

GONNELLI CASA D'ASTE

ASTA 68

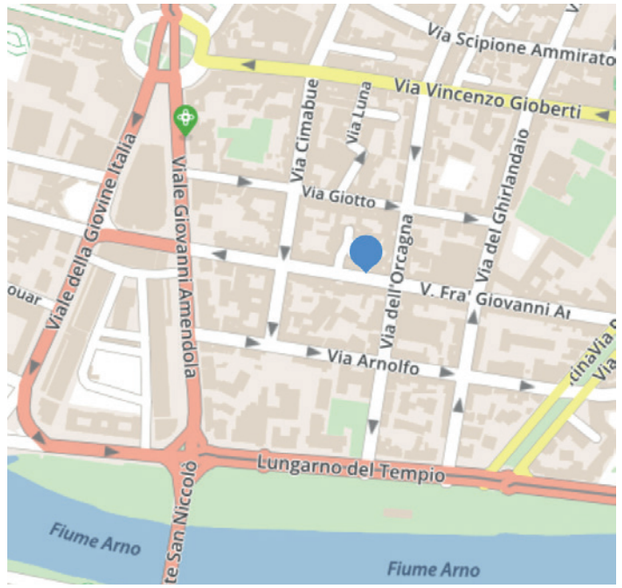
Libri, autografi
e manoscritti

3, 4 e 5 marzo
2026

FIRENZE

GONNELLI CASA D'ASTE

Via Fra' Giovanni Angelico 49
50121 FIRENZE
tel +39 055 216835 +39 055 268279
www.gonnelli.it - aste@gonnelli.it



Le commissioni per i diritti d'asta dovute a Gonnelli Casa d'Aste dall'Aggiudicatario sono pari al 26% del prezzo di aggiudicazione fino a 100.000 € e al 22% sulla cifra eccedente e sono comprensive di diritti di asta e di IVA.

I valori espressi alla fine di ogni scheda non sono stime ma prezzi di riserva sotto ai quali il bene non può essere aggiudicato né ceduto nell'eventuale proposta post-asta.

Le condizioni di vendita sono quelle indicate alla fine del presente catalogo d'asta.

In copertina particolare del lotto 239

GONNELLI CASA D'ASTE

Direttore generale e Banditore d'Asta
Marco G. Manetti

Coordinamento Dipartimenti e Sviluppo
Francesco Consolati

Amministrazione
Francesca Zonca *responsabile*
Valentina Marano *assistente*

Assistenza clienti
Anna Tarocchi *segreteria*

Spedizioni e logistica
Giacomo Petrucci *responsabile*
Cristian Erdas *assistente*

Dipartimento Libri e Manoscritti
Marco G. Manetti *responsabile*
Chiara Nicolini *capo dipartimento e referente*
Riccardo Cazzaniga *catalogazione*
Elena Micheli *catalogazione*
Laura Nicora *consulente manoscritti, autografi e musica*
Alessandra Longo *consulente libri '900*
Alessandro Balistrieri *consulente libri arabi ed ebraici*

Dipartimento Arte Antica.
Moderna e Contemporanea
Cecilia Iervolino *capo dipartimento e referente*
Matteo Giovannuzzi *catalogazione*
Cristina Bortolai *catalogazione*
Emanuele Bardazzi *consulente grafica moderna*
Donatella Cingottini *consulente grafica antica*

Ove non diversamente specificato tutti i testi e le immagini appartengono a Gonnelli Casa d'Aste, senza alcuna limitazione di tempo e di confini. Pertanto essi non possono essere riprodotti in alcun modo senza autorizzazione scritta di Gonnelli Casa d'Aste.

GONNELLI CASA D'ASTE

68 ASTA
AUCTION

LIBRI, AUTOGRAFI E MANOSCRITTI

I SESSIONE DI VENDITA: Martedì 3 marzo, ore 14

Lotti 1-29 **Autografi, Fotografie ed Ephemera**
Lotti 30-49 **Manoscritti**
Lotti 50-59 **Musica**
Lotti 60-74 **Orientalia**
Lotti 75-100 **Futurismo e Novecento**

II SESSIONE DI VENDITA: Mercoledì 4 marzo, ore 10

Lotti 101-170 **Libri d'Artista e Facsimili**
Lotti 171-224 **Cento Amici del Libro**

III SESSIONE DI VENDITA: Mercoledì 4 marzo, ore 14

Lotti 225-394 **Astronomia, Fisica, Geometria e Matematica. Una selezione di libri tratti dalla collezione di Enrico Giusti**

IV SESSIONE DI VENDITA: Giovedì 5 marzo, ore 10

Lotti 395-418 **Incunaboli e Post-Incunaboli**
Lotti 419-481 **Libri a stampa dal XVI al XIX secolo (I parte)**

V SESSIONE DI VENDITA: Giovedì 5 marzo, ore 14

Lotti 482-566 **Libri a stampa dal XVI al XIX secolo (II parte)**

GONNELLI
LIBRERIA ANTIQUARIA | CASA D'ASTE | CASA D'ARTE
dal 1875 la più antica Casa d'Aste d'Italia

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE



GONNELLI CASA D'ASTE

INFORMAZIONI E REFERENTI

Dipartimento Libri e Manoscritti

Marco G. Manetti	*responsabile*
Chiara Nicolini	*capo dipartimento e referente*
Riccardo Cazzaniga	*catalogazione*
Elena Micheli	*catalogazione*
Laura Nicora	*consulente manoscritti, autografi e musica*
Alessandra Longo	*consulente libri '900*
Alessandro Balistrieri	*consulente libri arabi ed ebraici*

Per avere maggiori informazioni sui lotti in vendita potete mandare un'email a condition@gonnelli.it

ESPOSIZIONE LOTTI

Da mercoledì 25 a sabato 28 febbraio, ore 9:30-13.00 | 14.00-17:30;
lunedì 2 marzo 9:30-13.00 | 14.00-17:30.

ASTA E AGGIUDICAZIONE DEI LOTTI

Martedì 3 marzo ore 14; mercoledì 4 e giovedì 5 marzo ore 10 e 14.

Il viewing e l'asta si svolgeranno presso la sede in via Fra' Giovanni Angelico 49.

AGGIUDICAZIONI E FATTURAZIONI

I risultati delle vendite saranno pubblicati sul nostro sito uno o due giorni dopo la conclusione di tutte le tornate d'asta contestualmente all'invio per email delle fatture di vendita.

PER PARTECIPARE A QUESTA ASTA ON-LINE

GONNELLI LIVE www.gonnelli.it

invaluable *The world's premier auctions* www.invaluable.com

Drouot www.drouot.com

In appendice al catalogo: indici e soggetti, moduli di partecipazione e condizioni di vendita

COMPRARE IN ASTA

ESPOSIZIONE DEI LOTTI e CONDITION REPORT

L'accesso alla visione è libero; si consiglia di prenotare un appuntamento scrivendo una mail a segreteria@gonnelli.it
Potete richiedere informazioni e fotografie aggiuntive su ciascun lotto del catalogo tramite l'opzione "richiedi informazioni" o scrivendo una e-mail a condition@gonnelli.it (almeno entro 2 giorni dall'inizio dell'asta).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Partecipazione in sala

La partecipazione in sala è consentita sino ad esaurimento posti e nel rispetto della normativa Covid vigente. Al momento della registrazione verranno espletate le procedure necessarie per l'accesso alla sala d'aste. La registrazione può essere effettuata in qualsiasi momento, anche a distanza, compilando l'apposito modulo scaricabile dal sito e inviandolo tramite mail all'indirizzo aste@gonnelli.it, accompagnato dalla copia di un documento d'identità.

Partecipazione telefonica

In caso non sia possibile essere presenti in sala il nostro staff vi chiamerà durante l'asta per i lotti da voi indicati nell'apposito modulo. Le vostre richieste di partecipazione dovranno pervenirci entro 24 ore dall'inizio dell'asta. Potete richiedere la partecipazione telefonica compilando il modulo di offerta in appendice al catalogo, oppure attraverso il nostro sito, direttamente dalla pagina del lotto di vostro interesse.

Partecipazione con offerta scritta

Indicando nell'apposito modulo i lotti ai quali siete interessati e la somma massima che intendete offrire (diritti esclusi), la casa d'aste, nella persona del battitore, rilancerà per vostro conto. I moduli di offerta dovranno pervenire al nostro staff entro 24 ore dall'inizio dell'asta.

Offerta dal sito web pre-asta

Un modo semplice e veloce di inviare le vostre offerte è quello, previa registrazione al sito, di utilizzare il catalogo online.
È possibile inviare la vostra offerta massima (diritti esclusi) direttamente dalla scheda del lotto di vostro interesse. L'account personale sul sito Gonnelli memorizza lo storico delle vostre offerte, consultabili in qualsiasi momento.

Partecipazione asta live

Grazie al GonnelliLive potete partecipare all'asta in tempo reale come se foste presenti in sala con una diretta video e audio. Per farlo, assicuratevi nei giorni precedenti l'asta che il vostro account sia completo e abilitato alla partecipazione live.
Potete partecipare all'asta anche utilizzando Invaluable, la piattaforma internazionale di live bidding.

APP GONNELLI per iPhone

Uno strumento gratuito, innovativo e intuitivo con il quale seguire l'asta in tempo reale (con audio e video in diretta) e fare offerte sui lotti di proprio interesse. Disponibile per dispositivi iOS sull'AppStore

COMMISSIONI

I lotti acquistati saranno soggetti ad una commissione pari al 26% del prezzo di aggiudicazione fino a 100.000 € e al 22% sulla cifra eccedente e sono comprensive di diritti di asta e di IVA.

DOPO ASTA

Risultati delle aggiudicazioni e Pagamenti

Terminata l'asta e una volta completate le procedure di controllo e verifica delle aggiudicazioni pubblicheremo sul nostro sito i risultati delle vendite. Contestualmente riceverete per e-mail una fattura pro-forma con indicate tutte le modalità di pagamento dei lotti aggiudicati.

Lotti invenduti

Avrete a disposizione un mese intero dal termine dell'asta per acquistare eventuali lotti invenduti (qualora i beni fossero ancora disponibili). I beni possono essere acquistati alla base d'asta più le commissioni, e non si accettano prenotazioni. Durante questo periodo saranno online sul sito i risultati d'asta aggiornati quotidianamente.

COMPRARE IN ASTA

RITIRO E SPEDIZIONE

Ritiro

I lotti acquistati in asta possono essere ritirati esclusivamente previo appuntamento a partire dal giorno successivo alla ricezione delle fatture proforma.

Spedizione

Se desiderate che i lotti acquistati vi vengano spediti ci attiveremo per offrirvi un servizio il più rapido e sicuro possibile.
Al termine dell'asta vi invieremo la vostra fattura pro-forma con l'ammontare delle eventuali spese di spedizione.
Non sarà necessario compilare nessun altro modulo, salvo indicarci eventuali variazioni di indirizzo rispetto a quello indicato nell'intestazione della fattura: dopo il pagamento dell'importo dovuto, comprensivo delle spese di trasporto, provvederemo all'invio dei vostri lotti.
In caso di acquisti che eccedano i € 10.000 e per i lotti di particolare ingombro e/o fragilità (es. dipinti, cornici, disegni, ecc.) saremo lieti di consigliarvi spedizionieri specializzati e di fornirvi adeguata assistenza.

IMPORTANTE
Per ulteriori informazioni si rimanda alla visione delle condizioni di vendita.

ESPORTAZIONE DEI BENI

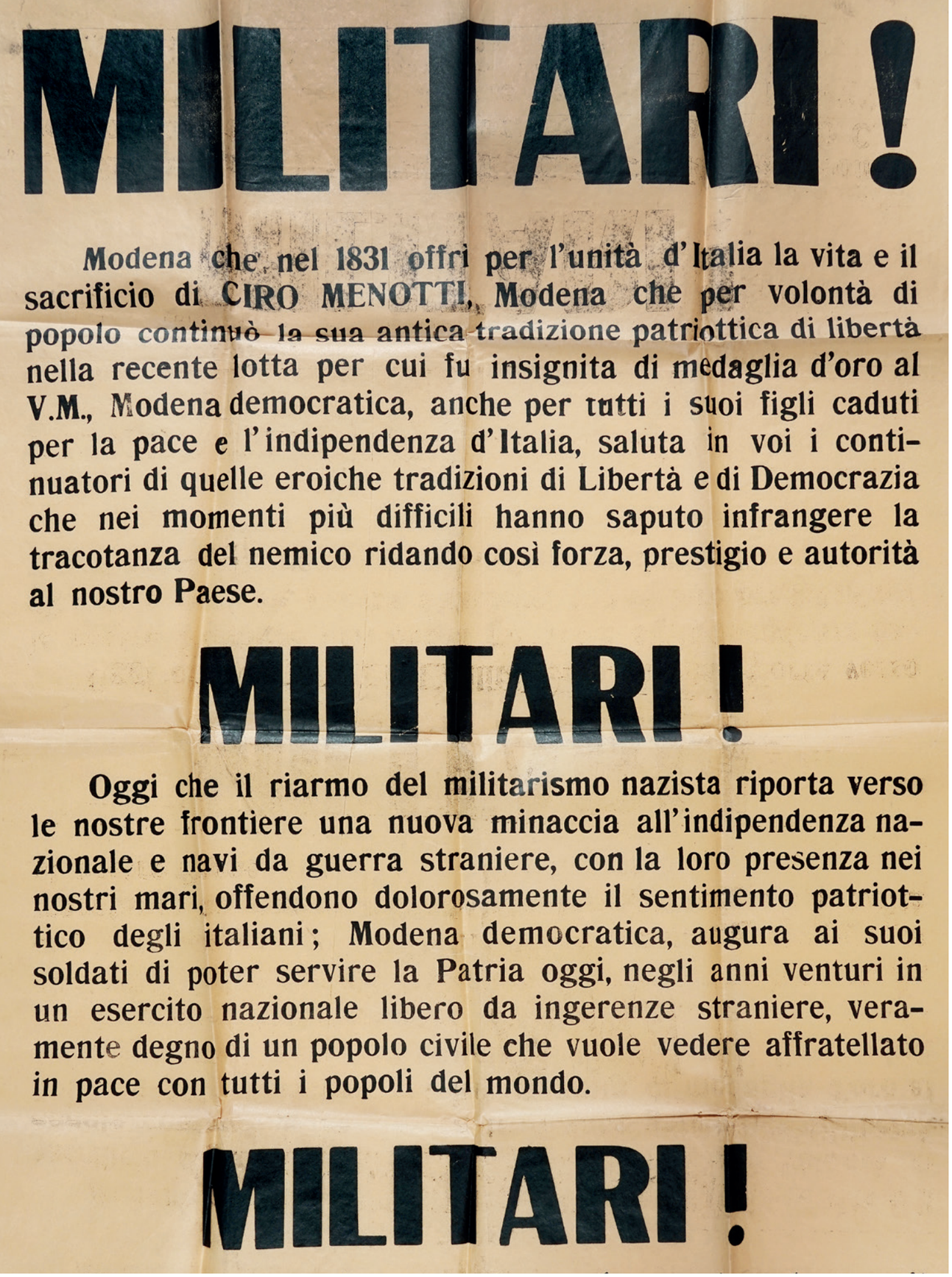
La spedizione dei beni al di fuori del territorio italiano è subordinata all'ottenimento di un attestato di libera circolazione, sulla base del D. Lgs 42/2004 e successive disposizioni.
L'ottenimento dei documenti necessari per l'esportazione dei beni è di responsabilità del cliente aggiudicatario; Gonnelli può, su richiesta del cliente e previo pagamento della fattura di acquisto, procedere alla richiesta delle licenze dietro pagamento di 50 € per ciascuna opera oggetto della denuncia.
Qualora il cliente non volesse affidare a Gonnelli la gestione della pratica di esportazione potrà rivolgersi a uno spedizioniere di sua fiducia, previa firma di una manleva di responsabilità.
In ogni caso Gonnelli, muovendosi per conto del cliente, non può essere ritenuto responsabile in merito al ritardo o al diniego dell'ottenimento della documentazione necessaria per l'esportazione, i cui tempi amministrativi dipendono esclusivamente dall'Ufficio Esportazione.

TERMINOLOGIA ESEMPLIFICATIVA

Le affermazioni riguardanti l'autore, l'attribuzione, l'origine, il periodo, la provenienza e le condizioni dei lotti in catalogo sono da considerarsi come un'opinione personale degli esperti e degli studiosi eventualmente consultati e non un dato di fatto.
Tali indicazioni sono quindi da considerarsi puramente indicative e non vincolanti per la Casa d'Aste, né costituiscono garanzia alcuna da parte di quest'ultima, e non possono generare affidamento di alcun tipo negli Offerenti e nell'Acquirente, come meglio esplicitato anche dall'art. 9 delle nostre condizioni generali di vendita.

AUTORE
• [ANNIBALE CARRACCI]: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista indicato.
• [ATTRIBUITO A ANNIBALE CARRACCI]: è nostra opinione che l'opera sia stata probabilmente eseguita dall'artista indicato, ma con meno sicurezza che nella categoria precedente.
• [DA ANNIBALE CARRACCI]: è nostro parere sia una copia di un dipinto conosciuto dell'artista, ma eseguito da artista diverso.
• [CERCHIA DI] [SCUOLA DI] [AMBITO DI]: è nostra opinione che l'opera per lo stile, periodo o soggetto sia accostabile alla scuola dell'artista indicato, ma non necessariamente un suo allievo.
• [ALLA MANIERA DI]: è nostro parere che l'opera sia nello stile dell'artista, ma in epoca successiva.
• [AFTER], [POST]: Opera d'arte che è stata riprodotta successivamente alla data di creazione dell'opera stessa o al decesso dell'autore.
• "FIRMATO", "DATATO", "ISCRITTO": è nostra opinione che la firma e/o la data e/o l'iscrizione siano di mano dell'artista.
• "RECANTE FIRMA – DATA – ISCRIZIONE": è nostra opinione che la firma e/o la data e/o l'iscrizione siano state aggiunte.
• (2): il numero in parentesi dopo la descrizione del lotto indica la quantità fisica dei beni che lo compongono. Ove non indicato si intende che il lotto è composto di un singolo bene.
• Le misure delle opere sono espresse in millimetri altezza per base e si riferiscono alle dimensioni della matrice (lastra o pietra litografica) quando questa sia completa, altrimenti alle dimensioni del foglio; le misure di dipinti ed oggetti sono espresse in centimetri. Le misure dei disegni si riferiscono alle dimensioni del foglio. Per lo stato di conservazione delle opere si pregano gli acquirenti di prendere direttamente visione delle stesse o richiedere specifiche informazioni alla Gonnelli Casa d'Aste.
• L'elenco delle citazioni abbreviate utilizzate nelle descrizioni e le relative bibliografie estese sono consultabili sul nostro sito internet. Alla fine del catalogo è presente l'Indice degli Autori.

I valori espressi alla fine di ogni scheda non sono stime ma prezzi di riserva sotto ai quali il bene non può essere aggiudicato né ceduto nell'eventuale proposta post-asta.


MILITARI!

Modena che nel 1831 offrì per l'unità d'Italia la vita e il sacrificio di CIRO MENOTTI, Modena che per volontà di popolo continuò la sua antica tradizione patriottica di libertà nella recente lotta per cui fu insignita di medaglia d'oro al V.M., Modena democratica, anche per tutti i suoi figli caduti per la pace e l'indipendenza d'Italia, saluta in voi i continuatori di quelle eroiche tradizioni di Libertà e di Democrazia che nei momenti più difficili hanno saputo infrangere la tracotanza del nemico ridando così forza, prestigio e autorità al nostro Paese.

MILITARI!

Oggi che il riarmo del militarismo nazista riporta verso le nostre frontiere una nuova minaccia all'indipendenza nazionale e navi da guerra straniere, con la loro presenza nei nostri mari, offendono dolorosamente il sentimento patriottico degli italiani; Modena democratica, augura ai suoi soldati di poter servire la Patria oggi, negli anni venturi in un esercito nazionale libero da ingerenze straniere, veramente degno di un popolo civile che vuole vedere affratellato in pace con tutti i popoli del mondo.

MILITARI!

Autografi, Fotografie ed Ephemera

I SESSIONE DI VENDITA
Martedì 3 marzo novembre, ore 14

Fotografie

L'opera pittorica di Massimo D'Azeglio e la fotografia
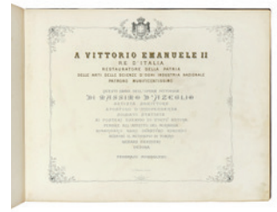
1. Bernieri Cesare

L'opera pittorica di Massimo D'Azeglio riprodotta in fotografia da Cesare Bernieri. Datato febbraio 1867.

Volume di grandi dimensioni, in formato oblungo, contenente venti fotografie all'albumina di altrettante opere pittoriche di D'Azeglio. Legatura cartonata coeva con lievi difetti all'unghia del dorso, ma condizioni generali più che buone. Tutte le albumine, inquadrate in pagine cartonate, sono in perfetto stato e protette da veline (l'ultima pagina cartonata è staccata). Dimensioni album: 550x420 mm; albumine. 330x240 mm.

Il volume testimonia l'uso della fotografia nell'editoria dell'arte contemporanea. Si tratta di una monografia illustrata con venti fotografie di quadri, realizzata nel 1867 in occasione della mostra retrospettiva - dedicata al pittore poco dopo la sua morte - organizzata dalla Giunta Municipale di Torino. La qualità eccellente di queste fotografie all'albumina (tecnica inventata nel 1850) dimostra la grande maestria di Cesare Bernieri, pittore lui stesso e fotografo di fama internazionale, autore di celebri scatti a personaggi famosi, quali la regina Vittoria, Garibaldi, Mazzini e molti Savoia. La monografia è preceduta da alcune pagine a stampa che riportano: una dedica al re Vittorio Emanuele II, di Carlo Felice Biscarra (segretario dell'Accademia Albertina); un elogio alla figura di Massimo D'Azeglio, del senatore Federico Sclopis; la delibera della giunta di Torino relativa alla mostra delle sue opere; l'indice analitico delle venti immagini con dimensioni e descrizione di ogni opera. I soggetti dei dipinti fotografati spaziano da immagini mitologiche, a eventi relativi ai Savoia, a vicende storiche, leggende e paesaggi. Tra questi ultimi segnaliamo: la Riviera di Genova, con la Lanterna sullo sfondo; la villa D'Azeglio sul Lago Maggiore e la città di Taormina.

€ 300





Underwood Bert - fotografie stereoscopiche dell'Italia - fine '800 - con stereoscopio originale

2.

Raccolta di 76 fotografie stereoscopiche in b/n su cartoncino grigio con stampigliatura Works and Studios. Arlington, N.J. Littleton N.H., Washington, D.C. Underwood & Underwood, Publishers. Fine del XIX secolo.

Le fotografie ritraggono: vedute di città, monumenti, musei, antichità, paesaggi e persone dell'Italia di fine 800. Le immagini stereoscopiche sono tratte da negativi realizzati dal grande fotografo americano Bert Underwood durante il suo viaggio in Italia di fine '800. I cartoncini di supporto recano tutti, in inglese, l'indicazione del soggetto fotografato; su alcuni sono stampate al verso, sempre in inglese, dettagliate notizie storiografiche. Condizioni molto buone. Dimensioni 177x87 mm. (76)

Le immagini sono relative a: alcune case della Spina del Borgo di Roma (distrutte per realizzare via della Conciliazione); la tomba di San Pietro a fine '800; Roma dal Pincio; il foro romano con colonne e bassorilievi; il Colosseo e gli scavi antistanti; la Via Sacra; le Catacombe dei Cappuccini; la piramide Cestia (in campagna); l'antica Porta Appia; una veduta panoramica di Napoli e del Vesuvio; scene di popolo nei vicoli napoletani; maccheroni stesi a essiccare; statue dell'Archeologico (NA); vedute degli scavi di Ercolano; il sentiero per il Vesuvio; il Foro e molte altre vedute di Pompei; un antico convento (Santa Maria del Mare) in una caletta rocciosa; l'hotel dei Cappuccini a Capri; Amalfi dal vecchio convento; vedute di Genova: il porto, la città, il cimitero monumentale di Staglieno; blocchi di marmo a Carrara ed il trasporto con i buoi; vedute di Pisa: Piazza dei Miracoli, il Giudizio universale dell'Orcagna; vedute di Firenze: Palazzo Vecchio e Ponte Vecchio; il Duomo di Milano; molte immagini di Venezia; ecc. La raccolta è completata da uno stereoscopio originale dell'epoca, marchiato U & U (Underwood & Underwood), in legno e metallo dorato, in ottime condizioni.

€ 400





Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 8***

107 fotografie relative alla Prima Guerra Mondiale

3.

Album di fotografie della Prima Guerra Mondiale: Fronte italiano, Macedonia, Grecia e Albania. 1915-1918

Album cartonato con 107 fotografie in b/n (alcune virate a sepia) relative alla Prima Guerra Mondiale scattate nei teatri bellici in Italia, Macedonia e Albania. Minute didascalie a penna nera sui margini di molte foto. Album telato oblungo, coevo, con usure ai bordi; fotografie in stato più che buono. Dimensione album: 480x340 mm; foto in formati vari da 285x230 a 120x80 mm.

Le fotografie ritraggono, tra le altre, nell'ordine dell'album: re Vittorio Emanuele III ed il presidente francese Poincaré alla premiazione di un soldato a Purgessimo (UD); Diaz, Badoglio e il gen. Scipioni; Cesare Battisti in divisa da alpino; il duca di Connaught al fronte; il ponte di Varza (sic.) distrutto; una missione neutrale al fronte; cannoni autotrasportati; truppe inglesi; un piccolo cimitero militare sull'altopiano di Asiago; ricerche di feriti; l'avanzata dell'agosto 1917; truppe francesi; trincee ed accampamenti; camion militari in deposito; il conte di Torino; la parete rocciosa della valle Lagarina (formata da 3 foto); Grado; il pittore Sertorio al lavoro con altri; la marcia vesso il monte Tomba; un bombardiere biplano Caproni a tre timoni; feriti e caduti; Gorizia e prigionieri dopo la presa della città; un convento distrutto a Monte Santo; il cimitero di Gorizia bombardato; truppe in Macedonia; la Banca Imperiale Ottomana di Salonicco; la baia di Santi Quaranta (Sarande – Albania); un'avanzata di fanteria a S.ta Caterina Valfurva; trinceee a Monfalcone; un tank in azione sul Carso; il teatro Verdi a Fiume; truppe a Monte Cucco (Kuk); caduti al monte Ermada; postazioni trincerate sul Carso; un bombardamento di Montello; traino di cannoni sulla Bainsizza; Pola; truppe sul Montello; un biplano austrico abbattuto verso il Piave; caduti nel Piave; un bombardamento a Guiris (sic.) alla (tristemente nota) quota 1050, in Macedonia; Argiocastro, Gianina e Valona in Albania (panoramiche); un ponte italiano sulla Cerna (Macedonia); Salonicco; scene di folklore nell'Africa Orientale Italiana. Nell'album sono conservate staccate anche: n.2 foto aeree di Vienna scattate dal Ten. Locatelli durante il Volo su Vienna del 1918 - n.22 piccoli volantini originali oblunghi, patriottici e irredentisti inneggianti alla Patria, al Duce, a Trento e Trieste, all'Armir, ai reduci del fronte russo, alla visita del presidente Loubet in Italia, alla Francia contro la Triplice, oppure contenenti frasi di Carducci (per l'inaugurazione del monumento a Dante a Trento e contro la condanna di Oberdan) - n.5 stampati originali: due Ringraziamenti e Giuramenti di Torino del 1918 - due estratti dai giornali di guerra Il Razzo e La voce del Piave - un dépliant sull'impiego della maschera antigas Draeger ('15-'18) - un radiomessaggio per la festa dell'Artiglieria del 1946.

€ 400





4.

Raccolta di fotografie della Seconda guerra Mondiale. Fotografie stampate negli anni '60.

Raccolta di 40 fotografie in b/n in vari formati (da 250x205 a 180x120 mm), stampate negli anni '60. Molte recano, sul retro, timbri o etichette dattiloscritte in francese con la descrizione dell'immagine, l'autorizzazione del *Centre Culturel Américain* e le indicazioni per la pubblicazione. Alcuni timbri sono in russo, dell'Agenzia di Stampa *Novosti* di Mosca.

Le fotografie ritraggono, tra le altre: il feldmaresciallo Keitel all'aeroporto di Berlino prima di firmare la resa della Germania, 1945; Kesselring e Graziani e Roma, 1943; lo sbarco degli U.S. Marines sull'atollo di Makin, 1943; soldati USA e URSS festeggiano l'incontro sull'Elba, 1945; il gen. Bersanine, il mar. Sokolowski e il gen. de Lattre de Tassigny a Berlino, 1945; bombardamento della nave USS Pennsylvania a Guam, 1944; U.S. Marines sparano con un cannone catturato ai giapponesi, 1944; donne nell'infermeria del campo di concentramento di Bergen-Belsen, 1945; caduti a Vilnius s.d.; lancio di rifornimenti Usa paracadutati per le truppe cino-americane in Birmania, 1944; 2 superbombardieri USA B-29 in volo sul Pacifico s.d.; un bombardiere Grumman TBF Avenger in volo durante un attacco alle isole Marianne, 1944; un bombardamento sul Giappone, s.d.; il titolo de l'Unità per la fucilazione di Mussolini; 4 caccia Curtiss P-40, detti shark, in volo sulla Cina; l'ultima carica a cavallo del Savoia Cavalleria a Isbuscenskij, 1942; un sommergibile italiano nel golfo di Bordeaux, s.d.; l'auto-affondamento del regio sommergibile Angelo Emo, 1942; truppe russe accanto alla diga bombardata sul Dnieper vicino a Zaporizhzhia in Ucraina, 1944; la contraerea russa in azione a Brig, 1945; il bombardamento della USS Shaw a Perl Harbor (foto con difetti), 1941; soldati a Cassino, s.d.; soldati italiani passati nell'esercito di liberazione jugoslavo a RTibnica, 1943; armata polacca in preghiera a Lublino prima di andare al fronte (grande foto panoramica), 1944; blindati e cannoni tedeschi catturati dai russi, ammassati accanto all'Arsenale di Vienna, 1945; partigiani in Bielorussia, 1944; Krusciov e Vatutin accanto a un cannone vicino a Kiev, 1943; fucilieri nell'istmo di Carelia, 1944; il forte Regina Margherita in Libia, s.d.

€ 100









Ephemera

La peste del 1630, la seta, gli archibugieri, il salnitro, la polvere da sparo ecc.

5.

Raccolta di 25 tra grida, notificazioni, ordini ecc. Datati XVI-XVIII secolo.



Documenti a stampa. Carte ben conservate. 2 documenti con timbro di antico proprietario a inchiostro blu. Tra gli stampatori: Giovanni Antonio Rampazetto (Venezia), Zanobi Pignoni (Firenze), Pier Antonio Gadaldino (Modena), Andrea Cassiani (Modena), Soliani (Modena). Dimensioni varie (alcuni manifesti di grandi dimensioni). (25)

Tra gli argomenti: Ordini da servarsi dalli Paroni [proprietari di barche] che vanno giornalmente con le navi dal Modena al Finale & dal Finale a Ferrara (1598), documento relativo all'erezione di una nuova compagnia di archibugieri a cavallo della provincia di Romagna (1619), grida sopra l'estrattione de filicelli e della seta (1629), grida sopra la custodia delle porte della città di Modena [durante la peste del 1630] (1630), Stato della Communità di Modona nell'anno corrente (1650), documento relativo agli utensili darsi d'ordine di S.A. S. alle Compagnie d'Infanteria (1655), grida per frenare le fraudi [frodi] che si fanno alla Gabella de' Contratti (1686), un documento in onore del medico Ercole Sassonia (1695), grida sopra il salnitro e polvere [da sparo] (1696), capitoli per provvedere a' disordini et abusi introdotti ne' Molini del Finale (1716), ordine di non partire dallo Stato senza licenza scritta (1743), calmiero del pane (1735), Inno di Pietro Metastasio (1753, 3 esemplari), documento relativo al trasporto della ghiaia (1769), notificazione per le tariffe delle monete d'oro e d'argento (1779), notificazione relativa alla misura della calce e del gesso (1780), un documento relativo alla conservazione dei beni ecclesiastici (1786), notificazione relativa al trasferimento del mercato aperto di Modena dalla Bissara a Buomparto nella Villa di Sorbara (1791), documento con firma autografa di Angelico Benincasa (da Sassuolo) Ministro Generale dell'Ordine dei Cappuccini (1791) ecc.

€ 180

6.

Raccolta di 20 tra editti, notificazioni, manifesti ecc. relativi alla Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna. Datati XVI secolo-1815.

Testi a stampa, alcuni esemplari con annotazioni manoscritte dell'epoca. Testi in italiano (solo 1 in latino). Tra gli stampatori: Stamperia Reale di Torino, Policreto Turlino di Brescia, gli Heredi di Carlo Francesco Magri di Pavia, l'Eredi di Vittorio Benacci a Bologna, Clementi Maria Suffi di Bologna, Stamperia Reale di Milano ecc. Dimensioni varie. (20)

Tra i documenti: Editto sopra li Pollaroli e Rivenderoli nella Terra di Medicina - Avviso relativo alla soppressione della Quaterna secca nel gioco del Lotto – Ordini per il Paratico delli Molinari & Farinari – Ordinazioni e Regole circa il modo di comandare gli Operai per l'esecuzione de' Lavori ordinati da Nostro Sig. PP. Benedetto XIV - Ordine del Sig. Giuseppe Porro Capitano della Darsena di Pavia & di tutti li Fiumi Regij dello Stato di Milano – Editto per l'Ingiaratione [mettere la ghiaia] della Strada di Medicina, Ganzanigo e Villa Fontana – Alcuni decreti del Governo Provvisorio (1797-1799) – 1 documento relativo agli "Oligardici Tiranni di Venezia" e il popolo bergamasco (1797) ecc.
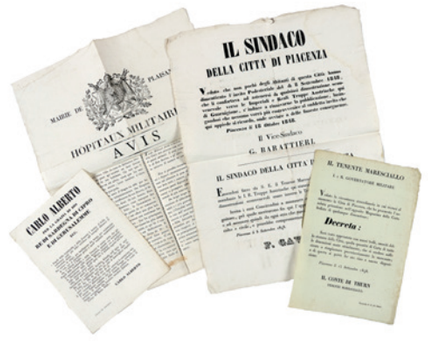


€ 100

7.

Raccolta di 48 tra notificazioni, avvisi, decreti, prontuari, tabelle ecc. Prima metà del XIX secolo.

Documenti a stampa. 1 documento scompleto. Carte in generale ben conservate. Alcuni documenti con timbro di antico proprietario a inchiostro blu. Dimensioni varie (alcuni manifesti di grandi dimensioni). SI AGGIUNGE: *Memoria / Fisico-Chimica / Sulle Pietre Cadute / dall'Atmosfera / Nel Circondario di Borgo San Donnino / il Giorno 9 Aprile 1808 / di / Gio. Battista Guidotti / Professore di Chimica e di Storia Naturale [...] / nell'Università [...] e / del Collegio Farmaceutico di Parma [...].* (49)



I DOCUMENTO: Documenti afferenti alla zona di Milano, Piacenza e Modena. Tra gli argomenti: i moti del 1848, le monete, il commercio della canapa, tasse per i becchini, la vendita di una minestra economica (1801), tariffe dei corrieri, il teatro e le feste da ballo, i monasteri, gli alloggi militari, la festa di S. Geminiano a Modena, un calendario per le scuole del Regio Liceo modenese (1809), sonetti anche per nozze ecc. II DOCUMENTO: Documento manoscritto. 7 carte. L'opera venne stampata da Parma da Giuseppe Paganino. La massa maggiore del meteorite caduto è oggi conservata presso l'Università di Parma e pesa 477 grammi.

€ 140

8.

Raccolta di 85 tra notificazioni, inviti e manifesti di ambito propagandistico ed elettorale, alcuni senza autorizzazione all'affissione. Seconda metà del XIX e prima metà del XX secolo.

Documenti a stampa. Carte in generale ben conservate. Dimensioni varie (alcuni manifesti di grandi dimensioni). (85)

Documenti afferenti alla zona di Modena, Reggio e Venezia. Tra gli argomenti: fiere di cavalli, stime di foraggi e cereali, funghi secchi abusivamente spacciati, la pubblicità dello Spirito di Melissa venduto nel Convento dei Carmelitani Scalzi in S. Geremia a Venezia, l'utilizzo della ghiaia sulle strade, avvertimenti contro il morbo asiatico (1855), la navigazione dei navigli, la festa delle Vecchie a Reggio (1856), tariffe per ospitare i militari (1859), manifesti di ambito religioso, diplomi accademici, torneo delle contrade di Ferrara (1938), sonetti ecc. Nel lotto anche





manifesti di varie dimensioni di ambito propagandistico (uno dal titolo *Bombardamenti scientifici* del 1943) ed elettorale (alcuni senza autorizzazione all'affissione e sequestrati).

€ 170

9.
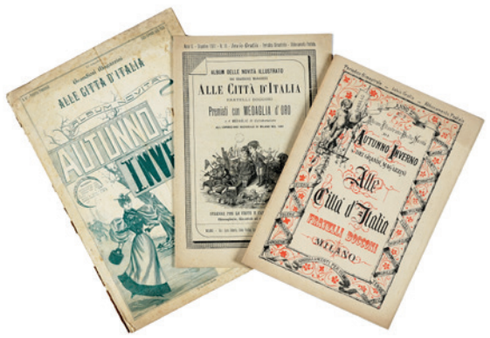
Raccolta di cataloghi pubblicitari e curiosità a stampa. Datati fine XIX-inizio XX secolo.

La raccolta comprende n. 63 pezzi. Condizioni generalmente buone o ottime. Dimensioni varie. (63)

La raccolta comprende: 1) Catalogo illust. della Ercole Marelli, Milano: ventilatori e motori elettrici, con listino prezzi, 1899; 2) Idem: ventilatori, 1901; 3) Catalogo illust. n.22 della E. Frette & C., Monza: telerie e tovaglierie, 1903; 4) e 4 bis) Idem: n.2 cataloghi telerie e tovaglierie, 1900 e 1902 - 5), 5 bis) e 5 ter) Idem: n.3 cataloghi illust. tenderie, 1903 e 1904 (2 cat.); 6) Idem: catalogo illust. telerie, tovaglierie, tende, coperte ecc., 1904; 7) Idem: Novità per strenne e regali, 1901; 8) Estratto dal catalogo illust. della Premiata fabbrica d'istrumenti chirurgici Ferdinando Baldinelli, Milano, 1881; 9), 9bis) e 9 ter) n.3 Album illust. dei Grandiosi Magazzini Alle città d'Italia, Milano (la futura Rinascente), 1881 n.9 e n.10 e 1895; 11), 12) e 12 bis) n.3 Cataloghi illust. della gioielleria Calderoni, Milano, inizio '900; 13) Catalogo illust. dei 50 premi agli abbonati del giornale Il Secolo, Sonzogno, Milano, 1904 (spiccano tra i premi una casa in via Boccaccio a Milano, 190.000 lire e due ville a San Remo, 120.000 lire); 14) Catalogo illust. dell'Unione cooperativa Milano: stoffe, vestiti, cappelli, borse, oggettistica, mobili ecc., 1908; 15) e 16) n.2 Cataloghi illust. di merletti della ditta M. Jesurum & C., Venezia, 1884; 17) Catalogo illust. (una pag. tagliata) della ditta Adam Opel di Rüsselsheim (la futura fabbrica di auto): macchine da cucire, seconda metà '800; 18) Istruzioni illustrate per la macchina da cucire originale Lincoln, 1876; 19) Catalogo illust. dell'officina Edoardo Lehmann & Co. Milano: riscaldamenti a vapore, termosifoni, caloriferi ad aria, 1902; 20) Dépliant / listino prezzi della ditta G. Bellentani, Modena: salumi, aceto, conserva, tortellini in scatola e lambrusco, 1908; 21) Catalogo illust. della ditta Fratelli Ingegnoli, Milano: frumenti, sementi e piante autunnali, inizio '900; 22) e 22 bis) n.2 Cataloghi compendiati illust. della ditta Carlo Sigismund, Milano: cucine e attrezzi da cucina, ferri da stiro, spazzole, ghiacciaie, latrine per uso di camera, poltrone, stoviglie, stufe ecc., 1887 e 1908; 23) Catalogo illust. dei Magazzini Maccia, Milano: articoli religiosi, oggetti di pietà, libri di devozione, crocifissi, medaglie, statuette, rosarii, ecc., inizio'900; 24) Catalogo illust. della ditta L. Pitani di Firenze: abbigliamento uomo-donna, 1888; 25) Opuscolo del dott. Alfonso Baciocchi, Firenze: la caduta dei capelli e sua cura, 1909; 26) Catalogo illust. dei Grandiosi magazzini Romolo Rituali, Milano: articoli da regalo, brillanti chimico-carbonici, argenti, bigiotteria, cineserie, inizio '900; 27) Catalogo illust. periodico dal titolo Catalogo Milano: prodotti d'ogni genere di aziende milanesi, 1901; 28) Catalogo illust. della ditta E. Adonnino & C. Milano: articoli di cancelleria e per ufficio, lampadine elettriche portatili, cassette d'allarme per denaro, minuterie ecc., 1901; 29) Catalogo illust. della Casa editrice Verri, Milano: riviste di moda e di umoristica, 1908; 30) Catalogo illust. Della ditta Bigliani – Passerini di Milano: vernici, articoli vari per la casa, apparecchi elettrici, insetticidi, cancelleria, regali ecc., 1896; 31) e 31 bis) n.2 cataloghi illust. della Fabbrica italiana di calzature Rovatti & C., Milano: calzature eleganti uomo – donna, 1893 e 1895 (ca.); 32) Curiosissimo dépliant illust. in forma di metro cartaceo della ditta Wollen Tuch di Milano: stoffe per la casa e abiti; inizio '900; 33) Guida con orario estivo delle Ferrovie economiche biellesi: con descrizione e immagini dei luoghi interessanti lungo la linea Santhià – Biella, 1898; 34), 34bis) e 34 ter) n. 3 dépliants illust. della ditta ing. Albero Riva, Milano (il fondatore della celebre fabbrica di turbine Riva Calzoni): trinciapaglia, locomotive agricole a vapore, macchine per aratura a vapore, fine '800; 35) Dépliant illust. a colori della Marshall Sons & C., UK (rappresentata dall'ing. Riva): macchine a vapore fisse, locomotive agricole a vapore per alimentazione di trebbiatrici, segherie mobili e macinatori agricoli, fine '800; 36) Libretto pubblicitario a colori della Emulsione Scott (ricostituente), con storielle di bambini e consigli igienici, inizio '900; 37) Libretto illust. dal titolo Epistolario Popolare: consigli medici, lettere dei lettori, pubblicità, 1905; 38) Annuario telefonico delle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio, 1936; 39), 39 bis) e 39 ter) n.3 Pubblicità del Ventennio: invito all'acquisto del calendario fascista anno 1930, Consigli pratici per consolidare la battaglia del grano, Silesia pubblicità additivi agricoli (con il motto mussoliniano - difendete le piante, io vi aiuterò a difenderle); 40-51) n.11 piccole pubblicità illustrate varie di inizio '900.

€ 240





Autografi

10.

Raccolta di 52 tra lettere, poesie, biglietti, cartoline, menù, biglietti da visita autografi e fotografie di letterati, scrittori, politici, pittori ecc. Datati XIX-XX secolo.

Manoscritti a inchiostro bruno e blu. Le fotografie non hanno firme o dediche. Su alcune lettere sono presenti tracce di scotch. Dimensioni varie. SI AGGIUNGE: *1 album contenente varie lettere autografe, firme, parti di lettere con firme.* Tra i nomi più celebri: Cesare Cantù, Francesco Crispi ecc. SI AGGIUNGE: 1 manoscritto dal titolo *Dell'uso strategico dell'acqua d'irrigazione e relativo invito al corpo degli Ingegneri* del Dottor Carlo Cattaneo. Datato 10 giugno 1859 (4 pagine). (54)

Tra i nomi: Giuseppe Giacosa, Arrigo Boito, Luigi Illica, Aleardo Aleardi, Cesare Cantù, Alessandro Dumas padre (fotografia di Ch. Reutlinger formato carte de visite), Edmondo De Amicis (fotografia Bertieri e 3 lettere e 1 biglietto da visita), Cesare Pascarella, Paolo Mantegazza, Benedetto Cairoli, Aristide Sartorio (con un piccolo disegno), Antonio Fogazzaro, Pio X (fotografia), Anton Giulio Barrili (11 tra lettere e biglietti autografi e 4 piccoli disegni), Alessandro Dumas figlio (fotografia di Nadar formato carte de visite e 1 biglietto autografo firmato), Mario Rapisardi, Salvator Rosa, Ferdinando Martini, Adelaide Ristori, Arturo Graf (2 lettere), Matilde Serao, Giuseppe Zanardelli, Angelo Majorana, Carlo Alberto di Savoia (lettera autografa datata 1820), 4 menù (senza firme) e 2 programmi di concerti per beneficenza (datati 1895) ecc.

€ 300



11. Negri Ada

Prefazione autografa firmata per il libro Milano vecchia (volume II) di Otto Cima. Datata giugno 1929, Milano.

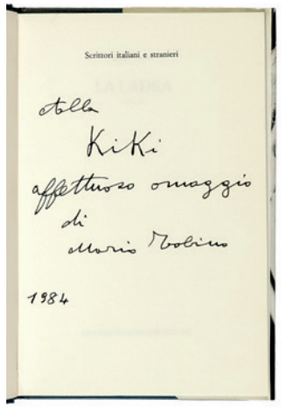
Manoscritto a inchiostro bruno. Pagine 24 sciolte, numerate, scritte al recto, cui segue una carta bianca. Bella scrittura ampia e chiara su carta color paglia, con alcune correzioni autografe a matita e penna nera. Perfetto stato. Dimensioni 225x290.

Testo dal titolo *Due parole su Otto Cima*. Incipit: *Questo libro si compone d'una cèrnita dei più gustosi articoli ambrosiani, che Otto Cima pubblicò nel Corriere della Sera, dal 1923 a qualche giorno prima della sua morte, avvenuta nello scorso febbraio. Diciamo articoli, nel senso migliore del vocabolo: come a dir prose, scritte con scrupoloso amore di ricerca cronistica e storica, umanità, coerenza e armonia d'argomenti, piacevolezza di stile: tutte scaturite […] dalla passione d'un Milanese per la sua Milano […] la malinconia, insomma, d'un milanes de Milan, che assiste alla trasformazione della propria città, alla scomparsa de' suoi angoli e de' suoi costumi più caratteristici […] Passano in queste pagine […] figure di condottieri, di patrizi, di popolani: macchiette di venditori ambulanti, di teppisti, accattoni, brumisti, lampadee, polentatt […] i proverbi in cui si esprime l'infallibile esperienza del popolino […].*

Ada Negri ricorda poi la casa di via Borgogna, dove Cima viveva *in operosa quiete*, con la moglie *operosa*, i figli, gli amici, *i quattro o cinque gattini*. Lo paragona, come scrittore ambrosiano, a Carlo Porta, *principe dei poeti*. Prosegue con un'affettuosa analisi dell'attività come giornalista del *Corriere della Sera* e con un ricordo dell'attività teatrale di Camillo Cima, padre di Otto, che aveva incontrato di persona il grande don Lisander Manzoni, al cospetto del quale *n'era quasi svenuto*. Ripercorrendo infine alcuni articoli di Cima per il *Corriere della Sera*, la poetessa riporta alcune sue vivaci descrizioni della vecchia Milano. La prefazione si conclude con queste belle parole: *Tu. Con la saggezza del Tuo sorriso hai affermato che sì, il mondo è bello, in ciò che dovrebbe essere ed è stato, in ciò che deve essere e sarà. Ada Negri.*

€ 240





Celebri scrittori italiani del '900
(Tobino, Moravia, Bompiani, Tomizza ecc.)

12.

Raccolta di 14 libri con firme o dediche autografe dell'autore. Datati 1973/1992.

La raccolta comprende 14 libri di famosi scrittori italiani, tutti in ottime condizioni e con sovracoperte editoriali. Dimensioni ca. 150/170 x 220/240 mm. (14)

La raccolta comprende: 1) Pietro Citati: Ritratti di donne, Rizzoli 1992, 1^ ed. con dedica aut. 2) Valentino Bompiani: Via privata, Mondadori 1973, 1^ ed. con dedica aut. 3) Carlo Sgorlon: Il trono di legno, Mondadori 1973, 1^ ed. con dedica aut. 4) Gianni Granzotto: La battaglia di Lepanto, Mondadori 1975, 1^ ed. con dedica aut. 5) Vincenzo Cerami: La Lepre, Garzanti 1988, 1^ ed. con dedica aut. 6) Alfredo Todisco: Storia naturale di una passione, Rizzoli 1976, 1^ ed. con dedica aut. 7) Mario Tobino: La ladra, Mondadori 1984, 1^ ed. con dedica aut. 8) Luigi Santucci: Come se, Mondadori 1973, 1^ ed. con firma aut. 9) Fulvio Tomizza: La miglior vita, Rizzoli 1977, 4^ ed. con dedica aut. 10) Michele Prisco: Una spirale di nebbia, Rizzoli 1973, 18^ ed. con firma aut. 11) Alberto Moravia: Il viaggio a Roma, Bompiani 1988, 1^ed. con firma aut. 12) Antonio Monti: Quarantotto romantico ed eroico, Sansoni 1948, 1^ ed. con dedica aut. 13) Carlo Finestra: Se la va la gh'ha i gamb, Mursia 1970, 3^ ed. con dedica aut. 14) Corradino Cima: Memòri d'on pivèll de settant'ann e poesie varie, Ceschina 1950, 1^ ed. con dedica aut.

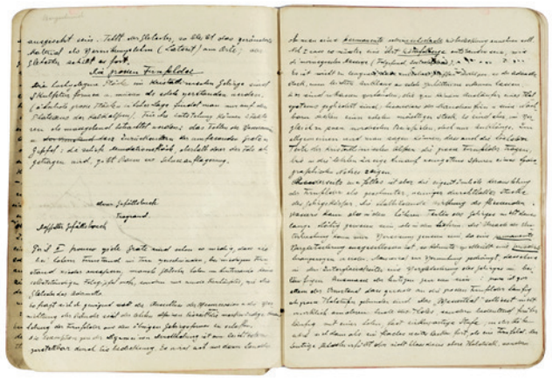
€ 120

Cesare Battisti: la geologia e la montagna

13. Battisti Cesare

Quadernetto autografo di appunti. Non datato, ma fine XIX-inizio XX secolo.

Manoscritto cartaceo a inchiostro nero e matita, in italiano e tedesco. Pagine 62 scritte nelle quali sono presenti anche alcuni schizzi e appunti a matita. Tracce di pagine interne (bianche) tagliate e asportate. Cartonatura telata nera e tagli rossi, come d'uso nei quaderni dell'epoca. Il quadernetto (utilizzato dal Battisti a double face) presenta alcune pagine staccate ed i fascicoli parzialmente scuciti. Le carte comunque sono in ottime condizioni. Dimensioni: 120x160 mm.



Il quadernetto contiene appunti autografi di carattere storico, geologico, glaciologico, sismologico e orografico, oltre a resoconti di escursioni alpine. Si tratta in particolare di: appunti tratti dal libro di Giacomo Gorrini: *La cattura e prigionia di Annibale Malvezzi in Germania. Episodi delle lotte di rappresaglia in Bologna. 1432-94*, Zanichelli Bologna, 1900; una recensione in italiano della *Carta sismica d'Italia (aree di scuotimento) di Mario Baratta, Gatti – Rossi Voghera 1901*, con riferimenti ad altre pubblicazioni austriache della seconda metà dell'800; appunti tecnico scientifici sull'alta fascia dei laghi alpini; un resoconto dettagliato in italiano della gita al dosso di *Costalta* in Trentino nel 1901, con riferimenti in tedesco a testi di autori tra i quali *Eduard Richter e Willi Ule* (geologi ed esperti di ghiacciai); studi in tedesco su ghiacciai e montagne, in particolare sulle valli glaciali a U (*Thaltrag*), sui laghi d'alta quota (*Hochseen*), sui rilievi del bordo esterno ed interno delle Alpi (*Kahre am – Aussenrand / Innenrand der Alpen*), su alcuni ghiacciai ecc. (gli studi sono corredati da una ricca bibliografia di testi scientifici in lingua tedesca); appunti in italiano relativi ad una escursione al *gruppo lacustre di Lago Corvo* (in Trentino), ai monti *Gleck e Sassfora*, con schizzi dei laghetti e delle vette, note sui minerali (*trovata una fosforite*); appunti a matita su altra escursione alle *Vedrette* [di Ries, attuale Alto Adige], con schizzi e indicazioni delle quote altimetriche di monti, laghi e rifugi, ecc.

€ 500

14. Borromeo Carlo

Bolla pergamenacea con firma autografa. Datata febbraio 1562.

Manoscritto a inchiostro bruno. 1 foglio scritto al recto. Testo in latino. 16 righe con intestazione *Carolus*. Spago e sigillo in ceralacca - con le armi araldiche del cardinale Borromeo – conservato in scatola in lamierino. Pergamena ripiegata e ben conservata. Dimensioni: 400x295 mm.

Il documento, firmato *Carolus Card.lis Borromeus Lig.s*, è stato redatto a Roma nel Palazzo Apostolico nel 1562, anno in cui il papa Pio IV riaprì il Concilio di Trento.

€ 300



Cazzo, cazzo da vero! Come mai il caro Arrigoni scrive a tutti ed al povero Canova niente?

15. Canova Antonio

Due lettere autografe firmate inviate all'abate Arrigo Arrigoni. Una datata 1804, Roma.

Manoscritti a inchiostro bruno, 2 carte scritte recto e verso. Carte con piegature a busta e nome del destinatario al verso. In una lettera, non datata, è presente la mano di Canova e quella di altre tre mani (una è di Antonio d'Este). Piccoli strappi in corrispondenza dei sigilli in ceralacca (non più presenti), e tracce di inchiostro del verso passate al recto, ma condizioni più che buone. Dimensioni varie. (2)



Lettera non data: *Cazzo, cazzo da vero! Come mai il caro Arrigoni scrive a tutti ed al povero Canova niente? Voglio due righe a me direttamente, avete capito? Voglio delle notizie de' vostri Servitori e di codesti Paesi. Vale vale ecc. Il vostro amico vero Canova*. Lettera datata dicembre 1804: *Senza complimenti caro amico Bravo il mio caro Arrigoni così voglio, non per il buon caso dell'anno, ma per aver tanto tanto delle vostre nuove noi per verità non le vorressimo per iscritto meno della viva voce, e perciò si andiamo lusingando che ciò possa accadere [...]*. Nella lettera è nominato Luigino (probabilmente lo scultore Luigi Zandomeneghi).

€ 700

Carducci, Madesimo e la cittadinanza onoraria

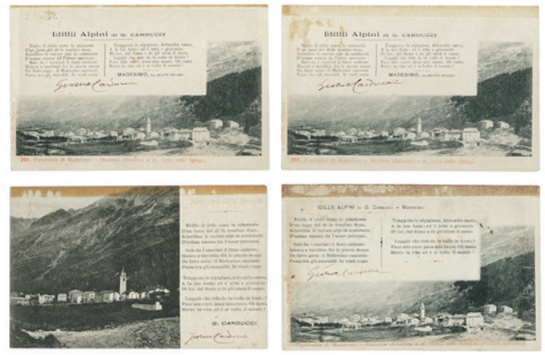
16. Carducci Giosuè

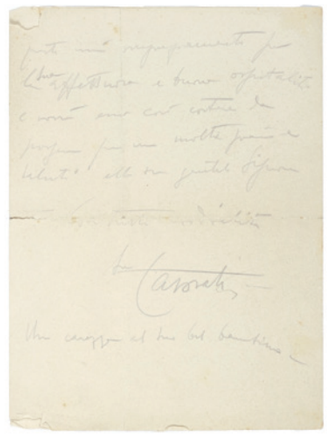
Quattro cartoline autografate, non viaggiate. Timbrate 26 luglio 1901.

Firme autografe a penna nera apposte al recto di 4 cartoline postali illustrate in b/n, stampate da Giovanni Ogna, tipografo ed editore in Chiavenna. Ogni cartolina riporta al recto la firma autografa di Carducci, accanto a belle immagini panoramiche della Madesimo di inizio '900 e rime a stampa, afferenti alla nota località, tratte dagli *Idilli Alpini* del poeta. Al verso, affrancature e annulli postali datati Madesimo 26.8.1901 (l'8 è leggibile solo su alcuni timbri). Segni di antica carta gommata ai margini superiori. Dimensioni: 140x90 mm. (4)

Carducci amava Madesimo, dove per molti anni aveva trascorso le vacanze estive; il 14 luglio del 1901 il poeta, ormai anziano e famosissimo, ricevette la cittadinanza onoraria da parte del Consiglio Comunale. Per l'occasione fu fatta stampare da Giovanni Ogna una serie di cartoline ricordo. Evidentemente il 26 luglio 1901 Carducci si prestò ad autografare alcune di esse. Una curiosa rarità.

€ 100





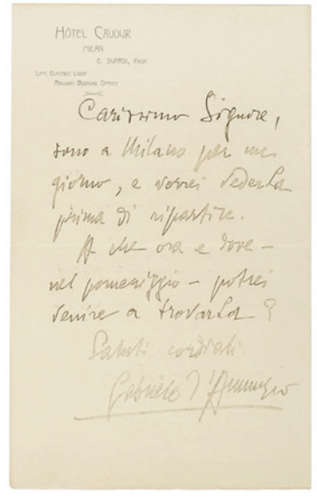
17. Casorati Felice

Lettera autografa firmata inviata ad un amico. Non datata.

Manoscritto a matita nera. 1 bifolio, scritte 2 pagine. Piccoli difetti ai margini. Dimensioni 155x205 mm.

[…] *avrei voluto risponderle da tanti giorni … ma le parrà incredibile son sempre stato male. A Milano dovetti rimanere in letto tre giorni dopo la sera passata in casa sua e ora sono a letto da una settimana con una febbre ostinata e stupida. Ma lei vorrà accettare […] in ritardo questo mio ringraziamento per la sua affettuosa e buona ospitalità e vorrà essere così cortese da porgere per me molte grazie e saluti alla sua gentile signora. Con tanta cordialità suo Casorati. Una carezza al suo bel bambino.*

€ 160



18. D'Annunzio Gabriele

Lettera autografa a penna nera firmata, senza destinatario. Milano, s.d.

Manoscritto a inchiostro nero. Un bifolio, scritta 1 pagina. Su carta intestata *Hôtel Cavour / Milan / E. Suardi*. Dimensioni 140x225 mm.

Carissimo signore, sono a Milano per un giorno, e vorrei vederla prima di ripartire. A che ora e dove […] potrei venire a trovarla? Saluti cordiali Gabriele d'Annunzio. Il lussuoso Hotel Cavour di Emanuele Suardi si trovava all'epoca in Piazza Cavour (MI), dove oggi c'è il Centro Svizzero, ed era già dotato di *Lift, Electric Light* e *Railway Booking Office*. Nelle sue sale, nel 1922, avverrà il famoso incontro tra d'Annunzio e la Duse, durante il quale il Vate cercherà invano di riconquistare la Divina dopo 17 anni di separazione.

€ 130



19. D'Annunzio Gabriele

Modulo di telegramma autografo, firmato, inviato a Gino Bandini. S.a.

Manoscritto a inchiostro nero. Il modulo è intestato *Hotel Cavour / E. Suardi / Ufficio Telegrafico di Milano*. Minime tracce di antico scotch agli angoli sx, e cartoncino di rinforzo incollato al verso (peraltro muto). Dimensioni 230x170 mm.

Mi perdoni l'indugio. Sono oppresso dal lavoro. Grazie dei suoi cari saluti! Il discorso fu già pubblicato dal mio editore […] Mi ricordi agli amici. Ave Gabriele d'Annunzio. Gino Bandini, procuratore legale e giornalista, fu un attivissimo massone ed è ricordato come grande oratore. Il discorso cui fa cenno il telegramma è - molto probabilmente - il celeberrimo Discorso di Quarto (una chiamata alla guerra) pronunciato nel 1915 dal Vate, sui gradini del monumento ai Mille, davanti a decine di migliaia di persone entusiaste.

€ 140



D'Annunzio e Fiume d'Italia

20. D'Annunzio Gabriele

Ritratto fotografico con dedica autografa firmata. Datato 1920.
Manoscritto a stilografica nera su fotoritratto. Fotografia ai sali d'argento (con minimi difetti ai bordi), applicata su passe-partout coevo. Dimensioni foto: 170x240 mm.
Lo scatto ritrae d'Annunzio in uniforme da tenente colonnello del Regio Esercito. La dedica recita: *al sig. Carlo Suhor offre con gratitudine Gabriele d'Annunzio Fiume d'Italia 1920*. L'anno (1920) è preceduto da un piccolo simbolo utilizzato spesso dal Vate: una croce con quattro trattini diagonali.

€ 300



21. Ferrari Enzo

Biglietto autografo firmato. Datato 5 aprile 1971.
Manoscritto a inchiostro blu su carta intestata della Ferrari. Busta conservata. Dimensioni: 105x160 mm. (4)
SI AGGIUNGONO: *1 lettera dattiloscritta di Leopoldo Pirelli con firma autografa, 1 lettera dattiloscritta dell'Ing. Giulio Alfieri con firma autografa e 1 biglietto di Ital Design con firma autografa di Giorgietto Giugiaro*.

€ 100

Iconica fotografia dello Scandinavian Tour del The Jimi Hendrix Experience

22. Hendrix Jimi

Fotografia a colori con firma autografa di Jimi Hendrix e del fotografo Thomas Dellert su passe-partout. Non datata, ma 1969.



Fotografia a colori (un po' sbiadita dal tempo). Passe-partout nero con le due firme per esteso: marcata a penna nera quella di Hendrix; più chiara e un po' sfumata quella di Dellert. Dimensioni foto:240x180 mm.
Iconica fotografia dello Scandinavian Tour del The Jimi Hendrix Experience – Stoccolma, 9 gennaio 1969, con firme autografe (sul passe-partout) di Jimi Hendrix e del fotografo Thomas Dellert. Nella foto si vedono: Jimi Hendrix con la sua famosa chitarra Gibson Flying V bianca, abbigliato con giacca patchwork psichedelica, pantaloni chiari e fascia nei capelli; dietro di lui, Mitch Mitchell e Noel Redding. Famosissime sono le foto di Hendix scattate da Thomas Dellert, pittore, artista e fotografo svedese, che, utilizzando i suoi scatti, creò anche artistici collages celebrativi di Jimi e della sua musica. E' molto raro trovare insieme queste due firme.

€ 180

23. Hepburn Audrey

2 cartoline con firme autografe inviate al suocero e firmate anche dal marito Andrea. Non datate.
Manoscritti a inchiostro blu. Una cartolina è mancante del francobollo. Sulla cartolina che raffigura il Cervino l'attrice scrive: *E' il posto dei miei sogni. Baci Audrey.* Dimensioni: 148x105 mm. SI AGGIUNGONO: *3 cartoline di Maria Luisa Dotti (Mimise), moglie di Renato Guttuso*. Anni '60. (5)

€ 80





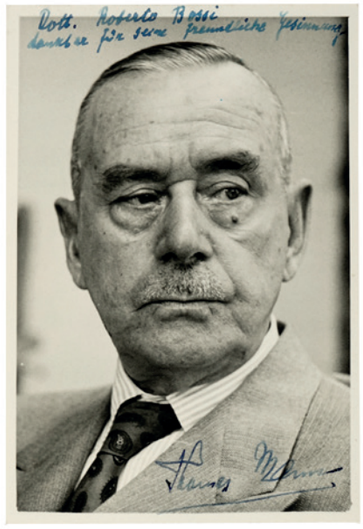
Considerazioni sul matrimonio, la condanna a morte da parte dei francesi, l'attacco alle teorie copernicane di Galileo, la critica a Pellico

24. Leopardi Monaldo

Tre lettere autografe firmate. Datate 1833/34/36, Recanati.
Manoscritti a inchiostro bruno. 2 bifoli e 1 carta, scritte 8 pagg. Dimensioni 210x320/330 mm. (3)
Lettera datata 18 settembre 1833: *Ho ricevuto con moltissimo piacere la sua car[issi]ma [...] e vedo che i sonetti per le sue nozze non saremo al caso di farli per ora. E mi pare che ella abbia ragione […] perché se uno non è chiamato imperiosamente allo stato matrimoniale è meglio lasciarlo stare, essendovi in quella inzaccherata medaglia un rovescio molto cattivo; inoltre perché senza un grande capitale di salute non bisogna mettersi in una corrida che per molti titoli ne domanda continuo dispendio […] sappia che nel dì 15 giugno 1799 io con mia moglie allora sposa e lontana 15 giorni dal parto* [del secondogenito Carlo] *mi trovavo nascosto in un abituro campestre intanto che i Francesi repubblicani liberatori saccheggiavano questa mia patria, le palle dei loro cannoni ci fischiavano sopra la testa, e tenevo in mano avviso scrittomi in francese della condanna di morte […] tenevamo le sciabole sotto la paglia, disposti a lasciarci spogliare, ma a trucidare ed essere trucidati se non si rispettava la donna […] la sen[ten]za di morte fù revocata […] ma di lì a poche ore fui menato in arresto per farmi pagare una imposizione di mille piastre. Veda che bella cosa è trovarsi ammogliato in tempi di sventura […]*. Lettera datata 30 marzo 1834: Dopo un prologo relativo ad altre vicende, Monaldo scrive: *[…] Quanto però al Galileo, io risto fermo come uno scoglio nel mio proposito, e cento Galilei non mi faranno torcere una virgola della scrittura. Anche parlando filosoficamente non è necessario che tutto il verisimile sia vero, e perciò quantunque il sistema copernicano voglia ravvisarsi verosimilissimo e aggiustatissimo, tutti gli sforzi degli astronomi non potranno mai cavarlo dal sogno della ipotesi, e non potrà mai escludersi la possibilità di un altro sistema con cui si spieghino tutti i movimenti e tutti i fenomeni, senza né violare né violentare la parola Divina […]*. Lettera datata 31 luglio 1836: La lettera inizia con riferimenti a scambi di corrispondenza. Prosegue: *[…] Ricevetti pure il pacco, ma tassato di 14 bajocchi, e non so cosa dire di questo cambiamento del Cav. Buscemi. Pressato da me di favorire la sua corrispondenza mi rispose con […] effusione di cuore, aggiungendo che coglieva molto volentieri questa opportunità di concorrere in qualche modo al servizio della causa comune. Ora questo cambiamento mi sorprende e vedremo cosa potrà farsi. Frattanto è d'uopo sospendere le spedizioni […] Dopo alcuni riferimenti a propri articoli su La voce della verità, Monaldo prosegue: […] Quanto poi a Roma non temano che il loro foglio ne venga mai escluso se il Duca di Modena* [Francesco IV d'Austria-Este] *non n'acconsente. I romani son bravi con chi non sa, o non vuole, mostrargli i denti, ma quando vedono i baffi si pisciano nei calzoni per la paura. Ho veduto negli ultimi fascicoli dell'amico un brano del Pellico sopra la Croce, e mi sorprendo come mai noi costì non li vogliamo aprire gli occhi sopra quel furbo, il quale fa il bigotto per colpire a mano più salva. Il brano sulla Croce non dice niente, e se dice qualcosa, dice quello che la Generosa Colonia non avrebbe avuto difficoltà di cantare marciando sotto la bandiera di tre colori […]*.

€ 400

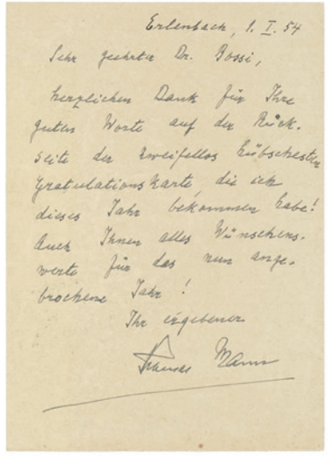




25. Mann Thomas

Fotoritratto con dedica autografa firmata. Senza data, ma anni '40/'50 del '900.
Fotografia in b/n. Dedica e firma a stilografica blu. Dimensioni 85x125.
[…] *dankbar für seine freundliche Gesinnung* [grato per il suo sentimento amichevole] *Thomas Mann*.

€ 260



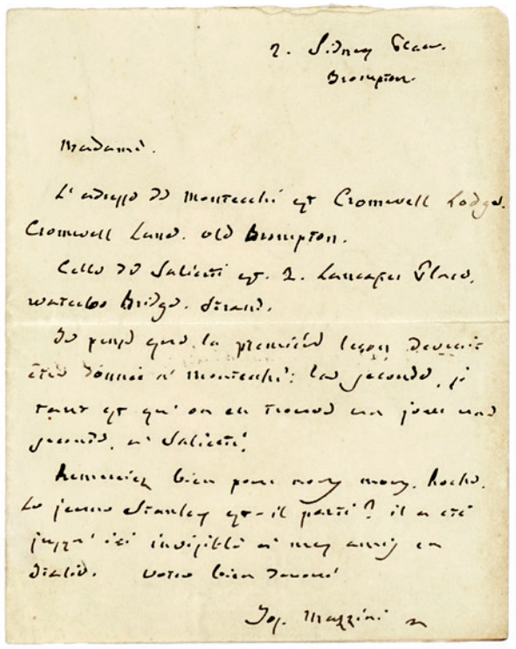
26. Mann Thomas

Cartolina postale autografa firmata inviata ad un amico italiano. Datata primo gennaio 1954.
Manoscritto a inchiostro nero. Postkarte viaggiata, scritta al verso. Testo in tedesco Al recto, timbro verde *Dr. Thomas Mann / Erlenbach – Zürich*, francobolli svizzeri con annulli e indirizzo autografo. Perfette condizioni. Dimensioni 150x105 mm.
[…] *herzlichen Dank für Ihre guten Worte auf der Rückseite der zweifellos hübschesten Gratulation Karte, die ich dieses Jahr bekammen habe* […] [grazie mille per le sue gentili parole sul retro di quello che è senza dubbio il biglietto di congratulazioni più bello che abbia ricevuto quest'anno]. Seguono gli auguri e i saluti *Auch Ihnen alles Wünschenswerte für das nun angebrochen Jahr! Ihr ergebener* [Vi auguro tutto il meglio per il nuovo anno! Cordiali saluti] *Thomas Mann*.

€ 300

Giuseppe Mazzini e gli amici patrioti Montecchi e Saliceti a Londra

27. Mazzini Giuseppe



Lettera autografa firmata inviata probabilmente alla responsabile della Scuola di Mazzini a Londra. Non datata.
Manoscritto a inchiostro nero. 1 bifolio, scritta 1 pagina. Testo in francese. Piccolo taglio al bordo della piegatura, che non interessa il testo. Dimensioni 90x115 mm.
La lettera è scritta da 2. Sidney (Sydney) Place Brompton. *Madame. L'adresse de Montecchi est Cromwell Lodge, Cromwell Land. Old Brompton. Celle de Saliceti est 2. Lancaster Place. Waterloo Bridge. Strand. Je pense que la première leçon devrait être donnée à Montecchi, la seconde, si tant est qu'on en trouve un jour une seconde, à Saliceti. Remerciez bien pour nous Mary Roche. Le jeune Stanley est-il parti ? Il a été jusqu'ici invisible à mes amis en Italie. Votre bien devoué Jos. Mazzini.* La residenza di Sydney Place a Brompton (oggi nel quartiere di Kensington And Chelsea) è una delle tante nelle quali visse Mazzini durante il suo lungo esilio londinese. Mattia Montecchi e Aurelio Saliceti sono due illustri patrioti che collaborarono con l'amico Mazzini. Come si evince dalla lettera, essi collaborarono come insegnanti nella Scuola creata da Mazzini per i figli degli emigrati italiani indigenti. Questa iniziativa ebbe anche il sostegno di Charles Dickens.

€ 200



Puccini e il Caffè-Ristorante Cova

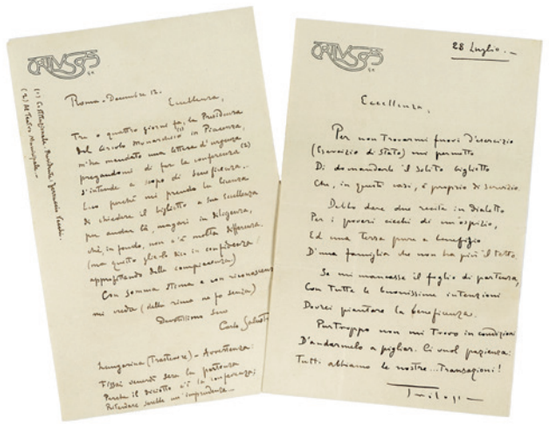
28. Puccini Giacomo

Citazione musicale autografa firmata, con dedica, su cartoncino pubblicitario del Caffè Ristorante e Confetteria Cova di Milano. Datato 5 febbraio 1910.
Manoscritto a inchiostro nero. Al verso segni di incollaggio su supporto. Dimensioni: 200x100 mm.
4 battute musicali autografe dedicate alla signora Ada Dotto.

€ 300

Due lettere in rima

29. Trilussa [pseud. Carlo Alberto Salustri]



2 lettere in rima, autografe firmate (una Carlo Salustri e l'altra Trilussa). Datate 28 luglio e 12 dicembre s.a.
Manoscritti a inchiostro nero. 2 pagine scritte. 1 busta conservata. Carte intestate *Trilussa*. Dimensioni 210x135 mm. (2)
Prima lettera (28 luglio s.a.): *[...] Devo dare due recite in dialetto per i poveri ciechi di un ospizio, ed una terza pure a benefizio d'una famiglia che non ha più tetto. Se mi inviasse il foglio di partenza con tutte le buonissime intenzioni dovrei piantare la beneficenza. Purtroppo non mi trovo in condizioni d'andarmelo a pigliar, Ci vuole pazienza. Tutti abbiamo le nostre... transazioni! Trilussa.* Seconda lettera (12 dicembre s.a.): *[...] tre o quattro giorni fa, la Presidenza del Circolo Monarchico in Piacenza, mi ha mandato una lettera d'urgenza pregandomi di far la conferenza s'intende a scopo di beneficenza. Ecco perché mi prendo la licenza di chiedere il biglietto a Sua Eccellenza per andar là magari in diligenza che in fondo non c'è molta differenza [...]. Con somma stima e con riconoscenza mi creda (della rima ne fo senza) [...]. Fissai venerdì sera la partenza perché il diciotto c'è la conferenza; ritardare sarebbe un'imprudenza...*

€ 130



Manoscritti

L'abbazia di Montecassino e papa Zaccaria

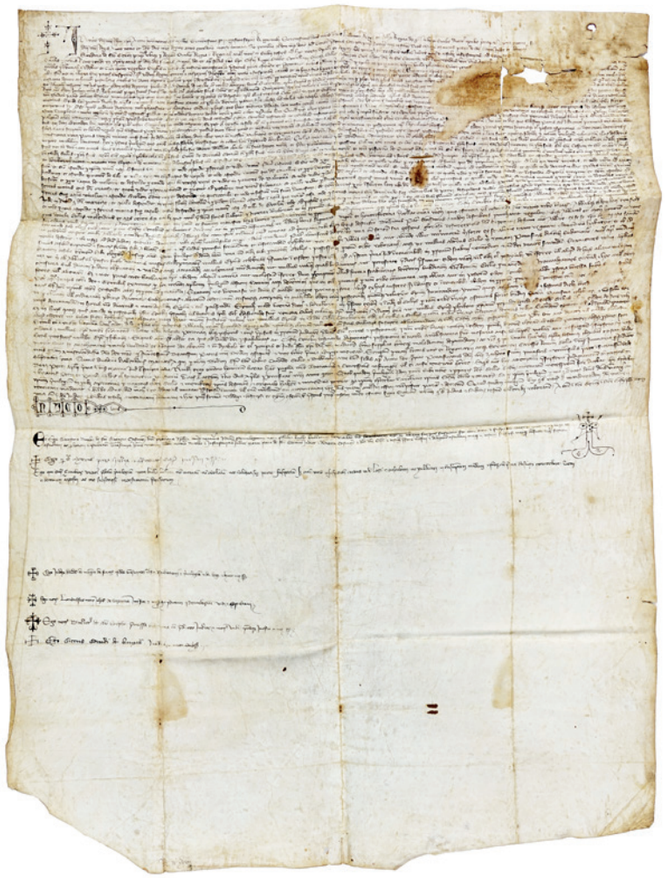
30.

Antica copia notarile della bolla di benefici e privilegi concessi nel 748 da Papa Zaccaria all'abbazia di Montecassino. Datata 30 gennaio 1357.

Manoscritto a inchiostro bruno. 1 foglio, scritto al recto (al verso la data e il regesto scritti da mano più moderna. Non sono presenti antiche segnature). Testo in latino. Con signa tabellionum. Una mancanza parziale di testo al margine superiore destro e altri piccoli difetti e segni del tempo. Dimensioni: 720x530 mm.

Antica copia notarile del XIV secolo della bolla promulgata nel 748 da papa Zaccaria, e confermata alcuni anni dopo da Carlo Magno, in favore dell'abbazia di Montecassino. Secondo la tradizione, l'abate Petronace, fece ricostruire e ripopolò l'abbazia distrutta molti anni prima dai Longobardi. Nel 747, ultimata la nuova basilica, Petronace chiese a papa Zaccaria che ne facesse la dedicazione, consacrandola al servizio divino e alla comunità, e riconoscesse ufficialmente le ossa di S. Benedetto e S. Scolastica. Il papa accettò e promulgò una bolla dove venivano riassunte le vicende del monastero, confermati i possedimenti provenienti da varie donazioni, ma soprattutto si decretava che il monastero di Montecassino e il suo abate, da allora soggetto solo al romano pontefice, avessero la preminenza su tutti i monasteri ed abati della terra ubbidienti alla regola benedettina. Su questo diploma nei secoli scorsi sono sorte infinite polemiche; alcuni studiosi lo definirono falso, apocrifo e opera degli stessi monaci, altri confutarono le accuse. Quel che è certo è che, dal momento che la bolla originale con il tempo cominciò a deperire, venne fatta una copia fedelissima alla fine del XI secolo, e un'altra sotto il pontificato di Gregorio IX (XIII secolo) conservata oggi nell'Archivio Vaticano (Regest. Greg. IX anno V., nnm. XXXI fol. 76 a tergo). Nella nostra copia il testo della bolla di Zaccaria inizia a riga 9: *Zacharias papa servus servorum dei omnibus ecclesiae Catholicae filiis salutem et apostolicam benedictionem omnipotenti deo, cujus melior est misericordia super vitas, gratias agimus, qui gloriosus in sanctis suis [...]*. La bolla di Zaccaria è conservata nell'archivio dell'abbazia di Montecassino con segnatura Aula III, caps. I, cassetto I, n. 1.

€ 700





31.

Raccolta di 6 pergamene contenenti atti notarili. Datate 1288-1504.

Manoscritti pergamenacei a inchiostro bruno. Testi in latino e italiano. Una pergamena conserva l'antico spago (non il sigillo). Le date sono: 1288, 1372, 1484, 1501, 1504, 1505. Dimensioni varie. (6)

Si tratta di atti notarili (vendite, una confessio, concessioni di livelli ecc.).

€ 200

Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 42***

I Dialoghi di San Gregorio volgarizzati da Cavalca, uno dei testi fondamentali della prosa italiana delle origini

32.



Dialoghi di San Gregorio volgarizzati da Domenico Cavalca Datato 9 giugno 1446, burgo Locarni.

Manoscritto pergamenaceo a inchiostro bruno e rosso. Fogli 118 numerati da mano antica, solo gli ultimi quattro da matita moderna (da 116 a 120). La numerazione dei fogli salta da 113 (numerato da mano antica) a 116 (numerato a matita da mano moderna), ma il testo sembra non essere mancante. Testo in italiano. Scrittura semigotica con elementi corsivi (alcuni richiami in scrittura italica). I fogli pergamenacei sono preceduti e seguiti da sguardie in carta filigranata nelle quali sono visibili un giglio inscritto in un ellisse, sormontato da una stella a sei punte e una testa di liocorno. Inizio dei fascicoli dal lato carne, che seguono poi la regola di Gregory. E' visibile la rigatura dei fogli. Specchio di scrittura: 130x90 mm. Il cambiamento di impostazione del foglio a partire da 24v e l'aggiunta di una linea di scrittura sono indicatori di una pausa temporale, non quantificabile, nella stesura del testo. Numerose iniziali semplici a inchiostro rosso all'inizio di ogni capitolo, dell'altezza di due o tre linee. Iniziali maggiori non realizzate, ma con letterina guida visibile. Richiami di mano del copista nel margine inferiore interno del verso dell'ultima carta dei fascicoli, talvolta incorniciati da piccoli segni ornamentali a inchiostro rosso. Al colophon - carta 117r – è indicata la data e il luogo di trascrizione del manoscritto: *Expletus fuit liber iste per Iohanninum de Viano de la Pipera de Pallantia de anno D[omi]ni cur[rente] MCCCCXLsexto, nona indictione, quinto vero idibus Iunii, [..]d[….] mei Petri de Penno[n]ib[us] [...] bu(r)go Locar(n)i. Laus Deo pax vivis [et] requies defunti* (parte del testo è leggibile con la lampada di Wood). I fogli successivi contengono alcune annotazioni di antica proprietà: es.: *Ego Io[hannes] Gaspar* [corretto su *Christophorus*, sembra da altra mano] *de Canova su[m] possessor huius libri* ecc. Il manoscritto, a partire dal XVI secolo, risulta essere stato posseduto da alcuni membri della famiglia Canova: Cristoforo, Giovanni Gaspare, Ambrogio, Giovanni Antonio. Ex libris moderno applicato al contropiatto *Libri e cose di Stelvio Poli*. Conservazione molto buona, solo alcune leggere macchi di umidità che non compromettono la lettura del testo. Un piccolo foro al foglio 46 dovuto alla lavorazione della pergamena. I fogli dell'ultimo fascicolo hanno perso elasticità. Legatura moderna, probabilmente fine del XIX secolo, in pelle marrone liscia, visibili i quattro nervi. Sul dorso, il titolo dell'opera e l'anno: *S. Gregorio / Cavalca / Dialogo / MCDXLVI*. Dimensioni 195x140 mm.

I Dialoghi di San Gregorio Magno sono, insieme a le *Vite dei santi Padri*, i principali volgarizzamenti del frate domenicano Domenico Cavalca (1270 ca. – 1342), ancora oggi oggetto di studio. L'opera è divisa in IV libri, ed è l'unica dialogica di Gregorio Magno. Si presenta infatti sotto forma di un lungo dialogo tra Gregorio e il diacono Pietro, che interroga il pontefice circa gli argomenti dell'opera. Di particolare importanza il II libro, interamente dedicato alla figura di S. Benedetto da Norcia, che ebbe per questo una circolazione autonoma. L'opera è incentrata principalmente sulla storia di alcuni santi italici del passato recente, sui loro miracoli e sulla sorte ultraterrena dell'anima. Le conversazioni tra il papa e il diacono accompagnano il lettore lungo la trama degli episodi agiografici, raccontano la vita e i miracoli di San Benedetto e di altri santi. Il volgarizzamento di Cavalca è tra i libri più diffusi, come attestano i molti codici conservati in biblioteche italiane e straniere, i sei incunaboli e le quattro cinquecentine note a bibliofili e studiosi. Questo libro è uno dei più popolari del Medioevo. Dopo la Bibbia è stato il più tradotto nelle lingue moderne, a partire dal greco, al volgarizzamento - verso il 1320 - del francescano Giovanni Campulu in volgare siciliano, ma anche in anglo-normanno, antico slavo, islandese, arabo, celtico, antico francese, bulgaro, catalano, medio-tedesco, olandese. Tuttavia quello di Cavalca divenne un testo fondamentale della spiritualità e della prosa italiana delle origini. La tradizione manoscritta dei *Dialoghi* conta oltre mille testimoni (codici che riportano il testo nella sua interezza, i frammenti, gli excerpta e il secondo libro dell'opera, tràdito in modo indipendente con il titolo *Vita sancti Benedicti*). L'opera volgarizzata da Cavalca in volgare fiorentino diffuse ulteriormente quest'opera rendendola accessibile ad un pubblico più ampio. Il nostro manoscritto è stato vergato da Giovannino di Viano della Pipera di Pallanza e terminato in *burgo Locarni* nel giugno del 1446. Incipit del Prologo. Rubrica (c. 1r, ll. 1-3): *Comincia il prologo sopra il dyalogo composto per lo glorioso et sommo pontefice messere sancto Gregorio servo di servi de Dio*. Incipit (c. 1r, l. 4): *[Fo u]no giorno essendo tropo affaticato e opp[re]sso*. Formula di chiusura del manoscritto: (c. 117r, ll. 4-6): *Qui finiscie il quarto et ultimo libro del Dialogo di sancto Gregorio papa, egregio doctore della sancta matre Ecclesia. Deo gratias. Amen*. Il nostro manoscritto presenta varianti testuali rispetto ad alcuni esemplari a stampa controllati.

€ 2500

Con firma autografa di Giovanni della Casa

33.

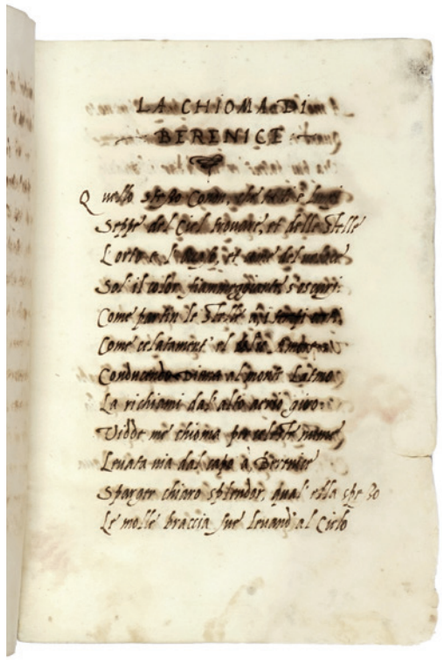


Bolla pergamenacea di papa Clemente VII con firma autografa di Giovanni della Casa. Datata 1532.

Manoscritto a inchiostro bruno. 1 foglio con intestazione Clemens. Testo in latino. Documento corredato della bulla plumbea (con cordicella originale, staccata dalla pergamena, in ottime condizioni) recante le iscrizioni: Clemens PPVII al recto e S. PAPES, sopra una croce, le effigi dei SS. Pietro e Paolo e lo scudo mediceo al verso (Clemente VII, al secolo Giulio, era figlio naturale, poi legittimato di Giuliano de Medici, pugnalato durante la congiura dei Pazzi). La pergamena presenta una lacerazione nella parte inferiore sinistra e i fori per il cordino, per il resto è in condizioni più che buone. Dimensioni 530x400 mm.

Bolla relativa ad un *juspatronato*. Al piede, tra le varie firme, si legge anche quella di Giovanni della Casa, autore del celeberrimo *Galateo overo de' costumi*, che nell'anno 1532 si trovava presso la Curia romana per iniziare la carriera ecclesiastica che lo porterà a diventare arcivescovo di Benevento e nunzio apostolico a Venezia.

€ 400



Alessandro e Cosimo de Pazzi, rime di Luigi Alamanni e Domenico Venier

34.

Raccolta di rime e prose in latino con intestazione Alessandro e Cosimo de Pazzi e rime in italiano di Luigi Alamanni e Domenico Venier. Non datato, ma seconda metà del XVI secolo circa.

Manoscritti a inchiostro bruno. Carte [23], le ultime due bianche. Testi in latino e italiano scritti da mani differenti e con inchiostri diversi. Alcuni segni di umidità soprattutto al bordo esterno delle carte. Alcune mancanze di carta e talvolta minime mancanze di testo. Alcune minime corrosioni dell'inchiostro. Legatura in pergamena floscia antica. Dimensioni: 210x150 mm.

Le prime 7 carte del volumetto contengono testi in latino con intestazione, sul recto della prima carta, *Alexan. Pac Cos[mo] Paccio Episcopo [...] S.P.D. [salutem plurimam dicit]*. Si tratta presumibilmente di Alessandro de' Pazzi de' Medici, letterato, ambasciatore e nipote di Lorenzo di Magnifico e Cosimo de Pazzi, umanista e arcivescovo fiorentino. Seguono altri testi, anch'essi in latino, il primo dal titolo *Ad franciscum platonem* (forse un confratello dell'Accademia platonica fiorentina). A carta 14 è presente il titolo *La traduzione della Chiome di Berenice di Catullo [...] con due odi d'Horatio* cui segue il testo. Incipit: *Quello stesso Conon che tutti i luoghi seppe del Ciel trovare et delle stelle l'orto e l'occaso et come del veloce sol il color fiammeggiante s'oscuri [...]*. Explicit: *O potes'io della Regina chioma tornar, et così poi vicino a l'Aquario Orion risplenderia*. Segue: *Del III libro d'Horatio ode IX* [testo di Luigi Alamanni]. Incipit: *Mentre ti fui sì grato ch'el braccio al collo e'n sen le mani [...]*. Segue: *Del IIII libro d'Horatio ode X* [testo del poeta veneziano Domenico Venier]: *O più ch'altra già maj crud'et rubella d'amor a cui fu ben larg'et cortese d'ogni suo dono il Ciel, ch'a farvi intese la più vaga del Mondo, e la più bella [...]*. Quest'ultima rima è stata pubblicata ne *Il sesto libro delle rime di diversi eccellenti autori [...]*, Venezia, al segno del Pozzo, 1553, c. 130r. Il sonetto ricompare in *I fiori delle rime de' poeti illustri nuovamente raccolti e ordinati da Girolamo Ruscelli*, Venezia, G.B. e M. Sessa, 1558 (poi 1569, 1579, 1586) e in *Scelta nuova di rime de' più illustri et eccellenti poeti dell'età nostra*, Venezia, G. Simbeni, 1573.

€ 400

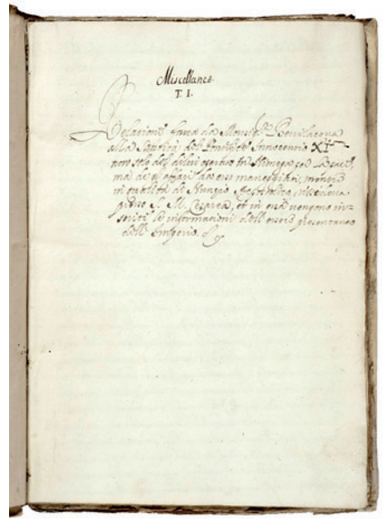
La guerra di Cipro e la battaglia di Lepanto

35.

Manoscritto miscellaneo contenente testi relativi alla guerra di Cipro e la Battaglia di Lepanto, la pace di Nimega e altri testi di ambito storico. Non datato, ma fine XVI-inizio XVIII secolo.

Manoscritto a inchiostro bruno. Carte [36], pagine 52, carte [2], [4], [2], [4], [2], [8], [2], [2], [22], [6], [14], [13] alcune in barbe. Cartonatura settecentesca. Buona conservazione. Dimensioni: 310x210 mm.

La raccolta comprende: Relatione fatta da Monsig.r [Luigi] Bevilacqua [1616-1680] alla Santità del Pontefice Innocenzo XI non solo del di lui operato in Nimega per la pace ma de gli affari da esso maneggiati, mentre in qualità di Nunzio Apostolico risiedeva presso S. M. Cesarea [...]. 36 carte. Il testo è relativo alla Guerra d'Olanda e alla Pace di Nimega (1678). Sono inoltre presenti altre informazioni di carattere politico, geografico, economico e storico-militare – Relatione di Polonia. 52 pagine numerate da mano antica. Relazione che descrive i candidati al trono di Polonia e le relative alleanze (1668-1669) – [Di seguito alcuni documenti relativi alla Guerra di Cipro e alla Battaglia di Lepanto]: Copia della richiesta del Generale di Venetia. 1 carta (segue una carta bianca). Testo a firma di Girolamo Zane, Provveditor e Capitano Generale da Mar, datata 1570 relativa alla guerra contro il Turco (Guerra di Cipro) – Po Parer del Sig. Gio: Andrea d'Oria. 4 carte. Datato 1570. Documento relativo alla guerra contro il Turco – Parer del S.r Sforza. 2 carte. Carte afferenti alla guerra contro il Turco – Informationi di quanto è successo con quest'Armate da che s'inteso essere mente da S. M. tà che le sue galere s'unissero con quelle de S. S.tà et S.S.ri venetiani. 4 carte relative alla Guerra di Cipro e la battaglia di Lepanto – Parere di Maecantonio Colonna detto alli SS.ri Venet.ni. 2 carte relative alla Battaglia di Lepanto – Ragionam.to del S.r Gio: Andrea Doria. 8 carte. Descrizione dell'armata cristiana a Lepanto e relazione di quanto accadde – Copia delle fede del S.r Sforza Pallavicino et [...] Celsi et del Sec.o Generale fra il Sig.r Marc'Antonio Colonna et il Sig.r Gio: Andrea Doria. 2 carte. Dichiarazione del Pallavicino di quanto accaduto tra Doria e l'armata, scritta da una galera nel novemvre del 1570 – Capitolo d'una lettera del Sig.r Duca d'Alba che fu già scritta all'agente del Re Catt.co a Venezia per avvertimento delle preparationi ch'havevano a fare li SS.ri Venetiani in Cipro [...]. 2 carte – La gabbia Accademica. 22 carte. Datato 1680 e firmato Il Gabbiante incognito – La verità smascherata sopra gli influssi politici predetti dal Frugnolo del Gran Cacciatore di Lugo. 6 carte. Datate 1680 – Informazioni sopra le occorrenze di Guastalla per uso del Duca di Modena. 14 carte – Oratione da recitarsi nell'anniversario dell'Ill.ma et Ecc.ma Sig.ra Donna Vittoria Bentivoglio [...]. 13 carte.



€ 300

36.

In Aristotelis Physicam Expositio per Ad[modu]m R[everendum] P[atrem] Joannem Baptistam Bonapacium Soc. Jesu. Firmi, 1650.

Manoscritto cartaceo a inchiostro bruno, in latino. Pagine 284 numerate (256 pagg. scritte e 28 bianche). Frontespizio xilografico, compilato a mano con il titolo sopra riportato. Testo redatto in scrittura corsiva scolastica. Legatura pergamenacea a nervi, coeva, con piatto anteriore e dorso distaccati, ma ancora ben uniti alla pergamena. Titolo al dorso. Carte con piccole gore e macchie, ma senza perdite di testo. Presenti alcune cancellazioni e correzioni coeve. Dimensioni mm 130 x 190 mm. SI AGGIUNGE: *Manoscritto aristotelico contenente De Anima*. XVII secolo. Legatura in pergamena. Tagli rossi. (2)

I DOCUMENTO: Ampio trattato di fisica aristotelica ad uso didattico, scritto da padre Giovanbattista Bonapace, nato a Perugia nel 1616 e morto nel 1702 a Montefoscoli, una frazione dell'attuale Comune di Palaia, in provincia di Pisa. Bonapace fu probabilmente docente presso il collegio gesuitico di Fermo. Il testo è preceduto da una dedica a San Francesco d'Assisi: *Divo Francisco Assisinati Redemptionis humanae vestigiis insignitu*. Si compone, come d'uso all'epoca nei testi di insegnamento filosofico di tradizione aristotelico-tomista, di *Disputationes* (dieci, sui vari argomenti della fisica aristotelica), suddivise a loro volta in numerose *Sectiones e Conclusiones*. II DOCUMENTO: Il testo del *De Anima* è preceduto da altro testo dall'incipit *Disputatio XI De Motu*. Si tratta evidentemente di un secondo volume (il primo è mancante).

€ 340



37.

Il racconto /delle / fameglie nobili / della città di Siena / antiche e moderne [...]. 1680.



Corposo manoscritto a inchiostro bruno. Testo in italiano. Titolo completo: *Il racconto delle fameglie nobili della città di Siena antiche e moderne et in parte ancora estinte con la prima residenza e con l'huomini più riguardevoli raccolte.* Legatura in carta decorata con segni del tempo e difetti. Dimensioni: 205x135 mm.

Come indicato nelle pagine introduttive, alcune notizie sono tratte dai lavori di Celso Cittadini (archivista pubblico di Siena e Lettore anzi Maestro della lingua toscana, celebre antiquario erudito di varia letteratura,) dalle Pompe Senesi, dall'Accademia Intronata, da Giulio Francesco Piccolomini, Giulio Cesare Colombini, Attilio Berlinghieri ecc. I cognomi sono presentati in ordine alfabetico, da Accarigi a Zuccantini. Seguono altri fascicoli che contengono, tra l'altro, la Nota di alcuni Beati ed alcuni huomini morti in concetto di santimonia della città e dello Stato di Siena e la lista delle famiglie nobili estinte nel 1680.

€ 200

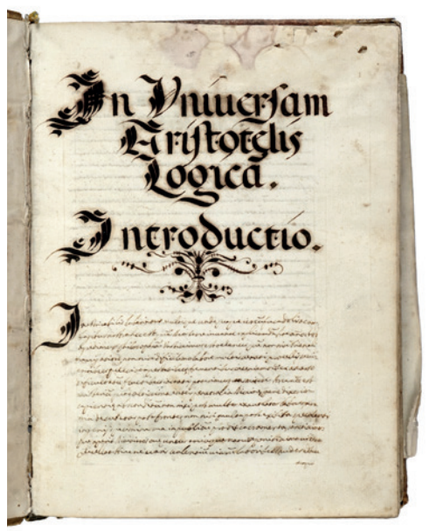
38.

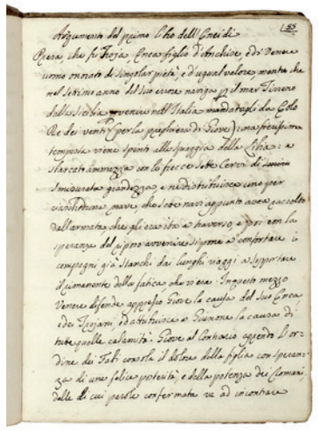
In universam Aristotelis logicam. Trattato manoscritto di logica aristotelica. Fine del XVII secolo.

Manoscritto cartaceo a inchiostro bruno, in latino. 174 carte numerate, di cui 168 scritte, in grafia corsiva minuta, e 6 bianche, più altre 9 bianche a fine volume. Alla c. 13 è disegnato il rettangolo logico delle opposizioni; alla c. 43 l'albero di Porfirio (tavola della coordinazione e della subordinazione dei generi e delle specie); alla c. 105 uno stemma araldico. Presenza di gore, alcune corrosioni da inchiostro e piccole abrasioni alle ultime carte bianche. Legatura coeva in pergamena con mancanze al dorso. Fine XVII secolo. Dimensioni mm.150x200.

Ampio trattato a commento della logica aristotelica. Il testo inizia con una *Introductio* in tre parti, comprendenti diversi capitoli. Seguono tredici *Disputationes*, anch'esse comprendenti vari capitoli. I titoli delle *Disputationes* sono: 1) *de ente rationis*; 2) *de distinctionibus*; 3) *de universalibus in communi*; 4) *de universalibus in par. […] predicamentibus* ; 5) *de ante predicamentis*; 6) *de predicamentis […]*; 7) *de predicamento relationis*; 8) *in libros artis […] seu de interpretatione*; 9) *ad duos artis libros priorum analyticorum […]*; 10) *ad duos Atistotelis libros analyticos posteriores […]*; 11) *de scientia actuali et quomodo*; 12) *de scientia habituali*; 13) *de scientiarum distinctione et unitate*.

€ 120





Virgilio volgarizzato

39. Vergilius Maro Publius

Egloghe, Georgiche ed Eneide. Manoscritto. Non datato, ma fine XVII-inizio XVIII secolo. Manoscritto a inchiostro bruno. Pagine [8], 912, [2]. Testo in italiano. Alcune correzioni e cancellature nel testo. Legatura antica in pergamena staccata dalle carte. Dimensioni: 210x155 mm.

Il testo, preceduto da un indice, contiene: Egloga Prima-Decima – Libro Primo/Quadro delle Georgiche – Libro Primo/Dodicesimo dell'Eneide. Incipit dell'Argomento del Primo libro dell'Eneide: *Presa, che fu Troja, Enea figlio d'Anchise, e di Venere uomo onorato di singolar pietà, e d'ugual valore, mentre che nel settimo anno del suo errore* [sic!] *naviga per il mar Tirreno dalla Sicilia per venire nell'Italia mandatagli da Eolo Re dei Venti (per la preghiera di Giove) una fierissima tempesta viene spinto alla spiaggia della Libia: e sbarcato ammazza con le frecce sette cervi su smisurata grandezza, e ne distribuisce uno per ciascheduna nave, che sette navi appunto aveva raccolto dall'armata* [...].

€ 240

La caccia ai lupi in Toscana e la macellazione del bestiame nel ghetto di Roma

40.

Lettera patente per la caccia ai lupi. Con firma di Ferdinando II de Medici. Datata 5 settembre 1653, Firenze.

Manoscritto pergamenaceo a inchiostro bruno. 1 foglio con intestazione Ferdinando Secondo Per Grazia di Dio Granduca di Toscana. Testo in italiano. Testo controfirmato da vari lupai. Sigillo cartaceo conservato. Pergamena parzialmente applicata su supporto cartaceo. Alcuni difetti e piccole mancanze (anche di testo) alle piegature del foglio. Dimensioni: 210x350 mm. SI AGGIUNGE: *Licenza relativa alla macellazione del bestiame nel ghetto di Roma.* Datato 1793. (2)

I DOCUMENTO: Lettera patente che stabilisce le regole per la caccia ai lupi nei territori di Siena, Livorno e Pisa: *[...] che i lupai sia ben trattati, alloggiati [...], che possino portare liberamente le loro armi, cioè spada [...] accetta, che non sia fatto pagare loro alcuna Gabella, Pedagio e passo di Barca Ponte, o altro per loro persone, instrumenti et arnesi, che per portare le stanghe [...] et altre loro bagaglie da luogo a luogo siano provisti di bestie dalli Priori Gavv.ri Canc.ri Sindachi [...].* Documento interessante e curioso. II DOCUMENTO: Documento con intestazione Marco Antonio Vescovo di Palestrina della S. R. Chiesa Card.l Colonna. *Concordiamo licenza a Moisè Giacobbe Caiati uno degli aff[ittuari] de Macelli del Ghetto di Roma di poter fornire, e trattenersi fuori da esso ghetto di notte tempo fino alle ore sei circa per il solo, e puro effetto di poter ricevere il bestiame, e farlo macellare nelli due macelli assegnati [...] per le carni che debbon fornire per gli Ebrei, e non per altrove ne in altri luoghi [...].* Il documento, valevole fino all'ottobre 1793, venne prorogato due volte fino all'aprile del 1794. Sigillo a secco conservato.

€ 400



Il Collegio di Balia di Siena

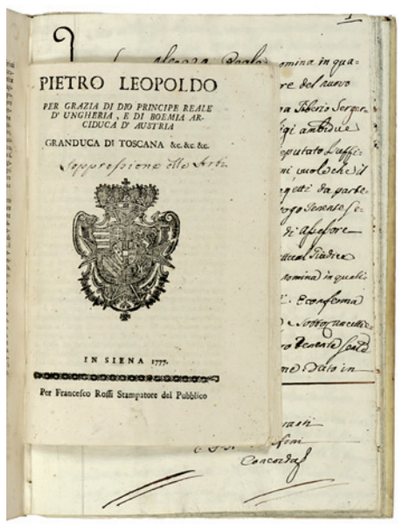
41.

Raccolta di documenti a stampa e manoscritti (in copia dell'epoca) relativi al Collegio di Balia di Siena. Datati 1611-1777.

Miscellanea di documenti a stampa e manoscritti (in copia dell'epoca). Pagine 160 cui seguono 2 piccoli fascicoli a stampa e le carte manoscritte. Antico timbro a inchiostro TS al piede della prima carta. Legatura in pergamena con tassello al dorso. Dimensioni: 280x195 mm.

Il volume contiene: *Copia della deliberazione dell'Illust.mo Collegio di Balia per la elezzione de gli Huomini à fare la presente Riforma, l'Anno 1611 à dì 10 gennaio* (contenente: Approvazione degli Statuti; Tavola delle rubriche di questi statuti; I Riformatori de' presenti statuti a gli offiziali della mercanzia di Siena; Prima - [Quarta] Distinzione de gli statuti della Corte di mercanzia. Seguono due fascicoletti a stampa con intestazione Pietro Leopoldo datati Siena 1777 e copie di lettere del 1777 (a firma di Pietro Leopoldo - firma non autografa) e altri documenti manoscritti datati 1687 (l'ultimo foglio non è completo). La Balia, attiva dal XIII secolo, originariamente era una commissione costituita da cittadini nominati dal consiglio generale o dal concistoro e incaricati di trattare affari particolari per un periodo di tempo limitato. Nel corso del sec. XV venne approntato un regolamento che rese di fatto la Balia una magistratura permanente e con l'annessione al ducato mediceo venne trasformata in una magistratura ordinaria ed ebbe il compito di trattare gli affari che esulavano dalla normale amministrazione. Venne soppressa dal granduca Pietro Leopoldo di Lorena nel 1786.

€ 240



Laurea bolognese in diritto civile e religioso del 1700

42.

Laurea in iure Canonico et Civili della Gloriosa Studiorum Mater Bononia conferita al nobile Giuseppe Diotallevi da Forosaraceno (zona Forlì). Datata 23 giugno 1700.

Manoscritto pergamenaceo composto da tre bifoli (scritte 10 pagg.) più 2 carte di guardia. Testo in latino a inchiostro nero e oro, in cornice dorata. 1 capolettera policromo miniato. Legatura coeva in piena pelle con cornici e fregi dorati. Dimensioni 160x215 mm.

La laurea è arricchita da un pregevole stemma araldico coronato, policromo, a piena pagina; tra i simboli: l'aquila bicipite asburgica, leoni rampanti dorati con mazza ferrata, cuori rossi.

€ 300
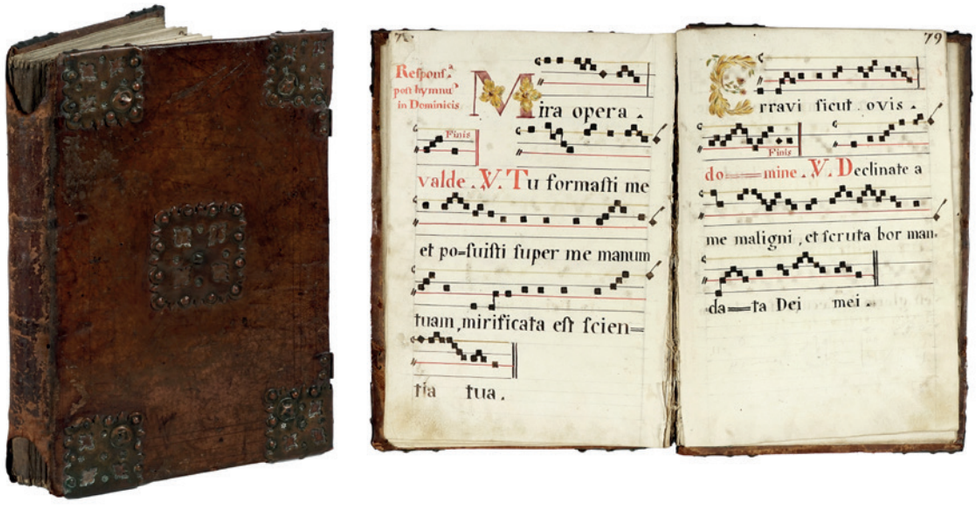


43.

Antifonario ambrosiano. Manoscritto. Non datato, ma XVIII secolo ca.

Manoscritto cartaceo a inchiostro bruno e rosso. Pagine [6], 81, [5] (le ultima pagine sono scritte da una mano differente). Un indice precede il testo. Notazione musicale su tetragramma (in nero, giallo e rosso). Capilettera decorati a inchiostro bruno a semplici motivi fitomorfi (sono alcuni sono colorati con i colori del giallo, azzurro e marrone). Alcuni segni dell'uso e del tempo. Alcune carte rinforzate. Legatura antica in pelle e borchie (fermagli mancanti). Mancanza di pelle alla costola. Dimensioni: 355x245 mm.

L'Antifonario contiene: Missae Propriae (De Cruce, De S.S. Nomini J. C., De S.S. Trinitate, Votiva de Cruce, S. Caroli, In Missa S. Bernardi, In Missa S. Sebastiani [...]) – Ad Matutinum – Ad Vesperas – Responsoria post Himnus in Solemnitate Domini - Responsoria post Himnus in Dominici - Responsoria post Himnus in Festis Sanctorum – Psallendae propriae de Sanctis ad Matut. & Vesp. – Psallendae Comm. De Sanctis ad Matut. & Vesp. – Psallendae propriae in Procession.

€ 200



44.

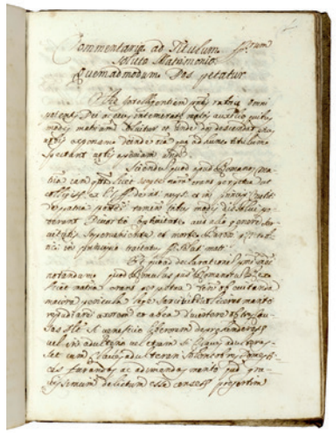
Trattato di logica aristotelica. Fine XVII- inizio XVIII secolo.

Manoscritto cartaceo a inchiostro bruno, in latino. Carte 250 scritte recto e verso cui seguono 10 bianche. Testo redatto a più mani in scrittura corsiva scolastica. Piccoli strappi alle prime carte bianche e una pagina interna di testo mancante per metà. Legatura pergamenacea a nervi, coeva, in ottimo stato; tagli rossi. Dimensioni mm 130 x 190 mm.

Ampio trattato di logica aristotelica ad uso didattico. Incipit: *Introductio in Aristotilis Logicam. Explicit: Conclusio. Analoga analogata su(n)t illa […] accomodata no(bis) partim est eadem partim diversa.* Il trattato affronta molte tematiche della filosofia aristotelica: dopo l'introduzione troviamo numerose *Disputationes* suddivise a loro volta in varie *Sectiones e Conclusiones*. È presente anche uno schizzo del quadrato logico delle opposizioni di Aristotele. Il metodo delle *Disputationes* corredate da *Conclusiones*, unitamente ad alcune frasi contenute nel testo, fa ricondurre il manoscritto alla tradizione aristotelico-tomista tipica dell'insegnamento filosofico del periodo.

€ 260





45.

De feudis / Preclara Tractatio [seguito da] Commentaria ad titulu [...] soluto Matrimonio quemad modum dos petatur. Non datato, ma inizio del XVIII secolo.

Manoscritto a inchiostro bruno. Carte 236, [2 bianche], 270, [1 bianca]. La carta 19 è bianca al recto. Testi in latino scritto da un'unica mano. Alla fine del primo trattato (c. 236r) è indicata la data *13 januarij 1711*. Al piatto è scritto un breve inventario *Camise n. 4, Cenzoli n. 2, Golanne n. 2, Manizini n. 4,* ecc. Al dorso i titoli *Ferro de feudis et Dote Tractatus*. Conservazione molto buona. Legatura antica in pergamena. Dimensioni: 203x150 mm.

Manoscritto di ambito giuridico suddiviso in due parti. La prima è dedicata alla legislazione relativa ai feudi. Il testo è stato scritto probabilmente nell'Italia meridionale (c.1v: *In nostro vero Sicilie Regno*) ed è diviso in parti e capitoli (concessioni, successioni, oneri, alienazioni, amministrazione ecc.) Sono riportate sentenze e si informa anche su cosa accade se una donna maritata commette adulterio. La seconda parte contiene un trattato relativo alla dote in caso di divorzio. Anche questa è suddivisa in capitoli (*De divortio, De Captivitate, De Divisione Dotis, Privilegij Doti Competentibus ante Matromonuim Contractum, Personis que dotes tradere tenentur, Privileüs Doti Competentibus Constante Matrimonio, De Privilegiis Doti competentibus Soluto Matrimonio*). Testi probabilmente utilizzati per lo studio universitario.

€ 250

Clemente XI e il giansenismo

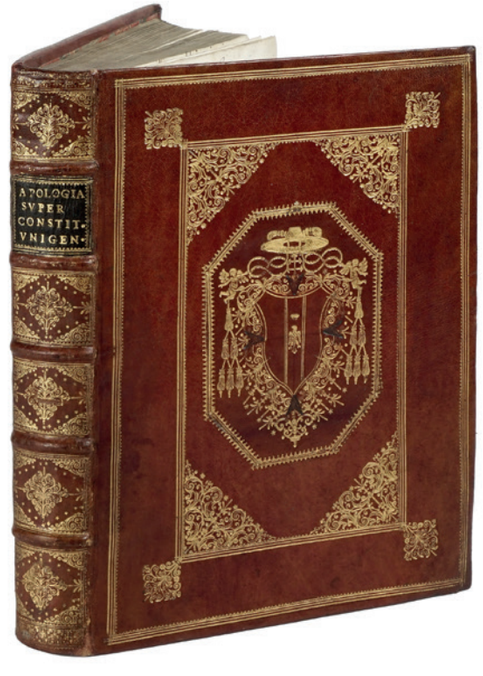
46. Vitale Nicola

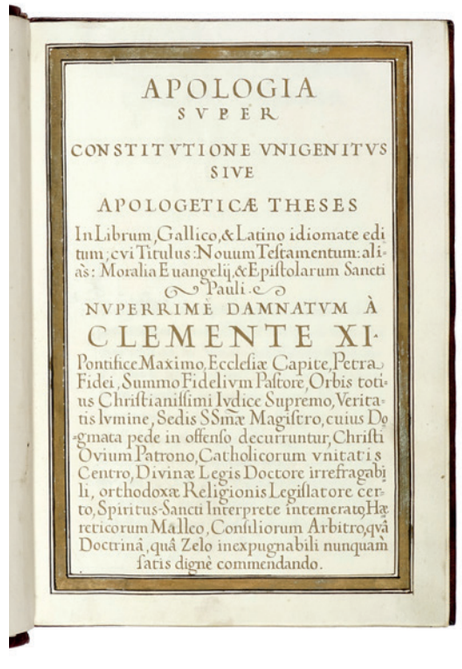
Apologia Constitutionis SS.mi D.N. Clementis Divina Providentia Papae XI quae incipit Unigenitus. Datato 1718.

Manoscritto cartaceo e pergamenaceo a inchiostro bruno. Carte 248 scritte (numerate da antica mano) cui seguono 3 carte bianche. Il testo di Nicola Vitale, arcidiacono di Avellino, è preceduto dalla pagina del titolo in pergamena, vergata e contornata ad inchiostro dorato; segue la dedica su carta. Importante legatura in piena pelle del tipo alla Du Seuil: ai piatti, duplice cornice a filetti dorati con pendagli a filigrana che contorna uno stemma alle armi cardinalizie (del card. Giuseppe Renato Imperiali); dorso a nervi con motivi dorati e tassello con il titolo. Tagli dorati. Al contropiatto, ex libris tipografico del celebre collezionista inglese Frederick North, quinto conte di Guilford. Nel volume sono conservate, sciolte, due lettere manoscritte coeve: una, in latino e con la firma autografa di frate Federico Graffeo (inquisitore siciliano), attesta la conformità alla religione cattolica del testo di Vitale; l'altra, anonima e in italiano, elenca i molti incarichi ricoperti dallo stesso Vitale. Ottime condizioni. Dimensioni: 210x300 mm.

Il foglio pergamenaceo iniziale spiega l'intento dell'autore: scrivere un'apologia della Costituzione (Bolla) *Unigenitus Dei Filius* promulgata nel 1713 da papa Clemente XI (G. Francesco Albani) contro le tesi gianseniste contenute dell'opera francese: *Novum Testamentum* [*Le Nouveau Testament* del gallico padre Quesnel], scritto giudicato eretico e *nuperrime damnatum* [recentemente condannato] dallo stesso papa (che per questo viene ampiamente lodato dal Vitale). La dedica è al cardinale Annibale Albani, nipote di Clemente XI. Il manoscritto è suddiviso in 5 capitoli: De potestate Pontificis, De reverentia Ipsi praestanda, De iusta damnatione Libri, De norma Iudicji contra Rebelles Consitut[io]num, De obligatione Principum erga Apostolicas Sanctiones. Ogni capitolo presenta numerosi paragrafi a sostegno delle argomentazioni papali, che confutano e condannano il giansenismo riaffermando il primato della dottrina cattolica tradizionale basata su grazia universale, libertà umana, autorità della Chiesa e valore inclusivo dei sacramenti. Al termine del volume, una lunga *Conclusio totius operis* riassume in dodici punti le argomentazioni a giustificazione della *damnatione* promulgata dal Papa.

€ 500





La Dogana a Livorno nella prima metà del XVIII secolo: i vascelli, le merci e gli schiavi

47.

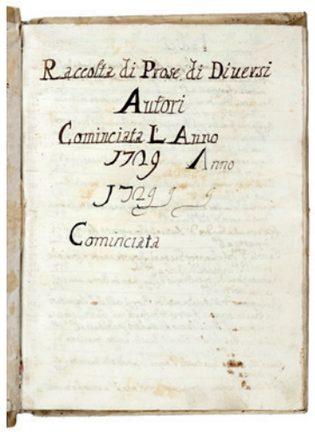
Memorie e Ricordi attenenti alla Carica del Doganiere e diversi ordini ricevuti da' Signori Provveditori pro tempore etc. Datato 1704-1740.

Manoscritto cartaceo a inchiostro bruno. 44 carte numerate (scritte fino alla n. 31). All'interno, sciolte, due attestazioni doganali a stampa con stemma del Granducato di Toscana, firmate a penna dal doganiere Giovanni Pitti. Alla carta 24 un appunto incollato con antico collante animale caricato a nerofumo (ora distaccato). Vari segni di umidità. Gore e piccole lacune delle carte non inficiano la lettura del testo. Legatura pergamenacea coeva. Al piatto anteriore è indicato il titolo e alcune note scritte da altra mano. Dimensioni: 175x230 mm.

Il manoscritto compilato, con le date, dal doganiere del porto di Livorno Giovanni Pitti e dai Provveditori, è ricco di curiosità ed informazioni, compresa una nota sul traffico degli schiavi. Nelle pagine sono riportate: l'attenzione da porre alle *bagatelle* [merci di poco valore] che i *Mercanti* indicavano *per uso proprio* causando perdite alla dogana (*per guadagnar 800, si perdeva 1000*); le zone di deposito presso il porto di Livorno (il *Lazeretto, il Ceppo, la Castelleria, gli stallaggi* ecc.); le merci che venivano scaricate dalle navi: *la cera di Moscovia* [Russia], *le sete di Calabria, le acciughe di Capraia, il sale (che non s'ammette che non paga gabelle), le farine macinate di Pisa, la carne di manzo e bufala per i mascellari, la carne salata, l'orzo, il vino, le paglie, il grano d'Ancona* ecc. Si parla inoltre di naufragi, di far carena alle navi, di vascelli da guerra, di contrabbando e di frodi, di una *dilata* [dilazione] *ottenuta dagli Ebrei*, della *nave Siria*, del *Brigantino Estate del Cap. Christoforo Geroyn britannico da Plymouth*, delle richieste dei *Domenicani*, preoccupati perché nel *Campo Santo si sotterrava grandissima quantità di morti provenienti dallo Spedale delli Spagnoli*, che chiedevano di utilizzare *il Campo Santo di S.Jacopo fuori città*, di elemosine *alle Ciurme delle Galere di S. Maestà Cattolica*, ecc. Una nota del 1733 recita: *sono stati scaricati nel primo Lazzeretto 121 schiavi venuti colla nave del Cap. Francesco di Giovanni comprati dalle Galere per pezze mille a spese tutte del compratore.*

€ 300





48.

Raccolte di prose di diversi / Autori cominciate / l'anno 1727 e 1729. XVIII secolo.

Manoscritti a inchiostro bruno. 2 volumi. Carte 195, 95 (seguite da molte carte bianche). Testi in italiano scritti da mani differenti. Carte pesanti con filigrana. Legature in pergamena. Buona conservazione: Dimensioni: 235x170 mm. SI AGGIUNGE: *Dialogo della bella creanza delle donne.* Opera in prosa. Interlocutrici: Madama Raffaella e Margherita. Prima metà del XVIII secolo. (3)

I DOCUMENTO: Tra gli argomenti dei due volumi delle raccolte di prose: Che la moda convenga alle donne e non agli uomini. Discorso accademico [...] - Pasquinata sopra i medici viventi in Siena nell'anno 1730 – Orazione pel Centenario del Riaprimento dell'Accademia Intronata [...] – Lettere d'avviso al Dottor Girolamo Gigli di Siena – Orazione funebre per le esequie fatte in Siena al G. Duca Cosimo 3° - Lettera di Filippo V° Re di Spagna al Cardinale Porticarrero da Barcellona — Per la stabilita pace di Utrecht. Arringa [...] –Relazione del Lando stato Ambasciatore della Repubblica di Venezia fatta in Senato – Il trionfo della bellezza desiderata rappresentata in Roma criticata dall'Abbate [...] – Orazione Accademica per S. Filippo Neri recitata in Arcadia a Bologna l'anno 1728 [...] –Pasquinata uscita in Roma nel Conclave doppo la morte di Benedetto XIII [...] – Memoriale della Città e Popolo di Benevento presentato in Conclave dopo la morte del sud.tto Papa – Sentenza contro il Cardinale Coscia ecc.

€ 140

Trattato manoscritto di Segreti Medicinali

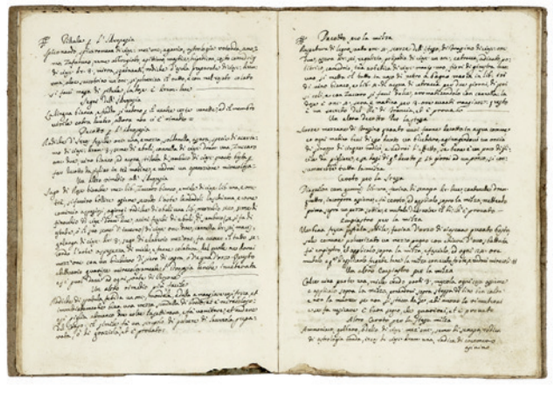
49.

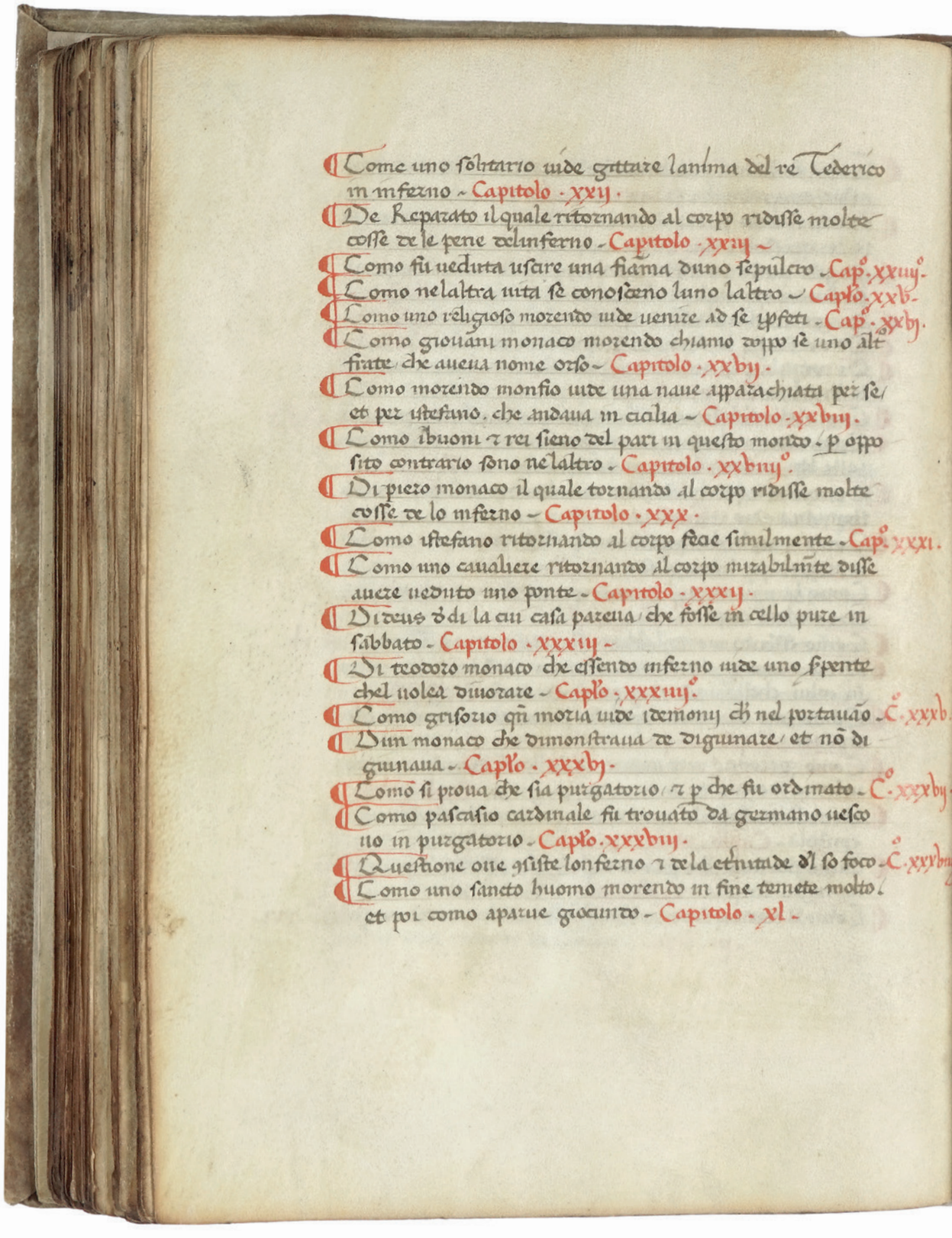
Varii Secreti – Medicinali. Non datato, ma prima metà del XIX secolo circa.

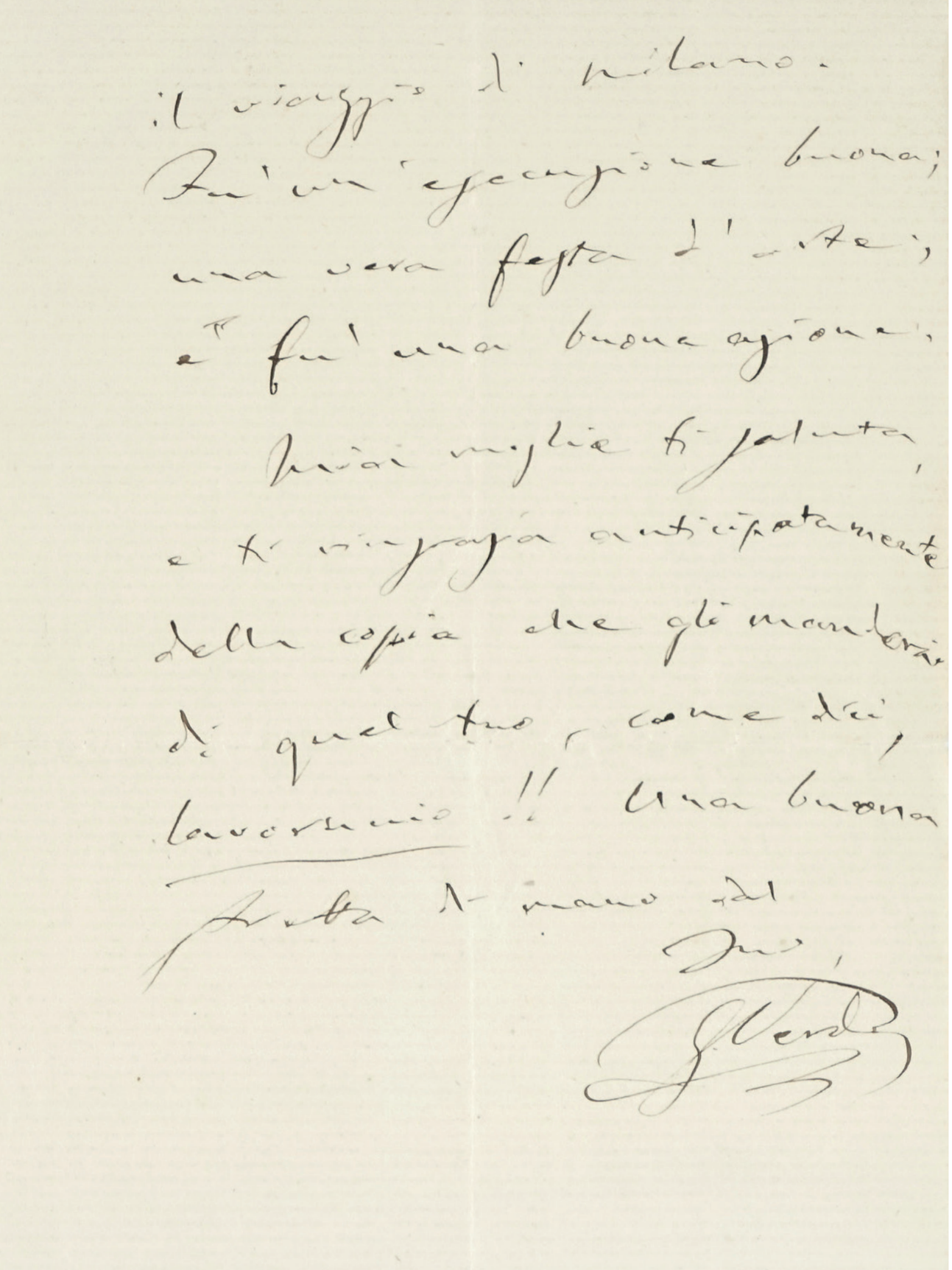
Manoscritto in italiano a inchiostro nero. Carte 29 carte scritte recto cui segue 1 bianca. Carte a mano, alcune con filigrana; grafia corsiva ben leggibile. Tracce di morsicatura ai bordi inferiori che non toccano il testo. Legatura cartonata coeva con una lacuna risarcita e note di conto ai piatti. Dimensioni: 145x205 mm.

Manualetto pratico di segreti medicinali, di autore anonimo, con molte decine di ricette (o meglio intrugli) per vari disturbi e non solo. Il primo segreto è *l'Antidoto Bezoardico contro ogni sorta di veleno, febri maligne e per la peste.* Seguono, limitandoci ai più curiosi: *la Polvere per la pontura del Sig Duca di Acquasparta, vomitorii mirabili, rimedii per dolori colici, un elettuario per la pietra nella vescica provato, rimedi per lenire l'odore dell'orina, per ammazzare li vermi che rodono i denti, per far nascere i denti ai putti senza dolore* (usando sangue di gallo vecchio sulle gingive), *per far cascar li denti da per se, per accelerare il parto, per il mestruo bianco delle donne, per l'itterizia, per l'hemorroidi, per la sciatica, per le verruche* ecc. Non mancano *ceroti per i galli* [sic!] *de' piedi, rimedi contro il flusso disperato dopo la purga, clisteri per il flusso di sangue, rimedi per il fetore del naso, del petto e della bocca, per fare odiare il vino, vari modi per curarsi dal Mal Francese, dalla podagra, dalla quartana* ecc. Si trovano persino segreti per far *l'ebano contraffatto, per far l'inchiostro, per fare una rosa di varii colori, per ridurre il color smarrito ad ogni panno, per cavar macchie di oglio dal raso e velluto* ecc.

€ 200







Musica

musicale. Datate 1842 e 1855 – 1 lettera del baritono Gottardo Aldighieri inviata a Ricordi nella quale si parla di un contratto e viene nominata Aida. Datata 26 luglio 1872.

€ 240



51. Benedetti Michelangeli Arturo

Raccolta di 5 cartoline autografe firmate, 1 breve lettera di ringraziamento e 1 firma con busta. Anni '60 e '70 del XX secolo

Manoscritti a inchiostro nero e blu. Dimensioni varie. (7)

Carte di saluti e auguri.

€ 200



Donizetti e l'impresario Merelli

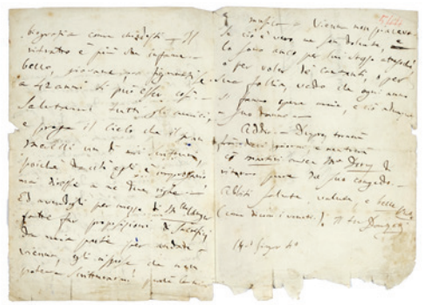
52. Donizetti Gaetano

Lettera autografa firmata al giornalista di Le Figaro Pietro Cominazzi, Milano. Datata 14 giugno 1840.

Manoscritto a inchiostro bruno. 1 bifolio, scritte 3 pagine. Al verso della seconda carta il nome del destinatario (e alcune tracce di altra carta incollata). Una piccola mancanza di carta al piede della seconda pagina, senza perdita di testo. Dimensioni: 170x110 mm.

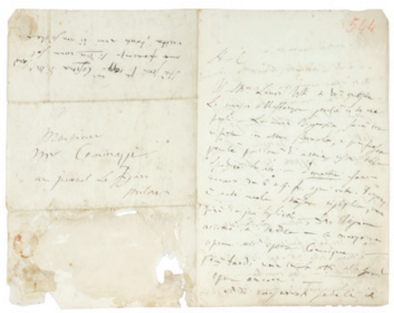
Colla presente riceverai un pacchetto di musica che Donzelli stesso verrà a cercare da te per portarla a Bergamo. Se vedi l'avvocato Beretta di Borgo Nuovo, raccomandaci per l'affare Ricordi, che alfine possa sapere se perderò un'opera e pagherò le spese del processo Casa nuova. [...] Salutami tutti gli amici e prega il Cielo che il gran Merelli un dì mi scritturerà, poiché dacchè egli è impresario, mai diresse a me due righe. Ed avendogli per messo di M.lla Ungher fatte far proposizioni di sacrifici da parte mia per andare a Vienna, egli rispose che non poteva scritturarmi perché la mia musica a Vienna non piaceva. Se ciò è vero ne son dolente e lo sono anco per lui stesso attesoché, o per volontà dei cantanti, o per sua follia, vedo che ogni anno si fanno opere mie, e ciò adunque a suo danno [...]. Duprez tornerà tra dieci giorni e rientrerà co' Martiri [...]. Abbiti salute, valute e belle pute (come dicono i veneti) [...].

€ 360



La biografia di Donizetti, Duprez, Rubini, i Martiri e la Fille du Régiment

53. Donizetti Gaetano



Lettera autografa firmata inviata al giornalista di Le Figaro Pietro Cominazzi, Milano. Non datata, ma [30 aprile 1840, Parigi].

Manoscritto a inchiostro bruno. 1 bifolio, scritte 3 pagine. Al verso della seconda carta il nome del destinatario e una parte del testo. Tracce di colla e scotch e alcune piccole mancanze di carta bianca alla seconda pagina. Testo ben leggibile. Dimensioni: 170x110 mm.

[...] Il M° Lauro Rossi ti dà questa. Lo conosci abbastanza perché io te ne parli. La mia Biografia sarà cosa rifatta in altro giornale, e più fresca perché parlerà di altre cose [...]. I Martiri fanno denari da 8 a 9 [mila] fr. ogni volta. Duprez è stato male, stasera ripiglia [...]. La Regina accettò la dedica [...]. Se vedi l'avvocato Beretta domanda dell'affar mio con Ricordi. Saluta Mayr [...]. La Cerrito è a Londra per danzare. La Borghese finisce domani la scrittura colle 36 rap. della Fille du Régiment. Ieri Marliani partì per Londra onde scritturare Rubini per 8bre. Stasera I° rapp.ne Cosima di M.a Sand [...]. Si dice una sol verità, tanto avvi di non so che...

€ 360

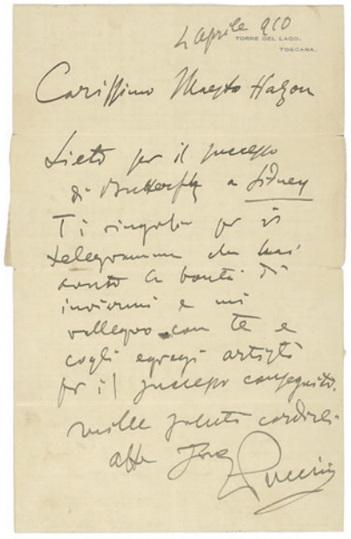
Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 59***



54. Paderewski Ignacy

Fotografia con dedica autografa. Datata marzo 1895, London.
Dedica a inchiostro bruno. Fotografo Elliott & Fry (Baker Street, London). In cornice. Dimensioni della fotografia: 148x105 mm. Dimensioni della cornice: 290x240 mm. SI AGGIUNGE: **Id.**: *Paderewski Recital. Programma di sala di un concerto alla Town Hall di Sidney*. [1904]. Con dedica autografa e firma a matita. La carta è tagliata a motivo della piegatura del foglio. Datata 23 giugno 1908. (2)

€ 150



Madama Butterfly a Sidney

55. Puccini Giacomo

Lettera autografa firmata inviata al Maestro Hazon, Opera Theatre Sidney. Datata 4 aprile 1910.
Manoscritto a inchiostro bruno. 1 carta scritta al recto. Al verso il nome del destinatario. Su carta intestata del compositore *Torre del Lago / Toscana*. Francobollo conservato. Dimensioni: 247x155 mm.
[...] Lieto per il successo di Butterfly a Sidney. Ti ringrazio per il telegramma che hai avuto la bontà di inviarmi e mi rallegro con te e cogli egregi artisti per il successo conseguito [...]. Il 26 marzo 1910, al Theatre Royal a Sydney, ebbe luogo la prima rappresentazione australiana di *Madama Butterfly*. La protagonista femminile fu Amy Castles.

€ 400

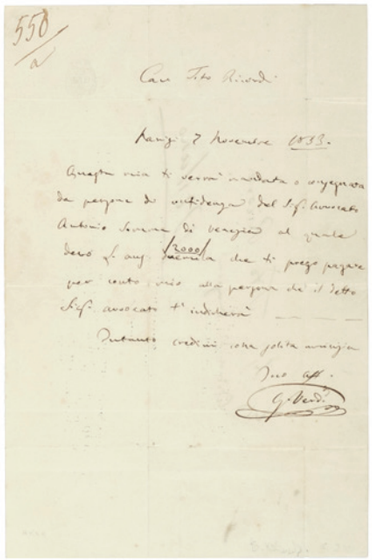
Il tenore Tiberini, Verdi e Wagner, Otello
e la Messa da Requiem

56. Strepponi Giuseppina

4 lettere autografe firmate. Datate 1872-1883.
Manoscritti a inchiostro bruno. Buona conservazione. Dimensioni varie. **Lotto notificato per interesse storico e non esportabile all'estero - This lot has been declared of particular historical importance by the Italian State and cannot be exported abroad.** (4)
Lettera inviata a Cesare Vigna, datata 12 giugno 1872 (scritte 4 pagine): *[...] Verdi non ha mai pensato di venire a Venezia per la Messa, ed i molti affari trascurati per questo giro artistico, reclamano la sua presenza a St. Agata. Avrei tanto desiderato riveder Venezia [...]. La Messa da Requiem ebbe ieri sera la sua prima rappresentazione al Teatro Imperiale di Vienna. Il successo è salito ad un grado di zona torrida! [...] Hanno tanto parlato dello spirito più o meno religioso di questa musica sacra; del non aver Verdi seguito il concetto tipico di Mozart, di Cherubini ecc. ecc.[...]. Io per me dico che un uomo come Verdi deve scrivere come Verdi e cioè secondo il suo modo di sentire e interpretare i testi [...]* - Lettera inviata a Cesare Vigna, datata 25 giugno 1872 (scritte 4 pagine. Busta conservata): *[...] Verdi ha poi la sua [borsa] molto meno fornita di quel che tanti pretendono [...] ne usa nobilmente e largamente nella località in cui vive e quanto fa, appena basta a sollevare una minima parte delle miserie che a lui ricorrono! [...]. Credo possedere due qualità, rare nelle donne. Ho poca o nessuna vanità ed ho saputo diventar vecchia a tempo! [...]* - Lettera inviata a Cesare Vigna, datata 2 marzo 1883 (scritte 3 pagine. Busta conservata): *Vanità delle vanità. Tutto sotto il sole è vanità! Povero Tiberini!* [tenore, grande interprete di opere di Bellini e Donizetti, cantò l'ultima volta alla Scala nel 1871. Venne ricoverato nel manicomio di Reggio Emilia] *Neppure nel manicomio, in quel luogo di pace e di buonsenso [...] ha potuto liberarsi da quella minuscola contagioso/epidemica machietta, che invade il genere umano, e si chiama vanità?! [...]. Verdi in questo momento a St. Agata non conobbe mai Wagner, neppure di vista. Questa grande individualità, ora scomparsa, non fu mai afflitta dalla piccola prurigine della vanità, ma divorato da un orgoglio incandescente, smisurato, come Satana, o Lucifero [...]* - Lettera inviata a Marietta Carrara Calvi datata 12 febbraio 1887 (scritte 4 pagine. Busta conservata): *Tutti credono ch'io sia completamente felice [...] per la uscita d'Otello [...] ma se osassi dirlo forte [...] tutto questo baccano, questo perpetuo andirivieni [...] mettono in casa un da fare, un disordine [...] che m'affatica, m'annoia, mi irrita [...]. nella serata memorabile del 5 corrente. Fu un entusiasmo assordante che giunse fino al delirio [...] ne rimasi commossa [...] ha voluto dare a Milano l'ultimo frutto del suo genio [...].*

€ 400





Antonio Somma e il pagamento per il libretto di Re Lear

57. Verdi Giuseppe

Lettera autografa firmata inviata a Tito Ricordi. Datata 7 novembre 1853, Parigi.
Manoscritto a inchiostro nero. 1 carta scritta al recto. Al verso il nome del destinatario. Su carta intestata a secco G V. Dimensioni: 205x135 mm.
[...] Questa mia ti verrà mandata o consegnata da persone di confidenza del sig. avvocato Antonio Somma di Venezia al quale devo L. aus. 2000 (duemila) che ti prego pagare per conto mio alla persona che il sig. avvocato ti indicherà. Intanto credimi colla solita amicizia Tuo aff. G. Verdi. La somma di 2000 lire austriache, da consegnare ad Antonio Somma, è relativa al pagamento per la realizzazione del libretto di *Re Lear*, opera mai portata a termine da Giuseppe Verdi. Il 7 novembre 1853 Verdi scrisse una seconda lettera (oggi pubblicata) a Tito Ricordi a proposito di questo pagamento (cita inoltre il banchiere parigino Pillet Will e alcune sue opere da rappresentarsi al teatro italiano ecc.).

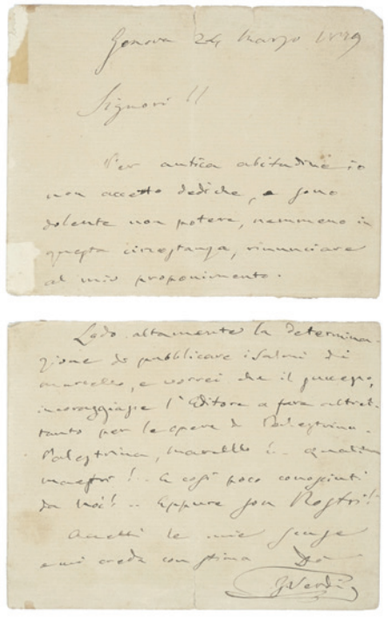
€ 460

I Salmi Benedetto Marcello e le opere di Palestrina

58. Verdi Giuseppe

Lettera autografa firmata. Datata 24 marzo 1879.
Manoscritto a inchiostro bruno. 1 bifolio, scritta 1 pagina. Ai bordi alcune tracce di scotch e colla. La carta è tagliata a metà a motivo della piegatura del foglio. Testo perfettamente leggibile. Dimensioni: 210x135 mm.
[...] Per antica abitudine non accetto dediche, e sono dolente, non potere, nemmeno in questa circostanza, rinunciare al mio proponimento. Lodo altamente la determinazione di pubblicare i Salmi di Marcello, e vorrei [...] incoraggiare l'Editore a fare altrettanto con le opere di Palestrina. Palestrina, Marcello ! Quali Maestri! E così poco conosciuti da noi! Eppure son Nostri! [...].

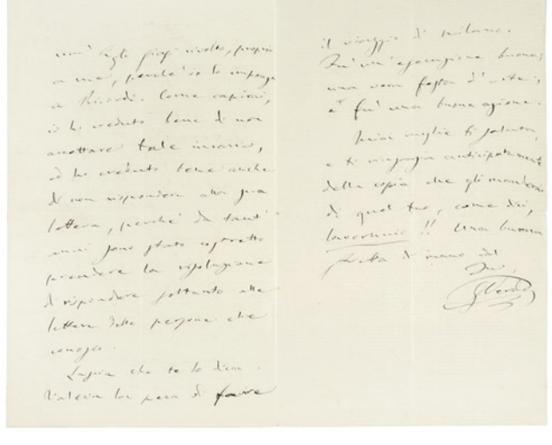
€ 460



Il concerto di beneficenza di Verdi in favore
delle vittime della piena del Po

59. Verdi Giuseppe

Lettera autografa firmata inviata a Cesare Vigna. Datata 16 agosto 1879, Busseto Sant'Agata.



Manoscritto a inchiostro nero. 1 bifolio, scritte 3 pagine. Dimensioni 210x130 mm.
[...] il m.o Tessarin mi scrisse infatti, ond'io inducessi Ricordi a comperare qualche sua composizione musicale. Io non ho mai conosciuto nelle molte volte che sono stato a Venezia il m.o Tessarin, e non capisco com 'Egli siasi rivolto, proprio a me, perchè io lo imponga a Ricordi. Come capirai, io ho creduto bene di non accettare tale incarico, [...] da tanti anni sono stato costretto prendere la risoluzione di rispondere soltanto alle lettere delle persone che conosco. Lascia che te lo dica. Valeva la pena di fare il viaggio di Milano. Fu un'esecuzione buona; una vera festa d'arte; e fu una buona azione. [...]. Il Maestro, oltre a confermare la nota avversione per le raccomandazioni, fa riferimento ad una sua buona azione: il 30 giugno di quell'anno, infatti, aveva diretto alla Scala la *Messa da Requiem*, devolvendo l'intero incasso – 37.000 lire (30.000 secondo il quotidiano *La Perseveranza*) - in favore delle popolazioni del Nord Italia colpite da una inondazione. Dopo l'esecuzione circa 4.000 persone si radunarono sotto i balconi del Grand Hotel et de Milan dove alloggiava Verdi. L'orchestra della Scala, diretta da Franco Faccio, improvvisò una serenata eseguendo brani da *Nabucco, Traviata* e *I Vespri Siciliani*. Il dott. Cesare Vigna, grande amico di Verdi e della moglie Giuseppina, è stato un luminare della psichiatria ed un pioniere della musicoterapia. Francesco Tessarin è stato un pianista e compositore veneziano.

€ 600



Orientalia

Interessante miscellanea di documenti in arabo, ebraico e siriaco

60. Rabbi Levi ben Gershon e altri

Frammento pergamenaceo con commento alla Genesi. XV-XIX secolo.

Foglio singolo pergamenaceo (270x220) con parte di un commento alla Genesi, probabilmente di XIV secolo, del pensatore ebreo francese Rabbi Levi ben Gershon (Messer Leon o Ralbag, AD 1288-1344), ricavato da un reimpiego come legatura o rinforzo di piatti o costa libraria. [CON:] Fascicolo manoscritto su carta vergellata bianca (18 ff., 240x180) sulla lingua ebraica, con una prefazione latina sulla necessità dello studio dell'ebraico come primo passo per la corretta comprensione delle Scritture. [CON:] Fascicolo manoscritto in lingua siriaca su carta vergellata (12 ff., scritto da 1r. a 7v.) di argomento poetico. [CON:] Poema manoscritto in siriaco di 317 versi, occupante le prime 7 carte di un fascicolo di 12 (su carta vergellata bianca, 280x190), seguito da due carte di un testo a stampa in arabo intitolato (Maqilla) Fi'l-Qurban al-Muqaddas, ossia "(Trattato) sull'Eucaristia", che confuta il rito latino. A completare la descrizione, materiale minuto a proposito dei rapporti fra i cattolici romani e i cattolici di Siria, alcuni documenti e appunti della Propaganda Fide circa la produzione di materiale religioso destinato a confratelli e fedeli nel Vicino Oriente, nonché un breve scritto accademico in italiano sulla "orientale filologia" e vari esercizi scolastici. Condizioni generali molto buone: qualche traccia di umidità, trascurabili screpolature ai margini, piccoli segni di usura.
Si rimanda al sito per la scheda completa.



€ 300

Rara plaquette cinquecentesca dedicata alla macellazione rituale ebraica

61. Weil Ya'akov

Shechitoth u-Bedikhoth. Mantova, 1571.

Opuscolo a stampa in-8° antico (150x100) con cucitura semplice, senza legatura. Mantova, AD 1571 (datato al colophon secondo il "computo piccolo" del calendario ebraico). 10 carte complessive [1+8+1], per 14 facciate di testo ebraico (frontespizio incluso). Annotazione manoscritta a tutta pagina in ebraico "del commento" (rashi) al verso della carta di testo finale. Dimensioni dello spazio scritto: 120x70 mm; testo ebraico quadratico (merubba') occupante lo spazio centrale della doppia pagina con commento a contorno in carattere rashi pressoché su ogni facciata, distribuito su due colonne dal numero di righi variabile tra i 23 e i 31. Questo codice è stato stampato esclusivamente con inchiostro nero. Frontespizio ebraico decorato nella foggia dei propilei di un tempio, con il titolo incorniciato al centro, sormontato da un arco e affiancato da colonne tortili secondo la convenzione della tipografia ebraica mantovana. Presenti, al margine interno delle cc. 4v. e 5r., illustrazioni schematiche di diversi tipi di coltello rituale impiegati nella macellazione ebraica. Si rimanda al sito per la scheda completa.

€ 400





Rarissimo primo libro stampato con gli splendidi caratteri arabi di Savary de Breves

62. Bellarmino Roberto (santo)

Doctrina cristiana [...] nunc primum ex Italico idiomate in Arabicum... Roma: ex Typographia Sauariana, excudebat Stephanus Paulinus, 1613.

In-8° (mm 160x107). Pagine: [16], 171, [5]. Il volume è composto per essere sfogliato da sinistra a destra: di conseguenza tutte le indicazioni di numerazione di pagina e di segnatura devono intendersi dal fondo all'inizio. Testo a fronte arabo-latino; tutte le carte in cornice xilografica; fregi e incisioni nelle prime carte. Le informazioni relative alla pubblicazione sulla carta L8 (recto); frontespizio su π1. Minime tracce del tempo, per il resto copia bella e genuina nella sua pergamena flessibile coeva decorata con gigli dorati, tagli dorati.
Si rimanda al sito per la scheda completa.

€ 800

Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 65***

Affascinante Corano magrebino manoscritto

63.

Corano magrebino settecentesco. XVIII secolo.

Manoscritto coranico magrebino su carta vergellata spessa (200x140), proveniente dal Marocco o dall'Algeria (verosimilmente aree provinciali), datato al colophon all'anno islamico (AH) 1158 (AD 1745) e siglato dallo scriba Muhammad ibn Ramadan al-Jawni al-Mu'afi al-Jihbali (o Jahili: incerta lettura). 287 carte totali [1+284+2] per 568 facciate di cui 562 di testo (1v.-284r.) con specchio di scrittura di 165x110 mm; testo arabo coranico in calligrafia maghribi in inchiostro nero distribuito su singola colonna di 13 righi a facciata a scrittura continua. Bella decorazione iniziale (sarlawh) a cartiglio perimetrale formato da rombi intrecciati di colore bianco e verde chiaro traversati da quattro linee a rettangolo incassate a formare un motivo a treccia a imitazione di tessuto, bordato internamente da una doppia fila di triangoli neri racchiudenti l'intestazione della Sura n° I (al-Fatiha). Titoli delle Sure, segni di vocalizzazione del testo arabo e decori funzionali marginali rubricati; versetti separati da semplici rondelle in inchiostro verde. Varie glosse e note a margine; colophon decorativo delimitato da un ornamento perimetrale circolare con testo inscritto, negli inchiostri nero e rosso. Legatura islamica con ribalta, integra ma alquanto usurata, in pelle tinta in verde con decorazioni impresse a elemento centrale esagonale riprodotto su ambedue i piatti. Manoscritto in condizioni generalmente assai buone, con l'eccezione di qualche alone di umidità e alcune pagine rinforzate. Conservato entro cofanetto moderno rivestito in tela marrone con titoli in oro al coperchio (datazione erronea).

Manoscritto dalle caratteristiche formali ed estetiche peculiari, questo Corano si presenta quale pregevole esempio di codice magrebino provinciale, di origine marocchina o, meno plausibilmente, algerina. Realizzato nell'AD 1745, anno che vide avvicendarsi tre sovrani sul trono alawide del Marocco (ʿAbdallah, Zayn al-'Abidin e di nuovo ʿAbdallah), questo Corano evidenzia una singolare commistione di elementi formali e decorativi di origine insieme tradizionale e locale, e fu copiato da uno scriba dalla mano educata e sicura. Tali tratti rendono questo codice un prezioso esempio di una produzione magrebina provinciale commissionata da confraternite religiose per le loro sedi (zawiya) o da ricchi membri delle élite locali.

€ 1800



Prima parte del famoso commentario coranico di al-Baydawi

64. al-Baydawi Nasir al-Din

Tafsir al-Baydawi. Metà XVIII secolo.

Manoscritto arabo (300x200) su carta vergellata spessa alquanto ingiallita, consistente in parte del primo volume del celebre commentario coranico del giudice (Qadi) al-Baydawi intitolato Anwar al-Tanzil wa Asrar al-Ta'wil ("Le luci della Rivelazione e i segreti dell'interpretazione"), meglio noto come Tafsir al-Baydawi (il "Commentario di al-Baydawi"). Sebbene non datato, questo codice risale con ogni probabilità alla prima metà del XVIII secolo e fu realizzato nella Persia occidentale o nell'Iraq settentrionale ottomano. 63 carte complessive [2+59+2] per 117 facciate (1v.-59v.). Testo arabo in calligrafia naskh a modulo stretto e compatto (appena tendente alle semplificazioni calligrafiche del ruq'a) in inchiostro nero su 25 righi a facciata, con titoli delle Sure, termini ed espressioni notevoli rubricati in rosso vivo, come le numerose sovralineature e i riferimenti logografici a compilazioni hadithiche. Margini interamente annotati da almeno tre diverse mani, per lo più in stile "persiano" nasta'liq. Alcune carte riscritte e numerosi foglietti volanti contenenti appunti in arabo all'interno del codice. Legatura in cartone marrone chiaro abbellita da raffinatissimi disegni floreali in nero, piuttosto rovinata. Condizioni discrete, ad eccezione di uno strappo con perdita testuale (c. 19) e di vari segni di usura.

Nasir al-Din al-Baydawi (morto circa l'AD 1319), figlio del giudice supremo della provincia del Fars, fu profondo conoscitore delle dottrine tradizionali islamiche, avendo composto opere di giurisprudenza islamica (fiqh), teologia (specialmente in seno alla scuola sunnita shafi'ita) ed esegesi coranica (tafsir). Oltre ad aver compilato un'interessante opera storiografica in persiano, al-Baydawi fu quasi esclusivamente scrittore in lingua araba. Il Tafsir al-Baydawi costituisce il suo indiscusso capolavoro, al punto da essere ad oggi il lavoro di esegesi coranica più conosciuto nel mondo islamico, in particolare non arabofono. Tale opera è stata onorata di oltre 120 "metacommenti" (commenti a un precedente commento di altro autore), prova ulteriore dell'immensa popolarità che questo Tafsir ha accumulato nel corso dei secoli. Inoltre, il Tafsir al-Baydawi istituì forse il più autorevole modello formale delle future compilazioni a commentario "letterale" del Corano per i secoli a venire: secondo lo studioso libanese Gibril Fouad Haddad, il Tafsir al-Baydawi è stato, e tuttora è, il più importante commentario coranico nella storia dell'Islam.

€ 500



Delizioso Corano miniato ottomano di primo Ottocento

65.

Corano manoscritto ottomano. Anatolia, mese di Rajab, AH 1238 [marzo AD 1823].

Manoscritto in-8° (160x100) su carta vergellata e polita, realizzato nell'Anatolia ottomana nel mese di Rajab dell'anno islamico (AH) 1238 [marzo AD 1823]. Al colophon è menzionato il copista Muhammad al-Wasfi, detto Huseyngi-zadeh. 306 carte [1+304+1] con testo coranico da 1v. a 302v. e specchio di scrittura di 115x60 mm. Testo arabo calligrafico in tardo stile nesih (naskh) ottomano su 15 righi a facciata in inchiostro nero, brevi sovralineature e segnalazioni rubricate per le convenzioni recitative coraniche (qira'at) e le peculiarità di dizione (tajwid). Il colophon, interamente rubricato e in stile ta'liq, è seguito da un'estesa preghiera conclusiva (du'a-i khatm) in arabo. Sontuosa decorazione "a tappeto" in apertura su doppia pagina ('unwan) dai finissimi motivi a cupola e cartigli in oro, verde scuro, rosso chiaro e blu punteggiato di bianco, su struttura disegnativa simmetrica. Titoli delle Sure in inchiostro bianco entro cartigli su sfondo dorato; separatori di versi rappresentati da dischetti decorati a mo' di boccioli; a margine, 30 rosette multicolori con motivi floreali diversificati segnano l'inizio di ciascuna di altrettante "sezioni" (ajza') di eguale lunghezza del Corano; cornice perimetrale (jadwal) dorata a limitare lo specchio di scrittura. Legatura restaurata in pelle marrone con ornamenti impressi, quattro angolari e uno centrale a mandorla, completa di ribalta a decori dorati impressi simili a quelli sui piatti. Dorature scomparse al piatto anteriore ma parzialmente visibili sul posteriore e alla ribalta. Condizioni eccellenti, a parte rare e lievi sbavature di inchiostro senza pregiudizio di leggibilità, ridotte gore d'umidità e minimi restauri ai margini di alcune carte. Conservato entro un cofanetto moderno rivestito in tela marrone con titoli in oro al coperchio (ma datazione erronea).

Pregevolissimo esemplare di Corano ottomano dell'epoca di Mahmud II "Il Giusto" (regnavit AD 1808-1839), questo manoscritto è fortemente rappresentativo dell'elevato grado di finezza estetica raggiunto nel corso del primo quarto dell'Ottocento dagli atélier anatolici specializzati nella produzione di codici coranici per la nobiltà locale, le biblioteche degli istituti religiosi e più in generale per l'alta committenza urbana, sia dei centri dei governatorati provinciali sia della Capitale. L'equilibrio esibito nei contrappunti formali, geometrici e coloristici dell'apparato decorativo di questo manoscritto e il continuo, fine esercizio di variazione dei motivi realizzati dai miniatori, oltre alla calligrafia fluida ed elegante, ne esaltano l'elevata qualità complessiva.

€ 1500



Una delle prime straordinarie traduzioni poetiche dal francese all'arabo

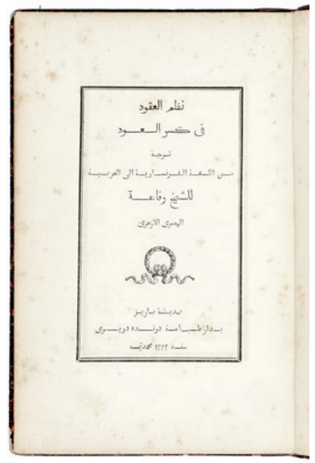
66. Rifa'a al-Tahtawi

Nazm al-'Uqud fi Kasr al-'Ud (La Lyre Brisée). Parigi, 1827.

Volume a stampa tipografica in-8° (225x140) su carta con la traduzione araba di Rifa'a al-Tahtawi del poemetto La Lyre Brisée, ditirambo di Joseph Agoub. Parigi, per i tipi della Librairie Orientale de Dondey-Dupré Père et Fils, datato al frontespizio al mese di Sha'ban 1242 AH (marzo 1827 d.C.). Composto di 25 carte complessive [2+21+2] con singole facciate numerate a stampa in cifre arabe. Frontespizio in arabo alla c. 2r.; introduzione dell'editore in francese alle cc. 3r.-4v.; nota introduttiva in arabo del traduttore alle ff. 5-11. Il poema si estende sulle ff. 13-33 ed è seguito da una nota conclusiva, sempre del traduttore (ff. 35-38). Legatura originale in mezza tela con piatti ricoperti in carta colorata e contropiatti in carta marmorizzata. Conservato, ad eccezione di una diffusa presenza di innocue macchioline, in condizioni eccellenti.

Il ditirambo La Lyre Brisée, poesia composta nel 1825 da Joseph Agoub (1795-1832) e da questi dedicata a M.me Dufrénoy, fu tradotto in arabo nel 1827 con il titolo di Nazm al-'Uqud fi Kasr al-'Ud dal grande intellettuale egiziano Rifa'a al-Tahtawi (1801-1873) durante il suo soggiorno quinquennale nella capitale francese (1826-1831). Da questa ricca esperienza, al-Tahtawi trasse numerose e profonde ispirazioni tese a dare forma e direzione alle esigenze modernizzatrici fortemente agognate dall'élite egiziana, finalizzate a ridurre il divario tecnologico e culturale con l'Europa in generale e in particolare con la Francia. I notevolissimi ed eclettici sforzi di traduzione di opere selezionate per importanza e il generoso tentativo di produrre una relativa sintesi culturale operati da grandi figure mediatrici quali al-Tahtawi costituirono l'interessante fenomeno della Nahda, o "rinascenza" culturale egiziana. Rientrato in Egitto, al-Tahtawi fondò una scuola di lingue (1835) e agì da sincero ammiratore e divulgatore indefesso delle più moderne idee francesi in svariati campi del sapere, quali il diritto e le scienze teoriche e applicate, nonché la poesia e la letteratura. La sua visione conciliatoria riguardo ai rapporti fra tradizione islamica e società cristiane moderne ne fece uno degli antesignani del cosiddetto "modernismo islamico", eterogeneo movimento sociopolitico e intellettuale che si formò a partire dalla generazione a lui successiva.

€ 280


نظم العقود
في كسر العود
ترجمة
من اللغة الفرنساوية الى العربية
للشيخ رفاعة
المصري الازهري

Manoscritto arabo-persiano contenente i cosiddetti Salmi dell'Islam

67.

Sahifa al-Sajjadiya. Persia Qajar, primo o secondo quarto del XIX secolo (ca. 1810-1840).

Manoscritto arabo-persiano (170x90) su sottile carta vergellata e polita, contenente l'intero testo arabo della Sahifa al-Sajjadiya con una traduzione interlineare persiana rubricata. Persia Qajar, verosimilmente fra il primo e il secondo quarto del XIX secolo (1810-1840). Composto di 217 carte complessive (434 facciate), pur lacunoso in principio e in fine riporta integralmente l'opera citata, consistente in 60 brevi preghiere di invocazione o di supplica (du'a). Specchio di scrittura (120x50) delimitato da cornice ornamentale (jadwal); testo arabo vergato in un elegante stile naskh persiano distribuito su 9 righi a facciata; traduzione persiana in interlinea in calligrafia nasta'liq. Ai margini esterni allo specchio di scrittura vi è un esteso commento manoscritto in stile nasta'liq-e shekasteh (nasta'liq "spezzato"). Legatura in cartone rivestita di pelle in marocchino con decorazioni arabescate impresse identiche all'esterno dei piatti. Condizioni discrete; da segnalare il piatto posteriore distaccato, alcuni margini inferiori rifilati e cinque carte ricostruite. Alcuni restauri novecenteschi.



La Sahifa al-Sajjadiya è una compilazione di preghiere (du'a) estremamente popolare in ambito sciita. La composizione dei testi poetici è tradizionalmente attribuita al quarto Imam sciita, 'Ali al-Sajjad (morto nel 713 d.C.), tuttavia, nel corso dei secoli, la Sahifa conobbe diverse riedizioni con aggiunte e rimaneggiamenti. Le principali note tematiche e filosofiche di questi componimenti, soprannominati in ambito accademico europeo i "Salmi dell'Islam", si riassumono nell'enfasi sulla misericordia e la giustizia divine e nella necessità morale per il credente di condurre un'esistenza piena e retta, nella fede e nel timore di Dio.

€ 250

Grazioso codice filosofico-devozionale con miniature erotiche

68.

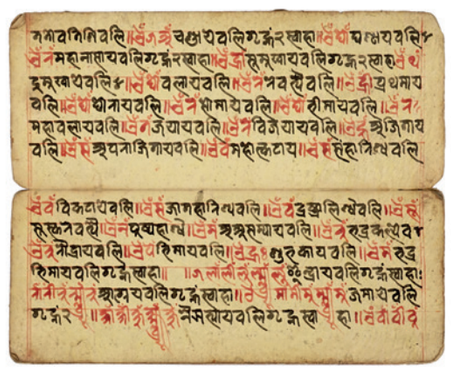
Manoscritto Shakti nepalese. Metà del XIX secolo.

Manoscritto miniato su spessa carta giallastra di formato oblungo (80x200) consistente in 41 fogli doppi (82 facciate) ripiegati a fisarmonica e contenente due distinte opere in versi ritmici di incerta identificazione, la prima delle quali (forse un compendio del Devi Mahatmyam, la "Magnificenza della Dea") consiste in uno scritto di natura devozionale dedicato a Mahaganapati e Mahakali, seguìto da una brevissima scrittura composta interamente in inchiostro nero da due diverse mani, conclusa da 15 miniature erotiche realizzate successivamente ma codificate secondo la tradizione dei trattati di ars amandi antico-indiani (kamashastra, kamasutra). Redatto nelle lingue sanscrita e newari, proveniente dal Nepal e da datarsi intorno alla metà del XIX secolo. Testo nella scrittura devanagari di stile newari distribuito su 6 righi a facciata (spazio scritto di 60x175) in inchiostro nero, con doppi segmenti verticali separatori, termini rituali e incipit di sezione frequentemente rubricati. Diagrammi tantrici (yantra) di valore mistico-evocativo in inchiostro rosso con sillabe sacre in nero al recto della carta conclusiva. Questo codice privo di legatura è conservato in ottime condizioni, a parte qualche minima sbavatura di inchiostro e trascurabili segni d'uso.

Le due divinità invocate in apertura del testo principale, Mahaganapati (Ganesha) e Mahakali (Durga: Kali) rappresentano nell'induismo simboli divini associati a una varietà di scuole e sètte. Nello shaktismo queste due divinità convogliano rispettivamente i significati mistico-religiosi dell'energia simpatica che inibisce e annulla gli ostacoli (l'attività efficace, il "maschile") e dell'energia cosmica primordiale di natura femminile che presiede alla creazione, al mantenimento e alla dissoluzione degli esseri (il tempo, il "femminile"). Alle sezioni invocative e devozionali, spesso introdotte da una sillaba sacra (Aum, Om), seguono versi relativi all'etica del rituale e della venerazione (seva) del divino, che istituiscono una tensione amorosa da parte del devoto servitore verso la divinità oggetto di un amore zelante e disinteressato. Il riconoscimento della dualità fondamentale dell'esistente nei suoi continui processi generativi e dissolutivi implica la venerazione della natura erotica della dialettica tra il maschile e il femminile, interpretato come la radice stessa di ogni manifestazione e pura potenza vitale.

€ 1000





Eccezionale esemplare della quinta edizione (Bulaq II) de Le Mille e Una Notte (Kitab Alf Layla wa Layla)

69. Muhammad Qutta al-'Adawi

Kitab Alf Layla wa Layla: "Il libro delle Mille e Una Notte" in lingua araba. Stampato presso la stamperia di 'Abd al-Rahman Rushdi Bey, Bulaq (Cairo), 1279 AH (AD 1862).

Due volumi in-4° grande (mm 257x175) cartacei. 967 carte complessive foliate con numerazione araba progressiva. Il vol. I contiene i libri 1 e 2 su 497 carte [1+494+2] e il vol. II rilega i libri 3 e 4 su 470carte [1+468+1], con spazio scritto di mm 195x100 e testo arabo in stile naskh a stampa tipografica in inchiostro nero distribuito su 29 righi a facciata. Opera in quattro libri suddivisa in due volumi rilegati (Vol. 1: libri 1-2; Vol. 2: libri 3-4), il secondo dei quali, eccezionalmente, intonso e in barbe. Frontespizio in tutto identico a quello di apertura a premessa di ciascun libro; numerose carte del primo volume con rifilatura minima, il più delle volte ai margini inferiori. Al verso della carta finale spicca l'alone, molto sbiadito, di un timbro ovoidale con legenda in arabo oggi illeggibile, pressoché coevo all'età di stampa. Le due legature in cartone telato, identiche per entrambi i volumi a eccezione della placchetta identificativa apposta al centro del dorso, appaiono coeve o appena posteriori, verosimilmente di origine francese. Le condizioni di conservazione di questo prestigioso libro sono pressoché perfette: da segnalare soltanto alcuni inevitabili segni dell'usura del tempo, quali l'ingiallimento di alcune carte, qualche traccia di umidità e tenui macchioline sparse, il tutto senza danno alcuno all'integrità materiale né a quella testuale. (2)

Edizione cairota "Bulaq II", collazionata ed emendata a cura dello Shaykh Muhammad Qutta al-'Adawi. Questa edizione a stampa assai rara delle "Mille e Una Notte" (Kitab Alf Layla wa Layla) si presenta come versione "riveduta e corretta" del testo dell'inestimabile edizione araba detta "Bulaq I". Al frontespizio leggiamo infatti che lo studioso Muhammad Qutta al-'Adawi avrebbe operato "muqabala wa tashih", ossia "collazione ed emendamento". Sappiamo che lo Shaykh al-'Adawi si impegnò a correggere frequenti imprecisioni ed errori nel testo e nella metrica delle citazioni poetiche, nonché ad esercitare un confronto selettivo tra i racconti che compongono questa celeberrima raccolta di novelle arabe, così da rendere quest'edizione a un tempo filologicamente più rigorosa delle precedenti e maggiormente adatta alle esigenze delle élite urbane arabe (su questo punto si veda al-Musawi, Muhsin J. (Columbia University), "The 'Mansion' and the 'Rubbish Mounds': 'The Thousand and One Nights' in popular Arabic tradition", in: Journal of Arabic Literature (Brill), Vol. 35, N° 3 (2004), p. 351). La rarità della presente edizione, il suo stretto rapporto con la prestigiosa prima edizione cairota del 1251/1835 a cura di 'Abd al-Rahman al-Siffi al-Sharqawi e soprattutto le straordinarie condizioni di conservazione dei due volumi rendono questo libro un esemplare di notevole valore, oltre che di altissimo interesse culturale e filologico riguardo alla complicata vicenda testuale ed editoriale dell'indiscusso capolavoro della narrativa araba classica.

€ 11000



Italia e Germania nella diplomazia ottomana di fine Ottocento

70.

Due licenze di privilegio ottomane (berat) emesse dal Sultano Abdülaziz. Tardo XIX secolo.

Lotto composto da due licenze di privilegio ottomane (in turco berat, 800x550 e 800x540 mm, rispettivamente) emesse dal Sultano Abdülaziz (regnavit 1861-1876), datate 21 Sha'ban, AH 1284 (18 dicembre 1867) a beneficio del diplomatico tedesco Heinrich von Keyserlingk-Rautenburg, con testo turco ottomano di 9 righi redatto da uno scriba di corte su spessa carta vergellata spruzzata d'oro in carattere diwani negli inchiostri oro, rosso e nero a righi alterni; al secondo foglio si leggono la tughra e le titolature sultaniali; [CON:] Due fotografie da datarsi agli anni sessanta dell'Ottocento: l'una ritraente un gruppo di diplomatici e assistenti, siglata da un Abdullah (Bey?), su cartone (350x290, immagine fotografica di 280x180), l'altra costituente la "foto ufficiale" della Convenzione di Galatz (425x310, immagine di 295x230) stipulata tra i maggiori stati europei e l'impero ottomano nel 1868, immagine nella quale è ritratto sulla destra il console italiano Pietro Castelli; [CON:] Diploma imperiale a stampa in tedesco in carattere gotico, datato 17 aprile 1890 e completato a mano in corsivo, confermante i privilegi concessi alla nobildonna tedesca contessa Keyserlingk-Rautenburg (nata contessa Anrep-Elmpt), e a suo figlio, tra i quali il diritto di viaggiare liberamente all'interno dei territori di Austria-Ungheria, Russia, Italia e Francia. Al retro, timbro delle autorità russe con aggiunta a mano della data. Tutti i documenti sono in eccellente stato.





Heinrich Werner Ernst conte von Keyserlingk-Rautenburg (1831-1874) fu un nobiluomo e diplomatico al servizio dapprima di alcuni stati tedeschi, quindi della Germania imperiale: dal 1869 al 1872 fu ministro plenipotenziario dell'Impero tedesco presso la Sublime Porta a Costantinopoli. Appartenente all'antica nobiltà tedesca del Baltico, sposò la contessa Marie von Anrep-Elmpt, esponente di un'altra famiglia nobile tedesco-baltica. A membri di tale famiglia si riferiscono i documenti di concessione e privilegio ottomano e tedesco, mentre di particolare interesse risulta la foto del personale diplomatico internazionale presente alla Convenzione di Galatz (Galaţi in Romania). Secondo la Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia (N° 249, anno 1868): "Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intiera esecuzione alla Convenzione firmata in Galatz il 30 aprile 1868, mediante la quale l'Italia unitamente all'Austria, alla Francia, alla Gran Bretagna, alla Prussia ed alla Turchia, si obbliga a garantire il pagamento degli interessi ed estinzione di un prestito di 3,375,000 lire [...]." L'Italia fu in tale occasione rappresentata dal console Pietro Castelli. L'insieme della documentazione storica ufficiale di questo interessantissimo lotto, e in particolare i due berat sultaniali, testimonia come i tentativi di integrazione dell'indebitato impero ottomano (il "malato d'Europa") nel sistema finanziario europeo si svolgessero tramite una politica di concessioni ad attori esteri che agissero da intermediari nelle transazioni commerciali e finanziarie internazionali al fine di promuovere le necessarie facilitazioni politico-diplomatiche fra la Sublime Porta e le potenze europee.

€ 600

Splendida copia miniata del secondo libro del Sahih di al-Bukhari

71. Muhammad al-Bukhari

Sahih, Libro Secondo. Tardo XIX secolo.

Manoscritto magrebino completo (285x185) su spessa carta vergellata bianca, verosimilmente proveniente dalla Tunisia ottomana, da datarsi al secondo o terzo quarto del XIX secolo. 180 carte complessive [2+175+3] per 360 facciate totali, di cui 350 di testo arabo a colonna unica, disposto su 27 righi a facciata e vergato assai accuratamente in bella calligrafia maghribi all'inchiostro nero da una sola e medesima mano. Lo scriba ha impiegato inchiostri rosso vivo e azzurro alternati per le sottosezioni (Bab, ossia "paragrafo") e in oro a evidenziare i capitoli tematici (Kitab, cioè "libro"). Il testo del manoscritto si apre all'inizio del Libro XXX, intitolato "Capitolo sul digiuno" (Kitab al-Sawm, con cartiglio decorativo di testa miniato in blu e bianco e titoli in oro imitanti la calligrafia classica muhaqqaq in variante magrebina) e giunge fino al capitolo LIX, dedicato al "principio della Creazione" (Kitab Bad'u Khalq), vale a dire dallo hadith numero 1891 fino al 3325 compresi. Elegante legatura islamica in pelle marrone con decorazioni impresse a mandorla centrale arabescata, con pendenti lungo l'asse verticale ed elementi angolari a decoro floreale, identiche su entrambi i piatti. Condizioni eccellenti, ad eccezione di diffusi ma trascurabili fori di tarlo. Conservato entro un cofanetto moderno rivestito in tela rossa con titoli in oro al coperchio (dicitura erronea).

Senza dubbio la più conosciuta, stimata e citata opera di compilazione hadithica, vastissima raccolta di esempi di morale islamica ortodossa basata sull'imitazione del Profeta, il Sahih (il "Libro impeccabile") di Muhammad al-Bukhari (AD 810-870) fu variamente edito in un gran numero di esemplari per tutto il mondo islamico nel corso dei quasi milleduecento anni trascorsi dalla sua composizione. Il testo completo riporta oltre 7500 "detti e fatti" del Profeta dell'Islam, ordinati in 97 libri. Tale impressionante "aneddotica sacra" costituisce per i devoti musulmani un minuzioso modello di riferimento etico e spirituale, corroborato secondo la tradizione dalla meticolosa ricerca di citazione di fonti antiche e affidabili, strutturate in precise catene di trasmissione, che al-Bukhari perseguì con rigore durante i viaggi da lui intrapresi per tutto il Medio e il Vicino Oriente. Dato l'amplissimo consenso e l'elevata reputazione di cui tuttora gode la sua monumentale opera, lo studio del Sahih di al-Bukhari risulta ancora oggi acquisizione imprescindibile negli studi religiosi islamici. L'alta cura calligrafica e decorativa facilmente riscontrabili nel presente manoscritto evidenziano lo statuto prestigioso e la solenne autorevolezza tributata ad al-Bukhari in qualità di padre nobile del genere della letteratura hadithica.

€ 900



Affascinante codice miniato tibetano Mahayana

72.

Manoscritto filosofico-religioso tibetano buddhista. Nepal, 1880.

Manoscritto tibetano su carta bianca nel tradizionale formato oblungo pecha (80x375) contenente 11 carte con porzioni di sutra appartenenti al canone Kangyur (bka' 'gyur) del buddhismo Mahayana ("del grande veicolo"). Testo tibetano distribuito su 6 righi a facciata nello stile semi-corsivo ume (dbu-med) all'inchiostro nero con quattro incipit rubricati in corpo di riga; spazio scritto di 50x325 mm e delimitazioni marginali sul lato corto a doppia linea verticale rossa. Ornato demoniaci, nonché dei cinque raksha protettori, poste al centro della facciata di testo. Fogli non rilegati sovrapposti all'interno di una custodia formata da una coppia di tavolette di legno scuro, laccato in rosso vivo e intagliato sul piatto esterno a raffigurare due draghi affrontati ai lati di un simbolo centrale di tipo solare contornante una sorta di vaso rituale. I piatti interni presentano una teoria di 10 entità divine e demoniache in tutto analoghe a quelle miniate sui fogli del manoscritto e dipinte a colori vividi. Conservato in buone condizioni, con l'eccezione di qualche macchia scura, di una gora d'acqua ai margini inferiore e superiore e di alcune carte dai bordi lievemente sciupati dal tempo e dall'uso.



Intrigante ed esotico manoscritto tibetano, parte di un sutra del vasto corpo tematico delle scritture filosofiche di scuola Yogacara, incentrate sulla natura della realtà e dell'illusione, dell'illuminazione e del risveglio della coscienza alla verità ultima, anche attraverso il ricorso alle risorse della razionalità umana. L'impiego dell'alfabeto ume, qui nella sua forma betsug (dpe-tshugs), di norma destinata a trascrivere testi religiosi di più largo utilizzo o in manoscritti di minor prestigio estetico, oltre alla presenza di miniature aggiunte posteriormente al testo e indicanti una chiara funzione apotropaica (bodhisattva e demoni associati a peculiari virtù esorcistiche o preventive), lascia ipotizzare che questo testo possa aver fatto parte di un "manuale di formazione" per monaci impegnati ad approfondirsi nello studio delle scritture fondamentali del canone tibetano.

€ 600

Intrigante manoscritto talismanico nepalese

73.

Pancaraksha in sanscrito. Nepal, 1880.

Manoscritto nepalese buddhista "del grande veicolo" (Mahayana), redatto in lingua sanscrita e realizzato in formato stretto e oblungo (pothi), consistente in 11 fogli su carta dipinta di giallo (65x215) non rilegati, dallo spazio scritto di 50x180 mm, contenenti parte di un testo del corpus tantrico delle Pancaraksha ("Le cinque protezioni"), proveniente dal Nepal e non datato, ma certamente da riferirsi al tardo XIX secolo. Testo sanscrito in carattere devanagari disposto su 5 righi a facciata, vergato in stile newari in inchiostro nero e delimitato alle estremità dei lati corti da tre linee verticali tracciate in inchiostro rosso. Il codice è abbellito da nove miniature sovradipinte inserite posteriormente al testo al centro dello spazio scritto, rappresentanti bodhisattva e altre entità divine protettrici oggetto delle invocazioni apotropaiche e dei mantra presenti nel testo. Il manoscritto è stato lasciato in fogli sciolti custoditi fra due tavolette lignee laccate in rosso, esteriormente intagliate a rappresentare un trio di entità divine di protezione con le armi brandite e sedute a gambe incrociate. Sulla parte interna si trovano, dipinte a colori vivaci, sei figure divine apotropaiche (tre per tavoletta) in pose minacciose. Condizioni di conservazione generali assai buone.

Nella tradizione Vajrayana del buddhismo Mahayana, più specificamente all'interno della famiglia di testi kriyatantra (i "tantra dell'azione") delle cosiddette dharani (testi magici, incantesimi o mantra), le Pancaraksha sono le cinque manifestazioni personificate di formule di protezione magica impiegate contro specifiche situazioni di pericolo, quali l'insorgere e il persistere di malattie, morsi di animali velenosi o calamità naturali. Tali entità soprannaturali portano i nomi rituali di Mahasahasrapramardini, Mahamantranusarini, Mahashitavati, Mahamayuri e Mahapratisara: esse sono raffigurate in varie fogge, spesso in posizione seduta o assisa, dotate di più braccia e teste e recanti specifici oggetti in qualità di attributi funzionali. Questo bel codice ci presenta un peculiare punto di vista interno alla religiosità tradizionale del buddhismo nepalese attraverso parti di un'opera di sapore magico rivolta a una pietà popolare che trova motivo di speciale devozione nelle pratiche incantatorie, nonché nel libro stesso che le codifica e tramanda.

€ 450



Le poesie arabe di Niqula al-Khuri, prelato melchita palestinese

74. al-Khuri Niqula

Poesie cristiane. Prima metà del XX secolo.

Manoscritto arabo completo su carta levigata (210x160) contenente le poesie religiose di Niqula (o Niqulaos) al-Khuri, incentrate sulla figura del Cristo. Ignoti luogo e data di composizione, ma quasi certamente risalente agli anni intorno al 1930. Composto di 36 carte complessive [1+34+1]; spazio scritto di 165x120 mm. Testo arabo vergato in un naskh calligrafico all'inchiostro nero, con influenze grafiche egiziano-ottomane, termini rilevanti e talora interi versi rubricati; titolature in uno stile più slanciato e sinuoso tendente al thuluth. Notevole l'impiego degli inchiostri nero e rosso a righi alternati in un'ode religiosa (qasida). Legatura in pergamena muta con dorso rilegato "a calendario" sul lato minore. Condizioni eccellenti.

Le poesie cristiane del Reverendo Padre melchita palestinese Niqula al-Khuri (1885-1954), priore generale (ar.: Ra'is al-'Amm) del convento di San Giovanni nello Shuwayr (attuale Governatorato del Monte Libano) costituiscono un prezioso documento delle vicende intime di questa interessantissima figura di prelato arabo della Chiesa greco-ortodossa. Padre Khuri fu autore di una vibrante autobiografia densa di memorie familiari e considerazioni storico-politiche riferite alla turbolenta transizione tra la Palestina ottomana e il Mandato britannico, nonché alle crescenti tensioni del periodo tra le due guerre mondiali e alla nascita delle aspirazioni nazionali palestinesi. Accanto a questo strenuo impegno politico, che lo condusse a intraprendere accorate e complesse missioni estere volte a perorare la causa indipendentista palestinese, cui non era estraneo nemmeno nello svolgimento del suo ruolo ecclesiastico, Niqula al-Khuri mantenne sempre viva una forte dimensione di fede, di cui queste "poesie cristiane" sono la più profonda e sincera espressione.

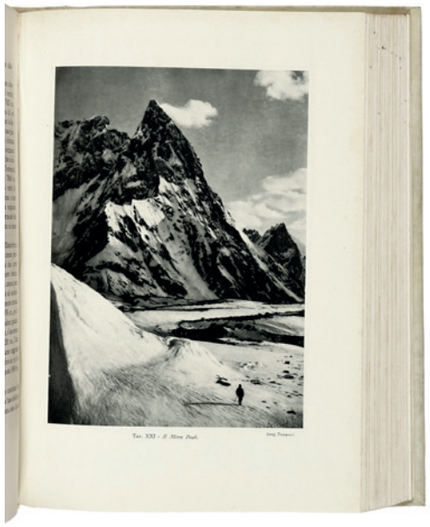
€ 350



La grande spedizione geografica italiana sull'Himalaya

75. Aimone di Savoia-Aosta - Duca di Spoleto

La spedizione geografica italiana al Karakoram [...] Storia del viaggio e risultati geografici... Milano, Roma: Arti grafiche Bertarelli, 1936. In-4° (mm 285x207). Pagine XXIV, 568, LI, [3] bianche con numerose illustrazioni fotografiche, in bianco e nero, anche a piena pagina, dentro e fuori testo e 34 tavole a piena pagina fuori testo. Suite in cartelle editoriali contenenti 4 carte geografiche e 5 panorami più volte ripiegati. Difetti alle cartelle, altrimenti ottima conservazione. Legatura editoriale in piena pergamena, con titoli in oro al piatto e al dorso. Lievi tracce di polvere e fioriture. Uno dei 500 esemplari su carta finissima, rilegati in vera pergamena, numerati in numeri arabi dall'1 al 500, su una tiratura complessiva di 2750 numerati. (3)



Importante resoconto della spedizione geografica italiana al Karakoram del 1929, guidata dal Duca di Spoleto, che rappresenta una delle prime esplorazioni sistematiche di quell'area dell'Himalaya. I membri della spedizione esplorarono il ghiacciaio del Baltoro, i ghiacciai Sarpo Laggo e Urdok, nonché i gruppi glaciali di Trango e Panmah, contribuendo in modo significativo alla conoscenza geografica e cartografica della regione. Tra i partecipanti figurava Ardito Desio (Palmanova, 1897 – Roma, 2001), geologo ed esploratore, noto soprattutto per aver guidato la spedizione italiana che raggiunse la vetta del K2 nel 1954. Desio fu una figura centrale dell'alpinismo e della ricerca scientifica italiana del Novecento: nel 1931 fondò il Comitato Scientifico del Club Alpino Italiano, di cui fu presidente fino al 1945. La spedizione del 1929 fu promossa e diretta dal Duca di Spoleto (Torino, 1900 – Buenos Aires, 1948), pronipote del re d'Italia Vittorio Emanuele II e bisnipote del re di Francia Luigi Filippo. Figura storicamente complessa, durante la Seconda guerra mondiale fu designato re di Croazia con il nome di Tomislav II, sebbene il suo regno non ebbe mai attuazione effettiva; al termine del conflitto si trasferì in Argentina, dove morì prematuramente. L'opera, pubblicata nel 1936, costituisce un documento fondamentale per la storia dell'esplorazione del Karakoram, in particolare della regione del Baltoro, ed è poco comune in questa versione completa corredata di atlante, che ne accresce notevolmente l'interesse storico e collezionistico.

€ 180

«Alla fine di questo processo di disumanizzazione, il paziente che era stato affidato all›istituto psichiatrico perché lo curasse, non esiste più»

76. Basaglia Franco

Morire di classe. La condizione manicomiale Fotografata da Carla Cerati e Gianni Berengo Gardin. A cura di Franco Basaglia e Franca Basaglia Ongaro. Torino: G. Einaudi, 1969.

In-8° oblungo (mm 180x240). Con 62 fotografie in bianco e nero di Carla Cerati e Gianni Berengo Gardin. Brossura in cartoncino ruvido viola e rosso con titoli in nero al piatto e al dorso e riproduzioni fotografiche del testo virate.

Carla Cerati è stata una delle figure più significative della fotografia italiana del secondo Novecento. Dopo gli esordi nel teatro, negli anni Sessanta rivolge il suo sguardo al mondo giovanile e alla cultura contemporanea, collaborando con testate come *L'Illustrazione Italiana* e *L'Espresso* e documentando l'avanguardia teatrale (Kantor, Carmelo Bene, Living Theatre) e i protagonisti della scena culturale. Il suo percorso si intreccia presto con l'impegno sociale, culminando nel celebre *Morire di classe* (Einaudi, 1969), realizzato con Gianni Berengo Gardin, contributo decisivo alla battaglia di Franco Basaglia per la chiusura dei manicomi. Le immagini, concentrate sui volti e sui corpi dei degenti, restituiscono dignità a soggetti invisibili e testimoniano una svolta epocale nella storia della salute mentale, anticipando l'approvazione della legge 180. Prima edizione, di questo fondamentale documentario fotografico, «[...] one of the first reportages from within a psychiatric asylum. In a way a pamphlet on the condition of people in mental hospitals» (Parr & Badger, II, 246).

€ 60



Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 99***

77. Boccioni Umberto

Pittura scultura futuriste (dinamismo plastico) con 51 riproduzioni, quadri, sculture di Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Severini, Soffici. Milano: Edizioni Futuriste di Poesia, 1914.

In-16° (mm 204x140). Esemplare in barbe, parzialmente intonso, con 1 ritratto fotografico di Boccioni in antiporta e 51 riproduzioni in bianco e nero di quadri e sculture su carta patinata. Bella opera in barbe, con leggere fioriture alla prima carta bianca. Brossura editoriale con titoli stampati in rosso e nero al dorso e al piatto anteriore. Fioriture e strappetti marginali a entrambi i piatti, mancanza senza perdite a quello anteriore e dorso brunito, piccoli strappi alle cuffie.

Prima edizione di questo fondamentale trattato sulla pittura futurista corredato da un imponente apparato iconografico, lo scritto più importante di Boccioni. Cfr. CAMMAROTA 40.1; SALARIS 23b.

€ 140



Con la dedica autografa di Buzzi a Laura Coccon Bussolin

78. Buzzi Paolo

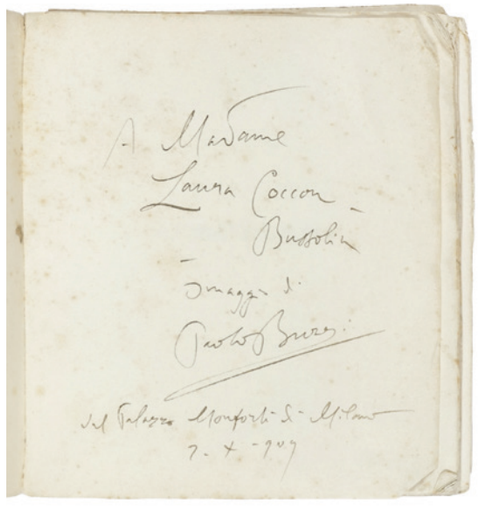
Aeroplani. Milano: Edizioni di Poesia, 1909.

In-8° (mm 187x165). Pagine 252, [4]. Copia diffusamente fiorita, con le pagine 55-62 slegate. Brossura editoriale con titoli in blu al piatto anteriore e al dorso, con marchio "Poesia Rassegna Internazionale" al piatto posteriore. Fioriture ai piatti, pieghe agli angoli e mancanze alle cuffie. Con la dedica autografa di Buzzi «A Madame / Laura Coccon / Bussolin», alla prima carta bianca.

Edizione originale, non comune, di questo esordio poetico di Paolo Buzzi, introdotto da una lunga prefazione di Marinetti, ben 24 pagine di energia pura, che si conclude con l'invocazione «Tutto il nostro sangue, a fiotti, per ricolorare le aurore ammantate della Terra! … Sì, noi sapremo riscaldarti tra le nostre braccia fumanti, o misero Sole, decrepito e freddoloso, che tremi sulla cima del Gorisankar!».

€ 100





Prima edizione di uno dei capolavori del paroliberismo futurista

79. Cangiullo Francesco

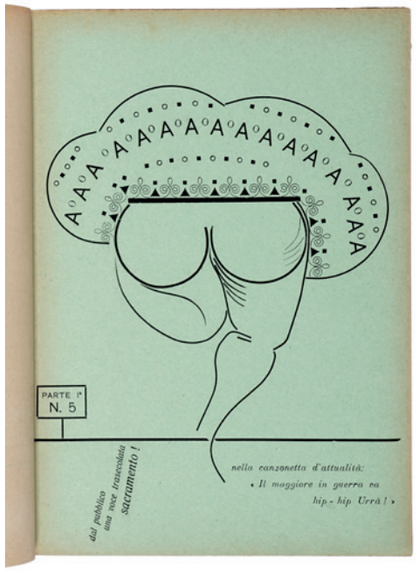
Caffeconcerto. Alfabeto a sorpresa. Milano: Edizioni futuriste di Poesia, [1919].

In-8° (mm 248x173). Carte [24]. Opuscolo interamente illustrato con composizioni grafiche di disegni, parole e lettere dell'alfabeto impresse in nero su pagine di diversi colori (rosa, giallo, acquamarina). Minime bruniture marginali e un piccolissimo strappetto al margine superiore di una carta, che non coinvolge l'inciso. Brossura editoriale illustrata dall'Autore con una composizione grafica in nero su fondo azzurro. Lievi bruniture marginali; dorso parzialmente assente e piatto anteriore staccato.

Rara edizione originale interamente figurata e parolibera, stampata su carta di diversi colori e conservata in brossura editoriale a stampa. Il volume è concepito come una vera e propria serata di varietà, aperta da finti manifesti pubblicitari introduttivi e articolata in un programma suddiviso in prima e seconda parte, per un totale di 16 "momenti". La composizione grafica si affida a uno spregiudicato uso del paroliberismo futurista, nel quale lettere, parole e segni tipografici vengono deformati e combinati fino a delineare figure, profili e dinamiche visive di forte impatto. Considerato uno dei testi fondamentali della sperimentazione futurista, il libro rappresenta un esempio emblematico dell'impiego delle lettere come elementi di arte grafica e disegno. Alcune bibliografie riportano erroneamente la data di edizione 1916, ma tale attribuzione è smentita dalla penultima pagina del volume, in cui è citata l'Esposizione Nazionale Futurista tenutasi a Milano nel marzo-aprile 1919. Al 1918 risale invece la mostra delle tavole originali, allestita a Roma presso Bragaglia con il titolo *Prima esposizione dell'Alfabeto a sorpresa, creazione dei futuristi Cangiullo e Pasqualino*.

€ 280





80. Casavola Franco e altri

Lotto di 5 opere futuriste. XX secolo.

Compongono il lotto: 1) **Casavola Franco**, *Avviamento alla pazzia. Prefazione di Marinetti.* Milano: Edizioni Futuriste di 'Poesia', 1924; 2) **Folgore Luciano [pseud. di Vecchi Omero]**, *Crepapelle. Risate*. Roma: Impresa Editoriale Ugoletti, 1919; 3) *Exhibition of Works by the Italian Futurist Painters*. London: The Sackville Gallery, 1912; 4) **Somenzi Mino**, *Difendo il futurismo. Polemiche sul futurismo*. Roma: A.R.T.E. Arte Romana Tipografica Editoriale, s.d. [1937]; 5) **Viviani Alberto,** *Giubbe Rosse*. Firenze: Barbera, 1933. Tutte le opere si presentano in brossura editoriale, in buono stato di conservazione; alcune ancora intonse. (5) I OPERA: Edizione originale. Cfr. CAMMAROTA, *Futurismo*, 92.7. MUGHINI 2005, 174: «Importante romanzo parolibero, con prefazione originale di Marinetti». II OPERA: Edizione originale. Cfr. CAMMAROTA 129; GAMBETTI-VEZZOSI 348. III OPERA: Catalogo originale della seconda mostra internazionale dei pittori futuristi e prima in Inghilterra, in cui sono elencate le 34 opere di Boccioni, Carrà, Russolo e Severini. I titoli delle opere esposte sono accompagnati per la prima volta da didascalie esplicative a cura degli Artisti. IV OPERA: Edizione originale di questo saggio di critica militante sul futurismo, che raccoglie gli scritti apparsi su Artecrazia a proposito della polemica sui rapporti tra il Fascismo e la cosiddetta "Arte Moderna degenerata". V OPERA: Prima ricercata edizione, in cui Viviani traccia una singolare cronistoria dei letterati e degli artisti che frequentarono lo storico caffé fiorentino delle Giubbe Rosse fra il 1913 e il 1915, ricostruendo un capitolo fondamentale della vita culturale del nostro Novecento.

€ 300

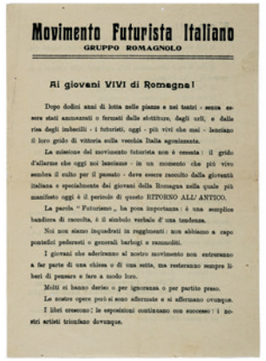


Movimento Futurista Italiano - Gruppo Romagnolo

81. Cervantes Vittoria e altri

Ai giovani VIVI di Romagna! Ravenna: S.e., 10 aprile 1921.
In-8° (mm 235x168). Carta [1] stampata fronte-retro. Piega centrale di precedente piegatura, con strappetti marginali e forellini senza perdite.

€ 70


Movimento Futurista Italiano
GRUPPO ROMAGNOLO

Ai giovani VIVI di Romagna!

Dopo dodici anni di lotta nelle piazze e nei teatri - senza essere stati ammansiti o fermati dalle ecatombe, dagli urli, e dalle risa degli imbecilli - i futuristi, oggi - più vivi che mai - lanciano il loro grido di vittoria sulla vecchia Italia agonizzante.

La miniera del movimento futurista non è esausta: il grido d'allarme che oggi noi lanciamo - in un momento che più vivo sembra il culto per il passato - deve essere raccolto dalla gioventù italiana e specialmente dai giovani della Romagna nella quale più manifesto oggi è il periodo di questo RITORNO ALL'ANTICO.

La parola "Futurismo", la più importante, è una semplice bandiera di raccolta, è il simbolo verbale d'una tendenza.

Noi non siamo inquadrati in raggruppamenti: non abbiamo a capo pontefici preferenti o generali barbogi e rammolliti.

I giovani che aderiranno al nostro movimento non entreranno a far parte di una chiesa o di una setta, ma resteranno sempre liberi di pensare e fare a modo loro.

Molti vi hanno deriso o per ignoranza o per partito preso.

Le nostre opere però si sono affermate e si affermano ovunque.

I libri crescono; le esposizioni continuano con successo: i nostri artisti trionfano dovunque.

Speciale edizione extralusso, impreziosita da 12 figure in legno raffiguranti i personaggi della celebre favola

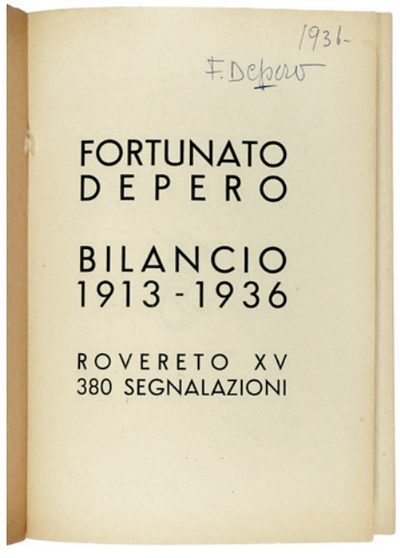
82. Collodi Carlo

Le Avventure di Pinocchio. Firenze: Casa editrice Marzocco, 1955.
In-4° (mm 280x200). Ritratto dell'Autore in giallo in antiporta e numerose illustrazioni a colori e in bianco e nero nel testo e, a piena pagina, fuori testo, realizzate da Attilio Mussino. Copia fiorita. Legatura in tela azzurra editoriale illustrata, con titolo in oro al dorso e sguardie decorate. Tracce d'uso. Esemplare corredato da 12 figure in legno che raffigurano personaggi della favola di Pinocchio, intagliati a mano. Mancante la zampa sinistra della volpe e un difetto nella figura del cane, il resto in ottimo stato. Il tutto conservato entro cofanetto editoriale in legno illustrato (mm 310x225x95), con macchie ai piatti e difetti alla cerniera anteriore. (13)

€ 400






1931
F. Depero
FORTUNATO DEPERO
BILANCIO 1913-1936
ROVERETO XV
380 SEGNALAZIONI

83. Depero Fortunato

Firma autografa su libro Bilancio 1913-1936. Rovereto XV. 380 Segnalazioni. Rovereto, Tipografia Romano Manfrini, 1937. XX secolo.
Firma e data a inchiostro blu all'occhiello. Brossura editoriale disegnata dall'autore in nero e ocra (con un disegno futurista sulla quarta di copertina). Alcuni minimi segni del tempo alla brossura. Carte interne in più che buono stato. Dimensioni: 240x170 mm.
Depero in questo volumetto pubblica il bilancio della sua attività artistica. A p. [3] si legge: "Ho composto il presente fascicolo per inquadrare in ordine di materia e di tempo la mia varia attività artistica: plastica, pittorica, letteraria, decorativa e orale che ho svolto fino a tutto il 1936 [...]. Numerose xilografie nel testo.

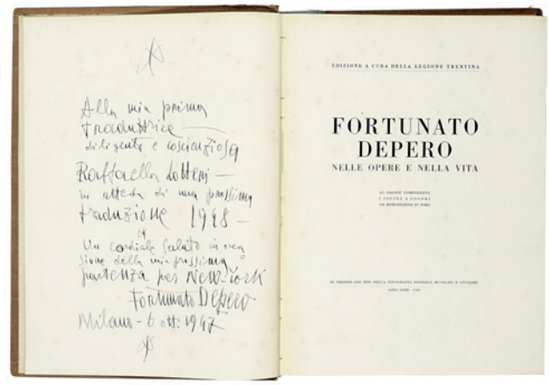
€ 380

Esemplare impreziosito da una bella dedica autografa di Depero a Raffaella Lotteri

84. Depero Fortunato

Fortunato Depero nelle opere e nella vita. Trento: Tip. ed. Mutilati e invalidi, 1940.
In-4° (mm 315x240). Con numerosissime illustrazioni in bianco e nero nel testo e alcune fuori testo, con zincografie a colori protette da velina. Esemplare profusamente illustrato con tavole in bianco e nero e a colori, anche a piena pagina e protette da velina, nel testo, raffiguranti le opere di Fortunato Depero. Fioriture sparse e tracce di ingiallimento marginale. Legatura in piena tela editoriale con titoli al dorso e con facsimile di firma autografa incisa in sanguigna al piatto. Una mancanza alla cuffia superiore e macchie ai piatti, ma nel complesso buona conservazione. Dedica di Depero alla prima carta bianca: «Alla mia prima / traduttrice / diligente e coscienziosa / Raffaella Lotteri / in attesa di una prossima / traduzione 1948 / Un cordiale saluto in occa-/ sione della mia prossima / partenza per Nee York / Fortunato Depero / Milano - 6 ott. 1947».
Memorie artistiche, corredate da un vasto ed accurato apparato iconografico, in raffinata edizione a tiratura limitata di 600 esemplari, impreziosita da una bella dedica autografa di Depero.

€ 300


EDIZIONE A CURA DELLA LEGIONE TRENTINA
FORTUNATO DEPERO
NELLE OPERE E NELLA VITA
Alla mia prima traduttrice diligente e coscienziosa Raffaella Lotteri — in attesa di una prossima traduzione 1948 — Un cordiale saluto in occasione della mia prossima partenza per New York — Fortunato Depero — Milano - 6 ott. 1947



Catalogo della più ampia esposizione antisemita organizzata prima dello scoppio della guerra

85. Diebow Hans

Der ewige Jude. 265 Bilddokumente. München, Berlin: Eher, 1938.
In-8° (mm 248x177). Pagine 128, con numerose riproduzioni fotografiche in bianco e nero nel testo. Brossura illustrata, con titoli in rosso al piatto anteriore. Qualche piccolo strappo alle cerniere, altrimenti buona copia.
La mostra di carattere propagandistico, concepita come esposizione itinerante, fu inaugurata nel 1937 presso la Bibliotheksbau des Deutschen Museums (Biblioteca del Museo Tedesco) di Monaco. È considerata uno degli esempi più emblematici delle cosiddette "mostre della vergogna", avviate nello stesso anno con l'Antibolschewistische Ausstellung (Mostra antibolscevica), seguite da Entartete Kunst (Arte degenerata) e dalla mostra Der Ewige Jude (L'ebreo eterno). Si trattò inoltre della più ampia esposizione antisemita organizzata prima dello scoppio della guerra, finalizzata a rappresentare un presunto complotto ebraico volto alla bolscevizzazione della Germania nazista. La copertina del catalogo riproduce il manifesto ufficiale della mostra, raffigurante un ebreo "orientale" in caftano, con monete d'oro in una mano e una frusta nell'altra, mentre sotto il braccio compare una mappa recante il simbolo comunista della falce e martello. L'esposizione fu successivamente allestita a Vienna, Berlino, Dresda e in numerose altre città e, secondo le fonti, contribuì ad alimentare l'antisemitismo nei contesti urbani in cui venne presentata.

€ 100

Con le xilografie originali di Lorenzo Viani

86. Ferretti Marino

Dall'Ermada a Mauthasen. Montecatini: Arti Grafiche, 1922.
In-8° grande (mm 252x172). Con 11 xilografie originali di Lorenzo Viani a piena pagina, di cui 1 fuori testo e 10 nel testo. Frontespizio xilografico. Esemplare in barbe, con lievi ed uniformi bruniture, macchie e fioriture sparse. Brossura editoriale con xilografia al piatto superiore; uno strappetto con mancanza marginale a quello posteriore, altrimenti buona conservazione. SI AGGIUNGE: **Servolini Luigi**, *La xilografia originale in Itali*a. Torino: Casa Editrice L'Artista Moderno, 1928. Esemplare con difetti alla brossura. (2)
I OPERA: Prima ed unica edizione stampata in 1000 copie a cura e a beneficio dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra. Il diario di guerra e di prigionia di Marino Ferretti è illustrato con straordinaria efficacia drammatica dalle 12 xilografie di Viani, ritenute la sua serie più bella sulla guerra. Fini, 157-168. II OPERA: Illustrazioni di Servolini, Moroni, De Carolis, Cambellotti, Bruno Da Osimo e tanti altri.

€ 140


LUIGI SERVOLINI
LA XILOGRAFIA ORIGINALE IN ITALIA
ED. L'ARTISTA MODERNO TORINO
MARINO FERRETTI
DALL'ERMADA A MAUTHAUSEN
XILOGRAFIE DI LVIANI



87. Ferrigni Mario
La pubblicità di una grande casa italiana. Milano: Bertieri, 1937.
In-4° (mm 320x250). Con 32 tavole a colori fuori testo e oltre mille riproduzioni in nero. Legatura in cartonato editoriale con titoli in nero al dorso e al piatto, entro cornice di filetti concentrici; sovraccoperta editoriale con titoli al piatto anteriore. Un restauro al margine inferiore esterno della sovraccoperta, altrimenti buona conservazione. SI AGGIUNGE: Menù ad invito per il Centenario della Campari, tenutosi il 26 giugno 1960. SI AGGIUNGE: Un'incisione che ritrae Piazza del Duomo di Milano e Coperto dei Figini nella prima metà dell'Ottocento, dove ebbe la sua prima sede la Campari. (3)
I OPERA: Bel volume che illustra la maggior parte delle multiformi iniziative pubblicitarie della Casa Campari.

€ 120



88. Marinetti Filippo Tommaso
Lotto di 4 opere di e su Filippo Tommaso Marinetti. XX secolo.
Compongono il lotto: 1) Marinetti Filippo Tommaso, Il Poema dei Sansepolcristi. S.l. [Milano]: Tip. del «Popolo d'Italia», 1939; 2) Id., 8 anime in una bomba. Milano: Edizioni Futuriste di Poesia, 1919; 3) Id., L'esercito italiano. Poesia armata. Roma: Cenacolo, [1942]. Con fascetta editoriale; 4) Settimelli Emilio, Marinetti. L'uomo e l'artista. Milano: Edizioni Futuriste di Poesia, 1921. Tutte le opere si presentano in brossura editoriale, in ottimo stato di conservazione. (4)
I OPERA: Prima edizione autonoma, in forma di estratto, di questo poema composto in occasione del trentennale del Movimento Futurista. II OPERA: L'opera può essere considerata come un primo esempio di romanzo psicologico, in cui Marinetti definisce discorsivamente le sue otto anime, a ciascuna delle quali corrisponde un capitolo del libro stampato in corpo e carattere diverso. III OPERA: Cammarota, *Marinetti* 246; Mughini 2005, 483: «Edizione in parte originale, raccolta di prose e poesie parolibere»; Salaris 54. IV OPERA: Contiene anche il catalogo delle opere di Marinetti e delle Edizioni Futuriste di 'Poesia'. Settimelli scrisse il capitolo *Marinetti intimo* a due mani con Bruno Corra. Cfr. Cammarota, *Futurismo* 441.11

€ 200

Marinetti, Zago e la Biennale di Torino

89. Marinetti Filippo Tommaso
Lettera manoscritta con firma autografa. Non datata, ma 1925.
Manoscritto a inchiostro nero. 1 carta scritta al recto. Carta intestata color paglia con Il pugno di Boccioni di Balla stampato in rosso, insieme alla dicitura *IL FUTURISMO Rivista Sintetica diretta da F.T. Marinetti Direzione del Movimento Futurista: Corso Venezia 61 Milano*. Testo scritto dalla moglie Benedetta, firma autografa di Marinetti. Carta con alcuni piccoli fori di tarlo. Dimensioni: mm 225x280.
Caro Valli, non ho risposto subito perché assente. Ho telefonato poi a Zago [Luigi, pittore]. Speravo di vedervi tutti e due a Torino. Esposizione trionfale. Saluta i tuoi. Un'affettuosa stretta di mano. Tuo F.T. Marinetti. Federigo (Ghigo) Valli è stato un giornalista, editore e cineasta, oltre che pilota eroe di guerra. Il pittore Luigi Zago espose alcune sue opere alla Biennale di Torino del 1925, l'esposizione trionfale citata da Marinetti nella lettera.

€ 240





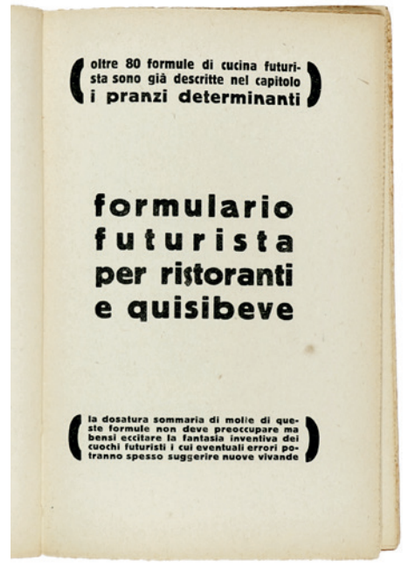
90. Marinetti Filippo Tommaso
Futurismo e Novecentismo. Milano: Edizioni Galleria Pesaro, 1930.
In-8° (mm 210x133). Pagine 33, [3]. Lievi fioriture, concentrate principalmente al frontespizio, altrimenti ottima conservazione. Brossura con doppio punto metallico e titoli in nero al piatto anteriore. Fioriture diffuse.
Rara prima edizione di questo volume che raccoglie la conferenza tenuta da Filippo Tommaso Marinetti presso la Galleria Pesaro di Milano il 18 ottobre 1929, in occasione della mostra *Trentatré Futuristi*, seguita dal celebre contraddittorio che ne scaturì. Moderatore dell'incontro fu il senatore Cappa, con interventi di Carpaneto e di Giandante X (Dante Pescò), allora il più giovane docente di Architettura in Italia.

€ 40

Un classico della letteratura gastronomica d'avanguardia

91. Marinetti Filippo Tommaso
La cucina futurista. Milano: casa editrice Sonzogno, s.d. [ma 1932].
In-16° (mm 183x116). Con 3 tavole in bianco e nero fuori testo, di cui una a doppia pagina, e alcune illustrazioni di Prampolini nel testo. Strappetti marginali al frontespizio e ad alcune pagine; fioriture e macchie sparse nel testo. Occhietto e piatti della brossura facsimilati; dorso restaurato con mancanze alle cuffie. Numerazione a timbro al frontespizio. Nota di possesso riprodotta al piatto anteriore, all'occhietto e al frontespizio.
Prima edizione di questa celebre codificazione della cucina futurista, pensata e redatta a quattro mani da Marinetti e Fillia, in una tiratura ufficiosa di 6000 esemplari, tutti numerati a timbro al frontespizio. Il volume, che si prefigge di valorizzare l'originalità assoluta, optando per una sperimentazione gastronomica inesauribile, riporta 172 estrosissime ricette di vivande e drink (polibibite), create dai due autori e da uno stuolo di altri futuristi italiani. Come da manifesto programmatico, sono banditi tutti i termini esterofili: per cui il Guidapalato sostituisce il Maitre d'Hotel; il Listavivande sostituisce il Menu; il Mescitore è il Barman; il Pranzoalsole il comune pic-nic; il Quisibeve è il Bar e il pasto può terminare con Polibibite (cocktails) e Castagne Candite, altrimenti note come
2008, 180.

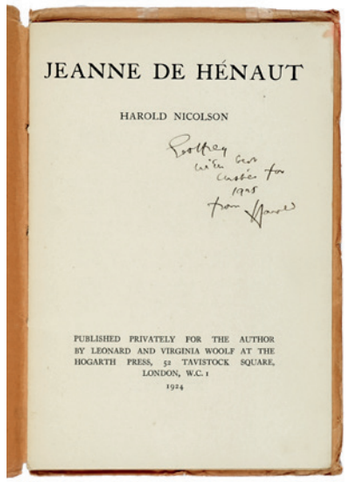
€ 120





92. Masnata Pino [pseud. di Masnata Giuseppe]
Poesia dei ferri chirurgici [...] con una sintesi della teoria delle parole in libertà di F. T. Marinetti e uno studio su la teoria delle parole in libertà... Milano: Medici Domus, 1940.
In-8° (mm 215x160). Pagine 136, [4]. Fioriture all'ultima carta non numerata, altrimenti ottima copia. Brossura con unghie stampata in blu ai piatti e al dorso. Segno di piegatura al piatto posteriore, altrimenti buona conservazione. Dedica autografa dell'Autore a Donato Lioy alla carta di occhietto, datata *20 agosto 1954*.
Rara edizione originale di questa raccolta di parole in libertà di Pino Masnata, introdotta da un significativo testo di Filippo Tommaso Marinetti. L'autore, considerato uno dei più autorevoli poeti del secondo Futurismo, trae ispirazione dalla propria esperienza quotidiana di medico chirurgo presso l'Ospedale Maggiore di Milano, trasformando la pratica clinica in materia poetica e sperimentazione linguistica.

€ 280



Presentation Copy

93. Nicolson Harold

Jeanne de Hénaut. London: Hogarth Press, 1924.

In-8 (mm 183x123). Pagine 23, [1]. Esemplare fresco, ottimamente conservato. Brossura con unghiature e titoli in nero su tassello al piatto anteriore. Lievi fioriture ai piatti, mancanze alle cuffie e strappetti marginali internamente restaurati con nastro adesivo. Dedica autografa dell'Autore al frontespizio.

Prima edizione, in sole 55 copie stampate per l'Autore e da lui distribuite come biglietto di auguri per il Natale del 1924.

€ 260

«Un oggetto minuto, eppure traboccante di storia, visione e fuoco creativo»

94. Pasquali Simone

Scaffaletti: lo scaffale di Marinetti. [Macerata: Biblohaus, 2025].

Bellissima libreria in miniatura in legno, di gusto futurista, interamente dipinta a mano e applicazione di scritte adesive (mm 250x150x270 ca.), contenente 9 fedeli riproduzioni in miniatura delle seguenti opere di F.T. Marinetti (misure varie: mm 75x65 il più grande; mm 75x45 il più piccolo): Uccidiamo il Chiaro di Luna; Zang Tumb Tumb; L'Aeroplano del Papa; Guerra sola igiene del mondo; 8 anime in una bomba; Les Mots en liberté futuristes; Al di là del Comunismo; Lussuria Velocità; La cucina futurista. Opera inedita, pensata e realizzata appositamente in occasione di quest'asta Gonnelli. (9)

«L'opera [...] è una raffinata creazione contemporanea in miniatura che rende omaggio al movimento Futurista, sia nei contenuti, nella forma e nei colori. Un oggetto minuto, eppure traboccante di storia, visione e fuoco creativo. Scaffaletti è più di una libreria in miniatura: è l'altare domestico di un'intera rivoluzione artistica, condensata in 7,5 centimetri di forma e colore. Un omaggio vibrante a Filippo Tommaso Marinetti, fondatore del Futurismo, e ai suoi testi esplosivi, riprodotti qui come nove libri in miniatura, piccole anastatiche che contengono — ancora oggi — la stessa energia detonante dell'originale. Prodotta dall'artista-editore Simone Pasquali per Biblohaus, fa parte del progetto annuale che propone una o due opere ispirate al Futurismo, coniugando modernità e ricerca filologica. Scaffaletti si presenta come una mini libreria-scaffale decorata con sovrastrutture artistiche che richiamano in modo evidente lo stile, i colori e le forme dell'arte futurista: linee oblique, contrasti cromatici, elementi dinamici, parole onomatopeiche.

L'opera contiene al suo interno nove libri in miniatura, vere e proprie anastatiche dei più celebri testi di F.T. Marinetti, riprodotti fedelmente in piccolo formato con inserti, fascette e manifesti allegati [...]. Ogni libretto è una miniatura dettagliata e curata, pensata per attrarre sia gli amanti dell'arte d'avanguardia, sia i collezionisti di editoria in piccolo formato.» (da Scaffaletti. Lo scaffale di Marinetti di Simone Pasquali. Con un testo di Domenico Cammarota, pagg. 17-30).

€ 260



Prampolini, Depero, Parisi: le vetrate futuriste delle Poste di Trento

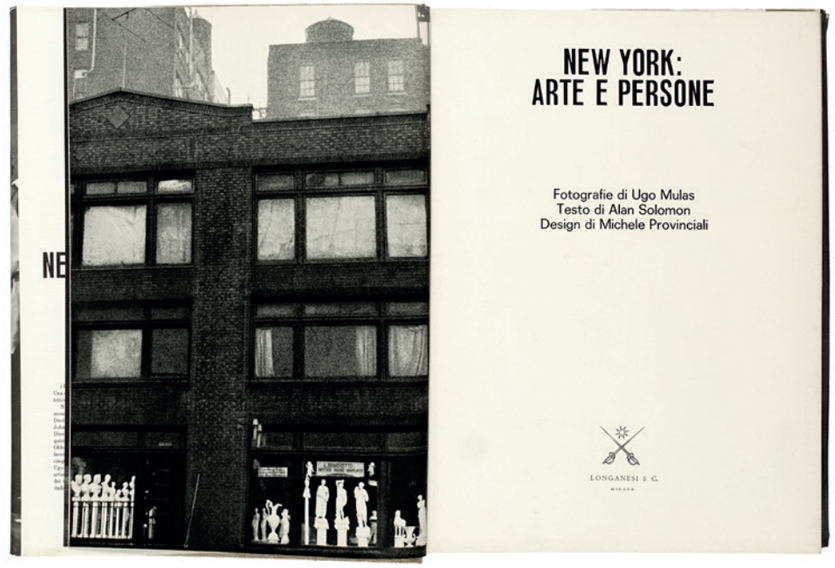
95. Prampolini Enrico

Lettera autografa firmata inviata a [Giuseppe] Parisi. Datata Milano 4 dicembre 1933.

Manoscritto a inchiostro nero. 1 carta, scritta recto e verso. Carta intestata di Prampolini con i suoi indirizzi di Roma e Parigi e l'elenco degli incarichi internazionali e dei premi ricevuti. Dimensioni: 225x285 mm.

Gentilissimo sig. Parisi. La ringrazio di cuore delle sue lettere, delle informazioni che mi ha dato, dell'opera intelligente che ella ha messo nell'interpretare i miei bozzetti per le 3 vetrate (risparmio, poste, telegrafi) per il palazzo delle Poste di Trento. L'architetto Mazzoni a Roma, e il pittore Depero qui a Milano, mi hanno confermato i magnifici risultati da lei raggiunti in questa opera d'arte vetraria. Io stesso ne sono soddisfatto ed entusiasta. Valga questa mia a confermarle il mio collaudo per la sua opera di interpretazione ed esecuzione […] mi creda suo Enrico Prampolini. P.S. Le sarò grato se vorrà sollecitare presso il sig. Adami, al quale ho inviato tutto quanto mi disse lei e Depero […]. Giuseppe Parisi è il maestro vetraio che realizzò le tre vetrate policrome futuriste su bozzetti di Prampolini (Il risparmio, Il Telegrafo e Le Comunicazioni). Queste vetrate si possono tuttora ammirare, mentre le tre realizzate "a cattedrale" da Parisi su bozzetti di Fortunato Depero (Le macchine, Le arti ed Il tempo fascista) sono andate perdute. L'ingegnere e architetto Angelo Mazzoni è il progettista del palazzo delle Poste di Trento.

€ 120





96. Puskin Aleksandr Sergeevic

Skazka o pope i o rabotnike ego Balde. Leningrad: Gosizdat, 1925.

In-4° (mm 353x273). Carte [6]. profusamente illustrate in cromolitografia da Granilščikov. Le carte risultano parzialmente slegate, con lievi fioriture diffuse. Bellissima brossura editoriale illustrata al piatto anteriore, con titoli in rosso e nero. Difetti e mancanze al dorso, strappetti marginali e fioriture ai piatti.

Edizione illustrata della celebre fiaba in versi di Puškin, qui proposta in veste editoriale sovietica d'epoca, che ispirò un ambizioso progetto di film d'animazione avviato a Leningrado nei primi anni Trenta da Mikhail Tsekhanovsky. Puškin scrisse la fiaba durante il periodo di Boldino, nella fase creativa oggi ricordata come uno dei vertici della sua produzione.

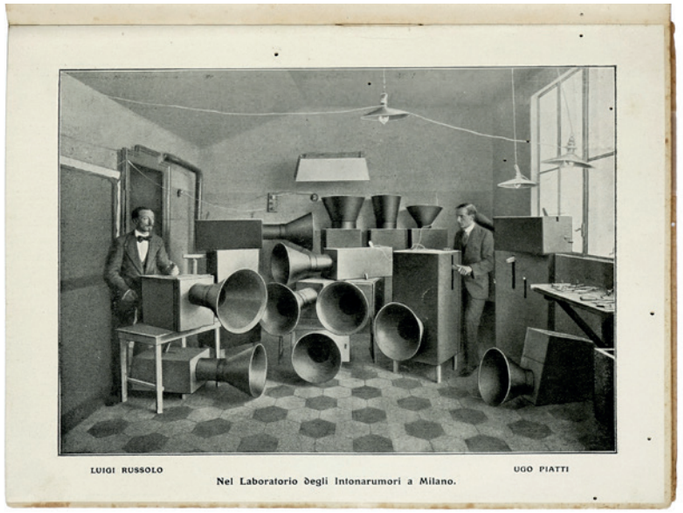
€ 100

Il testo fondamentale della musica futurista

97. Russolo Luigi

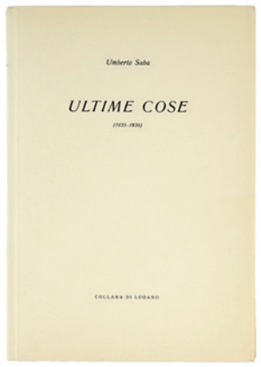
L'Arte dei Rumori. Milano: Edizioni futuriste di Poesia, 1916.

In-8° (mm 215x155). Ritratto fotografico dell'Autore in bianco e nero in antiporta e una tavola fotografica fuori testo riproducente il quadro di Piatti *Nel laboratorio degli intonarumori a Milano*. Esempi musicali e composizioni *parolibere* nel testo. Fioriture diffuse. Brossura editoriale originale con titoli impressi in nero al piatto anteriore. Al piatto posteriore applicata etichetta Facchi Editore Milano. Dorso quasi completamente assente, piatti staccati con bruniture e fioriture. Esemplare da studio. SI AGGIUNGE: **Marinetti Filippo Tommaso**, *Come si seducono le donne. Prefazione di Bruno Corra e Settimelli*. Rocca S. Casciano: Cappelli, 1918. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Distruzione. Poema futurista*. Milano: Edizioni futuriste di Poesia, 1911. SI AGGIUNGE: **Soffici Ardengo**, *La giostra dei sensi*. Firenze: Vallecchi, 1941. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Primi principi di un'estetica futurista*. Firenze: Vallecchi, 1920. SI AGGIUNGE: **Severini Gino**, *Du Cubisme au Classicisme*. Paris: Povolozky, 1921. Copie con difetti da controllare. Lotto non passibile di restituzione. (6)



I OPERA: Prima edizione, opera prima. Nel 1913 Russolo aveva pubblicato un manifesto futurista con lo stesso titolo - che ritroviamo all'interno dell'opera - e in seguito si era dedicato alla composizione di questo che viene considerato il suo libro programmatico, compendio della sua esperienza. Mughini 2005, 603; Cammarota, *Futurismo*, 416.1; Salaris 64. II OPERA: Seconda edizione di questo testo dettato da Marinetti, nel settembre 1916, durante il suo periodo di convalescenza prima di tornare al fronte come volontario bombardiere, e parzialmente ispirato alle avventure galanti dell'Autore. Marinetti, infatti, nel settembre di quell'anno era stato ferito da una granata e nel periodo di riposo ragionava su ciò che, più di ogni altra cosa, gli faceva venire in mente il gusto adrenalinico della guerra: le donne. L'opera, che ebbe uno straordinario successo e inaugurò un genere - quello della novella galante - poi molto frequentato dall'Autore, subì il taglio della censura (le pagine 131-136, infatti, furano stampate bianche, perché contenevano il racconto di una suora che si concedeva a un giovane porcaro per il bene dell'intero convento), e fu all'origine della feconda polemica femminista capeggiata da Enif Angiolini Robert, che definì il libro di Marinetti «[...] un dilagare di calunnie spaventevoli». Con la Robert, poi, Marinetti firmerà *Un ventre di donna*, romanzo sperimentale, profondo e fortemente introspettivo. Echaurren Pablo, *Futurismo. Collaudo 1909-2009 (catalogo di vendita)*. Milano: Libreria Antiquaria Pontremoli, 2009, 539; Cammarota, *Marinetti*, 62. III OPERA: Edizione originale della traduzione italiana di questo poema, pubblicato in originale a Parigi nel 1904. Opera iconica, resa celebre dalla copertina rosso rivoluzionario, simbolo della rottura futurista, e dal formato inusuale e provocatorio, a mattonella, che ne fa un oggetto-libro carico di forza visiva e concettuale. Proprio recensendo questo volume sul Mercure de France (1° aprile 1911), Ricciotto Canudo coniò una delle definizioni più folgoranti dell'estetica marinettiana: «Les couvertures des éditions futuristes sont rouges, comme celles des brochures révolutionnaires. C'est un symbole et une indication. […] Chaque volume qui sort des presses futuristes est un cri de révolte et un appel à la libération». Completa il volume, con propria paginazione, la cronaca del celebre processo a «Mafarka il futurista», vero spartiacque per la legittimazione del movimento. In appendice sono riportati il discorso difensivo di Marinetti, la perizia letteraria di Luigi Capuana e le arringhe degli avvocati Barzilai, Cappa e Sarfatti. Gambetti-Vezzosi 515; Cammarota, *Marinetti* 28.

€ 130





98. Saba Umberto

Ultime Cose (1935-1938). s.l. [i.e. Lugano]: Collana di Lugano, 1944.

In-8° (mm 214x150). Pagine 81, [3]. Copia freschissima, perfettamente conservata. Brossura editoriale, in perfetto stato di conservazione, con titoli al piatto anteriore e al dorso. Fascetta editoriale conservata all'interno, con un piccolo strappo marginale senza perdite e una lieve brunitura uniforme. Uno dei 350 esemplari per la vendita, su una tiratura complessiva di 400 copie numerate.

Rara e ricercata edizione originale, in eccellente stato di conservazione, di questa raccolta poetica composta da Umberto Saba durante il periodo dell'esilio fiorentino, conseguente alle persecuzioni razziali. Il volume è corredato da una prefazione di Gianfranco Contini ed è pubblicato nella celebre collana editoriale che aveva già accolto in prima edizione il *Finisterre* di Eugenio Montale (24 giugno 1943, n. 6). Al momento dell'uscita, gran parte delle poesie era già apparsa su riviste e, come tipico di Saba, con numerose varianti.

€ 400

L'essenziale è invisibile agli occhi

99. Saint-Exupery Antoine (de)

Il Piccolo Principe. Milano: Valentino Bompiani, 1949.

In-8° (mm 237x175). Pagine 119, [9] con 10 tavole a colori, di cui una in antiporta. Numerose illustrazioni nel testo, anche a piena pagina. Lieve ingiallimento marginale alle tavole, altrimenti buona copia. Legatura editoriale in cartonato, con disegno del piccolo principe al piatto anteriore. Lieve e uniforme brunitura marginale ai piatti e al dorso. Sovraccoperta editoriale illustrata, con scoloriture, strappetti e mancanze marginali ai piatti; tracce di nastro adesivo a quello posteriore. Nota di possesso al foglio di guardia anteriore.



Prima edizione italiana, prima tiratura, rarissima a trovarsi completa della bella sovraccoperta illustrata di questo capolavoro intramontabile. «È nelle Strenne per i giovani, inaugurate nel 1935, che vede la luce uno dei titoli intramontabili della letteratura per ragazzi e non solo del ventesimo secolo: Il piccolo principe. Dal 1949, anno della prima edizione, il classico di Antoine de Saint-Exupéry è destinato a diventare uno dei libri più iconici del catalogo della casa editrice. Valentino Bompiani scelse per la traduzione la penna e la voce della moglie, Nini Bregoli, la cui versione italiana del classico francese è ormai entrata nell'immaginario collettivo dei tantissimi lettori che negli ultimi settant'anni hanno amato il principino. [...] Tutti i lettori italiani sanno che l'essenziale è invisibile agli occhi, e pare arduo esprimere questo concetto con parole diverse» (dal blog del sito internet Bompiani: *Un fortunato viaggiatore: Il Piccolo Principe*, 19 aprile 2019).

€ 260

100. Sanzin Bruno Giordano e altri

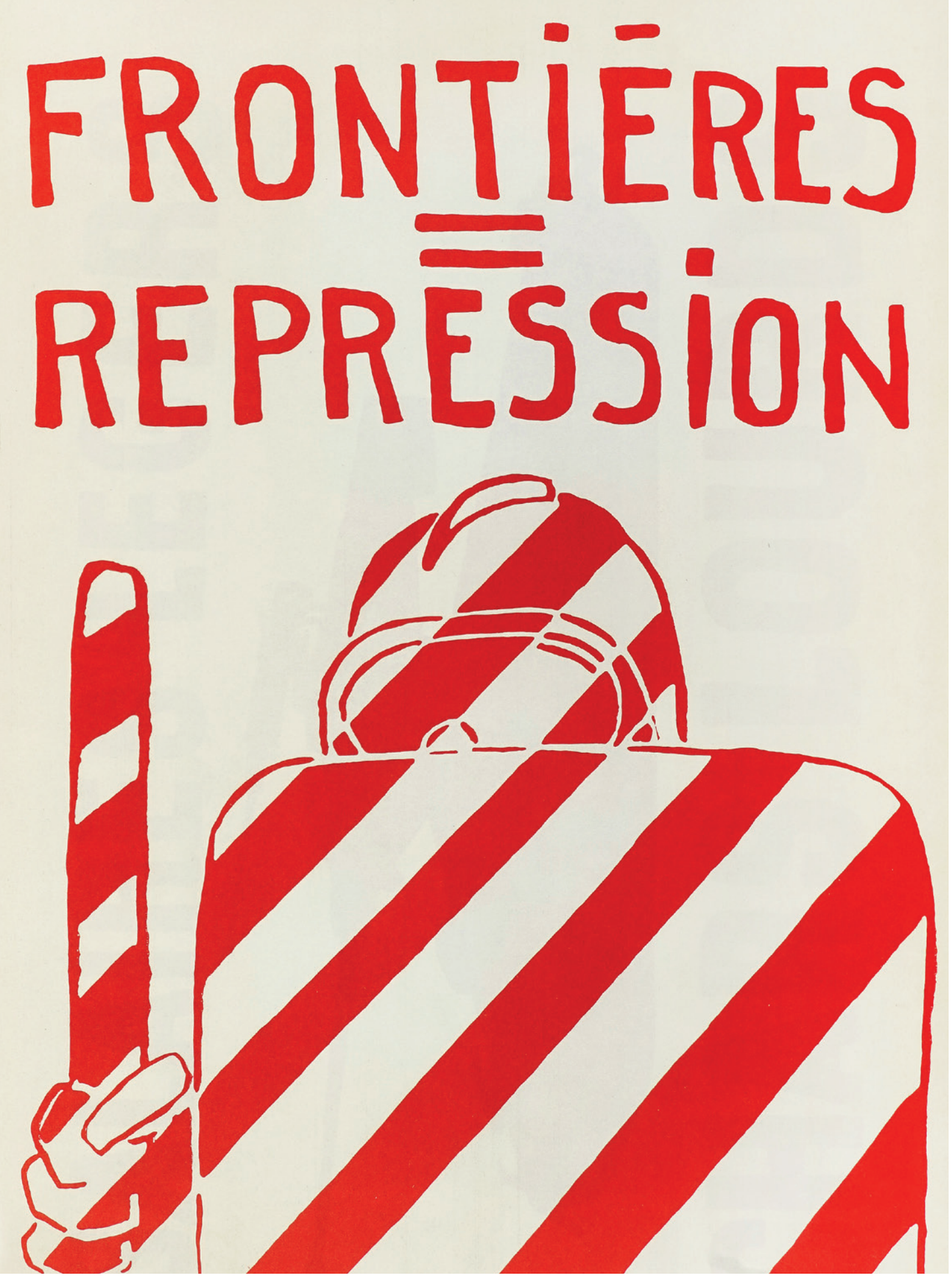
Lotto di 4 opere futuriste. XX secolo.

Compongono il lotto: 1) **Sanzin Bruno Giordano**, *Benedetta aeropoetessa aeropittrice futurista*. Roma: 'Rassegna Nazionale', 1939; 2) **Id.**, *Fiori d'Italia. Aeropoemi futuristi*. Roma: Edizioni Futuriste di Poesia, 1942; 3) **Lipparini Giuseppe**, *Marinetti e gli aeropoeti paroliberi futuristi*. Roma: Edizioni Futuriste di Poesia, 1941; 4) **Marinetti Filippo Tommaso**, *La tecnica della nuova poesia*. Roma: Estratto da la "Rassegna Nazionale", 1937. Tutte le opere si presentano in brossura editoriale, in buono stato di conservazione. (4)



I OPERA: Cammarota, 422.9; Mughini 2005, 623: «Prima edizione autonoma in formato estratto» di questo saggio, in cui si tratta dei tre libri pubblicati dalla pittrice e scrittrice futurista Benedetta Cappa, che divenne moglie di Marinetti nel 1923. II OPERA: Edizione originale di questi componimenti del triestino Sanzin, indicati come raccolta di Aeroprofumi, «[...] cantati e stillati da Bruno Sanzin con parole in libertà che sintetizzano i segreti cosmici delle nostre scogliere ubriacate dallo schiumoso Mediterraneo e le autostrade nutrite di velocità eccentrica e buon odore di pane caldo da copertone automobilistico» (dalla prefazione di F.T. Marinetti, pag. 12). III OPERA: Prima edizione di questo breve saggio militante di Lipparini, legato a Marinetti da un solido e radicato rapporto d'amicizia, che raccoglie una serie di interventi critici sull'aeropoesia e che segna l'ultimo atto dell'esperienza editoriale legata alla rivista marinettiana *Poesia*. IV OPERA: Prima edizione in volume, di questo testo fondamentale in cui Marinetti distingue tre differenti forme di paroliberismo: le Tavole Parolibere, le Parole in Libertà e le Parole in Libertà di Aeropoesia.

€ 110



Libri d'Artista e Facsimili

II SESSIONE DI VENDITA
Mercoledì 4 marzo 2025 ore 10

101.

Bellissima raccolta di 10 opere tra cataloghi e libri d'artista. XX secolo. Compongono il lotto: 1) *Environments*. Utrecht: Studium Generale Rijksuniversiteit, 1968; 2) *G.I.E. Guggenheim International Exhibition*. New York: Guggenheim Museum, 1971; 3) **Persico Paris Harold**, *Voices of packaged souls*. Bruxelles: Galerie Withofs, 1970; 4) **Counsell Melanie**, *Annette. Catalogue*. London: Matt's Gallery, 1998. Elenco completo disponibile su richiesta. Alcune opere presentano difetti. Lotto non passibile di restituzione. (10)

I OPERA: Scatola composta da un fascicolo e un gioco elettronico, pubblicata in occasione della mostra tenutasi presso il Catharijne-Convent di Utrecht dal 16 novembre 1968 al 5 gennaio 1969. La copertina della pubblicazione è costituita da un disco di carta rotante, che costituisce sostanzialmente l'indice del catalogo. Testo di Frans Haks. Numerose fotografie e illustrazioni in bianco e nero delle opere di Boezem, Gianni Colombo, Pieter Engels, Eventstructure Research Group, Karl Gerstner, Group de Recherche d'Art Visuel, Hans Koetsier, Konrad Lueg, Adolf Luther, Christian Megert, Lutz Moomartz, Klaus Rinke, Swip Stolk e Peter Struycken. II OPERA: Ultima delle Esposizioni Internazionali del Guggenheim, la mostra e il relativo catalogo del 1971 segnano un netto distacco rispetto alle precedenti edizioni della serie. All'epoca ampiamente nota per la rimozione delle opere di Daniel Buren pochi giorni prima dell'inaugurazione ufficiale, l'esposizione si concentra sulle tendenze emergenti dell'arte post-minimalista e concettuale. L'originale progetto grafico della pubblicazione riflette l'interesse del periodo per la sperimentazione e per le pratiche di documentazione. III OPERA: Libro d'artista stampato in occasione della mostra tenutasi alla galleria Withofs di Bruxelles (15 gennaio–7 febbraio 1970), caratterizzato da una fustellatura centrale che attraversa copertine e pagine. Testo in inglese, francese e tedesco di Robert Michael Wurster. IV OPERA: Prima edizione in 500 copie, composta da due volumi in scatola di polistirolo: catalogo e libro d'artista («Annette»). Il catalogo, in brossura, offre una panoramica di 76 pagine dedicata a 14 progetti principali di Melanie Counsell, dagli esordi fino all'opera libraria Annette, con testo di Patricia Falguières in francese e inglese. Pubblicati congiuntamente, i due volumi costituiscono la prima rassegna edita del lavoro dell'artista e assumono particolare rilievo poiché gran parte delle opere di Counsell esiste solo per la durata di una mostra: la documentazione diventa così la testimonianza essenziale una volta concluso l'evento espositivo. Il libro d'artista Annette si compone di numerose pagine in bianco e nero stampate su carta sottilissima e trasparente, che lascia affiorare le fotografie per sovrapposizione. Ne risulta un flusso visivo simile a un film frammentato, attraversato da tempo, memoria e oblio: immagini tratte dai film Super 8 dell'artista e dalla documentazione di opere in situ si stratificano, si ripetono e talvolta evolvono in sequenza, talaltra compiono salti tra fotogrammi, opere e luoghi, creando una marea di visioni granulose in continuo slittamento. Gravi difetti al cofanetto editoriale in polistirolo, altrimenti copia completa e ben conservata.



€ 200

I manifesti sono «[...] armi al servizio della lotta [...] il loro posto giusto è nei centri del conflitto»

102.

Mai 68: Affiches. Paris: Tchou, 1968. In-folio (mm 490x325). Con [1] carta di testo e 35 tavole sciolte a colori (34 di 490x323 mm e 1 di 322x405 mm). Brunita una delle tavole, altri minimi difetti sparsi. Cartella editoriale illustrata, con mancanze al dorso. Lotto non passibile di restituzione.

Famosa raccolta, curata da Claude Tchou nel giugno 1968, che riunisce i manifesti più iconici creati nel fervore dell'Atelier Populaire appena conclusi gli eventi del Maggio 1968. L'introduzione è di Jean Cassou, scrittore, critico d'arte, poeta e membro della Resistenza francese durante la Seconda guerra mondiale, che fu anche il primo direttore del Musée national d'Art moderne di Parigi. Sebbene l'Atelier Populaire fosse un collettivo anonimo, il colophon include anche un elenco di alcuni importanti artisti le cui opere sono state incluse, come Alechinsky, Asger Jorn, Matta e molti altri.



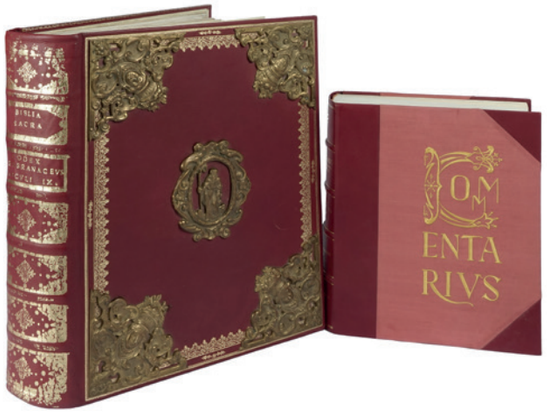
€ 180

Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 102***

Un capolavoro assoluto di arte medievale

103.

Bibbia di S.Paolo fuori le mura. Roma: Editalia, 1992.
In-folio (mm 450x370). Riproduzione fedele del codice, con bellissime miniature e tavole decorative a colori. Splendida legatura editoriale in piena pelle con ricche borchie in bronzo dorato ai piatti, fregi e titoli in oro al dorso. Con volume di Commentario in mezza pelle e seta ricamata, con titoli in oro al piatto e al dorso. Mancanti i due contenitori-espositori editoriali in plexiglass. Tiratura in 1000 esemplari numerati. (2)



Riproduzione in facsimile della *Bibbia di San Paolo* (detta anche *Bibbia di San Paolo fuori le Mura*), codice membranaceo del secolo IX conservato presso l'Abbazia di San Paolo fuori le Mura, Roma. Capolavoro dell'arte medievale carolingia, contiene la Vulgata completa con entrambi i Testamenti ed è considerata il più riccamente ornato tra i manoscritti carolingi sopravvissuti. Il manoscritto, databile circa 870–875, fu donato da Carlo il Calvo a papa Giovanni VIII in occasione dell'incoronazione imperiale a Roma nella notte di Natale del 875. La pubblicazione in facsimile ha costituito l'occasione per nuove ricerche sul manoscritto (codicologia, paleografia, critica testuale, storia dell'arte) ed è accompagnata da un volume di commento che raccoglie gli interventi di specialisti, offrendo una sintesi aggiornata delle conoscenze su questo antico e prezioso cimelio.

€ 150

Un gioiello nel panorama dei libri di devozione privata

104.

Codice Oliveriano I Ms. I. Roma: Editalia, 1995.
In-4° (mm 235x175). Riproduzione fedele e dettagliatissima dell'originale, conservato nella Biblioteca Oliveriana di Pesaro. Legatura in pelle bordeaux con fregi dorati ai piatti e al dorso. Presente anche il volume di Commentario. Il tutto entro contenitore-espositore in plexiglass. Tiratura limitata a 1000 esemplari. (2)



Realizzato alla fine del Quattrocento, questo codice è un gioiello nel panorama dei libri di devozione privata.

€ 100

Uno dei manoscritti liturgici più rappresentativi del XV secolo

105.

Il messale Borgia. Firenze: Vallecchi, 2001.
In-folio (mm 385x280). Con splendide miniature, innumerevoli iniziali miniate e bordi riccamente decorati. Legatura editoriale in piena pelle marrone con ricchi decori in oro al dorso a 4 nervi e ai piatti e fermagli araldici in metallo. Presente il volume di Commentario. Mancante il cofanetto editoriale in plexiglass, con piedini in legno al piatto posteriore. Tiratura in 700 esemplari numerati. Timbro di possesso di biblioteca privata. (2)



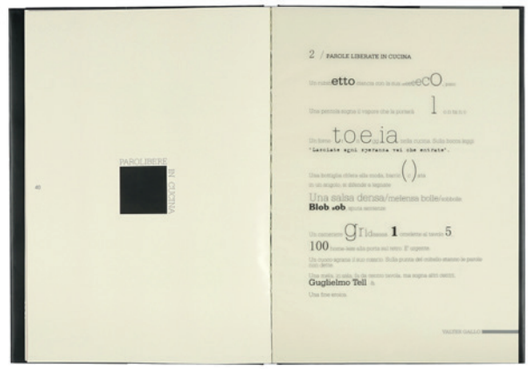
Riproduzione facsimilare a colori del celebre codice custodito presso la Curia Arcivescovile di Chieti, con splendide miniature, innumerevoli iniziali miniate e bordi riccamente decorati.

€ 100

Un racconto in cui il cibo diventa materia visiva, gesto creativo e segno culturale

106.

Art in Cooking. Unilever Bestfoods Italia, 2003-2005.
3 cofanetti in legno (mm 415x275x40) contenenti, ciascuno, 1 volume di testo illustrato, in-4° (mm 345x240) e 1 multiplo: Movimento in cucina, un minuscolo libriccino d'artista di Flavio Piras (mm 65x40), rilegato con una piccola vite e un bulloncino, per il primo volume; un pennino con manico in legno a simboleggiare la scrittura a olio, per il secondo e Profumo d'acciuga pescata nel Mar Cantabrico, una scatola di latta in forma di acciuga, per il terzo. Il primo volume presenta una legatura illustrata con una installazione di Flavio Piras. Piatti e ricette di Gualtiero Marchesi, e Giancarlo Morelli. Opere, arredi e installazioni di Giorgio Atzori, Bruno Munari (alcune "forchette"), Marco Gorini e Flavio Piras, B. Taut. Testi di I. Galli, W. Gallo, L. Garofalo, S. Garofalo, A. Lanero, D. Paolini, F. Piras. Il secondo presenta una legatura illustrata con un'installazione di Flavio Piras. Ricette di Emanuele Dimasi, Pietro Leemann, Michele Leonardi. Opere, arredi e installazioni di Ferran Adrià, André Kertèsz, Pietro Leemann, Peter Lentz, Irving Penn, Flavio Piras, Miguel Sanchez Romera, Daniel Spoerri, Robert Therrien. Testi di A. Cane, I. Galli, W. Gallo, L. Garofalo, S. Garofalo, A. Lanero, P. Leemann, D. Paolini, F. Piras, B. Rossi. Il terzo una legatura illustrata con una installazione di Flavio Piras. Piatti e ricette di Gianluca Ortu, Michele Leonardi, Pietro Leemann, Massimo Bottura. Opere, arredi e installazioni di Massimo Bartolini, Vanessa Beecroft, Massimo Bottura, Marco Ferreri, Damien Hirst, Erik Majer, Flavio Piras, Maddalena Prini, Ettore Sottsass, Riho Tiivel. (3)





Art in Cooking si inserisce in una più ampia riflessione culturale che riconosce la cucina non solo come pratica tecnica, ma come forma d'arte e linguaggio espressivo. L'opera mette in dialogo chef di fama internazionale e artisti contemporanei, costruendo un racconto in cui il cibo diventa materia visiva, gesto creativo e segno culturale. Più che un semplice libro di cucina, Art in Cooking è concepito come un'esperienza estetica e sensoriale, che supera i confini dell'editoria gastronomica tradizionale. Attraverso immagini, testi e contaminazioni artistiche, esplora il cibo come cultura, l'estetica del piatto e le relazioni profonde tra creatività culinaria e arti visive.

€ 150
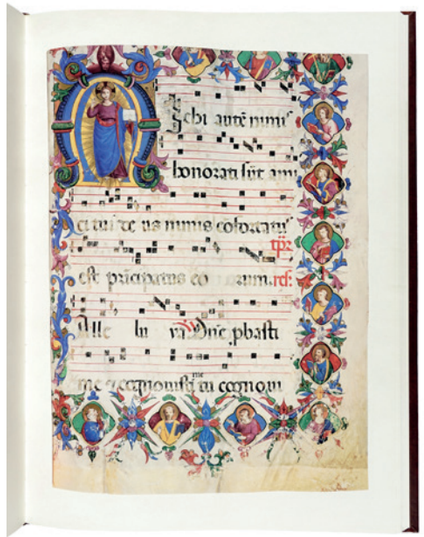
107.

El libro de oraciones de la margravina de Brandenburgo. Luzern: Eikon Editores, 2005.
In-12° (mm 150x110). Riproduzione fedele del manoscritto del 1520, conservato nella Biblioteca regionale del Baden, a Karlsruhe, con la sigla Durlach 2. Legatura in velluto nero con borchie ai quattro angoli dei piatti e stemma dello Stato libero di Baviera al centro. Entro custodia editoriale in lino. Con il volume *Das DEUTSCHE Gebetbuch der Markgrafin von Brandenburg* ancora chiuso con velina editoriale. Con il volumetto di commentario all'edizione italiana e il Certificato di Garanzia. Il tutto entro cofanetto editoriale in piena pelle con titoli e stemma araldico in oro zecchino al dorso. Una delle 100 copie dell'edizione spagnola esclusiva degli editori Eikos, su una tiratura complessiva di 980 copie; uno dei 20 coediti dal Bulino Edizioni d'arte, certificati con numerazione personalizzata. (4)

Codice facsimilare che appartiene alla serie HD (Hortus Deliciarum) che riunisce gli esemplari della collezione *Ars Illuminandi* riservati agli Amici del Bulino.

€ 200





Una splendida panoramica della miniatura fiorentina di inizio Quattrocento

108.

Il Messale di Beato Angelico. Ms. 558 del Museo di San Marco. Firenze: Vallecchi, 2005.

In-folio (mm 575x415). Con la riproduzione a colori delle carte originali intervallate da pagine di testo esplicativo. Legatura editoriale in pelle, al piatto anteriore una decorazione impressa a secco con quattro borchie angolari e al centro un doppio rosone in ottone traforato, fermato da una borchia; a quello posteriore quattro borchie angolari e rosone. Presente il certificato di garanzia della Fedrigoni Cartiere S.p.a. Mancante il cofanetto in legno e plexiglass, con titoli in oro al piatto e il certificato di collaudo. Lievi abrasioni ai piatti. Tiratura limitata a 600 copie numerate. Timbro di possesso di biblioteca privata.

Riproduzione del codice illuminato da Fra Angelico e dal suo allievo Zanobi Strozzi, una splendida panoramica della miniatura fiorentina dell'inizio del Quattrocento.

€ 180

Un pregevole gioiello, tra i più importanti manoscritti conservati nella Biblioteca Riccardiana di Firenze

109.

Il Libro Dei Salmi Di Federico II. Firenze: Vallecchi, 2006.

In-8° (mm 221x165). Bella riproduzione dettagliata a colori del codice originale, con splendide miniature e innumerevoli iniziali miniate. Legatura in pergamena editoriale con titoli in oro al dorso; minime macchie. Presente il volume di Commentario in canapa grezza editoriale, con titoli in oro al piatto e al dorso. Mancante il cofanetto editoriale in plexiglass. Una delle 200 copie in numeri romani, per il mercato estero e per enti, biblioteche e istituzioni pubbliche e private, su una tiratura complessiva di 500 esemplari numerati. (2)

Riproduzione integrale del codice medievale oggi conservato presso la Biblioteca Riccardiana di Firenze. Tra i più importanti manoscritti della straordinaria raccolta riccardiana, il Salterio di Federico II, codice in pergamena risalente al 1235, è stato scelto per una riproduzione in facsimile con il titolo *Libro dei Salmi di Federico II*, edita in collaborazione con la Biblioteca. Pregevole gioiello miniato probabilmente in uno scriptorium dell'Asia Minore tra il 1235 e il 1237, il manoscritto viene presentato al pubblico dei bibliofili e degli amanti dell'arte come omaggio a una figura storica di cui rimangono illustri memorie in tutta Italia. Sulla base dell'analisi condotta intorno alla metà degli anni Cinquanta dallo studioso tedesco Hugo Buchthal, una consolidata traduzione vuole che il codice sia stato commissionato dall'imperatore svevo quale dono di nozze per la terza moglie Isabella d'Inghilterra, figlia del re Giovanni Senzaterra e sorella di Enrico III Plantageneto. Oro, gioielli, collane, vasellame e suppellettili – e probabilmente anche quel libro dei salmi destinato ad accompagnare l'imperatrice nelle preghiere quotidiane – avrebbero costituito la sontuosa dote delle nozze, solennemente celebrate a Worms il 20 luglio 1235. Degno della regale committenza, il codice colpisce per la ricchezza cromatica delle miniature, per l'oro dei fondi che richiama i mosaici e per la vivacità dei colori. Tale brillantezza è restituita nel facsimile grazie a una stampa con speciale retinatura a modulazione di frequenza, che consente di riprodurre i dettagli con nitidezza fotografica. Mediante l'applicazione di oro in polvere si è cercato di rendere le caratteristiche quasi gessose dell'oro a pennello che impreziosisce il manoscritto, mentre la pergamena naturale impiegata per rivestire i piatti del volume restituisce il sapore medioevale della legatura originaria. Il facsimile è accompagnato da un commentario che guida alla scoperta dei suoi tesori: il profilo culturale e l'inquadramento storico di Federico II sono curati dal professor Franco Cardini, medievalista di fama internazionale; la direttrice della Biblioteca, la dottoressa Giovanna Lazzi, si è dedicata alla descrizione del manoscritto e al commento iconografico delle tavole, consentendo di apprezzarne appieno il ricco e variegato apparato decorativo.

€ 150



110. Accame Vincenzo

Lotto di 6 cataloghi e opere di Poesia Visiva, Sonora e Fluxus. XX secolo.

Compongono il lotto: 1) **Simonetti Gianni Emilio**, *A page from annalyse du vir.age*. Genova: Edizioni Masnata, 1967; 2) **Vostell Wolf**, *Omaggio a Giovanna la Pazza*. Napoli: Il Centro, 1980; 3) **Id.**, *Il Giardino delle Delizie*. Milano, 1982; 4) **Lora Totino Arrigo**, *Il liquimofono congegno generatore di musica liquida e la poesia liquida inflessioni tuffate nell'idromegafono*. Torino, Milano: Studio d'Informazione Estetica, Vanni Scheiwiller, 1968; 5) **Accame Vincenzo**, *Ricercari*. Milano: Edizioni Tool, 1968; 6) **Perfetti Michele**, *Costanti e Varianti. Poesie Visive 1977*. Bari: Centrosei Arte Contemporanea, 1978. Copia autografata dall'Artista. (6)

I OPERA: Pubblicato in occasione della mostra di Simonetti tenutasi presso la Galleria La Bertesca di Genova nel maggio-giugno 1967. II OPERA: Catalogo della mostra di Wolf Vostell presso la Galleria Il Centro di Napoli nel 1969, con testi, fotografie e materiali documentari del celebre artista Fluxus, pioniere dei Décollage e dell'Arte performativa. Una delle testimonianze più significative dell'attività di Vostell in Italia, con forte valenza concettuale e politica. VI OPERA: Pieghevole della mostra tenutasi nel maggio del 1977 presso il Centrosei Arte Contemporanea di Bari, con firma autografa dell'Artista.



€ 170

Superba legatura

111. Alighieri Dante

La Comedia [...] con la esposizione di Giuseppe Lando Passerini da Cortona e la prefazione di Gabriele D'Annunzio. Firenze: Olschki, 1911.

In-folio (mm 410x295). Frontespizio stampato in rosso, con marca tipografica in nero, ripetuta in fine in rosso. Testo stampato su due colonne, delle quali una contiene il Poema e l'altra il commento del Conte Passerini. Il testo è ornato da bellissimi grandi capilettera ed illustrato da numerose incisioni xilografiche, anche a piena pagina, riprodotte sulla celebre edizione veneziana del 1491. Superba legatura editoriale in pieno vitello nocciola di stile rinascimentale, con ricche cornici a secco, cantonali metallici con borchie ai piatti, medaglione con ritratto di Dante a quello anteriore e con marca tipografica a quello posteriore; titolo in oro al piatto anteriore e al dorso a 5 nervi, taglio superiore dorato e chiusura con fermagli in cuoio, uno dei quali mancante. Lievi abrasioni e tracce d'uso ai piatti e al dorso. Esemplare non numerato, apparentemente scompleto della carta di colophon, ma presumibilmente appartenente dalla tiratura in 300 esemplari numerati, stampati su carta a mano filigranata della ditta Miliani di Fabriano. Copia non collazionata, non passibile di restituzione.

Rara edizione monumentale, a tiratura limitata, dedicata al Re d'Italia, nel cinquantenario del Regno, con testo riccamente annotato e preceduto da una prefazione di Gabriele D'Annunzio (qui assente). L'edizione presenta numerose xilografie e decorazioni del testo riprodotte dall'edizione veneziana del 1491.

€ 300



Con le splendide tavole a colori di Salvador Dalì

112. Alighieri Dante

La Divina Commedia. Illustrazioni di Dalì. Verona: Salani, Stamperia Valdonega, 1963-1964.

6 volumi in-folio (mm 332x253). Con, complessivamente, 97 (di 100) splendide tavole a colori di **Salvador Dalì**, numerate al *verso*, sciolte e fuori testo. Lievi bruniture uniformi ad alcune tavole, altrimenti buona copia in barbe a fascicoli sciolti, stampata in nero; testo a due colori, rosso per i due tomi dell'Inferno, viola per il Purgatorio e blu per il Paradiso. Mancanti la tav. 12 del primo volume del Purgatorio e le tavv. 3 e 13 del primo volume del Paradiso. Ciascun volume entro brossura con titolo in rosso al piatto anteriore e velina protettiva, cartella e custodia in cartonato editoriali a motivi geometrici colorati. Bruniture e macchie diffuse e un difetto alla cerniera del secondo volume del Paradiso. Conservate la fascetta di controllo del secondo volume del Paradiso e la rubrica delle tirature. Uno dei 2900 esemplari impressi dalla Stamperia Valdonega su carta a mano dei Fratelli Magnani di Pescia, su una tiratura complessiva di 3044 copie. (6)

Celeberrima edizione della Commedia illustrata da Dalì. MARDERSTEIG 133.

€ 700



Con 100 incisioni di alcuni fra i maggiori Artisti italiani del Novecento



113. Alighieri Dante

La Divina Commedia nelle incisioni degli Artisti contemporanei. Roma: Casa di Dante, 1987.

3 volumi in-folio grande (mm 525x415). Con, complessivamente, 100 tavole calcografiche fuori testo (34 per il volume dell'Inferno, 33 per Purgatorio e Paradiso). Ognuna delle 100 incisioni, riprodotta su carta speciale rosaspina delle cartiere Milani Fabriano, è accompagnata dai passi dei vari canti della *Commedia* impressi su carta pergamenata nuvolata. Legatura in mezza pelle con assi di legno, titoli e fregi in oro impressi al dorso a 5 nervi, e medaglie in bronzo ad opera di Giacomo Manzù applicate ai piatti anteriori di ciascun volume. Volumi entro cofanetto di legno e velluto, con qualche difetto ai tagli. Uno dei 990 esemplari stampati in numeri romani, su una tiratura complessiva di 1080 copie. Rare fioriture ai tagli, altrimenti esemplare in ottimo stato conservativo. Timbro di biblioteca privata nel testo e al margine inferiore di alcune tavole. (3)

Bellissima opera edita per le cure della Casa di Dante in Roma sotto la supervisione di Monsignor Giovanni Fallani e con l'introduzione di Giorgio Petrocchi. Le incisioni sono opera di Mulas, Vespignani, Piacesi, Cattaneo, Bianchi Barriviera, Annigoni, Minguzzi, Zancanaro, Greco e molti altri fra i maggiori Artisti italiani del Novecento.

€ 200

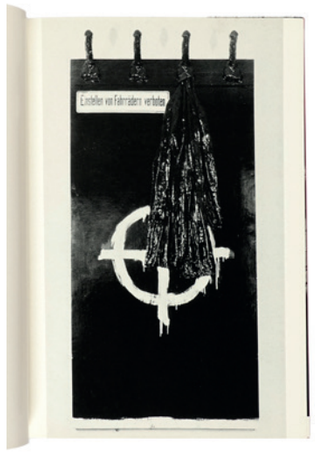
114. Alvermann Hans Peter
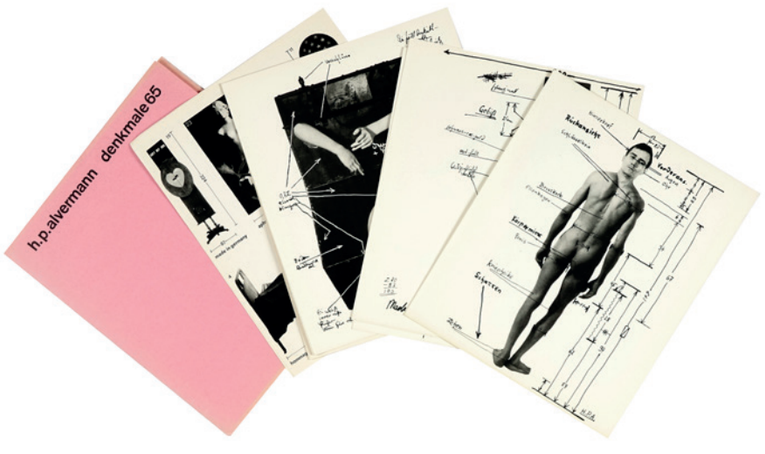
Tre cataloghi di mostra originali di Hans Peter Alvermann, protagonista della Pop Art tedesca. XX secolo.

Compongono il lotto: 1) *H.P. Alvermann - 1960-63*. Wuppertal: Galerie Parnass, 1964; 2) *H.P. Alvermann - Denkmale 65*. Berlin: Petersen Press, 1965; 3) *H.P. Alvermann - Objekte 1959-66*. Wuppertal: Kunst -und Museumverein Wuppertal, 1970. (3)

Tutte le opere si presentano in buono stato di conservazione.

€ 80





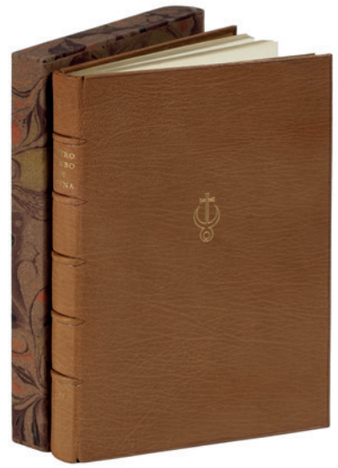
115. Bembo Pietro

De Aetna Liber & [...] Dell'Etna. Verona: [Officina Bodoni], 1969.

In-8° (mm 235x160). Pagine [6] bianche,152, [6], [4] bianche e 1 tavola fuori testo ripiegata. Legatura in pieno marocchino oasis marroncino con titoli dorati al dorso e marca bodoniana impressa sempre in oro al piatto anteriore; sovraccoperta in acetato e custodia editoriale in cartone rivestito in carta marmorizzata. Tiratura in 125 copie numerate su carta a mano Cernobbio. Ottima copia. Placchetta editoriale conservata all'interno.

MARDERSTEIG 162, con una legatura in mezzo marocchino.

€ 150





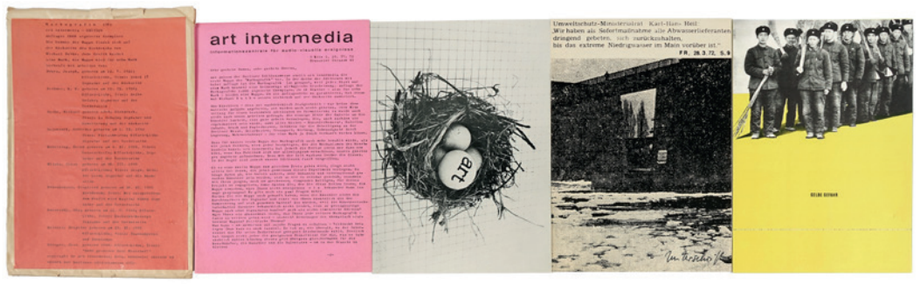
116. Beuys Joseph e altri

Marksgrafik. Köln: Art Intermedia, 1972.

Busta editoriale in carta da pacco in-4° (mm 317x225) con frontespizio/colophon con titolo ed elenco delle opere in nero su fondo arancione applicato editorialmente, contenente: 1 foglio su carta intestata «Art Intermedia» con un testo di presentazione in nero su fondo rosa e 10 grafiche originali su differenti tipi di carta (mm 297x210) di cui 8 offset-litho di Joseph Beuys, Klaus Peter Brehme, Hubertus Gojowczyk, Bernd Koberling, Ernst Mitzka, Geza Perneczky, Brigitte Reinert e Jost Stenger e 2 serigrafie di Michael Buthe e Siegfried Neuenhausen, ciascuna con firma autografa degli Artisti. Una piega alla grafica di Beuys, un piccolo strappo marginale alla carta di testo e strappi marginali alla busta. Tiratura di 1000 esemplari numerati al verso della grafica di Michael Buthe.

Primo e unico portfolio pubblicato da Art Intermedia.

€ 80



«Cinque anni di ricerche sperimentali sono raccolte con veste uniforme a testimoniare una presenza continua e attenta sulle vicende culturali nel tentativo d›incidere sulla formazione stessa della società»

117. Birelli Giorgio

Ricordi di architettura e di decorazione. Firenze: 9999, 1972.

In-4° (mm 343x240). Pagine 272, stampate su carta rosa pesante e interamente illustrato in bianco e nero con progetti e realizzazioni che documentano l'attività creativa del gruppo fiorentino 9999 dal 1966 al 1971. Legatura editoriale in rame, con titoli impresso in rilievo al piatto anteriore; entro custodia in cartoncino bianco con foro circolare sul piatto anteriore da cui è visibile la copertina in rame. Tracce di polvere e difetti al piatto anteriore della custodia. Dedica autografa di Giorgio Birelli «a Giancarlo Torre con sincera amicizia», datata 1/4/81.

Prima edizione di un'opera che documenta l'attività del Gruppo 9999, collettivo fiorentino di architetti radicali composto da Giorgio Birelli, Carlo Caldini, Fabrizio Fiumi e Paolo Galli. Il volume è interamente illustrato con progetti, disegni e fotografie e restituisce la ricerca del gruppo sul teatro applicato all'architettura e alle arti. Tra le esperienze più significative si ricordano il *Design Happening* del 1968 sul Ponte Vecchio e allo Space Electronic di Firenze e la co-fondazione, nel 1971 insieme a Superstudio, della Scuola Separata per l'Architettura Concettuale Espansa.

€ 200





Libro d'artista dal forte impatto visivo e concettuale, interamente realizzato a mano con film plastici

118. Biscontini Devid

Spazio Tempo. s.d.e. [i.e. 2025].

In-folio (mm 510x490). Carte [5]. Spazio Tempo è un libro d'artista di forte impatto visivo e concettuale, interamente realizzato a mano con film plastici. Senza l'uso di vernici o pigmenti aggiunti, i colori derivano esclusivamente dal materiale stesso, modellato con fiamma libera e phon ad alta temperatura. L'opera indaga il concetto di spazio-tempo attraverso immagini astratte, dinamiche, stratificate. Le parole emergono tra gesti pittorici violenti e colori primari, evocando movimento, energia e trasformazione. Firma dell'Artista al contropiatto anteriore. Il tutto perfettamente conservato entro custodia in tela blu.

Devid Biscontini (Gualdo Tadino, 1980) è un artista che indaga le potenzialità espressive della materia plastica attraverso un processo di termoformatura unico nel panorama contemporaneo. Utilizzando film plastici coestrusi, modella le sue sculture con il calore, generando superfici materiche complesse, caratterizzate da fusioni, lacerazioni e stratificazioni cromatiche. Il suo lavoro si colloca al confine tra pittura e scultura, creando un falso trompe-l'oeil dove la materia industriale assume un aspetto organico e quasi pittorico. Questa tensione tra artificio e naturalezza invita lo spettatore a riflettere sul rapporto tra materia, forma e percezione. Protagonista di eventi come Milano Scultura, Biscontini propone un linguaggio plastico che fonde rigore tecnico e spontaneità gestuale: le sue opere sono metafore di metamorfosi, trasformando un materiale quotidiano in segno poetico e visivo, ampliando i confini della scultura contemporanea. Il linguaggio di Biscontini nasce dal dialogo tra materia e percezione: la plastica, elemento industriale, viene trasfigurata fino ad assumere sembianze organiche e pittoriche. Attraverso pieghe, tensioni, cromie e stratificazioni, l'artista indaga il confine tra artificiale e naturale, tra astrazione e figurazione. Le sue opere sono definite da forti contrasti cromatici, dall'uso frequente di colori primari e dalla predilezione per il formato quadrato. Lo spettatore viene invitato a confrontarsi con l'ambiguità della materia, tra ciò che appare e ciò che realmente è. Con Spazio Tempo, il suo primo Libro d'Artista, egli ci consegna una vera e propria esperienza plastica e poetica. L'opera si colloca in una zona di confine tra pittura e scultura, immagine e materia, tempo e memoria. È un lavoro che nasce dalla stessa tensione che attraversa l'intera ricerca dell'artista: il desiderio di trasformare l'inorganico in vivo, l'inerte in sensibile, il materiale industriale in linguaggio universale. La scelta del film plastico, manipolato con cannello e phon ad alta temperatura, non è un vezzo tecnico, ma una dichiarazione poetica. Come sottolineato da più critici, la plastica "risponde" a Biscontini con una sorta di affinità elettiva, diventando la sua tavolozza esclusiva. In questo gesto si coglie una fedeltà radicale: non si tratta di utilizzare un materiale alternativo, bensì di riconoscere in esso la propria lingua, la propria natura. La fiamma, elemento di rischio e metamorfosi, agisce da alchimia, imprimendo nelle superfici ferite, strappi, buchi che rivelano colori sottostanti. È un'arte che si compie sul limite tra necessità e caso, dove l'errore non ammette ritorno e il rischio diventa parte integrante del processo creativo. Nel libro Spazio Tempo questa poetica trova un corpo stratificato: la sequenza delle immagini non racconta ma evoca, non illustra ma apre varchi, offrendo al lettore-osservatore la possibilità di perdersi in geometrie congestionate o in campiture di colore puro. È un falso trompe-l'oeil, come è stato detto, perché più che ingannare l'occhio, lo sollecita a vedere oltre, a immaginare lo spazio come un organismo cangiante e il tempo come materia da incidere. La poetica di Biscontini è intrisa di tensione umanistica: il suo lavoro non è mai puro esercizio formale. Nelle sculture, ad esempio, emerge con forza l'immagine femminile – fiera, audace, mai passiva. Nei lavori pittorici, invece, si avverte l'eredità dell'Art Autre, dell'informale e dell'espressionismo astratto, ma tradotta in una scrittura personalissima che predilige contrasti cromatici primari e forme che si generano dal dialogo con la materia stessa. Spazio Tempo diventa allora una mappa: non tanto un atlante di immagini, quanto un territorio di incontri. In esso convivono la libertà del gesto e la resistenza della materia, la casualità e la precisione, l'energia vitalistica della plastica e la riflessione dell'artista che accetta di giocare con il rischio. È un'opera che non si limita a mostrare, ma invita a risonanze intime, a percepire il battito nascosto delle cose. In definitiva, Biscontini con Spazio Tempo conferma una coerenza ostinata e coraggiosa: fare arte come atto di moralità e di libertà, senza compromessi, aprendo lo sguardo a ciò che è possibile oltre il già visto.

€ 180



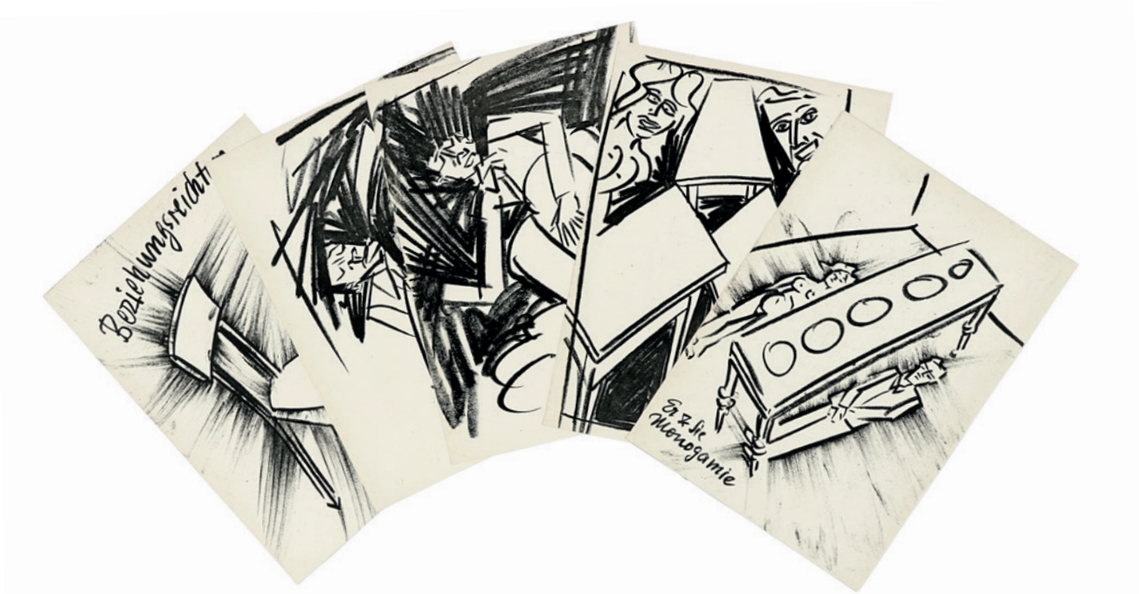


119. Blume Bernhard Johannes

Zeichnungen aus der Immobilienserie. Köln: B. J. Blume, 1983.
1 cartella in-4° (mm 298x210) contenente, sciolti: [1] carta di frontespizio, [1] di colophon e 35 xerografie da una serie di disegni realizzati da Blume alla fine del 1983, in occasione della sua mostra alla Ruimte Morguen di Anversa, tenutasi dal 17 dicembre 1983 al 28 gennaio 1984. Cartella editoriale in mezza tela, con titoli su tassello al piatto e elastici a chiusura agli angoli. Tiratura in 50 esemplari, firmati dall'Artista al colophon.

Prima edizione di questa rara pubblicazione d'artista composta da 35 pagine di xerografie originali, tratte da una serie di disegni realizzati da Anna e Bernhard Blume alla fine del 1983. Le opere appartengono alla celebre *Immobilienserie*, ciclo incentrato sul tema della casa, della proprietà e delle tensioni psicologiche e sociali legate allo spazio domestico. L'edizione fu prodotta in occasione della mostra alla Ruimte Morguen di Anversa, tenutasi dal 17 dicembre 1983 al 28 gennaio 1984, e documenta un momento cruciale della ricerca dei Blume negli anni Ottanta, caratterizzata da un linguaggio ironico, performativo e fortemente critico.

€ 180



120. Boetti Alighiero

Lotto di 9 opere e cataloghi di artisti appartenenti alla corrente dell'Arte Povera. XX secolo.
Compongono il lotto: 1) **Pascali Pino**, *1965 - Le Armi*. Torino: Franz Paludetto, 1984; 2) **Fabro Luciano**, *Lectures parallèles II*. Genève: Adelina Cüberyan, 1974; 3) **Germano Celant**, *Arte Povera*. Milano, Mazzotta Editore, 1969; 4) **Boetti Alighiero**, *Dall'Oggi al Domani*. Brescia, Edizioni L'Obliquo / Galleria Massimo Minini, 1988 [i.e. 1991?]. Elenco completo disponibile su richiesta. (9)



I OPERA: Catalogo monografico, estremamente raro e ricercato, di Pino Pascali dedicato alla serie Le Armi, uno dei nuclei più emblematici della ricerca dell'Artista, e relativo alla mostra tenutasi presso la Galleria Franz Paludetto di Torino nel 1984. Il volume documenta installazioni e sculture realizzate con materiali industriali e di recupero, presentato attraverso un apparato fotografico in bianco e nero di forte impatto visivo, accompagnato da testi critici e da una sezione biografica. III OPERA: Volume fondamentale, pubblicato nel 1969, che segna l'affermazione teorica del movimento Arte Povera e che raccoglie i testi critici di Germano Celant e documentazione fotografica, opere e interventi di Boetti, Kounellis, Paolini, Pascali, Penone, Pistoletto e molti altri protagonisti dell'avanguardia italiana.

€ 300

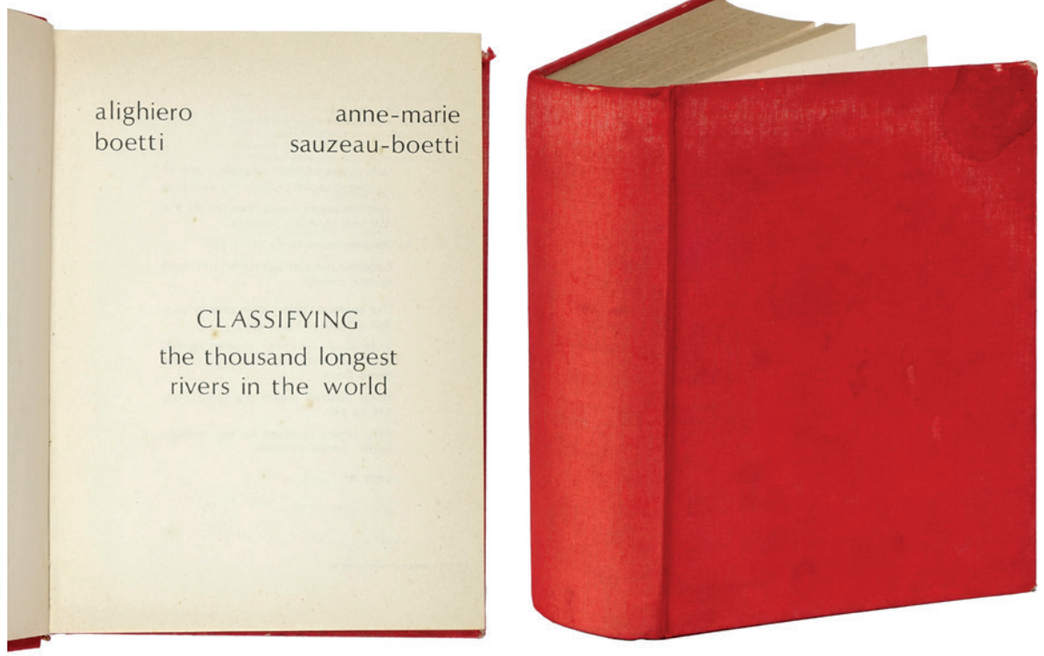
Il progetto più ambizioso di Alighiero Boetti, con una dedica dell'Artista

121. Boetti Alighiero

Classifying the thousand longest rivers in the world. Italy: Alighiero and Anne-Marie Boetti, 1977.
In-8° (mm 206x150). Pagine [10], 1000, [6]. Lieve, uniforme brunitura al margine superiore del volume e rare fioriture sparse. Legatura originale in piena tela rossa muta, con una macchia al margine superiore esterno del piatto anteriore, scoloriture diffuse e fioriture alle sguardie e ai tagli; piccole mancanze agli angoli e alla cuffia superiore. Uno dei 300 esemplari numerati da 151 a 450, su una tiratura complessiva di 500 copie. Con una bella dedica a matita al colophon da «alighiero a massimo / navigatore di parole».

L'opera, lunga oltre 1000 pagine, è stata il progetto più ambizioso intrapreso da Alighiero Boetti, frutto di oltre sette anni di pianificazione, nonché una delle sue realizzazioni più celebri. Qui Boetti riunisce diversi elementi centrali della propria ricerca, legati ai soggetti linguistici, numerici e topografici, che costituiranno materiale di riferimento per gran parte del suo lavoro successivo. Parallelamente, l'artista realizza due arazzi di accompagnamento, recanti il medesimo titolo, oggi conservati rispettivamente nella collezione del Museum of Modern Art di New York e del Museum für Moderne Kunst di Francoforte. Al suo fianco, in molti dei viaggi di ricerca, la moglie e storica dell'arte Anne-Marie Sauzeau, citata anche sul frontespizio di questa edizione. Il progetto prende avvio nel 1969 con la catalogazione delle informazioni fornite da numerosi istituti geografici, successivamente ordinate secondo un criterio decrescente di lunghezza.

€ 2000



Con una splendida incisione di Walter Valentini

122. Campanella Tommaso

The city of the sun [...]. Engravings by Walter Valentini. Lodi: Giampiero Zazzera, 1987.
In-folio (mm 370x270). Con 1 riproduzione in calcografia del frontespizio della prima edizione in principio di volume e 1 grande incisione più volte ripiegata in fine, numerata e firmata a matita da **Walter Valentini**. Esemplare in barbe, a bifoli sciolti, perfettamente conservato. Legatura editoriale con illustrazione originale e titolo impresso a secco al piatto anteriore e al dorso. Mancante la custodia di plexiglass trasparente di Piergiorgio Spallacci. Uno dei 90 esemplari in lingua inglese su carta Alcantara, su una tiratura complessiva di 180 copie numerate e firmate al colophon dall'Artista.

€ 110



123. Castellani Enrico e altri

Lotto di 4 cataloghi con dedica autografa di Castellani, Baj, Sassu e Bonalumi. XX secolo.

Compongono il lotto: 1) *Baj Enrico, Apocalisse. A cura di Umberto Eco*. Milano: Mazzotta, 1979. Dedica autografa e disegno dell'Artista al contropiatto anteriore e all'occhietto. 2) *Sassu*. Milano: Electa, 1984. Dedica autografa e disegno dell'Artista all'occhietto. 3) *Enrico Castellani, Opere 1959/1977*. Bergamo: Fumagalli, 1997. Con dedica autografa dell'Artista al frontespizio. 4) *Bonalumi. Introduzione di Gillo Dorfles*. Milano, Edizioni del Naviglio, 1973. Con dedica autografa dell'Artista datata 1974. (4)

III OPERA: Ricco catalogo della mostra svoltasi alla Galleria Fumagalli di Bergamo nel marzo-aprile 1997. IV OPERA: Edizione originale. Progetto grafico di A.G. Fronzoni e fotografie di Giacomelli, Mulas e altri.

€ 90



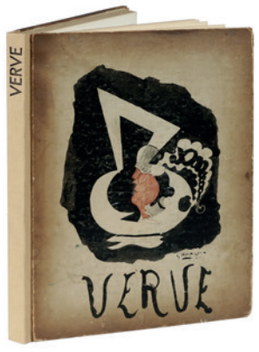
124. Chagall Marc e altri

Verve revue artistique et littéraire. Vol. VII, nn. 27-28. Paris: Verve, 1953.

In-4° (mm 355x265). Con la serie completa delle 7 litografie di **Marc Chagall** *Visions de Paris*, di cui una a doppia pagina, e le litografie di o ispirate a **Georges Braque**, **Henri Matisse**, **Henri Laurens**, **Alberto Giacometti**, **André Masson**, **Fernand Léger**, **Joan Miró**, **Borès** e **Gromaire**, anche a doppia pagina, nel testo. Numerose tavole, in bianco e nero e a colori, anche a piena pagina e applicate. Copia con fioriture sparse, difetti ad alcune delle veline protettive, una macchia di colore a pag. 95 e uno strappo marginale alle pagg. 135-136 che non coinvolge l'inciso, ma nel complesso buona conservazione. Legatura successiva in mezza tela, con dorso e sguardie rinnovate e piatti originali rimontati, illustrati da Georges Braque. Ampia macchia al margine superiore del piatto posteriore, abrasioni ai tagli e alle unghiature.

Prima edizione di questo magnifico e importante numero doppio della rivista Verve, con le litografie di o ispirate a Georges Braque, Henri Matisse, Henri Laurens, Alberto Giacometti, André Masson, Fernand Léger, Joan Miró, Borès, Gromaire e Chagall, stampate da Mourlot.

€ 340







125. Crispolti Enrico

Catalogo ragionato generale dei dipinti di Renato Guttuso. Milano: G. Mondadori & associati, 1983-1989.

4 volumi in-4° (mm 320x236). Esemplare riccamente illustrato con le riproduzioni in bianco e nero e a colori dei dipinti di Renato Guttuso. Legatura in piena tela editoriale rossa, con titoli in argento al dorso e facsimile della firma dell'Artista al piatto anteriore; con sovraccoperta editoriale illustrata, con minimi difetti. Mancante il cofanetto editoriale. Difetti da controllare, lotto non passibile di restituzione. (4)

€ 30

Con un'incisione tridimensionale originale di Sebastian Matta

126. Damisch Hubert

Lettre à Matta. Matta réponse à Hubert Damisch. New York, Genève, Milan, Paris: Alexandre Jolas, s.d. [i.e. 1966].

In-8° (mm 215x170). Con una doppia incisione originale a colori di **Sebastian Matta** su 4 pagine doppie con apertura pop-up a forma di cubo e vari disegni in bianco e nero che accompagnano il testo, costituendo una unica sequenza. Primi fascicoli slegati, ma presenti e ben conservati, altrimenti ottima copia. Brossura editoriale con alette e titoli in nero al piatto e al dorso. Uno dei 100 esemplari su Vélin à la cuve Rives BFK, con una incisione tridimensionale originale di Sebastian Matta, numerati a macchina e con firma autografa dell'Artista al colophon, su una tiratura complessiva di 900 copie. Prima edizione.

€ 240





127. De Chirico Giorgio

Catalogo generale Giorgio De Chirico. Volume primo (-ottavo). [Milano]: Electa, s.d. [i.e. 1971-1987].

24 volumi in-4° (mm 280x250). Copia profusamente illustrata dalle riproduzioni fotografiche dei dipinti di De Chirico. Brossura con titoli al dorso e al piatto anteriore. Ogni parte composta da 3 volumi conservati entro cofanetti in cartonato editoriale illustrato con titoli ai piatti. Difetti da controllare, lotto non passibile di restituzione. (24)

€ 60

128. Fardoulis-Lagrange Michel
Sur Matta. Paris: Pierre Belfond, 1970.
In-folio (mm 390x290). Con 2 incisioni a colori fuori testo di **Sebastian Matta**, numerate e firmate a matita dall'Artista e protette da velina. Bell'esemplare in barbe, perfettamente conservato. Brossura muta, con alette, entro cofanetto editoriale in seta moiré, con titoli in oro al dorso. Tracce d'uso al cofanetto. Uno dei 50 esemplari fuori commercio in numeri romani, su una tiratura complessiva di 200 copie.

€ 180



Un'opera-editoriale di rara qualità, emblematica del clima di ricerca radicale dei primi anni Sessanta

129. Fontana Lucio
Museumjournal voor moderne kunst. Serie 9 no. 5/6. Otterlo: Stichting Kunstpublicaties, april 1964.
In-8° (mm 250x190). Con 1 tavola blu di Yves Klein e 4 veline in pergamino semitrasparente parlante fuori testo. Brossura originale interamente illustrata da un concetto spaziale di Lucio Fontana in copertina, stampato in arancio e nero sovrimpresso, con ventiquattro fori. Le perforazioni sono state eseguite da Jan Hendrikse e Henk Peeters. Firma e data di **Lucio Fontana** a stampa al piede. Ottimo esemplare, con una lievissima arrossatura da esposizione al dorso. Perfettamente conservato all'interno, l'opuscolo originale con le novità dei musei coinvolti nell'iniziativa, stampato in nero su cartoncino arancione (mm 245x100).
Il fascicolo doppio di aprile 1964 di Museumjournal voor moderne kunst, rivista d'arte contemporanea edita dall'associazione dei principali musei olandesi (Stedelijk Museum, Gemeentemuseum, Van Abbemuseum, Groninger Museum, Kröller-Müller Museum), costituisce una testimonianza editoriale di straordinaria rilevanza nel panorama delle neoavanguardie europee. Curato da Henk Peeters, il numero fu concepito come un vero e proprio volume monografico dedicato alle «nuove tendenze» dell'arte contemporanea, mettendo in dialogo le esperienze del gruppo olandese Nul con quelle italiane di Azimuth, i tedeschi di Zero e i protagonisti francesi del *nouveau réalisme*. Elemento di assoluta eccezionalità è la copertina, affidata a Lucio Fontana e pensata come opera autonoma: una composizione originale dell'artista viene tradotta sul cartoncino avorio mediante stampa litografica e intervento manuale diretto. Come riportato da Ruhé & Rigo: «The artist Henk Peeters [...] made the holes in the cover by hand, according to the design sent by Fontana. Henk Peeters states that a nail was use to puncture small piles of covers simultaneously. The original design, ink on paper with punched holes, 26 x 20 cm, was sold in the auction "The Henk Peeters Collection" at Sotheby's Amsterdam, June 11, 2001». Il contenuto del fascicolo rafforza l'impianto sperimentale dell'intero progetto editoriale. Completa il fascicolo l'inserimento del celebre multiplo monocromo blu di Yves Klein, collocato immediatamente sotto la copertina traforata di Fontana, in un dialogo visivo e concettuale di forte impatto.

€ 200

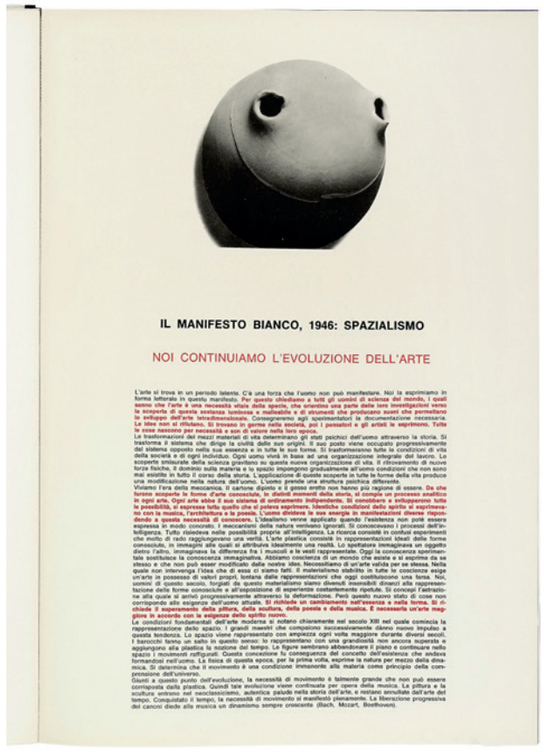




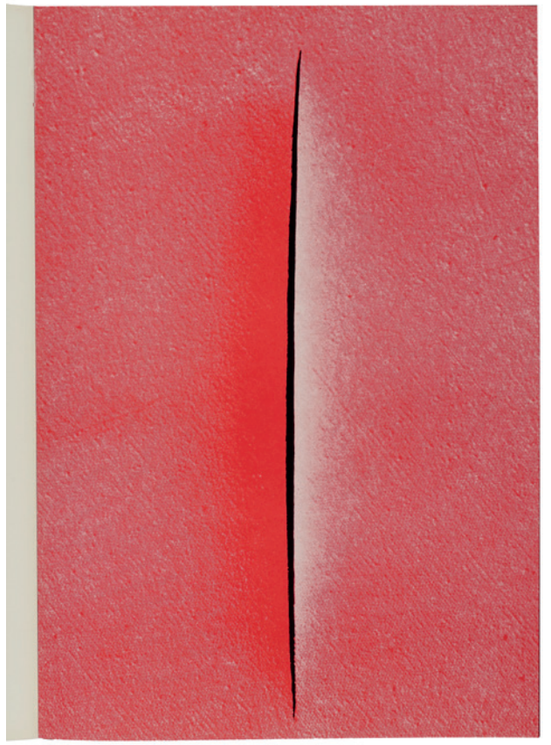
Ristampa del celebre manifesto che segnò la nascita dello Spazialismo di Lucio Fontana

130. Fontana Lucio
Manifiesto blanco 1946. Milano: Galleria Apollinaire, 1966.
In-folio piccolo (mm 480x330). Ottimo esemplare, con numerose riproduzioni a colori a piena pagina delle opere di Lucio Fontana e con il facsimile del Manifesto Blanco del 1946 che l'Artista aveva redatto con gli studenti dell'Accademia di Altamira. Legatura editoriale in mezza tela, con titoli in bianco e nero al piatto anteriore e al dorso. Entro cofanetto originale in cartonato illustrato, staccato e con tagli assenti. Tiratura in 2000 esemplari.
Ristampa della celebre edizione speciale del *Manifesto Blanco* pubblicato a Buenos Aires nel 1946, dal quale nacque lo "Spazialismo" di Fontana. Edizione curata da Guido Le Noci e Ugo Mulas.

€ 180


IL MANIFESTO BIANCO, 1946: SPAZIALISMO

NOI CONTINUIAMO L'EVOLUZIONE DELL'ARTE



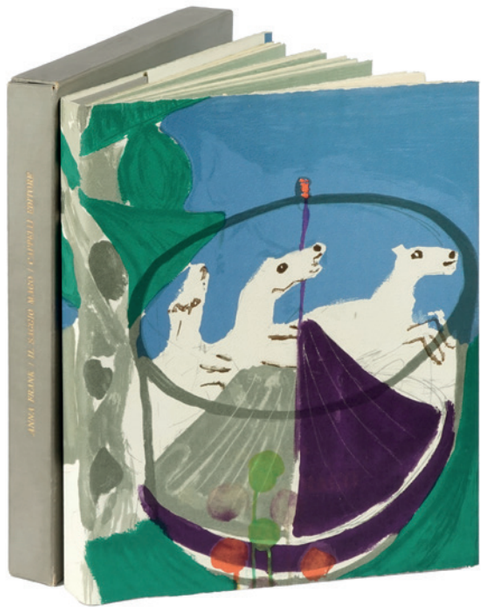


Con litografie originali di Casorati, Cassinari, Scanavino, Strazza ed altri

131. Frank Anna

Il saggio mago e altri racconti. Rocca San Casciano: Cappelli editore, 1960.

In-4° grande (mm 311x245). Bell'esemplare in barbe, arricchito da 11 bellissime litografie sciolte fuori testo di **Giuseppe Aimone**, **Felice Casorati**, **Bruno Cassinari**, **Alfredo Chighine**, **Gianni Dova**, **Agenore Fabbri**, **Bruno Pulga**, **Carlo Ramous**, **Sergio Romiti**, **Emilio Scanavino e Guido Strazza**, firmate e numerate a matita dagli Artisti e conservate in fogli di carta pesante montati a busta. Legatura in piena tela editoriale grigia, con titoli in oro al piatto e al dorso; bellissima sovraccoperta editoriale illustrata da una composizione originale di Bruno Cassinari e sovraccoperta in acetato trasparente con titoli in oro, con qualche trappo e mancanza marginale. Il tutto entro custodia coordinata, in piena tela editoriale grigia con titoli in oro al piatto e al dorso. Tracce d'uso. Uno dei 120 esemplari in numeri arabi, su una tiratura complessiva di 140 copie.





Probabilmente il primo Libro d'arte stampato da Cappelli, con composizioni originali di Ajmone, Casorati, Cassinari, Chighine, Dova, Fabbri, Pulga, Ramous, Romiti, Scanavino, Strazza.

€ 300

«No walk, no work»

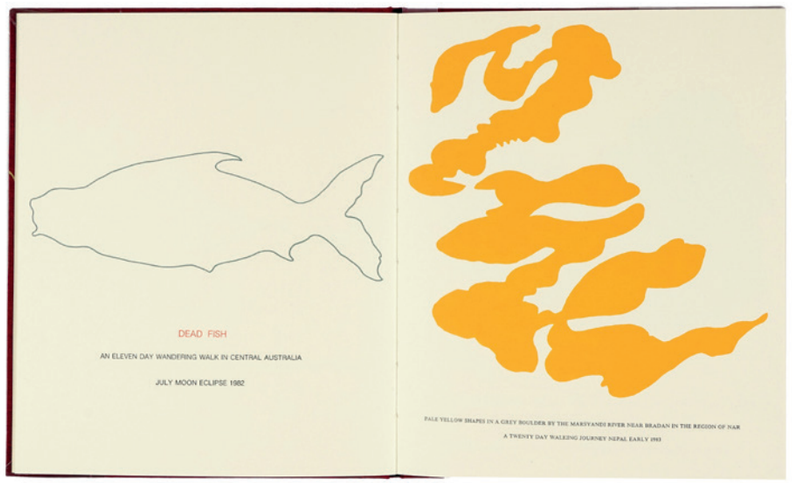
132. Fulton Hamish

Lotto di due opere di Hamish Fulton, padre della Walking Art. XX secolo.

Compongono il lotto 1) **Fulton Hamish**, *No talking for seven days...* Munchen, Koln: Galerie Tanit, Dietmar Werle, 1988. In-8° (mm 215x178). Carte [8] illustrate con disegni a colori e testi di Hamish Fulton stampati in rosso e nero. Legatura in piena tela editoriale rossa con illustrazione dorata ai piatti. Tiratura in 300 esemplari numerati e firmati al colophon dall'Artista. 2) *Hamish Fulton*. Milano: Franco Toselli, 1974. In-folio oblungo (mm 380x500). Con 18 tavole fotografiche: 15 in bianco e nero (di cue 2 ripiegate e una stampata recto-verso) e 3 a colori stampate al solo recto. Legatura in mezza tela editoriale con titoli al piatto anteriore. Abrasioni agli angoli e al dorso. Tiratura di 1000 copie non numerate. (2)

Hamish Fulton è uno dei principali esponenti della land art concettuale. La sua pratica si fonda sull'esperienza del camminare come atto artistico primario, secondo il principio "no walk, no work", privilegiando il tempo, la distanza e la percezione rispetto alla produzione di oggetti. Le opere che ne derivano - testi, fotografie e interventi grafici - sono tracce essenziali di un'azione vissuta, in profondo dialogo con il paesaggio naturale. I OPERA: Prima edizione. II OPERA: Le fotografie documentano il viaggio intrapreso dall'Artista a Ducansby Head, un promontorio roccioso nell'estremo nord-est della mainland scozzese, un percorso di 1022 miglia effettuato dal 31 agosto al 16 ottobre 1973.

€ 200



133. Gerstner Karl

Karl Gerstner: Color Sound 7 Extra Version. Düsseldorf: Galerie Mayer, 1972.

In-4° (mm 260x210). Con [12] fogli fustellati di diversi colori (dall'arancione, al rosa, al lilla, al celeste) + [8] carte di testo con commento di Max Lüscher. Lievi tracce d'uso al primo foglio, altrimenti ottima conservazione. Brossura in pieno cartonato arancione muto al piatto anteriore e bianco con titoli a quello posteriore; sovraccoperta in acetato con titoli in nero. SI AGGIUNGONO: *Karl Gerstner: Color Sound 15 Intro Version e Color Sound 15 Extra Version*. New York: Galerie Denise René, 1973. 2 volumi in-4° (mm 260x210). Ciascuno con [12] fogli fustellati di diversi colori + [3] carte di testo con commento di Max Lüscher stampato in argento su cartoncino nero. Esemplare con doppia dedica autografa dell'Artista a un noto critico d'arte italiano (sulla prima pagina del primo volume e sull'ultima tavola del secondo). Brossura in pieno cartonato muto al piatto anteriore, con titoli a quello posteriore; sovraccoperta in acetato con titoli in argento. Minime tracce d'uso. (3)

Prima edizione di questa pubblicazione d'artista strettamente legata alla ricerca teorica e visiva di Karl Gerstner sulla percezione e psicologia del colore. L'opera appartiene alla serie *Color Sound*, nella quale l'artista esplora sequenze cromatiche e forme geometriche graduate secondo una rigorosa struttura metrica, dando luogo a polarità di colore e forma capaci di generare "sorprese" emotive e psicologicamente interpretabili. Il lavoro dialoga idealmente con le ricerche di Josef Albers e con la tradizione modernista del colore, traducendo principi teorici in un'esperienza visiva diretta. Realizzata in relazione alla mostra di Gerstner presso la Galerie Denise René di New York (febbraio–marzo 1973), la pubblicazione assume il carattere di catalogo-opera, in cui il supporto editoriale diventa parte integrante del progetto artistico. L'oggetto è caratterizzato da una copertina trasparente in plastica con finestre ritagliate che, pagina dopo pagina, si riducono progressivamente da una forma a "T" fino a un piccolo quadrato su fondo colorato. Attraverso queste aperture si sviluppa una sequenza cromatica che evolve, con un effetto centrale smussato che accentua la profondità percettiva. L'opera si conclude con un testo di commento e una cronologia non convenzionale della vita e della ricerca dell'artista.

€ 240



134. Gončarova Natal'ja Sergeevna e altri

Due numeri di Zhar Ptitsa, una delle più importanti riviste mensili d'arte e letteratura dell'emigrazione russa. Berlin: 1922-1923.

2 volumi in-4° (mm 285x230). Il n. 6 del 1922 e il n. 10 del 1923 di questa rara rivista d'arte e letteratura, profusamente illustrata, in bianco e nero e a colori, con la riproduzione di opere di Shukhaev, Maliavin, Vrubel, Golowin e molti altri, molte delle quali applicate, e numerose pagine pubblicitarie. Fioriture, ma nel complesso buona conservazione. Brossura editoriale illustrata al piatto anteriore; quella del n. 10 è splendidamente illustrata da Natalia Goncharova. Copie ampiamente rifilate, con dorso assente e strappetti marginali ai piatti. Lotto non passibile di restituzione. (2)



Rivista di straordinaria qualità illustrativa, concepita come vetrina internazionale della cultura russa in esilio, diretta da A. E. Kogan. Ricchissima di riproduzioni a colori e in bianco e nero, dedica ampio spazio alle arti visive e al teatro, con frequenti riferimenti al mondo del *Mir iskusstva* e con materiali su pittori, scultori, illustratori e autori legati alla scena. Accanto alle immagini, ogni fascicolo propone una sezione letteraria e poetica spesso rivolta alla memoria della cosiddetta "Silver Age", includendo fotografie e testi d'autore e un apparato di annunci e pubblicità di profumi, abiti, automobili etc... che restituisce il contesto sociale e il pubblico di riferimento della diaspora. Il nome, tratto dal folklore russo e non assimilato alla fenice germanica, si offre come simbolo di luce e continuità culturale in un momento di profonda incertezza per la Russia del primo dopoguerra e della guerra civile.

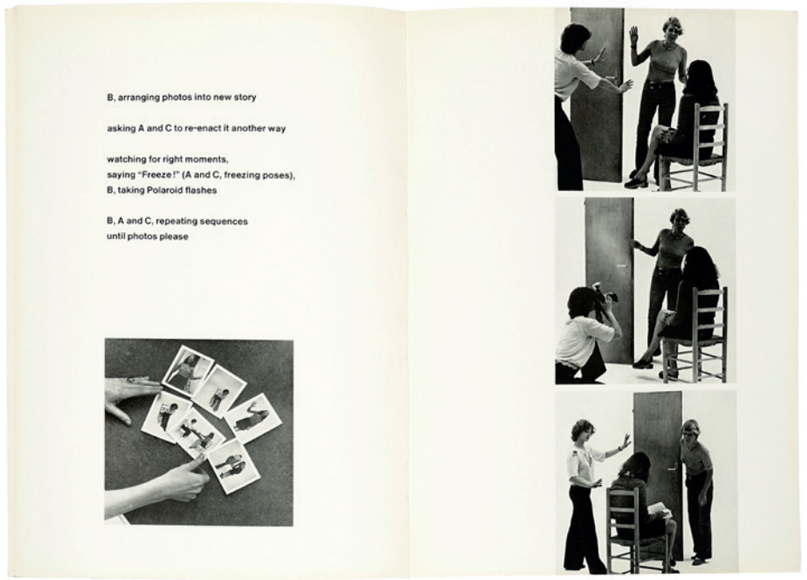
€ 150

135. Kaprow Allan

Interessante raccolta di 4 cataloghi di Allan Kaprow. XX secolo. Compongono il lotto: 1) **Kaprow Allan**, *Likely Stories*. Milano: Anselmino, 1975; 2) **Id.**, *2 Measures*. Torino: Martano Editore, 1974; 3) **Id.**, *Rates of Exchange*. New York: D'Arc Press, 1975; 4) **Id.**, *2nd Routine*. New York: Stefanotty Gallery, 1974. Difetti da controllare. (4)

I OPERA: Le fotografie qui presenti non costituiscono documentazione, ma sono state realizzate per illustrare il testo e vanno lette come un progetto, equivalente a uno spartito musicale. L'evento vero e proprio è stato realizzato da un piccolo gruppo di partecipanti a Milano, nel novembre 1975, con il patrocinio della Galleria Luciano Anselmino. Fotografie di Jürgen Müller-Schneck. II OPERA: Il volume documenta, attraverso immagini e testi, due azioni di Allan Kaprow realizzate in Italia: «Affect» (Torino, Galleria Martano, 15 ottobre 1974) e «Take-Off» (Genova, Galleria Martini-Ronchetti, 19 ottobre 1974). III OPERA: In quest'opera l'artista performativo Allan Kaprow propone l'attività «Reflecting», in cui si registra mentre si pone una sequenza di domande davanti allo specchio e riascolta il nastro, osservando nel frattempo il proprio volto riflesso. IV OPERA: Libro d'artista con 21 immagini fotografiche in bianco e nero di Donald Monroe, scattate durante la performance «2nd ROUTINE», tenutasi presso la galleria Stefanotty di New York l'11 marzo 1974. Testo e design di Allan Kaprow.

€ 100



Interessante rivista di Arte Concettuale e politica

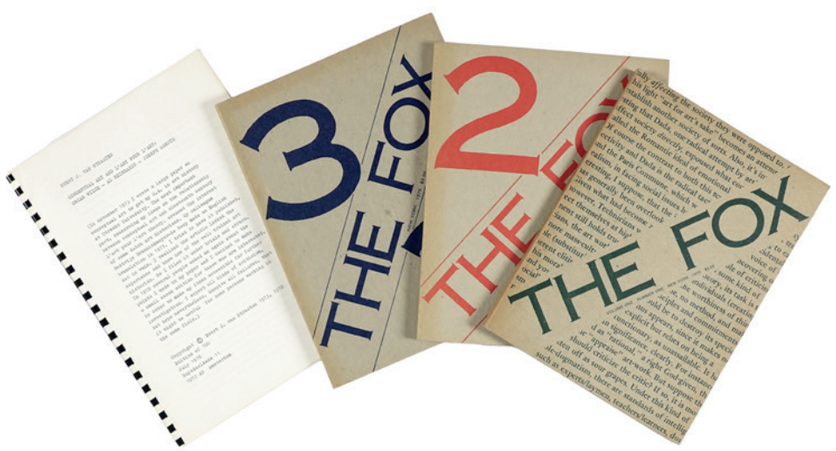
136. Kosuth Joseph e altri

The Fox. Nn. 1-3 (tutto il pubblicato). New York: The Fox, 1975-1976.

3 volumi in-4° (mm 277x214). Con riproduzioni di immagini fotografiche in bianco e nero, anche a piena pagina, nel testo. Usuale ingiallimento della carta e altri lievi difetti, ma nel complesso buona copia. Legatura in pieno cartonato editoriale, con titoli al piatto e al dorso in blu per il primo volume, in rosso per il secondo e in verde per il terzo. SI AGGIUNGE: C*onceptual Art and l'Art pour l'Art: Oscar Wilde - Ad Reinhardt - Joseph Kosuth.* Amsterdam, 1978. (4)

Rivista d'artista di grande rilievo per la storia dell'arte concettuale contemporanea, The Fox fu pubblicata in tre numeri tra il 1975 e il 1976 dalla Art & Language Foundation a New York. Stampata su carta da giornale con copertine in cartoncino grezzo, la pubblicazione riflette la natura volutamente informale e "anti-editoriale" del progetto, coerente con gli intenti critici e teorici del gruppo. I tre numeri raccolgono contributi di figure centrali dell'arte concettuale e della pratica critica, tra cui Sarah Charlesworth, Joseph Kosuth, Michael Corris, Andrew Menard, Mel Ramsden, Preston Heller, Ian Burn e altri. Le pagine affrontano questioni teoriche e critiche riguardanti la prassi artistica, l'istituzione culturale e l'ideologia, con articoli e testi che rappresentano alcune delle più acute riflessioni del periodo. Avviata nell'autunno del 1974 dai membri newyorkesi del collettivo Art & Language - con l'intento dichiarato di creare un luogo di confronto critico e condiviso - la rivista produsse solo tre numeri prima di interrompersi a causa di divergenze interne e di dinamiche artistiche e politiche del tempo. Il nome stesso allude a una pluralità di prospettive e voci, in opposizione alla centralità dell'genio individuale nell'arte.

€ 120



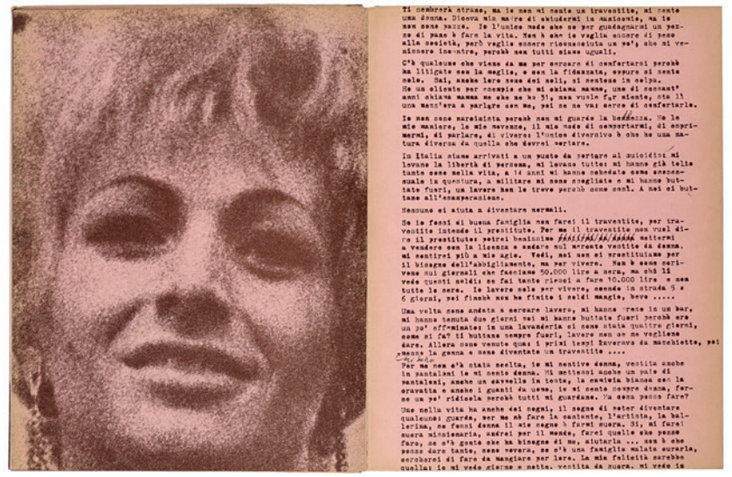
Uno dei lavori più radicali della fotografia italiana del Novecento

137. Lisetta Carmi

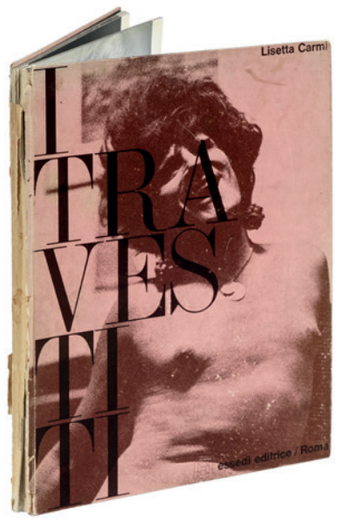
I travestiti. Roma: Essedì Editrice, 1972. In-4° (mm 315x240). Pagine [20], [16] in carta rosa sottile, 33-163, [1]. Con centinaia di fotografie in bianco e nero di Lisetta Carmi scattate a Genova tra il 1965 e il 1971. Presente l'inserto di 16 pagine di carta rosa sottile con riproduzione di foto e lettere dattiloscritte che i protagonisti del libro inviarono alla fotografa. Lieve alone giallo marginale a quasi tutto il volume, altrimenti buona conservazione. Legatura cartonato editoriale illustrato, con titoli in nero. Mancanze al dorso e ampi difetti alle cerniere. Copia sprovvista della rara sovraccoperta.

Prima edizione di uno dei lavori più radicali e pionieristici della fotografia italiana del Novecento. Lisetta Carmi documenta la comunità dei travestiti di Genova con uno sguardo diretto, partecipe e privo di giudizio, restituendo immagini di straordinaria forza umana e sociale. Il volume affronta con lucidità e coraggio una realtà segnata da marginalità, violenza e isolamento, come emerge anche dalle parole dell'autrice, che sottolinea la condizione di esclusione e solitudine vissuta dai soggetti ritratti, «usati, pagati, giudicati» da una società incapace di riconoscerne pienamente l'umanità. Un'opera dirompente per l'epoca, oggi considerata un caposaldo del reportage sociale e un riferimento imprescindibile nella storia della fotografia contemporanea.

€ 160









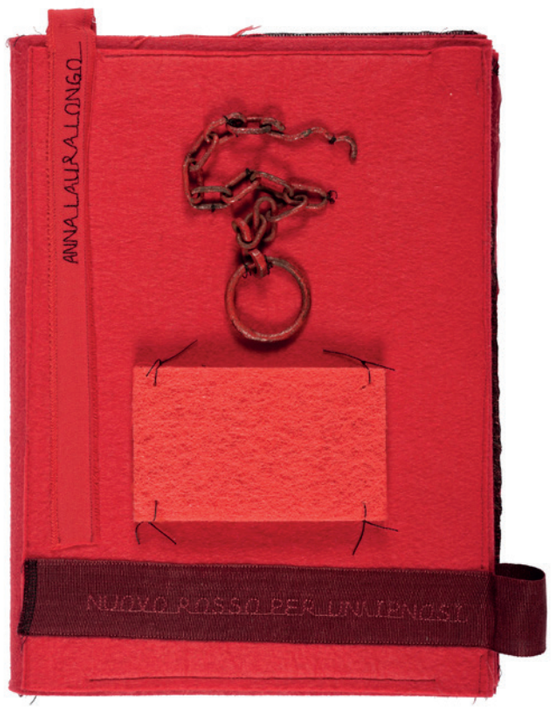
La ripetizione come forma di composizione

138. Longo Anna Laura

Nuovo Rosso per un'ipnosi. s.d.e. [i.e. 2025].

In-folio (mm 400x300). Carte [3]. Libro d'artista polimaterico in tecnica mista, con pagine in feltro e applicazioni in: lana, lino, cotone, spugna di spessore medio-alto, ritagli in gros grain (canneté), ventaglio manipolato, catenella in ferro ossidato e soggetta a verniciatura sommaria, gel esfoliante modificato con colore per tessuti e fissato con collage, organza con trama operata, ciocche sintetiche, cartella anni '80 con elastico soggetto a tensione media e con fissaggio in filo cerato annodato, inserto con paillettes e carta con disegno collocato in un riquadro in plastica da listini, ritagli ricavati da stivali in pelle di vernice lucida, banda di tela adesiva, fili diversificati per traiettorie poetiche e per sagome parzialmente in rilievo. Legatura in feltro con inserti in lino, spugna e catenella in ferro ossidato parzialmente verniciata al piatto anteriore e titoli ricamati. Il piatto anteriore è rinforzato internamente da un cartone decorato a mano, che conferisce volume e ispessisce il corpo stesso del libro. Opera unica, firmata dall›Artista al piatto posteriore su una specifica banda in tessuto di lino. Il tutto perfettamente conservato entro custodia originale in tessuto rosso.

Dalle parole dell'Artista: «Nuovo Rosso per un'ipnosi è un'opera strettamente connessa con Oblungo Rosso - Con incorporazione di tela, risalente al 2024. Un anno di distanza separa quindi i due lavori, che alimentano la produzione più recente attraverso indagini polimateriche specifiche, ruotanti intorno ad aspetti tipicamente monocromatici. Quella che viene ad essere ipotizzata è una sorta di "mono-coltura" dal punto di vista del trattamento del colore, essendo la ricerca legata a una vera e propria "progettazione territoriale" riguardante le pagine stesse, impostate sulla base di volumetrie e accentuate scoperte sensoriali oltreché percettive. Siamo dunque in presenza di pagine-territori, per una fruizione ad ampio raggio. Prosegue infatti, anche in questo caso, la ricerca meticolosa sui materiali che appaiono particolarmente versatili e inattesi, rivelando un interesse precipuo per la variabilità delle consistenze e per la molteplicità della resa materica, anche in termini di possibili associazioni in vista di una costruzione di un apposito mélange. Trattasi propriamente di un mélange di proposte visive e tattili. L'insistenza sulle gradazioni del rosso ipotizza una sorta di avventura ipnotica. Il rosso - strutturalmente connotante - viene quasi ad essere irradiato assumendo dei risvolti inebrianti. Compaiono nelle pagine centrali alcune parziali velature, ottenute grazie alla presenza di organza operata, che si sovrappone a scritture e tracce di tipo evocativo- pittorico. Da questo punto di vista si evidenzia un rimando alle pratiche di nascondimento precedentemente attuate in VolumetricOscuro. Tuttavia, in Nuovo Rosso per un'ipnosi, la trasparenza del tessuto in organza rende semi-visibili e quindi solo lievemente celati gli interventi sottostanti, mantenendo dunque attivi dei veri e propri margini di mistero. Tutto ruota intorno al concetto di ripetizione. "La ripetizione come forma di composizione" può essere considerato il motto soggiacente, che funge da linea-guida. Tra gli elementi fatti oggetto di pratica iterativa si evidenzia, in particolare, un profilo umano. Questa sagoma intrigante - per l'appunto reiterata - trova appoggio rispettivamente su riquadri differenziati in lana e seta e si rende suscettibile di varianti ben visibili, anche per quanto concerne le dimensioni. La consistenza data all'umano istituisce ad ogni modo una riflessione di carattere ampliato sulla tipicità degli apporti individuali e sulla natura stessa dell'operare umano, in senso esteso, producendo inoltre una sottolineatura sul portato del singolo in seno alla società, prefigurando possibili itinerari evolutivi, restando ad ogni modo a ridosso del criterio di "presenza" ma fluttuando (nell'excursus artistico-visivo) tra temporalità e atemporalità o ancora tra realtà e irrealtà. Alcuni decori ulteriori forniscono aspetti di personalizzazione e di opportuna differenziazione: ritroviamo ad esempio una gorgiera di ascendenza vittoriana ricavata da un ventaglio scomposto e sottoposto a capovolgimento o, ancora, delle ciocche in materiale sintetico, per simulare una chioma minimale e decisamente imprevista o fuorviante. Proprio grazie a queste presenze e deviazioni, più o meno dirompenti, l'aspetto della multi- sensorialità diviene una vicenda determinante, per il delinearsi di un percorso esplorativo vero e proprio. Diversi altri elementi riconducono in direzione di precedenti opere e raccolte poetiche. Si potrà notare - tra tutti - l'aggancio saliente con le pagine di Nuove rapide scosse retiniche (2009). A ben vedere, quello che è stato costruito e quasi "mobilitato" è un affascinante coacervo di riferimenti, anche di natura poetica. Nel complesso questo visibile e consistente rafforzamento di sensazioni e suggestioni va a comporre quasi una mappatura, per indirizzare opportunamente lo sguardo, situandolo su un piano altalenante e in qualche modo slittante, che contempli da una parte effetti di scoperta e, dall'altra, un conclamato riconoscimento o, ancor meglio, dei flussi di sommaria e rapida ricognizione sul già conosciuto.»



€ 240



Un classico della letteratura elisabettiana, reinterpretato da uno dei protagonisti dell'Arte Povera

139. Marlowe Christopher

Ero e Leandro [...] con una tavola di Michelangelo Pistoletto. Milano: Rizzardi, 1990.
In-4° (mm 330x210). Con un'opera grafica sciolta e ripiegata di **Michelangelo Pistoletto**, dal titolo *Essere è l'impossibile*, (recto: litografia; verso: superficie specchiante) firmata e numerata dall'Artista al recto (chiuso: mm 318x202; aperto: 318x350). Brossura editoriale a tino Fabriano, con titoli al piatto e al dorso. Entro custodia rigida in carta espressamente fabbricata. Ottima copia in barbe. Uno dei 120 esemplari in numeri arabi, su una tiratura complessiva di 150 copie numerate.

€ 200





Con un'acquaforte originale di Giacomo Manzù

140. Mattioli Carlo

Mattioli nell'atelier di Manzù. Torino: Fogola, 1972.
In-4° (mm 270x265). Con 36 tavole a colori e un'acquaforte originale di **Giacomo Manzù**, firmata e numerata a matita dall'Artista e protetta da velina. Legatura in cartonato editoriale con titoli al piatto e al dorso; sovraccoperta editoriale illustrata, con titoli al dorso e minime tracce d'uso alla cuffia superiore. Cofanetto editoriale illustrato. Uno dei 99 esemplari in numeri arabi contenenti l'acquaforte originale, su una tiratura complessiva di 414 copie. Ottima copia.

€ 200

Una documentazione inedita, di eccezionale valore storico

141. Mulas Ugo

New York: arte e persone. Milano: Longanesi, 1967.
In-folio piccolo (mm 328x235). Bellissimo esemplare, interamente illustrato con le belle fotografie in bianco e nero di Ugo Mulas, che ritraggono artisti come Bontecou, Chamberlain, Dine, Duchamp, Johns, Lichtenstein, Newman, Noland, Oldenburg, Poons, Raushenberg, Rosenquist, Segal, Stella, Warhol, Wesselmann. Gli artisti sono fotografati nei loro studi mentre lavorano. Legatura in piena tela editoriale con titoli in oro al dorso e sguardie illustrate. Fioriture, altrimenti buona conservazione. Sovraccoperta editoriale illustrata, con titoli al piatto e al dorso. Quest'ultimo parzialmente staccato e con strappi maldestramente restaurati all'interno con nastro adesivo.
Prima edizione italiana di questo monumentale volume, illustrato dalle intense fotografie di Ugo Mulas, con testi di Alan Solomon e progetto grafico di Michele Provinciali. Ispirato dalla forte presenza americana alla Biennale di Venezia del 1964, Mulas intraprese tre lunghi viaggi a New York negli anni successivi, dando vita a un lavoro di straordinaria ampiezza che documenta la scena artistica newyorkese degli anni Sessanta in uno dei suoi momenti più vitali e creativi. Attraverso l'accesso diretto agli studi di alcuni tra i più celebri artisti dell'epoca — tra cui Marcel Duchamp, Andy Warhol e Roy Lichtenstein — il volume offre una testimonianza unica della loro attività. Alcuni protagonisti, come Jasper Johns e Kenneth Noland, consentirono per la prima volta a un fotografo di ritrarli al lavoro, rendendo questa pubblicazione una documentazione inedita e di eccezionale valore storico e collezionistico.

€ 200



142. Munari Bruno e altri

Interessante raccolta di 9 cataloghi d'arte. XX secolo.
Compongono il lotto: 1) **Munari Bruno**, *Libro illeggibile (in M.A.C. Movimento d'Arte Concreta)*. Roma: Manuzio Centrostampa, 1981; 2) *Tano Festa, catalogo generale, tomo I.* Torino: Canale Arte Edizioni, 1997; 3) **Group Superstudio**, *La moglie di Lot e la coscienza di Zeno*. Biennale di Venezia, 1978; 4) *Joseph Beuys Multiples*. Munchen: Galerie Jorg Schellmann, 1971; 5) **Palazzoli Luca**, *Gli abiti dell'imperatore*. Milano: s.e., 1974. Elenco completo disponibile su richiesta. (9)
I OPERA: Catalogo dedicato al Movimento Arte Concreta, una delle esperienze fondamentali dell'Astrattismo Concreto Italiano del secondo dopoguerra. Il volume include testi critici di Carmine Benincasa, Gillo Dorfles e una selezione di opere e documenti relativi ai principali artisti del movimento, come Munari, Dorfles, Reggiani, Veronesi e molti altri. II OPERA: Primo volume del catalogo generale dell'Artista, con introduzione critica, apparati bio-bibliografici e la catalogazione completa delle sue opere fino agli anni '80. IV OPERA: Volume originale dedicato ai multipli di Joseph Beuys, che contiene una panoramica completa dei multipli dell'Artista, accompagnata da numerose illustrazioni. Il progetto nasce all'interno della ricerca di Schellmann sui multipli d'artista, di cui Beuys rappresenta una delle figure centrali. La prima edizione del catalogo è oggi considerata una testimonianza fondamentale della produzione concettuale e performativa dell'artista. V OPERA: «Questa mostra è dedicata tutti coloro che, almeno una volta nella propria vita, hanno deciso di abolire l'uso di una «cravatta» non perché fosse consumata, ma solo perché non rispondeva a un nuovo tipo di esigenze».

€ 300



143. Nauman Bruce

Laair. New York: Multiples Inc., 1970.
In-4° quadrotto (mm 303x305). Con 10 tavole fotografiche a colori che ritraggono il cielo sopra Los Angeles in diversi momenti della giornata, tutte monocolore e prive di profondità reale. Brossura editoriale con titoli in nero al piatto anteriore e firma dell'Autore stampata al margine inferiore esterno di quello posteriore. Lievi fioriture, altrimenti buona conservazione. Edizione non numerata.
Prima edizione di questo libro d'artista contenente dieci tavole fotografiche a colori dedicate al cielo di Los Angeles, colto nella sua atmosfera inquinata e opprimente: una sequenza minima ma intensa, che trasforma un soggetto quotidiano in un'immagine mentale dell'inquinamento e dell'alienazione urbana. Il volume prosegue e rovescia idealmente la ricerca avviata con Clear Sky (1968/69), dove il tema del cielo era trattato in chiave più rarefatta e rassicurante. Originariamente distribuito all'interno della leggendaria scatola Artists & Photographs (1970), edita/curata da Lawrence Alloway per Multiples, Inc., che riuniva in un cofanetto opere editoriali e multipli di artisti legati a pratiche concettuali e all'uso della fotografia come documento/processo.

€ 260







Con le opere originali di Ugo Nespolo,
Antonio Nocera, Ugo Riva e molti altri

144. Nespolo Ugo e altri

Frammenti d'arte. Napoli: FAS, 2009.

In-folio grande (mm 715x510). Con di 8 belle tecniche miste di **Paolo Annibali**, **Franco Dugo**, **Elvio Marchionni**, **Ugo Nespolo**, **Antonio Nocera**, **Silvia Pellegrino**, **Alvaro Peppoloni**, **Ugo Riva**, tutte numerate e firmate a matita dagli Artisti. Legatura editoriale in piena pelle, con titoli in argento e illustrazioni a colori applicate al piatto anteriore. Uno dei 75 esemplari in numeri arabi, su una tiratura complessiva di 99 copie. Mancante la custodia editoriale in legno.

€ 100

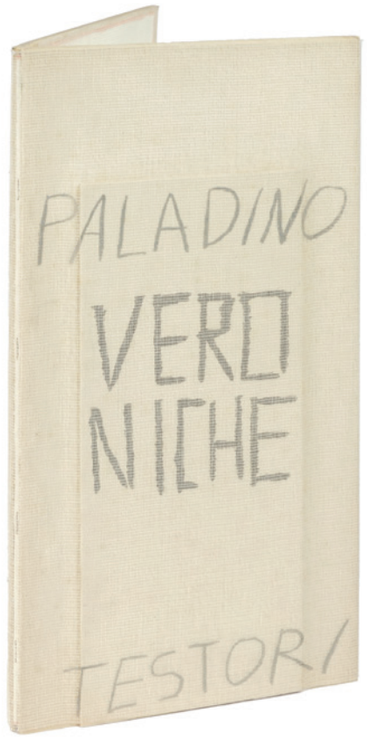
145. Neusel Günter

Drei mal drei Fünfsätze. Stuttgart: Cantz'sche Druckerei, 1974.

1 cartella in-4° (mm 360x240) con [3] carte di testo, [1] di colophon e 9 serigrafie originali sciolte firmate da Günter Neusel. Uno dei 60 esemplari in numeri romani per gli artisti e i collaboratori, su una tiratura complessiva di 300 copie numerate. Stato di conservazione perfetto.

€ 80





146. Paladino Mimmo

Veroniche. I lini della Veronica. Bruxelles: Artiscope, 1989.

In-folio oblungo (mm 490x245). Con 7 riproduzioni fotografiche a colori delle 7 Veroniche di Paladino realizzate con tecnica mista su legno e cartone, tutte applicate e protette da velina. Legatura in cartone editoriale rivestito in garza serigrafata. Tiratura in 500 esemplari numerati.

€ 60

147. Paolini Giulio

Un quadro. Milano: Galleria dell'Ariete, 1971.

In-8° (mm 215x155). Esemplari a bifoli sciolti, perfettamente conservato. Brossura editoriale in cartoncino avorio stampato in nero al piatto superiore, con il marchio della galleria in argento. SI AGGIUNGE: **Celant Germano**, *Giulio Paolini*. New York: Sonnabend Press, 1972. (2)

I OPERA: Questo catalogo originale della personale di Giulio Paolini, tenutasi nel gennaio del 1971 presso la Galleria dell'Ariete, rappresenta una preziosa testimonianza documentaria e collezionistica. La mostra *Un quadro* segna un passaggio fondamentale nella ricerca concettuale di Giulio Paolini, che in quegli anni rifletteva sullo statuto stesso della pittura e dell'opera d'arte come dispositivo mentale, oltre che visivo. La Galleria dell'Arieta, storico spazio milanese, tra i principali centri di diffusione dell'arte contemporanea in Italia negli anni '60-'70, ospitò per prima alcune tra le ricerche più radicali dell'epoca, sostenendo artisti italiani e internazionali. II OPERA: Prima monografia sull'artista pubblicata in occasione della mostra tenutasi alla Galleria Sonnabend di New York nel novembre del 1972.

€ 90



Dispositivo ironico-partecipativo, manifesto della poetica del comportamento e delle ricerche del Gruppo 70

148. Pignotti Lamberto

Chewing Poem. Poesia da masticare. Roma: Edizioni Elle Ci, s.d. [i.e. 1970 ca.].

(mm 20x70). Gomma da masticare e incarto tipografico stampato. Minime tracce d'uso.

Prima e unica edizione, di quest'opera iconica della Poesia visiva italiana, ideata nel 1972 e distribuita in piccola tiratura nel 1977, in cui l'Artista, durante una performance invita il pubblico a masticare la poesia, trasformando il testo in esperienza sensoriale.

€ 140



149. Pilon Veno

Tre opere del pittore e fotografo sloveno Veno Pilon. XX secolo.

Compongono il lotto: 1) **Pilon Veno**, *L'Oracle des Peintres à Paris. Devinettes pour les amis curieux et connaisseurs*. Basse Yutz: Vodaine, 1968. 2) **Id.**, *Orakelj Slikarjev*. Aidùssina, 1969. Due copie, una in legatura editoriale in piena pelle rossa con titoli applicati al piatto anteriore e una in legatura blu. Lotto non passibile di restituzione. (3)

I OPERA: Uno dei 150 esemplari dell'edizione originale su ingres chiffon rose ancien, firmati e numerati dall'Artista al colophon, su una tiratura complessiva di 500 copie. Presente la bella sovraccoperta editoriale. II OPERA: Riproduzioni slovene in linoleum dell'edizione francese de *L'Oracle des Peintres* del 1968, tirata in 50 esemplari numerati.

€ 100



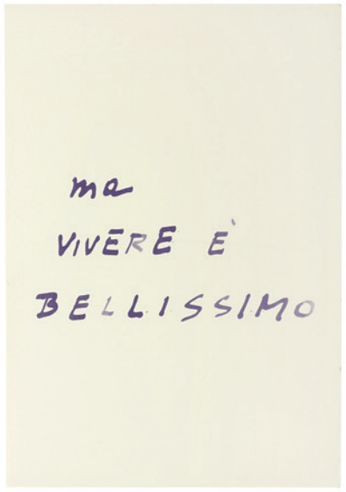
150. Pistoletto Michelangelo

Michelangelo Pistoletto. Collezione del Clavicembalo. Annuario 1979-1980. Pescara: Bolognano, s.d. [i.e. 1980 ca.].

In-folio (mm 500x345). Carte [6], con 9 immagini fotografiche in bianco e nero a piena pagina e un testo dell'artista stampato con un inchiostro color avorio scuro. Brossura editoriale illustrata al piatto anteriore. Una delle 100 copie della tiratura speciale, numerate e firmate a matita dall'Artista, su una tiratura complessiva di 1000 copie. SI AGGIUNGE: *Giuseppe Chiari. Collezione del Clavicembalo*. Annuario 1979-1980. Pescara: Bolognano, s.d. [i.e. 1980 ca.]. SI AGGIUNGE: **Beuys Joseph**, *Grassello Ca(OH)2 + H2O. Difesa della Natura*. S.l.: Edizioni Carte Segrete, coll. Il Clavicembalo, 1991. (3)

I OPERA. Volume appartenente alla serie editoriale "Collezione del Clavicembalo", ideata e curata da Lucrezia de Domizio tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80, che rappresentò uno spazio editoriale dedicato ai principali artisti dell'area concettuale italiana. La Collezione completa è composta da 10 opere di 10 artisti diversi, ognuna tirata a 1000 esemplari numerati. Ogni artista ha avuto piena libertà nel creare la propria opera, rendendo la serie un corpus omogeneo ma ricco di varianti linguistiche e formali. L'esemplare di Pistoletto documenta l'installazione "Venere degli stracci" nella versione del 1980 a San Francisco. Le fotografie di Marian Gray sostituiscono la presenza fisica della statua, rappresentata dalla modella Maria Pioppi, compagna dell'Artista. La sequenza esplora il contrasto tra la figura della Venere classica e il cumulo di stracci, tema centrale della poetica artistica di Pistoletto. II OPERA: Volume facente parte della stessa serie editoriale del precedente, con interventi testuali verbo-visivi di Giuseppe Chiari.

€ 170





151. Ptolemaeus Claudius

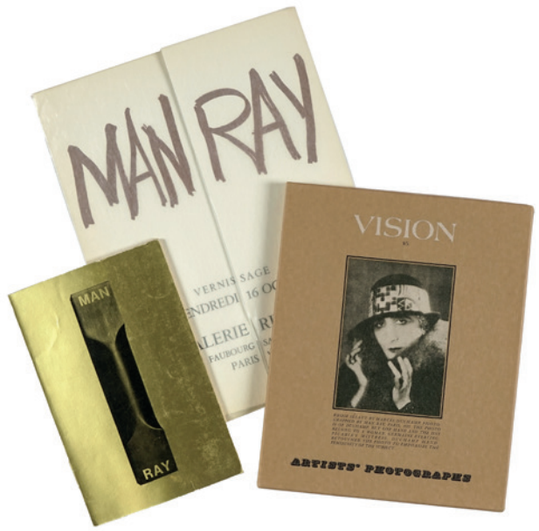
Cosmographia. Ms Magliab. XIII.16. Firenze: Vallecchi, 2004.

In-folio (mm 590 x 430). Bella riproduzione dettagliata a colori del codice originale. Legatura editoriale in piena pelle, con impressioni in oro ai piatti e titoli al dorso a 4 nervi. Spellature ai piatti. Mancante il cofanetto editoriale in piena tela, con titoli in oro al piatto anteriore e contropiatti in velluto rosso. Senza volume di commentario. Tiratura di 1.000 copie numerate. Timbro di possesso di biblioteca privata.

Il Codice Magliabechiano, noto anche come Grande Tolomeo, fu realizzato intorno al 1480 a Firenze da Enrico Martello Germano e contiene le mappe basate sugli studi di Tolomeo. Commissionato dalla famiglia Vitelli di Città di Castello, il codice è un documento storico di significativa importanza, che unisce le antiche conoscenze greche, alle recenti esplorazioni europee.

€ 150





152. Ray Man

Due cataloghi di Man Ray. XX secolo.

Compongono il lotto: 1) *Man Ray. Vernissage Le Vendredi 16 Octobre 1959*. Paris: Galerie Rive Droite, 1959; 2) **Ray Man**, *Objets de mon affection...* Paris: Galerie Europe, 1968. SI AGGIUNGE: **Marioni Tom**, *Visions #5 Artists' Photographs*. S.l.:Crown Point Press, s.d. [i.e. 1982]. (3)

I OPERA: Catalogo edito in occasione delle mostre tenutesi a Parigi nell'ottobre del 1959 presso la Galerie Rive Droite e a New York, presso Alexander Iolas, nel novembre dello stesso anno. Composto da una riproduzione fuori testo dell'Abat-jour, una citazione di Marcel Duchamp e l'elenco delle opere esposte. II OPERA: Prima edizione del catalogo pubblicato in occasione della mostra realizzata da Marcel Zerbib in collaborazione con la Galleria Europe di Parigi. III OPERA. Bella copia di questa raccolta di fotografie di 56 artisti provenienti da tutto il mondo, pubblicata nell'ambito di una mostra alla Crown Point Gallery, in California, nel 1981. L'introduzione di Marioni chiarisce la differenza tra le fotografie degli artisti e quelle dei fotografi. Tra gli artisti figurano Vito Acconci, John Baldessari, Christo, John Cage, Sol LeWitt, Richard Tuttle, Richard Long e altri.

€ 150

153. Roth Dieter

Die die Die DIE Verdammte Gesamte Kacke. Berlin: Rainer, 1973.

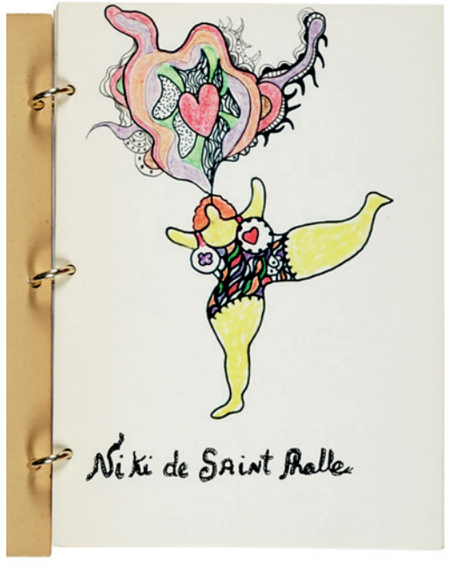
In-8° (mmm 260x180). Legatura editoriale cartonata, con sovraccoperta illustrata a colori. Tiratura in 400 esemplari numerati e firmati dall'Artista alla carta di colophon. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Die die Die DIE Verdammte Gesamte Kacke*. Berlin: Rainer, 1975. In-8° (mmm 260x180). Legatura editoriale cartonata, con sovraccoperta illustrata a colori. Un disegno a matita dell'Artista alla carta di colophon. Tiratura in 400 esemplari numerati. (2)

Libri d'artista, in ottime condizioni, stampati su carte differenti e interamente illustrati con testi, disegni e immagini a colori e in bianco e nero di Dieter Roth.

€ 180







Raro e prezioso ricordo della mostra di Niki de Saint Phalle del 1970

154. Saint Phalle Niki (de) [pseud. di Saint Phalle Catherine-Marie-Agnès Fal (de)]

Please give me a few seconds of your Eternity... S.d.e. [i.e. Milano: Galleria Jolas, 1970].

In-8° (mm 210x150). Carte [36] con testo e tavole a piena pagina a colori di Niki de Saint Phalle. Legatura in cartonato editoriale rilegata con tre anelli metallici, con il nome dell'Artista in verde al piatto anteriore. Ottima conservazione.

Libro d'artista pubblicato dalla Galleria Alexandre Iolas in occasione della mostra di Niki de Saint Phalle tenutasi nell'ottobre 1970 presso la sede milanese della galleria. Raro e significativo documento dell'esposizione, il volume raccoglie 22 disegni a colori che sviluppano e accompagnano un testo in lingua inglese, in cui l'artista riflette, con tono ironico e poetico, sui temi del tempo, dell'eternità e del rapporto con lo spettatore.

€ 90

«The idea behind this innovative design is that Schoerner wanted to challenge the notion of the linear narrative.»

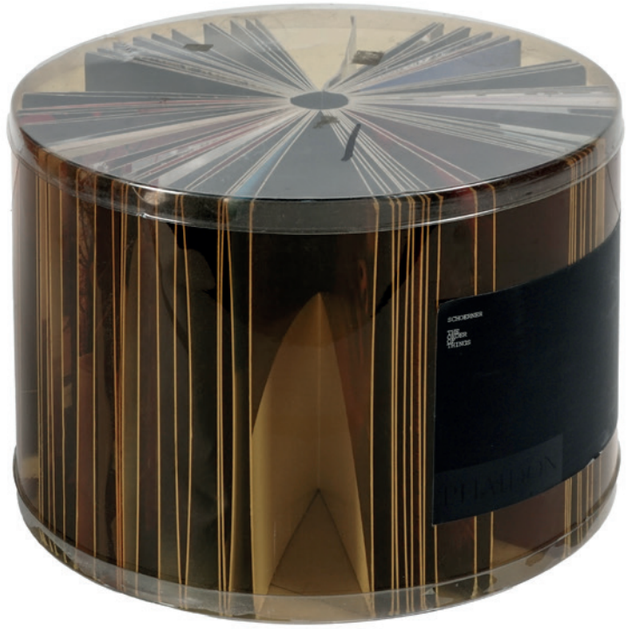
155. Schoerner Norbert

The Order of Things. New York: Phaidon Press, 2001.

1 scatola rotonda in plastica trasparente con etichetta cartacea stampata (diametro: mm 265 | altezza: mm 190) contenente un volume completamente illustrato dalle belle fotografie a colori di Norbert Schoerner. Pieghe ad una delle pagine, una mancanza alla base inferiore della scatola e una scheggiatura laterale; minimi difetti al coperchio. SI AGGIUNGE: **Gravier Nicole**, *Cartes postales*. Travaux 1973. Milano: Flash Art Editions, 1974. SI AGGIUNGE: **Schley Van**, **Adler Billy**, *World Run*. Houston: Long Beach Museum, 1976. (3)

I OPERA: Pubblicazione concepita come libro-oggetto, commissionata in esclusiva da Phaidon Press e presentata in un'innovativa rilegatura circolare (a carosello), priva di un vero inizio o di una fine. La costruzione editoriale - che consente alle pagine di aprirsi a ventaglio formando un cerchio - trasforma la sequenza in un flusso continuo di immagini, dove storie e visioni si ripiegano l'una nell'altra, dando vita a una narrazione bizzarra e a un viaggio caleidoscopico che definisce lo stile fotografico di Schoerner. Il volume raccoglie opere nuove e inedite dell'Artista, integrando immagini realizzate in Giappone e a Londra, insieme a ritratti e racconti fotografici personali: un percorso caleidoscopico e volutamente bizzarro che mette in primo piano la cifra dell'autore e la sua capacità di tenere insieme moda, reportage e narrazione. Figura di riferimento nella fotografia contemporanea, Schoerner è noto anche per progetti di alto profilo nel settore fashion, tra cui le campagne per Prada e Miu Miu realizzate con il designer David James (art director delle due maison), coinvolto inoltre nella progettazione di *The Order of Things*. Ne risulta un vero tour de force fotografico, raro esempio di volume in cui forma e contenuto coincidono in un'unica esperienza visiva. II OPERA: Prima edizione, tirata in 2000 copie.

€ 50



156. Schäuffelen Konrad Balder

Bilderspiegel. Köln: Wolfgang Hake - Tangenten 1966.

In-8° carrè (mm 198x198). Libro d'artista contenente un testo poetico sperimentale di Konrad Balder Schauffelen e, a partire dalla carta [6], tutte le successive presentano al centro una finestra fustellata attraverso la quale è visibile un multiplo dello specchio di **Jiri Kolar**, firmato e datato dall'Artista, con un frammento di un suo ritratto fotografico serigrafato. Edizione di 100 copie numerate.

Edizione sperimentale di rara eleganza concettuale, nella quale la struttura stessa del libro diviene dispositivo ottico e poetico. Le pagine, ritmate da un'apertura quadrangolare, introducono un gioco di inquadrature successive che culmina nell'inserimento di un piccolo specchio: elemento minimo ma determinante, capace di trasformare la fruizione in un'esperienza partecipata, dove l'immagine non è data una volta per tutte ma si rigenera nel riflesso del presente.

€ 120



157. Shakespeare William

Come Vi Piace (As you like it). Roma: C. Bestetti edizione d'arte, 1948.

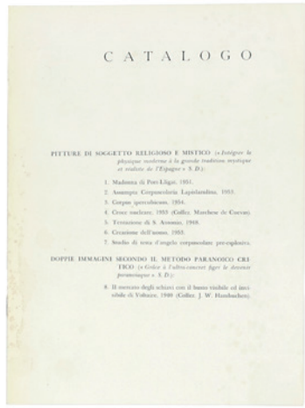
In-4° (mm 340x240). Con 8 tavole a colori in fotolitografia applicate su cartoncino, che riproducono alcuni bozzetti delle scene e dei costumi ideati da **Salvador Dalì**, altre illustrazioni nel testo e alcune pagine pubblicitarie di moda. Esemplare fiorito, con tracce di ingiallimento marginali ad alcune carte. Brossura illustrata da Dalì, con titoli ai piatti. Strappi e fioriture ai piatti, mancanze al dorso. Lotto non passibile di storno. SI AGGIUNGE: Catalogo di una mostra firmato in stampa da Dalì. In-4° piccolo (270x200). (2)

Rarissimo programma di sala pubblicato da Carlo Bestetti Edizioni d'Arte in occasione della prima rappresentazione di *Come vi piace* (*As You Like It*) di William Shakespeare, andata in scena al Teatro Eliseo di Roma il 26 novembre 1948. Il volume documenta il celebre allestimento firmato da Luchino Visconti, con scene e costumi realizzati da Salvador Dalì. Completano il programma una nota di regia di Visconti, un breve testo di Dalì e contributi critici di Emilio Cecchi, Silvio D'Amico e Gerardo Guerrieri.

€ 120









The Artist's Contract

158. Siegelaub Seth

Contrat pour la preservation des droits de l'artiste sur toute oeuvre cedeé. s.d.e. [i.e. Bruxelles: Seth Siegelaub, 1971].

In-4° (chiuso: mm 280x210, aperto: mm 560x425 ca.). Pagine 4. Minimi strappetti marginali, altrimenti ottima copia.

Edizione Originale del Contratto di trasferimento di opere d'arte, realizzato da Seth Siegelaub e dall'avvocato Bob Projansky con l'obiettivo di aiutare ad ampliare il concetto di diritto d'autore, argomento all'epoca ancora trattato marginalmente dalle istituzioni ufficiali. Così, consultando più di 500 tra artisti, avvocati, galleristi, collezionisti, pose le basi per la nascita di una questione tuttora centrale nelle discussioni dell'ambito artistico commerciale.

€ 100

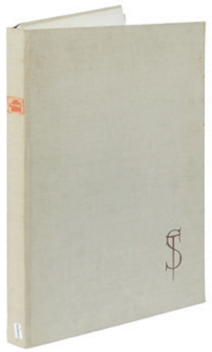
159. Signorini Telemaco

Il Mercato Vecchio di Firenze e altre composizioni. Acqueforti originali. Presentazione di Piero Bargellini. Firenze: Gonnelli, 1967.

In-folio (mm 475x335). Carte [7], (frontespizio in doppia copia, presentazione, indice e colophon), 35 tavole di acqueforti originali sciolte, tirate dai rami dell'artista e firmate a matita come autentica dal nipote Enrico Signorini, ciascuna protetta da velina didascalica. Minime tracce d'uso alle veline, altrimenti ottima copia. Cartella editoriale in piena tela con monogramma dell'Artista al piatto anteriore e nome su tassello al dorso parzialmente abraso. Lievi fioriture diffuse. Dal colophon: "Le acqueforti sono state stampate dal torchio del maestro Gino Tarchiani dell'Istituto Statale d'arte di Firenze. Le lastre vengono donate al Comune di Firenze per essere collocate nella locale Galleria d'Arte Moderna e non più stampate. Tiratura di soli 100 esemplari numerati. I primi 20 su carta di China fuori commercio". Uno degli 80 esemplari della tiratura ordinaria.

Rara raccolta dell'opera incisa di Telemaco Signorini, ormai esaurita da decenni. La cartella, edita dal libraio antiquario fiorentino Aldo Gonnelli, si compone di tre gruppi di opere: 10 acqueforti di grande formato della serie del *Mercato Vecchio di Firenze* (1874), 15 piccole incisioni servite per illustrare il libro *Primi passi* di Diego Martelli (1871), 10 composizioni varie pressoché ignorate o inedite prima di questa tiratura. Il primo famoso gruppo documenta gli storici vicoli della Firenze medievale interamente modificata dalle demolizioni e trasformazioni urbanistiche del cosiddetto "risanamento", che nel 1888 portarono alla distruzione del Mercato Vecchio e del Ghetto. Il secondo è costituito dalle finissime incisioni di *Primi passi*, non solo illustrazioni ma anche godibili come composizioni autonome, considerate da Lamberto Vitali (*L'incisione italiana moderna*, 1934) ai vertici della grafica italiana del periodo. L'ultimo gruppo è costituito da lastre rinvenute nello studio dell'artista, con capolavori come *L'inverno a Pietramala* o l'inedita e originalissima per composizione *Cespugli*.

€ 300







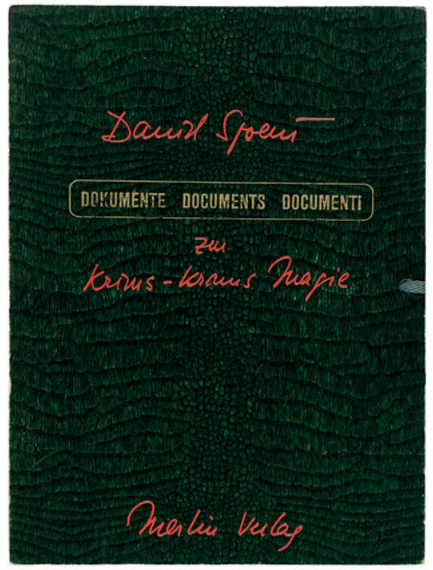


160. Spoerri Daniel

Dokumente - Documents - Dokumenti - zur Krims-Krams Magie. Hamburg: Merlin Verlag, 1971.

1 cartella editoriale a fisarmonica in-8° grande (mm 275x203) contenente 8 buste numerate in cui sono inseriti diversi documenti, tra cui il fac-simile del *brevet de garantie* rilasciato dall'Artista. Strappi riparati con nastro adesivo alla busta n. 2, altrimenti ottima copia. Cartella in similpelle con lacci e titoli in oro e rosso al piatto, con marginali segni di usura. Design di Daniel Spoerri. Una delle 100 copie numerate e firmate a matita da Spoerri al certificato di garanzia. Elenco dettagliato dei documenti disponibile su richiesta.

€ 100





161. Thek Paul

Paul Thek: The Personal Effects of the Pied Piper. Paris: Galerie Alexandre Iolas, 1976.

1 cartella editoriale illustrata in-4° (mm 315x210) contenente: 1) un taccuino facsimile contenente appunti e schizzi per una serie di opere di Thek; 2) un piccolo biglietto pieghevole con testo facsimile; 3) 6 tavole sciolte con fotografie di opere di Thek; 4) 1 foglio più volte ripiegato contenente una dichiarazione dell'Artista riguardante una feroce polemica socio-politica con sfumature religiose; 5) una selezione di ritagli di giornale spillati insieme; 6) 1 carta di colophon. Ottima conservazione.

Raro e completo libro d'artista e catalogo della mostra, concepito in forma di assemblaggio e racchiuso in una cartellina illustrata. Anche in questa pubblicazione Thek propone un esito immersivo, un vero e proprio "ambiente-libro", inteso come mezzo di restituzione di installazioni oggi perdute.

€ 150

162. Tuttle Richard

Das 11. Papierachteck und Wandmalereien. The 11th Paper Octagonal and Painting for the Wall. München: Kunstraum, 1973.

Cartella editoriale Leitz in-4° (mm 317x245) con titoli al piatto, contenente: 46 carte sciolte di testo e tavole a colori e in bianco e nero + 1 manifesto più volte ripiegato + 1 foglio di carta bianco tagliato in forma ottagonale irregolare, inserito all'interno di una busta editoriale con testo di Tuttle stampato al piatto anteriore. Ottima conservazione. Tiratura in 1000 copie. SI AGGIUNGONO: **Id.**, *Space in Finland*. Düsseldorf: Galerie Schmela, 1988; *Richard Tuttle. Title 1-6 Title I-VI Title A-N Title I1-I6 Titre 1-8 Titolo 1-8*. Amsterdam: Stedelijk Museum, 1979; **Id.**, *A Fair Sampling: Collected Writings 1966-2019*. Koln: Verlag der Buchhandlung Walther König, 2019; **Id.**, *Painted Frames for Alma Ruempol*. Munchen: Wassermann Galerie und Edition, 1995; *Richard Tuttle*. Düsseldorf: Galerie Schmela, 2002; **Id.**, *Folded space*. S.d.e. [i.e. 1993]. Fotografia a colori di Folded space di Tuttle del 1993, firmata dall'Artista. (7)

I OPERA: Libro d'artista, in forma di portfolio, pubblicato in occasione della mostra personale di Tuttle al Kunstraum München.

€ 130



163. Tuttle Richard
Richard Tuttle. Hannover: Sprengel Museum, 1990.



1 scatola editoriale illustrata in-8° (mm 230x230x30), contenente: 5 cataloghi di mostre in diverso formato e 1 multiplo firmato dall'Artista da un'opera grafica originale a colori di Tuttle, montata su cartoncino (mm 125 x 103 cm), con timbro dell'Artista al retro. Fioriture e difetti alla scatola, altrimenti ottima conservazione.
Prima edizione.

€ 120

164. Vaccari Franco e altri
Raccolta di 8 libri d'Artista. XX secolo.
Compongono il lotto: 1) **Cavellini Guglielmo Achille**, *Lettera ai miei nemici*. Brescia: A cura dell'Artista, 1979; 2) **Vaccari Franco**, *Duchamp e l'Occultamento del lavoro*. Modena, 1978; 3) **Baruchello Gianfranco**, *La stazione del Conte Goluchowsky*. Lugo, Exit edizioni, 1978; 4) *Luca Patella e il Test Luscher dei colori*. Roma: L'attico, 1974. Elenco completo disponibile su richiesta. (8)

€ 160





165. Van Beveren Peter
The Archives. Art Information Centre Peter van Beveren. Hasselt: Provinciaal Museum, 1981.
In-4° (mm 297x205). Con 30 opere in tecnica mista (cartoncini dipinti a mano, timbri in gomma, collage, fotografie, disegni e anche un'opera scultorea in metallo) montate o rilegate nel libro, la maggior parte delle quali firmate dagli artisti. Legatura editoriale in finta pelle con titoli in oro al piatto anteriore e al dorso. Minime tracce d'uso. Edizione di 500 copie numerate e firmate da Peter van Beveren. All'interno un foglio di cartoncino sciolto con l'elenco delle opere.
Libro d'artista collettivo pubblicato in occasione dell'omonima mostra tenutasi nel 1981 presso il Provinciaal Museum di Hasselt. Concepite come un archivio aperto e plurale, le pagine del volume raccolgono 30 contributi di artisti internazionali, molti dei quali interventi originali montati su materiali eterogenei, rendendo ogni esemplare un oggetto complesso e stratificato. Tra i contributi figurano opere e interventi di Robert Jacks (francobollo), Carl Andre (intervento grafico sequenziale), Joseph Beuys, Woody van Amen, Christian Boltanski, Daniel Buren, Robin Crozier, Michel Cardena, Christo, Hans Eykelboom, Richard Hamilton, Maurizio Nannucci, Arnulf Rainer, Dieter Roth, Endre Tót, Ben Vautier, Wolf Vostell, e altri. L'opera si configura come una testimonianza significativa delle pratiche concettuali e archivistiche sviluppate in Europa tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta, ponendosi come punto d'incontro tra libro, mostra e spazio critico condiviso.

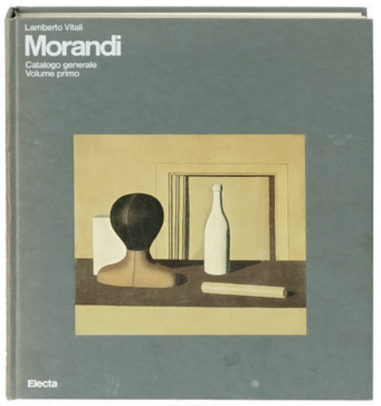
€ 220

Con interventi manuali a collage di Emilio Villa

166. Villa Emilio
Green. Pollenza: La Nuova Foglio, 1971.
In-folio oblungo (mm 340x500). Carte [9] con illustrazioni e inserti di carta verbo-visuali di **Emilio Villa**, cuciti con i punti metallici. Brossura editoriale illustrata con titoli al piatto anteriore e punti metallici. Indicazioni della tiratura a quello posteriore in cartonato. Tiratura limitata a 120 esemplari numerati con il n.1 per sottolineare l'unicità di ogni copia.
Rara raccolta realizzata nei mesi di marzo-luglio 1971, che raccoglie testi poetici e visivi di Emilio Villa. Ogni copia presenta, interventi manuali a collage dall'Artista, ed è quindi da intendersi unica.

€ 150







167. Vitali Lamberto
Morandi. Catalogo generale. Volume primo (-secondo). Milano: Electa, 1983.
2 volumi in-4° (mm 280x245). Volumi riccamente illustrati. Legatura in pieno cartonato editoriale illustrato, con la titoli al piatto e al dorso. Minime tracce d'uso e segni di ossidazione al dorso. Mancante il cofanetto editoriale. Difetti da controllare, lotto non passibile di restituzione. (2)

€ 30

Uno dei massimi esempi dell'arte fiamminga e uno dei rarissimi manoscritti al mondo con le pagine completamente miniate

168. Vrelant Willem
Il Libro d'Ore di Vrelant. Officium Beatae Mariae Virginis secundum usum romanum. Torino: Utet, 2005.
In-8° (mm 275x190). Legatura in piena pelle, con impressioni a secco ai piatti e fermagli. Presente il volume di Commentario. Il tutto conservato in cofanetto editoriale in legno. Lievi abrasioni e macchie nella parte interna e al piatto posteriore del cofanetto, altrimenti ottima conservazione. Uno dei 499 esemplari in numeri arabi, su una tiratura complessiva di 530 copie. (2)
Riproduzione dettagliata a colori del codice miniato da Willem Vrelant intorno alla seconda metà del XIV secolo, con numerose illustrazioni a piena pagina ornate da cornici floreali. Il volume venne donato alla Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze nel 1806 da Maria Luisa di Borbone, regina d'Etruria.

€ 200



Con cinque acqueforti di Renato Guttuso

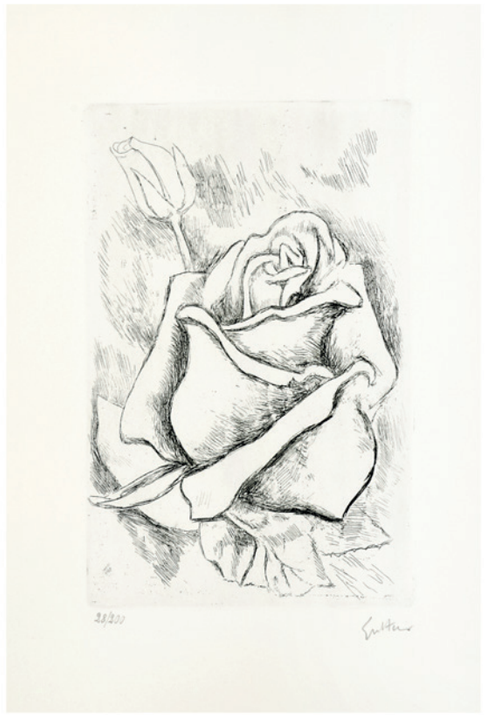
169. Zurlini Valerio

Gli anni delle immagini perdute. Introduzione di Vasco Pratolini... Reggio Emilia: Libreria Prandi, 1983.

In-folio piccolo (mm 390x280). Con 5 belle acqueforti di **Renato Guttus**o, numerate, firmate e inserite sciolte in fine volume in apposita cartelletta, sono state eseguite dall'Artista espressamente per l'amico Zurlini. Legatura in mezza pelle editoriale con punte e piatti in tela; titoli in oro al dorso a cinque nervi, taglio superiore dorato e astuccio in tela editoriale. Uno dei 200 esemplari in numeri arabi, su una tiratura complessiva di 220 copie. Sono stati inoltre tirati cento esemplari del solo testo numerati da 201 a 300 e rilegati in tutta tela. L'opera stata composta e impressa su carta Magnani a cura di Martino Mardersteig nella stamperia Valdonega per la Libreria Antiquaria Prandi di Reggio Emilia.

Importante e pregevole opera, pubblicata dopo la scomparsa del celebre regista. Il volume contiene un diario di straordinario valore documentario, nel quale l'autore ripercorre i suoi primi passi nel mondo dello spettacolo, l'esperienza cinematografica e gli incontri con figure di primo piano della cultura e dell'arte. Completano l'opera il soggetto del film La zattera della Medusa e due sceneggiature mai realizzate, Verso Damasco e Il sole nero, che conferiscono al volume un particolare rilievo storico e culturale.

€ 100





Una delle esperienze editoriali più significative dell'area neoavanguardista jugoslava

170. Ćosić Bora

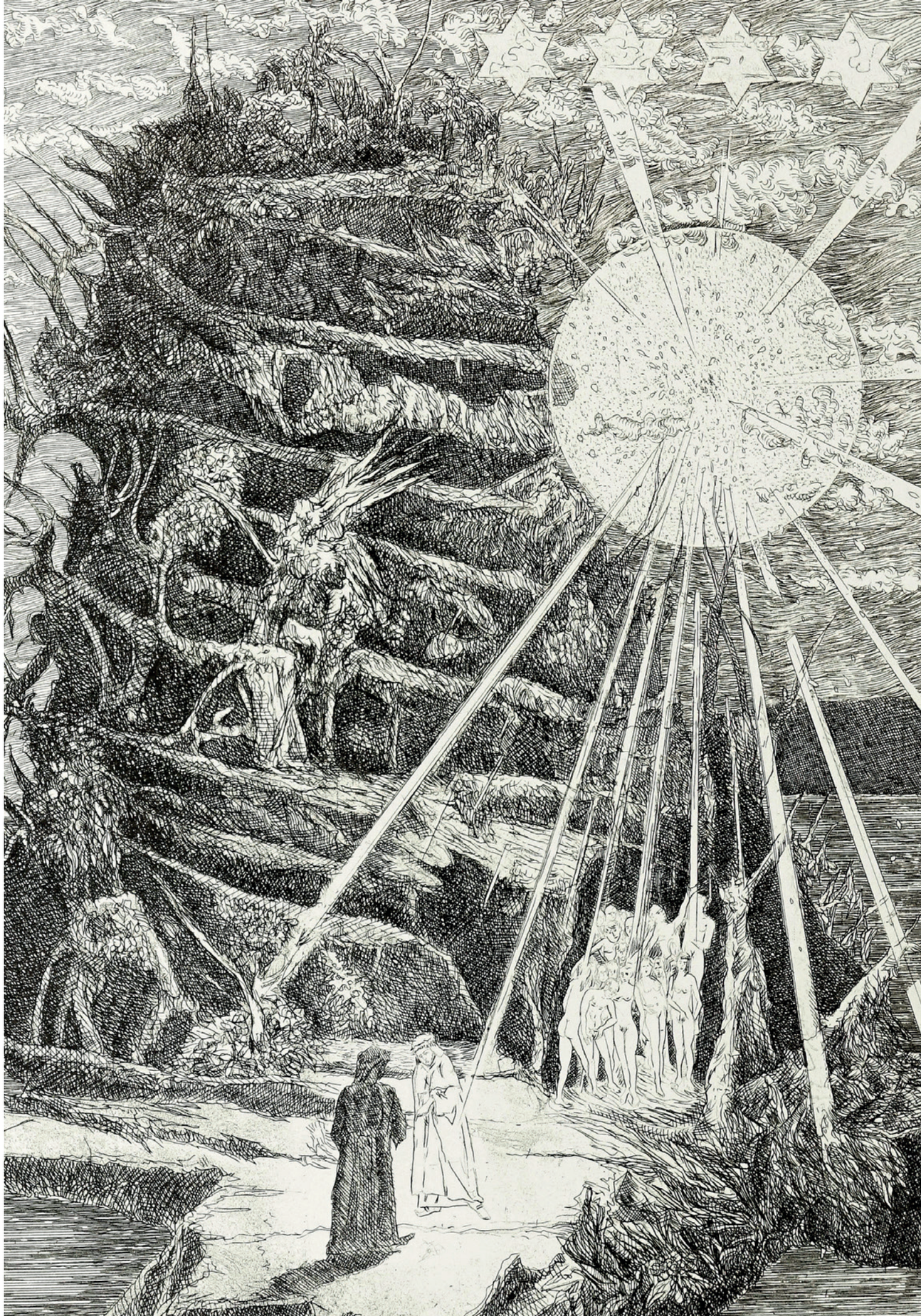
Rok [...]. Broj 2 godina 1. Beograd, 1969.

In-8° (mm 222x225). Stampata in vari colori, su diversi tipi di carta, con tavole e riproduzioni fotografie in bianco e nero e il fumetto Winsdor McCay presente e rilegato. Brossura illustrata, con titoli al piatto anteriore. Lievi mancanze e segni d'uso ai piatti e al dorso. Perfettamente conservato all'interno il manifesto più volte ripiegato.

Prima edizione del secondo numero di Rok, periodico d'avanguardia pubblicato a Belgrado tra 1969 e 1970, ideato e diretto da Bora Ćosić.

€ 60





171. Mardersteig Giovanni

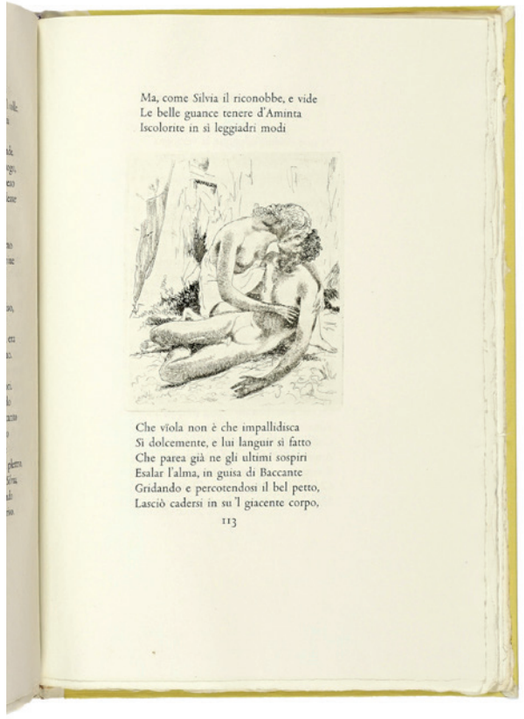
Interessante raccolta di 3 opere di e su Giovanni Mardersteig XX secolo.

Compongono il lotto: 1) **Mardersteig Giovanni**, *L'Officina Bodoni. I libri e il mondo di un torchio, 1923-1977*. Verona: Valdonega, [1980]; 2) **Id.**, *Scritti [...] sulla storia dei caratteri e della tipografia*. Milano: Il Polifilo, 1988; 3) *Giovanni Mardersteig stampatore, editore, umanista*. Verona: Valdonega, 1989. (3)

I OPERA: Una delle 100 copie ad personam riservate ai Cento Amici del Libro, su una tiratura complessiva di 1200 esemplari.

€ 70





Con 7 acqueforti di Francesco Chiappelli

172. Tasso Torquato

Aminta. [Firenze]: Cento amici del libro, [1939] (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni di Giovanni Mardersteig, 1939.

In-4° piccolo (mm 290x200). Con 7 acqueforti di **Francesco Chiappelli**, di cui 2 a piena pagina. Esemplare ottimamente conservato nelle sue barbe, con lievi fioriture alle sguardie. Legatura originale in cartonato giallo, con titoli su tassello al piatto e al dorso; entro custodia in cartonato. Tiratura di 120 esemplari.

Mardersteig 45: «L'Aminta del Tasso è la prima pubblicazione dell'Associazione dei Cento Amici del Libro fondata quell'anno e dovuta all'iniziativa di Ugo Ojetti, Tammaro De Marinis e della marchesa Gilberta Serlupi Crescenzi. Il carattere Griffo, qui usato per la prima volta per un'edizione, è arricchito nel corsivo di maiuscole ornate per la composizione dei nomi dei personaggi.». *Parole figurate* 50-51. Il presente esemplare proviene dalla collezione di Leo Plinio Antoniazzi, stampatore dell'Officina Bodoni che Giovanni Mardersteig portò a Verona a seguito dell'incontro con D'Annunzio.

€ 130

A cura di Tammaro De Marinis

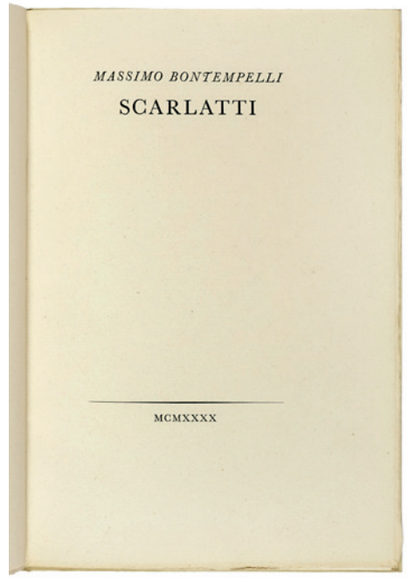
173. Bontempelli Massimo

Scarlatti. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni di Giovanni Mardersteig, 1940.

In-4° (mm 245x165). Copia in barbe in ottime condizioni. Legatura originale in cartonato avorio, con titoli su tassello al dorso; custodia in cartone coordinato. Esemplare non numerato su una tiratura complessiva di 200 copie distribuite in dono ai Cento Amici del Libro.

Parole figurate 166; Mardersteig 49.

€ 50



Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 221***

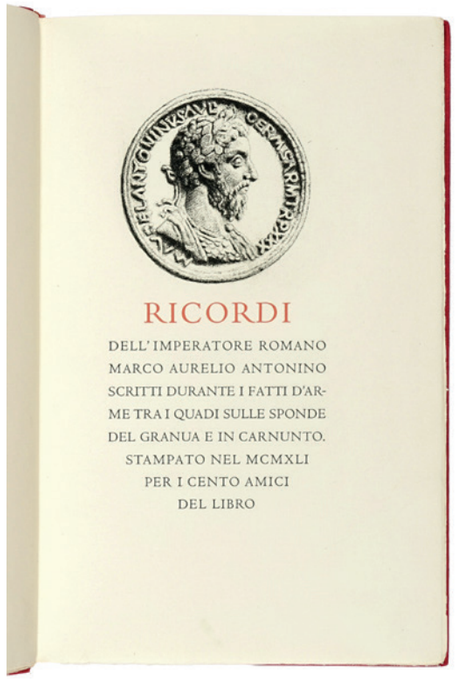
Con 4 acqueforti di Pietro Annigoni

174. Redi Francesco

Bacco in Toscana & Arianna Inferma. [Firenze]: Cento amici del libro, [1940]. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni di Giovanni Mardesteig, 1940.
In-folio (mm 350x243). Pagine 4 bianche, 78, [6]. Vignetta al frontespizio, testatine, finalini e 4 grandi tavole a piena pagina nel testo, il tutto inciso all'acquaforte da **Pietro Annigoni** e protetto da velina. Ottima copia, perfettamente conservata nelle sue barbe. Legatura editoriale in cartonato, protetta da velina, con titoli su tassello cartaceo al piatto e al dorso, e taglio superiore dorato; entro custodia editoriale in cartonato verde. Strappi e mancanze alla velina. Uno dei 100 *ad personam*, su una tiratura complessiva di 120 esemplari su carta delle cartiere Magnani di Pescia.
Il secondo volume delle Edizioni Cento Amici del Libro, con 4 acqueforti di Pietro Annigoni. MARDERSTEIG 48; *Parole figurate* 52-53.

€ 200





Con un'acquaforte di Bruno Croatto

175. Croatto Bruno

Ricordi dell'imperatore romano Marco Aurelio Antonino, scritti durante i fatti d'arme tra i Quadi sulle sponde del Granua e il Carnunto. [Firenze]: Cento Amici del Libro, 1941. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1941.
In-8° (mm 240x150). Pagine [10] (le prime due carte bianche), 220, [6], 2 carte bianche. Incisione in rame di **Bruno Croatto** sul frontespizio. Ottimo esemplare in barbe. Legatura in pieno marocchino rosso, con titolo impresso in oro sul dorso e taglio superiore dorato; custodia in cartone rivestita in carta marmorizzata. Uno dei 100 *ad personam*, su una tiratura complessiva di 120 esemplari su carta a tino Magnani. Presente un foglio ripiegato datato *Giugno 1942* del Consiglio Direttivo dei Cento Amici del Libro.
Terzo volume pubblicato dai Cento Amici del Libro, con un'acquaforte di Croatto. MARDERSTEIG 51; *Parole figurate* 54-55.

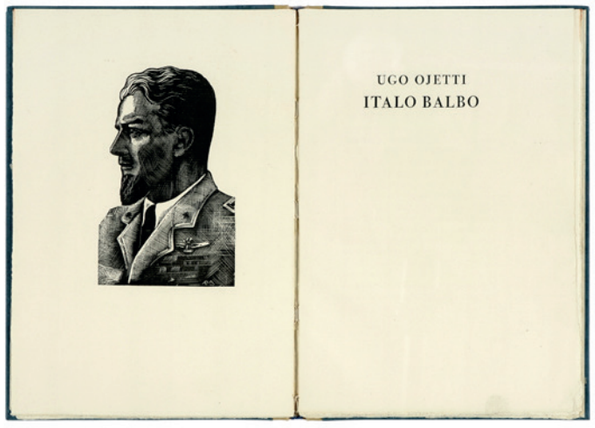
€ 300

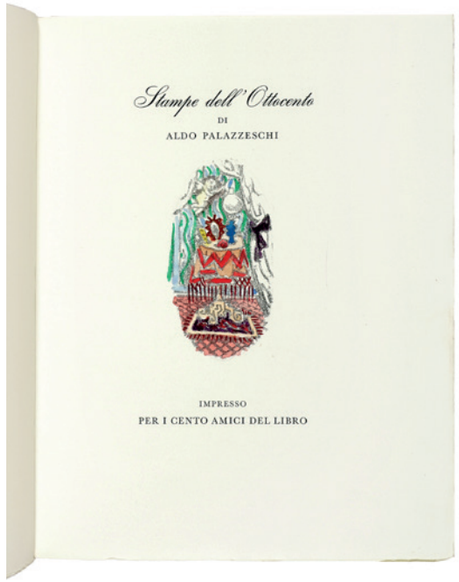
«Caro Ugo, che cosa c'è, al mondo,
più bello del volo nelle nubi?»

176. Ojetti Ugo

Italo Balbo [...] intaglio in legno di Mimì Quilici Buzzacchi. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni di Giovanni Mardesteig, 1941.
In-8° (mm 220x150). Con un intaglio in legno di **Mimì Quilici Buzzacchi** in antiporta. Ottimo esemplare in barbe. Legatura in mezza pergamena, con piatti in cartone bluette, titoli in oro al dorso e taglio superiore dorato; custodia in cartone coordinato. Ottimo stato di conservazione. Uno dei cento esemplari in dono ai Cento Amici del Libro, su una tiratura complessiva di 150 esemplari su carta a tino Magnani.
Accorato omaggio di Ugo Ojetti al caro amico Italo Balbo, ad un mese dalla sua morte. Italo Balbo (1896-1940), politico, generale e aviatore italiano, fu abbattuto per errore dalla contraerea italiana sopra Tobruch il 28 giugno 1940. In antiporta, un ritratto xilografico di Emma Buzzacchi, detta Mimì (1903-1990), moglie di Nello Quilici, scrittore, giornalista e direttore del «Corriere Padano» e della «Rivista di Ferrara», per le cui riviste la Buzzacchi curò le pagine artistiche e la veste editoriale, facendo prova di una grandissima abilità della tecnica xilografica. *Parole figurate* 167; MARDERSTEIG 50.

€ 90





Con le litografie di Gianni Vagnetti

177. Palazzeschi Aldo

Stampe dell'Ottocento. [Firenze]: Cento Amici del Libro, [1942]. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1942.
In-4° (mm 325x250). Pagine [6], 145, [11] con 9 litografie originali a piena pagina di **Gianni Vagnetti** in coloritura e 1 piccola al frontespizio. Legatura in cartonato rosa con titoli impressi in oro al dorso e al piatto anteriore, custodia in cartone rosa con minimi difetti. Uno degli esemplari *ad personam,* su una tiratura complessiva di 120.
MARDERSTEIG 56; *Parole figurate* 56 indica pure una cartella separata con 9 litografie in nero, di cui non si fa menzione né in MARDESTEIG né nel colophon.

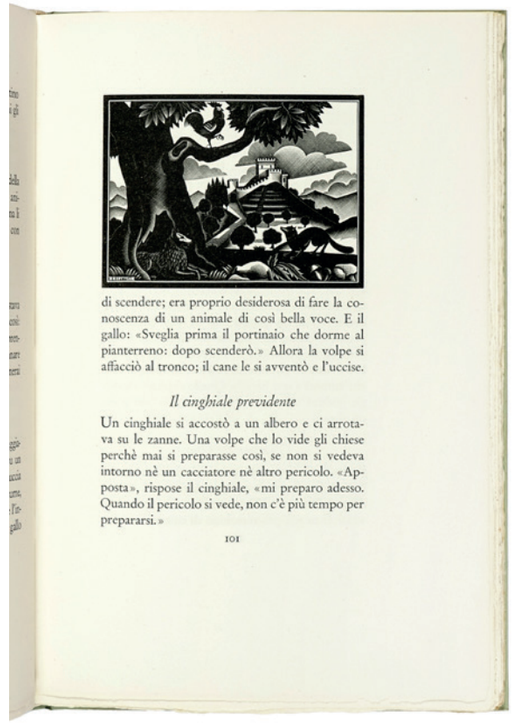
€ 170

Con 27 xilografie di Bruno Bramanti

178. Pancrazi Pietro

L'Esopo moderno. [Firenze]: Cento amici del libro, [1947]. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni di Giovanni Mardesteig, 1947.
In-8° grande (mm 270x180). Con 27 xilografie di **Bruno Bramanti** nel testo. Fresco esemplare in barbe. Legatura originale in cartonato verde, titoli in rosso su tassello al piatto anteriore e al dorso; taglio superiore rifilato, giallo. Entro custodia originale in cartone, con lievi arrossature e il taglio superiore parzialmente staccato.
Parole figurate 60-63; MARDERSTEIG 76.

€ 180





Con le acqueforti di Pietro Annigoni

179. Ojetti Ugo

La mora. [Firenze]: Cento Amici del Libro, 1949. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1949.
In-8° piccolo (mm 180x115). Pagine [2] bianche, 31, [5] (l'ultima carta bianca). Con 1 ritratto dell'Autore inciso all'acquaforte in antiporta e 2 acqueforti acquerellate a mano di **Pietro Annigoni**. Uno dei 120 esemplari *ad personam* in mezza pergamena editoriale con titoli dorati al dorso entro custodia di cartone, con tracce di polvere.
MARDERSTEIG 91; *Parole figurate* 64.

€ 100

Con le litografie, acquerellate a mano, di Aldo Salvadori

180. Apuleius

La Favola di Amore e psiche novamente tradotta. [Firenze]: Cento Amici del Libro, 1951. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1951.
In-4° (mm 325x245). Pagine [2] bianche, 78, [4]. Con 13 litografie originali di **Aldo Salvadori**. Cartonato editoriale in carta Roma avorio, titoli stampati in oro sul dorso e sul piatto anteriore; custodia editoriale. Uno dei 100 esemplari *ad personam*, su una tiratura complessiva di 120 copie su carta a tino Montval.
Mardersteig 97; *Parole figurate* 66.

€ 170


Amore e Psiche

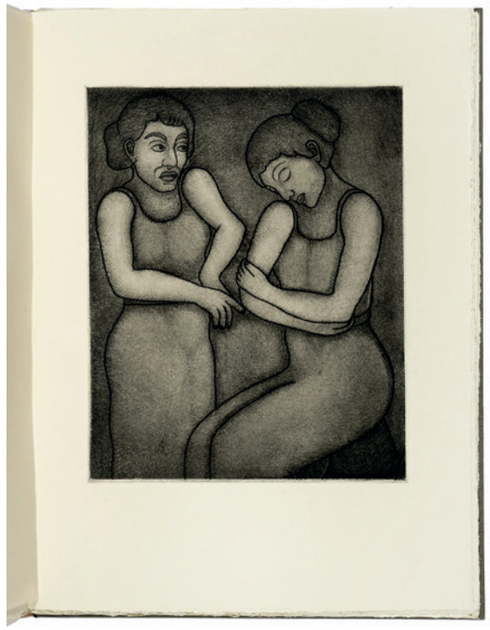
«Dolcezza mia, maritino mio, anima dell'anima della tua Psiche...»

Vinto dalla forza e dal potere di quell'amoroso sussurro, il marito, benchè a malincuore, cedette e promise che avrebbe

fatto tutto; poi, approssimandosi l'alba, svanì dalle braccia della moglie.

Frattanto le sorelle avendo saputo qual'era il luogo e la rupe su cui Psiche era stata abbandonata, si affrettarono a recarvisi; e qui piangevano dirottamente e si battevano il petto facendo echeggiare all'unisono le rupi e i sassi dei loro frequenti singhiozzi. Esse non cessavano di chiamare per no-

23



181. Viterbo Dario

Il Libro di Tobia illustrato da una serie di composizioni incise in bronzo da Dario Viterbo. [Firenze]: Cento Amici del Libro, 1952. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1952.
In-4° (mm 305x205). Pagine [2] bianche, 39, [48], con 10 incisioni in bronzo di **Dario Viterbo** a piena pagina precedute da una carta con didascalia e protette da velina. Brossura editoriale in carta Roma marrone con titoli stampati in oro al dorso e al piatto anteriore; custodia in carta Roma marrone. Tiratura di 120 copie *ad personam*.
Ottavo volume pubblicato dai Cento Amici del Libro, con le illustrazioni di Viterbo. Mardersteig 103; *Parole figurate* 70.

€ 80

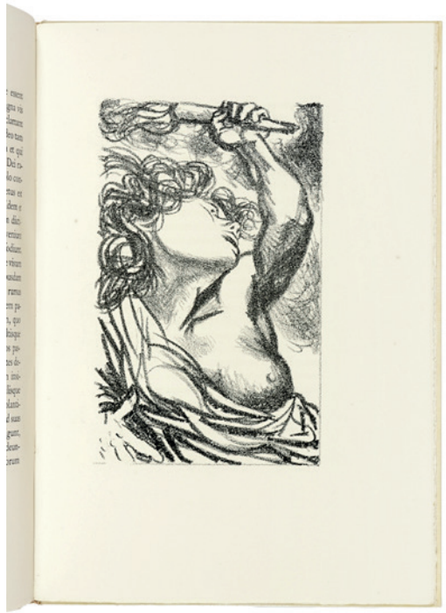
Con le litografie di Renato Cenni

182. Gozzano Guido

Liriche scelte da «I colloqui». [Firenze]: Cento Amici del Libro, 1954. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1954.
In-4° (mm 305x230). Pagine [2] bianche, 118, [8] (l'ultima carta bianca). Con 17 litografie a colori nel testo e 1 in bianco e nero nella brossura di **Renato Cenni**. Brossura editoriale avorio illustrata, protetta da velina, entro custodia in cartone. Edizione stampata in 120 esemplari *ad personam* su carta a tino Fabriano con firma di Sanminiatelli.
Nono volume pubblicato, la «[...] prima edizione in cui apparve la nuova sigla CAL incisa da Bruno Bramanti. Da questo momento essa sarà stampata in tutti i libri dei Cento Amici del Libro.» (Mardersteig 108); *Parole figurate* 72.

€ 150





Con le litografie di Renato Guttuso

183. Poliziano Angelo

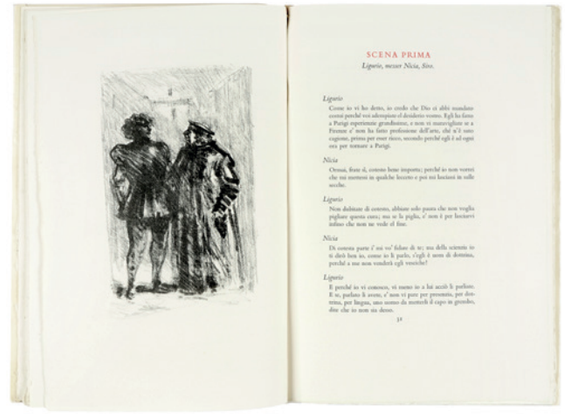
Della congiura dei Pazzi. [Firenze]: Cento Amici del Libro, 1955. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1955.
In-4° (mm 303x210). Pagine 41, [3] con 4 litografie originali di **Renato Guttuso**. Legatura editoriale in piena pergamena con titolo impresso in oro al piatto anteriore, entro custodia in cartone marrone. Esemplare *ad personam* con firma del Presidente dell'associazione Sanminiatelli, su una tiratura complessiva di 120 copie su carta a tino dei Fratelli Magnani di Pescia.
Decimo volume pubblicato dai Cento Amici del Libro, con il *commentarium* a cura di Alessandro Perosa e le illustrazioni di Guttuso. Mardersteig 110; *Parole figurate* 74.

€ 200

184. Machiavelli Niccolò

La Mandragola commedia. [Firenze]: Cento Amici del Libro, 1957. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1957.
In-4° (mm 287x190). Pagine [2] bianche, 98, [4] con 7 litografie originali di **Amerigo Bartoli**. Brossura editoriale illustrata su carta a tino avorio, con velina protettiva; entro custodia in cartone avorio, con macchie sparse e un difetto al taglio inferiore. Esemplare *ad personam* di una tiratura complessiva a 120 copie su carta a tino dei Fratelli Magnani di Pescia, firmata al colophon da Sanminiatelli.
Undicesimo volume pubblicato dai Cento Amici del Libro, con le illustrazioni di Bartoli. Mardersteig 113; *Parole figurate* 76.

€ 140


SCENA PRIMA

Ligurio, messer Nicia, Siro.

Ligurio

Come io vi ho detto, io credo che Dio ci abbi mandato costui perchè voi adempiate el desiderio vostro. Egli ha fatto a Parigi esperienzie grandissime, e non vi maravigliate se a Firenze e' non ha fatto professione dell'arte, che a lui non cagione, prima per esser ricco, secondo perchè egli è ad ogni ora per ritornare a Parigi.

Nicia

Ormai, frate d, conviene bene insporre; perchè io non vorrei che mi mettessi in qualche lecceto e poi mi lasciassi in sulle secche.

Ligurio

Non dubitate di cotesto, abbiate solo paura che non voglia pigliare questa cura; non ve la pigliu, e' non è per lasciarvi infino che non ne vede el fine.

Nicia

Di cotesta parte i' mi so' fidato di te: ma della scienzia io ti dirò ben io, come to li parlo. Cegli è stato di dottrina, perchè a me non vendarà egli vescichi?

Ligurio

E perchè io vi conosco, vi metto io a bè accili li parlare. E io, parlato li seone, e' non vi pare per presentia, per dottrina, per lingua, uno uomo da mettervi il capo in grembo, dire che io non mi dicco.



Con 10 acqueforti di Arnoldo Ciarrocchi

185. Pascoli Giovanni

Tre poemetti latini. [Firenze]: Cento Amici del Libro, 1959. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1959.
In-4° (mm 305x205). Pagine [4] bianche, 66, [4]. Con 10 acqueforti di **Arnoldo Ciarrocchi**. Brossura editoriale in carta Ingres rosa con titoli stampati in grigio al dorso e al piatto anteriore; velina protettiva. Mancante la custodia editoriale. Esemplare *ad personam* su una tiratura di 120 copie stampate su carta a tino Magnani, con firma di Sanminiatelli al colophon.
Dodicesimo volume pubblicato dai Cento Amici del Libro, con le illustrazioni di Ciarrocchi. Cfr. Mardersteig 117; *Parole figurate* 78.

€ 110



Con le acqueforti di Dario Cecchi

186. Cecchi Dario

Sette novelle montalesi raccolte da Gherardo Nerucci. [Firenze]: Cento Amici del Libro, 1960. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1960.
In-4° (mm 300x215). Pagine [4] bianche, 97, [3], [4] bianche. Con 16 acqueforti di **Dario Cecchi**, di cui una a doppia pagina e una al piatto anteriore della sovraccoperta. Brossura editoriale, con sovraccoperta illustrata, con titoli al dorso e velina protettiva; custodia editoriale in cartonato. Uno dei 100 esemplari *ad personam* in numerati romani, su una tiratura complessiva a 116 copie stampate su carta a mano Magnani, con firma di Sanminiatelli al colophon.
Tredicesimo volume pubblicato dai Cento Amici del Libro, con le illustrazioni di Cecchi. MARDERSTEIG 118; *Parole figurate* 80.

€ 80

Con le incisioni di Mino Maccari

187. Burchiello

Sonetti. [Firenze]: Cento Amici del Libro, [1962] (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1962.
In-4° (mm 325x240). Con 45 incisioni di **Mino Maccari** nel testo, di cui 3 linoleografie policrome a piena pagina. Splendido esemplare in barbe. Brossura editoriale in carta avorio, con un'incisione in sanguigna al piatto anteriore e titoli in nero. Ricoperta con pergamino protettivo, con un piccolo strappo al piatto posteriore; entro custodia in pieno cartonato verde. Uno dei 100 esemplari *ad personam* in numeri romani, con firma del Presidente dell'associazione Sanminiatelli al colophon, su una tiratura complessiva a 120 copie su carta a mano dei Fratelli Magnani di Pescia. SI AGGIUNGE: **Gadda Carlo Emilio**, *Un concerto di centoventi professori.* [Milano]: Cento amici del libro, [1985]. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1985. Il solo esemplare di testo. (2) I OPERA: Quattordicesimo volume pubblicato dai Cento Amici del Libro, con le illustrazioni di Maccari. *Parole figurate* 82; MARDERSTEIG 127. II OPERA: *PAROLE FIGURATE* 108-109.

€ 180





188. Svevo Italo

Senilità. Romanzo. [Firenze]: Cento amici del libro, [1964]. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni di Giovanni Mardesteig, 1964.
In-4° (mm 294x200). Pagine [2], 245, [5]. Con 10 litografie in bianco e nero, a piena pagina nel testo, di **Giacomo Porzano**. Legatura originale in pieno cartonato, con titoli in nero al piatto e al dorso; sovraccoperta in velina e custodia in cartonato coordinato. Uno dei 100 esemplari in numeri romani, su una tiratura complessiva di 119 copie, firmate da Bino Sanminiatelli.
Quindicesima pubblicazione, arricchita da dieci litografie di Giacomo Porzano. MARDERSTEIG 134; *PAROLE FIGURATE* 88-89.

€ 120

Con le xilografie di Italo Zetti

189. Zetti Italo

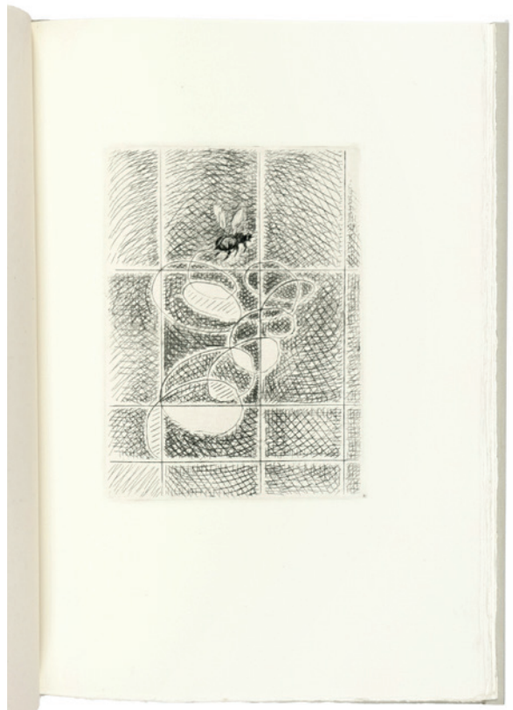
Novella del grasso legnaiuolo, cosa molto piacevole e ridiculosa a cura di Gianfranco Folena. [Firenze]: Cento amici del libro, [1965]. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni di Giovanni Mardesteig, 1965.
In-8° (mm 260x175). Pagine [4] bianche, 62, [3], [3] bianche. Con 8 xilografie di **Italo Zetti** nel testo. Copia perfettamente conservata nelle sue barbe. Legatura originale in piena pergamena con titoli in oro al dorso e taglio superiore dorato; custodia in cartonato verde. Uno dei 100 esemplari in numeri romani, su una tiratura complessiva di 117 copie, firmate da Sanminiatelli al colophon.
Il sedicesimo volume pubblicato dai Cento amici del libro. *Parole figurate* 90-91; MARDERSTEIG 138.

€ 100


Questo legnaiuolo faceva la bottega in su la piazza di Santo Giovanni, ed era in quel tempo di quella arte nel numero de' buoni maestri di Firenze; e infra l'altre cose egli aveva fama di fare molto bene e' colmi e le tavole d'altari, e simile cose che non era per allora atto ogni legnaiuolo; ed era piacevolissima persona, come sono la maggiore parte de' grassi, e trovato più pronto aveva un poco del semplice che no: d'età di anni circa ventotto, grande di persona e compresso, onde nasceva che generalmente da ogni uomo egli era chiamato el Grasso. Ma non era però in tanto semplice, che da altri che da sottili uomini fusse stata compresa la sua semplicità, come quella che non teneva in tutto dello sciocco.
E perch'egli era sempre usato di trovarsi con questa brigata, non v'essendo la sera, dié loro materia di fantasticare la cagione della sua assenzia; e non potendo altrimenti trovarla, conchiusono che altro che qualche sua bizzarria, di che anche e' sentiva qualche pochetto, non l'avea ritenuto. Il che temendosi da lui un poco scornati, perchè generalmente erano quasi tutti di migliore qualità e condizione di lui, e fantasticando piacevolemente come di questa ingiuria vendicare si potessono, disse quello che aveva prima mosso le parole:
— E' se gli potrebbe fare qualche giarda e farnelo più savio per un'altra volta. — A che rispose uno degli altri: — Che si gli potrebbe fare, se non si gli facessi con qualche trappola pagare una cena, e lui non vi si trovassi?
Era fra costoro Filippo di ser Brunellesco, uomo di
8

maravigliono ingegno e intelletto, come ancora è noto alla maggiore parte degli uomini. Costui adunque, che in quel tempo era d'età d'anni trentadue in circa, e che per lo essere molto uso col Grasso, l'aveva carattato a nuoto, e qualche volta cautamente ne pigliava piacere, poi che alquanto fu stato sopra di sé, disse: — E' mi darebbe el cuore che noi gli faremo una piacevole natta in luogo di vendetta del non essere venuto questa

sera, di condizione che noi n'aremo ancora di grandi piaceri e di gran sollazzi: se voi me ne credessi, e' mi darebbe el cuore. Modo ho pensato che noi gli faremo credere che fosse diventato un altro, e che non fussi più el Grasso legnaiuolo — (con un certo ghigno, ch'egli aveva per natura e per la fidanza di sé).
E ancora che la brigata conoscessi Filippo di grande ingegno (ché bene è orbo chi non vede el sole), perchè
9



Con le acqueforti di Orfeo Tamburi

190. Sinisgalli Leonardo

Cineraccio. [Firenze]: Cento Amici del Libro, 1966. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1966.
In-4° (mm 300x210). Pagine [4] bianche, 65, [3], 2 carte bianche in fine. Con 19 acqueforti originali di **Orfeo Tamburi**, di cui 10 a piena pagina protette da velina. Ottima copia in barbe. Brossura editoriale in carta Ingres grigia con titolo stampato in rosso sul piatto anteriore, entro custodia editoriale in cartone. Piccola macchia al dorso. Uno dei 100 esemplari *ad personam* in numeri romani, su una tiratura a 118 copie stampate tutte su carta a mano Cernobbio con firma di Sanminiatelli al colophon.
Diciassettesimo volume pubblicato dai Cento Amici del Libro, con le illustrazioni di Tamburi. MARDERSTEIG 145; *Parole figurate* 92.

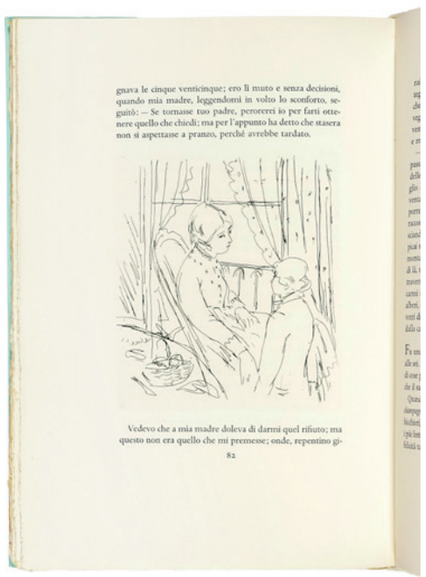
€ 120

Con le acqueforti di Alberto Manfredi

191. Nobili Guido

Memorie lontane. Racconto. [Firenze]: Cento amici del libro, [1969]. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni di Giovanni Mardesteig, 1969.
In-4° piccolo (mm 280x190). Pagine 4 bianche, 100, [4], 4 bianche. Con 10 acqueforti di **Alberto Manfredi** nel testo. Legatura originale in cartonato azzurro con titoli in oro al piatto anteriore e al dorso e taglio superiore giallo; entro custodia in cartone. Leggere tracce da esposizione al dorso. Uno dei 100 esemplari in numeri romani, su una tiratura complessiva di 117 copie, con la firma di Sanminiatelli al colophon.
Parole figurate 94-95; MARDERSTEIG 160.

€ 100


gnava le cinque venticinque; ero lì muto e senza decisioni, quando mia madre, leggendomi in volto lo sconforto, seguitò: — Se tornasse tuo padre, perorerei io per farti ottenere quello che chiedi; ma per l'appunto ha detto che stasera non si aspettasse a pranzo, perché avrebbe tardato.

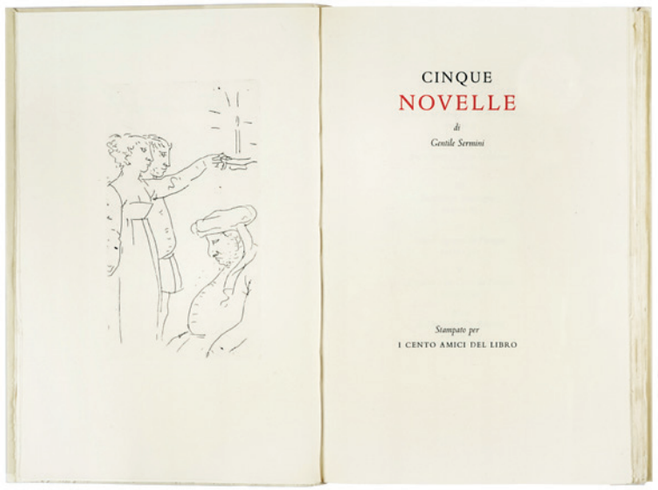
Vedevo che a mia madre doleva di darmi quel rifiuto; ma questo non era quello che mi premesse; onde, repentino gi-
82

Con le acqueforti di Carlo Mattioli

192. Sermini Gentile

Cinque novelle [...] nota di Domenico De Robertis. [Firenze]: Cento amici del libro, [1970]. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni di Giovanni Mardesteig, 1970.
In-8° (mm 230x155). Pagine [8], 176, [6]. Con 11 acqueforti di **Carlo Mattioli** nel testo, alcune a piena pagina. Ottima copia. Legatura in pieno cartonato editoriale, con due incisioni dell'Artista ai piatti; sovraccoperta in plastica e cofanetto in cartone. Uno dei 100 esemplari in numeri romani, su una tiratura complessiva di 118 copie, firmate da Sanminiatelli al colophon.
Parole figurate 96-97; Mardersteig 168.

€ 70





Con un'acquaforte di Pietro Annigoni

193. Alberti Leon Battista

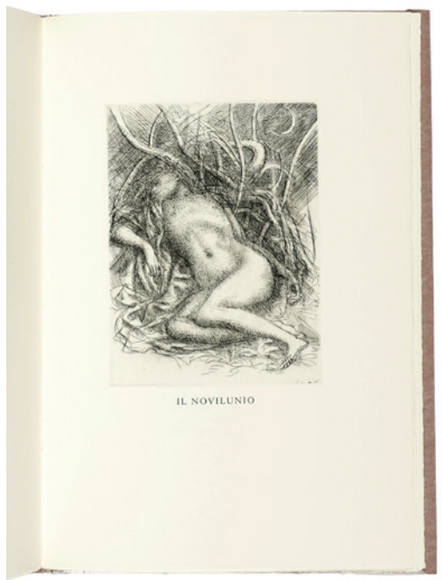
Rime amorose e morali. [Firenze]: Cento amici del libro, [1971]. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni di Giovanni Mardesteig, 1971.
In-8° (mm 233x155). Con 1 acquaforte di **Pietro Annigoni** a piena pagina fuori testo. Ottima copia in barbe. Legatura originale in pieno cartonato verde con titolo in oro al piatto anteriore e al dorso e taglio superiore giallo; sovraccoperta in plastica trasparente e custodia in cartonato. Tiratura in 140 esemplari numerati.
Edizione speciale in memoria di Tammaro De Marinis. *Parole figurate* 98-99; Mardersteig 166.

€ 50

194. D'Annunzio Gabriele

Liriche. Tratte dall'Alcione il terzo libro delle Laudi. [Firenze]: Cento Amici del Libro, 1974. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni.
In-4° (mm 295x200). Pagine [4] bianche, 81, [3], 2 carte bianche in fine, con 6 acqueforti originali di **Riccardo Tommas**i. Brossura editoriale in carta Ingres color terracotta con titolo stampato in verde sul piatto anteriore; velina protettiva e custodia editoriale in cartone. Uno dei 100 esemplar *ad personam* in numeri arabi, su una tiratura complessiva di 119 copie stampate tutte su carta a mano Magnani con firma di Sanminiatelli al colophon.
Ventesimo volume pubblicato dai Cento Amici del Libro, con le illustrazioni di Tommasi. Mardersteig 188; *Parole figurate* 100.

€ 100





195. Sereni Vittorio

Stella variabile. Litografie di Ruggero Savinio. [Milano]: Cento amici del libro, [1979]. (Al colophon:) Verona: Richard-Gabriel Rummonds e Alessandro Zanella, 1979.
In-4° (mm 300x220). Pagine [2], 80, [10]. Con 7 splendide litografie a colori nel testo di **Ruggero Savinio**, molte a piena pagina e due a doppia, in gran parte protette da velina. Brossura editoriale incisa all'acquaforte e titoli in rosa; sovraccoperta con velina e custodia editoriale in cartonato grigio chiaro. Tiratura in 130 esemplari, firmati al colophon dall'Artista e dall'Autore.
Parole figurate 102-103.

€ 160

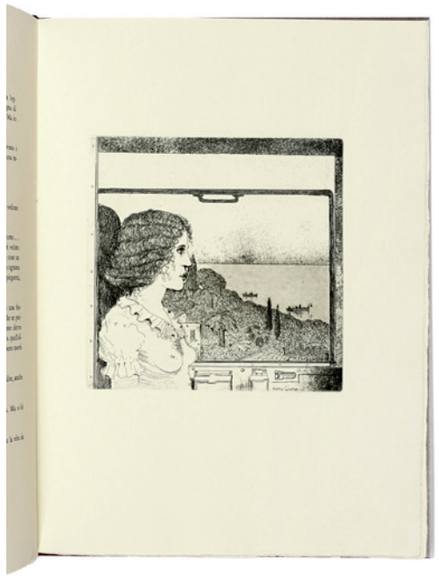
Con un'acquaforte originale a colori di Franca Ghitti

196. Bonvesin de la Riva

De Cruce. [Milano]: Cento Amici del Libro, [1982]. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1982.
2 volumi in-4° (mm 308x205). Pagine [4] bianche, 25, [4] con 1 acquaforte originale a colori di **Franca Ghitti** protetta da velina; [2] bianche, 52, [14] (le ultime 2 carte bianche). Brossura editoriale illustrata con 1 acquaforte a colori di Franca Ghitti per il primo volume, editoriale con titoli impressi in nero al piatto anteriore per il secondo, entrambe in carta avorio, protette da velina. Entro custodia in cartoncino. Esemplare *ad personam*, su una tiratura di 130 copie su carta a Tino Magnani firmate a matita al colophon dall'Artista. (2)
Parole figurate 104-105; il secondo volume è stato impresso dalla stamperia Valdonega a corredo dell'edizione dell'Officina Bodoni.

€ 40



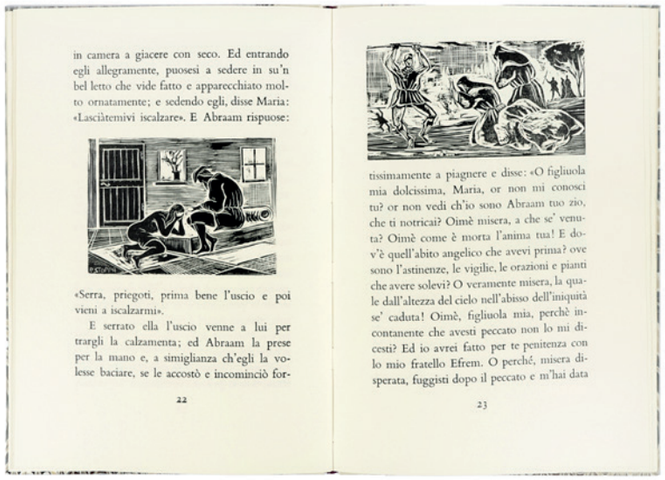


Con le acqueforti di Bruno Caruso

197. Sciascia Leonardo

Il mare colore del vino. [Milano]: Cento Amici del Libro, [1984]. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1984.
In-4° (mm 335x245). Pagine [2] bianche, 33, [5] (bianche le ultime 2) con 3 acqueforti originali fuori testo di **Bruno Caruso**. Cartonato editoriale bordeaux, protetto da velina, con titoli su tasselli cartacei al dorso e al piatto anteriore; custodia in cartone bordeaux. Uno dei 100 *ad personam* su una tiratura complessiva di 130 copie su carta a tino Magnani, firmate a matita al colophon dall'Artista.
Parole figurate 106.

€ 70


in camera a giacere con seco. Ed entrando egli allegramente, puosesi a sedere in su'n bel letto che vide fatto e apparecchiato molto ornatamente; e sedendo egli, disse Maria: «Lasciàtemivi iscalzare». E Abraam rispuose:

«Serra, priegoti, prima bene l'uscio e poi vieni a iscalzarmi».

E serrato ella l'uscio venne a lui per trargli la calzamenta; ed Abraam la prese per la mano e, a simiglianza ch'egli la volesse baciare, se le accostò e incominciò for-

22

tissimamente a piagnere e disse: «O figliuola mia dolcissima, Maria, or non mi conosci tu? or non vedi ch'io sono Abraam tuo zio, che ti notricai? Oimè misera, a che se' venuta? Oimè come è morta l'anima tua! E dov'è quell'abito angelico che avevi prima? ove sono l'astinenze, le vigilie, le orazioni e pianti che avere solevi? O veramente misera, la quale dall'altezza del cielo nell'abisso dell'iniquità se' caduta! Oimè, figliuola mia, perchè incontanente che avesti peccato non lo mi dicesti? Ed io avrei fatto per te penitenza con lo mio fratello Efrem. O perché, misera disperata, fuggisti dopo il peccato e m'hai data

23

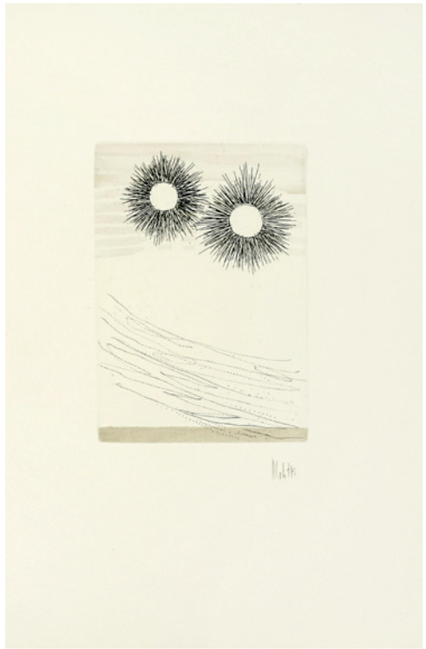
198. Cavalca Domenico
Sant'Abraam romito e la nipote Maria. Milano: [Buonafina], 1986.
In-4° (mm 290x205). Con 15 xilografie di **Paolo Stoppa** nel testo. Ottima copia. Legatura in mezza pergamena con piatti in carta marmorizzata, protetta da velina, con taglio superiore dorato e titoli in oro al dorso; entro custodia editoriale in pieno cartonato muto. Uno dei 114 esemplari in nero su vecchia carta avorio di Enrico Magnani di Pescia, su una tiratura complessiva di 123 copie, firmate e numerate al colophon dall'Artista.

€ 50

Con le acqueforti di Fausto Melotti

199. Yeats William Butler
Poems [...] traduzione di Eugenio Montale. [Milano]: Cento amici del libro, [1986]. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1986.
In-folio (mm 370x270). Pagine 26, [6]. Con 3 belle acqueforti a colori di **Fausto Melotti**, a piena pagina fuori testo, firmate a matita in basso a destra. Esemplare in barbe, a bifoli sciolti. Entro custodia editoriale in piena tela blu, con titoli in oro al dorso e al piatto. Lievi tracce di polvere, altrimenti ottimo stato di conservazione. Uno dei 100 *ad personam*, su una tiratura complessiva di 130 copie.
Parole figurate 110-111.

€ 80





Con le acqueforti di Luciano Minguzzi

200. Bacchelli Riccardo
Il brigante di Tacca del Lupo. [Milano]: Cento Amici del Libro, [1988]. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1988.
In-folio (mm 330x245). Pagine 45, [3] con 5 acqueforti originali fuori testo di **Luciano Minguzzi**, numerate e firmate a matita dall'Artista; tutte protette da velina. Cartonato editoriale verde con titoli su tasselli cartacei al dorso e al piatto anteriore; velina protettiva e custodia in cartone verde. Uno dei 100 esemplari *ad personam* su una tiratura complessiva di 130 copie su carta a tino Magnani.
Parole figurate 112-113.

€ 60

201. Della Porta Giovan Battista
Della fisionomia dell'uomo [...]. Un compendio con 5 litografie e un commento di Fabrizio Clerici. Milano: Cento Amici del Libro, 1990. (Al colophon:) [Verona]: Officina Bodoni, 1990.
In-4° (mm 345x255). Pagine 47, [4] con 5 litografie originali di **Fabrizio Clerici**, firmate a matita. Brossura editoriale in carta blu con titoli impressi in oro al dorso, lievemente ondulata; sovraccoperta in plastica trasparente e custodia in cartone rivestita in carta decorata a mano. Uno dei 100 esemplari *ad personam*, su una tiratura complessiva di 150 copie.
Edizione stampata per il 50° anniversario di fondazione dei Cento Amici del Libro. *Parole figurate* 114-115.

€ 50





202. Rajberti Giovanni
Sul gatto. Con otto incisioni di Isa Pizzoni. [Milano]: Cento Amici del Libro, [1991]. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1991.
In-8° (mm 255x175). Pagine 67, [5]. Con 4 acqueforti e 4 puntesecche originali di **Isa Pizzoni** firmate a matita. Legatura editoriale in pieno cartonato, protetta da velina, con titoli in oro al piatto anteriore e al dorso; custodia editoriale coordinata. Uno dei 100 esemplari *ad personam*, su una tiratura complessiva di 130 copie su carta a tino Fabriano.
Parole figurate 116.

€ 100

Con le litografie di Floriano Bodini

203. Tacitus Publius Cornelius
La Germania. Traduzione di Filippo Tommaso Marinetti. [Milano]: Cento Amici del Libro, [1993]. (Al colophon:) Santa Lucia ai Monti: Alessandro Zanella, 1993.
In-folio (mm 350x245). Carte [30]. Litografie a colori di **Floriano Bodini**. Brossura editoriale illustrata, entro custodia in cartoncino grigio. Uno dei 100 esemplari *ad personam* su una tiratura complessiva di 130 copie su carta Alcantara firmate a matita al colophon dall'Artista.
Parole figurate 118.

€ 40



Con le acqueforti di Franco Rognoni

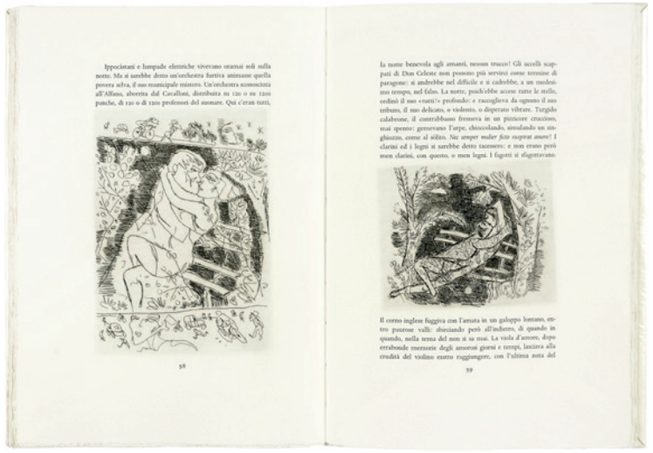
204. Gadda Carlo Emilio

Un fulmine sul 220. Un'orchestra di 120 professori. [Milano]: Cento Amici del Libro, [1994]. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 1994.

In-4° (mm 300x215). Pagine 74, [6] con 30 acqueforti di **Franco Rognoni**, alcune delle quali a piena pagina. Brossura editoriale con sovraccoperta illustrata, protetta da velina; custodia in cartone rosso. Uno dei 100 esemplari *ad personam*, firmato a matita da Rognoni al colophon, su una tiratura di 130 copie su carta a mano Magnani.

Parole figurate 120.

€ 100





Con le litografie di Ercole e Luca Pignatelli

205. D'Annunzio Gabriele

Da: Le Città del Silenzio. Milano: Cento Amici del Libro, [1995]. (Al colophon:) Milano: Officina Tipografica Ruggero, 1995.

In-folio (mm 350x260). Pagine 72, [4] con 12 belle litografie a piena pagina di **Ercole** e **Luca Pignatelli** nel testo. Brossura originale verde con titoli al piatto anteriore e al dorso, conservata in custodia editoriale in pieno cartonato coordinato. Ottima copia. Uno dei 100 esemplari *ad personam* su una tiratura complessiva di 130, firmati a matita dagli Artisti al colophon.

Parole figurate 124-127.

€ 40

Con le litografie a colori di Aldo Salvadori

206. Ravasi Gianfranco

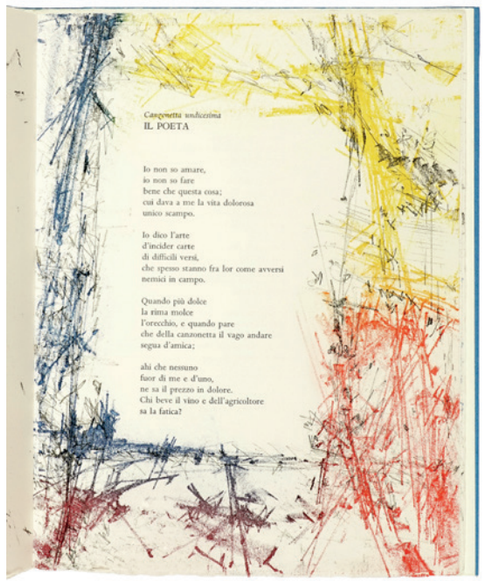
Il Cantico dei Cantici. [Milano]: Cento Amici del Libro, [1996] (Reggio Emilia: Fratelli Manfredi, 1996).

In-folio (mm 356x266). Pagine [4], 45, [7]. Con le litografie a colori di **Aldo Salvadori**, anche a piena pagina. Esemplare a fascicoli sciolti, perfettamente conservato nelle sue barbe. Brossura editoriale con sovraccoperta in carta verde, illustrata con una litografia a colori di Salvadori applicata al piatto anteriore. Entro cofanetto in cartone. Uno dei 100 esemplari *ad personam* di una tiratura di 130 copie stampate su carta della Cartiera Sicars firmate a matita al colophon dall'Artista.

Parole figurate 128-131.

€ 100





Con le incisioni di Enrico Della Torre

208. Rébora Clemente

Canti anonimi. Milano: Cento Amici del Libro, 2000.

In-4° (mm 305x210). Pagine [4], 38, [10] con 8 incisioni all'acquaforte, acquatinta e ceramolle di **Enrico Della Torre**. Brossura editoriale verde con titolo al piatto anteriore e custodia in cartone. Edizione stampata in 150 esemplari su carta a tino Magnani, la nostra è la copia *ad personam*, firmata dall'Artista al colophon.

Parole figurate 136-137.

€ 80



Splendidamente illustrato da Sandro Martini

207. Saba Umberto

Preludio e canzonette. Milano: Cento Amici del Libro, 1999.

In-folio (mm 330x250). Carte [25]. Splendide litografie e incisioni in nero e a colori di **Sandro Martini** nel testo. Brossura completamente illustrata ai piatti, con titoli in nero a quello anteriore; sovraccoperta originale bluette, con titoli in nero al dorso, e custodia in cartone coordinato, con uno strappo al dorso. Una delle 100 copie *ad personam*, su una tiratura complessiva di 130, firmate dall'Artista al colophon.

Parole figurate 132-133.

€ 60



Con le bellissime incisioni di Giulia Napoleone

209. Sbarbaro Camillo

Rimanenze. Milano: Cento Amici del Libro, [2001]. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 2001.

In-4° (mm 300x215). Pagine [4], 44, [12] con 7 incisioni di **Giulia Napoleone**. Brossura editoriale con 1 incisione a colori al piatto anteriore, titoli in nero su tassello al piatto e al dorso; sovraccoperta in plastica trasparente e custodia in cartone blu. Copia in ottimo stato di conservazione. Edizione stampata in 130 esemplari su carta Magnani, la nostra è la copia *ad personam* firmata a matita dall'Artista al colophon. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Rimanenze*. Milano: Cento Amici del Libro, 2001. Cartella-in folio (590x450) con [1] carta di frontespizio, [1] di testo e 7 belle incisioni alla maniera nera di Giulia Napoleone stampate in rosso carminio da Anna Ziliotto su carta Hahnemuhle, numerate e firmate dall'Artista. Sei di queste risultano sciolte e protette da velina, una applicata al piatto anteriore. Tracce di ossidazione ai piatti. (2)

Parole figurate 138-139.

€ 100

Opera rara e molto ricercata, con 7 splendide calcografie di Arnaldo Pomodoro

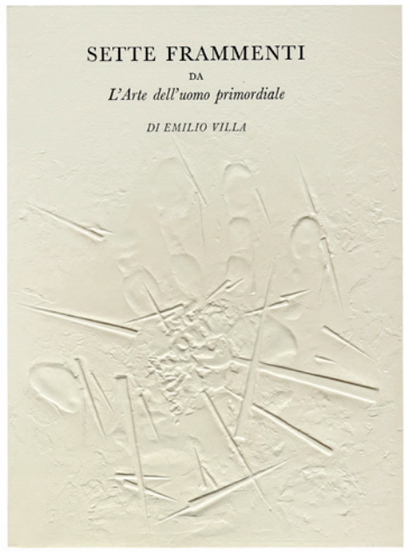
210. Villa Emilio

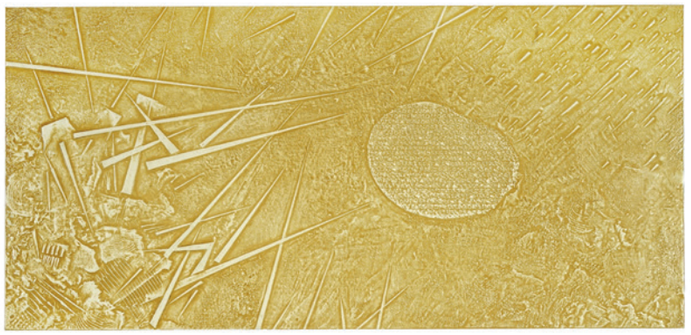
Sette frammenti da L'Arte dell'uomo primordiale. Milano: Cento Amici del Libro, [2004]. (Al colophon:) Verona: Officina Bodoni, 2004.

In-4° (mm 300x220). Pagine 37, [4] con 7 splendide calcografie in rilievo di **Arnaldo Pomodoro**, ciascuna numerata, firmata, datata e titolata al verso dall'Artista, contenuta in bifolio didascalico e protetta da velina. Brossura editoriale in carta avorio con calcografia in rilievo al piatto anteriore. Libro e calcografie sono conservate in un cofanetto protetto da plexiglass, ottimamente conservato. Uno dei 100 esemplari *ad personam*, su una tiratura complessiva di 130 copie firmate dall'Artista al colophon.

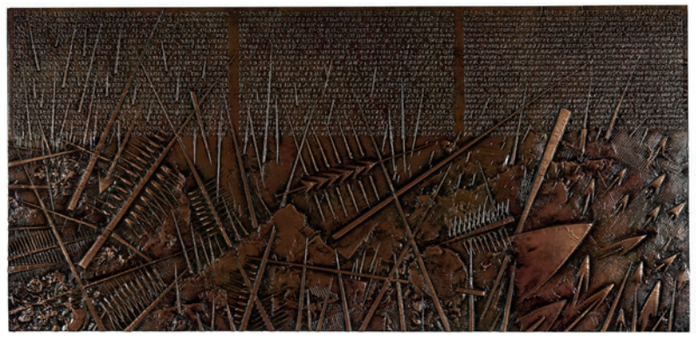
Lussuosa edizione impressa su carta velata filigranata, sul torchio Dingler dell'Officina Bodoni, con le splendide calcografie in rilievo di Arnaldo Pomodoro. *Parole figurate* 142-147.

€ 800

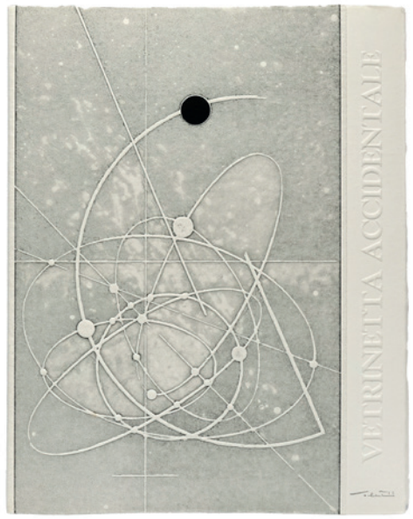












Con le 9 bellissime incisioni di Walter Valentini

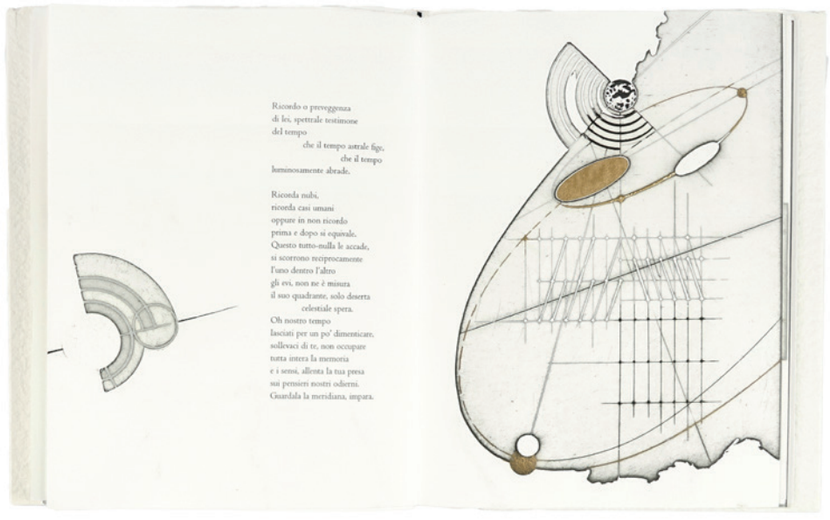
211. Luzi Mario

Vetrinetta accidentale. Milano: Cento Amici del Libro, 2005.

In-folio (mm 320x400). Pagine 70 ripiegate, con 9 bellissime incisioni a colori di **Walter Valentini**, di cui una, al piatto anteriore, firmata a matita dall'Artista. Bella brossura editoriale bianca e grigia con incisione al piatto anteriore e titoli al dorso, conservata in cofanetto di plexiglass. Qualche graffietto al taglio inferiore del cofanetto, altrimenti ottime condizioni di conservazione. Uno dei 100 esemplari *ad personam*, su una tiratura complessiva di 130 copie, firmato da Valentini al colophon.

Parole figurate 150-153.

€ 280



Con le litografie di Mimmo Paladino

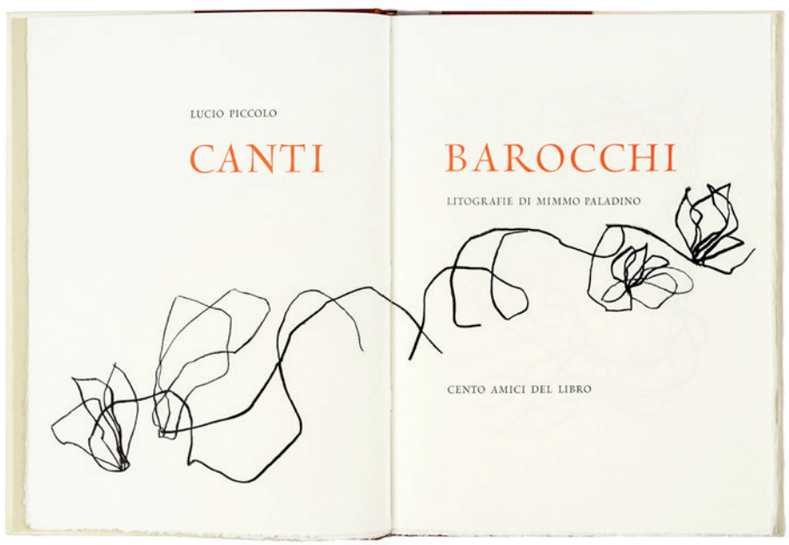
212. Piccolo Lucio

Canti barocchi. Milano: Cento Amici del Libro, 2005.

In-folio (mm 330x240). Pagine [46] con 13 litografie a colori di **Mimmo Paladino**, di cui alcune a piena pagina. Legatura editoriale in pelle a due colori con titoli in rosso al dorso; custodia coordinata in mezza pelle. Velina protettiva mancante. Uno dei 100 esemplari in cifre arabe, su una tiratura complessiva di 130, firmati a matita dall'Artista al colophon.

Parole figurate 148-149.

€ 100



Con le incisioni di Emilio Isgrò

213. Isgrò Emilio

I cinque Isgrò. Milano: Cento Amici del Libro, 2006.
In-4° oblungo (mm 230x330). Carte [27] doppie con numerose incisioni calcografiche di **Emilio Isgrò**. Uno dei 100 esemplari *ad personam*, su una tiratura complessiva di 130 copie. Firma dell'Autore al frontespizio. UNITO A: **Id.**, *Cinque per venticinque*. In-4° oblungo (mm 230x330). Carte [10]. Legatura alla cinese. Entrambi conservati dentro cofanetto di cartone giallo, illustrato in nero al piatto e al dorso, con minime tracce di usura. (2)
Opera originale realizzata da Emilio Isgrò con, allegato, l'albo *Cinque per venticinque* in cui Isgrò narra la genesi dell'opera. Bellissimo libro d'artista realizzato da uno dei più grandi artisti italiani contemporanei, noto anche per la controversia con Roger Waters, nella quale Isgrò lo accusò di aver copiato le sue tipiche cancellature per la realizzazione della copertina del disco *Is This The Life We Really Want?* dei Pink Floyd. *Parole figurate* 154-157.

€ 240



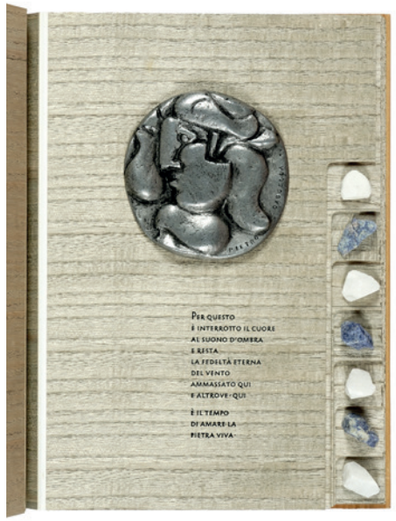
Con le splendide acquetinte di Nino Ricci

214. De Signoribus Eugenio

L'acqua domestica. [Milano]: Cento amici del libro, [2007] (Santa Lucia ai Monti: Alessandro Zanella, 2007).
In-4° (mm 355x260). Carte [28] legate a leporello, con 10 splendide acquetinte di **Nino Ricci**. Cartella editoriale in cartone telato, con un collage al piatto anteriore firmato a matita dall'Artista, e titoli a secco al dorso; entro custodia coordinata. Uno dei 100 esemplari *ad personam*, su una tiratura complessiva di 130 copie, firmate al colophon dall'Autore e dall'Artista.
Parole figurate 158-159.

€ 70





Bel libro polimaterico, con una scultura di Pietro Cascella

215. Ricciardi Jacopo

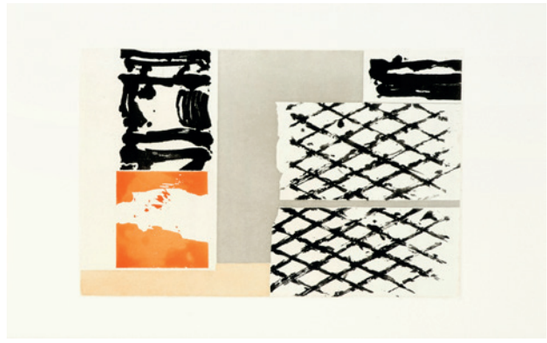
Schegge dell'alba. [Milano]: Cento amici del libro, [2008].
In-4° (mm 300x200). Carte [13] in cartoncino-legno con, al margine esterno, 7 schegge di marmo bianco di Carrara e granito blu di Bahia. Scultura di **Pietro Cascella** in metallo bianco, fusa a cera persa applicata al centro del libro. Legatura a brachetta con titoli al dorso e piatti in ciliegio realizzati da Francois Bourdon; un foro circolare a quello anteriore per collocare la scultura. Custodia in cartoncino-legno profilata in pelle. Uno dei 100 esemplari *ad personam*, su una tiratura complessiva di 130 copie, firmati dall'Autore e dalla moglie di Cascella, venuto a mancare durante la realizzazione dell'edizione.
Parole figurate 170-171.

€ 130

216. Bonnefoy Yves

Deux scènes. Acquetinte di Gérard Titus-Carmel. [Milano]: Cento amici del libro, [2009].
In-folio (mm 360x220). Con 6 splendide acquetinte di **Gérard Titus-Carmel** a piena pagina, di cui 4 protette da velina. Ottimo esemplare in barbe, a bifoli sciolti. Brossura editoriale con titoli in rosso e nero al piatto; entro cofanetto in mezza tela, con titoli al dorso. Uno dei 100 esemplari *ad personam*, su una tiratura complessiva di 150 copie, firmate dall'Artista e dall'Autore. SEGUE: *Due scene. Nota aggiuntiva. Traduzioni Beppe Manzitti*. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Pour mieux comprendre Deux scènes*. Alpignano: Enrico Tallone, 2009. In-4° (mm 350x215). Pagine 84, [10]. Ottimo esemplare in barbe. Brossura editoriale con titoli in blu al piatto anteriore e cartella in mezza tela, con titoli al dorso; entro custodia editoriale coordinata in pieno cartonato. Uno dei 100 esemplari *ad personam* in velina avorio di Sicilia, su una tiratura complessiva di 130. (2)
I OPERA: *Parole figurate* 162-163.

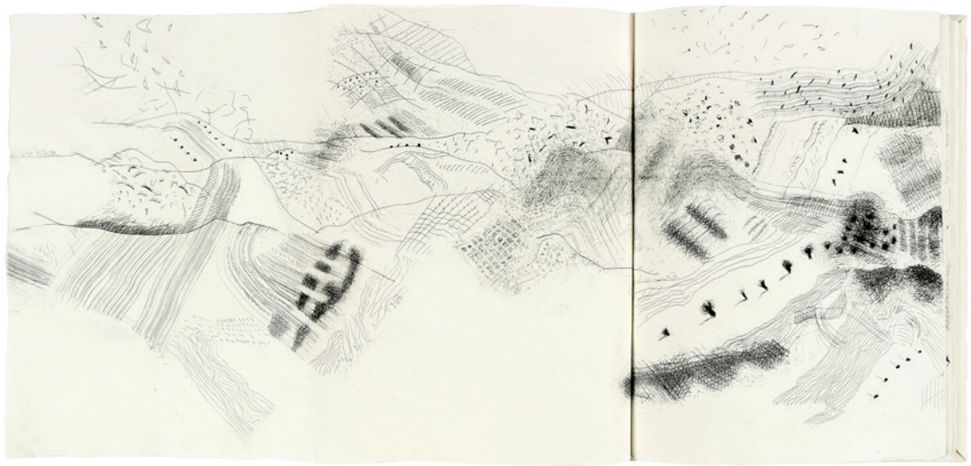
€ 180



217. Gozzi Carlo

La semplice in cerca di spirito. Acqueforti di Tullio Pericoli. S.l.: Cento Amici del Libro (Pierluigi Puliti, Milano, e Alessandro Zanella, Verona), 2010.
In-folio (mm 353x265). Pagine [62] con 5 acqueforti originali di **Tullio Pericoli** impresse su carta Alcantara (inclusa quella della brossura) fuori testo, altre 9 illustrazioni impresse su carta Kinugawa Kozu nel testo. Brossura editoriale originale con sovraccoperta rivoltata a tamburo in carta crême chiaro, illustrata all'acquaforte al piatto anteriore e con titolo in rosso al dorso; astuccio in carta avorio vergata. Esemplare *ad personam*, uno dei 100 esemplari numerati in numeri arabi, firmati dall'Artista al colophon.
Parole figurate 164-165.

€ 300



Splendida opera unica polimaterica
di Gabriella Benedini

218. Spaziani Maria Luisa

Non si riposa il mare. [Alpignano: Enrico Tallone], 2012.

1 volume in-8° (mm 109x115) applicato entro un'opera originale polimaterica in forma di libro di **Gabriella Benedini** (mm 312x252), firmata e datata al piatto posteriore, con titoli in blu a quello anteriore. Ottimo stato di conservazione. Uno dei 100 esemplari *ad personam*, su una tiratura complessiva di 130 copie.

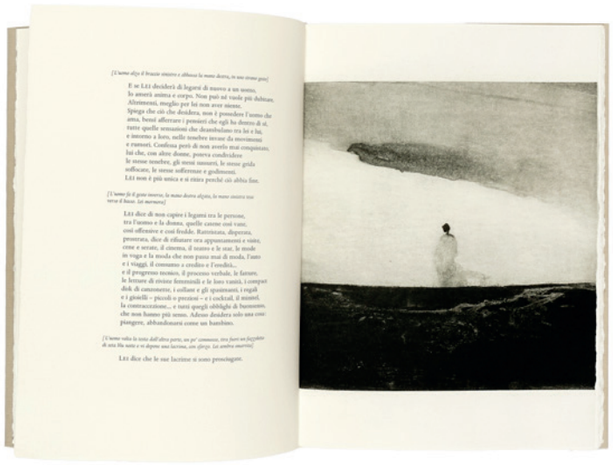
€ 70



Una delle edizioni più significative della recente
produzione dei Cento Amici del Libro

219. Xingjian Gao

Sull'orlo della vita. Milano: Cento Amici del Libro, 2014.



In-4° (mm 350x255). Con 7 disegni originali di **Gao Xingjian**, a piena pagina, di cui alcuni ripiegati, riprodotti su lastra di rame con la tecnica dell'héliogravure e ritoccate a mano dall'Artista. Brossura con sovraccoperta illustrata. Presente anche la plaquette di presentazione dell'opera, prodotta per la presentazione dell'opera presso la Biblioteca Sormani di Milano il 24 novembre 2014. Il tutto entro cofanetto editoriale in seta rossa. Uno dei 100 esemplari *ad personam* con numerazione araba, su una tiratura complessiva di 120 copie, firmate al colophon dall'Autore e dalla Stampatrice. (2)

Quarantanovesima edizione dei Cento Amici del Libro, il volume presenta un testo teatrale in un atto unico di Gao Xingjian, scrittore e artista cinese naturalizzato francese, insignito del Premio Nobel per la Letteratura nel 2000. L'opera, inedita in lingua italiana, è stata tradotta da Simona Polvani. Il libro è arricchito da sette disegni originali di Gao Xingjian, riprodotti su lastra di rame mediante la tecnica dell'héliogravure e successivamente ritoccati a mano dall'artista. Si tratta di una doppia prima assoluta nella storia dei Cento Amici del Libro: è infatti la prima edizione in cui lo scrittore e l'artista coincidono nella stessa figura, nonché la prima realizzata con l'impiego della tecnica dell'héliogravure.

€ 60

220. Cottini Paolo

Il giardino è aperto [...]. Incisioni di Alessandra Angelini. Milano: Cento amici del libro, 2015.

In-folio (mm 410x260). Carte [24] profusamente illustrate con le impressioni calcografiche originali e le xilografie su legno di filo stampate a secco di Alessandra Angelini. Brossura impressa a secco con matrice xilografica e cucita a punto lungo con capitello strutturale e filo di lino colorato a mano. Entro custodia editoriale in pieno cartonato, a doppia anta cordonata e profilata a mano. Uno dei 100 esemplari *ad personam* su una tiratura complessiva di 130 copie, firmate al colophon dall'Autore e dall'Artista. Macchie alla custodia, altrimenti ottima copia.

€ 20



221. Ballerini Luigi

Apelle figlio di Apollo. Tavole di William Xerra. Milano: Cento amici del libro, 2016.

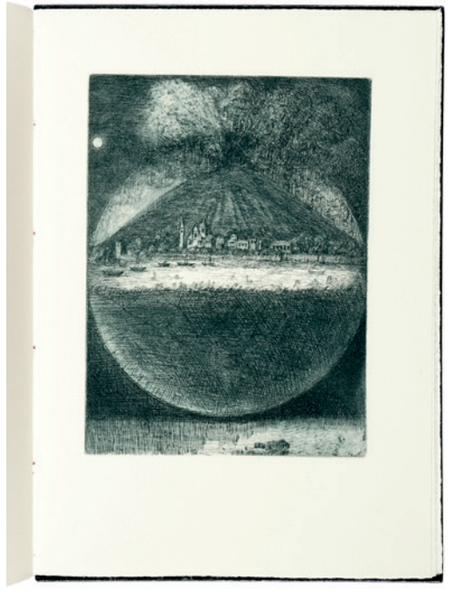
In-4° (mm 295x210). Esemplare a quartini sciolti, con 12 opere di **William Xerra** in tecnica mista (acquaforte, collage, ceramolle, acquatinta, carborundum etc...), siglate dall'Artista al verso e protette da velina. Brossura con titoli in nero al piatto. Al piatto anteriore un'opera unica di Xerra sciolta, firmata e datata al verso. Il tutto perfettamente conservato entro cofanetto in plexiglass. Uno dei 100 esemplari *ad personam* su una tiratura complessiva di 130 copie, firmate al colophon dall'Autore e dall'Artista.

Cinquantunesimo volume dei Cento Amici del Libro, il libro presenta un poema inedito in 12 canti di Luigi Ballerini, ispirato agli articoli 1 e 4 della Costituzione italiana e costruito come un dibattito immaginario sulla natura e la funzione del lavoro tra arte e poesia. Protagonista è Apelle, mitico pittore dell'antichità, affiancato da figure come Karl Marx, Antonio Gramsci, Benjamin Franklin, Ezra Pound, George Soros, Thomas Piketty, Ferruccio Rossi Landi, Gustavo Zagrebelsky, José Saramago e Gerard Haddad. Le modalità del confronto richiamano l'assemblea dei capi dei poemi omerici. Il volume è illustrato da William Xerra ed è composto da 12 quartini sciolti, ciascuno con una cantica e un'incisione o collage, custoditi in un contenitore in plexiglas con copertine tutte diverse, rendendo ciascuno dei 130 esemplari un pezzo unico.

€ 50







222. Handke Peter

Finché il giorno non vi separi o una questione di luce. S.l.: Cento amici del libro, 2021.

In-4° (mm 283X200). Ottimo esemplare, con 15 acqueforti di **Ivan Theimer** nel testo, anche a piena pagina. Legatura editoriale in cartonato con titoli e un bassorilievo in bronzo fuso a cera persa al piatto anteriore. Entro cofanetto editoriale. Uno dei 100 esemplari *ad personam* con numerazione araba, su una tiratura complessiva di 120 copie, firmate al colophon dall'Autore e dall'Artista.

€ 70

223. Nespolo Ugo

Et in academia ego. S.l.: Cento amici del libro, 2022.

In-4° 7(mm 340x240). Ottimo esemplare in barbe, con 5 belle tavole a colori di **Ugo Nespolo** nel testo, di cui 2 a doppia pagina. Brossura con titoli al piatto anteriore e al dorso; entro cofanetto editoriale illustrato al piatto anteriore. Uno dei 100 esemplari *ad personam* con numerazione araba, su una tiratura complessiva di 120 copie, firmate al colophon dall'Artista.

Il libro d'artista realizzato quest'anno dai Cento Amici del Libro riunisce tre testi di Ugo Nespolo, originariamente pubblicati su Il Foglio tra il 2017 e il 2018, insieme a uno scritto redatto in occasione del conferimento della Laurea honoris causa in Filosofia da parte dell'Università degli Studi di Torino nel 2019. Il volume è arricchito da cinque opere dell'artista, concepite appositamente per questa edizione dei Cento Amici del Libro, che ne fanno un esemplare di particolare pregio nel panorama dell'editoria d'arte contemporanea. Nei suoi scritti, Ugo Nespolo propone un'analisi lucida e approfondita dell'arte contemporanea, ripercorrendone traiettorie e finalità con spiccato senso critico. Le sue riflessioni, mai scontate, offrono al lettore numerosi spunti di approfondimento e di discussione, confermando il volume come un punto d'incontro tra pensiero teorico e pratica artistica.

€ 70





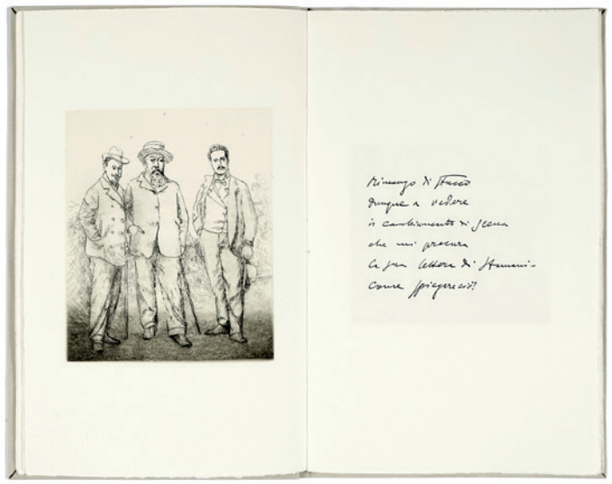
224. Puccini Giacomo

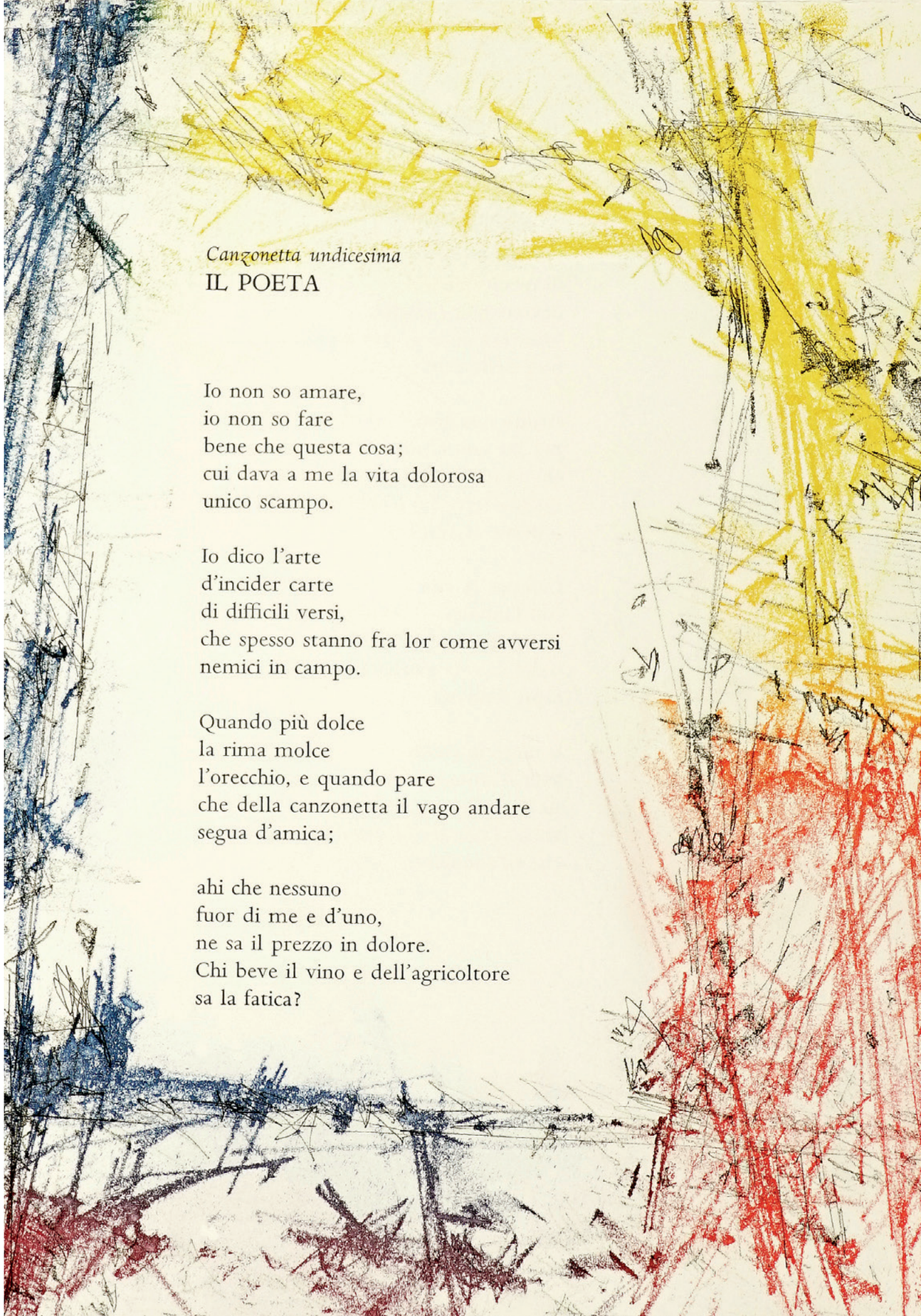
Suo devoto Giacomo Puccini [...]. Acqueforti di Vito Tongiani. Milano: Cento Amici del Libro, 2023.

In-4° (mm 320x200). Con 9 incisioni originali all'acquaforte di **Vito Tongiani** a piena e doppia pagina. Brossura con la riproduzione della grafia di Puccini al piatto anteriore; entro cofanetto in legno con formella in ottone che raffigura il profilo del grande operista al piatto anteriore. Uno dei 55 esemplari *ad personam* su una tiratura complessiva di 75 copie, firmate al colophon dall'Artista. Mancante l'opuscolo allegato.

L'opera riproduce la lettera autografa inedita di Giacomo Puccini, indirizzata all'amico ed editore Giulio Ricordi, che vuole essere un omaggio al grande compositore italiano in occasione del centenario della sua morte.

€ 30





III SESSIONE DI VENDITA
Mercoledì 4 marzo 2025 ore 14

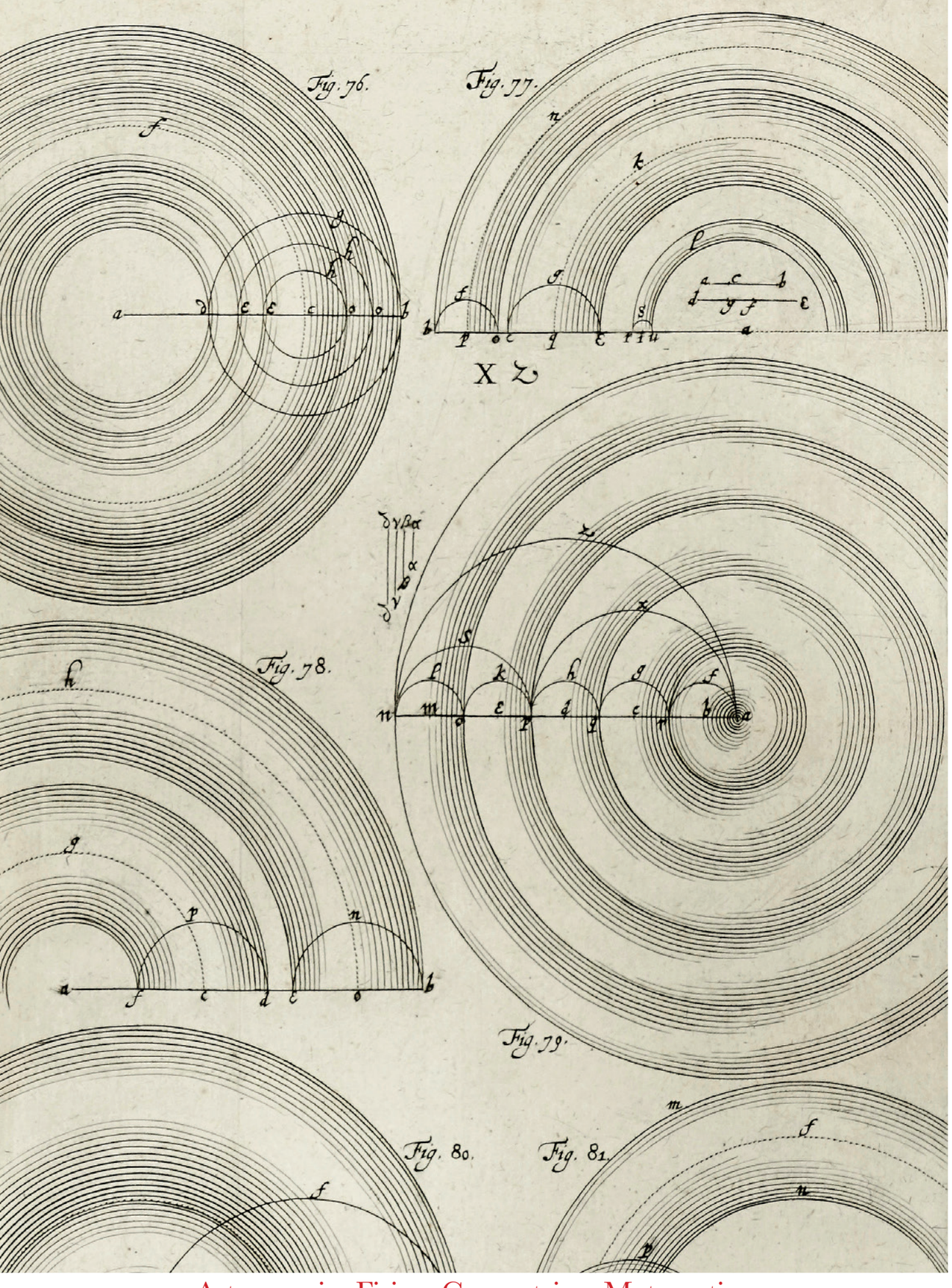
ENRICO GIUSTI BIBLIOFILO

Ben noto alla comunità scientifica internazionale, Enrico Giusti (1940-2024) è stato professore nell'Università di Firenze e in diverse altre università italiane e straniere. Autore di centinaia di pubblicazioni su riviste internazionali e di libri di grande impatto, Giusti occupa un posto di rilievo anche tra i collezionisti di libri e manoscritti matematici dell'ultimo mezzo secolo. La raccolta trae origine dal suo interesse prevalente, a partire dagli anni settanta del secolo scorso, per la storia delle matematiche. Il suo primo libro antico fu un'edizione dell'*Introductio* di Euler, acquistata proprio dalla Libreria Gonnelli, proprietà di suoi amici. La collezione seguì i suoi studi sulla rivoluzione scientifica a partire da Galileo e da Descartes per arrivare al calcolo di Leibniz e di Newton. In questo ambito si collocano i suoi acquisti di quasi tutte le edizioni originali di Bonaventura Cavalieri, al quale dedicò un saggio innovatore: il *Directorium* (1632), lo *Specchio Ustorio* (1632), la *Geometria* (1635), la *Trigonometria* (1643), le *Exercitationes* (1647). Accanto ad esse edizioni delle *Opere* di Galileo (1718, 1744), di Torricelli, di Borelli, di Angeli.
La scuola galileiana nella prima età moderna ebbe come principale rivale la scuola matematica dei Gesuiti. Anche molte loro edizioni originali sono presenti nella raccolta: Clavio (1560, 1604, 1608), Biancani (1615), Schott (1657), Tacquet (1659), Grimaldi (1665), Eschinardi (1689), Milliet Deschales (1690), Casati (1694), Boscovich (1740, 1742,1745), Lecchi (1765), Vincenzo Riccati (1765-67).
La diffusione del calcolo differenziale di Leibniz agli inizi del Settecento portò ad un rilancio della ricerca matematica in Italia, con contributi di Gabriele Manfredi (1707), Guido Grandi (1710), Jacob Hermann (1716), Giovanni Poleni (1728), Giulio Carlo Fagnano (1750). Si possono rintracciare tra i libri di Giusti molte edizioni originali di opere rilevanti di questa stagione.
Andando avanti nel tempo, tra la metà del Settecento e i primi decenni dell'Ottocento, troviamo in edizioni originali: le *Opera omnia* di Johann Bernouill (1742), l'*Introductio* di Euler (1748), Il *Systeme du monde* di d'Alembert (1754-56), la *Théorie* di Bézout (1779); le principali opere di Lagrange: *Mechanique* (1788), *Théorie des fonctions* (1797), *Resolution des équations* (1798), il *Calcul des fonctions* (1806); la *Mécanique celeste* di Laplace (1799-1827), la *Géométrie descriptive* di Monge (1799), il *Cours d'Analyse* e le *Leçons* di Cauchy (1821, 1826-28), le *Proprietés projectives* di Poncelet (1822), , l'*Action capillaire* di Poisson (1831).

Completano la raccolta una significativa scelta di opere antiche di Tolomeo (1528), Euclide (1543, 1575, 1589, 1690), Pappo (1660), Apollonio (1675), Archimede (1565, 1792), la rara e pregiata edizione aldina delle *Expetendis* di Giorgio Valla (1501). Accanto ad esse sono presenti importanti edizioni di Benedetti (1574), Dal Monte (1588), Sovero (1630), Descartes (1659-61), Renaldini (1655,1695), Algarotti (1737), Cossali (1797-99).
Le scienze matematiche fino a metà Ottocento includevano anche l'astronomia e trovavano una delle principali applicazioni allo studio del moto delle acque: Mauro Fiorentino (1537), Piccolomini (1557), Barozzi (1585), Castelli (1628), Wallis (1682), Cavalieri (1690), Gregory (1702), Halley (1706), Lecchi (1776).

Una volta Enrico si lasciò andare ad una presa d'atto. "Altri sono i libri che si hanno, altri quelli che si vorrebbero avere". Ma al termine di una ricerca oculata e attenta attraverso aste, cataloghi librari, visite in loco di librerie di buona parte dell'Europa, e infine con libri trovati on line, i titoli di matematica posseduti e di quelli da lui desiderati si sono largamente intersecati, per dar vita ad un'eccellente collezione delle cui parti altri studiosi potranno godere. Il mercato librario, al quale egli ha attinto e al quale consegna una scelta importante dei suoi libri rari e pregiati, fornisce validi strumenti di conservazione e di valorizzazione, da preferire ad una precaria sistemazione casalinga e, spesso, anche ad una collocazione in biblioteche aperte al pubblico, ma dove restano in attesa di una catalogazione raramente tempestiva.

Luigi Pepe
Professore emerito
Università di Ferrara



Astronomia, Fisica, Geometria e Matematica
Una selezione di libri tratti dalla collezione di Enrico Giusti

Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 380***

Un compendio d'eccellenza della scienza francese del Grand Siècle

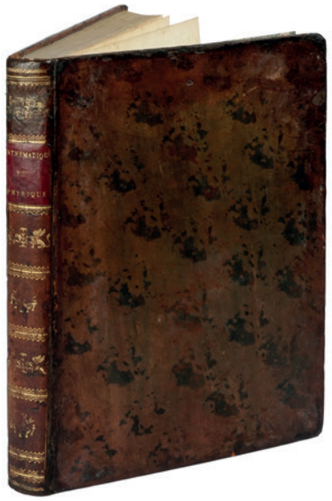
225.

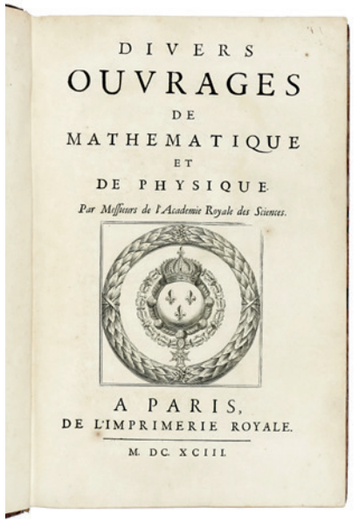
Divers ouvrages de mathematique et de physique. Paris: Imprimerie Royale, 1693.

In-folio (mm 372x244). Pagine [8], 3-518, [2]. Stemma calcografico dei reali di Francia sul frontespizio, iniziali e fregi xilografici e calcografici. Carte pallidamente ingiallite (alcune arrossate), occasionali fioriture, leggero piccolo alone al margine esterno da 4V a 5P. Piena pelle maculata coeva, restaurata, con titoli dorati in tassello al dorso con fregi dorati (sbiaditi in parte).

Raccolta di 31 saggi, in gran parte in edizione originale, firmati da alcuni dei massimi protagonisti della matematica e della fisica del XVII secolo: Roberval, Huygens, Picard, Frénicle de Bessy, Auzout, Ole Rømer e Mariotte. Vi figurano nove contributi di Roberval (tra cui il celebre *Trattato degli indivisibili, studi di geometria cinetica e sulla composizione dei movimenti*), quattro di Frénicle de Bessy, tra cui il fondamentale lavoro sui quadrati magici qui in prima apparizione, otto articoli di Huygens (fra cui la *Demonstration de l'équilibre de la balance e la Construction d'un problème optique*), cinque di Picard, due di Auzout, due di Rømer e uno di Mariotte. Una superba e coerente antologia della grande scienza francese, legata all'ambiente dell'Académie Royale des Sciences, fondata nel 1666 e posta sotto protezione reale nel 1699.

€ 3000







La grande sintesi astronomica di d'Alembert

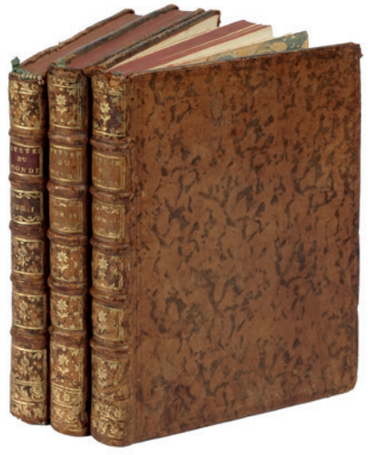
226. Alembert Jean Le Rond (d')

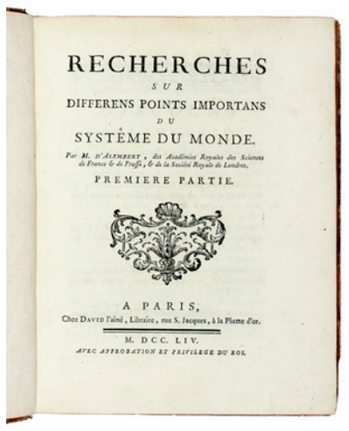
Recherches sur differens points importans du systeme du monde [...] Premiere [-troisieme] partie. A Paris: chez David l'aine, libraire, 1754-1756. (Al colophon:) De l'imprimerie de J. Chardon.

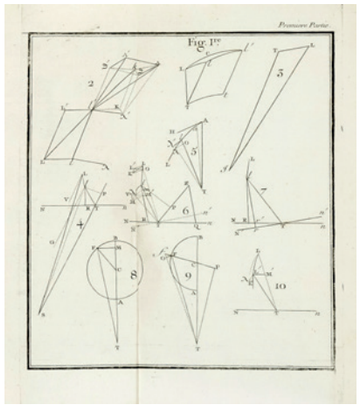
3 volumi in-4° (mm 215x165). Pagine LXVIII, 260 e con [1] carta di tavola ripiegata; VI, 290 e con III carte di tavola ripiegate; XLVIII, 263, [1] e con 2 carte di tavola ripiegate. Fregio xilografico sui frontespizi, testo in corsivo e romano, testatine, iniziali e fregi xilografici. Ex libris di Paul Hebronner ai contropiatti anteriori, alcune carte pallidamente ingiallite, occasionalmente con leggere arrossature, nel complesso buona copia con trascurabili segni del tempo. Piena pelle maculata coeva con titoli (in tassello) e fregi dorati al dorso con nervi, tagli rossi. (3)

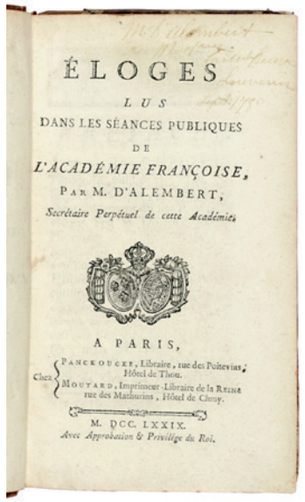
Rara prima edizione completa in tre parti di questo fondamentale studio del celebre filosofo e matematico Jean Le Rond d'Alembert. L'opera comprende: I. Teoria della Luna; II. Ricerche sull'orbita dei pianeti principali nel sistema di attrazione, con nuovi studi sulla precessione degli equinozi e sulla figura della Terra e della Luna; III. Nuove osservazioni sulle tavole lunari, sull'orbita terrestre e ulteriori indagini astronomiche e fisiche sulla figura della Terra.

€ 1000









Con dedica autografa dell'autore

227. Alembert Jean Le Rond (d')

Eloges lus dans les séances publiques de l'Académie françoise... A Paris: chez Panckoucke; Moutard, 1779.

In-12° (mm 162x90). Pagine: XXXIV, VI, 559, [5]. La carta finale con parte del privilegio proviene da un altro esemplare. Sul frontespizio dedica autografa leggermente sbiadita "M. D'Alembert à Madame Sainte Beuve. Souvenir- Sept. 1780". Qualche fascicolo pallidamente brunito. Mezza pelle coeva con titoli e fregi in oro al dorso entro tassello in marocchino, tagli rossi.

€ 240

La prima opera in assoluto di divulgazione scientifica rivolta esplicitamente alle donne, qui con l'antiporta in coloritura coeva

228. Algarotti Francesco

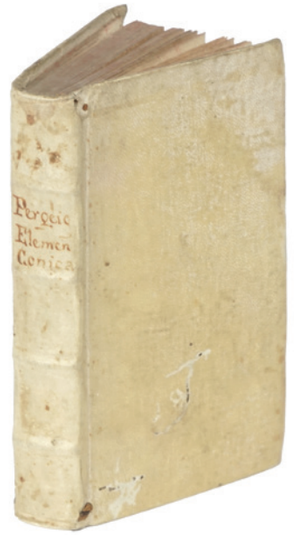
Il Newtonianismo per le dame ovvero dialoghi sopra la luce e i colori. In Napoli [i.e. Venezia]: s.e., 1737.

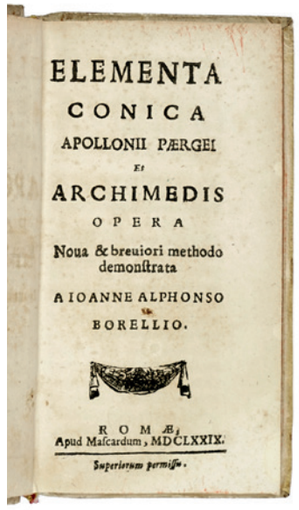
In-4° (mm 213x147). Pagine: XI, [1], 300, [2], con antiporta acquerellata inciso da Marco Alvise Pitteri su disegno del Piazzetta. Assente l'ultima bianca. Ottima copia se non per un frammento di timbro privato al margine esterno del frontespizio e qualche macchietta che tocca il testo ai fascicoli Hh^4 - Ii^4. Mezza pelle leggermente posteriore con piatti marmorizzati, leggere sbucciature.

Prima edizione di questo celebre testo divulgativo dell'Algarotti, la sua prima operetta di successo e la prima di questo genere, volta a spiegare al gentil sesso le teorie di Newton sull'ottica. Questa edizione fu messa all'Indice. L'opera venne scritta dopo il prolifico soggiorno dell'Autore nel Castello di Cirey, ospite della Marchesa Émilie du Châtelet e di Voltaire, entrambi fondamentali nella diffusione delle teorie di Newton; e la marchesa e il suo castello compaiono insieme al ritratto dell'Algarotti nella graziosa antiporta incisa da Pitteri. Parenti 148.

€ 600







229. Apollonius Pergaeus, Archimedes, Borelli Giovanni Alfonso

Elementa conica... Romae: apud Mascardum, 1679.

In-12° (mm 142x175). Pagine: [12], 283, [5] + 8 carte di tavola ripiegate in fine. Bella copia, seppur brunita in modo pallido. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso, tagli spruzzati di rosso.

Interessante opera dove l'autore presenta la teoria delle sezioni coniche di Apollonio e Archimede rielaborata e dimostrata con un metodo più breve e moderno. RICCARDI I, 44.

€ 400

Con la carta Brevitatis Gratia della prima parte

230. Archimedes

Archimedis Opera: Apollonii Pergaei Conicorum libri IV... Londini: excudebat Guil. Godbid..., 1675.

3 parti in un volume in-4° (mm 202x154). Testo di difficile collazione, errori di fascicolazione e dunque non passibile di restituzione. Pagine: [10], 285 [i.e. 185], [3] (di 5) + 14 carte di tavola; [8], 104 + 12 carte di tavola; 38 +3 carte di tavola. Presente la carta "*brevitatis gratia*". Carte Q3-Q4 supplite dalle carte doppie Q1-Q2. Il frontespizio e la carta di testo preliminare della terza parte sono rilegati prima della seconda parte. Due piccole pecette applicate al frontespizio. Copia con bruniture, strappetti marginali in particolare alle ultime carte ma che non toccano il testo, alcuni rinforzi ai margini interni e altri segni del tempo. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso.

Prima traduzione di Barrow delle opere conosciute di Archimede,



dei primi quattro libri delle Coniche di Apollonio e della Sferica di Teodosio. Babson 249.

€ 800



Opera splendidamente illustrata con numerosi diagrammi

231. Archimedes, Maurolico Francesco

Monumenta omnia mathematica... Panormi: apud d. Cyllenium Hesperium: sumpt. Antonini Giardinae..., 1685.

In-folio (mm 300x202). Pagine: [8], 296. Frontespizio stampato in rosso e nero, numerosi diagrammi nel testo. Pallide arrossature e alcuni fascicoli con bruniture, qualche rara leggera fioritura e macchiolina. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso. Sguardie rinnovate, piccole mancanze al dorso.

Prima e unica edizione di questa importante opera postuma del siciliano Francesco Maurolico (1494-1575) che fu un matematico, astronomo e storico, famoso per i suoi studi sulla misurazione della Terra e osservazioni astronomiche (come quella della supernova apparsa nella costellazione di Cassiopea). Poggendorf II, 87.

€ 900

Imponente opera sugli studi di Archimede in bella legatura coeva

232. Archimedes, Torelli Giuseppe

[...] Archimedis quae supersunt omnia cum Eutocii Ascalonitae Commentariis... Oxonii: e Typographeo Clarendoniano, 1792.

In-folio grande (mm 465x280). Testo di difficile collazione. Pagine: [2], v, [1], xxix, [3], 471, [1] + 2 carte di tavola di cui 1 antiporta con porzione inferiore risarcita ed 1 ritratto. Copia pallidamente ma uniformemente brunita, fioriture e arrosature sparse. Porzione inferiore del frontespizio risarcita. Numerosi diagrammi nel testo in bella impressione. Pieno marocchino blu coevo con cornici floreali in oro ai piatti, dorso riccamente ornato con fregi e titoli in oro, cerniere stanche ed allentate, piatti con leggere abrasioni. Sguardie marmorizzate.

Monumentale edizione che raccoglie le opere matematiche superstiti di Archimede di Siracusa (ca. 287–212 a.C.), vertice della scienza antica, la cui influenza attraversa tutta la matematica moderna. Curata da Giuseppe Torelli, presenta il testo greco con versione latina e i commentari antichi di Eutocio di Ascalona, ed è considerata la più autorevole prima dell'edizione critica di Heiberg (1880–81).

€ 800





Tra scienza ed ermetismo

233. Arconati Lamberti Giovanni Girolamo, Borri Giuseppe Francesco





La chiave del gabinetto del cavagliere Gioseppe Francesco Borri milanese... In Colonia [ma Ginevra]: appo Pietro del Martello, 1681.

2 parti in 1 volume in-12° (mm 135x80). Pagine [22 di 24], 382, [2]; 255, [9]. Marca xilografica sul frontespizio delle parti, testo in romano e corsivo. Sguardie anteriori fittamente annotate da mano moderna, ¶12 assente (probabilmente bianca), occasionali macchioline sbiadite. Piena pelle coeva con cornice dorata ai piatti, titoli e fregi al dorso e tagli dorati (leggero difetto alle cerniere).

Pubblicato a Ginevra, con il luogo falso di Colonia, questo volume contenente una raccolta di dieci lettere scientifiche porta nel titolo il nome di Giuseppe Francesco Borri, ma trattarsi in realtà di un falso costruito su traduzioni di testi di altri autori dovuto a Girolamo Arconati Lamberti. Piuttosto raro, manca a Caillet, Duveen e Guaita. La seconda parte con titolo *Istruzioni politiche...* e i medesimi dati editoriali è considerata da alcuni repertori come opera a sé stante; *Bibliotheca Hermetica* 49 censisce un esemplare composto dalla sola prima parte; Piantanida 348 censisce la seconda parte definendola «raro supplemento, sconosciuto alle bibl.»; Vinci-Verginelli 59.

€ 600

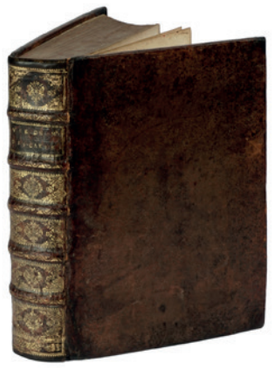
In bella legatura francese coeva

234. Baillet Adrien

La vie de monsieur Des-Cartes. Premiere (-seconde) partie. A Paris: chez Daniel Horthemes, 1691.

2 tomi in un volume in-4° (mm 252x186). Testo di difficile collazione. Pagine: [8], LXII, 417, [1] + 1 ritratto ripiegato, ripetute le pp. 147-148, 293-294 tra le pp. 394 e 395.; [18], 602 + 1 tavola a doppia pagina. Copia pallidamente ma uniformemente brunita. Legatura in piena pelle francese coeva con titoli e fregi in oro al dorso, tagli spruzzati di rosso.

Opera che tratta in maniera dettagliata la vita di Descartes.





€ 400

Importante seconda edizione di quest'opera sulla caduta libera dei corpi

235. Baliani Giovanni Battista





De motu naturali gravium Genuae: ex typographia Io. Mariae Farroni, 1646.

In-4° (mm 198x141). Pagine: 174, [6]. Fregi xilografici, diagrammi nel testo in bella impressione. Copia con alcune pallide gore in particolare alle prime carte, timbro sbiadito non identificabile al frontespizio. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso.

La prima edizione di quest'opera sul moto e la caduta libera fu pubblicata nel 1638. Questa è la seconda edizione, ampliata di vari argomenti e include un approfondimento sul moto dei fluidi.

€ 1600

Insieme di 2 opere dedicate alla peste, rarissime sul mercato

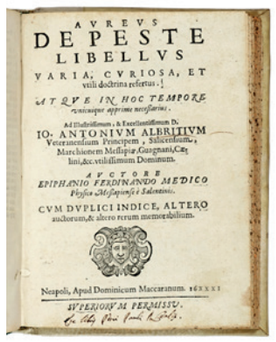
236. Baliani Giovanni Battista

Trattato [...] della pestilenza. [...] Stampato già l'anno 1647 et hora riueduto, et ampliato dall'autore. In Genova: per Benedetto Guasco, 1653.

In-4° (mm 192x143). Pagine: [10], 198, [18]. Assente la prima carta bianca. Margine superiore un po' corto, qualche occasionale fioritura pallida, una lieve gora al margine esterno. [RILEGATO CON:] **Ferdinandi Epifanio**, *Aureus de peste libellus, varia, curiosa, et vtili doctrina refertus...* Neapoli: apud Dominicum Maccaranum, 1626. Pagine: 113, [11]. Carte occasionalmente brunite e con antiche sottolineature. Piena pergamena rigida settecentesca con elegante tassello dorato al dorso, tagli spruzzati, sguardie in carta decorata con motivo floreale.

OPERA I: Rara seconda edizione accresciuta dopo la prima del 1647 di questo trattato del Baliani (1582-1666), matematico, scienziato e uomo politico genovese, noto anche per i suoi contributi alla fisica e alla corrispondenza con Galileo. In questa opera egli critica spiegazioni superstiziose sul contagio e propone idee empiriche basate sulla ragione e sull'esperienza. OPERA II: Breviario medico sulla peste redatto da Epifanio Ferdinando (1569-1638), medico e studioso del Seicento noto per opere di medicina pratica e filosofica. Il *libellus* offre osservazioni e consigli clinici sull'epidemia in un formato conciso tipico dell'epoca. In alcuni cataloghi storici compare anche una edizione del 1631 sempre a Napoli, segno di una qualche circolazione successiva.

€ 300


AVREVS
DE PESTE
LIBELLVS
VARIA, CVRIOSA, ET
vtili doctrina refertus.
AT QVE IN HOC TEMPORE
cunctisque aptime necessarius.
IO. ANTONIVM ALBERITIVM
Neapolim Principem, Sacri Consilij
AVCTORE
EPIPHANIO FERDINANDO MEDICO
CVM DVPLICI INDICE, ALTERO
auctorum, & altero rerum memorabilium.
Neapoli, Apud Dominicum Maccaranum.


TRATTATO
DI
GIO. BATTISTA
BALIANO
DELLA PESTILENZA
Oue si adducono pensieri nuoui in
più materie.
Stampato già l'Anno M.DC.XLVII.
Et hora rinueduto, & ampliato dall'Autore.
IN GENOVA,
Per Benedetto Guasco. M.DC.LIII.

Scienza, filosofia e pratica mercantile nel Seicento genovese


DI
GIO: BATTISTA
BALIANO
OPERE
DIVERSE.
IN GENOVA,
M.DC.LXVI.

237. Baliani Giovanni Battista

Opere diverse. In Genova: per Pietro Giovanni Calenzani, 1666.

In-4° (mm 190x140). Pagine [14], 331, [1]. Fregi xilografici. Nota di possesso manoscritta al frontespizio, primo e ultimo fascicolo allentato con carte parzialmente staccate, gorette marginali ad un paio di fascicoli iniziali e occasionali fioriture. Mezza pelle con punte del XVIII secolo con titoli manoscritti in tassello al dorso (difetti).

La raccolta postuma degli scritti di Giovanni Battista Baliani (1582–1666), uno dei più originali scienziati genovesi del Seicento, in corrispondenza con Galileo e attento sperimentatore nel campo della meccanica e della fisica. Il volume riunisce trattati e dialoghi eterogenei, che spaziano dalla filosofia naturale e morale a questioni di meccanica, ottica e pratica mercantile, offrendo un vivido quadro della cultura scientifica e intellettuale ligure dell'epoca. Opera significativa per comprendere il ruolo di Genova nella circolazione delle idee scientifiche tra Rinascimento e età barocca.

€ 600

Opera anti-galileiana rara sul mercato

238. Barenghi Giovanni

Considerazioni [...] sopra il dialogo de dua massimi sistemi tolemaico, e copernicano nelle quali si difende il metodo d'Aristotele... In Pisa: appresso Francesco della Dote, 1638.

In-4° (mm 210x150). Pagine [10], 216, [4] con un'antiporta calcografica. Iniziali e fregi xilografici nel testo. Antiporta professionalmente restaurato e controfondato con alcune parti risarcite a penna. Prime carte con margine superiore risarcito, perdita di una sillaba. Qualche leggera e rara fioritura, forellini di tarlo all'angolo esterno inferiore lontano dal testo. Sguardie rinnovate. Nel complesso una buona copia. Piena pergamena coeva con restauro al piede del dorso, titoli manoscritti al dorso e al taglio inferiore.



Prima edizione, assai rara, di questo trattato anti-galileiano redatto da Giovanni Barenghi e pubblicato, postumo, dall'erede Domenico Beccari: l'opera completa, pensata più ampia, si divideva in tre parti: la prima, qui pubblicata, riguarda le osservazioni sul moto e le differenze tra il mondo sopra e sublunare. Le altre due, mai date alle stampe, riguardavano l'incorruttibilità dei cieli e la terza la confutazione delle prove che Galileo aveva avanzato a favore dell'eliocentrismo, come si evince dall'introduzione. Carli-Favaro 164; Cinti 103; Riccardi I, 81.

€ 2000


CONSIDERAZIONI
DEL SIGNOR
GIOVANNI BARENGHI
Sopra il Dialogo de dua massimi Sistemi
Tolemaico, e Copernicano
Nelle quali si dif.nde il Metodo d'Aristotele ne
Libri del Cielo
Le sue dimensioni, per lo moto retto de gl'Elementi,
e per la quiete della Terra nel Centro, e per lo
moto de gl'Orbi Celesti, e loro dimensioni,
fra' Corpi Sublunari.
Da quanto gl'hà scritto contro il Signor
ACCADEMICO LINCEO.
LIBRI TRE.
IN PISA, Appresso Francesco delle Dote. 1638.

Copia genuina di questa prima edizione con fascinose illustrazioni

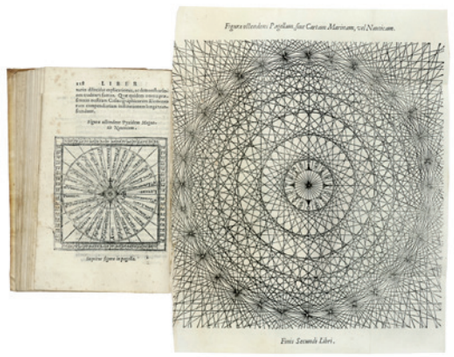
239. Barozzi Francesco

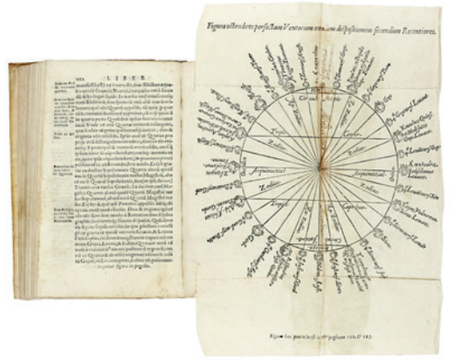
Cosmographia in quatuor libros distributa... Venetijs: ex officina Gratiosi Perchacini, 1585.

In-8° (mm 173x109). Pagine: [136], 349, [33] + [3] tavole calcografiche ripiegate. Numerose belle illustrazioni e diagrammi xilografici nel testo. Assente &8 bianca, timbro non leggibile al frontespizio, occasionali fioriture pallida, qualche macchietta e strappetto senza perdita di testo, prima tavola anticamente tagliata e rinforzata con integrazione a penna, pagina 62 con xilografia incollata al posto di altra figura, pagina 83 con altre 2 pecette "Zenith" e "Nadir", ma nel complesso attraente copia genuina nella sua pergamena flessibile coeva, dorso posteriormente rafforzato in carta con tassello cartaceo manoscritto. Lunga postilla presumibilmente coeva, a carattere astronomico, al recto della sguardia volante.

Prima edizione di questa opera basata sul *De sphaera mundi* del Sacrobosco, di cui Barozzi notò oltre ottanta errori. Affronta temi di cosmologia e geografia matematica, riflettendo il dibattito tardo-rinascimentale sull'ordine dell'universo, e contiene capitoli dedicati a geometria, geografia fisica, meteorologia, astronomia e astrologia. Riccardi I, 84-85. Cantamessa, *Biblioteastrology.com*, n. 618: "L'opera tratta in prevalenza di aritmetica, geometria e cosmografia. Tratta di astrologia nei Libri Secondo e Terzo della *Cosmographia* in termini generali e sotto il profilo astronomico. L'astrologia è comunque qui considerata una scienza derivata dall'astronomia, ma dotata di minore dignità."

€ 1000






COSMOGRAPHIA
IN QVATVOR LIBROS
DISTRIBVTA.
FRANCISCO BAROCIO, IACOBI FILIO,
PATRITIO VENETO
AVTORE.
CVM PRIVILEGIO.

Prima edizione dell'ultima opera del Barozzi

240. Barozzi Francesco

Admirandum illud geometricum problema tredecim modis demonstratum... Venetiis: Gratiosum Perchacinum, sumptibus Io. Baptistae Fantini Patauini, 1586.

In-4° (mm 221x155). Pagine: 4, 269, [11]. Iniziali e fregi xilografici, numerosi diagrammi nel testo in bella impressione. Note manoscritte al frontespizio. Copia con pallida gora, alcune carte leggermente ingiallite, qualche macchiolina sparsa e altri trascurabili segni del tempo. Margine superiore un po' corto. Mezza pelle posteriore con forellini di tarlo al dorso, fregi e titoli in oro al dorso entro doppio tassello in marocchino, piatti in cartonato marmorizzato, sguardie marmorizzate e tagli rossi.

Prima edizione dell'ultima opera di Barozzi. L'anno successivo sarà condannato dal Sant'Uffizio per apostasia e interesse per l'occultismo, per poi morire di apoplessia a Venezia nel 1604. Riccardi I, 85.

€ 600


ADMIRANDVM
ILLVD GEOMETRICVM
PROBLEMA
TREDECIM MODIS
DEMONSTRATVM,
FRANCISCO BAROCIO IACOBI FILIO
PATRITIO VENETO
AVTORE.
CVM PRIVILEGIO.
VENETIIS,
Apud Gratiosum Perchacinum, sumptibus Io. Baptistæ
Fantini Patauini. M D LXXXVI.




SILVIO BELLI
VICENTINO
DELLA
PROPORTIONE ET PROPORTIONALITA'
Communi Passioni del Quanto.
LIBRI TRE.
Al Magnanimo Alessandro Farnese, Card.
CON PRIVILEGIO.

L'armonia delle proporzioni: matematica e perfezione dell'architettura

241. Belli Silvio

Della proportione, et proportionalita' communi passioni del quanto. Libri tre... In Venetia: appresso Francesco de' Franceschi sanese, 1573.

In-4° (mm 202x148). Carte [4], 40. Marca xilografica editoriale al frontespizio, testo in corsivo e romano, iniziali e fregi xilografici. Antica nota di possesso manoscritta e leggermente abrasa al frontespizio, qualche leggero ingiallimento ad alcune carte. Pieno cartonato rigido moderno decorato a motivi floreali.

Prima edizione in cui l'autore individua nei rapporti di proporzionalità armonica tra le tre dimensioni costitutive degli spazi i cardini di un'architettura orientata alla perfezione formale e funzionale. Riccardi I, 108: «Bellissima edizione».

€ 1000



Il libro del misurar con la vista

242. Belli Silvio

Quattro libri geometrici [...]. Utili, & necessarij alla vera, & facile intelligentia dell'Arithmetica, della Geometria... In Venetia: presso Ruberto Megietti, 1595.

In-4° (mm 204x145). Pagine: [8], 132 [i.e. 134], [2]. Bella marca tipografica al frontespizio, pregevoli testatine, capilettera e finalini xilografici e moltissime incisioni in legno di corredo al testo. Nota manoscritta al frontespizio anticamente cassata, prime carte con lieve arrossatura al margine superiore, fascicolo E^4 con pallida brunitura, forellino di tarlo da H4 fino a M4 con minime perdite di qualche lettera e inciso, qualche rara fioritura. Nel complesso buona copia genuina. Piena pergamena floscia coeva con titoli manoscritti al dorso.

Prima edizione collettiva che contiene due opere, pubblicate per la prima volta nel 1565 e nel 1573 e più volte ristampate, che propongono l'applicazione della geometria all'architettura (distanze, misure, proporzioni - anche della Terra -, profondità, ecc.). Adams B-521; BL/STC *Italian* p. 79; Honeyman 273; Riccardi I, 108: 'raro'; Cicognara 427: «Le opere di Silvio Belli sono pregiatissime per la scienza, e chiarezza delle esposizioni.».

€ 400

Edizione classica sulla gnomonica del Rinascimento

243. Benedetti Giovanni Battista

De gnomonum umbrarumq. solarium usu liber... Augustae Taurinorum: apud haeredes Nicolai Bevilaquae, 1574.

In-folio (mm 305x220). Carte [6], 123, [1]. Testo in corsivo e romano, iniziali xilografiche, stemma xilografico del dedicatario Emanuele Filiberto di Savoia sul frontespizio. Leggera gora all'angolo inferiore esterno delle prime carte, occasionali fioriture sbiadite, incisione araldica applicata al contropiatto posteriore, ottimo esemplare. Piena pergamena floscia coeva con titoli manoscritti al dorso.

Opera fondamentale di Giovanni Battista Benedetti (1530–1590), matematico veneziano noto per i suoi contributi alla fisica, alla meccanica e alla costruzione di orologi solari e strumenti astronomici. In questo trattato Benedetti affronta in dettaglio la gnomonica, trattando la costruzione di meridiane con facce di diverse inclinazioni, superfici coniche e dispositivi geometrici per misurare le ombre del sole. Il volume fu dedicato al duca Emanuele Filiberto di Savoia e pubblicato durante il periodo torinese dell'autore, che qui applica anche considerazioni coniche per spiegare fenomeni di ombre e luce.

€ 700



Il corpus definitivo di Jean Bernoulli: dalla geometria all'Hydraulica

244. Bernoulli Johann

Opera omnia tam antea sparsim edita, quam hactenus inedita. Tomus primus [- quartus]... Lausannae & Genevae: sumptibus Marci-Michaelis Bousquet & Sociorum, 1742.

4 volumi in-4° (mm 250x190). Pagine [6], XXIV, 563, [1] e con [1], XXIII carte di tavola; [4], 620 e con XXIV-XL carte di tavola ripiegate; [4], 563, [1] e con XLI-LXXVI; 588 e con LXXVII-XCI carte di tavola ripiegate. Ritratto calcografico dell'autore e di Federico III al primo volume, iniziali e testate calcografiche, frontespizi stampati in rosso e nero. Ex libris di Enrico Giusti ai contropiatti anteriori, carte ingiallite, lieve piccolo alone all'angolo interno inferiore del I volume (visibile al dorso della legatura), un paio di piccoli restauri di reintegro ai margini, piccola gora all'angolo esterno inferiore del IV volume. Piena pergamena con titoli dorati in tassello al dorso, tagli spruzzati di rosso e blu. (4)

Le opere complete di Jean Bernoulli, qui complete di entrambi i ritratti (spesso mancanti), raccolgono in forma organica una produzione che fu in gran parte pubblicata originariamente su riviste scientifiche. Questa prima edizione delle opere complete riunisce 189 articoli e 59 lezioni. Il volume I è dedicato soprattutto alla geometria e al primo calcolo infinitesimale, con contributi sulla meccanica muscolare, la resistenza dei solidi e la dimostrazione geometrica del moto di pendoli e proiettili in mezzi resistenti e non resistenti. I volumi II e III trattano quasi interamente di meccanica: il secondo comprende il fondamentale saggio teorico sulla manovra delle navi e numerosi studi sulle traiettorie, mentre il terzo si apre con il discorso sulle leggi della trasmissione del moto e include importanti lavori di meccanica celeste. L'ultimo volume raccoglie scritti sulla curvatura delle piastre elastiche e su problemi meccanico-dinamici e presenta, fatto di eccezionale rilievo, la prima stampa dell'*Hydraulica*, composta in competizione con quella del figlio (*Bibliotheca Mechanica*).

€ 1200





Il primo libro sull'osservazione di Venere

245. Bianchini Francesco

Hesperi et phosphori nova phaenomena sive observationes circa planetam veneris. Romae: apud Joannem Mariam Salvioni, 1728.

In-folio (mm 405x275). Pagine VIII, 92 e con [1], IX (di X) carte di tavola, di cui alcune ripiegate. Illustrazioni calcografiche, vignetta calcografica con stemma sul frontespizio (stampato in rosso e nero), antiporta calcografica, iniziali calcografiche. Timbro del Coll. Univ. Antonianum al frontespizio, carte croccanti con occasionali fioriture sbiadite. Mezza pelle del '700 con titoli manoscritti al dorso.

Prima edizione del primo libro sull'osservazione telescopica del pianeta Venere. Graesse I, 437; Riccardi I, p. 132: «magnifica edizione [...] fra le belle osservazioni contenute in questo libro sul pianeta Venere, rilevantissima è la scoperta da lui fatta della costante inclinazione dell'asse al piano dell'orbita».

€ 1100





Rara prima edizione del Borelli

246. Borelli Giovanni Alfonso

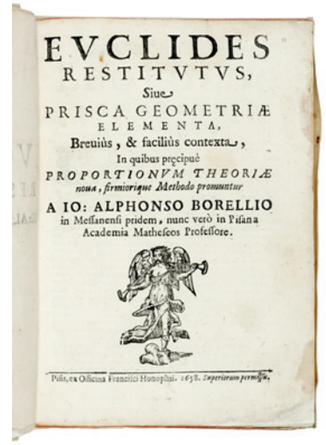
Euclides restitutus... Pisis: ex officina Francisci Honofri, 1658.

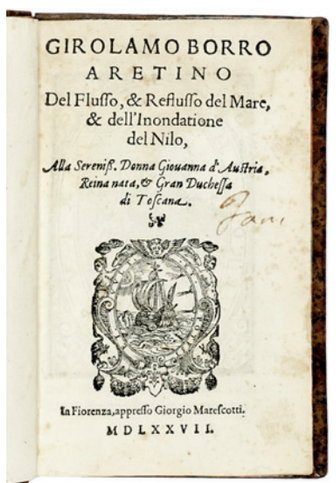
In4°(mm 216x151). Pagine: [8], 456, XXX, [2]. Alcuni errori di fascicolazione alle ultime carte. Numerosi diagrammi nel testo. Restauri sia marginali che al testo dovuti a lavorini di tarlo con perdite inciso. Pallide gore marginali, macchiette e altri segni del tempo. Nel complesso un discreto esemplare. Piena pergamena rimontata e sguardie rinnovate. Tagli rossi.

Prima edizione. Borelli sosteneva che, sebbene Euclide avesse svolto un ottimo lavoro nella compilazione dei suoi Elementi, questi potevano comunque risultare ripetitivi e prolissi, ed era giunto il momento di riunire il materiale in un compendio più chiaro e conciso. Riccardi I, 157: "Raro".

€ 1000







Opera citata da Galileo nel suo Dialogo, nella giornata in cui discute le cause delle maree

247. Borro Girolamo

Del flusso, & reflusso del mare, & dell'inondatione del Nilo... In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, 1577.

In-8° (mm 152x98). Pagine: [24], 248. Ritratto xilografico dell'autore nel verso del frontespizio; iniziali xilografiche, testo in corsivo. Alone al primo fascicolo (più evidente alle carte finali), margine superiore un po' corto, qualche fioritura marginale, qualche antica postilla, ma copia genuina in piena pelle posteriore marezzata, dorso liscio con titolo e decorazioni dorate, tagli spruzzati di rosso e d'azzurro (dorso leggermente diverso dai piatti, minime mancanze).

Seconda edizione, dopo la prima del 1571 stampata a Lucca dal Busdraghi, di questa opera di idrologia. Le opere del Borro furono lette da Galileo, che ne ricorderà le teorie nei suoi scritti: in particolare questa opera viene citata nella quarta giornata del *Dialogo dei massimi sistemi*, dove, discutendo le cause delle maree, Galileo riprende esplicitamente molte idee dal Borro. Riccardi I, 171: «Ho riportata quest'opera nella mia biblioteca contenendo molte notizie astronomiche relative all'argomento del flusso e riflusso del mare».

€ 200

Raro opuscolo sul moto dei corpi lanciati in uno spazio vuoto

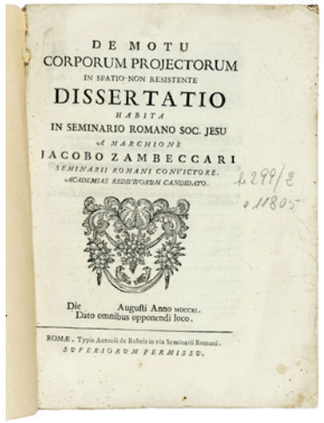
248. Boscovich Ruggiero Giuseppe

De motu corporum projectorum in spatio non resistente... Romae: typis Antonii de Rubeis, [1740].

In-4° (mm 260x190). Pagine: XXII + 1 tavola ripiegata. Assente l'ultima bianca. La carta di tavola incollata con carta antica e forse proveniente da altro esemplare, ma comunque bella copia marginosa su carta forte, con qualche correzione di antica mano sul testo. Cartonato moderno decorato, ex-libris Enrico Giusti al contropiatto anteriore.

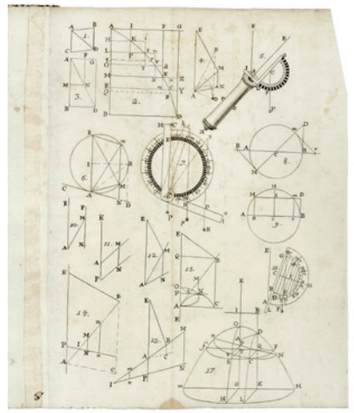
Importante opuscolo che tratta il moto dei corpi lanciati nel vuoto, dunque in uno spazio privo di resistenza secondo i principi della meccanica newtoniana. SBN riporta che il repertorio Backer-Sommervogel, vol.1 col.1830, indica come autore dell'opera Ruggiero Giuseppe Boscovich.

€ 800


DE MOTU
CORPORUM PROJECTORUM
IN SPATIO NON RESISTENTE
DISSERTATIO
HABITA
IN SEMINARIO ROMANO SOC. JESU
A MARCHIONE
JACOBO ZAMBECCARI
SEMINARII ROMANI CONFICTORE.
ACADEMIAE REDITURUM CANDIDATO.

Die Augusti Anno MDCCXL.
Dato omnibus opponendi loco.

ROMÆ, Typis Antonii de Rubeis in via Seminarii Romani.
SUPERIORUM PERMISSU.



Rarissima prima edizione di questa opera ricercata tra i precursori della fisica atomica

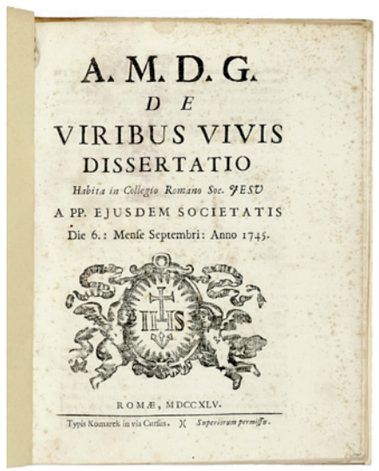
249. Boscovich Ruggiero Giuseppe

De viribus vivis dissertatio... Romae: typis Komarek in via Cursus, 1745.

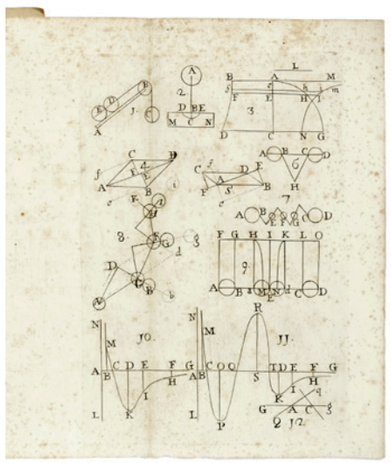
In-4° (mm225x177). Pagine: XLIX, [1] + 1 tavola calcografica ripiegata in fine. Pallide fioriture, fascicoli un po' slegati, fascicolo C sciolto, ma buona copia completa in carta decorata moderna.

Prima edizione, prima impressione, della prima opera di Boscovich dedicata alla controversa questione settecentesca delle forze vive, base della sua teoria atomica della materia. Esistono due edizioni di questa pubblicazione, una accademica (la presente), e una commerciale con un marchio editoriale diverso, e con il nome di Boscovich al frontespizio. Riccardi I.1 174 n 21; Sommervogel I 1832 n 22.

€ 2500


A. M. D. G.
DE
VIRIBUS VIVIS
DISSERTATIO
Habita in Collegio Romano Soc. JESU
A PP. EJUSDEM SOCIETATIS
Die 6.: Mense Septembri: Anno 1745.

ROMÆ, MDCCXLV.
Typis Komarek in via Cursus. X Superiorum permissu.



Rara copia completa del ritratto in antiporta e delle due tavole ripiegate

250. Boscovich Ruggiero Giuseppe

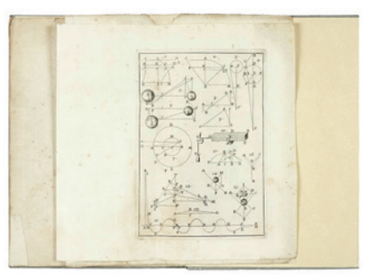
De lentibus et telescopiis dioptricis dissertatio... Romae: ex typographia Antonii de Rubeis, 1755.

In-4° (mm 273x200). Pagine: 58, [2] + 2 tavole calcografiche ripiegate in fine. Ritratto calcografico del dedicatario S. Luigi Gonzaga inciso da Carlo Grandi in antiporta. Pallido alone al margine interno di antiporta e frontespizio, pallide fioriture/macchiette marginali, seconda tavola con strappetti restaurati al verso (minima perdita di margine bianco). Cartonato grigio moderno.

Prima edizione di questo trattato del Boscovich dedicato alla teoria delle lenti e ai telescopi rifrattori, con particolare attenzione all'aberrazione cromatica. L'opera si inserisce nel dibattito settecentesco sulla costruzione degli strumenti ottici e anticipa soluzioni teoriche che dialogano con Newton ed Euler. Backer - Sommervegel, v. 1, col. 1838.

€ 1000


DE
LENTIBUS ET TELESCOPIIS
DIOPTRICIS
DISSERTATIO
QUAM HABUIT
S. ALOYSIO GONZAGA
PATRONO SUO BENEFICENTISSIMO
MARCHIO ALOISIUS LEONORI
ROMÆ MDCCLV.



Raro opuscolo settecentesco sull'astronomia

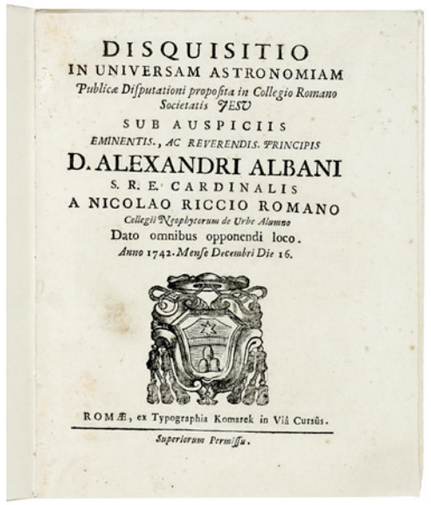
251. Boscovich Ruggiero Giuseppe, Riccio Nicola

Disquisitio in universam astronomiam... Romae: ex typographia Komarek, [1742].

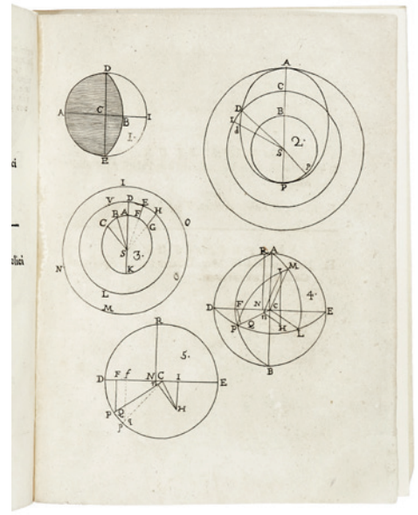
In-4° (mm 224x171). Pagine: 23, [1] + 1 tavola. Iniziale e fregio xilografico, bella copia marginosa su carta forte, frontespizio con qualche macchietta di colore, la carta di tavola pallidamente brunita. Carta decorata moderna, ex-libris Enrico Giusti al contropiatto anteriore.

Dissertazione accademica che presenta una rassegna sistematica dei fondamenti dell'astronomia teorica con approccio matematico. Nicola Riccio fu con ogni probabilità il disputante (cioè colui che sostenne pubblicamente la tesi) mentre Boscovich era il docente e autore scientifico del contenuto.

€ 800


DISQUISITIO
IN UNIVERSAM ASTRONOMIAM
Publicæ Disputationi proposita in Collegio Romano
Societatis JESU
SUB AUSPICIIS
EMINENTIS., AC REVERENDIS. PRINCIPIS
D. ALEXANDRI ALBANI
S. R. E. CARDINALIS
A NICOLAO RICCIO ROMANO
Collegii Neophytorum de Urbe Alumno
Dato omnibus opponendi loco.
Anno 1742. Mense Decembri Die 16.

ROMÆ, ex Typographia Komarek in Vîâ Cursûs.
Superiorum Permissu.



Come si costruisce una meridiana?

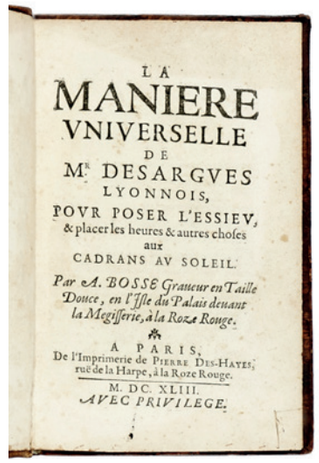
252. Bosse Abraham

La Maniere Universelle de Mr. Desargues Lyonnois, Pour Poser L'essieu. & placer les heures & autres choses aux Cadrans au Soleil... A Paris: de l'imprimerie de Pierre Des-Hayes, 1643.

In-8° (mm 176x106). Pagine [2], 28, 68 e con [2] carte di tavola e [33] pagine di tavola, variante A segnalata da SBN. Tavole calcografiche per la maggior stampate fronte-retro, secondo frontespizio inciso. Carte ingiallite con qualche leggera fioritura (concentrate nei primi fascicoli), assente l'antiporta segnalato da SBN ma che non risulta dalle copie digitalizzate. Piena pelle coeva con titoli e fregi dorati al dorso con nervi, dentelles con fregi dorati.

Prima edizione di questo importante manuale dedicato alla costruzione e all'impostazione delle meridiane, arricchito da numerosi diagrammi incisi dall'artista e incisore Abraham Bosse. Berlin Kat. 4716; Brunet I, 1127; Cicognara 817; Fowler 56.

€ 400


LA
MANIERE
VNIVERSELLE
DE
Mr DESARGVES
LYONNOIS,
POVR POSER L'ESSIEV,
& placer les heures & autres choses
aux
CADRANS AV SOLEIL.
Par A. BOSSE Graueur en Taille Douce, en l'Isle du Palais deuant la Megisserie, à la Roze Rouge.

A PARIS,
De l'Imprimerie de Pierre Des-Hayes, ruë de la Harpe, à la Roze Rouge.
M. DC. XLIII.
AVEC PRIVILEGE.



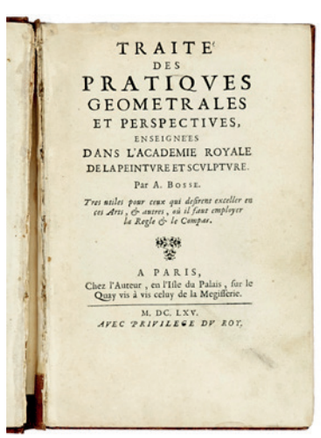
'Molto utile per chi desidera eccellere in queste arti'

253. Bosse Abraham

Traite' des pratiques geometrales et perspectives, enseigne'es dans l'Academie Royale de la peinture et sculpture... A Paris: chez l'Auteur, en l'Isle du Palais, sur le quay vis à vis celuy de la Megisserie, 1665.

In-8° (mm 202x130). Pagine [20], 140 e con [1], 67 [i.e. 69] pagine di tavola. Frontespizio allegorico calcografico prima del frontespizio tipografico. Carte pallidamente ingiallite con occasionali fioriture, restauri a lavoro di tarlo all'angolo interno superiore di alcuni fascicoli (che tocca il testo in qualche carta). Pieno cartonato moderno con titoli dorati in tassello al dorso.

€ 600


TRAITE'
DES
PRATIQVES
GEOMETRALES
ET PERSPECTIVES,
ENSEIGNEES
DANS L'ACADEMIE ROYALE
DE LA PEINTVRE ET SCVLPTVRE.
Par A. BOSSE.
Tres utiles pour ceux qui desirent exceller en ces Arts, & autres, où il faut employer la Regle & le Compas.

A PARIS,
Chez l'Auteur, en l'Isle du Palais, sur le Quay vis à vis celuy de la Megisserie.
M. DC. LXV.
AVEC PRIVILEGE DV ROY.



Buona copia in vitellino inglese coevo di questa rara prima edizione

254. Briggs Henry

Arithmetica logarithmica sive Logarithmorum chiliades triginta... Londini: Excudebat Gulielmus Iones, 1624.

In- folio (mm 325x203) Pagine: [8], 88; [300]. Incollato su una carta bianca è stato aggiunto un ritratto del Principe di Galles a cui l'opera è dedicata, e che non appartiene al volume. Correzioni da carta di errata applicate al loro posto. Frontespizio un po' stanco, ampia gora pallida alla seconda carta e alla carta finale, 4H7 con angolo in basso strappato senza perdita di testo, altri minori strappetti e tracce del tempo ma nel complesso buona copia in vitellino inglese coevo con mandorla dorata al centro dei piatti riquadrati da filetti a secco, dorso a nervi (sbiadito e con piccole mancanze alla testa e al piede), cerniera anteriore spaccata ma piatto ben attaccato, qualche abrasione, tagli spruzzati di rosso.

Prima edizione delle tavole dei logaritmi di Briggs, che costituirono la base delle tavole matematiche a stampa per molti anni. Briggs si laureò all'Università di Cambridge nel 1585, dove svolse il ruolo di esaminatore e docente di matematica prima di diventare il primo professore di geometria al neonato Gresham College di Londra. "Henry Briggs (1556-1631), Gresham professor of geometry (and afterwards Savilian professor at Oxford), published in 1624 the first table of logarithmic sines to the base 10 of our scale of numeration and the logarithms of numbers from 1-20000 and 90000-100000." PMM p. 70.

€ 4000



Rarissimo saggio, con dedica dell'autore

255. Bruni Teofilo

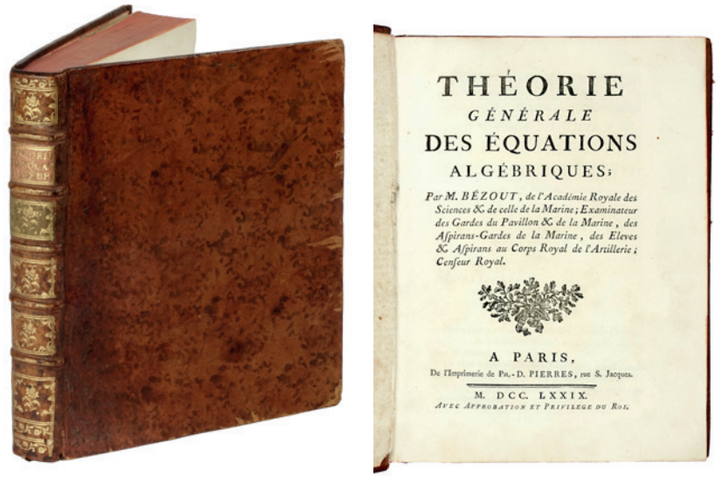
Frutti singolari della geometria. Nuova inventione della linea, che quadra il circolo, e delle tre, e quattro proportionali... In Vicenza: appresso Francesco Grossi, 1623.

In-4° (mm 205x145). Pagine 83, [5]. Marca editoriale xilografica al frontespizio, molti diagrammi xilografici nel testo. Dedica dell'autore al P. Guglielmo (Weilhamer?) al frontespizio, occasionali fioriture sbiadite, un paio di fascicoli pallidamente ingialliti e altri trascurabili segni del tempo. Cartonato coevo, titoli manoscritti al dorso.

Rarissima opera di geometria pratica, applicata a diverse misure di superfici e solidi, con riferimento anche alle applicazioni locali vicentine. I *Frutti singolari della geometria* di Teofilo Bruni espongono una "nuova inventione" per la quadratura del cerchio e per la determinazione di tre e quattro proporzionali, con applicazioni all'accrescimento e alla riduzione proporzionale delle figure geometriche. Bruni, matematico vicentino attivo nei primi decenni del XVII secolo, si colloca nel filone della geometria pratica e speculativa post-rinascimentale, fortemente influenzata dalla tradizione euclidea e archimedea. L'opera conobbe più edizioni nel corso del Seicento, segno di una discreta circolazione e di un interesse duraturo. RICCARDI, I, 196, n. 4. POGGENDORFF, I, 320.

€ 1500





Prima edizione di questa opera di fine settecento sulle equazioni

256. Bézout Étienne

Théorie générale des équations algébriques... A Paris: de l'imprimerie de Ph.-D. Pierres, 1779.

In-4° (mm 249x185). Pagine: [4], XXVIII, 471, [1]. Fregi xilografici e numerose equazioni nel testo. Ottima copia con carte fresche, solo alle carte Lll2-Lll3 alcune tracce di polvere e due macchiette. Piena pelle coeva con titoli e fregi in oro al dorso, qualche leggera abrasione ai piatti. Tagli rossi.

Prima edizione. Opera dove l'autore si concentra su una teoria sistematica delle equazioni algebriche, in particolare sull'eliminazione delle incognite e sullo studio delle condizioni di esistenza e del numero delle soluzioni. Cfr. Poggendorf I, 184-5.

€ 500

L'opera più famosa di Pietro Paolo Caravaggio

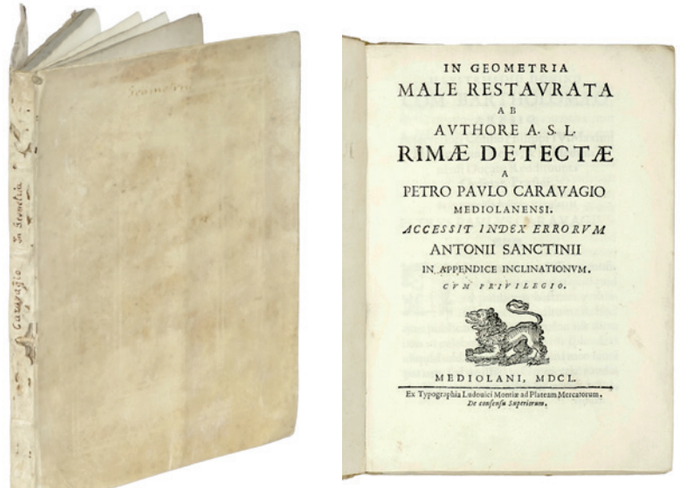
257. Caravaggio Pietro Paolo

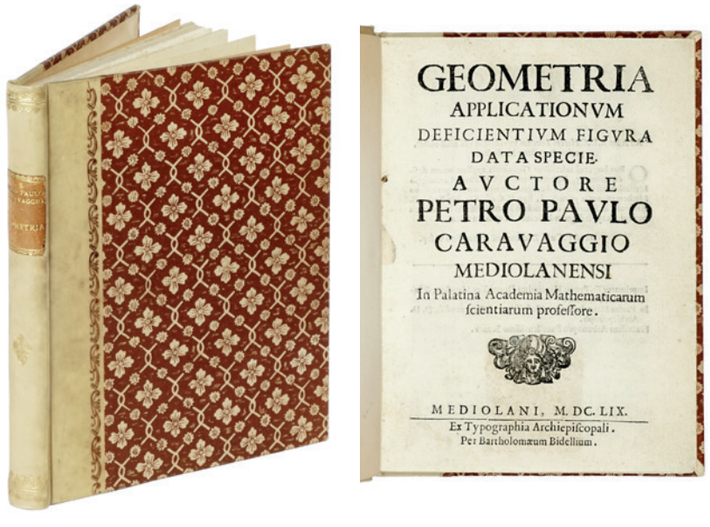
In geometria male restaurata... Mediolani: ex typographia Ludovici Montiae, 1650.

In-4° (mm 236x167). Pagine: [8], 79, [1] + 1 carta di tavola ripiegata. Bell'esemplare con carte fresche, iniziali e fregi xilografici. La carta di tavola incisa su una carta più pesante. Una macchiolina lungo il margine interno. Piena pergamena coeva con tioli manoscritti al dorso, piccole mancanze al dorso. Ex-libris Enrico Giusti al contropiatto anteriore.

Pietro Paolo Caravaggio (1617-1688) fu un matematico e ingegnere militare italiano. È noto per la sua opera, qui presente, *In geometria male restaurata*, dedicata al Re Filippo IV di Spagna, Duca di Milano, in cui presenta la geometria come regina in pace e in guerra di arti, architettura, industria e dominio del territorio. RICCARDI I, 242.

€ 500





Opera seicentesca di geometria stampata a Milano

258. Caravaggio Pietro Paolo

Geometria applicationum deficientium figura data specie... Mediolani: ex Typographia archiepiscopali: per Bartholomaeum Bidellium, 1659.

In-4° (mm 210x150). Pagine: [4], 188. Rinforzo al margine interno del frontespizio, al verso del frontespizio una piccola macchia, le ultime carte leggermente ingiallite. Diagrammi, fregi ed iniziali xilografiche nel testo in bella impressione. Mezza pergamena posteriore con piatti in cartonato decorato, sguardie rinnovate.

Quest'opera è un trattato di geometria applicata dedicato allo studio delle cosiddette figure "deficienti", cioè configurazioni geometriche incomplete o determinate da dati parziali.

€ 500

Il fuoco nella scienza barocca

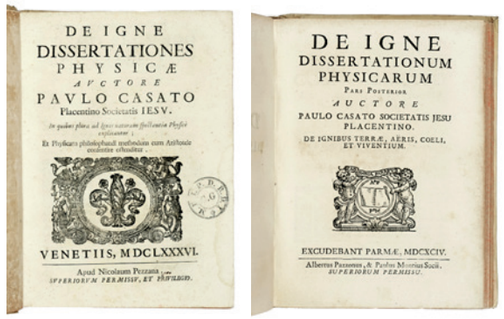
259. Casati Paolo

De igne dissertationes physicae... Venetiis: apud Nicolaum Pezzana, 1686.

2 opere in 1 volume in-4° (mm 225x162). Pagine [8], 392, [16]. Marca editoriale xilografica al frontespizio. Goretta sbiadita al margine esterno bianco dei primi fascicoli, occasionali fioriture pallide, qualche carta ingiallita (alcune con arrossature), timbro di biblioteca privata al frontespizio. [CON:] **Id.**, *De igne dissertationum physicarum pars posterior...* Parmae: excudebant Albertus Pazzonus, & Paulus Montius socii, 1694. Pagine VII, [1], 237, [3]. Marca editoriale xilografica al frontespizio, iniziali, testatine, finalini e fregi xilografici. Bruniture. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso.

Due parti complementari dell'opera di Paolo Casati (1617-1707), gesuita italiano, matematico e fisico attivo nel Seicento. Casati esplora in forma dialogica e analitica la natura del fuoco e dei fenomeni correlati (dai fuochi terrestri e atmosferici al calore dei viventi e alle comete) secondo un approccio aristotelico-scolastico ma con osservazioni sperimentali tipiche della fisica barocca. Le pubblicazioni riflettono la prolifica attività scientifica di Casati, professore di matematica e autore di numerosi saggi di fisica e meccanica, molti dei quali stampati durante il suo lungo periodo a Parma e preceduti da opere come *Mechanicorum libri octo* (1684).

€ 600



Prima edizione e prima tiratura del libro che segna l'inizio dell'idraulica moderna

260. Castelli Benedetto



Delle misure dell'acque correnti... In Roma: nella Stamperia Camerale, 1628.

In-4° (mm 210x145). Pagine [4], 59, [1]. Frontespizio calcografico che raffigura un ponte sul Trastevere con le ami di Urbano VIII Barberini, prima tiratura con nel titolo "Delle misure...". Iniziali e fregi xilografici. A carta F2r inizio di *Demostrazioni geometriche della misura dell'acqua correnti* con proprio frontespizio che raffigura le armi araldiche di Taddeo Barberini. Tre forellini al margine bianco inferiore del frontespizio, carte ingiallite con occasionali fioriture, fascicolo D con lievi arrossature, F4 con applicazione di testo a correzione nell'ultima stringa di testo. Cartoncino moderno.

Prima edizione di un trattato rivoluzionario per l'idraulica moderna, scritto da opera maggiore di Benedetto Castelli (1578-1643), monaco cristiano, matematico e fisico bresciano, collaboratore e amico di Galileo per oltre quarant'anni. Riccardi I, 290. Carli & Favaro 171. Cinti 137 (ediz. del 1660). Govi, *I classici che hanno fatto l'Italia*, n. 180: "Prima edizione del libro che segna l'inizio dell'idraulica moderna."

€ 1200

L'inizio della sapienza è il timore del Signore

261. Cataldi Pietro Antonio

Prima (-seconda) parte della pratica aritmetica... In Bologna: presso gli heredi di Giovanni Rossi, 1602-1606.

2 parti in un volume in-folio (mm 276x186). Pagine: [12], 148; [4], 151, [1]. I titoli delle due opere ai frontespizi sono preceduti rispettivamente dai motti: "Initium sapientiae est timor domini"; "Soli Deo omnis honor, et gloria". Frontespizio della prima parte con note manoscritte anche al verso, macchia di cera a carta +3 con alcune parti risarcite, qualche carta leggermente ingiallita, alcune annotazioni e cancellature di antica mano, leggere fioriture e altri trascurabili segni del tempo. Prime carte della seconda parte con restauri professionali che toccano anche il testo, qualche macchiolina, alcune carte leggermente ingiallite, lievi arrossature, altri segni del tempo. Nel complesso buona copia. Piena pergamena moderna rimontata con sguardie rinnovate.

Cataldi fu insegnante di matematica, titolare di una cattedra presso lo Studio di Bologna dal 1583 fino alla sua morte. Insisteva nell'insegnare in italiano piuttosto che in latino, e questo libro di testo (anch'esso in italiano) fu probabilmente pubblicato a sue spese, poiché è documentato che ne regalò copie a vari monasteri e seminari, come riportato nell'avviso ai lettori, anche se la prima parte fu pubblicata sotto pseudonimo "Perito Annotio", anagramma di Pietro Antonio. Scrisse oltre trenta opere di matematica ed è rinomato soprattutto per i suoi studi sui numeri perfetti. Riccardi I, 302 - 304.

€ 900





La rarissima emissione di 60 pagine di questo trattato in cui Cataldi dettaglia la costruzione del pentagono descritta da Dürer

262. Cataldi Pietro Antonio, Dürer Albrecht





Trattato geometrico [...] Dove si esamina il modo di formare il pentagono sopra ad una linea retta, descritto da Alberto Durero... In Bologna: per Sebastiano Bonomi, 1620.

In-folio (mm 286x200). Pagine: [4], 60. Frontespizio stampato in rosso e nero con grande marca xilografica; precede motto: "Laudate Deum omnes gente". Numerosi diagrammi geometrici nel testo. Esiste altra emissione con paginazione differente. Un paio di ampie ma pallide gore, restauri al margine delle ultime carte (non toccano il testo), ma per il resto buon esemplare genuino nella sua pergamena flessibile coeva (qualche macchia e difetto).

La rarissima emissione di 60 pagine. Pietro Antonio Cataldi (1552-1626), matematico bolognese che scrisse circa trenta testi di algebra e geometria piana e solida. Nel presente, riprende e dettaglia la celebre costruzione del pentagono descritta da Albrecht Dürer, mostrando inoltre come da una linea retta si possano generare molte figure equilatere ed equiangole. Riccardi, I 308 (altra emissione).

€ 1600

'Un lavoro eccellente che dovrebbe essere letto da ogni analista che ama il rigore matematico'

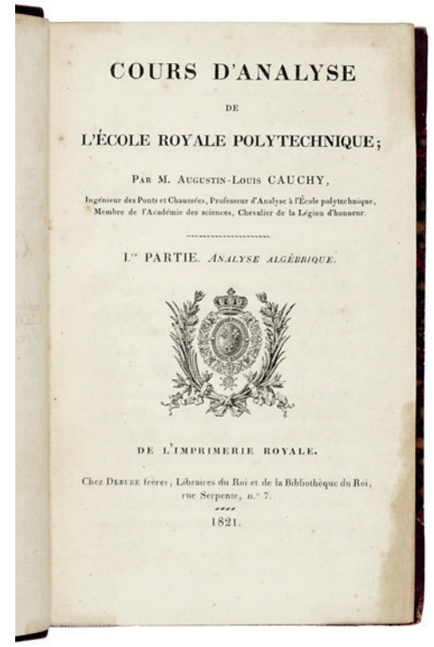
263. Cauchy Augustin-Louis

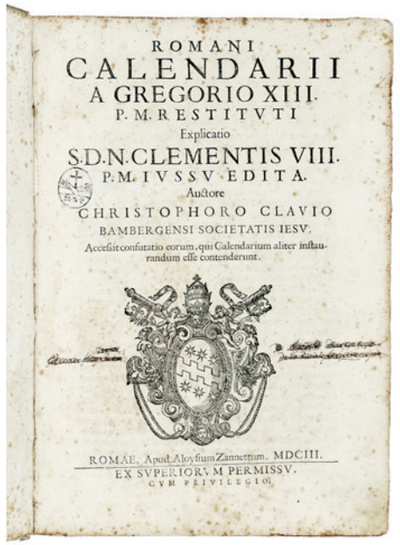
Cours d'analyse de l'École royale polytechnique. 1re partie. Paris: de l'Imprimerie Royale, chez Debure frères, 1821.

In-8° (mm 202x155). Pagine [4], XIV, [2], 576. Presente la carta di errata dopo p. xiv. Pagine ingiallite, sottile alone al margine del frontespizio, occasionali fioriture pallide. Mezzo marocchino rosso ottocentesco, dorso a nervi con titolo e decorazioni dorate (cerniera anteriore fragile). Ex libris Enrico Giusti al contropiatto anteriore.

Prima edizione, assai rara, di questo trattato sulla teoria dei numeri complessi, nonché la più importante opera del matematico francese Augustin-Louis Cauchy (1789-1957). Fu pubblicata solo la prima parte. DSB III, 137: «The first comprehensive theory of complex number is found in Cauchy's Cours d'analyse». Abel, *Untersuchungen uber die Reihe*, 311-359: «an excellent work which should be read by every analyst who loves mathematical rigor».

€ 1200





Classico sul calcolo e la geometria

264. Cauchy Augustin-Louis

Lecons sur les applications du calcul infinitesimal a la geometrie... Tome premier [-II]. A Paris: de l'Imprimerie Royale, 1826-1828.

2 tomi in 1 volume in-4° (mm 260x202). Pagine VIII, 400; [4], 123, [1]. Alcune carte ingiallite, occasionali fioriture e macchioline, un fascicolo intonso. Mezza pelle con punte coeva, titoli in tassello al dorso e piatti marmorizzati.

Raccolta delle lezioni dettagliate sulle applicazioni del calcolo infinitesimale alla geometria, con analisi di curve, superfici, tangenti, piani tangenti, curvature e altre proprietà geometriche desunte dal calcolo differenziale e integrale, con l'intento di conciliare il rigore delle dimostrazioni con la semplicità delle metodologie. Quest'opera, parte dei grandi trattati di Cauchy nel periodo postNapoleonico, è considerata un classico nella storia del calcolo e della geometria analitica, riflettendo la profonda influenza dell'autore sullo sviluppo del calcolo infinitesimale rigoroso nel XIX secolo.

€ 500

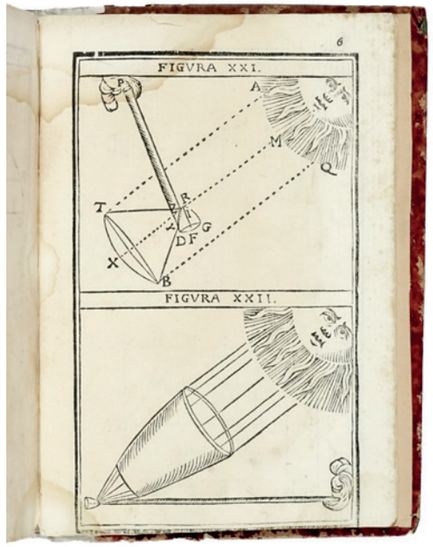
Prima edizione, molto rara sul mercato

265. Cavalieri Bonaventura

Lo specchio ustorio ouero Trattato Delle settioni coniche, ed alcuni loro mirabili effetti... In Bologna: presso Clemente Ferroni, 1632.
In-4° (mm 198x143). Pagine: [16], 224, [2] + 10 tavole xilografiche in fine. Frontespizio e testo in riquadro xilografico. Un paio di gore marginali (più forti in alcuni punti), restauro senza perdite al margine inferiore di p. 21-22, alcune tavole leggermente rifilate al margine inferiore. Mezza pergamena posteriore.
Prima edizione, rara sul mercato, di questa importante opera sulle sezioni coniche - iperboli, ellissi e parabole - e sui loro 'effetti meravigliosi', tra cui il celebre specchio di Archimede, che si dice venisse usato a Siracusa per incendiare le navi (DSB III 153). Carli-Favaro 29 (132); Cinti 190 (92); Honeyman II 642; Norman I 148 (418); Riccardi I 323.

€ 1300


LO
SPECCHIO
VSTORIO
OVERO
TRATTATO
Delle Settioni Coniche,
ET ALCVNI LORO MIRABILI EFFETTI
Intorno al Lume, (Caldo, Freddo, Suono,
e Moto ancora.
DEDICATO
A GL'ILLVSTRISSIMI
SIGNORI SENATORI
DI BOLOGNA
DA
Cavalieri Milanese Giesuato
di S. GIROLAMO
AVTORE
E Matematico Primario nell'Inclito Studio dell'istessa Città.
In Bologna, presso Clemente Ferroni 1632.
Con licenza de' Superiori.


6
FIGVRA XXI.
FIGVRA XXII.

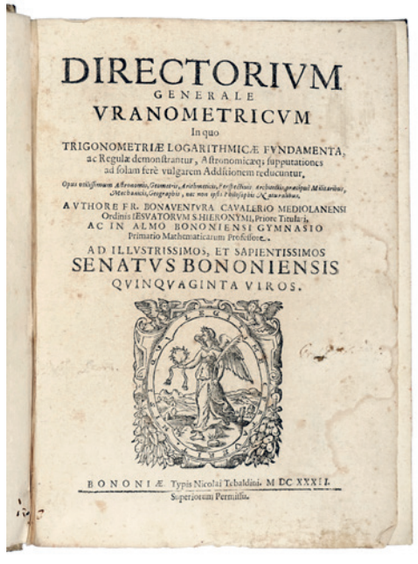
Prima edizione del primo lavoro pubblicato del Cavalieri

266. Cavalieri Bonaventura

Directorium generale... Bononiae: typis Nicolai Tebaldini, 1632.
In-4° (mm 227x160). Pagine: [16], 330, [6], [320] + 1 tabella ripiegata in fine. Iniziali e fregi xilografici, diagrammi nel testo. Frontespizio un po' stanco con note manoscritte non leggibili. Buona copia con qualche fascicolo leggermente brunito e altri marginali segni del tempo. Piena pergamena coeva rimontata con titoli manoscritti al dorso, sguardie rinnovate. Ex-libris Enrico Giusti al contropiatto anteriore.
Prima edizione del primo lavoro pubblicato da Cavalieri, lo studioso (allievo di Benedetto Castelli) che introdusse l'uso dei logaritmi nel nostro paese: «quest'opera è meritatamente famosa, non solo perché introdusse in Italia il calcolo per mezzo dei logaritmi, ma per il rigore con il quale viene trattata la dottrina che riguarda il triangolo sferico e problemi attinenti» (Cinti 190); il volume contiene infatti preziosi contributi per lo studio della trigonometria sferica, come la formula scoperta dal Cavalieri per calcolare l'area di un triangolo sferico in termini di eccesso sferico. Carli-Favaro 131; Cinti 187-190 «Nella prima parte l'autore fa la storia del calcolo astronomico [...]. nella seconda parte tratta della dottrina analitica dei triangoli piani [...]. Nella terza parte tratta della dottrina analitica dei triangoli sferici»; Honeyman II 644; Riccardi I, 322, Sotheran I, 38.

€ 2200



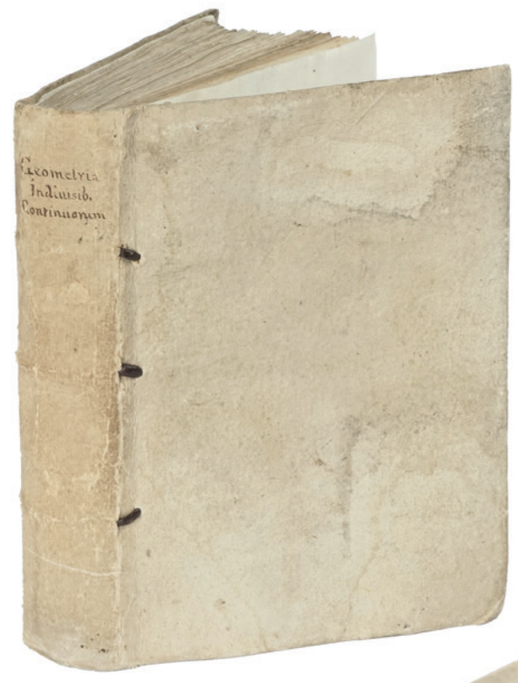

DIRECTORIVM
GENERALE
VRANOMETRICVM
In quo
TRIGONOMETRIÆ LOGARITHMICÆ FVNDAMENTA,
ac Regulæ demonstrantur, Astronomicaq; supputationes
ad solam ferè vulgarem Additionem reducuntur,
AVTHORE FR. BONAVENTVRA CAVALERIO MEDIOLANENSI
Ordinis IESVATORVM S. HIERONYMI, Priore Titulario,
AC IN ALMO BONONIENSI GYMNASIO
Primario Mathematicarum Professore..
AD ILLVSTRISSIMOS, ET SAPIENTISSIMOS
SENATVS BONONIENSIS
QVINQVAGINTA VIROS.
BONONIÆ. Typis Nicolai Tebaldini. M. DC. XXXII.
Superiorum Permissu.

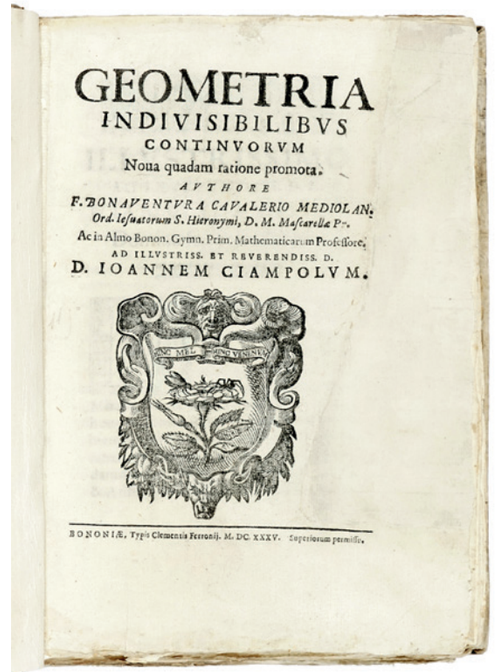
Introvabile prima marginosissima edizione in barbe e cartonato coevo di uno dei testi fondanti della matematica

267. Cavalieri Bonaventura

Geometria indivisibilibus continuorum nova quadam ratione promota... Bononiae: typis Clementis Ferronij, 1635.
In-4° (mm 250x175) in 7 parti. Pagine: [16], 128, 123, [1], 111, [1], 99, [1], 80, 71, [1], 80. Grande marca al frontespizio, iniziali e fregi xilografici e tipografici, numerosi diagrammi xilografici nel testo. Frontespizio risarcito al margine esterno senza perdite, margine inferiore delle carte 4D2 e 5K3 con impercettibili risarcimenti senza perdite, nel settimo libro le carte A2-4 hanno un alone scuro in margine (già notato in altra copia), ma per il resto ottimo esemplare in barbe e cartonato coevo con titolo anticamente manoscritto al dorso. Ex libris Enrico Giusti al contropiatto.
Prima edizione, eccezionalmente rara, del testo in cui il matematico Bonaventura Cavalieri (1589-1647) descrisse per la prima volta la sua nozione geometrica degli "indivisibili", ovvero elementi infinitamente piccoli. L'opera è suddivisa in sette libri, struttura che riflette l'evoluzione del metodo degli indivisibili, che Cavalieri sviluppò per calcolare aree e volumi, anticipando concetti fondamentali del calcolo infinitesimale. Nel 1653, fu pubblicata una seconda edizione ampliata e corretta, sempre in sette libri, che consolidò ulteriormente il contributo di Cavalieri alla geometria e al calcolo. La *Geometria indivisibilibus continuorum*, utilizzato da Galileo, Torricelli (allievo di Cavalieri), Pascal e altri, è un testo fondamentale nella storia della matematica, ed è uno dei più rari a trovarsi in prima edizione.

€ 18000


Geometria
Indiuisib.
Continuorum


GEOMETRIA
INDIVISIBILIBVS
CONTINVORVM
Noua quadam ratione promota.
AVTHORE
F. BONAVENTVRA CAVALERIO MEDIOLAN.
Ord. Iesuatorum S. Hieronymi, D. M. Mascarellæ Pr.
Ac in Almo Bonon. Gymn. Prim. Mathematicarum Professore.
AD ILLVSTRISS. ET REVERENDISS. D.
D. IOANNEM CIAMPOLVM.
BONONIÆ, Typis Clementis Ferronij. M. DC. XXXV. Superiorum permissu.



Ottima copia di questa importante opera del Cavalieri

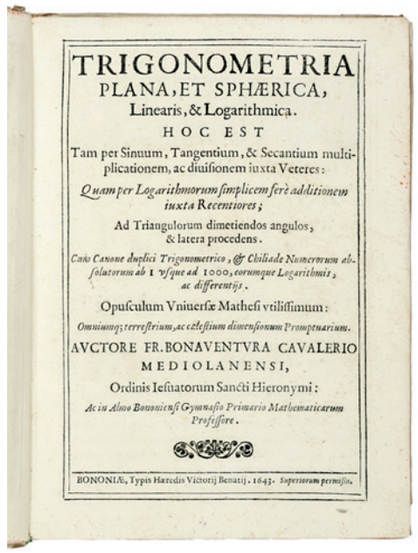
268. Cavalieri Bonaventura

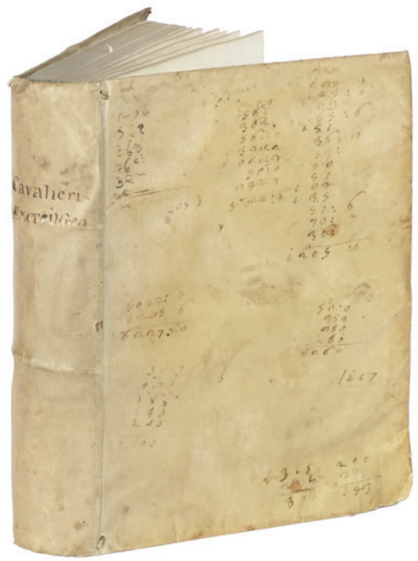
Trigonometria plana, et sphaerica, linearis, & logarithmica... Bononiae: typis Haeredis Victorij Benatij, 1643.

In-4° (mm 226x164). Pagine: 16, 71, [105] + 2 carte di tavola di cui un'antiporta e una ripiegata in fine, quest'ultima forse appartenente ad un altro esemplare. Bella copia con elegante antiporta, qualche carta leggermente ingiallita. Pergamena coeva con qualche piccolo difetto, tagli rossi. Ex-libris Enrico Giusti al contropiatto anteriore.

Prima edizione. Cavalieri è stato forse lo scrittore italiano più influente nel mondo della scienza durante il XVII secolo. È stato tra i primi a riconoscere l'importanza dei logaritmi e questo libro ha introdotto la trigonometria in Italia. Membro dell'ordine dei Gesuati, soppresso nel 1668 da papa Clemente IX, Cavalieri pubblicò undici libri sull'ottica, il moto, l'astronomia e la matematica. Il suo metodo degli indivisibili, che definisce i volumi degli oggetti in termini di un numero di aree piane parallele di larghezza infinitesimale, fu un primo passo verso lo sviluppo del calcolo integrale. RICCARDI I, 328.

€ 300


TRIGONOMETRIA
PLANA, ET SPHÆRICA,
Linearis, & Logarithmica.
HOC EST
Tam per Sinum, Tangentium, & Secantium multiplicationem, ac diuisionem iuxta Veteres:
Quam per Logarithmorum simplicem ferè additionem iuxta Recentiores;
Ad Triangulorum dimetiendos angulos, & latera procedens.
Cuio Canone duplici Trigonometrico, & Chiliade Numerorum absolutorum ab 1 vsque ad 1000, eorumque Logarithmis, ac differentijs.
Opusculum Vniuersæ Mathesi vtilissimum:
Omnium; terrestrium, ac cælestium dimensionum Promptuarium.
AVCTORE FR. BONAVENTVRA CAVALERIO MEDIOLANENSI,
Ordinis Iesuatorum Sancti Hieronymi:
Ac in Alma Bononiensi Gymnasio Primario Mathematicarum Professore.
BONONIÆ, Typis Haredis Victorij Benatij. 1643. *Superiorum permissu.*



Genuina e marginosa copia di questa rara prima edizione dedicata al 'metodo degli indivisibili'

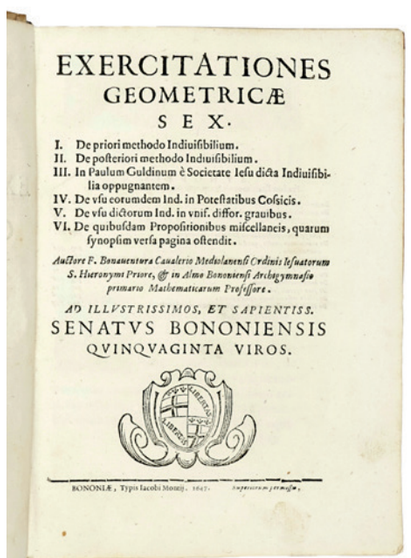
269. Cavalieri Bonaventura

Exercitationes geometricae sex. Bononiae: typis Iacobi Montij, 1647.

In-4° (mm 227x160). Pagine: [12], 543, [1]. Stemma xilografico di Bologna sul frontespizio, numerosi diagrammi xilografici nel testo e illustrazione di una pompa idraulica in fine. Qualche trascurabile strappetto marginale, alcune carte pallidamente arrossate (soprattutto verso la fine del volume), ma nel complesso ottimo esemplare genuino nella sua pergamena flessibile coeva con titolo anticamente manoscritto al dorso (antiche annotazioni di calcolo al piatto anteriore).

Prima edizione molto rara sul mercato della seconda opera di Cavalieri, e uno dei più importanti precursori del calcolo integrale, appendice ed elaborazione della sua *Geometria indivisibilibus* (1635). Il metodo degli indivisibili fu utilizzato da Galileo, Pascal, l'allievo di Cavalieri Torricelli, Wallis e altri. La presente opera contiene numerose applicazioni di tale metodo, nonché risposte a coloro che avevano criticato la *Geometria*. La *Exercitatio sesta* descrive una pompa idraulica che il Cavalieri progettò per il monastero di S. Maria della Mascarella a Bologna, dove ricoprì la carica onoraria di priore. BRUNET I, 1697 "ouvrage très-recommandable"; HONEYMAN 649; SOTHERAN I, 734 "containing the earliest demonstration of the theorems of Pappus, and the first determination of focal distances of glass lenses"; RICCARDI I, 329 "una delle più preziose opere del nostro autore".

€ 6000


EXERCITATIONES
GEOMETRICÆ
SEX.
I. De priori methodo Indiuisibilium.
II. De posteriori methodo Indiuisibilium.
III. In Paulum Guldinum è Societate Iesu dicta Indiuisibilia oppugnantem.
IV. De vsu eorumdem Ind. in Potestatibus Cossicis.
V. De vsu dictorum Ind. in vnif. diffor. gravibus.
VI. De quibusdam Propositionibus miscellaneis, quarum synopsim versa pagina ostendit.
Auctore F. Bonaventura Cavalerio Mediolanensi Ordinis Iesuatorum S. Hieronymi Priore, & in Alma Bononiensi Archigymnasio primario Mathematicarum Professore.
AD ILLVSTRISSIMOS, ET SAPIENTISS.
SENATVS BONONIENSIS
QVINQVAGINTA VIROS.
BONONIÆ, Typis Iacobi Montij. 1647. *Superiorum permissu.*


De Propositionibus Miscellaneis. 341
SCHO.

Cavalieri scrisse anche di astrologia, 'ma da tecnico e da matematico, senza fornire valutazioni, interpretazioni e soprattutto pronostici'

270. Cavalieri Bonaventura

Sfera astronomica... Roma: per il Molo a spese di Antonio Manari, 1690.

In-12° (mm 141x71). Pagine: XXIV, 231 [i.e. 331], [15] + 1 ritratto calcografico dell'autore con note biografiche sulla tavola. Frontespizio in cornice xilografica a doppio filetto, variante B dell'occhietto (senza stemma calcografico), numerose xilografie astronomiche e astrologiche nel testo. Assente l'ultima carta bianca (di 2, l'altra è presente), carte pallidamente brunite come d'uso (in modo più evidente in alcuni punti), due antiche firme di proprietà al frontespizio, per il resto buona copia in vitellino coevo, dorso a nervi con tassello in marocchino rosso e dorature (un po' sbiadito e sciupato e con qualche piccola mancanza, sbucciature agli angoli). Tagli spruzzati di rosso.

Seconda edizione (dopo la prima del 1682) di grande rarità sul mercato dell'opera di Cavalieri nella revisione del suo discepolo Urbano D'Aviso (1618-1685). "Cavalieri [...] afferma che "La Terra stà posta in Mezo del Mondo" (pagina 10) e fa rilevare che la Chiesa ha condannato chi, come Copernico, la pensa diversamente. Cavalieri tratta di astrologia dalla pagina 257 in fine sotto i soli profili matematico e astronomico. Insegna insomma, e con chiara conoscenza della materia, come fare un oroscopo, ma da tecnico e da matematico, senza fornire valutazioni, interpretazioni e soprattutto pronostici." CANTAMESSA, *Biblioastrology.com*, n. 1580.

€ 1600




SFERA
ASTRONOMICA
Del Padre
BONAVENTVRA CAVALIERI
Lettore Primario delle Matematiche nello Studio di Bologna,
Con l'vso della Figura, e pratiche di Essa
Cauate da i Meridiani dell'Autore DA VRBANO D'AVISO ROM.
E dato in luce, con la Vita di detto Autore, e con altri Problemi, e riflessioni filosofiche, e Pratiche cauate.
DEDICATO
All'Illustre, ed Eccellentiss. Sig.
D. CARLO MARIA
CARAFA BRANCIFORTE
Principe di Bocca, della Roccella, &c.
Del Sacro Romano Imperio, e Cauallo di prima
Roma, per il Molo, e a spese di Antonio Manari, 1690.
A spese di Antonio Manari Libraro alla Piazza della Pace.
Ex lib.ris M.V. Cardarelli 1878


96 Trattato della Sfera. 97
II. FIGVRA. Del Sistema di Copernico.
III. FIGVRA. Del Sistema di Tichone.

Copia in barbe e quasi del tutto intonsa

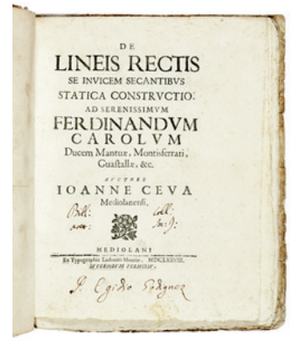
271. Ceva Giovanni Benedetto

De lineis rectis se invicem secantibus statica constructio. Mediolani: ex typographia Ludouici Montiae, 1678.

In-4° (mm 260x200). Pagine: [8], 83, [1] + X tavole calcografiche ripiegate. Strappo riparato all'angolo delle pp. 9-10, margine esterno delle tavole arrossato, ma per il resto ottimo esemplare in barbe e quasi del tutto intonso nel suo cartonato rustico coevo con nota "Edizione rarissima e preziosa" manoscritta al piatto anteriore.

Prima edizione. Primo scritto matematico dell'Autore in cui si enuncia il suo "teorema" e si formulano ricerche sulla geometria analitica e sulla proiettiva di cui fu un precursore. Opera allora misconosciuta ma ancor oggi attuale; contiene diversi teoremi tra cui quello che porta il suo nome e che venne valorizzata dal Chasles nel suo *Aperçu historique*, il quale ne determinò la priorità rispetto al Bernoulli a cui fu a lungo attribuita. Tale teorema prova che «se dai vertici d'un triangolo si conducono tre rette passanti per uno stesso punto, esterno o interno al triangolo, esse determinano sui lati opposti, o sui loro prolungamenti, sei segmenti tali che il prodotto di tre non aventi termini comuni è uguale al prodotto degli altri tre» (U. Baldini, in D.B.I. n° 24). Nell'appendice geometrica (p.61 e succ.), non legata ai primi due libri, troviamo diverse risoluzioni a figure piane ed a volumi e centri di gravità di corpi solidi. RICCARDI, I, 342; ROBERTS-TRENT, 65-66.

€ 1200


DE
LINEIS RECTIS
SE INVICEM SECANTIBVS
STATICA CONSTRVCTIO:
AD SERENISSIMVM
FERDINANDVM
CAROLVM
Ducem Mantuæ, Montisferrati, Guastallæ, &c.
AVCTORE
IOANNE CEVA
Mediolanensi.
MEDIOLANI

Prima rarissima edizione dell'opera che introdusse il newtonianesimo in Italia

272. Ceva Tommaso

De natura gravium. Libri duo... [CON:] Opuscula mathematica... Mediolani: typis Iosephi Pandulfi Malatestae, 1699.

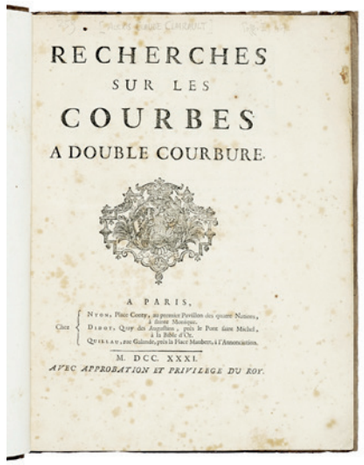
In-8° piccolo (mm 141x92). Pagine: 92; 58, [2] + [3] tavole calcografiche ripiegate in fine. Tavola I e II con il margine inferiore leggermente rifilato, per il resto ottimo esemplare ottimo nella sua pergamena semi-flessibile coeva, tagli spruzzati, firma di possesso del mercante Agostino Imperiale Giulio alla sguardia anteriore, ex libris Enrico Giusti al contropiatto.

Prime edizioni, di estrema rarità su mercato. Tommaso Ceva (1648-1737) fu un poeta, matematico e professore gesuita al collegio di Brera a Milano. La prima opera introdusse la teoria della gravità di Newton in Italia e contribuì alla sua diffusione tra gli ambienti intellettuali europei. La seconda opera, *Opuscula mathematica*, raccoglie i trattati matematici più influenti di Ceva, con particolare attenzione al complesso problema della trisezione dell'angolo. Le tavole pieghevoli sono progettate in modo che i diagrammi rimangano visibili al lettore mentre scorre il testo. Il *De natura gravium* discute la gravità da un punto di vista filosofico e teologico, riportando le idee di Newton sull'argomento.

€ 1000


DE
NATVRA GRAVIVM.
Libri duo
THOMÆ CEVÆ
è Soc. Iesv.
MEDIOLANI,
Typis Iosephi Pandulfi Malatestæ. 1699.
SVPERIORVM PERMISSV.


OPVSCVLA
MATHEMATICA
THOMÆ CEVÆ
è Soc. Iesv.
MEDIOLANI,
Typis Iosephi Pandulfi Malatestæ. 1699.
SVPERIORVM PERMISSV.
FINIS.


RECHERCHES
SUR LES
COURBES
A DOUBLE COURBURE.
A PARIS,
M. DCC. XXXI.
AVEC APPROBATION ET PRIVILEGE DU ROY.

Prima edizione di quest'opera rara sul mercato

273. Clairaut Alexis Claude

Recherches sur les courbes a double courbure. A Paris: chez Nyon, Didot, Quillau..., 1731.
In-4° (mm 253x186). Pagine: [8], 119, [3] + 6 carte di tavola ripiegate in fine. Assente l'ultima carta presumibilmente bianca. Copia pallidamente brunita, qualche leggera fioritura e macchiolina, forellino di tarlo che non tocca il testo, altri trascurabili segni del tempo. Sguardie rinnovate. Cartonato moderno.
Prima edizione e prima opera data alle stampe dall'Autore. POGGENDORFF I, 447.

€ 1000

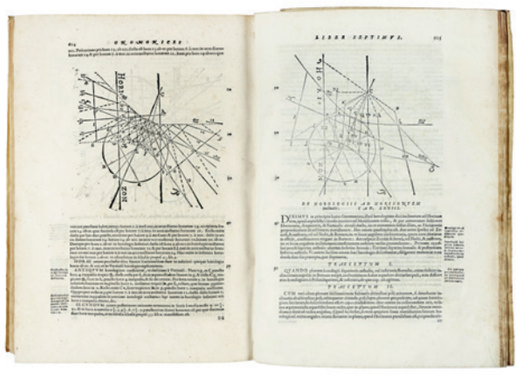
Splendida opera di gnomonica riccamente illustrata

274. Clavius Christophorus

Gnomonices libri octo... Romae: apud Franciscum Zanettum, 1581.
In-folio (mm 325x226). Pagine: [16], 654, [2]. Splendido frontespizio calcografico, numerosi diagrammi nel testo. Piccola parte marginale del frontespizio calcografico risarcita, alcuni fascicoli con fioriture, bruniture e pallide gore. Nel complesso una buona copia con segni del tempo. Piena pergamena floscia coeva con dorso un po' stanco, titoli manoscritti al dorso.
Prima edizione di questo trattato sulla gnomonica illustrato. L'autore, professore gesuita presso il Collegio Romano, era considerato tra i migliori matematici del suo tempo; fu nominato nel 1579 primo matematico della commissione pontificia per la riforma del calendario che portò nel 1582 all'adozione del calendario gregoriano. Honeyman 706. Adams 2098.

€ 800


GNOMONICES
LIBRI OCTO
IN QVIBVS
AVCTORE
CHRISTOPHORO
CLAVIO BAMBERGENSI
SOCIETATIS IESV.



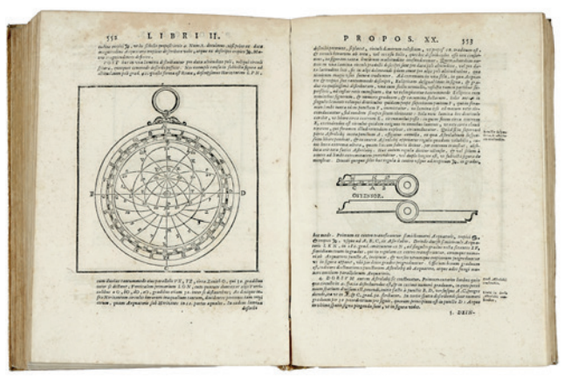
Buona copia completa del più autorevole trattato cinquecentesco sull'astrolabio

275. Clavius Christophorus

Astrolabium. Romae: impensis Bartholomaei Grassi. Ex Typographia Gabiana, 1593.
In-4° (mm 219x161). Pagine: [48], 759 [i.e. 749, 7]. Omesse nella numerazione le p. 440-449. Vignetta xilografica sul frontespizio (astrolabio) e numerosi diagrammi xilografici nel testo. Carte occasionalmente arrossate, strappo senza perdite alla p. 591, fascicolo 4E leggermente più corto, pallida gora marginale all'ultimo fascicolo, ma nel complesso buona copia genuina nella sua pergamena flessibile coeva (tracce del tempo).
Prima edizione del più autorevole trattato sull'astrolabio del XVI secolo. Clavio (1538-1612) fu un matematico e sacerdote gesuita del Collegio Romano. Soprannominato dai suoi contemporanei "l'Euclide del XVI secolo", divenne famoso soprattutto per la riforma del calendario gregoriano, attuata sotto la sua guida esperta. Fu il fondatore dell'attività scientifica presso la Specola Vaticana e progettò anche strumenti astronomici come le meridiane. HOUZEAU & LANCASTER 3291: «Rare ... c'est dans cet ouvrage qu'on trouve le premier aperçu de la méthode de multiplication au moyen des fouctions circulaires, qui a reçu le nom de prostaphérèse.»

€ 1000


CHRISTOPHORI
CLAVII BAMBERGENSIS
E SOCIETATE IESV.
ASTROLABIVM
CVM PRIVILEGIO.
ROMAE,
Impensis Bartholomæi Grassi.
Ex Typographia Gabiana. M. D. XCIII.
SUPERIORVM PERMISSV.


LIBRI II.
PROPOS. XX.

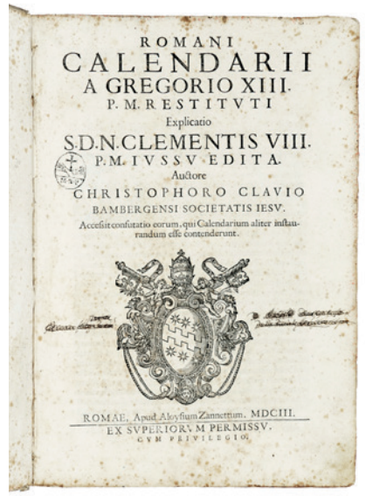
Monumentale calendario

276. Clavius Christophorus

Romani calendarii a Gregorio XIII... Romae: Apud Aloysium Zannettum, 1603.
In-folio (mm 345x240). Pagine: [36], 680, [4]. Copia in discrete condizioni con fioriture e bruniture. Antichi piccoli timbri non identificati al frontespizio e all'ultima carta, una nota anticamente cassata al frontespizio. Piena pergamena coeva un po' stanca con prove di scrittura al piatto anteriore, titoli manoscritti al dorso. Tagli spruzzati, ex-libris Enrico Giusti al contropiatto anteriore.
Prima edizione dell'opera fondamentale di Clavius sul calendario gregoriano. Corposa opera con numerose tabelle che riportano anche delle fasi lunari. HONEYMAN 717.

€ 1000




ROMANI
CALENDARII
A GREGORIO XIII.
P. M. RESTITVTI
Explicatio
S.D.N. CLEMENTIS VIII.
P.M. IVSSV EDITA.
Auctore
CHRISTOPHORO CLAVIO
BAMBERGENSI SOCIETATIS IESV.
ROMAE, Apud Aloysium Zannettum. MDCIII.
EX SVPERIORVM PERMISSV.
CVM PRIVILEGIO.

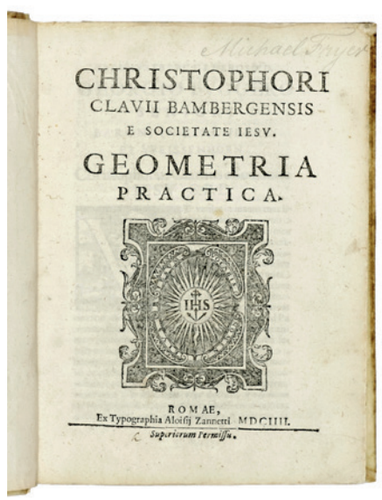


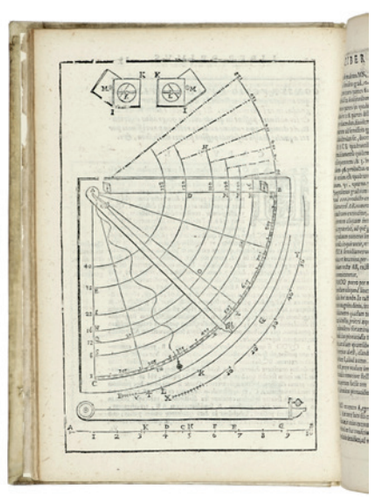
Prima edizione di questo influente manuale di geometria applicata

277. Clavius Christophorus

Geometria practica. Romae: ex typographia Aloisij Zannetti, 1604.
In-4° (mm 208x153). Pagine: [32], 439, [33]. Ultima carta bianca. Emblema dei gesuiti al frontespizio e in fine, numerosissimi diagrammi geometrici nel testo, tabelle varie. Qualche fascicolo occasionalmente brunito in modo pallido, ma per il resto buon esemplare nella sua pergamena rigida coeva (restaurata) con leone rampante che pianta una freccia scura e decorazioni in oro ai piatti (piccoli stemmi nobiliari non identificati agli angoli), dorso liscio decorato in oro (qualche macchia).
Prima edizione di questo importante manuale di geometria applicata con metodi e calcoli utili per misurazioni e costruzioni, che ebbe ampia diffusione negli ambienti accademici e tecnici del Seicento. Cristoforo Clavio (1538-1612) è considerato una figura chiave nella matematica del periodo per l'ampiezza degli insegnamenti geometrici nei suoi testi pedagogici.

€ 800


CHRISTOPHORI
CLAVII BAMBERGENSIS
E SOCIETATE IESV.
GEOMETRIA
PRACTICA.
ROMAE,
Ex Typographia Aloisij Zannetti MDCIII.
Superiorum permissu.



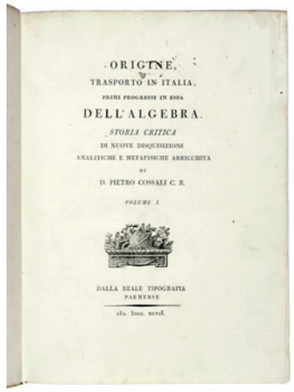
Prima edizione di questa opera pionieristica sulla storia dell'algebra in Italia

278. Cossali Pietro

Origine, trasporto in Italia, primi progressi in essa dell'algebra [...] Volume I (-II). [Parma]: dalla Reale tipografia Parmense, 1797-1799.

2 volumi in-4° grande (mm 291x208). Pagine: [24], 396, [4] + 1 carta di tavola ripiegata; [10], 492, [4] + 1 carta di tavola ripiegata. SBN riporta al primo volume una carta di tavola con un ritratto qui non presente e non segnalato in altre copie sul mercato, assente la prima carta bianca del secondo volume. Copia con pallide gore e altri trascurabili segni del tempo, testo in bella impressione stampato su carta forte. Mezza pergamena coeva con titoli in oro al dorso entro tassello in pelle, sguardie rinnovate. (2)





Prima edizione di questa opera pionieristica sulla storia dell'algebra in Italia, che ricostruisce dall'introduzione con Fibonacci ai primi sviluppi successivi, criticando fonti precedenti e valorizzando manoscritti storici. Brooks 696.

€ 400

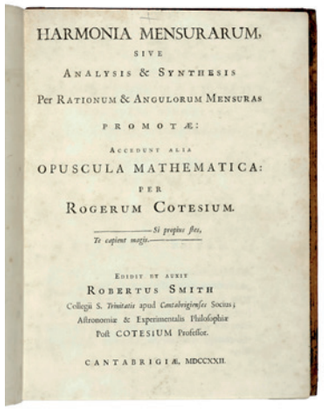
L'opera postuma fondamentale

279. Cotes Roger

Harmonia mensurarum, sive analysis & synthesis per rationum & angulorum mensuras promotae... Cantabrigiae: [s. e.], 1722.

2 parti in 1 volume in-4° (mm 242x183). Pagine [20] 249 [3] 125, [1] e [1] carta di tavola con tabella numerica ripiegata. 1 tabella di formule a pagina 64, occhietto. Ex libris di Enrico Giusti al contropiatto anteriore, alcune parti brunite, occasionali arrossature marginali ma nel complesso buona copia con la maggior parte delle carte fresche. Piena pelle coeva con titoli dorati in tassello al dorso, tagli spruzzati di blu.

Prima edizione della raccolta postuma dei principali scritti matematici di Roger Cotes (1682–1716), curata e accresciuta dal suo amico e successore Robert Smith dopo la prematura morte dell'autore. Il volume, in due parti, include *Logometria* (l'unico lavoro di Cotes pubblicato in vita) insieme a numerosi altri saggi inediti su logaritmi, integrazione e applicazioni del calcolo alle misure di angoli e rapporti, con importanti contributi alla teoria dell'integrazione, alle formule di quadratura e a risultati ora noti come teoremi di Cotes e formule di Newton-Cotes. Questa edizione è considerata una pietra miliare nel passaggio dalla geometria classica alla matematica analitica moderna e documenta alcuni dei contributi più significativi di Cotes alla matematica del primo Settecento.



€ 600

Rarissimo opuscolo sull'invenzione dell'idrolibra, che consentiva di riconoscere le monete false

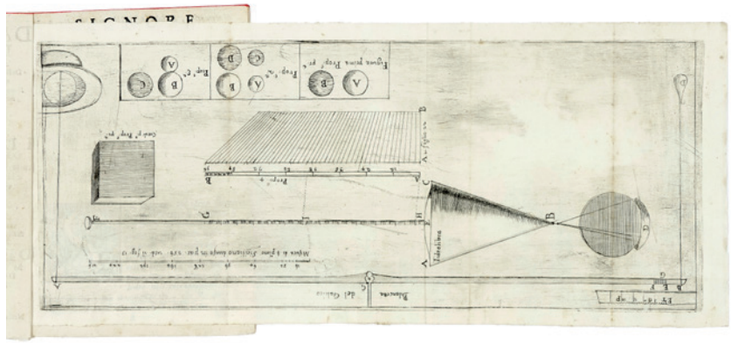
280. Daidone Agatino

Archimede reintegrato [...] Idrolibra... Palermo: Antonio Epiro, 1720.

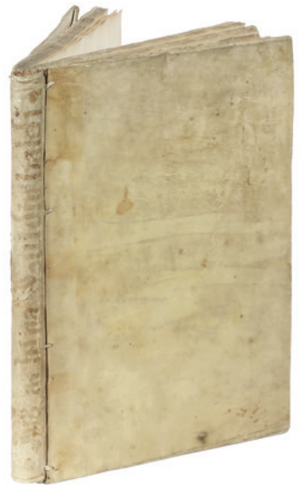
In-4° (mm 190x140). Pagine: 22 + 1 tavola ripiegata. Iniziale xilografica, diagramma nel testo. Pallida arrossatura lungo il margine interno delle prime carte, margine superiore corto talvolta rifilato, altrimenti ottima copia. Privo di legatura, fascicoli rilegati da una pecetta di rinforzo al dorso, taglio superiore rosso.

Edizione originale. Agatino Daidone fu un eclettico personaggio che visse a cavallo tra il XVII e il XVIII secolo. Fu matematico, fisico, astronomo, pittore-restauratore, scenografo, cartografo e Regio Architetto. Nel campo dell'idrostatica realizzò una bilancia di elevatissima precisione che chiamò "idrolibra" che permetteva di riconoscere in una massa di oro in lega, delle dimensioni non superiore a quelle di un doblone, la presenza di un altro metallo sino a un minimo di quattro parti su cento, dunque di riconoscere le monete false. Condensò i risultati di tale ricerca nella sua opera dal titolo "Archimede Reintegrato". Se ne conosce una seconda edizione stampata nel 1736.





€ 800





Un vertice della produzione matematica rinascimentale

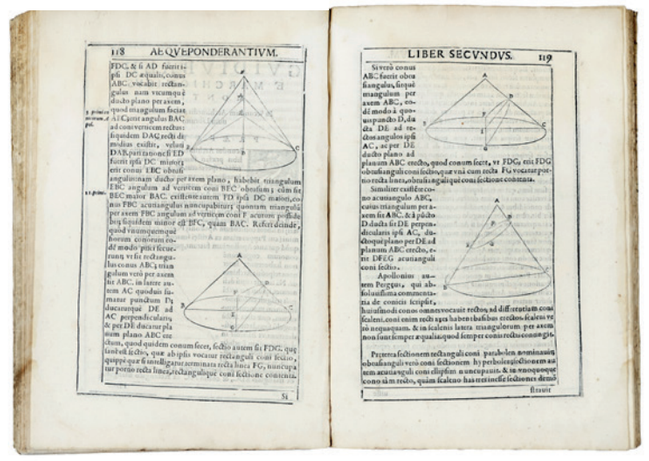
281. Dal Monte Guidobaldo, Archimedes

In duos Archimedis aequeponderantium libros paraphrasis scholijs illustrata. Pesaro: apud Hieronymum Concordiam, 1588. (Al colophon:) Pisauri: Apud Hieronymum Concordiam, 1587.

In-folio (mm 300x205). Pagine: [4], 202, [2]. Frontespizio in cornice e con vignetta tipografica. Numerosi diagrammi geometrici nel testo. Pallido alone alla porzione superiore delle pagine, una gora al margine inferiore e altre tracce del tempo, ma copia genuina in pergamena flessibile antica restaurata: il dorso è quello originale, con il titolo anticamente calligrafato (un po' sbiadito), i piatti sono stati anticamente rivestiti in pergamena (difetti). Ex libris Enrico Giusti al contropiatto.

Prima edizione di questo rarissimo e fondamentale commento rinascimentale alla celebre opera di Archimede sull'equilibrio dei piani e sulla legge della leva, che espone e amplia con rigore geometrico i principi meccanici classici e influenzò profondamente la scienza italiana del XVI secolo, in particolare Galileo Galilei, di cui Guidobaldo Dal Monte (1545-1607), era mecenate e caro amico.

€ 2000



Splendida opera sull'astrolabio riccamente illustrata

282. Danti Egnazio

Primo volume dell'uso et fabbrica dell'astrolabio... In Firenze: appresso i Giunti, 1578.

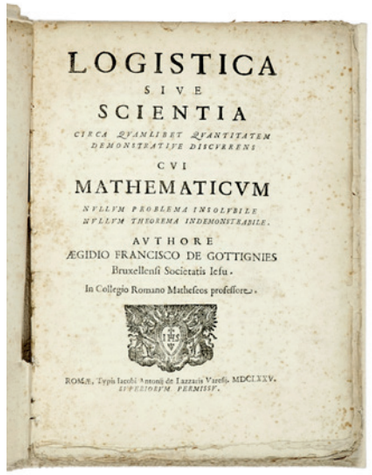
In-4° (mm 218x150). Pagine: [16], 325, [3]. Numerosi diagrammi nel testo in bella impressione, fregi ed iniziali xilografiche. Buona copia, qualche leggera macchiolina, tagli talvolta un po' stanchi e risarciti, ultima carta con parte inferiore risarcita. Prime carte con angoli interni superiori risarciti. Piena pergamena posteriore con titoli in oro entro tassello al dorso, sguardie rinnovate.

Il secondo volume non fu mai pubblicato (cfr. SBN). Danti fu un influente matematico, pittore, cartografo, costruttore di mappamondi e strumenti che lavorò a stretto contatto con i Medici e, in seguito, dopo essere stato esiliato dalla famiglia, con il Papa. Durante la sua permanenza a Firenze, progettò il quadrante e la sfera armillare sulla facciata del convento di Santa Maria Novella. In quest'opera, pubblicata in italiano volgare, Danti approfondisce l'utilizzo dell'astrolabio e altri strumenti scientifici. Riccardi I, 389.

€ 600






LOGISTICA
SIVE
SCIENTIA
CIRCA QVAMLIBET QVANTITATEM
DEMONSTRATIVE DISCVRRENS
CVI
MATHEMATICVM
NVLLVM PROBLEMA INSOLVBILE
NVLLVM THEOREMA INDEMONSTRABILE.
AVTHORE
ÆGIDIO FRANCISCO DE GOTTIGNIES
Bruxellensi Societatis Iesu.
In Collegio Romano Matheseos professore.
ROMÆ, Typis Iacobi Antonij de Lazzaris Varesij. MDCLXXV.
SVPERIORVM PERMISSV.

Prima edizione

283. De Gottignies Gilles-François

Logistica sive Scientia circa quamlibet quantitatem demonstrative discurrens cui mathematicum nullum problema insolubile nullum theorema indemostrabile... Romae: typis Iacobi Antonij de Lazzaris Varesij, 1675.

In-4° (mm 236x175). Pagine [12], 98, [2], 19, [1] e con [1] tavola aggiunta in fine proveniente da altra opera, si aggiungono [4] tavole sciolte anche queste di altra opera. Occhietto, vignetta xilografica al frontespizio. In barbe, leggere fioriture, buon esemplare. Pieno cartonato moderno.

€ 500

Rara opera di geometria elegantemente illustrata

284. Degli Angeli Stefano

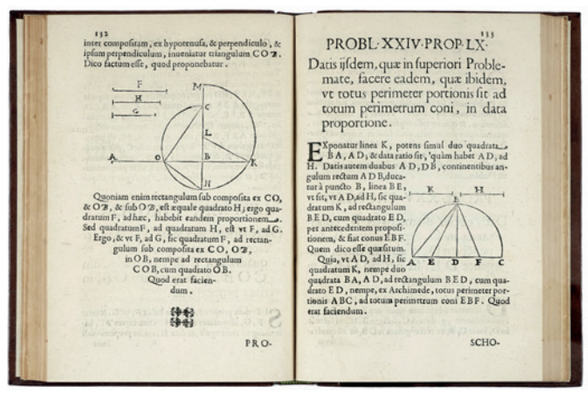
Problemata geometrica sexaginta. Circà conos, sphaeras... Venetiis: apud Iohannem La Noù, 1658.

In-4° (mm 209x150). Pagine: [8], 296 [i.e. 292]. Saltate nella numerazione le pp. 185-188. Numerosi diagrammi nel testo in bella impressione, qualche carta leggermente ingiallita, bella copia con margini un po' corti. Pieno vitellino moderno, ex-libris Enrico Giusti al contropiatto anteriore.

Edizione originale di quest'opera di dell'Angeli, discepolo del Cavalieri, dove raccoglie circa 80 tra lemmi e problemi di geometria e li espone. RICCARDI I, 33: "Libro raro ed assai pregiato".

€ 900


PROBLEMATA
GEOMETRICA
SEXAGINTA.
Circà Conos, Sphaeras, Superficies Conicas, Sphæricasque
præcipuè tractantia.
A F. STEPHANO ANGELI
VENETO,
Ordinis Iesuatorum S. Hieronymi, in Veneta Provincia
Defixatore Provinciali, elaborata.
CVM PRIVILEGIO.
VENETIIS, M DC LVIII.
Apud Iohannem La Noù.
DE CONSENSV SVPERIORVM.


PROBL. XXIV. PROP. LX.
Datis ijsdem, quæ in superiori Problemate, facere eadem, quæ ibidem, vt totus perimeter portionis sit ad totum perimetrum coni, in data proportione.
PRO-
SCHO-

Copia stampata da La Noù al posto di Ferretti

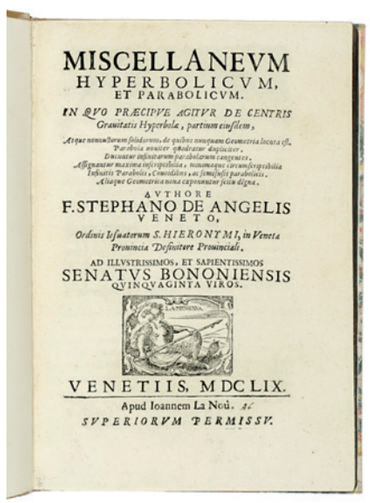
285. Degli Angeli Stefano

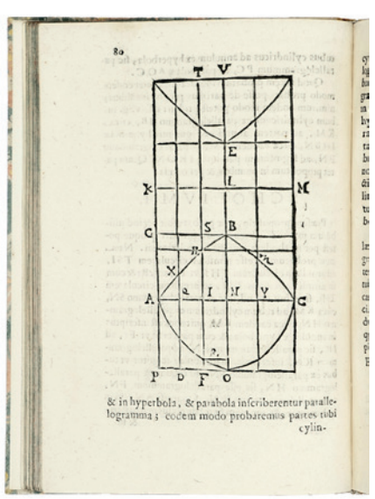
Miscellaneum hyperbolicum, et parabolicum... Venetiis: Ioannem La Noù, 1659.

In-4° (mm 221x150). Pagine: [8], 215, [1]. Numerosi diagrammi nel testo. Bella copia se non per qualche carta leggermente ingiallita. Mezza pergamena moderna, piatti marmorizzati, sguardie rinnovate.

Rara prima edizione. La nostra copia, a differenza di quelle passate sul mercato, di quelle digitalizzate su SBN e di quella presa in esame dal Riccardi, presenta al frontespizio lo stampatore "Ioannem La Noù" invece di "Ioannem Baptistam Ferrettum". Stefano degli Angeli (1623 – 1697) fu un matematico italiano dell'ordine dei Gesuiti, attivo soprattutto nello studio della geometria delle coniche e dei metodi archimedei. Insegnò a Padova e fu allievo del Cavalieri. RICCARDI I, 33 (per lo stampatore Ioannem Baptistam Ferrettum).

€ 800


MISCELLANEVM
HYPERBOLICVM,
ET PARABOLICVM.
IN QVO PRÆCIPVE AGITVR DE CENTRIS
Gravitatis Hyperbolæ, partium eiusdem,
AVTHORE
F. STEPHANO DE ANGELIS
VENETO,
Ordinis Iesuatorum S. HIERONYMI, in Veneta
Provincia Defixatore Provinciali,
AD ILLVSTRISSIMOS, ET SAPIENTISSIMOS
SENATVS BONONIENSIS
QVINQVAGINTA VIROS.
VENETIIS, MDCLIX.
Apud Ioannem La Noù.
SVPERIORVM PERMISSV.


& in hyperbola, & parabola inscriberentur parallelogramma; eodem modo probaremus partes tibi cylin-

Opera di geometria rarissima sul mercato

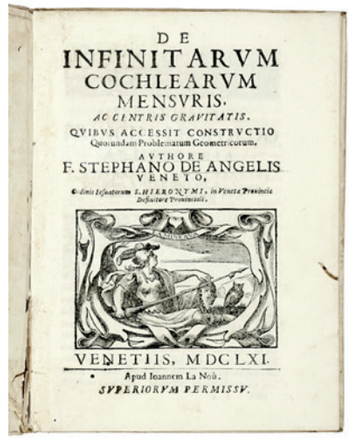
286. Degli Angeli Stefano

De infinitarum cochlearum mensuris, ac centris grauitatis... Venetijs: apud Ioannem La Noù, 1661.

In-4° piccolo (mm 204x150). Pagine: [8], 118, [2]. Copia con lavorini e forellini di tarlo con perdite di testo, qualche carta leggermente ingiallita. Diagrammi in fresca impressione. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso e al taglio inferiore. Ex-libris Enrico Giusti al contropiatto anteriore.

Stefano degli Angeli (1623–1697), matematico veneziano, affronta in modo sistematico il problema della misura della determinazione dei centri di gravità di figure e solidi spiraliformi o elicoidali.

€ 400


DE
INFINITARVM
COCHLEARVM
MENSVRIS,
AC CENTRIS GRAVITATIS.
QVIBVS ACCESSIT CONSTRVCTIO
Quorundam Problematum Geometricorum.
AVTHORE
F. STEPHANO DE ANGELIS
VENETO,
Ordinis Iesuatorum S. HIERONYMI, in Veneta Provincia
Defixatore Provinciali.
VENETIIS, M DC LXI.
Apud Ioannem La Noù.
SVPERIORVM PERMISSV.

Geometria infinitesimale e meccanica nel Seicento padovano

287. Degli Angeli Stefano

Accessionis ad steriometriam, et mecanicam, pars prima.... Venetiis: apud Ioannem La Noù, 1662.

2 opere in 1 volume in-4° (mm 230x170). Pagine: [8], 276. Pubblicata solo la "pars prima", marca editoriale al frontespizio, molti diagrammi xilografici nel testo, iniziali, fregi e testatine xilografiche. Timbro illeggibile al verso del frontespizio, qualche carta ingiallita. [CON:] **Id.,** *De infinitis spiralibus inversis, de infinitisque hiperbolis...* Patavii: typis Matthaei Bolzetta de Cadorinis, 1667. Pagine: [8], 54, [2]. Marca editoriale xilografica al frontespizio, vari diagrammi xilografici nel testo. Buon esemplare. Pieno cartonato coevo con resto di titolo manoscritto al dorso (difetti e mancanza al dorso).

Stefano degli Angeli (1623-1697) fu un matematico italiano, allievo di Bonaventura Cavalieri e docente all'Università di Padova, noto per il suo contributo alla geometria dei metodi infinitesimali e alla meccanica del Seicento, dove spesso si confrontò con Giovanni Alfonso Borelli e Giovanni Riccioli. La *Accessionis ad steriometriam...* è uno dei lavori più significativi di Angeli nel campo della meccanica, in cui vengono trattate le misure e i centri di gravità di molte figure solide secondo l'approccio ereditato da Cavalieri e Torricelli. La seconda opera, *De infinitis spiralibus inversis...*, affronta le spirali inverse e le iperboli infinitamente estese, con sviluppi sulle curve geometriche che rientravano nei principali interessi di Angeli durante il suo periodo di ricerca geometrica prima di dedicarsi a questioni meccaniche e fisiche. Queste opere documentano una fase importante della matematica italiana seicentesca e riflettono l'impegno di Angeli nel proseguire le idee di Cavalieri nel contesto più ampio dell'analisi e della meccanica.

€ 1000

ACCESSIONIS
AD
STERIOMETRIAM,
ET MECANICAM.
PARS PRIMA.
In qua tradunter Mensuræ, & Centra grauitatis
quamplurium solidorum.
AVTHORE
F. STEPHANO DE ANGELIS
VENETO,
Ordinis Iesuatorum S. HIERONYMI, in Veneta Provincia
Defixatore Provinciali.
VENETIIS, M DC LXII.
Apud Ioannem La Noù.
SVPERIORVM PERMISSV.

DE INFINITIS
SPIRALIBVS
INVERSIS,
DE INFINITISQVE
HYPERBOLIS
Ac alijs Geometricis,
AVTHORE
F. STEFANO DE ANGELIS
VENETO,
De Patauina Ipsius Matheseos Professore.
PATAVII, M. DC. LXVII.
Typis Matthæi Bolzetta de Cadorinis.
SVPERIORVM PERMISSV.

Alle origini dell'idrostatica moderna: un classico sperimentale

288. Degli Angeli Stefano

Della gravita' dell'aria, e fluidi, esercitata principalmente nelli loro homogenei... In Padova: per Mattio Cadorin, 1671-1672.

2 volumi in-4° (mm 218x156). Pagine [4], 79, [1]. Marca editoriale xilografica al frontespizio, Carte ingiallite, alcune con fioriture o bruniture, complessivamente in buono stato. (SI AGGIUNGE:) **Id.**, *Della gravita' dell'aria, e fluidi, esercitata principalmente nelli loro homogenei...* In Padova: per Mattio Cadorin, 1672. Pagine [8], 96. Timbro illeggibile al frontespizio, qualche pallida fioritura, leggera gora al margine interno interiore e quello esterno di qualche carta, alcune carte pallidamente ingiallite, entrambi i volumi in piena pergamena non omogenei. (2)

Prima edizione di questa rara e significativa operetta, «un lavoro sperimentale che esamina la statica dei fluidi, basato sul principio di Archimede e sugli esperimenti di Torricelli» (HONEYMAN). RICCARDI I, 36 la definisce «rara ed interessante», sottolineando la presenza di importanti osservazioni sull'argomento. Esemplare accompagnato dall'edizione del 1672 della medesima opera. Cfr. HONEYMAN 93.

€ 600

DELLA GRAVITA'
DELL'
ARIA E FLVIDI
ESERCITATA
Principalmente nelli loro homogenei.
BLAISIO PASCHI, E SECONDO FRED-MATHATIUS,
DI
STEFANO DE GL'ANGELI
LETTOR MATEMATICO
nello Studio di Padoua.

L'opinione del Della Porta sulla quadratura del cerchio

289. Della Porta Giovan Battista

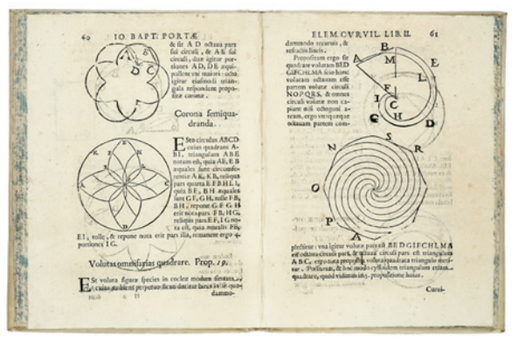
Elementorum curvilineorum libri tres... Romae: apud Bartholomaeum Zannettum, 1610.

In-4° (mm 206x151). Pagine: [8] 96 [4]. Numerosi diagrammi nel testo. Rinforzi al margine superiore del frontespizio e alla carta a4 che non toccano il testo, qualche leggera fioritura e arrossatura più evidenti ai fascicoli K^4-L^4, altri trascurabili segni del tempo. Nel complesso una buona copia con fresche impressioni. Piena pergamena coeva, ex-libris al contropiatto anteriore.

Prima edizione di questo trattato di geometria curvilinea del Della Porta, celebre scienziato e uomo di lettere italiano attivo nel tardo Rinascimento e membro dell'Accademia dei Lincei, in cui affronta, tra altri problemi geometrici, la quadratura del cerchio e la quadratura di figure curvilinee con dimostrazioni illustrate da numerose figure matematiche. Originata da un precedente lavoro pubblicato nel 1601 come *Curvilineorum elementorum libri duo*, questa prima edizione separata in tre libri fu dedicata a Federico Cesi, ampliando e riorganizzando i contenuti geometrici del testo originario.

€ 600


IO. BAPTISTAE PORTAE
NEAPOLITANI
ELEMENTORVM CVRVILINEORVM
LIBRI TRES.
In quibus altera Geometriæ parte refimata, agitur de
CIRCVLI QVADRATVRA.
Ad Illuſtriſſimum Principem ac D.
D. FEDERICVM CAESIVM
MONTIS CAELII MARCHION. II. &c.
BARONEM ROMANVM.
ROMAE,
Apud Bartholomaeum Zannettum. M. DC. X.


Corona ſemiquadranda.
Volitas geometricas quadrare. Prop. 19.

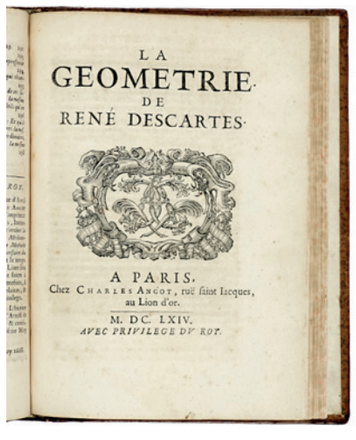
Due importanti opere di Cartesio rilegate insieme

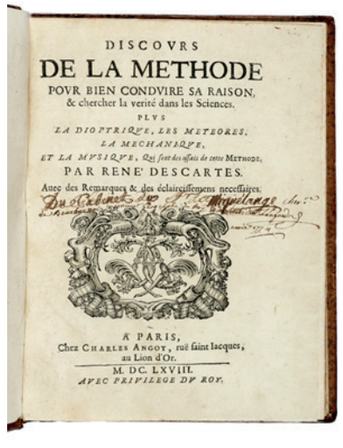
290. Descartes René

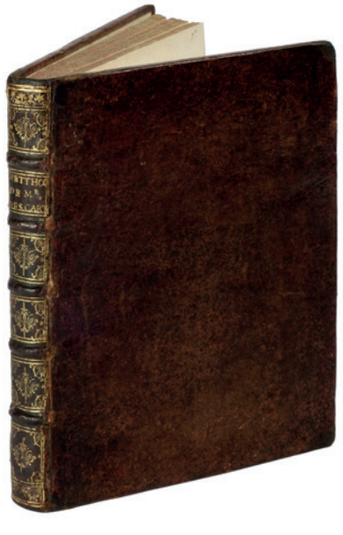
Discours de la methode pour bien conduire sa raison, & chercher la verité dans les sciences... (- La geometrie). A Paris: chez Charles Angot, 1668 (-1664).

Due opere rilegate insieme in un volume in-4° (mm 230x168). Pagine: 303 [i.e. 305, pp. 263-264 ripetute nella numerazione], [23]. Assenti come spesso capita dopo l'indice le pp. 127, [1] contenenti il trattato *Mechanique et Musique*, al loro posto è presente un'altra opera del medesimo autore. Note manoscritte al frontespizio, numerosi diagrammi e figure in bella impressione nel testo. Copia pallidamente ma uniformemente brunita. [CON:] **I.d.**, *La geometrie.* Paris: Charles Angot, 1664. Pagine: 119, [9]. Presenti le ultime due carte con il privilegio del Re. Numerosi diagrammi in bella impressione nel testo. Copia pallidamente ma uniformemente brunita. Piena pelle coeva con titoli e fregi in oro al dorso.


LA DIOPTRIQVE
DISCOVRS CINQVIESME.
DE LA VISION.
Diſcours Sixieſme.


LA
GEOMETRIE
DE
RENÉ DESCARTES.
A PARIS,
Chez CHARLES ANGOT, ruë ſaint Iacques,
au Lion d'or.
M. DC. LXIV.
AVEC PRIVILEGE DV ROY.


DISCOVRS
DE LA METHODE
POVR BIEN CONDVIRE SA RAISON,
& chercher la verité dans les Sciences.
PLVS
LA DIOPTRIQVE, LES METEORES,
LA MECHANIQVE,
ET LA MVSIQVE, Qui ſont des eſſais de cette METHODE.
PAR RENE' DESCARTES.
Auec des Remarques & des éclairciſſemens neceſſaires.
A PARIS,
Chez CHARLES ANGOT, ruë ſaint Iacques,
au Lion d'Or.
M. DC. LXVIII.
AVEC PRIVILEGE DV ROY.



Due importanti opere che presentano il metodo cartesiano sia sul piano filosofico sia su quello matematico. OPERA I: terza edizione, la prima risale al 1637. PMM 129 (per la prima edizione). OPERA II: Rara prima edizione della *Geometria* di Cartesio, pubblicata per la prima volta come appendice della prima edizione del *Discours de la methode* del 1637. TCHEMERZINE, II, 796.

€ 1500

La Geometria di Cartesio e la nascita dell'analisi moderna

291. Descartes René

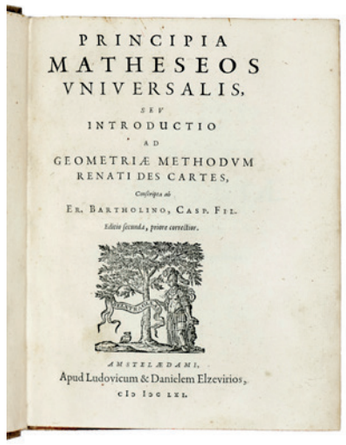
Geometria editio secunda. (-Principia matheseos universalis). Amstelaedami: Ludovicum & Danielem Elzeviros, 1759-1761.

2 volumi in-4° (mm 193x147). Pagine [16], 520 con [1] tavola con ritratto calcografico; [18], 420, [4]. Al I volume occhietto con titolo, al recto antiporta con ritratto calcografico, e frontespizio stampato in rosso e nero. Timbro di biblioteca privata al frontespizio, antiporta leggermente staccato, pallide fioriture (più forti a qualche carta), fascicoli occasionalmente ingialliti, primi fascicoli del II volume con piccola gora sbiadita al margine esterno. Piena pergamena molle coeva con titoli manoscritti al dorso, tagli spruzzati di rosso. (2)

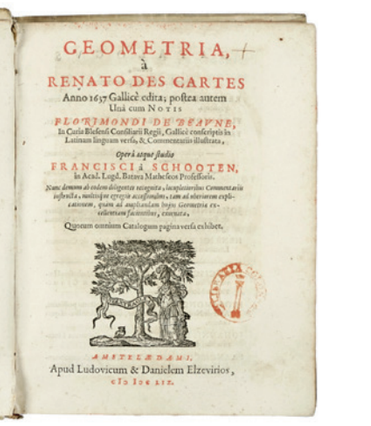
Seconda edizione della celebre traduzione latina di Frans van Schooten dell'opera fondamentale di René Descartes. La *Géométrie* apparve originariamente in francese nel 1637 come appendice al *Discours de la Méthode;* Van Schooten la conobbe a Leida, dove Cartesio seguiva la stampa dell'opera, e ne pubblicò la prima versione latina nel 1649, arricchendola di un vasto commento. In questa seconda edizione, i commentari sono notevolmente ampliati e divennero un testo di riferimento imprescindibile per la generazione che sviluppò il calcolo infinitesimale. Isaac Newton stesso utilizzò questa edizione, come testimonia la sua copia annotata conservata a Cambridge. PMM 129; POGGENDORFF I, 557.

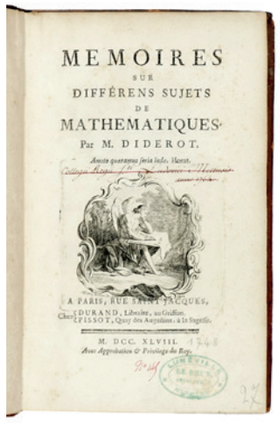


€ 1600


PRINCIPIA
MATHESEOS
VNIVERSALIS,
SEV
INTRODUCTIO
AD
GEOMETRIÆ METHODVM
RENATI DES CARTES,
Conſcripta ab
ER. BARTHOLINO, CASP. FIL.
Editio ſecunda, priore correctior.
AMSTELAEDAMI,
Apud Ludovicum & Danielem Elzevirios,
CIↃ IↃC LXI.


RENATVS DES CARTES DOMINI DE MARTIL.
ANNO M.DC.XXXVII. HAGÆ COMITVM EXCVDEBAT IANSSONIVS.
Primus, ſaccessumque aut per tot ſæcula rerum
Erutæ à tetris longæ caligine tumbris.
Multa augax, Natura dedit, dat, cornitur Orbi
Cartesius. Voluit sacros in imagine vultus
Fingere nocturno artifices pia dextera flamma.
Omnia ut aſſiceret, quem ſæcula nulla tacebunt:
CONSTANTIVS HUGENIUS F.C.


GEOMETRIA,
à
RENATO DES CARTES
Anno 1637 Gallicè edita; poſtea autem
Uná cum NOTIS
FLORIMONDI DE BEAVNE,
In Curia Blesensi Consiliarii Regii, Gallici conscripsit in
Latinum linguam versa, & Commentariis illustrata,
Operâ atque ſtudio
FRANCISCI à SCHOOTEN,
In Acad. Lugd. Batava Mathesos Professoris.
Nunc demum ab eodem diligentius recognita, & emendatioribus Commentariis
inſtructa, multisque ejusdem accessionibus, tam ad ulteriorem explicationem, quam ad amplitudinem hujus Geometriæ excultam,
ſollertiam ſummorum, auctata.
Quorum omnium Catalogum pagina versa exhibet.
AMSTELÆDAMI,
Apud Ludovicum & Danielem Elzevirios,
CIↃ IↃC LXI.


MEMOIRES
SUR
DIFFÉRENS SUJETS
DE
MATHEMATIQUES.
Par M. DIDEROT.
A PARIS, RUE SAINT JACQUES,
Chez DURAND, Libraire, au Griffon.
PISSOT, Quay des Augustins, à la Sagesse.
M. DCC. XLVIII.
Avec Approbation & Privilege du Roy.

Cinque interessanti memorie scientifiche

292. Diderot Denis

Memoires sur differens sujets de mathematiques. A Paris: chez Durand, Pissot, 1748.

In-8° (mm 193x115). Pagine: VI, [6], 243, [1] + 7 tavole ripiegate. Note manoscritte al frontespizio con timbro di collezione privata anche alla sguardia anteriore. Ottima copia, qualche carta pallidamente ingiallita. Piena pelle coeva con titoli e fregi in oro al dorso entro tassello in marocchino, contropiatti marmorizzati.

Il volume contiene cinque memorie sui principi generali di acustica, su un esame della sviluppante del cerchio, su un paradosso meccanico sulla tensione delle corde, su un progetto di un nuovo organo e sulla resistenza dell'aria ai movimenti dei pendoli.

€ 200

293. Dini Ulisse

Fondamenti per la teorica delle funzioni di variabili reali. Pisa: Tipografia T. Nistri, 1878.

In-8° (mm 230x160). Pagine: VIII, 407, [3]. Nota manoscritta al frontespizio. Ottima copia, qualche rara e leggera fioritura. Mezza tela leggermente posteriore con titoli in oro al dorso, piatti marmorizzati.

Ulisse Dini (1845–1918) fu uno dei principali matematici italiani dell'Ottocento e una figura chiave nell'introduzione dell'analisi matematica rigorosa in Italia. Professore all'Università di Pisa, è noto soprattutto per il teorema di Dini, ovvero il teorema delle funzioni implicite.

€ 200


FONDAMENTI
PER LA TEORICA
DELLE
FUNZIONI DI VARIABILI REALI
DI
ULISSE DINI
PISA
TIPOGRAFIA T. NISTRI E C.
1878

Straordinaria miscela di matematica, alchimia e fantasia, con sezioni sui giochi

294. Ens Gaspar

Thaumaturgus mathematicus... Coloniae: apud Constantinum Muenich, 1651.

In-8° (mm 150x90). Pagine: [8] 303 [15]. Frontespizio con vignetta xilografica raffigurante Archimede, vignette xilografiche nel testo. Copia con bruniture, talvolta più marcate in alcuni punti. Piena pergamena coeva semi-flessibile con tassello in pelle al dorso.

Seconda edizione latina (la prima pubblicata nel 1636) di questa straordinaria miscela di matematica, alchimia e fantasia, con sezioni sui giochi, tra cui un'illustrazione dell'angolo di un tavolo da biliardo (p. 146).

€ 380



Importante opera illustrata di astronomia

295. Eschinardi Francesco

Cursus physicomathematicus... Romae: ex typographia Ioannis Iacobi Komarek Bohemi. Apud Angelum Custodem, 1689.

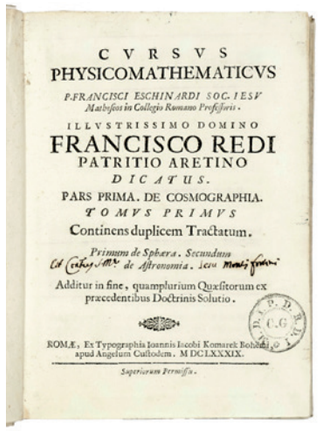
In-4° (mm 220x156). Pagine: [16], 367, [1]. Iniziali e fregi xilografici, numerosi diagrammi nel testo in bella impressione.

Timbro non identificato al frontespizio, qualche fascicolo brunito, alcune rare leggere fioriture, nel complesso bella copia. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso, sguardie rinnovate.

Prima edizione, è stato pubblicato solo il volume I. Treccani online: "l'autore rivela una solida preparazione scientifica e la puntuale conoscenza delle opere dei fautori della 'nuova scienza', dal Copernico al Galilei, al Borelli. [...] Eschinardi mostra una sincera ammirazione per l'opera innovatrice di quegli studiosi e il desiderio di seguirne le orme utilizzando il metodo sperimentale" Backer-Sommervogel, vol. 3, col. 434; Riccardi I, 431.

€ 500





L'Euclide rinascimentale

296. Euclides

Elementorum libri XV.. Coloniae: apud Maternum Cholinum, 1564.

In-8° (mm 155x100). Carte [16], 159, [1]. Marca editoriale xilografica al frontespizio, testo in corsivo, gotico, greco e romano, molti diagrammi xilografici nel testo. Note di possesso manoscritte al foglio di guardia anteriore e al margine inferiore del frontespizio, timbri di biblioteca privata al frontespizio, occasionali leggere fioriture, restauro con reintegro a mancanza all'angolo esterno inferiore dell'ultima carta ma senza perdita di testo. Piena pergamena molle coeva con titoli manoscritti al dorso (con restauri), titolo manoscritto al taglio inferiore.

Prima edizione dell'adattamento di Euclide curato dal matematico e orologiaio svizzero Corrado Dasipodio, celebre soprattutto per l'orologio astronomico da lui realizzato per la Cattedrale di Strasburgo. L'opera presenta il testo greco completo dei primi due libri, affiancato dalla traduzione latina; per i libri successivi furono invece stampate soltanto le *Enunciationes*, prive delle dimostrazioni. «Il più significativo (tra gli Euclidi greci "frammentari" del Rinascimento) è senza dubbio quello del matematico e orologiaio svizzero Corrado Dasipodio» (DSB IV, 449).

€ 500





Uno dei rari libri stampati a Urbino nel Cinquecento

297. Euclides, Commandino Federico

De gli elementi d'Euclide libri quindici... In Urbino: appresso Domenico Frisolino, 1575.

In-folio (mm 310x212). Carte: [8], 278. Con moltissime figure geometriche e schemi incisi in legno del testo. Pagine inquadrate da cornice tipografica. Buona copia con i primi fascicoli un po' stanchi, fioriture, pallide gore e arrossature sparse. Sguardia anteriore con annotazioni datate 1933, ex-libris Enrico Giusti al contropiatto anteriore. Piena pergamena coeva floscia con dorso un po' debole.

Prima edizione volgare della traduzione del Commandino degli *Elementi* di Euclide. Adams E-995; Bibliografia Euclidea 422; Brunet II, 1090; Riccardi I, 363.

€ 800





Bella copia della prima traduzione in italiano di Euclide, dalla collezione di Gaspare Rossi Scotti

298. Euclides, Tartaglia Niccolò

Euclide megarense philosopho: solo introduttore delle scientie mathematice: diligentemente reassettato, et alla integrita ridotto per il degno professore di tal scientie Nicolo Tartalea... (Al colophon:) Stampato in Vinegia: per Venturino Roffinelli ad instantia e requisitione de Guilielmo de Monferra, & de Pietro di Facolo da Vinegia libraro, & de Nicolo Tartaglia brisciano tradottore, nel mese di febraro 1543.

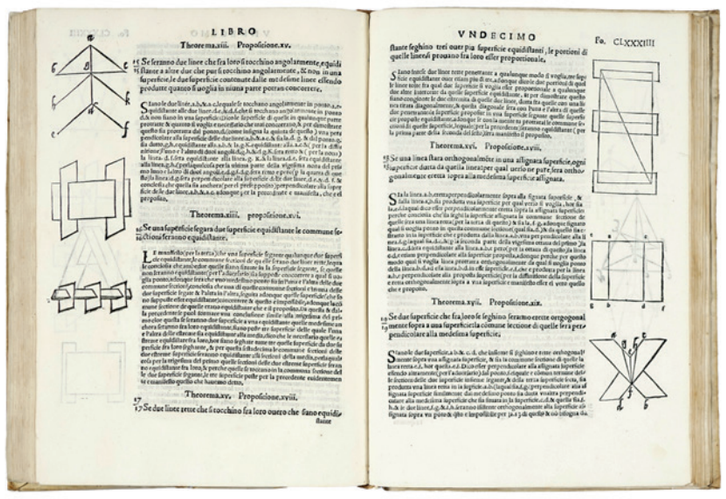
In-folio (mm 295x207). Carte: CCXXXIX [i.e. 241], [1]. Stemma del dedicatario Gabriele Tadino sul frontespizio, numerosi diagrammi xilografici ai margini. Primo fascicolo rimontato, rinforzo al margine interno e qualche piccolo restauro al frontespizio, strappetto al margine superiore della carta CXXIII senza perdita di testo, qualche occasionale macchietta pallida, ma nel complesso copia molto buona con carte pulite e croccanti nella sua pergamena flessibile coeva (qualche difetto). Timbro nobiliare di Gaspare Rossi Scotti in calce al frontespizio.

Prima edizione italiana di Euclide, e prima traduzione degli Elementi in una lingua moderna, a cura di Niccolò Tartaglia (1499 circa-1557), matematico italiano ricordato per la scoperta della tabella binomiale che porta il suo nome e per il decisivo contributo apportato alla formulazione risolutiva delle equazioni algebriche di terzo grado. Diede un importante contributo alla diffusione delle opere dei matematici antichi. Riccardi 2 col. 497: "Rarissimo. Le due traduzioni cui alludesi nel titolo sono quelle del Campano e del Zamberti. Questa del Tartaglia è la prima versione italiana dell'Euclide." **Gaspare Rossi Scotti** (Perugia 1800-1864), pittore, fu il padre di Lemmo Rossi Scotti, conte di Montepetriolo, uno dei più prolifici pittori ottocenteschi di battaglie.

€ 2400







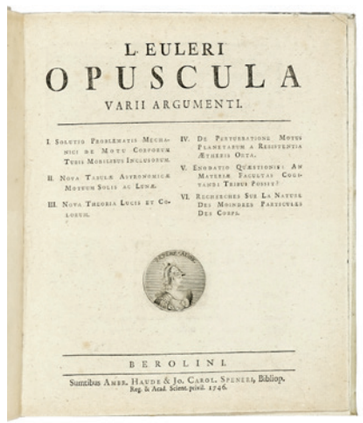
La nuova fisica della luce: una raccolta fondamentale

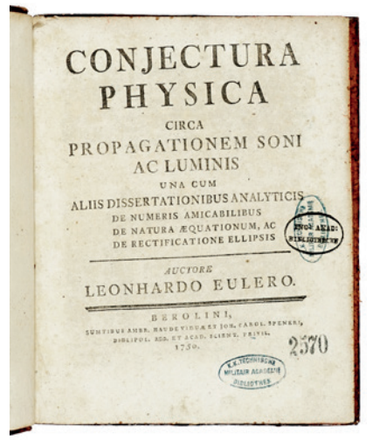
299. Euler Leonhard

Opuscula varii argumenti. Tomus I (-III). Berolini: sumtibus Ambr. Haude & Jo. Carol. Speneri, bibliop., 1746-1751.
3 tomi in 2 volumi in-4° (mm 210x166). Pagine [2 di 4], 300 e con VI carte di tavola ripiegate; [2], 166 e con [1] carta di tavola ripiegata; [2], 165, [1] e con V (di VI) carte di tavola ripiegate. Marca editoriale xilografica ai frontespizi, tavole calcografiche, fregi xilografici. Ex libris araldico al contropiatto anteriore del primo volume, timbri di biblioteca straniera al frontespizio del secondo volume, assente la carta bianca p1 al primo volume, carte ingiallite (secondo volume leggermente brunito) con occasionali fioriture, assente la tavola VI del terzo tomo. Legature non omogenee; primo tomo in piena pergamena con titoli manoscritti al dorso (sbiaditi); secondo e terzo tomo in piena pelle con titoli e fregi dorati al dorso con nervi. (2)
Prima edizione di una raccolta che riunisce alcuni tra gli scritti più significativi di Leonhard Euler, testimonianza diretta dell'ampiezza e profondità del suo contributo scientifico. Il volume include, tra gli altri, la celebre *Nova theoria lucis et colorum*, nella quale Euler propone una teoria ondulatoria della luce, ponendosi come figura centrale nel dibattito settecentesco sulla natura dei fenomeni ottici.

€ 1200







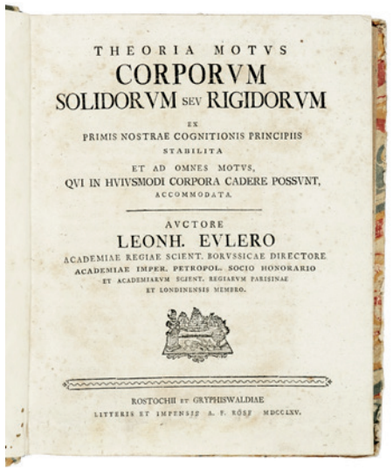
Importante opera di Eulero sulla meccanica analitica

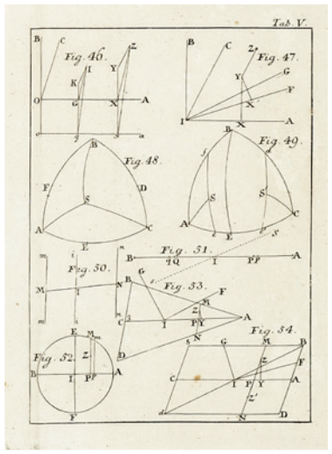
300. Euler Leonhard

Theoria motus corporum solidorum... Rostochii et Gryphiswaldiae: litteris et impensis A. F. Röse, 1765.
In-4° (mm 215x170). Pagine: [32], 520 + 15 carte di tavola ripiegate in fine. Copia con bruniture e arrossature, altri trascurabili segni del tempo. Carte di tavola attaccate con rinforzo moderno. Sguardie rinnovate. Mezza pergamena coeva con piatti marmorizzati e titoli in oro al dorso entro tassello. Mezza pergamena coeva.
Uno dei trattati più importanti di Eulero (1707-1783) sulla meccanica analitica, in cui l'autore sviluppa la sua teoria sul movimento dei corpi solidi.

€ 1300





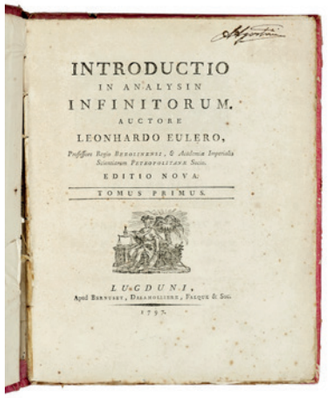


Provenienza collezione Riccardi

301. Euler Leonhard

Introductio in analysin infinitorum [...] Tomus Primus (-secundus). Lugduni: apud Bernuset, Delamolliere, Falque & Soc., 1797.
2 volumi in-4° (mm 270x205). Pagine: XVI, 320 + 16 carte di tavola e 1 tabella ripiegata a p.275; [2], 398, [2]. In questa edizione le carte di tavola si possono trovare rilegate al primo o al secondo volume, dipende dalla copia. Frontespizio del secondo volume forse proveniente da un altro esemplare. Copia marginosa in barbe, tagli talvolta un po' stanchi, piccoli aloni marginali, alcune carte pallidamente brunite, altri trascurabili segni del tempo. Al contropiatto anteriore doppio ex-libris Riccardi ed Enrico Giusti. Cartonato coevo con titoli in oro al dorso entro tassello in pelle, sbucciature e abrasioni lievi ai piatti. (2)

€ 400

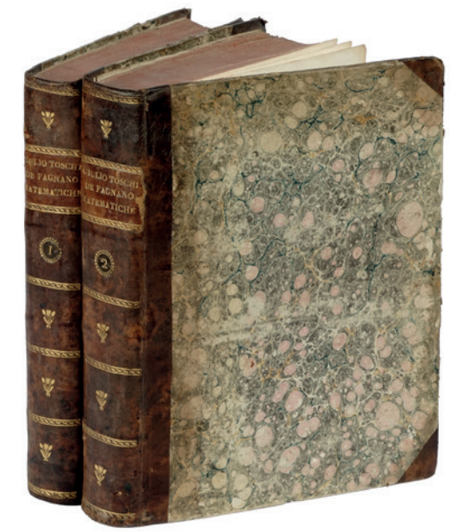


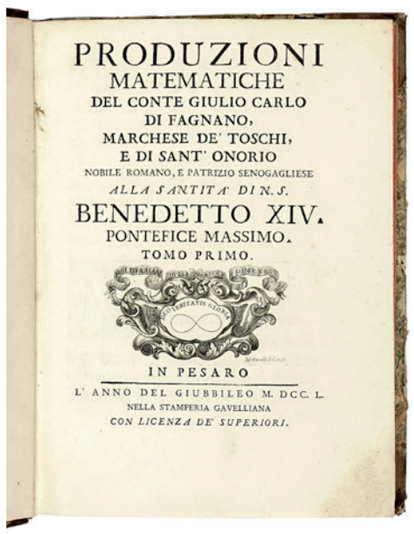
2 rare opere rilegate insieme

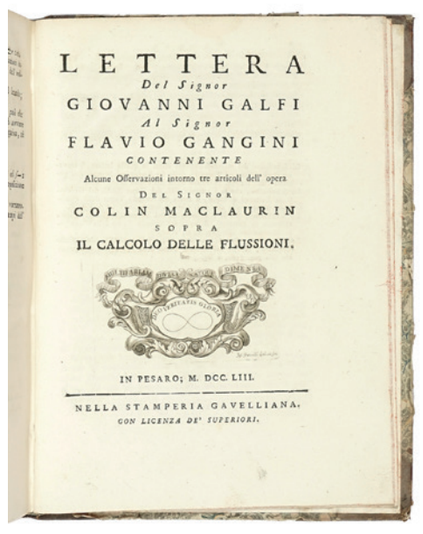
302. Fagnano Giulio Carlo

Produzioni matematiche [...] Tomo primo (-secondo). In Pesaro: stamperia Gavelliana, 1750.
2 opere in 2 volumi in-4° (mm 253x184). Pagine XXIV, 528; XII, 536 e con VII, II, VII carte di tavola ripiegate. Occhietti con titolo, marca editoriale calcografica ai frontespizi, testatine e fregi xilografici. Occasionali macchioline pallide, piccola gora sbiadita all'angolo esterno inferiore di alcune carte del I volume, nel complesso buon esemplare con minimi segni del tempo. [RILEGATO CON:] **Id.**, *Lettera del Signor Giovanni Galfi al Signor Flavio Gangini contenente alcune osservazioni intorno tre articoli dell'Opera del Signor Colin Maclaurin sopra il calcolo delle flussioni.* In Pesaro: nella Stamperia Gavelliana, 1753. Pagine 11 [1] e con [1] carta di tavola. Inserito in fine al I volume. Aloni al margine superiore delle carte. Mezza pelle con punte, piatti marmorizzati, titoli in tassello e fregi dorati al dorso (sbucciature ai lati ed agli angoli). (2)
Prima edizione di una rara e fondamentale raccolta degli scritti di Giulio Carlo Fagnano dei Toschi (1682–1766), nobile e matematico italiano, nella quale molti testi compaiono per la prima volta. I suoi contributi in algebra e geometria furono di vasta portata: in particolare, lo studio della rettificazione della lemniscata lo rese, secondo Legendre, il vero fondatore della teoria delle funzioni ellittiche, risultato di importanza capitale, richiamato anche nella moderna dimostrazione dell'Ultimo Teorema di Fermat. In algebra Fagnano propose nuovi metodi per la risoluzione delle equazioni di secondo, terzo e quarto grado e organizzò in modo sistematico la teoria dei numeri immaginari, superando l'approccio ancora primitivo di Bombelli; in geometria elaborò una teoria generale delle proporzioni e può essere considerato uno dei fondatori della geometria del triangolo. I suoi risultati più profondi, tuttavia, riguardano la geometria analitica e il calcolo integrale (DSB, IV, pp. 515–516). Nello studio della lemniscata introdusse trasformazioni analitiche ingegnose che posero le basi della teoria degli integrali ellittici: esaminando quest'opera nel 1751, Euler vi scoprì relazioni del tutto inattese, che lo condussero a sviluppare la teoria generale e la celebre formula di addizione, generalizzando il caso particolare (formula di duplicazione) già dimostrato da Fagnano.

€ 1800







Una delle più influenti opere di aritmetica mercantile, algebra e geometria di tutto il Cinquecento

303. Feliciano Francesco

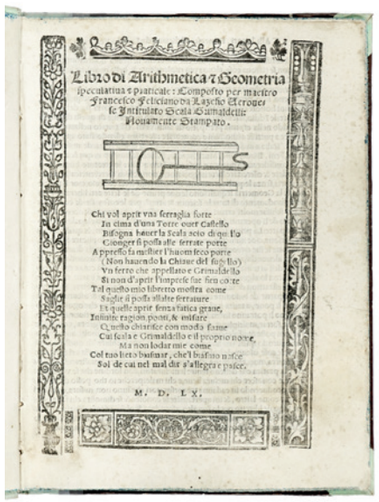
Libro di arithmetica & geometria speculatiua & praticale... 1560.

(Al colophon:) Stampato nella inclita citta di Vinegia per Francesco de Leno, 1561.

In-4° (mm 210x157). Carte: [80]. Frontespizio in cornice xilografica e con vignetta con scala e grimaldello. Margini con numerose operazioni matematiche a stampa e diagrammi xilografici di figure geometriche e botti, tini, archi, ecc. Pallido alone al margine inferiore interno delle prime carte, qualche carta occasionalmente brunita in modo pallido, per il resto buon esemplare in cartonato rigido ottocentesco con dorso e angoli rivestiti in carta verdina, piatti marroni, tagli spruzzati d'azzurro acceso (qualche abrasione).

Pregiata edizione conforme alla prima stampa realizzata nel 1526. Si tratta di un'opera di straordinaria rilevanza nella storia della matematica, probabilmente tra quelle che più incisero sull'insegnamento della disciplina nel corso del Cinquecento, tanto da essere ristampata ininterrottamente anche nel Seicento. Il volume affronta temi di aritmetica mercantile, algebra e geometria.

€ 400





Due rare opere d'inizio Cinquecento sulla filosofia naturale e le leggi del moto

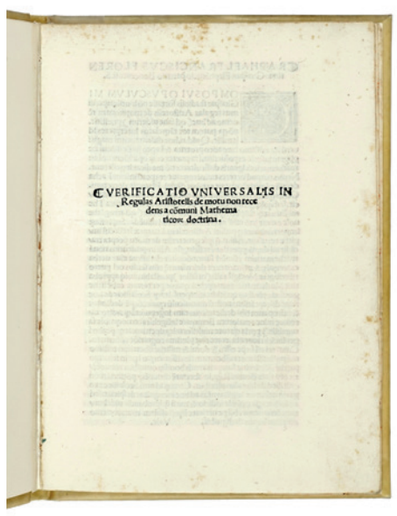
304. Franchi Raffaele

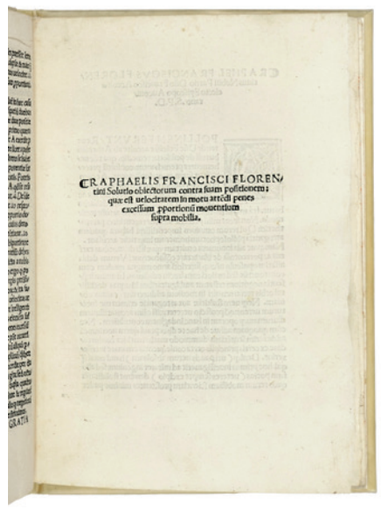
Verificatio universalis in regulas Aristotelis de motu non recedens a communi mathematicorum doctrina. [1516].

2 opere in 1 volume in-4° (mm 205x147). Carte [8]. Iniziali xilografiche ornate. [CON:] **Id.**, *Solutio obiectorum contra suam positionem, quae est velocitatem in motu attendi penes excessum proportionum mouentium supra mobilia.* (Al colophon:) Impressum Florentiae: per Bernardum Zuchettam, 1516. Die X Maj. Carte [8]. Occasionali fioriture, un paio di annotazioni anticamente scritte ai margini. Piena pergamena moderna.

€ 1600







Nel 1751, la visione eliocentrica non era ancora vista di buon occhio

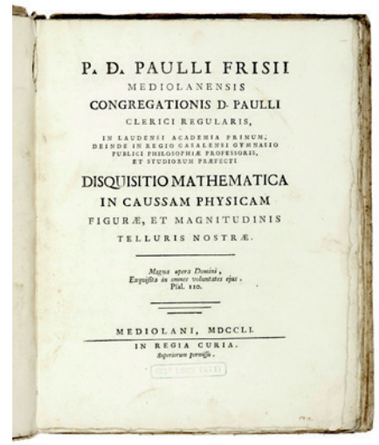
305. Frisi Paolo

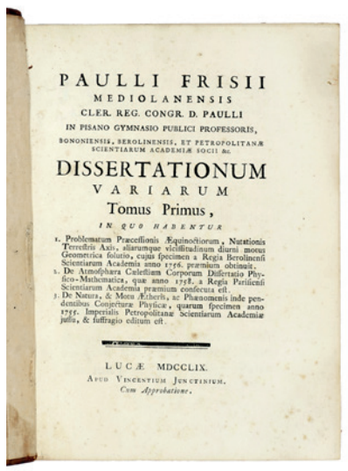
Disquisitio mathematica in caussam physicam figurae, et magnitudinis telluris nostrae. Mediolani: in Regia Curia, 1751.

In-4° (mm 253x194). Pagine: [16], 86, [2] + 3 carte di tavola ripiegate. Ottima copia in barbe stampata su carta forte. Timbro privato "Ing. Luigi Tatti" al frontespizio. Cartonato d'attesa con titoli manoscritti al dorso.

Rara prima edizione della prima pubblicazione di Paolo Frisi (1729-1787). Frisi, ordinato sacerdote nello stesso anno, fece stampare quest'opera nonostante l'opposizione dei censori ecclesiastici, dovuta alla visione eliocentrica del mondo proposta nell'opera. Infatti, fu solo nel 1822, a 180 anni dalla morte di Galileo, che la Chiesa accettò la veridicità della teoria copernicana e riabilitò lo scienziato pisano; nel 1846 tutte le opere sul sistema copernicano furono tolte dall'Indice dei libri proibiti. Poggendorff I, 806.

€ 300





Con un capitolo sull'atmosfera della Luna

306. Frisi Paolo

Dissertationum variarum. Tomus primus (-secundus). Lucae: apud Vincentium Junctinium, 1759-1761.

2 tomi in un volume in-4° (mm 250x195). Pagine: [12], 243, [1] + 4 carte di tavola; [10], 236 + 5 carte di tavola. Assente una carta del fascicolo *6 del secondo tomo presumibilmente bianca poiché il testo della nostra copia corrisponde con quello digitalizzato delle Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele II. Copia pallidamente ma uniformemente brunita. Buon esemplare. Mezza pelle coeva con piatti in cartonato, titoli e fregi in oro al dorso, cerniere un po' stanche.

L'opera è una raccolta di grandi saggi scientifici che trattano di astronomia, meccanica celeste, fisica matematica, analisi infinitesimale e filosofia. Riccardi I, 485 "Bella ediz. molto appregiata ancora per l'importanza delle memorie contenutevi".

€ 300

Desiderabile raccolta di 8 opere in legatura coeva bella e genuina

307. Frisi Paolo

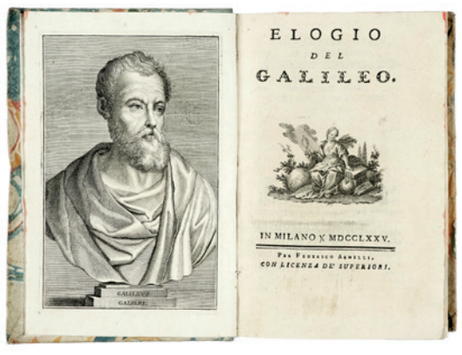
Elogio del Galileo. In Milano: per Federico Agnelli, 1775.

8 opere rilegate in un volume in-8° (mm 195x128). Pagine: 135, [1]. Ritratto calcografico di Galileo in antiporta. [CON:] **Id.**, *Elogio del Cavalieri.* [Milano: per Giuseppe Galeazzi, 1778]. Pagine: [4] 53, 8 con "Aggiunta all'elogio del Cavalieri". Assente la carta bianca D4, fascicolo B e "Aggiunta" bruniti. [CON:] **Id.**, *Elogio del Cavaliere Isacco Newton.* [Milano: Galeazzi, 1778]. Pagine: 132. Stampato su carta forte. [CON:] **Id.**, *Elogio di Tito Pomponio Attico.* (Al colophon:) Milano: nell'imperial monistero di s. Ambrogio Magg., 1780. Pagine: 60. [CON:] **Id.**, *Lettera del sig abate Paolo Frisi intorno agli studi del sig dottor Tommaso Perelli a monsig Angelo Fabroni.* Pisa: presso Jacopo Grazioli, 1784. Pagine: 29, [3] + 1 tavola calcografica ripiegata. In barbe e completo della bianca finale. [CON:] **[Id.]**, *Elogio di Maria Teresa imperatrice.* (Al colophon:) In Pisa: presso Jacopo Grazioli, 1783. Pagine: 115, [1]. [CON:] **[Id.]**, *Elogio del conte Donato Silva.* In Milano: presso Giuseppe Marelli, 1779. Pagine: 29, [3]. Stampato su carta leggermente azzurrata e completo dell'ultima bianca. [CON:] **Id.**, *Opuscoli filosofici. 1. Delle influenze meteorologiche della luna. 2. Dei conduttori elettrici. 3. Dell'azione dell'olio nell'acqua. 4. Del calore superficiale, e centrale della terra. 5. Dei fiumi sotterranei.* In Milano: appresso Giuseppe Galeazzi, 1781. Pagine: [6], 118, [2]. Completo della bianca finale. Ottimo esemplare in cartonato flessibile coevo rivestito in bella carta marmorizzata e con tagli similmente marmorizzati, titolo anticamente manoscritto al dorso.

Bellissima raccolta. Paolo Frisi (1728-1784), matematico, astronomo e presbitero milanese, insegnò in vari atenei italiani e fu figura di spicco dell'illuminismo scientifico italiano. Scrisse elogi di Galileo, Cavalieri e Newton, contribuendo in misura rilevante alla diffusione delle loro idee in Italia. Per Frisi, Galileo è "padre e martire della scienza moderna" e Newton l'esempio di scienziato completo, mentre Cavalieri è figura comparabile a Galileo per importanza. La sua Lettera indirizzata ad Angelo Fabroni è un'indagine su studi astronomici e scientifici dell'epoca, mentre gli Opuscoli filosofici sono saggi sui fenomeni naturali.

€ 800





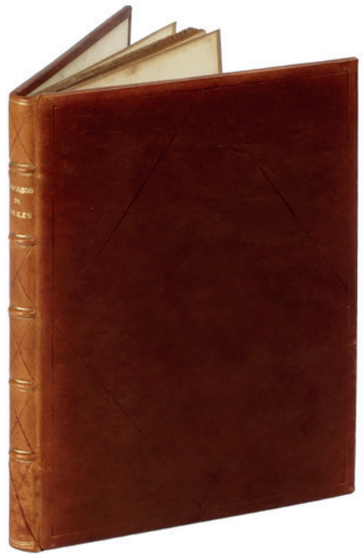
Il primo strumento di calcolo moderno: il compasso geometrico e militare di Galileo

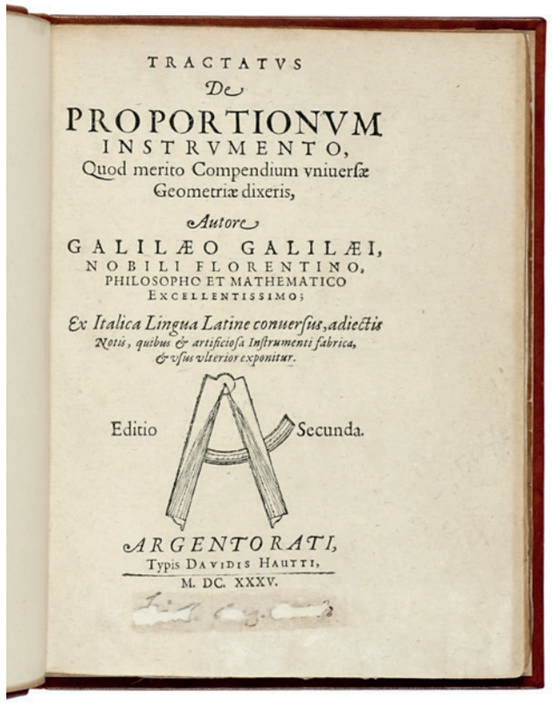
308. Galilei Galileo

Tractatus de proportionum instrumento... Argentorati: typis Dauidis Hautti, 1635.

In-4° (mm 198x150). Pagone [8], 104, assente la carta di tavola più volte ripiegata. Diagrammi xilografici. Primo fascicolo sostituito, frontespizio con antica nota di possesso abrasa, carte in parte brunite, vari restauri (più importanti a B3, fascicolo L e M). Piena pelle moderna con titoli dorati al dorso.

Prima edizione latina illustrata della prima pubblicazione di Galileo Galilei, dedicata alla descrizione del suo ingegnoso compasso geometrico e militare. Il trattato apparve inizialmente in italiano nel 1606, privo di illustrazioni; in questa versione il matematico alsaziano Matthias Bernegger, professore a Strasburgo e amico di Keplero, ne cura la traduzione latina e aggiunge un'ampia sezione esplicativa sulla costruzione e l'uso dello strumento. Si tratta della seconda edizione complessiva dell'opera, che comprende i fogli originariamente stampati nel 1612, con titolo e dedica ristampati; è talvolta erroneamente indicata come una semplice seconda edizione. Il contributo di




TRACTATVS
De
PROPORTIONVM
INSTRVMENTO,
Quod merito Compendium vniuersæ
Geometriæ dixeris,
Autore
GALILÆO GALILÆI,
NOBILI FLORENTINO,
PHILOSOPHO ET MATHEMATICO
EXCELLENTISSIMO;
Ex Italica Lingua Latine conuersus, adiectis
Notis, quibus & artificiosa Instrumenti fabrica,
& usus ulterior exponitur.
Editio Secunda.
ARGENTORATI,
Typis DAVIDIS HAUTTI,
M. DC. XXXV.

Bernegger «quasi raddoppiò la lunghezza dell'opera», fornendo tabelle di misurazione che Galileo non aveva mai pubblicato per evitare imitazioni dello strumento (Tomash & Williams). Il compasso galileiano, paragonabile per certi aspetti a un regolo calcolatore ma di concezione più semplice, rappresenta il primo dispositivo di calcolo meccanico applicabile a un'ampia gamma di problemi pratici e teorici. Come osserva Stillman Drake, nessuno strumento precedente aveva raggiunto un simile livello di versatilità, e la sua importanza per la società è paragonabile a quella dell'introduzione del moderno calcolatore tascabile. Carl & Favaro 147; Tomash & Williams G18; cfr. Stillman Drake, *Galileo Galilei: Operations of the Geometric and Military Compass*, 1978.

€ 3200

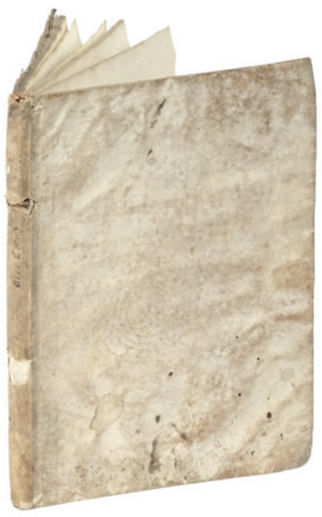
Seconda edizione, la prima a contenere la tavola raffigurante il compasso di Galileo

309. Galilei Galileo

La operazione del compasso geometrico... In Padova: per Paolo Frambotto, 1640.

In-4° (mm 216x157). Pagine [8], 80 e con [1] carta di tavola ripiegata. Marca editoriale al frontespizio, 1 tavola calcografica più volte ripiegata e molti diagrammi xilografici nel testo. Strappetto restaurato al margine interno della tavola ripiegata, leggera gora al margine inferiore, piccolo lavorino di tarlo nel testo delle ultime 2 carte. Piena pergamena molle coeva (piccole mancanze al dorso), titolo manoscritto al taglio inferiore.

€ 800



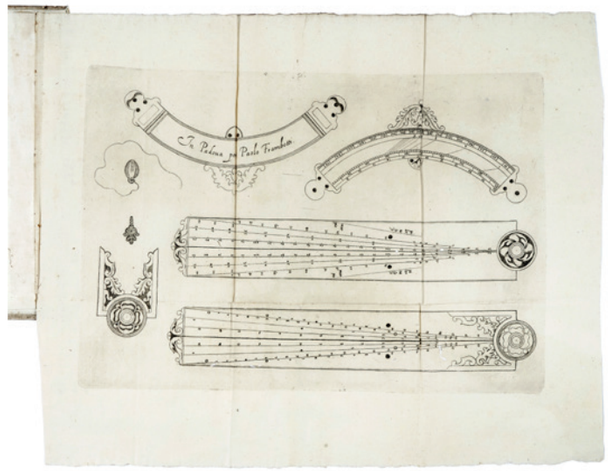

LA OPERAZIONE
DEL COMPASSO
GEOMETRICO,
ET MILITARE
DI
GALILEO GALILEI
NOBIL FIORENTINO
Lettor delle Matematiche nello
Studio di Padoua.
IN PADOVA, M.DC.XL.
Per Paolo Frambotto. Con licenza de' Superiori.

Terza edizione della celeberrima opera di Galileo

310. Galilei Galileo

Le operationi del compasso geometrico et militare di Galileo Galilei [...]


LE OPERAZIONI
DEL COMPASSO
GEOMETRICO
ET MILITARE
DI
GALILEO GALILEI
NOBIL FIORENTINO
Lettor delle Matematiche nello Studio di Padoua.
TERZA EDIZIONE.
IN PADOVA, M.DC.IL.



Terza edizione. In Padova: Paolo Frambotto, 1649.

In-4° (mm 217x158). Pagine: [8], 80 + 1 carta di tavola ripiegata, forse proveniente da un altro esemplare. Iniziali e diagrammi xilografici. Copia genuina, lavorini di tarlo con minime perdite di inciso. Cartonato d'"attesa con titoli manoscritti al dorso entro pecetta, sguardie rinnovate.

Importante trattato in cui Galileo descrive il suo "compasso geometrico militare" che consentiva di svolgere con più semplicità e rapidità complesse operazioni matematiche e geometriche per usi civili e militari.

€ 700

Edizione ampliata con materiali inediti

311. Galilei Galileo

Opere di Galileo Galilei nobile fiorentino accademico linceo [...] e mattematico del serenissimo Gran Duca di Toscana [...]. Tomo primo [-terzo]. In Firenze: nella stamp. di S.A.R. per Gio. Gaetano Tartini, e Santi Franchi, 1718.

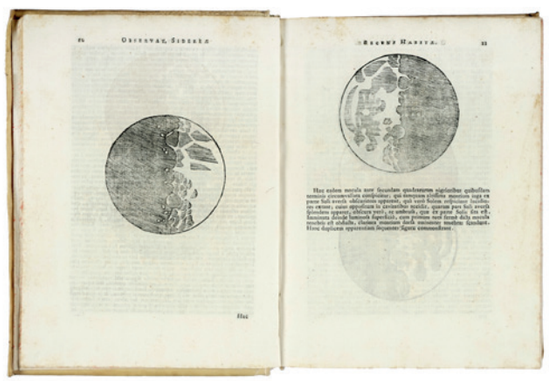
3 volumi in-4° (mm 240x177). Pagine CXII, 628 [i.e. 644], [2] e con [2] carte di tavola di cui 1 ripiegata; [8], 722, [2]; [6], 484, [52]. Occhietto, vignetta calcografica al doppio frontespizio del volume I stampato in rosso e nero, ritratto calcografico di Galileo sempre al I volume, molte illustrazioni xilografiche nel testo. Timbri di biblioteche private ai frontespizi, carte per lo più fresche con occasionali fioriture marginali. Piena pergamena coeva con titoli dorati in tassello al dorso, tagli spruzzati di rosso. (3)

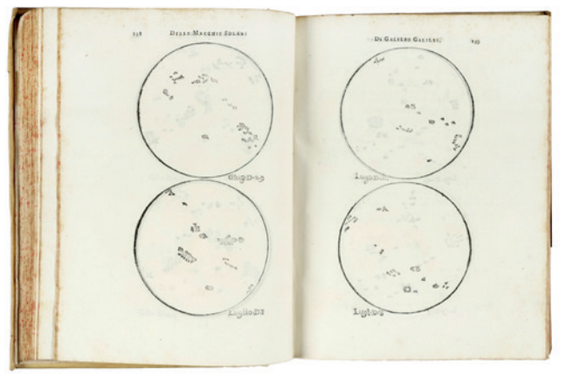
Seconda edizione raccolta, sensibilmente accresciuta rispetto alla prima edizione in due volumi (Bologna, 1655-1656), dalla quale si distingue per l'aggiunta di un terzo volume contenente materiale inedito, che amplia e completa in modo sostanziale il *corpus* originario.

€ 1600




OPERE
DI GALILEO
GALILEI
NOBILE FIORENTINO
Primario Filosofo, e Mattematico
DEL SERENISSIMO
GRAN DUCA
DI TOSCANA.
IN FIRENZE. MDCCXVIII.





La grande edizione Toaldo di Galileo: testi rari e inediti

312. Galilei Galileo

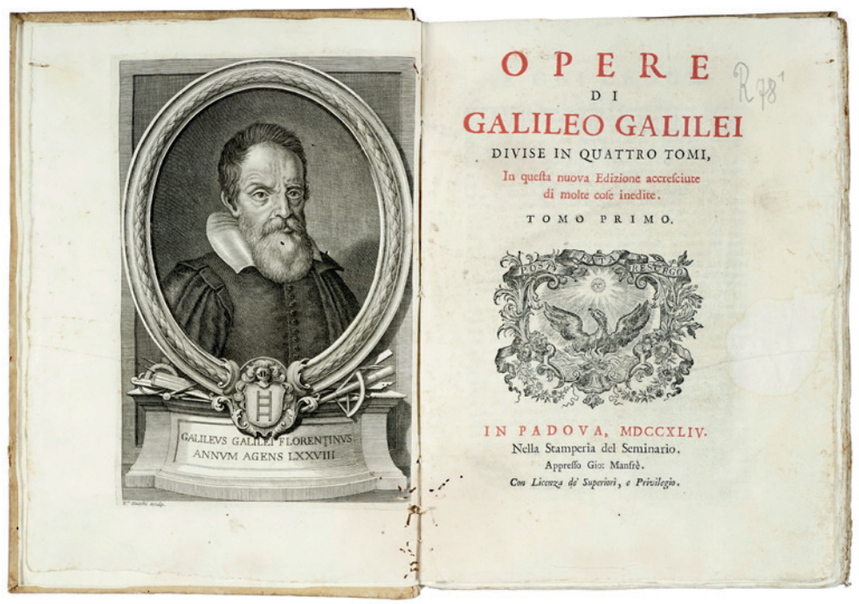
Opere [...] divise in quattro tomi, in questa nuova edizione accresciute di molte cose inedite. Tomo primo [- quarto]. In Padova: nella stamperia del Seminario appresso Gio. Manfrè, 1744.

4 volumi in-4° (mm 260x195). Pagine [8], LXXXVIII, [4], 601, [1] e con [2] carte di tavola, di cui 1 ripiegata; [4], 564 (non presente la tavola segnalata da SBN ma che non compare nelle copie digitalizzate); [4], 486; [8], 342, [2]. Testate, iniziali, finalini e fregi xilografici, antiporta con ritratto calcografico di Galileo al I volume, frontespizi stampati in rosso e nero. Occasionali lavorini e forellini di tarlo ai margini bianchi (che toccano l'angolo dello specchio di stampa dell'antiporta del I volume), piccolo alone ai frontespizi, occasionali leggere fioriture ai margini, assente 3P4 (bianca) del III volume, complessivamente buon esemplare con carte fresche e in barbe. Pieno cartonato coevo con titoli dorati in tassello al dorso, minimi difetti. (4)



Prima edizione collettiva, curata da Giuseppe Toaldo, di fondamentale importanza perché comprende scritti non pubblicati in precedenza. Tra questi si segnala il *Trattato del modo di misurare con la vista* (vol. I, pp. 592–602), testo di grande interesse per la storia della prospettiva e delle applicazioni scientifiche della visione. L'edizione è inoltre notevole perché contiene il *Dialogo sopra il sistema del mondo* in forma ampliata, versione che manca in numerose altre edizioni. Cfr. Carli e Favaro 478; Cinti 176; Houzeau & Lancaster 3386; Riccardi I, 522; Brunet II, 1461 ("Cette éd. contient le Dialogue sur le système du monde, augmenté, et qui manque dans plusieurs autres éd.").

€ 1500



Splendida edizione settecentesca della celeberrima opera del Galileo

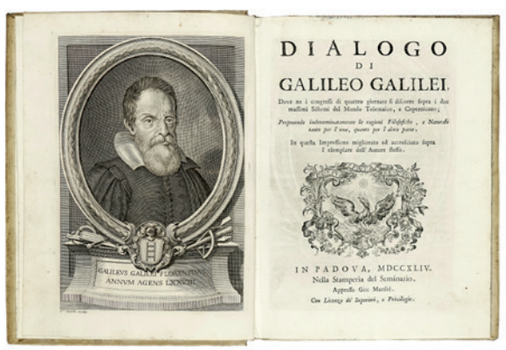
313. Galilei Galileo

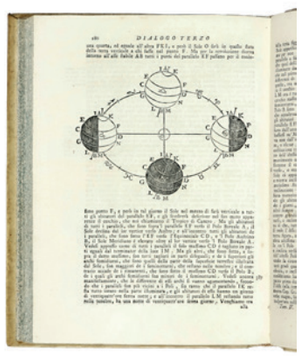
Dialogo [...] dove ne i congressi di quattro giornate si discorre sopra i due massimi sistemi del mondo... In Padova: nella stamperia del Seminario, appresso Gio. Manfrè, 1744.

In-4° (mm 237x172). Pagine: Ritratto dell'autore, [8], 342, [2]. All'interno della copia è stato conservato un piccolo opuscolo di 4 carte non datato contenente dei versi di elogio nei confronti del Galileo. Ottima copia, qualche marginale e trascurabile segno del tempo. Piena pergamena coeva con titoli in oro al dorso entro tassello in marocchino, sguardie rinnovate e tagli spruzzati di blu.

Solo il 4° volume delle *Opere* che solitamente si vendeva separatamente. Edizione raffinata dell'opera fondamentale di Galileo a difesa del sistema copernicano, che gli costò l'incarcerazione quando fu pubblicata per la prima volta nel 1632.

€ 600





Prima edizione dell'opera principale di Galileo sulla fisica dei corpi galleggianti, completa del raro fascicolo Y in fine, e con provenienza Riccardi del Vernaccia e Landau-Galletti

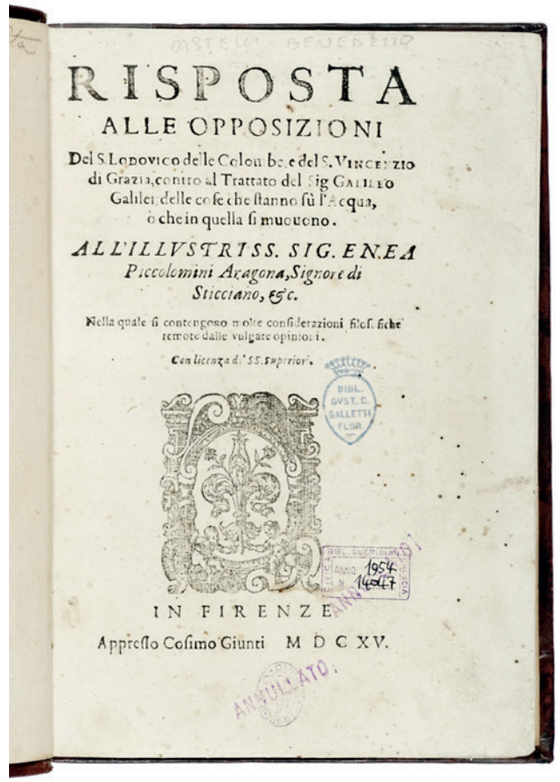
314. Galilei Galileo, Castelli Benedetto

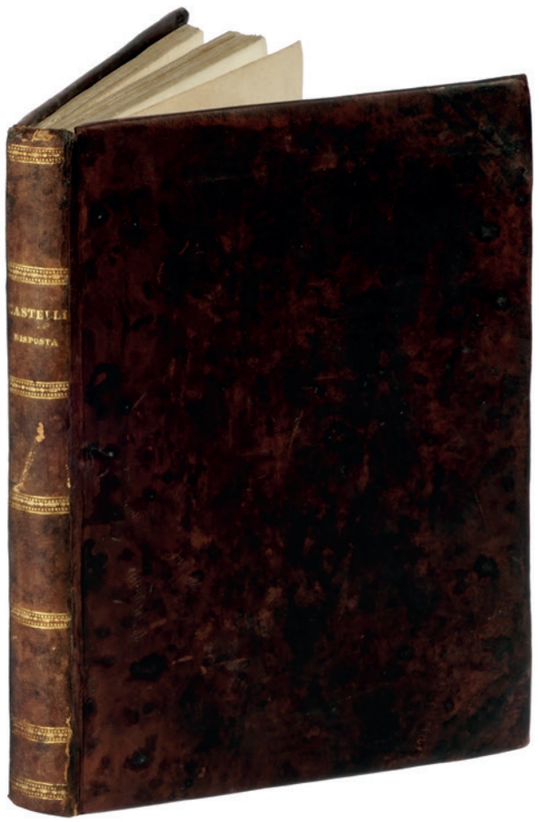
Risposta alle opposizioni del s. Lodouico delle Colombe e del s. Vincenzio di Grazia, contro al trattato del sig. Galileo Galilei, delle cose che stanno sù l'acqua, ò che in quella si muouono... In Firenze: appresso Cosimo Giunti, 1615.

In-4° (mm 225x153). Pagine: [4], 319 [i.e. 335], [5]. Marche tipografiche al frontespizio e in fine. Ex libris armoriale di Francesco Maria Riccardi del Vernaccia, ex libris del Barone Landau (n. 15432), timbro Galletti al frontespizio, + altri 2 timbri della Biblioteca Queriniana debitamente annullati con timbro "ANNULLATO", presenti anche alle carte A5r, X8r, Y2v (annullati). Carte occasionalmente fiorite/brunite in modo pallido (più forte in un paio di casi), a pag. 296-7 due righe finali poco leggibili per difetto di inchiostrazione, altrimenti buon esemplare completo anche del raro fascicolo Y finale, in pelle marrone ottocentesca, dorso liscio con titoli e filetti dorati.

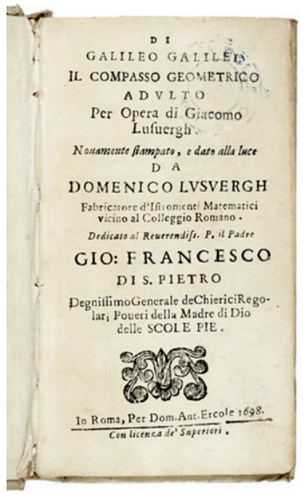
Prima edizione dell'opera principale di Galileo sulla fisica dei corpi galleggianti, completa in fine della carta aggiuntiva di errata corrige e della carta con il colophon e la bella marca editoriale, non registrate da Cinti. Come molte delle sue polemiche dell'epoca, questo trattato apparve sotto il nome di un collega, in questo caso il suo allievo e amico Benedetto Castelli. Fu scritto in risposta ai due attacchi accademici di Lodovico delle Colombe e Vincenzo di Grazia ai trattati di Galileo sui corpi galleggianti del 1612. Poiché la posizione di Galileo era considerata una sfida all'autorità di Aristotele, nella presente replica egli ampliò sia il suo ragionamento scientifico, sia presentò una vigorosa difesa filosofica di tale posizione. Cinti 51 (senza l'errata corrige finale e il registro); Carli e Favaro 66; Riccardi I 289.

€ 10000








DI
GALILEO GALILEI
IL COMPASSO GEOMETRICO
ADVLTO
Per Opera di Giacomo
Lusuergh.
Nouamente stampato, e dato alla luce
DA
DOMENICO LVSVERGH
Fabricatore d'Istromenti Matematici
vicino al Colleggio Romano.
Dedicato al Reuerendiss. P. il Padre
GIO: FRANCESCO
DI S. PIETRO
DegnissimoGenerale deChiericiRegolari Poueri della Madre di Dio
delle SCOLE PIE.
In Roma, Per Dom. Ant. Ercole 1698.
Con licenza de' Superiori.

Rinasce il Compasso Geometrico, invenzione già di quel mostro d'ingegni Galileo Galilei...

315. Galilei Galileo, Lusvergh Giacomo, Lusvergh Domenico

Di Galileo Galilei il compasso geometrico adulto [...] Nouamente stampato, e dato in luce da Domenico Lusuergh fabricatore d'istromenti matematici... In Roma: per Dom. Ant. Ercole, 1698.

In-12° (mm 136x78). Pagine: 202, xx, [2] + 7 tavole calcografiche ripiegate (una con il compasso prima di p. 23, le altre numerate in fine). Resti di timbro al frontespizio e al verso della carta con il compasso, esemplare arrossato per la qualità della carta, strappo a p. 191 e a due tavole (senza perdite), per il resto collazionato completo e con l'Errata in fine. Copia genuina nella sua pergamena semi-rigida coeva.

Rara prima edizione del manuale di Giacomo Lusvergh sull'uso del compasso, in gran parte ristampato dal testo stesso di Galileo e curato dal nipote Domenico. Giacomo Lusvergh (1636-1689) era un costruttore di strumenti scientifici modenese, che visse e operò a Roma; la tavola con il compasso reca il suo nome, così come i compassi da lui realizzati che sopravvivono in vari musei scientifici, con date diverse. Egli fu l'iniziatore di una salda e accreditata tradizione di costruttori di strumenti astronomici, matematici e fisici che vide generazioni di Lusvergh attivi nel settore, fino alla seconda metà dell'Ottocento. La presenza dei Lusvergh come macchinisti e custodi è segnalata, nel corso del tempo, in tutti i luoghi strategici dove a Roma si coltivavano la fisica e l'astronomia. Tomash & Williams, L145; Carli & Favaro, 393; Cinti, 165; Riccardi II, 60.

€ 500

Raro opuscolo di una matematica francese

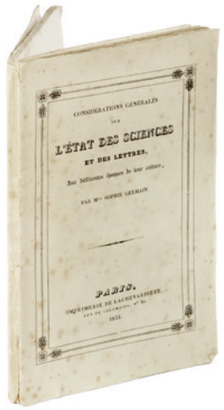
316. Germain Sophie

Considerations générales sur l'état des sciences... Paris: Lachevardiere, 1833.

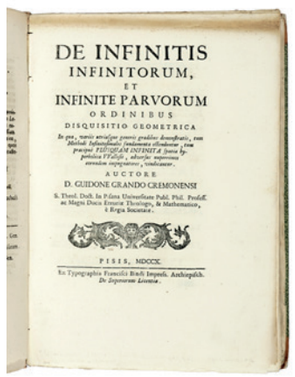
In-8° (mm 222x138). Pagine: 102. Qualche leggera fioritura e macchiolina sparsa. Brossura editoriale.

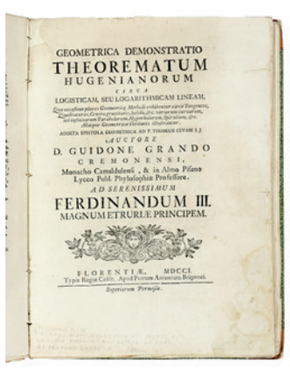
Opera postuma a Sophie Germain (1776–1831) che fu una matematica e pensatrice francese, autodidatta, attiva nei campi della teoria dei numeri, dell'elasticità e della filosofia della scienza. Operò ai margini delle istituzioni accademiche del suo tempo.

€ 300


CONSIDERATIONS GÉNÉRALES
SUR
L'ÉTAT DES SCIENCES
ET DES LETTRES,
PARIS.


QUADRATURA
CIRCULI,
ET HYPERBOLÆ
EDITIO ALTERA AUCTIOR, ET ACCURATIOR
AUCTORE
D. GUIDONE GRANDO
AD SERENISSIMUM PRINCIPEM
JOANNEM GASTONEM
AB ETRURIA.
PISIS, MDCCX.


DE INFINITIS
INFINITORUM,
ET
INFINITE PARVORUM
ORDINIBUS
DISQUISITIO GEOMETRICA
AUCTORE
D. GUIDONE GRANDO CREMONENSI
PISIS, MDCCX.


GEOMETRICA DEMONSTRATIO
THEOREMATUM
HUGENIANORUM
AUCTORE
D. GUIDONE GRANDO
CREMONENSI.
AD SERENISSIMUM
FERDINANDUM III.
MAGNUM ETRURIÆ PRINCIPEM.
FLORENTIÆ, MDCCI

Tre importanti opere di geometria del Grandi rilegate insieme

317. Grandi Guido

Quadratura circuli... Pisis: ex typographia Francisci Bindi impress. archiep., 1710.

3 opere rilegate insieme in un volume in-4° (mm 261x184). Pagine: XX,140; [12], 100; [16], 216 + 1 ritratto della seconda opera rilegato all'inizio del volume. La seconda opera corrisponde alla variante B riportata da SBN. Terza opera con il primo fascicolo ricomposto e un po' stanco con angoli interni superiori risarciti. Frontespizio della prima opera con piccola parta risarcita. Nel complesso le opere sono in buono stato di conservazione con trascurabili segni del tempo e diagrammi in fresca e nitida impressione. Mezza pelle posteriore con piatti marmorizzati e titoli in oro al dorso entro tassello in pelle. Sguardi rinnovate. [RILEGATO CON] **Id.**, *De infinitis infinitorum...* Pisis: Id. [RILEGATO CON] **Id.**, *Geometrica demonstratio...* Florentiae: typis Regiae Celsit.: apud Petrum Antonium Brigonci, 1701. Guido Grandi fu un monaco, sacerdote, filosofo, matematico e ingegnere italiano. Nel 1709 visitò l'Inghilterra e fu eletto membro della Royal Society e l'Università di Pisa lo nominò professore di matematica nel 1714. OPERA I: Riccardi I, 618 ("più pregevole").

€ 1400

Copia in barbe di questa rarissima prima edizione in cui Grassi attacca nuovamente Galileo

318. Grassi Orazio, Galilei Galileo

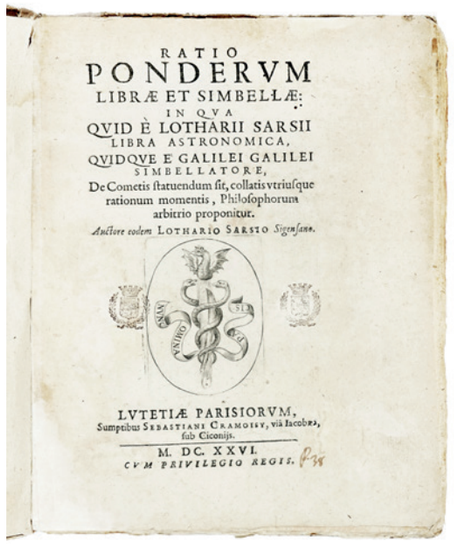
Ratio ponderum librae et simbellae: in qua quid è Lotharij Sarsij libra astronomica, quidque è Galilei Galilei simbellatore, de cometis statuendum sit... Lutetiae Parisiorum: sumptibus Sebastiani Cramoisy, 1626.

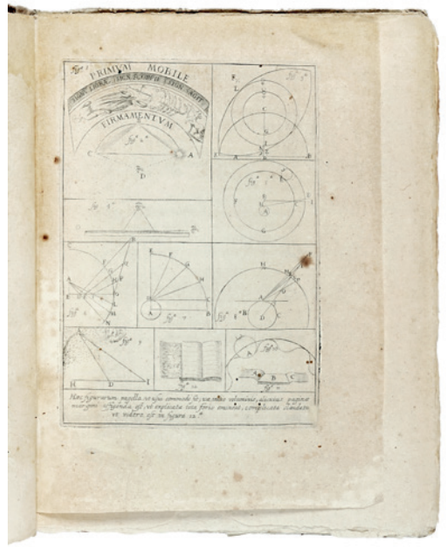
In-4° (mm 242x188). Pagine: [4], 201, [1] + 1 tavola calcografica. Assente l'ultima carta bianca. SBN fornisce la segnatura π^2 A-2C^4 che però non è corretta; la segnatura giusta è π^2 A-Z^4 2A^4 2B^2 2C^4. Stemma calcografico del dedicatario Francesco Boncompagni al frontespizio, dove è presente anche un doppio piccolo timbro nobiliare. Uniformemente brunito come sempre per la qualità della carta, prime due carte con restauri al margine interno, alcuni fori di tarlo richiusi che non toccano il testo, minimo lavoro di tarlo al margine inferiore del fascicolo H, ultima carta controfondata. Comunque marginosa copia in barbe e cartonato coevo (un po' sciupato).

Rarissima prima edizione di questo trattato, che fa parte di un dibattito pubblicato tra Grassi (sotto lo pseudonimo di Lotario Sarsio Sigensano), Galileo, Guiducci e Stelluti riguardo alle comete del 1618. Grassi aveva precedentemente pubblicato un'altra opera, *De Tribus Cometis Anni MDCXVIII. disputatio Astronomica*, dove sosteneva che le comete screditavano completamente la teoria copernicana e quindi attaccava indirettamente gli insegnamenti di Galileo; quest'ultimo rispose (tramite il suo ex allievo Mario Guiducci) con il *Discorso delle Comete*; Grassi scrisse quindi la *Libra Astronomica Ac Philosophica* e Galilei rispose nuovamente con *Il Saggiatore* nel 1623. Nella presente opera Grassi replica ancora una volta sottolineando che Galileo non è in grado di parlare latino e non conosce le buone maniere; si chiede persino se sia stato davvero lui a inventare il telescopio. Un'edizione italiana fu pubblicata l'anno successivo a Napoli. Carli and Favaro 104; Cinti 80 (prima edizione italiana del 1627); Riccardi I, 628.

€ 2000




RATIO
PONDERVM
LIBRÆ ET SIMBELLÆ:
IN QVA
QVID È LOTHARII SARSII
LIBRA ASTRONOMICA,
QVIDQVE E GALILEI GALILEI
SIMBELLATORE,
De Cometis statuendum sit, collatis vtriusque rationum momentis, Philosophorum arbitrio proponitur.
Auctore eodem LOTHARIO SARSIO *Sigensano.*
LVTETIÆ PARISIORVM,
Sumptibus Sebastiani Cramoisy, via Iacobæa, sub Ciconijs.
M. DC. XXVI.
CVM PRIVILEGIO REGIS.


PRIMUM MOBILE
FIRMAMENTUM

Importante prima edizione in cui appare la teoria lunare di Newton

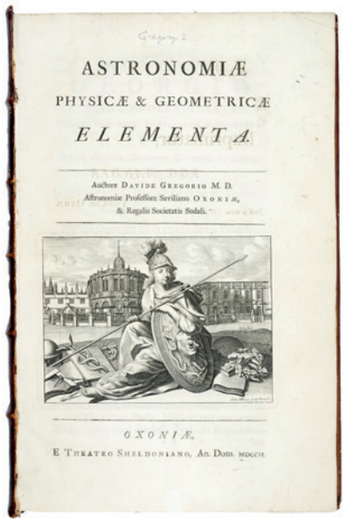
319. Gregory David

Astronomiae physicae & geometricae elementa. Oxoniae: E Theatro Sheldoniano, 1702.

In-folio (mm 357x226). Pagine: [12], 494, [2]. Vignetta calcografica al frontespizio e molti diagrammi xilografici nel testo. Ottima copia se non per qualche strappetto marginale risarcito, altri trascurabili segni del tempo. Piena pelle coeva con decorazioni a secco, piatto anteriore staccato, dorso restaurato in stile. Ex-libris straniero al contropiatto anteriore.

Prima edizione del primo trattato astronomico fondato sui principi della gravitazione universale, di particolare rilievo per includere la prima pubblicazione della "Lunae Theoria" di Isaac Newton. In questo celebre saggio, Newton dimostrò che il moto della Luna attorno alla Terra è governato principalmente dalla forza di gravità terrestre, illustrando come tale attrazione determini un'orbita stabile e pressoché circolare. Babson 71; ESTC T18607; Sotheran I:1652; Wallis 87.

€ 600


ASTRONOMIÆ
PHYSICÆ & GEOMETRICÆ
ELEMENTA
Auctore Davide Gregorio M. D.
Astronomiæ Professore Savilliano Oxoniæ,
& Regalis Societatis Sodali.
OXONIÆ,
E Theatro Sheldoniano, An. Dom. MDCCII.

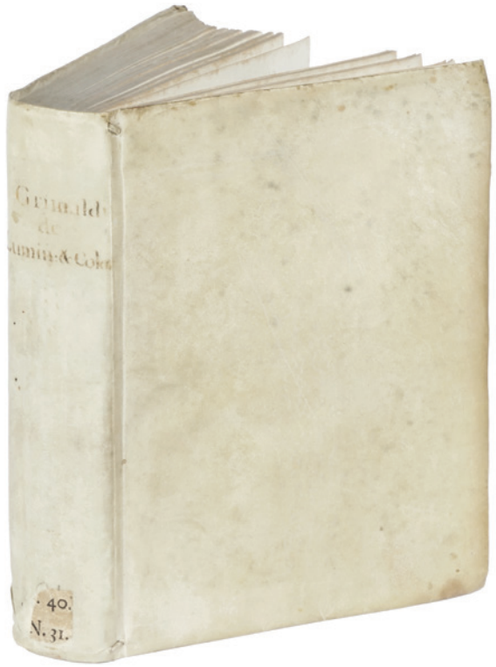
Prima edizione di questo trattato con la scoperta rivoluzionaria della diffrazione della luce, citato da Newton

320. Grimaldi Francesco Maria

Physico-mathesis de lumine, coloribus, et iride, alijsque sequenti pagina indicatis... Bononiae: ex typographia haeredis Victorij Benatij impensis Hieronymi Berniae, 1665.

In-4° (mm 237x176). Pagine: [22], 535, [17]. Qualche diagramma nel testo. Assenti le carte iniziali π1 bianca e a1 con il frontespizio più lungo. Si noti che π2, qui presente, con il frontespizio abbreviato con vignetta incisa con stemma del dedicatario Carlo Antonio di San Pietro, è coniugata con a4, e quindi a1 potrebbe presumibilmente essere assente *ab origine*. Carte occasionalmente fiorite o brunite in modo pallido (qualche fascicolo brunito in modo leggermente più


PHYSICO-MATHESIS
DE LVMINE,
COLORIBVS ET IRIDE,
Alijsque sequenti pagina indicatis.
AD ILLVSTRISSIMVM, AC REVERENDISSIMVM D.
D. CAROLVM ANTONIVM
DE SANCTO PETRO
Bononiensem Patritium,
ABBATEM, ET COMMENDATARIVM SANCTÆ LVCIÆ DE ROFFENO.
I. V. D. COLLEGIATVM.
BONONIÆ, M. DC. LXV.
Ex Typographia Haeredis Victorij Benatij. Superiorum permissu.



forte verso la fine), ma nel complesso ottimo esemplare nella sua pergamena semi-flessibile coeva con titolo anticamente manoscritto al dorso e tagli pallidamente spruzzati d'azzurro. Antica firma di appartenenza "Di Paolo Antonio Parenzi Roma ... 1709" al contropiatto, ripetuta al frontespizio.

Prima edizione dell'unica pubblicazione di Grimaldi, con la celebre scoperta della diffrazione ottica. In quest'importante opera, che sarebbe stata citata da Isaac Newton nel suo *Opticks* (1704), Grimaldi descrive la sua scoperta dell'inflessione dei raggi solari in prossimità di certi corpi: i suoi esperimenti di diffrazione descritti mostrano infatti un nuovo modo di trasmissione della luce che contraddiceva la nozione di un passaggio della luce esclusivamente rettilineo. Il nome "diffrazione" deriva dalla perdita di uniformità osservata in un flusso d'acqua mentre si "scinde" attorno a un sottile ostacolo posto sul suo percorso. Honeyman 1559; Riccardi I, 631.

€ 8500

Opera rarissima sul mercato

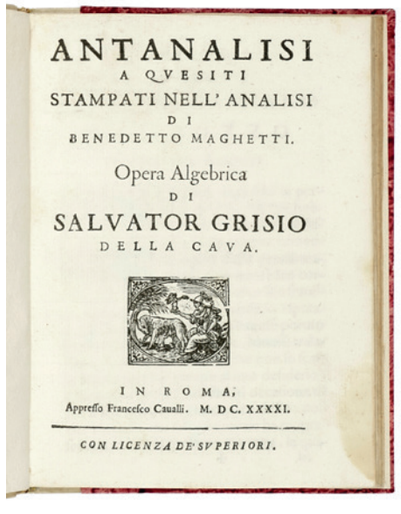
321. Grisio Salvatore

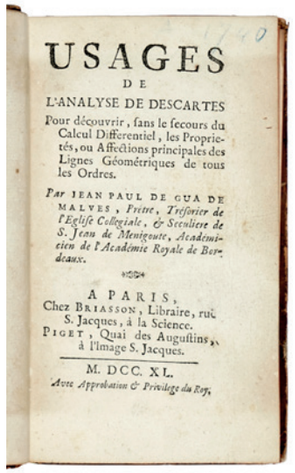
Antanalisi a quesiti stampati... In Roma: appresso Francesco Cavalli, 1641.

In-4° (mm 205x147). Pagine: [8], 144, [4]. Fascicolo a^2 contenente l'indice e l'errata rilegato in fine. Inziali e fregi xilografici. Buona copia, un piccolo alone marginale alle prime carte, qualche carta leggermente ingiallita, margini un po' corti. Testo in bella impressione. Mezza pergamena moderna con piatti marmorizzati, sguardie rinnovate.

Prima edizione, SBN ne riporta solo un'altra stampata nel 1644. In questa opera l'autore riprende dettagliatamente gli argomenti trattati da Maghetti, tra cui la geometria analitica, il calcolo differenziale e integrale, e la teoria dei numeri.

€ 600


ANTANALISI
A QVESITI
STAMPATI NELL' ANALISI
DI
BENEDETTO MAGHETTI.
Opera Algebrica
DI
SALVATOR GRISIO
DELLA CAVA.
IN ROMA,
Appresso Francesco Cavalli. M. DC. XXXXI.
CON LICENZA DE' SVPERIORI.


USAGES
DE
L'ANALYSE DE DESCARTES
Pour découvrir, sans le secours du Calcul Differentiel, les Proprietés, ou Affections principales des Lignes Géométriques de tous les Ordres.
Par JEAN PAUL DE GUA DE MALVES, Frere, Treforier de l'Eglise Collegiale, & Seculiere de S. Jean de Menigoute, Academicien de l'Academie Royale de Bordeaux.
A PARIS,
Chez BRIASSON, Libraire, rue S. Jacques, à la Science.
PIGET, Quai des Auguſtins, à l'image S. Jacques.
M. DCC. XL.
Avec Approbation & Privilege du Roy.

L'analisi cartesiana applicata allo studio delle curve geometriche

322. Gua de Malves Jean Paul (de)

Usages de l'Analyse de Descartes... A Paris: chez Briasson, 1740.

In-12° (mm 167x98). Pagine XXVI, 457, [3] e con [4] carte di tavole ripiegate. Tavole calcografiche in fine. Occasionali fioriture sbiadite. Piena pelle coeva con difetti alle cuffie, piatto anteriore leggermente allentato, titolo dorato in tassello al dorso con nervi, fregi dorati sempre al dorso.

€ 100


IOANNIS
DE GVEVARA
CLER. REG. MIN.
IN ARISTOTELIS MECHANICAS
Commentarij:
NVNC PRIMVM
VNA CVM ADDITIONIBVS QVIBVSDAM
Ad eandem materiam pertinentibus.
VINCIMVS ET SVPERAMVS
ROMAE, Apud Iacobum Mascardum. MDCXXVIII
SVPERIORVM PERMISSV.

323. Guevara Giovanni, Giovanni

In Aristotelis mechanicas... Romae: Apud Iacobum Mascardum, 1627.

In-4° (mm 213x154). Pagine: [8], 277 [19]. Note manoscritte al frontespizio, numerose incisioni dentro il testo in bella impressione, iniziali xilografiche. Una piccola macchietta al margine inferiore nella prima parte, qualche brunitura e arrossatura. Piena pergamena semi-flessibile coeva.

Interessante edizione che offre approfondimenti sull'interpretazione e la comprensione della fisica e dei principi ingegneristici aristotelici all'inizio del XVII secolo.

€ 400

Insieme di due testi di Henrion, il primo per insegnare la matematica alla nobiltà, il secondo la prima edizione in francese delle Tabulae directionum del Regiomontano

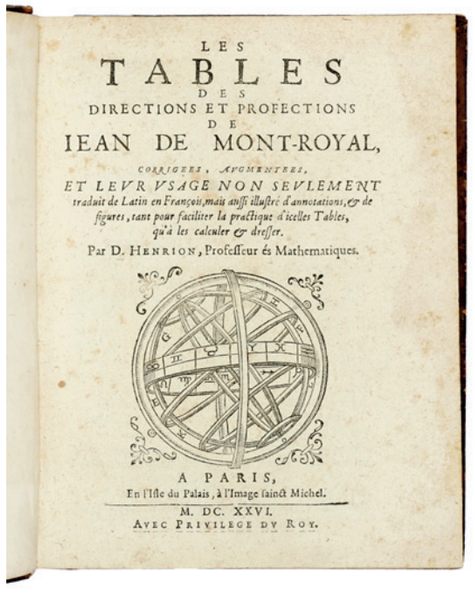
324. Henrion Didier, Regiomontanus Iohannes

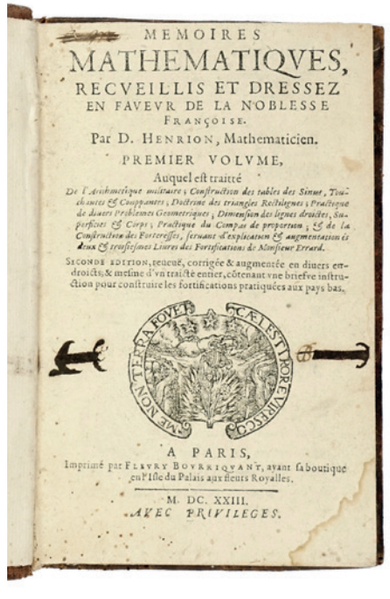
Memoires mathematiques, recueillis et dressez en faueur de la noblesse françoise... A Paris: imprimé par Fleury Bourriquant, 1623.

In-8° (mm 162x100). Pagine: [8], 438, [2]. Numerosi diagrammi geometrici nel testo. Margine superiore un po' corto, una piccola gora all'angolo inferiore esterno del primo quaderno, firma cassata al frontespizio e altre trascurabili tracce del tempo. Piena pelle coeva, dorso a nervi con tassello in marocchino rosso e scomparti dorati, tagli spruzzati (abrasioni e sbucciature). [SI ALLEGA:] **Id.**, *Les Tables des directions et profections de Iean de Mont-Royal...* A Paris: en l'Isle du Palais, à l'image sainct Michel, 1626 (Al colophon:) Par Fleury Bourriquant, 1625. Un volume in-4° (mm 219x171). Pagine: [20], 120, 248. Pagine uniformemente brunite in modo pallido per la qualità della carta, qualche fioritura. Piena pelle coeva, dorso a nervi con titolo e scomparti dorati, tagli spruzzati di rosso (abrasioni e sbucciature). (2)

Prima edizione in formato in-8° (la prima uscì in-4° nel 1612) della *Mémoires mathématiques* di Denis Henrion (seconda edizione ampliata del suo compendio di aritmetica militare), testo fondamentale per l'insegnamento della matematica pratica alla nobiltà francese all'inizio del XVII secolo, con numerose figure nel testo. Un secondo volume uscì nel 1627, con trattati successivi su triangoli sferici e logaritmi. Accanto ad essa si presenta *Les tables des directions et profections de Jean de Mont-Royal*, curato dallo stesso Henrion, in cui le *Tabulae directionum* dell'astronomo rinascimentale Regiomontano sono tradotte per la prima volta in francese e annotate con commenti, figure e nuove tabelle per uso astronomico e trigonometrico, frutto dell'intensa attività editoriale e matematica di Henrion nella prima metà del Seicento.

€ 1000


LES
TABLES
DES
DIRECTIONS ET PROFECTIONS
DE
IEAN DE MONT-ROYAL,
CORRIGEES, AVGMENTEES,
ET LEVR VSAGE NON SEVLEMENT
traduit de Latin en François, mais aussi illustré d'annotations, & de figures, tant pour faciliter la practique d'icelles Tables, qu'à les calculer & dresser.
Par D. HENRION, Professeur és Mathematiques.
A PARIS,
En l'Isle du Palais, à l'Image sainct Michel.
M. DC. XXVI.
AVEC PRIVILEGE DV ROY.


MEMOIRES
MATHEMATIQVES,
RECVEILLIS ET DRESSEZ
EN FAVEVR DE LA NOBLESSE
FRANÇOISE.
Par D. HENRION, Mathematicien.
PREMIER VOLVME,
Auquel eſt traitté
SECONDE EDITION, reueuë, corrigée & augmentée en diuers endroicts, & meſme d'vn traicté entier, cõtenant vne briefue inſtruction pour conſtruire les fortifications pratiquées aux pays bas.
A PARIS,
Imprimé par FLEVRY BOVRRIQVANT, ayant ſa boutique en l'Iſle du Palais aux Eſcuts Royalles.
M. DC. XXIII.
AVEC PRIVILEGES.

Con la carta di errata e l'antiporta

325. Hermann Jacob

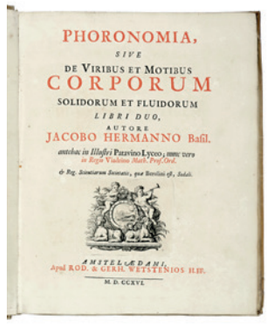
Phoronomia... Amstelaedami: apud Rod. & Gerh. Wetstenios h. ff., 1716.

In-4° (mm 240x190). Pagine: [22], 401, [3] + 12 carte di tavola ripiegate in fine. Presente la carta di errata e l'antiporta. Frontespizio stampato con titoli in rosso e nero, inziali xilografiche. Copia con fioriture e arrossature sparse. Piena pergamena coeva, tagli spruzzati di blu.

Prima edizione del primo libro di testo sulla meccanica teorica basato sul calcolo di Leibniz, importante per contenere la prima discussione pubblicata sulla teoria cinetica dei gas.

€ 300





Due importanti opere rilegate insieme
sulle scienze tecniche e riccamente illustrate

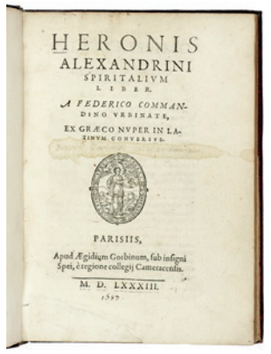
326. Heron Alexandrinus

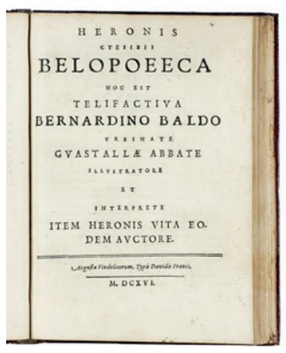
Spiritalium liber... Parisiis: Aegidium Gorbinum sub insign Spei..., 1583.

In-4° (mm 203x142). Pagine: 163 [1]. Ottima copia se non per un rinforzo al margine inferiore delle prime carte che tocca qualche lettera del testo, nota manoscritta sbiadita al frontespizio. Contropiatto anteriore con etichetta libreria antiquaria Mediolanum. Xilografie in bella impressione. [RILEGATO CON]: **Id.**, *Belopoeeca...* Augustae Vindelicorum: typis Davidis Franci, 1616. Pagine: [4], 76 [i.e. 75], [1]. Inziali, testatine e finalini xilografici, numerose xilografie nel testo raffiguranti baliste e relativi meccanismi di ricarica. Testo in greco e latino su due colonne. Ottima copia in elegante marocchino posteriore riccamente decorato con filetti dorati ai piatti e titoli e fregi in oro al dorso, tagli dorati.

OPERA I: Seconda edizione, la prima edizione risale al 1575. L'opera descrive e spiega numerosi strumenti, congegni e macchine basati sulle proprietà dell'aria, dell'acqua e del vapore, il tutto con numerose illustrazioni xilografiche. OPERA II: Prima edizione. Splendida opera che tratta di armi d'assedio, l'opera nasce per essere latta da un amatore piuttosto che uno specialista. Brunet, III, col. 129 (Prima edizione, rara).

€ 1000







In elegante legatura in marocchino finemente decorata

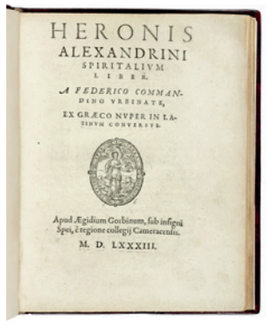
327. Heron Alexandrinus

Spiritalium liber... [Parigi]: Aegidium Gorbinum sub insign Spei..., 1583.

In-4° (mm 188x141). Pagine: 163 [1]. Splendida copia con una pallida gora all'ultima carta che non tocca il testo, altri trascurabili e marginali segni del tempo. Le xilografie nel testo in fresca impressione. Elegante legatura posteriore alla Du Seuil in pieno marocchino rosso.

Seconda edizione, la prima edizione risale al 1575. L'opera descrive e spiega numerosi strumenti, congegni e macchine basati sulle proprietà dell'aria, dell'acqua e del vapore, il tutto con numerose illustrazioni xilografiche.

€ 400





328. Huygens Christiaan

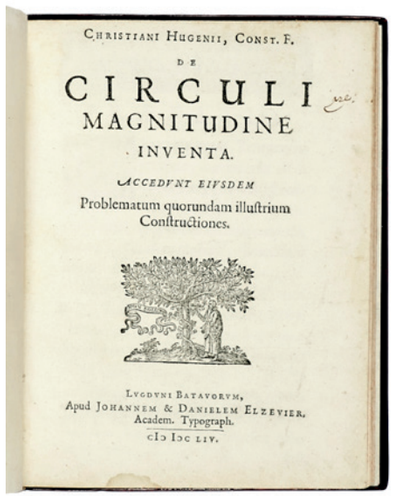
De circuli magnitudine inventa... Lugduni Batavorum: apud Johannem & Danielem Elzevier, Academ, 1654.

In-4° (mm 188x142). Pagine: [8], 71, [1]. Iniziali e fregi xilografici, diagrammi nel testo. Una piccola macchiolina marginale alle prime carte, margini un po' corti. Qualche calcolo manoscritto ai margini. Bella copia con i diagrammi in fresca impressione. Elegante legatura posteriore alla Du Seuil.

Prima edizione di questa straordinaria opera (Beckmann). Importante opera che fornisce un nuovo e rapido metodo per risolvere i logaritmi. Beckmann, A History of \Kp\k; Willems 746.

€ 1200





Il pendolo di Huygens e la nascita della meccanica moderna

329. Huygens Christiaan

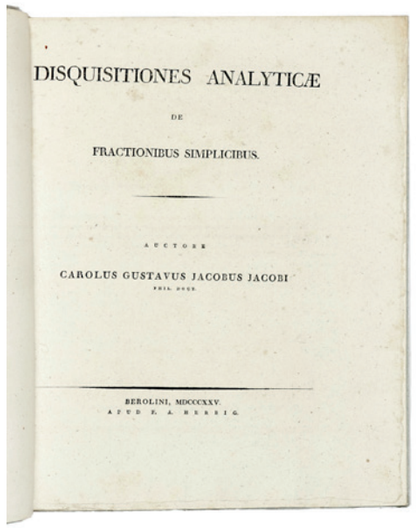
Opera mechanica, geometrica, astronomica et miscellanea, quatuor voluminibus contexta... Tomus I (-IV). Lugduni Batavorum: apud Gerardum Potvliet, Henricum Van Der Deyster, Philippum Bonk, et Cornelium De Pecker, 1751.

4 tomi in 3 volumi in 4° (mm 265x212). Pagine [16], 248 con XXVIII carte di tavola, alcune ripiegate; [5], 254-520, [4] e con XXIX-XLVI; [2] 523-722 e XLVII-LV; [4], 725-776, [18] e con tavola LVI. Ogni volume con proprio occhietto e con frontespizio stampato in rosso e nero, antiporta al I volume e tavole calcografiche. Carte in barbe ingiallite (alcune con arrossature), occasionali gore marginali e fioriture, un paio di carte staccate dal II volume, volume III e IV intonsi. Brossura coeva in carta celeste, titoli manoscritti al dorso, contropiatti ricoperti da carta anticamente postillata e con ex libris di Enrico Giusti (mancanze al dorso e macchiette ai contropiatti). (3)

Questo volume della raccolta delle opere di Christiaan Huygens comprende il testo integrale dell'*Horologium oscillatorium* (1673), fondamentale e prima analisi matematica rigorosa del pendolo e delle sue applicazioni alla misura del tempo. Vi sono inoltre tre scritti di grande interesse: la *Brevis institutio* sull'uso degli orologi per la determinazione delle longitudini, il trattato sulla controversa determinazione del centro di oscillazione e una serie di contributi su macchine e problemi di meccanica teorica, che confermano il ruolo centrale di Huygens nello sviluppo della fisica moderna.

€ 1200




DISQUISITIONES ANALYTICÆ

DE

FRACTIONIBUS SIMPLICIBUS.

AUCTORE

CAROLUS GUSTAVUS JACOBUS JACOBI

BEROLINI, MDCCCXXV.

Opuscolo ottocentesco sulle frazioni semplici

330. Jacobi Carl Gustav Jakob

Disquisitiones analyticae... Berolini: apud F. A. Herbig, 1825.

In-4° (mm 258x193). Pagine: [4] 40. Bella copia marginosa, qualche rara leggera fioritura. Piena carta azzurra moderna.

In questo breve trattato si sviluppa un'analisi rigorosa delle frazioni semplici (decomposizione in frazioni parziali), fondamentale per l'integrazione delle funzioni razionali.

€ 100

Rarissima opera a carattere filosofico e matematico

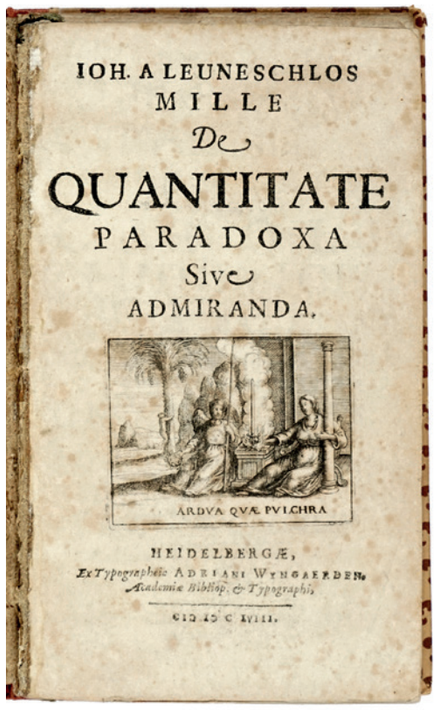
331. Johann von Leunenschloss

De Quantitate Paradoxa Sive Admiranda. Heidelbergae: Adriani Wyngaerden, 1658.

In-8° (mm 155x93). Pagine: [16] 139 [1]. Frontespizio con vignetta incisa. Copia con leggere bruniture e macchioline di inchiostro. Mezza tela moderna staccata.

Rarissima ed interessante opera dove l'autore si interroga sui paradossi filosofici e matematici antichi e del suo tempo.

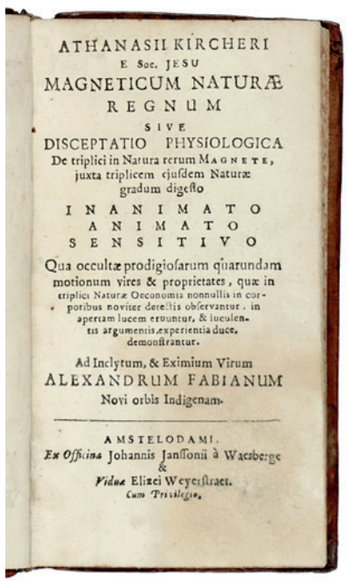
€ 1000


IOH. A LEUNESCHLOS
MILLE
De
QUANTITATE
PARADOXA
Sive
ADMIRANDA.

ARDVA QVÆ PVLCHRA

HEIDELBERGÆ,
Ex Typographiâ ADRIANI WYNGAERDEN,
Academiæ Bibliop. & Typographi.

CIↃ IↃ C XVIII.



ATHANASII KIRCHERI
E Soc. JESU
MAGNETICUM NATURÆ
REGNUM
SIVE
DISCEPTATIO PHYSIOLOGICA
De triplici in Natura rerum MAGNETE,
juxta triplicem ejusdem Naturæ
gradum digesto
INANIMATO
ANIMATO
SENSITIVO
Qua occultæ prodigiosarum quarundam
motionum vires & proprietates, quæ in
triplici Naturæ Oeconomia nonnullis in cor-
poribus novitèr detectis observantur, in
apertam lucem eruuntur, & luculen-
tis argumentis experientiâ duce,
demonstrantur.
Ad Inclytum, & Eximium Virum
ALEXANDRUM FABIANUM
Novi orbis Indigenam.

AMSTELODAMI.
Ex Officina Johannis Janssonii à Waesberge
&
Viduæ Elizei Weyerstraet.
Cum Privilegio.

332. Kircher Athanasius

Magneticum naturae regnum... Amstelodami: Ex Officina Johannis Janssonii à Waesberge & Viduae Elizei Weyerstraet, [1667].

In-12° (mm 133x67). Pagine: antiporta inciso, [18], 201, [7]. Alone di timbro non identificato alle prime carte, qualche carta leggermente ingiallita, pallida gora marginale alle ultime due carte. Piena pelle coeva con titoli e fregi in oro al dorso, restauro alla testa del dorso. Tagli spruzzati.

Rara edizione, dello stesso anno della prima pubblicata a Roma; la nostra copia corrisponde alla variante B censita da Iccu, senza l'anno di stampa. Brunet III, 667.

€ 200

Bella copia di questo importante trattato matematico in prima edizione, tipograficamente pregevole

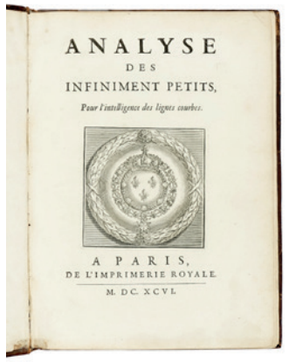
333. L'Hospital Guillaume Francois Antoine (de)

Analyse des infiniment petits, pour l'intelligence des lignes courbes. A Paris: de l'imprimerie royale, 1696.

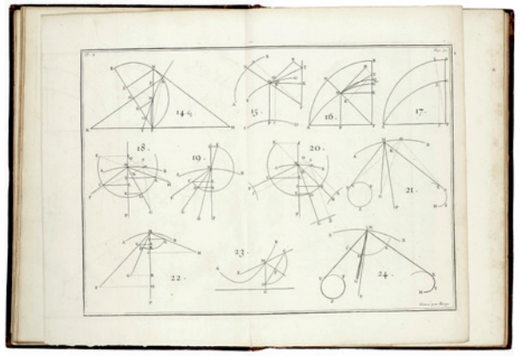
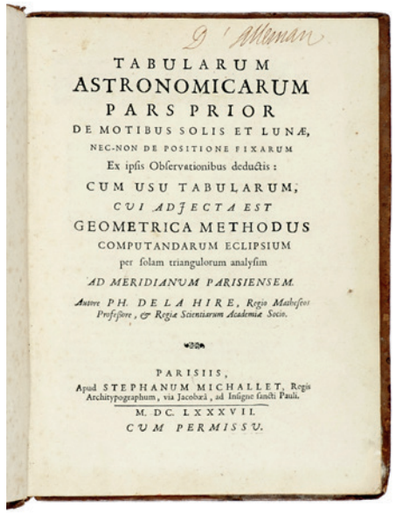
In-4° (mm 260x187). Pagine: [20, di cui 2 bianche], 181, [3, di cui 1 bianca] + 11 tavole calcografiche con complessive 156 figure incise in rame fuori testo più volte ripiegate. Stemma del re di Francia al frontespizio, testatine, capilettera e finalini calcografici. Carte un po› ingiallite, e con il fascicolo D leggermente slegato, uno strappetto marginale, carta X2 applicata su brachetta e un po› gualcita ma per il resto ottimo esemplare a larghi margini in vitellino inglese coevo spruzzato e decorato a secco, dorso a nervi con tassello cartaceo (qualche sbucciatura alle estremità).

Prima edizione del primo libro sul calcolo differenziale. Sebbene la paternità delle scoperte esposte nell'opera sia per la maggior parte di altri, Leibniz in primis e poi Johann Bernoulli - che l'Autore assunse come suo insegnante agli inizi degli anni '90 del Seicento - al marchese de l'Hôpital va comunque il grande merito di aver composto il primo trattato in cui si illustravano i principi e le applicazioni del calcolo differenziale, fino a quel momento conosciuto da poche menti elette: la sua opera riscosse subito un notevole successo nella comunità scientifica contemporanea, e permise la diffusione di queste teorie in Francia ed Europa. L'opera è arricchita da 11 tavole con formule e figure matematiche, firmate Berey; in almeno un caso è censito un ritratto dell'Autore all'antiporta, che manca a tutti gli esemplari di cui sia stato possibile avere notizia.

€ 1500


ANALYSE
DES
INFINIMENT PETITS,
Pour l'intelligence des lignes courbes.

A PARIS,
DE L'IMPRIMERIE ROYALE.
M. DC. XCVI.



TABULARUM
ASTRONOMICARUM
PARS PRIOR
DE MOTIBUS SOLIS ET LUNÆ,
NEC-NON DE POSITIONE FIXARUM
Ex ipsis Observationibus deductis:
CUM USU TABULARUM,
CUI ADJECTA EST
GEOMETRICA METHODUS
COMPUTANDARUM ECLIPSIUM
per solam triangulorum analysim
AD MERIDIANUM PARISIENSEM.
Auctore PH. DE LA HIRE, Regio Mathefeos Professore, & Regiæ Scientiarum Academiæ Socio.

PARISIIS,
Apud STEPHANUM MICHALLET, Regis Architypographum, via Jacobæâ, ad Insignè sancti Pauli.
M. DC. LXXXVII.
CUM PERMISSU.

Opera di astronomia rara sul mercato

334. La Hire Philippe

Tabularum astronomicarum pars prior, de motibus solis et lunae... Parisiis: apud Stephanum Michallet..., 1687.

In-4° (mm 246x180). Pagine: [16], 118, [2]. Nota anticamente cassata alla sguardia anteriore, annotazioni manoscritte al contropiatto posteriore, all'ultima bianca e alle tabelle dentro il testo. Le note manoscritte sono accompagnate da un timbro privato, presente anche a fianco della nota manoscritta sotto la tabella. Qualche pallida arrossatura, nel complesso buona copia con annotazioni manoscritte di un precedente proprietario. Piena pelle coeva con qualche leggera abrasione al dorso e ai piatti. Contropiatti marmorizzati.

Rara opera, probabilmente prima ed unica edizione. L'opera è composta da una prefazione, una sezione con le tabelle ed infine un'ultima sezione che guida il lettore all'utilizzo delle tabelle.

€ 400

Opera composta da 4 trattati scientifici, riccamente illustrata

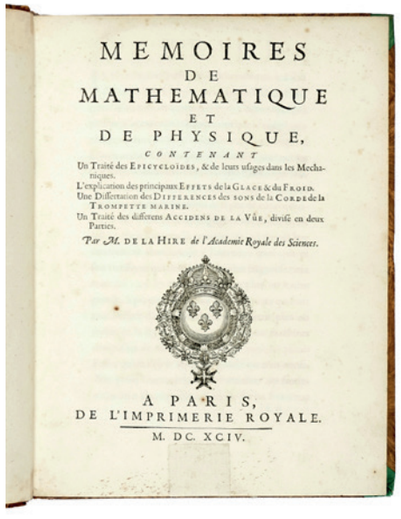
335. La Hire Philippe

Memoires de mathematique et de physique... A Paris: de l'Imprimerie Royale, 1694.

In- 4° (mm 240x177). Pagine: [8], 302 [i.e. 202], [2]. Bella copia se non per alcune rare leggere fioriture e qualche carta pallidamente brunita, 3 piccoli restauri: uno al frontespizio, uno alla carta E1 e l'ultimo a carta Cc1, comunque lontani dal testo. Diagrammi in bella impressione. Mezza pelle leggermente posteriore con piatti marmorizzati, titoli in oro al dorso entro tassello in marocchino. Tagli marmorizzati.

Edizione originale di una delle opere più importanti dell'autore, impreziosita da numerose figure geometriche nel testo. Si divide in quattro parti: la prima è un trattato sugli epicicloidi e la loro applicazione alla meccanica, la seconda contiene le ricerche dell'autore sul termometro. La terza parte riguarda l'acustica e comprende una dissertazione sulle differenze dei suoni della corda della tromba marina. Infine, il volume si conclude con un trattato sull'ottica e la meccanica della vista.

€ 600


MEMOIRES
DE
MATHEMATIQUE
ET
DE PHYSIQUE,
CONTENANT
Un Traité des EPICYCLOÏDES, & de leurs usages dans les Mechaniques.
L'explication des principaux EFFETS de la GLACE & du FROID.
Une Dissertation des DIFFERENCES des SONS de la CORDE de la TROMPETTE MARINE.
Un Traité des differens ACCIDENS de LA VÛE, divisé en deux Parties.
Par M. DE LA HIRE *de l'Academie Royale des Sciences.*

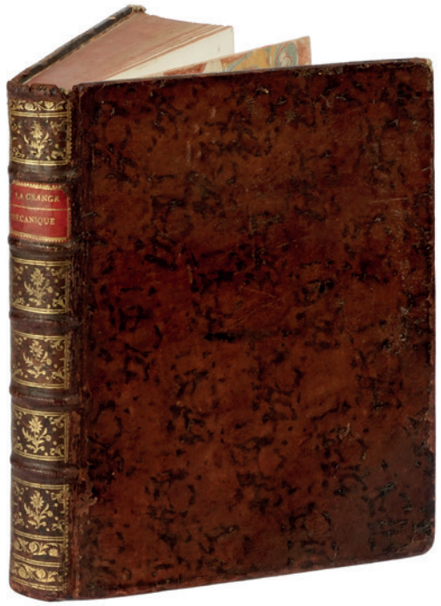
A PARIS,
DE L'IMPRIMERIE ROYALE.
M. DC. XCIV.

Prima edizione dell'opera fondamentale di Lagrange, con le formule generali per la soluzione di ogni problema

336. Lagrange Joseph Louis

Méchanique analitique... A Paris: chez la veuve Desaint, 1788. (Al colophon:) A Paris: de l'imprimerie de Philippe-Denys Pierres. In-4° (mm 253x194). Pagine: xij, 512. Piccola pallida gora al margine interno dei primi fascicoli, fori/lavoretto di tarlo al margine inferiore esterno, lontano dal testo, rinforzo al margine interno tra l'ultima carta e la sguardia volante posteriore, ma


MÉCHANIQUE
ANALITIQUE;
Par M. DE LA GRANGE, de l'Académie des Sciences de Paris, de celles de Berlin, de Pétersbourg, de Turin, &c.
A PARIS,
Chez LA VEUVE DESAINT, Libraire, rue du Foin S. Jacques.
M. DCC. LXXXVIII.
AVEC APPROBATION ET PRIVILEGE DU ROI.



nel complesso buona copia in piena bazzana coeva, dorso a nervi con tassello in marocchino rosso e scomparti decorati in oro, tagli rossi, sguardie in bella carta marmorizzata (minime abrasioni agli angoli).

Buona copia della prima edizione dell'opera fondamentale di Lagrange sulla meccanica analitica in cui, partendo dalle ricerche di Newton, propone di ridurre la teoria della meccanica e l'arte di risolvere i problemi in quel campo a formule generali, il cui semplice sviluppo produrrebbe tutte le equazioni necessarie per la soluzione di ogni problema. *Heralds*, 112. Kline 493. Norman 1257.

€ 2800

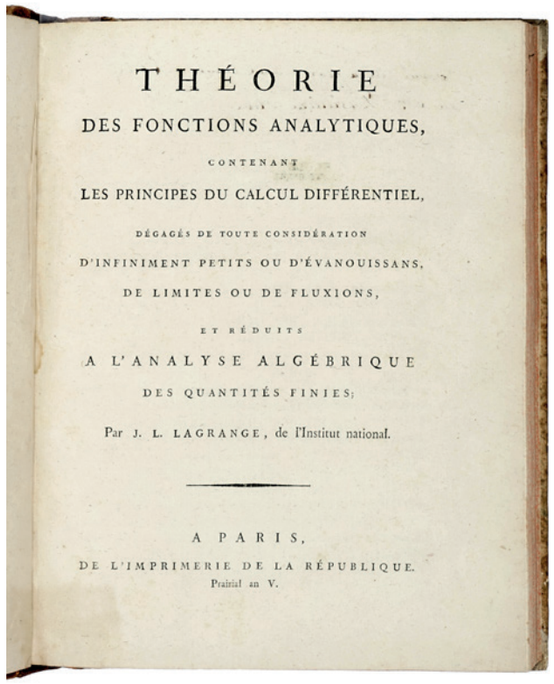
Copia con eccellente provenienza: l'ingegnere e archeologo francese Édouard de Villiers, al seguito di Napoleone in Egitto nel 1798-1801

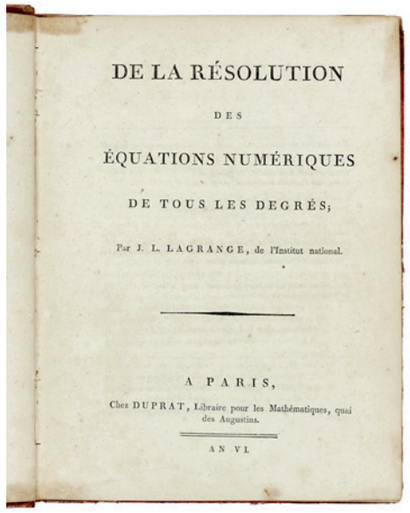
337. Lagrange Joseph Louis

Theorie des fonctions analytiques, contenant les principes du calcul différentiel... A Paris: de l'Imprimerie de la République, prairial an V [1797] (Al colophon:) Imprimé par le soins de P. D. Duboy-Laverne, directeur de l'Imprimerie de la République. In-4° (mm 253x198). Pagine: [4], viii, 277, [3]. Carte uniformemente ingiallite con qualche pallida fioritura, ma nel complesso buon esemplare in elegante mezza pelle coeva, dorso liscio con doppio tassello arancione e verde e con decorazioni dorate, tagli spruzzati di rosso. Al verso del frontespizio, timbro dell'École Polytechnique e scritta "Donné de la part du Conseil de l'École au C.en Devuilliers Elève".

La copia di **Édouard de Villiers du Terrage** (1780-1855), ingegnere e archeologo francese, allievo dell'École Polytechnique. Fece parte della spedizone napoleonica in Egitto nel 1798-1801. Al ritorno, redasse la parte relativa alle Antichità dell'Alto Egitto per la *Description de l'Égypte*. Un suo diario, *Journal et souvenirs sur l'expédition d'Égypte, mis en ordre et publiés par le baron Marc de Villiers du Terrage*, fu pubblicato dal nipote nel 1899.

€ 1000


THÉORIE
DES FONCTIONS ANALYTIQUES,
CONTENANT
LES PRINCIPES DU CALCUL DIFFÉRENTIEL,
DÉGAGÉS DE TOUTE CONSIDÉRATION
D'INFINIMENT PETITS OU D'ÉVANOUISSANS,
DE LIMITES OU DE FLUXIONS,
ET RÉDUITS
A L'ANALYSE ALGÉBRIQUE
DES QUANTITÉS FINIES;
Par J. L. LAGRANGE, de l'Institut national.
A PARIS,
DE L'IMPRIMERIE DE LA RÉPUBLIQUE.
Prairial an V.


DE LA RÉSOLUTION
DES
ÉQUATIONS NUMÉRIQUES
DE TOUS LES DEGRÉS,
Par J. L. LAGRANGE, de l'Institut national.
A PARIS,
Chez DUPRAT, Libraire pour les Mathématiques, quai des Augustins.
AN VI.

338. Lagrange Joseph Louis

De la résolution des équations numériques de tous les degrés... A Paris: chez Duprat, An VI [1797].

In-4° (mm 244x188). Pagine: viii, 268. Copia pallidamente ma uniformemente ingiallita, qualche rara macchietta, piccoli aloni marginali alle prime e ultime carte, altri trascurabili segni del tempo. Mezza pelle coeva con titoli in oro al dorso entro tassello in pelle, piatti marmorizzati.

Joseph-Louis Lagrange (1736 - 1813), è stato un matematico e astronomo italiano naturalizzato francese, compì ricerche di fondamentale importanza sul calcolo delle variazioni, sulla teoria delle funzioni e sulla sistemazione matematica della meccanica. Svolse inoltre studi di astronomia, trattando soprattutto il problema della mutua attrazione gravitazionale fra tre corpi.

€ 400

Rara prima edizione in latino di questa opera sul moto terrestre secondo la teoria copernicana

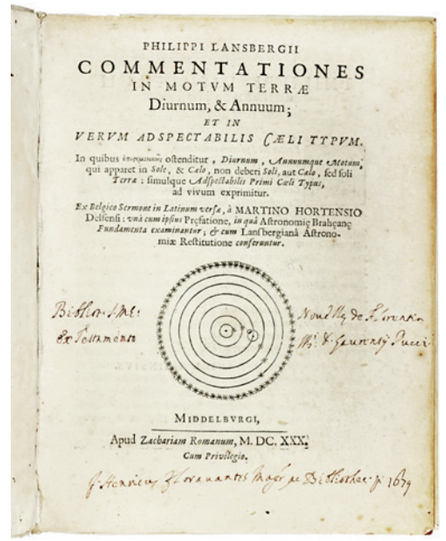
339. Lansberge Philippe (van)

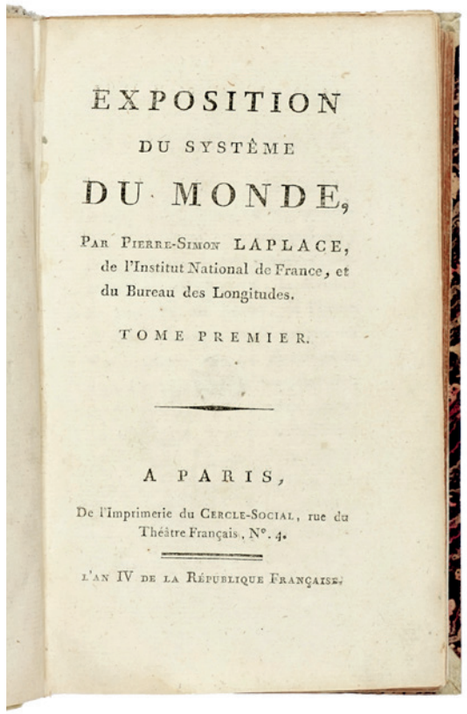
Commentationes in motum terrae diurnum, & annuum... Middelburgi: apud Zachariam Romanum, 1630.

In-4° (mm 225x167). Pagine: 40, 65, [3]. Assente la carta ripiegata con il sistema solare. Iniziali e fregi xilografici, diagrammi nel testo. Note manoscritte al frontespizio, buona copia ma pallidamente brunita, nitide impressioni nel testo. Sguardie rinnovate. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso, testa del dorso con piccola mancanza.

Rara prima edizione in latino del trattato di van Lansberge, pubblicato in olandese nel 1629, sulla probabilità del moto terrestre secondo la teoria copernicana. Poggendorff I, 1373.

€ 400


PHILIPPI LANSBERGII
COMMENTATIONES
IN MOTVM TERRÆ
Diurnum, & Annuum;
ET IN
VERVM ADSPECTABILIS CÆLI TYPVM.
MIDDELBVRGI,
Apud Zachariam Romanum, M. DC. XXX.
Cum Privilegio.


EXPOSITION
DU SYSTÈME
DU MONDE,
PAR PIERRE-SIMON LAPLACE,
de l'Institut National de France, et du Bureau des Longitudes.
TOME PREMIER.
A PARIS,
De l'Imprimerie du CERCLE-SOCIAL, rue du Théâtre Français, N°. 4.
L'AN IV DE LA RÉPUBLIQUE FRANÇAISE.

Esaustiva opera di Laplace sul sistema solare

340. Laplace Pierre Simon (de)

Exposition du systeme du monde [...] Tome premier (-second). A Paris: de l'Imprimerie du Cercle Social, l'an IV de la Republique francaise [1796].

Due tomi in un volume in-8° (mm 195x117). Pagine: 314, [4]; 3-312 [8]. Assente l'occhietto del secondo tomo, errata del primo e secondo tomo rilegate in fine del volume. Pallido alone al margine inferiore, qualche carta leggermente ingiallita. Carta S1 del secondo tomo con strappetto restaurato che tocca il testo. Mezza pergamena rimontata con piatti marmorizzati. Tagli rossi.

L'opera in due tomi è composta da cinque libri. Il Libro I inizia con ciò che qualsiasi osservatore attento può vedere se apre gli occhi allo spettacolo dei cieli in una notte limpida; il Libro II espone i moti dei pianeti, dei satelliti e delle comete e fornisce le dimensioni del sistema solare; Il libro III è una sintesi verbale delle leggi del moto così come erano intese nella meccanica razionale del tempo; Il libro IV si riassume il lavoro dell'autore sulla meccanica gravitazionale; Il libro V contiene materiale che Laplace non aveva scritto in forma tecnica o presupposto.

€ 1600

Copia completa di tutti i supplementi e arricchita da 'An examination of M. La Place's Theory of capillary action' di Knight

341. Laplace Pierre Simon (de), Knight Thomas

Traité de mécanique céleste [...] Tome premier [-cinquieme]. A Paris: de l'imprimerie de Crapelet chez J.B.M. Duprat, [Vol. 4:] chez Courcier. [Vol. 5:] Bachelier, [1798]-1827.

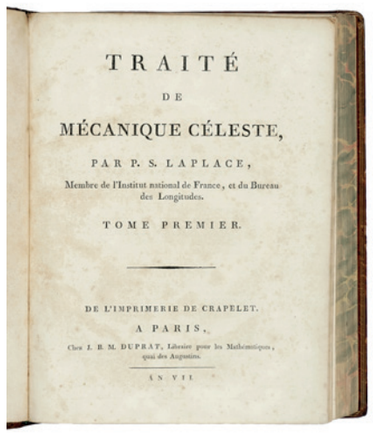
5 volumi in-4° (mm 253x200). Vol. 1: xxxij, 368. Vol. 2: [4], 382, [2]. Vol. 3: xxiv, 303, [3], 24. Vol. 4: xl, 347, [3], 65, [5], 78, [2] + [4] 36 + [2] tavole calcografiche in fine, di cui una ripiegata. Vol. 5: viij, 419, [1] + [2], 35, [1]. Volumi bruniti in modo pallido (più forte in alcuni fascicoli del vol. 3), con qualche occasionale fioritura e sottile gora marginale (al vol. 1). Assenti tutti gli occhietti ma è ben presente l'occhietto del *Supplément au Traité de mécanique céleste* nel vol. 3 (non registrato da SBN); nel vol. 4, l'errata registrata come χ da SBN è in realtà stampata al verso di 2X2, e sono presenti, non registrati da SBN, occhietto e frontespizio del *Supplement a la theorie de l'action capillaire* (spesso assenti). Legataura in pieno marocchino nocciola coeva con armi del Trinity College di Cambridge a tutti i piatti, dorsi (rifatti) a nervi con titoli e filetti dorati, sguardie e tagli marmorizzati. (5)

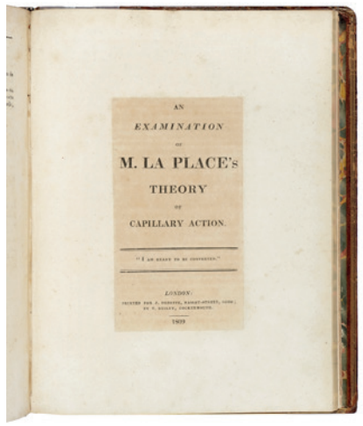
Prima edizione dell'opera monumentale di Laplace, in cui egli 'codified and developed the theories and achievements of his predecessors, notably Newton, Euler, d'Alembert and of his contemporary Lagrange' (PMM). Il sistema di meccanica celeste (termine da lui coniato) di Laplace segnò un progresso rispetto a quello di Newton, che aveva postulato la necessità di una divinità nell'universo per correggere le

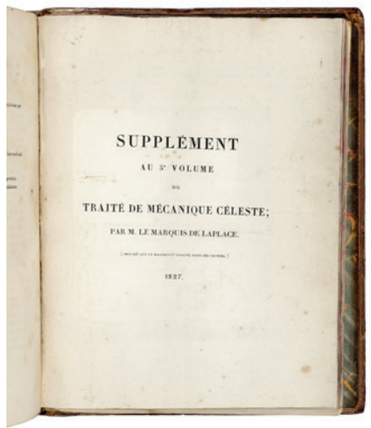


irregolarità planetarie. La copia è completa dei supplementi ai volumi 3 (*Supplément au Traité de mécanique céleste présenté au Bureau des Longitudes, le 17 Aout 1808*) e 4 (*Supplément au dixième livre du Traité de mécanique céleste. Sur l'action capillaire* e *Supplément a la théorie de l'action capillaire*) e del supplemento al volume 5, leggermente più corto e rilegato in fine al vol. 5 (*Supplément au 5e volume du Traité de mécanique céleste [...] 1827*). E' inoltre arricchita al vol. 4 dall'opera di **Thomas Knigh**t, *An examination of M. La Place's Theory of capillary action.* London: J. Deboffe - T. Bailey, 1809, completa della tavola calcografica in fine e del fogliolino d'errata rilegato all'inizio. Si tratta di un di un polemico esame critico della teoria della capillarità di Laplace, edizione rarissima che riflette il vivace dibattito anglo-francese dell'epoca sulla fisica dei fluidi e la teoria molecolare della coesione. NORMAN 1277; PMM 252.

€ 4000







Chi ha inventato il calcolo infinitesimale?

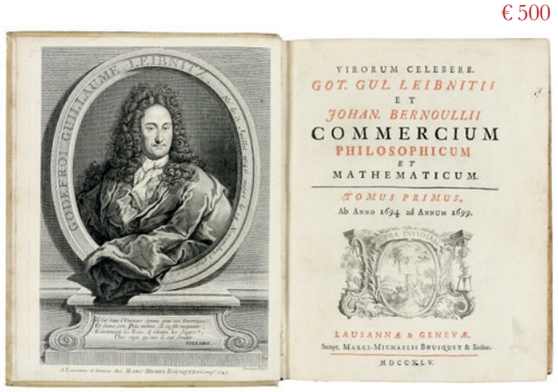
342. Leibniz Gottfried Wilhelm von

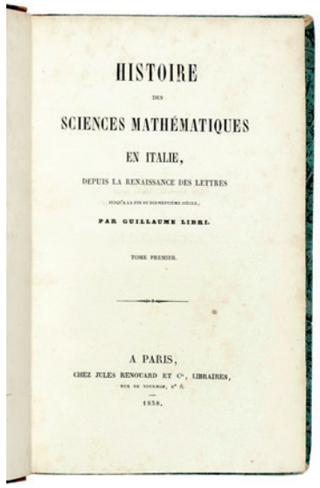
Commercium philosophicum et mathematicum. Tomus primus(-secundus). Lausannae & Genevae: sumpt. Marci-Michaelis Bousquet & socior., 1745.

2 volumi non omogenei in-4° (mm 240x190; 253x195). Pagine: Ritratto dell'autore, [4], XXVIII, 484 + XV carte di tavola; [2], 492 + XVI-XXIII carte di tavola. Primo volume con qualche carta leggermente ingiallita e trascurabili segni del tempo. Piena pergamena coeva con titoli in oro al dorso entro tassello in pelle, tagli rossi. Secondo volume con tracce di polvere, leggere arrossature e fioriture sparse, al frontespizio si intravede un timbro straniero non riconoscibile, altri segni del tempo marginali. Piena pelle coeva con cerniere e dorso un po' stanchi, leggere abrasioni agli angoli e ai piatti. Tagli rossi. (2)

Prima edizione di quest'importante opera che contiene le principali argomentazioni a favore di Leibniz nella disputa sulla priorità dell'invenzione del calcolo infinitesimale tra Leibniz e Isaac Newton, supportate dalla corrispondenza tra Leibnitz e Bernoulli. BABSON 196.

€ 500





Guglielmo Libri e le scienze matematiche in Italia

343. Libri Guglielmo

Histoire des sciences mathématiques en Italie [...] Tome premier (-quatrieme). Paris: chez Jules Renouard et C.ie, 1838-1841.

4 volumi in-4° (mm 210x128). Testo di difficile collazione, dunque non soggetto a restituzione. Pagine: [8], IX-XXVIII, [4], 464 ; [8], 534 ; [8], 461, [1] ; [8], 491, [5]. Testo in francese. Alcune pallide arrossature e leggere fioriture, pallida gora al terzo volume. Mezza pelle coeva con piatti marmorizzati e tagli blu. (4)

Vasta opera in quattro volumi dedicata alla ricostruzione storica dello sviluppo delle scienze matematiche in Italia dal Rinascimento alla fine del Seicento. Libri offre una narrazione ampia e documentata dell'evoluzione di discipline quali aritmetica, algebra, geometria, astronomia e meccanica, mettendo in luce il ruolo centrale degli studiosi italiani, da Pacioli, Tartaglia e Cardano fino a Galileo, Cavalieri, Torricelli e Viviani.

€ 400

Opuscolo ottocentesco sulla teoria del parallelismo euclideo

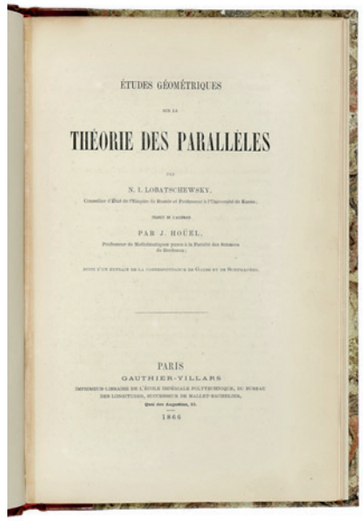
344. Lobačevskij Nikolaj Ivanovič

Études géométriques sur la théorie des parallèles... Paris: Gauthier-Villars, 1866.

In-8° (mm 245x156). Pagine: [2], IV, 42. Buona copia con carte leggermente ingiallite. Mezza pelle moderna con piatti marmorizzati.

Lobacevskij espone i fondamenti della geometria non euclidea, mettendo in discussione il postulato delle parallele di Euclide.

€ 150



La sfida impossibile della geometria: la quadratura del cerchio nel Seicento

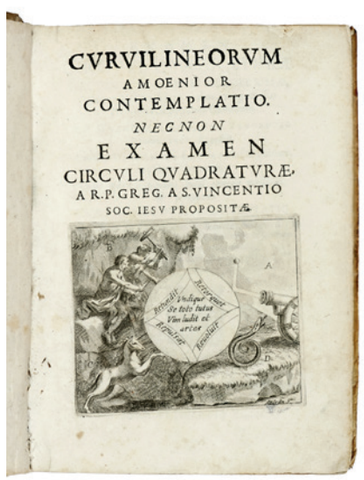
345. Léotaud Vincent

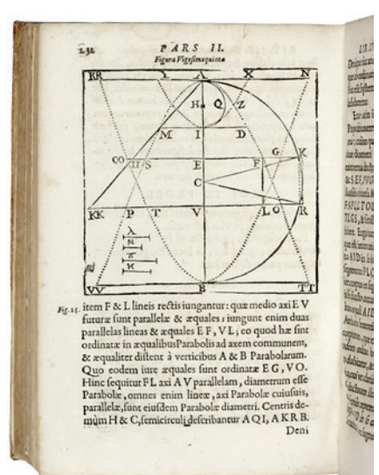
Examen circuli quadraturae... Lugduni: apud Guillelmum Barbier, 1654.

2 parti in 1 volume in-4° (mm 215x148). Pagine [288], 116; [16], 1-23, [2], 24-296, [24] e [3] carte di tavola di cui 2 ripiegate. Vignette calcografiche incise, marca editoriale calcografica all'occhietto, tavola con ritratto dell'autore inciso. Alcune carte pallidamente ingiallite con occasionali fioriture, A1 della seconda parte con restauro a ampio strappo nella parte bianca, gorette marginali agli ultimi fascicoli, assente l'ultima carta bianca C4, la seconda tavola (che doveva stare a pagina 116 della prima parte) è stata legata a pagina 116 della seconda. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso (sbiaditi).

Opera storicamente significativa nel contesto dei dibattiti seicenteschi sulla quadratura del cerchio, il classico problema geometrico antico di costruire un quadrato equivalente ad un cerchio con riga e compasso. In questo volume Léotaud, matematico e gesuita francese, mette in discussione le affermazioni del contemporaneo Gregorio di San Vincenzo, sostenendo l'impossibilità di ottenere una quadratura esatta con i metodi allora noti, pur senza la dimostrazione della trascendenza di π che sarebbe venuta solo nel XIX secolo. Testimonianza significativa delle controversie matematiche pre-Newtoniane sulla misura del cerchio.

€ 600



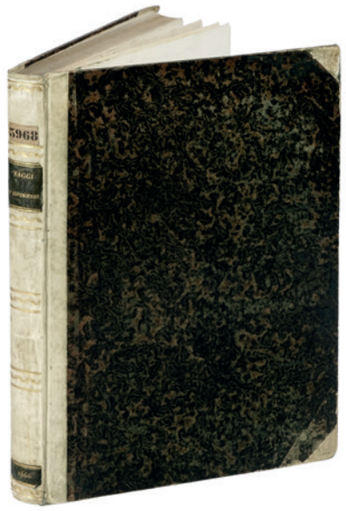


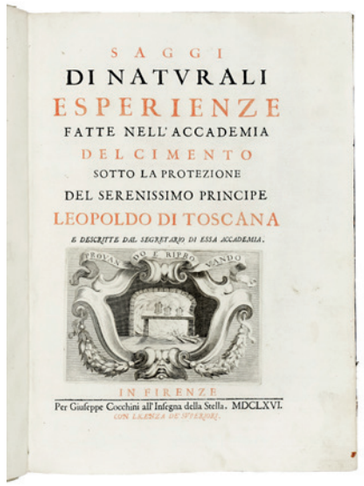
Prima tiratura con la data 1666 di questo testo fondamentale per la storia del metodo sperimentale, e con splendido apparato iconografico

346. Magalotti Lorenzo

Saggi di naturali esperienze fatte nell'Accademia del Cimento... In Firenze: per Giuseppe Cocchini all'Insegna della Stella, 1666.
In-folio (mm 333x240). Pagine: [16], CCLXIX, [19]. Ultima bianca. Ritratto di Ferdinando II inciso da François Spierre in principio di volume e numerose illustrazioni calcografiche nel testo, anche a tutta pagina. Frontespizio stampato in rosso e nero con insegna calcografica dell'Accademia del Cimento. Qualche carta occasionalmente brunita in modo pallido e altre trascurabili tracce del tempo, qualche rinforzo al margine interno, ma nel complesso buon esemplare in elegante mezza pergamena ottocentesca, dorso liscio con tasselli in marocchino nero e decorazioni dorate (abrasioni alle estremità).
Prima edizione, prima tiratura con la data "1666" al frontespizio, impressa in soli 800 esemplari, di questo testo fondamentale per la storia del metodo sperimentale, che costituisce l'unica pubblicazione dell'Accademia, "the first organized laboratory devoted to experiment science in the modern sense. This work was edited by Lorenzo Lorenzo Magalotti. 800 copies were printed of which 25 were on carta detta de' frati, 50 on royal paper and 725 on ordinary paper" (*Honeyman Collection Sale Cat.*, n. 5). La filigrana è quella dell'agnello pasquale racchiuso in un circolo (Briquet, 47-50). «Bella e rara edizione» (Riccardi I, 407), che «[...] non è stata vendibile presso i librai, ma veniva regalata a piacimento dal card. Leopoldo de' Medici.» (Gamba 852). Brunet V, 29; Cinti, 163; Piantanida I, 1663.

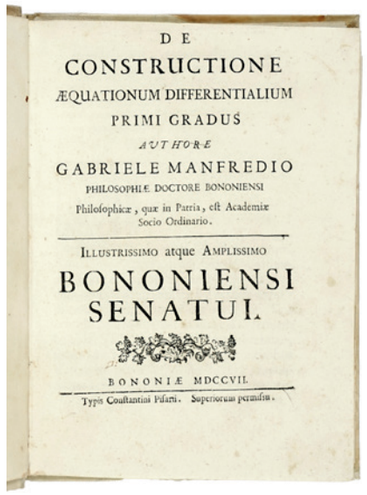
€ 2000




SAGGI
DI NATVRALI
ESPERIENZE
FATTE NELL'ACCADEMIA
DEL CIMENTO
SOTTO LA PROTEZIONE
DEL SERENISSIMO PRINCIPE
LEOPOLDO DI TOSCANA
E DESCRITTE DAL SEGRETARIO DI ESSA ACCADEMIA.
IN FIRENZE
Per Giuseppe Cocchini all'Insegna della Stella. MDCLXVI.




CV.


DE
CONSTRUCTIONE
ÆQUATIONUM DIFFERENTIALIUM
PRIMI GRADUS
AUTHORE
GABRIELE MANFREDIO
PHILOSOPHIÆ DOCTORE BONONIENSI
Philosophicæ, quæ in Patria, est Academiæ Socio Ordinario.
ILLUSTRISSIMO atque AMPLISSIMO
BONONIENSI
SENATUI.
BONONIÆ MDCCVII.
Typis Constantini Pisarri. Superiorum permissu.

Buona copia di questa prima edizione dedicata alle equazioni differenziali

347. Manfredi Gabriello

De constructione aequationum differentialium... Bononiae: typis Constantini Pisarii, 1707.
In-4° (mm 211x158). Pagine: 204 + 7 tavole ripiegate in fine raffiguranti figure geometriche. Bella copia con fresche carte ma margine superiore un po' corto, un trascurabile strappetto a p. 9, le ultime due carte con taglio superiore un po' sciupato, pallida arrossatura lungo il margine interno della prima tavola che non tocca il testo. Sguardia anteriore con nota manoscritta. Pergamena coeva riadattata.
Prima edizione, opera nella quale lo scienziato bolognese arrivò, attraverso gli scambi intellettuali e l'amicizia con il matematico pisano Guido Grandi, ad esporre i risultati ottenuti fino a quel momento nella soluzione dei problemi relativi alla teoria delle equazioni differenziali e i fondamenti del calcolo integrale apportando a questi studi notevoli contributi scientifici.

€ 600

Prima edizione raccolta dei saggi scientifici del celebre fisico francese

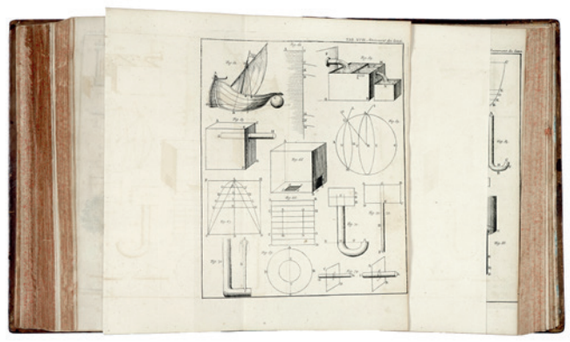
348. Mariotte Edme

Oeuvres... Tome premier [-second]. A Leide: chez Pierre vander Aa, 1717.
2 tomi in 1 volume in-4° (mm 237x182). Pagine [12], 320 e con I-IV, IV*, V-XII carte di tavole ripiegate; [5], 322-701 [i.e. 667], [35] e con XIII-XXV carte di tavole ripiegate. Frontespizi stampati in rosso e nero con marca editoriale calcografica, carte di tavola e illustrazioni nel testo calcografiche, numerazione delle pagine continua nei due tomi. Carte ingiallite (alcune con margini leggermente arrossati, alcune con specchio di testo lievemente brunito), occasionali fioriture. Piena pelle coeva con restauro alle cerniere, fregi dorati e titoli in tassello al dorso, tagli spruzzati di rosso.
Prima edizione collettiva delle opere di Edmé Mariotte (circa 1620-1684), uno dei protagonisti della fisica sperimentale francese nel Seicento. Questa raccolta in due tomi comprende tutti i trattati dell'autore, sia quelli pubblicati separatamente in vita sia opere non edite precedentemente, stampati "sugli esemplari più esatti e completi" e rivisti e corretti per l'occasione. Tra i contributi più significativi vi sono studi sulla percussione dei corpi, sulla natura dell'aria (inclusa la legge di relazione tra volume e pressione poi nota come legge di Boyle-Mariotte), osservazioni sulla visione, i colori, i fluidi e l'elasticità dell'aria, nonché trattati sulla meccanica dei pendoli e dei movimenti dei fluidi. L'edizione è frequentemente citata nei repertori scientifici e antiquari come una testimonianza di primo piano dell'introduzione della fisica sperimentale nella Francia del XVII secolo attraverso le ricerche dell'Accademia Reale delle Scienze.

€ 500




OEUVRES
DE
Mr. MARIOTTE,
de l'Académie Royale des Sciences;
DIVISÉES EN DEUX TOMES.
Comprenant tous les Traitez de cet Auteur, tant ceux qui avoient déja paru séparément, que ceux qui n'avoient pas encore été publiez;
Imprimées sur les Exemplaires les plus exacts & les plus complets.
Revûës & corrigées de nouveau.
TOME PREMIER.
A LEIDE,
Chez PIERRE VANDER Aa,
MDCCXVII.



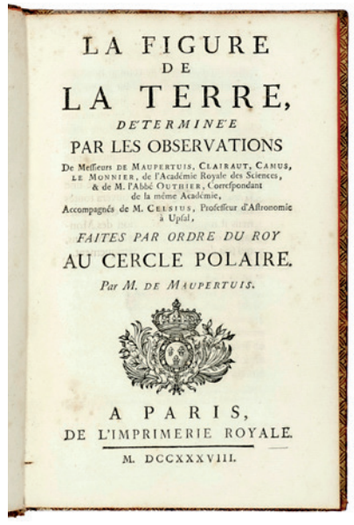
La terra si appiattisce ai poli?

349. Maupertuis Pierre Louis

La figure de la terre... A Paris: de l'Imprimerie Royale, 1738.
In-8° (mm 199x122). Pagine: xxiv, [4], 184 + 1 carta geografica ripiegata e IX tavole numerate. Splendida copia in fresca stampa, solo qualche leggera fioritura sparsa. Pelle coeva alle armi di Emmanuel Dieudonné d'Hautefort, Marquis de Sarcelles (1700-1777), fregi e titoli in oro al dorso entro tassello in marocchino, tagli rossi.
Importante prima edizione che mostra i dati che hanno raccolto l'autore e altri esperti del settore circa l'appiattimento della terra ai poli secondo la teoria newtoniana. Babson 94; Norman 1458.

€ 400




LA FIGURE
DE
LA TERRE,
DETERMINÉE
PAR LES OBSERVATIONS
De Messieurs DE MAUPERTUIS, CLAIRAUT, CAMUS, LE MONNIER, de l'Académie Royale des Sciences, & de M. l'Abbé OUTHIER, Correspondant de la même Académie,
Accompagnés de M. CELSIUS, Professeur d'Astronomie à Upsal,
FAITES PAR ORDRE DU ROY
AU CERCLE POLAIRE.
Par M. DE MAUPERTUIS.
A PARIS,
DE L'IMPRIMERIE ROYALE.
M. DCCXXXVIII.



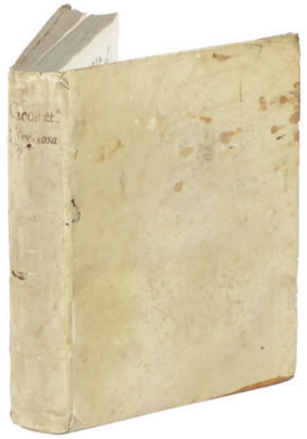
Prima edizione, di estrema rarità. La copia studiata da Enrico Giusti per un articolo scientifico pubblicato nel 1991

350. Mengoli Pietro

Geometriae speciosae elementa... Bononiae: typis Io. Baptistae Ferronij, 1659.

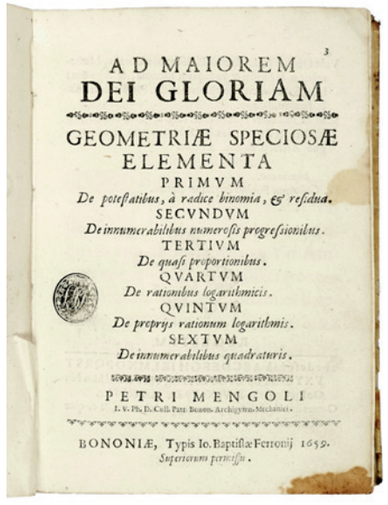
In-4° (mm 199x142). Pagine: 80, 392. Numerosi finalini xilografici. Testo talora stampato in orizzontale. Occhietto con variante *Geometria speciosa* (al posto di *Geomatria speciosa*). Piccolo strappo all'attaccatura dell'occhietto, piccola macchia sottile al margine inferiore dei primi fascicoli, qualche altro meno evidente sottile alone marginale, ma nel complesso ottimo esemplare genuino nella sua pergamena flessibile coeva con titolo anticamente manoscritto al dorso (qualche piccola mancanza). Ex libris Enrico Giusti al contropiatto.

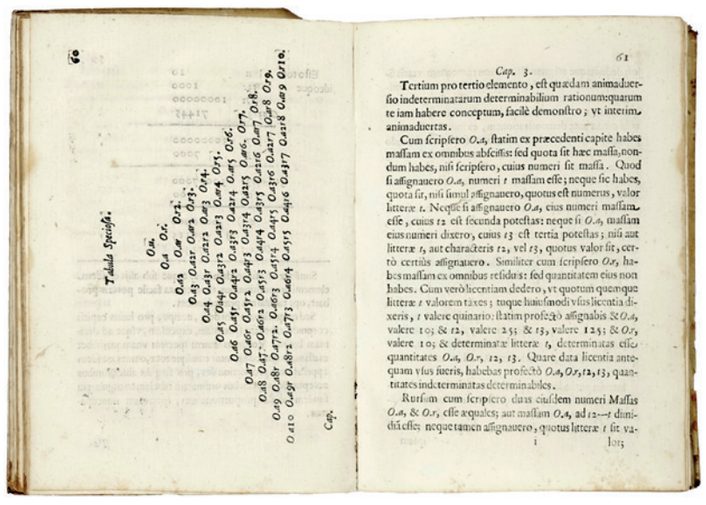
Prima edizione, di estrema rarità, di questo trattato in cui Pietro Mengoli (1626–1686), matematico e sacerdote bolognese, sviluppa un metodo originale per il calcolo delle quadrature, utilizzando l'innovativa teoria numerica delle «quasi-proporzioni» e facendo un uso rivoluzionario delle lettere, che gli permette di lavorare direttamente con l'espressione algebrica delle figure geometriche. L'opera è stata oggetto di studi moderni per il suo uso pionieristico della teoria delle proporzioni euclidee e del linguaggio algebrico, sebbene il suo latino astruso ne abbia oscurato la fortuna editoriale per oltre un secolo. "La ricerca di un metodo più sicuro porta il M. a spingere all'estremo la precisione dei concetti, dando al suo percorso dimostrativo «il carattere di una



costruzione strutturata assiomaticamente» (Giusti, p. 205). Secondo Giusti questa è una caratteristica costante dell'opera geometrica del M. che «se da una parte varrà a garantirgli un posto nella storia della matematica come anticipatore di esigenze di rigore che si manifesteranno solo due secoli più tardi, non mancherà dall'altra di sovraccaricare il suo stile di un formalismo tanto personale quanto ingombrante» (ibid., p. 215)." (Cfr. Treccani.it) E. Giusti, *Le prime ricerche di P. M.: la somma delle serie*, in *Geometry and complex variables*…, a cura di S. Coen, New York 1991, pp. 195-213.

€ 2000





La sventura di scoprire la quadratura del cerchio

351. Mengoli Pietro

Circolo del Mengoli. In Bologna: per l'herede del Benacci, 1672.

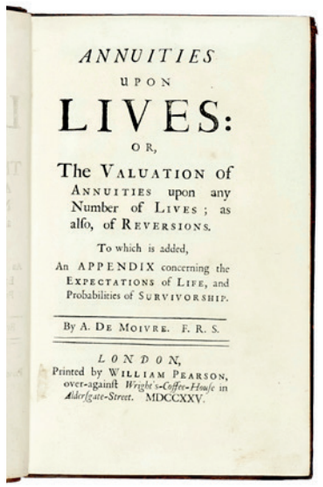
In-4° (mm 191x138). Pagine: [8], 60. Angolo superiore dell'occhietto con piccolo restauro, qualche carta ingiallita e margini un po' corti, buona copia. Cartonato moderno, sguardie rinnovate.

Prima edizione. Riccardi, I, 2ª parte, c. 151: "Collochiamo quest'opera fra le molte nelle quali si ebbe la sventura di scoprire la quadratura del cerchio".

€ 400



La teoria della probabilità applicata alle rendite vitalizie e alle assicurazioni sulla vita



352. Moivre Abraham (de)

Annuities upon lives: or, the valuation of annuities upon any number of lives; as also, of reversions. London: printed by William Pearson, 1725.

In-8° (mm 223x135). Pagine [2], 4, VIII, 108, [4]. Piccola gora al margine superiore interno delle prime carte, per il resto ottima copia impressa su carta forte. Legatura coeva in piena pelle con cornici di filetti impressi in oro ai piatti, titolo dorato su tassello al dorso. Tagli spruzzati di rosso.

Prima edizione di questo trattato matematico di Abraham de Moivre (1667-1754), matematico francese di origini ugonotte che fu tra i pionieri della teoria della probabilità applicata alle rendite vitalizie e alle assicurazioni sulla vita, basando il suo lavoro anche sui dati di mortalità raccolti da Edmund Halley. L'opera conobbe più edizioni e ristampe, segno della sua larga diffusione nei circoli matematici e commerciali. La presente copia, rispetto agli esemplari censiti e passati in commercio, non presenta l'indicazione di Francis Fayram al frontespizio, ma solo quella dello stampatore (William Pearson). Garrison-Morton 1690: «De Moivre, French Huguenot mathematician and demographer, formulated the hypothesis that among a body of persons over a certain age the successive annual decreases by death are nearly equal.» Wellcome IV, 149.

€ 500

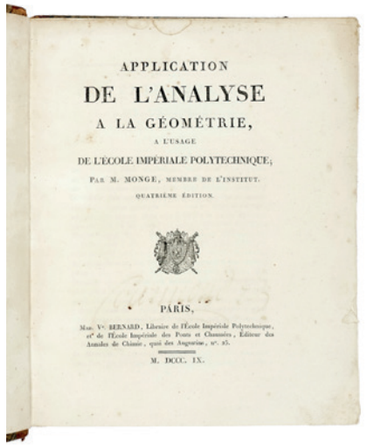
353. Monge Gaspard

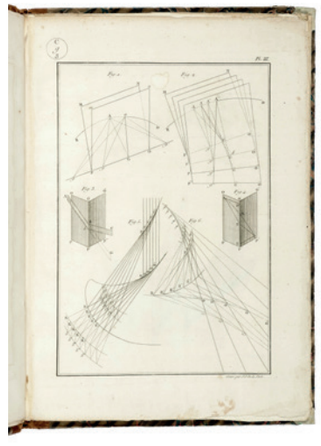
Application de l'analyse a la géométrie... Paris: Mad. Ve. Bernard, 1809.

2 opere in 2 volumi in 4° (mm 255x200). Testo di difficile collazione dunque non passibile di restituzione. Il primo volume contiene il testo di due opere, mentre il secondo ne contiene le rispettive tavole. Pagine: [4] IV, 444, VII, [1], 132; 30 carte di tavola di cui XXV appartenenti alla "*Geometrie descriptive*" e 5 (di 6, assente una tavola) a "*Application de l'analyse a la géométrie*". [RILEGATO CON:] **Id.**, *Géométrie descriptive...* Paris: Baudouin, [1798-1799 circa]. Il volume di testo presenta pallide arrossature e bruniture, alcune leggere fioriture e gore, macchiette sparse, alcune carte con i tagli frastagliati e strappetti, all'occhietto della prima opera una nota manoscritta. Il volume con le tavole presenta qualche rinforzo all'attaccatura delle carte, leggere fioriture e alcune pallide gore marginali. Mezza pelle con piatti marmorizzati e titoli in oro al dorso, ex-libris Enrico Giusti ai contropiatti anteriori. (2)

Gaspard Monge (1746 - 1818) è stato un matematico e disegnatore francese, padre della geometria descrittiva.

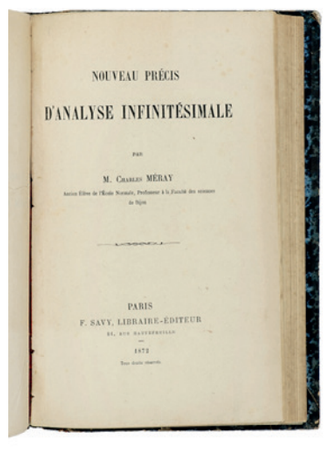
€ 500





Insieme di opere francesi ottocentesche sul calcolo infinitesimale





354. Méray Charles, Haton de La Goupillière Julien Napoléon

Nouveau précis d'analyse infinitésimale. [CON:] Eléments du calcul infinitesimal. Paris: F. Savy, 1872. | Paris: Mallet-Bachelier, 1860.

Due opere rilegate in un volume in-8° (mm 213x134). Non collazionati ma apparentemente completi. La Goupillière con pallide fioriture marginali, Méray con primo fascicolo un po' slegato e pagine pallidamente brunite. Mezzo vitellino nero coevo con titoli in oro al dorso (abrasioni).

Hugues Charles Robert Méray (1835-1911), matematico francese, è noto per essere stato il primo a pubblicare una teoria aritmetica dei numeri irrazionali. Julien Napoléon Haton de La Goupillière (1833-1927), scienziato francese, fu presidente della Société mathématique de France nel 1890.

€ 150

Rarissima edizione di questa opera
con le origini della geometria analitica

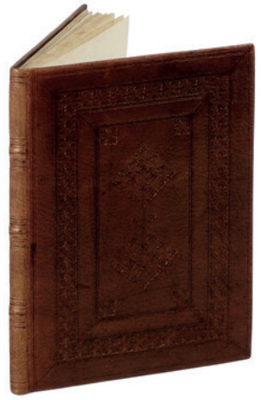
355. Oresme Nicole

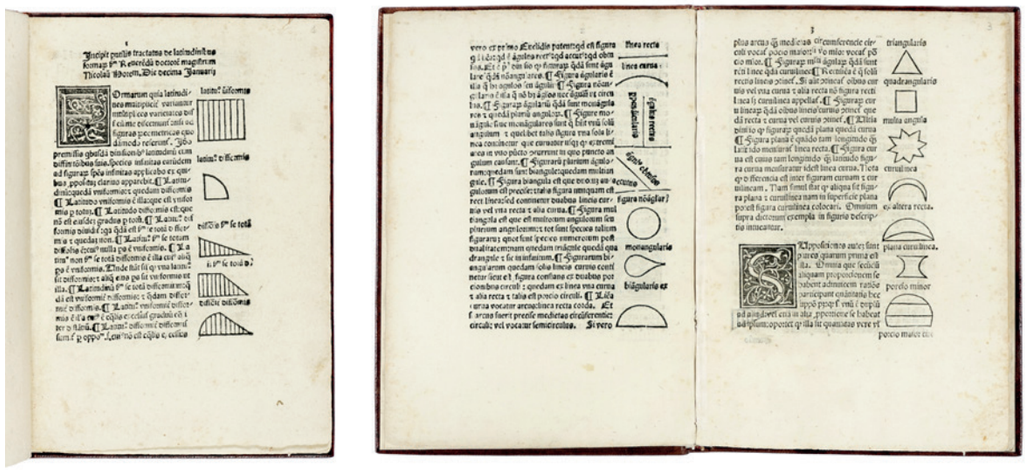
Incipit perutilis tractatus de latitudinibus formarum... (Al colophon:) Impressus ac diligenti cura emendatus padue: per magistrum Matheum Cerdonis de vuindisgrecz, 1486. Die vero 18. mensis Februarij.

In-4° (mm 206x142). Carte [20]. Illustrazioni xilografiche ai margini esterni delle carte, ultima carta bianca, iniziali xilografiche. Qualche leggera fioritura marginale, buon esemplare. Piena pelle moderna con impressioni a secco ai piatti, dorso con nervi.

Rarissima edizione del *Tractatus de latitudinibus formarum* (ISTC registra solo 28 copie, di cui 5 in Italia), attribuita tradizionalmente a Nicole Oresme (ca. 1320–1382), figura chiave della filosofia naturale e matematica medievale. Il trattato, una versione a stampa (insieme alle edizioni del 1482, 1505 e 1515) di un'opera che fu fondamentale per la rappresentazione grafica di quantità variabili, anticipa concetti di geometria analitica e coordinate rettangolari, suscitando un vivace dibattito nei secoli successivi. È testimone della diffusione dei metodi quantitativi e delle idee matematiche prima di Cartesio. ISTC io00094000. Goff O94; H 8925*; Sander 3466; IGI 7030; BMC VII 923; GW M09674.

€ 4000





Bella copia, in pergamena flessibile coeva con lacci, di questo affascinante manuale illustrato di gnomonica

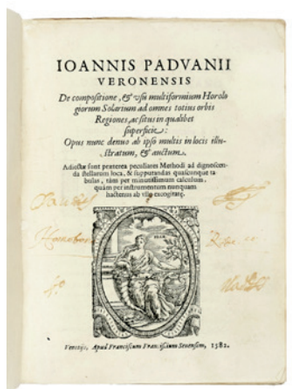
356. Padovani Giovanni

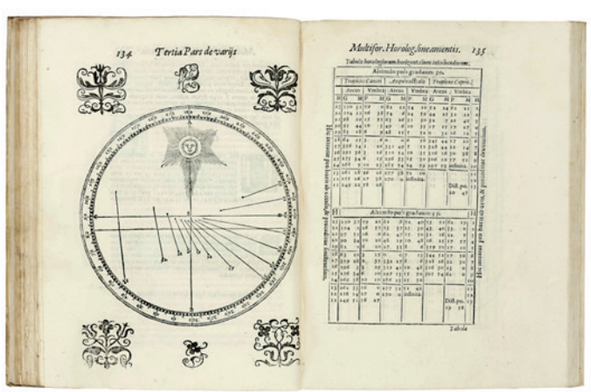
De compositione, & vsu multiformium horologiorum solarium ad omnes totius orbis regiones, ac situs in qualibet superficie... Venetijs: apud Franciscum Franciscium Senensem, 1582.

In-4° (mm 211x150). Pagine: [12], 267 [i.e. 263], [17]. Omesse nella numerazione le p. 5-8. Numerose belle illustrazioni xilografiche nel testo, numerose tabelle. Piccolo risarcimento circolare al frontespizio (senza perdite), un fascicolo brunito in modo pallido, e altre trascurabili tracce del tempo, ma nel complesso ottima copia probabilmente rimontata nella sua pergamena flessibile coeva con sguardie rinnovate e lacci in pelle chiara.

Seconda edizione, ampliata e corretta in modo significativo rispetto alla prima edizione del 1570, di questo popolare manuale che forniva istruzioni per la fabbricazione e la disposizione di orologi solari murali (verticali) e orizzontali, con ampie tabelle di declinazioni per varie latitudini con esempi sia occidentali che orientali. La tabella p. 72 reca longitudine e latitudine di "Americae medium". Honeyman 2384; Houzeau e Lancaster 11375; Riccardi I(ii) 233.

€ 400





Seconda edizione riccamente illustrata

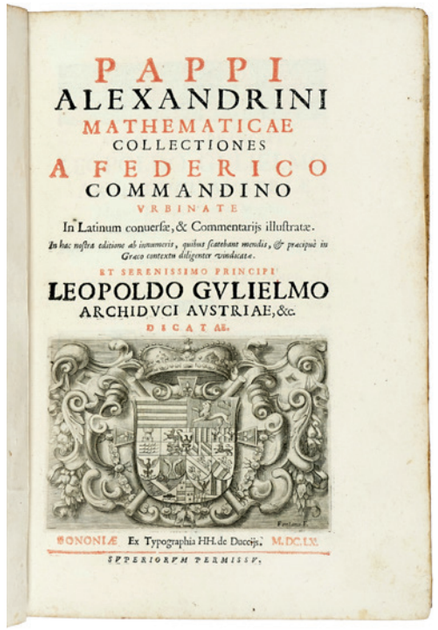
357. Pappus (Alexandrinus)

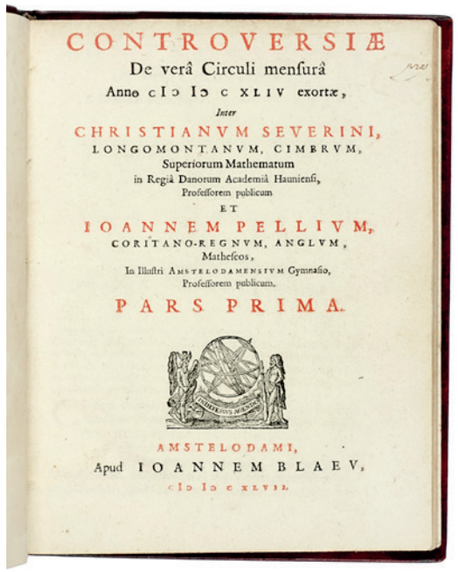
Mathematicae collectiones... Bononiae: ex typographia HH. de Duccijs, 1660.

In-folio (mm 217x210). Pagine: [10], 490, [2] + 1 tavola calcografica con un bellissimo ritratto equestre dell'Arciduca Leopoldo Guglielmo inciso da Jan van Troyen da un dipinto di David Teniers il giovane. Frontespizio stampato in rosso e nero, numerosi diagrammi nel testo in bella impressione. Qualche fascicolo leggermente ingiallito, lievi fioriture e arrossature sparse. Ex-libris Enrico Giusti al contropiatto anteriore. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso.

Seconda edizione corretta. Riccardi I, 365: «Questa piu' completa edizione [...] e' la sola traduzione che si abbia di questi preziosi frammenti, i quali altrimenti forse sarebbero andati perduti, o rimarrebbero tuttavia obliati [...] Le opere di questo nostro dotto matematico e filologo sono quasi tutte rare ed assai apprezzate...». Graesse V, 125.

€ 600





Qual è la vera misura del cerchio?

358. Pell John, Longomontanus Christen Sorensen

Controversiae de verâ circuli mensurâ... Amstelodami: apud Ioannem Blaeu, 1647.

In-4° (mm 188x142). Pagine: [2], 96. Frontespizio stampato con titoli in rosso e nero, diagrammi nel testo. Qualche annotazione di antica mano, margini un po' corti, piccola gora all'angolo interno superiore delle ultime carte, qualche carta leggermente ingiallita. Pieno marocchino moderno decorato alla Du Seuil, sguardie rinnovate.

Prima edizione in latino di questa importante opera di geometria sul cerchio. Non fu mai pubblicata una seconda parte, come riportato a p. 89 dal tipografo. Bierens de Haan, 3738.

€ 500

Sulla Terra, c'è più acqua, o c'è più terraferma?

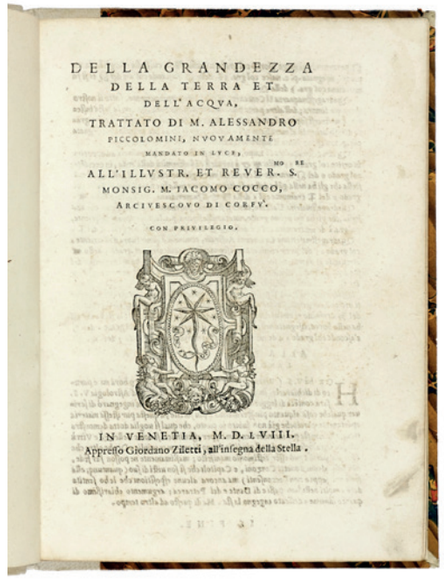
359. Piccolomini Alessandro

Della grandezza della terra et dell'acqua... In Venetia: appresso Giordano Ziletti, 1558.

In-4° (mm 206x143). Carte: [4], 43, [1]. Marca editoriale al frontespizio ed in fine, iniziali xilografiche, tre eleganti xilografie di figure geometriche nel testo. Bella copia con minimi segni del tempo, qualche trascurabile segno e rinforzo agli angoli esterni, le ultime carte con un piccolo e pallido alone. Mezza pergamena moderna con titoli in oro al dorso entro tassello in marocchino, piatti marmorizzati.

Prima edizione di questo trattato in cui il Piccolomini si oppone alla concezione aristotelica e tolemaica secondo la quale l'acqua fosse più estesa della terraferma. Una seconda edizione di Ziletti seguì nel 1561 e un'altra edizione veneziana nel 1583. BL/STC *Italian Books* p. 513; Riccardi I (ii) 273.

€ 200



Fondamentale articolo del grande matematico francese

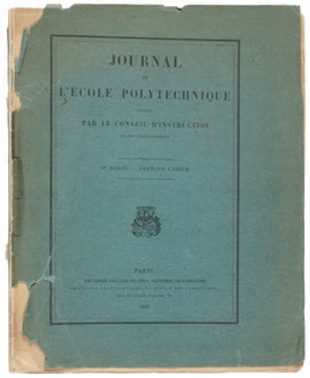
360. Poincaré Henri

Analysis situs in 'Journal de l'Ecole Polytechnique IIe série - premier cahier' Paris: Gauthier-Villars, 1895.

In-4° (mm 285x230). Pagine: [8] (di cui la prima bianca e l'ultima numerata VI), 121, [3], 50, 16. Bella copia parzialmente intonsa, ultime carte un po' brunite con forellino di tarlo lontano dal testo. Brossura editoriale stampata con strappi e perdite verso il dorso.

Henri Poincaré, il grande matematico francese (1854-1912), pubblicò nel 1895 il celebre articolo *Analysis situs* sul "Journal de l'École Polytechnique" (vol. 1, pp. 1-121), in cui pose i fondamenti sistematici della moderna topologia, allora chiamata appunto *analysis situs*, introducendo concetti rivoluzionari quali il gruppo fondamentale e gli invarianti di omologia.

€ 400



Rarissima opera matematica in legatura alle armi di Papa Pio VI

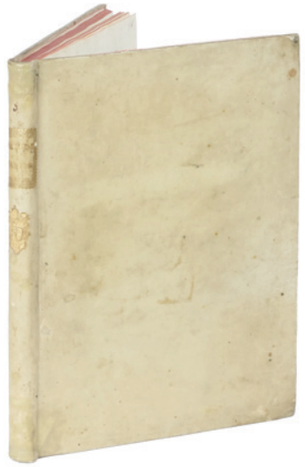
361. Politi Bassano, Bradwardine Thomas, Oresme Nicole, Pelacani Biagio

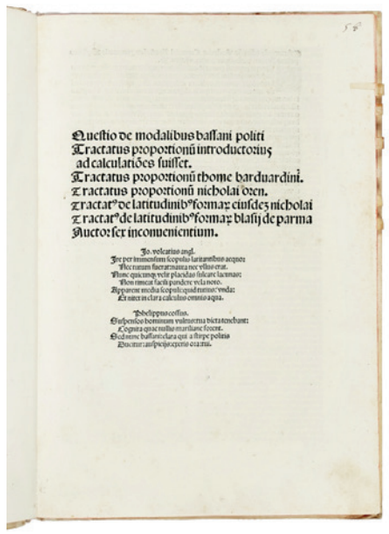
Questio de modalibus bassani politi. Tractatus proportionum introductorius ad calculationes fuisset. [...] Tractatus de latitudinibus formarum... (Al colophon:) Venetijs: mandato & sumptibus heredum [...] Octauiani Scoti ciuis Modoetientis per Bonetum Locatellum Bergomensem presbyterum, Kalendis Septembribus 1505.

In-folio (mm 304x212). Carte: 16 [17-74]. Mancano le 4 carte D1–D4, sostituite da 9 carte elegantemente manoscritte in grafia settecentesca (presumibilmente la stessa con cui sono scritti i titoli al recto della sguardia volante anteriore). Marca di Scoto in fine, testo in gotico su due colonne con capilettera xilografici, diagrammi xilografici nel testo, segnacoli in cartoncino al margine esterno. Ottimo esemplare in pergamena rigida del Settecento con titolo e armi papali al dorso, tagli rossi, originariamente legato con una o più altre opere, perché le carte a stampa recano una numerazione cinquecentesca continua a penna che inizia da 58, non presente però sulle carte manoscritte, le quali quindi, presumibilmente, sono state inserite al momento della nuova legatura, che reca al dorso le armi di Pio VI, papa dal 1775 al 1799.

Opera scientifica introvabile sul mercato, ma presente nelle biblioteche, nella quale il matematico Bassano Politi raccoglie vari trattati medioevali su logica, proporzioni e qualità di autori come Thomas Bradwardine (1290-1349), teologo e matematico britannico, arcivescovo di Canterbury per alcuni mesi nel 1349, Nicola Oresme (1323-1382) matematico, fisico, astronomo, economista, vescovo, filosofo, psicologo e musicologo francese, Biagio Pelacani (1355-1416), matematico e filosofo parmigiano, e Giovanni de Casali, come si legge al verso dell'ultima carta: *Questio Iohannis de Casali de velocitate motus alterationis. Questio blasii de Parma de tactu corporum durorum.* Le edizioni posteriori dell'opera sono rare e principalmente disponibili tramite riproduzioni e microfilm nelle biblioteche nazionali, testimonianza della sua diffusione limitata ma significativa nella storia del pensiero matematico e filosofico.

€ 2000




Questio de modalibus bassani politi
Tractatus proportionū introductorius
ad calculationes fuisset.
Tractatus proportionū thome bardwardini.
Tractatus proportionū nicholai oren.
Tractat^us de latitudinib^us formar^um cuiusdez nicholai
Tractat^us de latitudinib^us formar^um blasij de parma
Auctor: fer inconuenientium.

Jo. velcarius ang.
Jre per immensum scopulo latrantibus aequor
Nec rarum facerat nauta nec vltus erat.
Hunc quia iam vehr placidas fiducia lacunas
Non timuit facili pandere vela noto.
Jupiter en medio scopulo quid tumor vndat
Et mare in clara calculo omisso aqua.

Pdelphus ecclus.
Surgentes hominum vultus nec tetra tenebrae
Cogitat quae nullo marmore fronte.
Sed tibi bassani declara qui a stirpe politis
Ducitur ausi pelagi prima carina.





L'editio princeps del trattato musicale di Tolomeo

362. Ptolemaeus Claudius

Harmonicorum libri tres... Oxonii: e Theatro Sheldoniano, 1682.

In-4° (mm 230x182). Pagine [20], 328 e con [1] carta di tavola di antiporta. Antiporta incisa, vignetta calcografica al frontespizio, testo su due colonne. Carte ingiallite (alcune lievemente brunite) ma complessivamente buon esemplare. Pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso.

Edizione speciale curata da John Wallis: in una lettera del 14 maggio 1664 egli dichiarava di non aver ancora visto il testo di Tolomeo stampato nel 1562 insieme ad Aristosseno. Profondamente interessato agli autori teorici della musica, Wallis pubblicò (come spiega nella prefazione) quella che è di fatto l'*editio princeps* del testo greco, già promessa anni prima da Meibom. L'edizione fu allestita sulla base di diversi manoscritti oxoniensi, conservati nella Bodleian Library, nella St. John's Library e in altre raccolte, delle cui varianti Wallis fornisce un accurato apparato critico.

€ 600


ΚΛΑΥΔΙΟΥ ΠΤΟΛΕΜΑΙΟΥ
ΑΡΜΟΝΙΚΩΝ
ΒΙΒΛΙΑ Γ.
CLAUDII PTOLEMÆI
HARMONICORUM
LIBRI TRES.
Ex Codd. MSS. Undecim, nunc primum Græce editus.
JOHANNES WALLIS, SS. TH. D. Geometriæ Professor Savilianus Oxoniæ, Regiæ Societatis Londini Sodalis, Regiæque Majestati à Sacris; Recensuit, Edidit, Versione & Notis illustravit, & Auctarium subjecit.
OXONII,
E THEATRO SHELDONIANO, An. Dom. 1682.

Prima edizione di questo contributo significativo alla diffusione e alla comprensione della geometria analitica cartesiana nel XVIII secolo

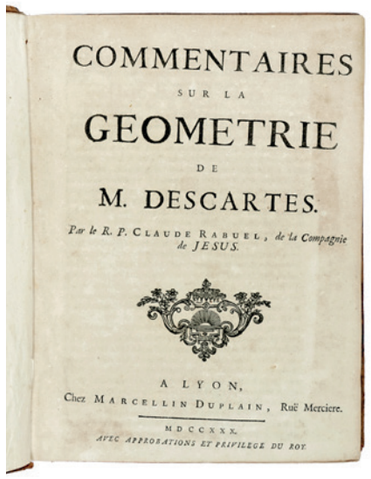
363. Rabuel Claude

Commentaires sur la geometrie de m. Descartes. A Lyon: chez Marcellin Duplain, 1730. (Al colophon) de l'imprimerie de Claude Perrot.

In-4° (mm 251x188). Pagine: [8], 590, [4] + 23 tavole calcografiche ripiegate incise da Foex e Daudet. Frontespizio, altre carte e tavole brunite o fiorite (in alcune parti in modo più evidente), carte Q3-4 un po' gualcite al margine inferiore (ab origine), carta 4D2 con piccola mancanza al margine inferiore (senza perdita). Copia genuina nella sua pelle coeva, dorso a nervi con tassello in marocchino rosso e fini decorazioni dorate (piccole mancanze alla testa e al piede, sbucciature ai piatti). Ex libris Enrico Giusti.

Prima edizione postuma dell'unica opera pubblicata di Claude Rabuel, matematico gesuita e docente al Collège de la Trinité. Presenta commenti dettagliati e spiegazioni tratte dalle lezioni di Rabuel per rendere più accessibile il testo cartesiano ed è considerata un contributo significativo alla diffusione e alla comprensione della geometria analitica cartesiana nel XVIII secolo.

€ 150


COMMENTAIRES
SUR LA
GEOMETRIE
DE
M. DESCARTES.
Par le R. P. CLAUDE RABUEL, *de la Compagnie de* JESUS.
A LYON,
Chez MARCELLIN DUPLAIN, Rue Mercière.
M. DCC. XXX.
AVEC APPROBATION ET PRIVILEGE DU ROY.

Pionieristica opera di zoologia e parassitologia

364. Redi Francesco

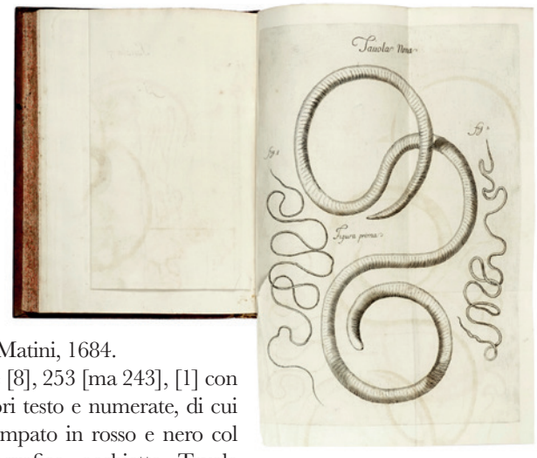
Osservazioni intorno agli animali viventi che si trovano negli animali viventi. In Firenze: per Piero Matini, 1684.

In-4° (mm 242x175). Pagine [8], 253 [ma 243], [1] con 26 tavole incise in rame fuori testo e numerate, di cui 2 ripiegate. Frontespizio stampato in rosso e nero col frullone della Crusca calcografico, occhietto. Tavole pallidamente ingiallite, ottima copia con minimi segni del tempo. Piena pelle coeva con titoli e fregi dorati al dorso, tagli spruzzati di rosso.

Edizione originale. L'Autore descrive 108 vermi, parassiti, lumache, sanguisughe da lui scoperti. Cini, *Scienziati aretini* 53; Morton, 2448; Parenti, 426; Poggiali I, 562; Prandi, 27; Razzolini-Bacchi della Lega 288; *Walleriana* 11939.

€ 500


OSSERVAZIONI
DI
FRANCESCO REDI
ACCADEMICO DELLA CRUSCA,
INTORNO
AGLI ANIMALI VIVENTI
CHE SI TROVANO
NEGLI ANIMALI VIVENTI.
IN FIRENZE, MDCLXXXIV.
Per Piero Matini, all'insegna del Lion d'Oro.
Con licenza de' Superiori.



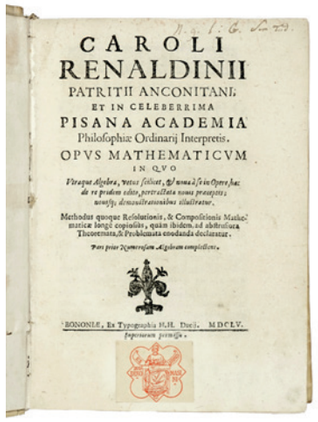
Prima edizione, molto rara sul mercato, di questo testo seicentesco di matematica

365. Rinaldini (o Renaldini) Carlo

Opus mathematicum... Bononiae: ex typographia H.H. Ducij, 1655.

In-4° (mm 227x160). Pagine: [24], 475, [1]. Qualche fascicolo occasionalmente brunito in modo pallido, una macchietta d'inchiostro al taglio esterno, un foro a p. 461 con perdita di due parole al verso, un piccolo alone angolare in fine e ultima carta con angolo risarcito senza perdita, ma per il resto buon esemplare nella sua pergamena semi-flessibile coeva con titolo anticamente calligrafato al dorso (taglio al piatto anteriore senza perdite). Ex libris dell'Ing. Dino Masini al frontespizio.





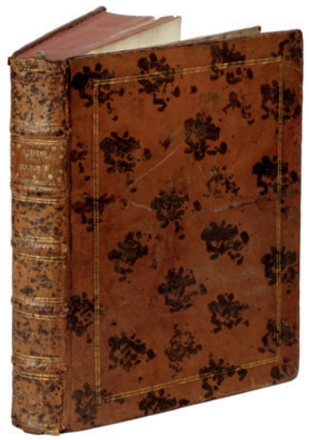
Prima edizione, molto rara sul mercato, di questo testo di matematica diviso in 19 capitoli che trattano diversi tipi di equazioni, propongono nuovi metodi per risolverle, e discutono i criteri già in uso. È uno dei primi libri ad utilizzare le nuove notazioni algebriche di Viete e Girard in Italia, che avevano già preso piede nel resto d'Europa. Riccardi I/2, 347. Honeyman 2625.

€ 1800

Raccolta storica delle memorie matematiche del Ruffini sul polinomio e le curve

366. Ruffini Paolo

Miscellanea delle memorie del Ruffini In Modena: presso la Società Tipografica, 1804.



7 parti in 1 volume in-4° (mm 288x210). Compongono l'opera: **Id**., *Della insolubilità delle equazioni algebraiche generali di grado superiore al quarto.* [S. d. e.] Pagine 63 [3], 1 tavola; **Id**., *Della soluzione delle equazioni algebraiche determinate particolari di grado superiore al quarto*. [S. d. e.]. Pagine 85 [3]; **Id**., *Riflessioni intorno alla rettificazione ed alla quadratura del circolo.* [S. d. e.]. Pagine 32 [2] e con 1 tavola; **Id**. *Sopra la determinazione delle radici nelle equazioni numeriche di qualunque grado*. In Modena: presso la Società Tipografica, 1804. Pagine 175 [3]; **Id**., *Risposta di Paolo Ruffini ai dubbi propostigli dal socio Gian Francesco Malfatti sopra la insolubilità dell'equazioni di grado superiore al quarto*. In Modena: presso la Società Tipografica, 1805. Pagine 57 [3]; **Id**., *Riflessioni di Paolo Ruffini intorno al metodo proposto dal sig Francesco Malfatti per la soluzione delle equazioni di 5° grado.* In Modena: presso la Società Tipografica, 1805. Pagine 18 [2]; **Id**. *Alcune proprietà generali delle funzioni*. In Modena: presso la Società Tipografica, 1806. Pagine 46. Alcune carte ingiallite e occasionali fioriture, nel complesso buone condizioni. Piena pelle maculata con cornice dorata ai piatti, titoli dorati in tassello al dorso, tagli rossi.

Serie di memorie fondamentali di Paolo Ruffini (1765–1822), matematico italiano noto soprattutto per i suoi studi sull'insolubilità delle equazioni algebriche di grado superiore al quarto e sul metodo di determinazione delle radici numeriche, pubblicate intorno al 1804 e al 1806. Questi saggi documentano il contributo pionieristico di Ruffini alla teoria delle equazioni e alla matematica analitica all'alba del XIX secolo, affrontando problemi di radici, funzioni e i classici problemi di quadratura.

€ 600

Fascinosa copia genuina

367. Ruffini Paolo

Riflessioni intorno alla soluzione delle equazioni algebraiche... In Modena: presso la Società Tipografica, 1813.

In-4° (mm 307x231). Pagine: viii, 140, [4] + 1 carta di tavola ripiegata prima dell'ultima carta bianca. Splendida copia genuina quasi interamente intonsa, foro da macchia di inchiostro alle pp. 81-82 con perdita di testo di qualche lettera, ultime carte con leggere arrossature, piccole gore marginali. Nel complesso una copia genuina con trascurabili segni del tempo. Brossura editoriale con qualche piccolo difetto.

Paolo Ruffini (1765 -1822) è stato un matematico e medico italiano. Fu professore di matematica all'Università di Modena dal 1797 e durante la sua carriera venne sospeso dall'insegnamento per un anno per non aver voluto prestare giuramento alla Repubblica Cisalpina. Ruffini è ricordato per la dimostrazione parziale della irresolubilità algebrica delle equazioni di grado superiore al quarto.

€ 400



Rarissima opera di geometria

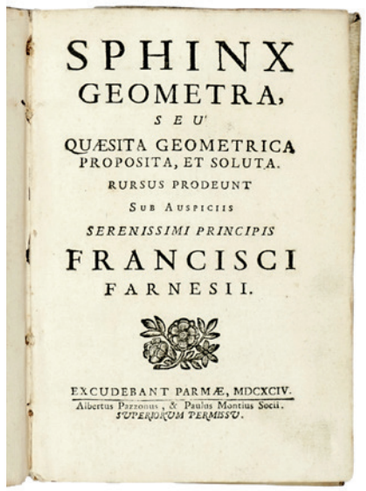
368. Saccheri Giovanni Girolamo, Ventimiglia Ruggero

Sphinx geometra seu Quaesita geometrica proposita et soluta... Excudebant Parmae: Albertus Pazzonus & Paulus Montius socii, 1694.

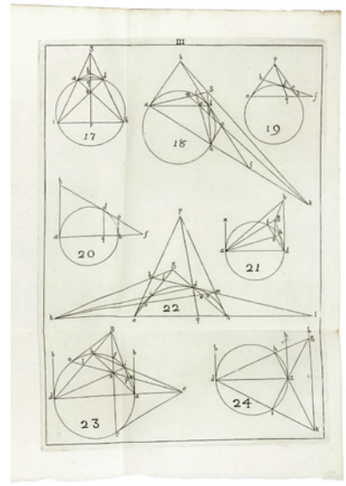
In-8° (mm 173x117). Pagine: 112 + [13] tavole calcografiche ripiegate. Cerniera anteriore slegata, strappo al margine inferiore di D5 senza perdite, una tavola sciolta, ma nel complesso buona copia in pergamena semi-rigida coeva con titolo anticamente manoscritto al dorso e al taglio inferiore.

Opera presente nelle biblioteche, ma di estrema rarità sul mercato. Si tratta di una raccolta di problemi di geometria proposti o risolti da vari autori tra cui Girolamo Saccheri, Ruggero di Ventimiglia, e altri. L'epistola dedicatoria e firmata da Paolo Monti.

€ 4800







Raro insieme di due opere centrali dell'astronomia pre-copernicana, con l'America inclusa in due xilografie

369. Sacrobosco Ioannes (de), Mauro da Firenze

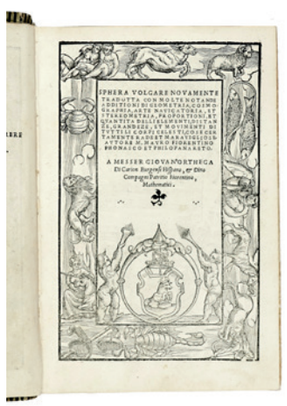
Sphera volgare novamente tradotta con molte notande additioni...

[CON:] Annotationi sopra la lettione della Spera del Sacro Bosco... (Al colophon:) Impresso in Venetia per Bartholomeo Zanetti ad instantia & requisitione di M. Giouann' Orthega, 1537 mense Ottobri. | (Al colophon:) Stampato in Firenze, adi 6. di marzo 1550.

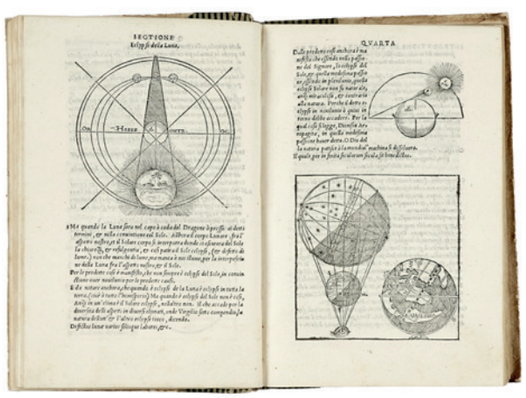
Due opere in un volume in-4° piccolo (mm 200x135). Opera I: carte: [56], antiporta xilografica con stemma di Carlo V; frontespizio in cornice xilografica; stemma xilografico di Orthega, a cui il testo è dedicato, sul verso dell'ultima carta. Secondo Mortimer It. n. 452 mancherebbero (come in quasi tutte le copie) due carte addizionali contenenti l'errata e le parti mobili; tali carte non sono segnalate dal Riccardi né da SBN. Numerose illustrazioni xilografiche nel testo, che è in corsivo. Opera II: pagine: 219, [1]. Numerose illustrazioni xilografiche nel testo. Strappo senza perdite al margine di p. 121-122, un trascurabile forellino di tarlo al margine inferiore della prima opera, qualche macchietta, ma nel complesso buona copia con entrambe le parti complete secondo SBN, in cartonato rustico posteriore con tassello al dorso, probabilmente fatto mettere dal possessore Giovanni Rossi (1776-1852) erudito e raccoglitore di libri, che donò in parte alla Biblioteca Marciana, di cui è presente l'ex libris al contropiatto anteriore.

Prima edizione in italiano volgare della *Sphera* del Sacrobosco, classico medievale di astronomia qui tradotta da Mauro fiorentino, autore delle *Annotationi* che seguono, prima edizione dei suoi commenti al Sacrobosco. Entrambe le opere sono arricchita da un affascinante apparato iconografico che include xilografie di globi, strumenti e misurazioni.

€ 1700







Prima edizione, rara sul mercato, di questo trattato olandese seicentesco di geometria

370. Schooten Franz (van)

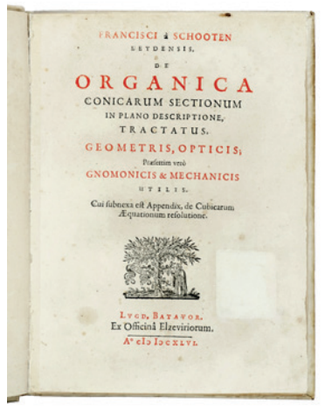
De organica conicarum sectionum in plano descriptione, tractatus... Lugd. Batavor.: ex Officina Elzeviriorum, 1646.

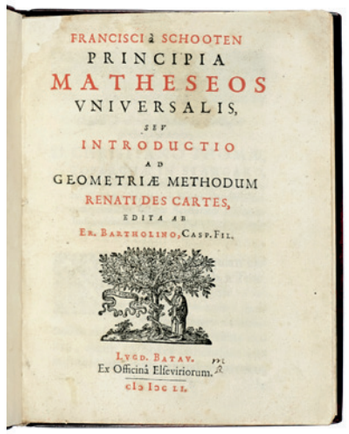
In-4° (mm 200x150). Pagine: [16], 117, [3]. Ultima bianca. Frontespizio in rosso e nero con piccola asportazione risarcita senza perdita di testo, numerosi diagrammi xilografici nel testo. Carte un po' ingiallite e con qualche macchiolina, angolo risarcito senza perdite di testo alla penultima ultima carta, ma nel complesso copia molto buona nella sua pergamena rigida coeva con titolo anticamente calligrafato al dorso, preservata in custodia moderna rivestita in tela beige, tassello in marocchino verde oliva al dorso.

Prima edizione di questo trattato che espone la generazione delle sezioni coniche mediante procedimenti meccanici e strumenti "organici", in continuità con la geometria classica e con attenzione alla costruzione pratica delle curve. Frans van Schooten il Vecchio, matematico olandese attivo a Leida, fu una figura centrale nella tradizione geometrica pre-cartesiana. Volume di interesse per la storia della geometria del XVII secolo.

€ 1000







Prima edizione di questa introduzione alla geometria cartesiana

371. Schooten Franz (van)

Principia matheseos universalis... Lugd. Batav.: ex Officina Elseviriorum, 1651.

In-4° (mm 188x143). Pagine: [16] 46. Assente l'ultima bianca. Frontespizio stampato in titoli rossi e neri e piccolo rinforzo all'angolo interno superiore senza perdite di testo. Qualche rara macchiolina, nel complesso bella copia. Legatura posteriore alla Du Seuil.

Prima edizione di questa introduzione ai principi della geometria cartesiana e delle equazioni secondo la tradizione rinascimentale. Frans van Schooten (1615 – 1660) fu un matematico olandese e uno dei più grandi divulgatori dell'opera geometrica cartesiana. Willems, 699.

€ 300

Con la prima pubblicazione a stampa del breve saggio di Huygens sui giochi d'azzardo, opera fondatrice della scienza delle probabilità.

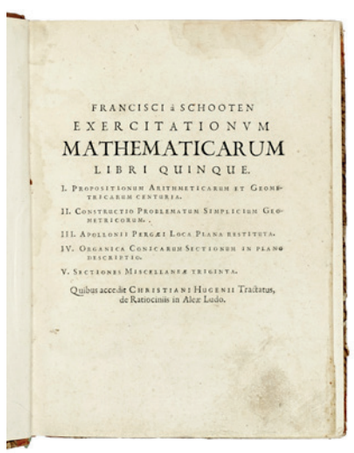
372. Schooten Franz (van), Huygens Christiaan

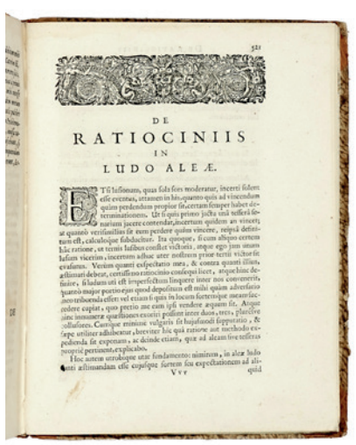
Exercitationum mathematicarum... [Leida]: Officina Johannis Elsevirii, 1657.

In-4° (mm 204x157). Pagine: [12], 534, [2]. Numerosi diagrammi xilografici nel testo. L'occhiello reca l'elenco dei cinque libri contenuti, ciascuno dei quali ha un proprio frontespizio (il secondo e il terzo datati 1656). Qualche carta occasionalmente arrossata/fiorita, qualche lieve gora/strappetto marginale, lavorino di tarlo che tocca qualche lettera alle ultime tre carte, ma nel complesso buon esemplare in mezzo vitellino settecentesco, dorso liscio con tassello e decorazioni dorate (qualche sbucciatura agli angoli). Ex libris Giovanni Giusti.

Rara prima edizione in latino di questa raccolta che contiene la prima pubblicazione a stampa del breve saggio di Huygens sui giochi d'azzardo, opera fondatrice della scienza delle probabilità. Il *De Ratiociniis in Ludo Aleae* di Christian Huygens, amico e allievo di Schooten, si trova alla fine del volume, alle pp. 517-534. Esso possiede una sorprendente modernità che, per molti aspetti, la avvicina alle opere della fine del XX secolo, e in particolare alla matematica finanziaria.

€ 2200





Prima edizione di questa guida agli strumenti idraulici e pneumatici del museo romano di Kircher, con la prima menzione a stampa degli esperimenti sul vuoto di Guericke

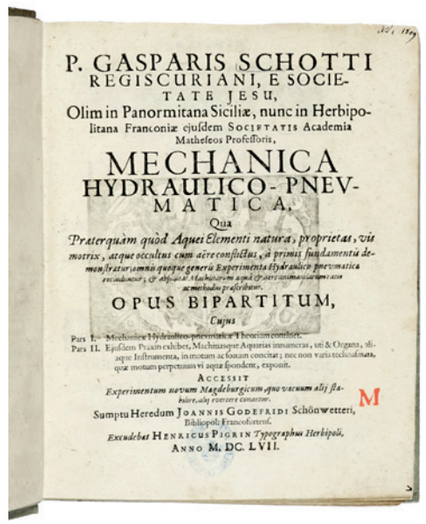
373. Schott Gaspar

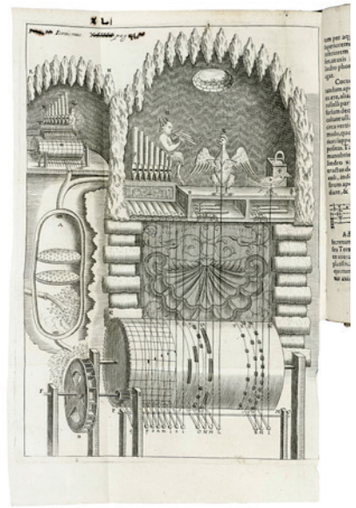
Mechanica hydraulico-pneumatica... [Francoforte S.M.]: sumptu heredum Joannis Godefridi Schönwetteri, bibliopol. Francofurtens.; Haerbipoli: excudebat Henricus Pigrin typographus, 1657.

In-4° (mm 200x160). Pagine: [36], 488, [16] + [46] tavole calcografiche (con numerazione talvolta errata e anticamente corretta a penna), alcune ripiegate anche più volte, le tavole 39 e 40 incise sulla stessa carta. Numerose illustrazioni xilografiche nel testo. Frontespizio calcografico con dedica a Ioannes Philippus electorem (rifilato al margine esterno), stemma xilografico di Jean Philippe de Schönborn, principe vescovo di Würzburg, sul verso del frontespizio tipografico. SNB registra un fascicolo iniziale π^4 che contiene (si veda la copia digitalizzata dalla BNC di Firenze), l'occhietto (qui assente), il frontespizio calcografico (qui presente), e le istruzioni in tedesco al rilegatore (qui assenti). Piccoli timbri di biblioteca straniera al recto e verso del frontespizio (nota a matita "Dupl" alla sguardia anteriore), pp. 189-192 con restauro senza perdite al margine superiore, qualche occasionale arrossatura pallida, ma nel complesso buon esemplare in cartonato posteriore.

Prima edizione di questa bella opera dedicata alle macchine pneumatiche e idrauliche, la prima pubblicata da Gaspard Schott (1608-1666), gesuita e fisico tedesco, amico e discepolo di Kircher. L'appendice contiene una descrizione dell'apparato sperimentale (i famosi emisferi di Magdeburgo) progettato da Otto von Guericke per dimostrare l'esistenza del vuoto e l'azione della pressione atmosferica (vedi Norman, n. 1910). La presente opera, originariamente concepita come una breve guida agli strumenti idraulici e pneumatici del museo romano di Kirchner, include come si è detto i risultati degli esperimenti di Guericke, da lui comunicati a Schott nel 1657; Guericke non pubblicò infatti il proprio resoconto fino al 1672, come *Experimenta nova (ut vocantur) magdeburgica de vacuo spatio*. DSB XII, 211: "Schott first published what had originally been intended as a brief guide to the hydraulic and pneumatic instruments in Kircher's Roman museum, expanding it into the first version of his 'Mechanica hydraulico-pneumatica'. But he added as an appendix a detailed account of Guericke's experiments on vacuums, the earliest published report of this work".

€ 1000





Meraviglie, esperimenti e magia naturale nel Seicento barocco

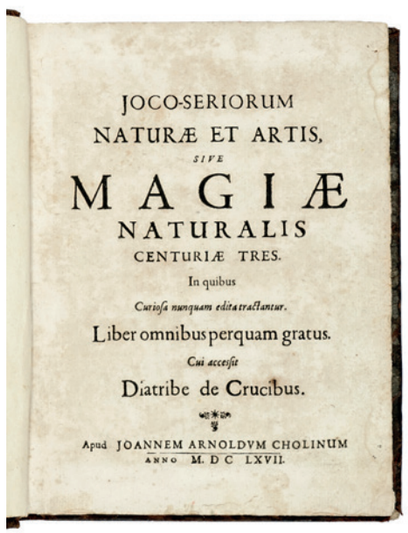
374. Schott Gaspar

Joco-seriorum naturae et artis, sive magiae naturalis centuriae tres... [S. l.]: Apud Joannem Arnoldum Cholinum, 1667.

In-8° (mm 210x160). Pagine [14], 363 e con XXII carte di tavole calcografiche. Secondo frontespizio allegorico inciso. Leggere bruniture al testo, alcune carte con lievi arrossature, ultima carta con forellino nel testo con minima perdita. Piena pelle coeva con fregi e titoli dorati al dorso (piccole abrasioni).

Gaspar Schott (1608-1666), gesuita tedesco e scienziato barocco, è autore di numerosi compendi di fenomeni naturali e arti meccaniche. In *Joco-seriorum naturae et artis, sive Magiae naturalis centuriae tres...* il lettore trova tre "centurie" di curiosità scientifiche, fisiche, chimiche e magiche raccolte in forma di aneddoti, esperimenti e giochi, molte delle quali illustrate con tavole incise.

€ 900






THESES
ANTICARTE-
SIANÆ MISCEL-
LANEÆ,
Quas
annuente Divina Gratia
in illustri ad Varnum Academia
Ampliss. Facult. Philosoph. indulto
publicæ luci expositas
Sub Præsidio
Admodum Reverendi, Amplissimi & Excellentissimi
DN. GOTTLOB FRIDE-
RICI Seligmann/
hîc Phys. & Metaph. Profess famigeratissimi,
Templi Cathedralis Archi-Diaconi Vigilantissimi; Lipsiæ
v. adhuc Collegiati Ducalis gravissimi,
Dn. Patroni, Præceptoris, studiorumq; suo-
rum Promotoris, omnigeno honoris & observantiæ cultu
æviternum suspiciendi,
In Majori Auditorio d. 25. Maji A. M. DC. LXXXIV.
placido Eruditorum examini
subjicient
JOACHIMUS Otto/ Bern. March.
Roschii, Typis JACOBI RICHELII, Senat. Typogr.

Raro opuscolo contro le tesi filosofiche di Cartesio

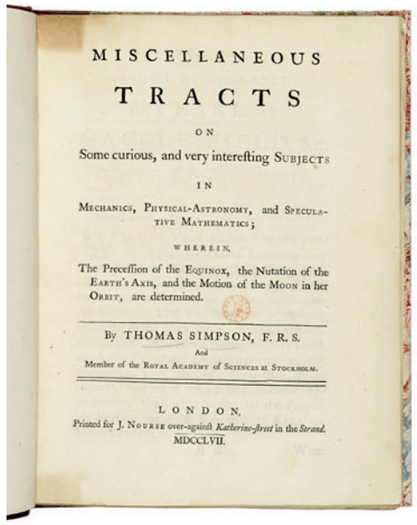
375. Seligmann Gottlob Friedrich

Theses anticartesianae miscellaneae... [S.L.]: Jacobi Richelii, 1684.

In-4° (mm 185x161). Carte: [10]. Iniziale, testatina e finalino xilografici. Ottimo esemplare, privo di legatura.

Gottlob Friedrich Seligmann (1654 - 1707) fu un teologo luterano tedesco e professore di fisica e metafisica all'università di Rostok. In questo piccolo opuscolo l'autore riprende il pensiero di Cartesio tra cui la sua celeberrima frase "Cogito, ergo sum".

€ 200


MISCELLANEOUS
TRACTS
ON
Some curious, and very interesting SUBJECTS
IN
MECHANICS, PHYSICAL-ASTRONOMY, and SPECULATIVE MATHEMATICS;
WHEREIN,
The Precession of the EQUINOX, the Nutation of the EARTH'S AXIS, and the Motion of the MOON in her ORBIT, are determined.
By THOMAS SIMPSON, F. R. S.
And
Member of the ROYAL ACADEMY of SCIENCES at STOCKHOLM.
LONDON,
Printed for J. NOURSE over-against *Katherine-Street* in the *Strand*.
MDCCLVII.

Con una discussione di alcuni principi newtoniani

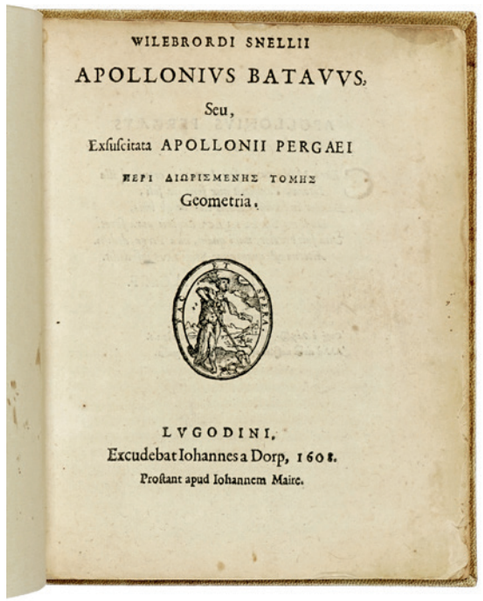
376. Simpson Thomas

Miscellaneous tracts on Some curios, and very interesting subjects in Mechanics, Physical-Astronomy, and Speculative Mathematics; Wherein The Precession of the Equinox, the Nutation of the Earth's Axis, and the Motion of the Moon... London: Printed for J. Nourse, 1757.

In-4° (mm 235x170). Pagine [8], 179, [1] + 3 tavole ripiegate fuori testo. Buona copia, qualche carta leggermente ingiallita. Piccolo timbro straniero non identificato al frontespizio e ad alcune carte. Ultima carta di tavola stampata su carta antica più forte. Sguardie rinnovate. Mezza pelle moderna con piatti marmorizzati.

Edizione originale molto rara dell'ultima opera pubblicata in vita dal matematico inglese Thomas Simpson. Il volume tratta della precessione degli equinozi, astronomia in generale, calcolo e flussioni, algebra e altri soggetti scientifici. Il capitolo ottavo contiene una sofisticata discussione sulla terza e la nona parte dei *Principia* di Newton. L›opera venne dedicata al Conte di Macclesfield; curiosamente alla vendita dei libri scientifici dei Macclesfield questo era l›unico trattato mancante dell›Autore.

€ 200


WILEBRORDI SNELLII
APOLLONIVS BATAVVS,
Seu,
Exsuscitata APOLLONII PERGAEI
ΠΕΡΙ ΔΙΩΡΙΣΜΕΝΗΣ ΤΟΜΗΣ
Geometria.
LVGODINI,
Excudebat Iohannes a Dorp, 1608.
Prostant apud Iohannem Maire.

Rarissima opera di geometria

377. Snell Willebrord, Willebrord

Apollonius Batavus, seu, exsuscitata Apollonii Pergaei peri diorismenes tomes geometria. Lugodini: excudebat Iohannes a Dorp, prostant apud Iohannem Maire, 1608.

In-4° (mm 198x153). Pagine: 37, [3]. Copia pallidamente ma uniformemente brunita, piccoli strappetti marginali alle prime carte. Diagrammi nel testo in bella impressione. Piena pergamena posteriore, sguardie rinnovate.

Willebrord Snellius (1580-1626), comunemente noto semplicemente come Snellius e Snell, fu un astronomo e matematico olandese. Snell diventò famoso soprattutto per la legge di rifrazione della luce nota come legge di Snell, per il suo lavoro pionieristico nel campo della topografia noto come triangolazione di Snellius e per il problema di Snellius-Pothenot, un metodo della trigonometria piana che consente di trovare un punto sconosciuto a partire da punti noti.

€ 500



Raro sul mercato, dalle collezioni Landau e Galletti

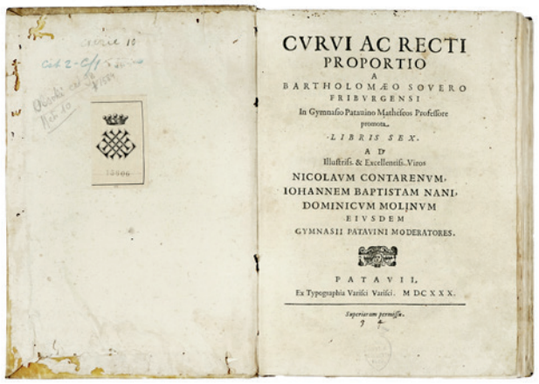
378. Sover Bartholomaeus

Curvi ac recti proportio... Patavii: ex typographia Varisci Varisci, 1630.

In-4° (mm 225x158). Pagine [8], 428, 4. Ricco di diagrammi xilografici nel testo, ritratto dell'autore calcografico. Ex-libris del Barone Landau e timbro Galletti, carte ingiallite con occasionali fioriture sbiadite, buon esemplare con minime tracce del tempo. Piena pergamena flessibile coeva con titoli manoscritti al dorso.

Olschki, 6, 7816; Riccardi 1, 468.

€ 600


CVRVI AC RECTI
PROPORTIO
A
BARTHOLOMÆO SOVERO
FRIBVRGENSI
In Gymnasio Patauino Matheseos Professore
promota.
LIBRIS SEX.
AD
Illustriss. & Excellentiss. Viros
NICOLAVM CONTARENVM.
IOHANNEM BAPTISTAM NANI.
DOMINICVM MOLINVM
EIVSDEM
GYMNASII PATAVINI MODERATORES.
PATAVII,
Ex Typographia Varisci Varisci. M DC XXX.
Superiorum permissu.


BARTHOLOMEVS SOVER
FRIBVRGENSIS IN GYMNASIO PATAVINO
MATHESEOS PVBLICVS PROFESSOR.
CVRVI AC RECTI
Proportio promota.
LIBER PRIMVS.
THEOREMA I. PROPOS. I.
SI duabus quantitatibus inæqualibus æquales quantitates addantur, aut minor maiori, maior erit ratio maioris ad minorem, quam maioris cum addito, ad minorem cum addito.
SINT duæ quantitates inæquales AB. maior, CD. minor, quibus addantur quantitates æquales BE. DF. Dico maiorem esse, rationem AB. ad CD. quam AE. ad CF. Cum enim maior sit AB. quam CD. ma- ior erit ratio AB. ad BE. quam CD. ad DF. & componendo ac permutando maior erit ratio totius AE. ad totam CF. quam partis BE. ad partem DF. Quare & reliqui AB. ad re- liquam CD. maior erit ratio quam totius AE. ad totam CF. Quod demonstrare oportuit.
Rursus demonstrationem sic eorum ut, si BE. fuerit minor quam DF.
A THEO-

Opera estremamente rara sul mercato, con capitoli dedicati al termometro ad aria, e con interessante provenienza bolognese

379. Stancari Francesco Vittorio

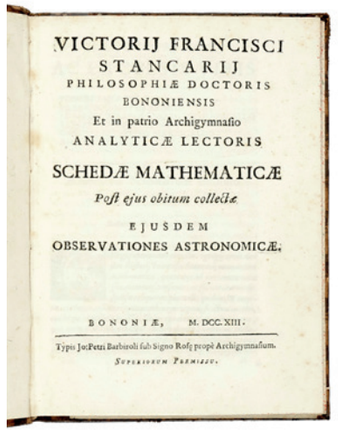
Schedae mathematicae post ejus obitum collectae ejusdem Observationes astronomicae. Bononiae: typis Jo. Petri Barbiroli, 1713.

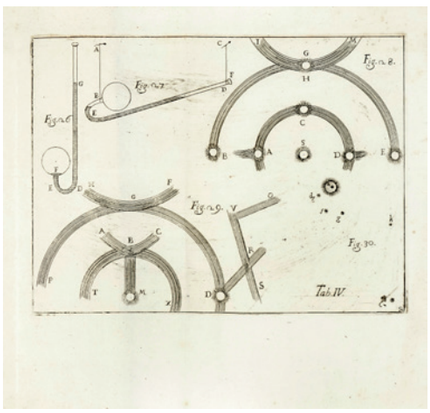
In-4° (mm 222x160). Pagine: [20], 102, [2] + IV tavole calcografiche ripiegate. Al recto della carta bianca finale compare la scritta "Vincenzo Bargellini nella lettera Dedicatoria". Ottimo esemplare nel suo vitellino spruzzato coevo, dorso a nervi con comparti finemente decorati in oro, tagli spruzzati di rosso (qualche abrasione). Ex libris Enrico Giusti e "Di Giorgio Tabarroni e deli suoi Amici".

Unica edizione, apparsa postuma a cura di Eustachio Manfredi, maestro e mentore di Francesco Vittorio Stancari (1678-1709). Si tratta di una raccolta di saggi su diversi argomenti, che includono numerose osservazioni astronomiche, quattro saggi di idraulica con diversi riferimenti a Torricelli, due sulle misure della velocità della luce e del suono. È incluso anche il suo saggio più interessante, sul termometro ad aria inventato da Guillaume Amontons al quale Stancari apportò un importante miglioramento. Il Vincenzo Bargellini, che, in effetti, è nominato nella lettera dedicatoria, potrebbe essere l'aristocratico appartenente alla famiglia senatoria dei Bargellini, una delle più antiche e influenti famiglie aristocratiche di Bologna nei secoli XVI–XVIII, che commissionò il monumentale scalone interno di Palazzo Davia Bargellini. Giorgio Tabarroni insegnò Storia della Scienza all'Università di Bologna dal 1967 al 1976. Riccardi I/2, 475: "Raro"; Houzeau-Lancaster 3446.

€ 600




VICTORIJ FRANCISCI
STANCARIJ
PHILOSOPHIÆ DOCTORIS
BONONIENSIS
Et in patrio Archigymnasio
ANALYTICÆ LECTORIS
SCHEDÆ MATHEMATICÆ
Post ejus obitum collectæ
EJUSDEM
OBSERVATIONES ASTRONOMICÆ.
BONONIÆ, M. DCC. XIII.
Typis Jo: Petri Barbiroli sub signo Rosæ propè Archigymnasium.
Superiorum Permissu.



Introvabile insieme di due prime edizioni di Tacquet, presumibilmente provenienti dalla collezione del matematico bolognese Amedeo Agostini

380. Tacquet André

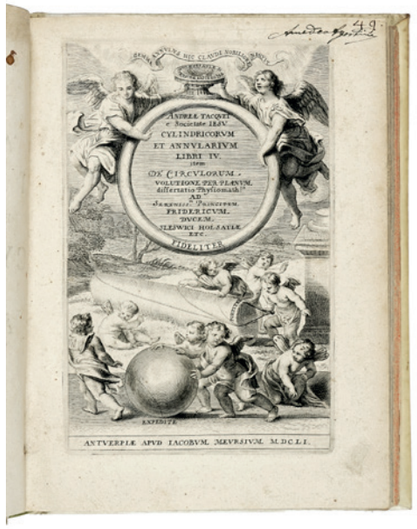
Cylindricorum et annularium libri IV item De circulorum volutione per planum dissertatio physiomath.ca. [CON:] Cylindricorum et annularium liber quintus addendus ad quatuor priores anno 1651 editos. Antuerpiae: apud iacobum Meursium, 1651. | Antuerpiae: apud Iacobum Meursium, 1659.

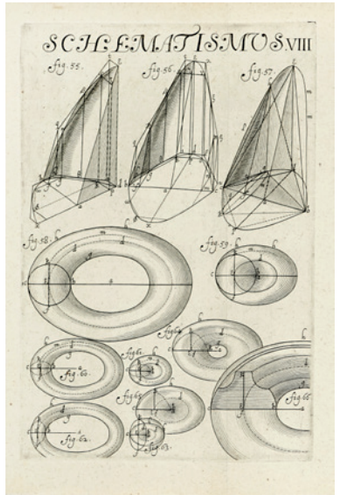
Due opere in un volume in-4° (mm 226x169). Opera I: pagine: [20], 284, [4] + XVIII tavole calcografiche ripiegate (le prime 9 rilegate prima del titolo, le restanti alla fine, come nelle istruzioni per il rilegatore a p. [286]). Frontespizio calcografico. Opera II: pagine: [4], 78, [2] + [3] tavole calcografiche ripiegate rilegate all'inizio del volume. Carte molto lievemente brunite, qualche macchiolina e altre trascurabili tracce del tempo, ma nel complesso copia ottima nella sua pergamena rigida coeva con titolo anticamente manoscritto al dorso, tagli spruzzati d'azzurro. Firma di Amedeo Agostini al frontespizio, ex libris Enrico Giusti al contropiatto.

Opera I: prima edizione, rarissima sul mercato, dell'opera matematica più importante di Tacquet, che contiene numerosi teoremi originali su cilindri e anelli. Opera II: seconda edizione, altrettanto rara sul mercato, dei *Cylindricorum et annularium* con l'aggiunta di un quinto libro dedicato a un argomento non correlato, il paradosso della "ruota di Aristotele". Si presume che la firma al frontespizio possa essere di **Amedeo Agostini** (1892-1958) fu un matematico bolognese che dal 1925 insegnò geometria analitica presso l'Accademia Navale di Livorno. Agostini si occupò prevalentemente di storia della matematica, indirizzando i suoi studi principalmente su Pietro Mengoli, i primordi della teoria dei limiti e del calcolo infinitesimale. Studiò pure l'opera di Luca Pacioli e di Leonardo da Vinci. Contribuì all'*Enciclopedia delle Matematiche elementari e complementi*, la maggiore enciclopedia di matematica italiana, pubblicata a Milano, in sette volumi, dall'editore Hoepli, fra il 1930 e il 1951.

€ 6000







La geometria della sfera di Teodosio di Bitinia tradotta per la prima volta in greco e in latino

381. Theodosius Tripolites

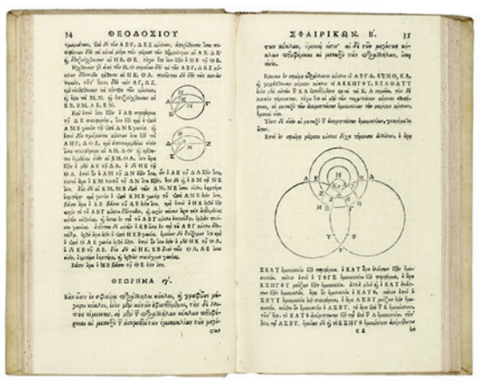
Sphaericorum libri tres. Oxoniae: e Theatro Sheldoniano impensis H. Clements, 1707.

In-8° (mm 192x113). Pagine: [8], 87, [1], 94, [2]. Marca calcografica (veduta dello Sheldonian Theatre) sul frontespizio, testo in greco e in latino con numerosi diagrammi xilografici. Un paio di macchioline agli ultimi fascicoli per il resto ottimo esemplare nella sua pergamena rigida coeva con titolo anticamente manoscritto al dorso. Ex libris Enrico Giusti al contropiatto anteriore.

Prima edizione bilingue con il testo greco e la traduzione latina di Joseph Hunt. Opera principale del matematico e astronomo greco Teodosio di Bitinia che visse e lavorò a Tripoli tra la fine del II e l'inizio del I secolo a.C. La prima edizione latina apparve a Parigi nel 1558. Tratta della geometria sulla sfera, considerata dagli antichi Greci una branca dell'astronomia piuttosto che della geometria.

€ 260





Completa del foglietto con l'imprimatur che fu aggiunto a pochi esemplari

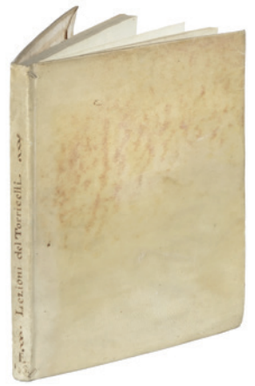
382. Torricelli Evangelista

Lezioni accademiche... In Firenze: nella stamp. di S.A.R. per Jacopo Guiducci, e Santi Franchi, 1715.

In-4° (mm 250x182). Pagine XLIX, [1], 96, [2] e con [1] carta di tavola. Marca editoriale calcografica al frontespizio, 1 tavola con ritratto calcografico dell'autore, occhietto, varie illustrazioni xilografiche nel testo. Etichetta della libreria Gozzini di Firenze al contropiatto anteriore, timbro ex libris di Antonio Buonamici sul frontespizio, C10 legata in fine, ottimo esemplare. Piena pergamena coeva, titoli manoscritti al dorso.

Prima edizione delle *Lezioni accademiche* del Torricelli, che raccolgono 12 conferenze di carattere scientifico e tecnico da lui tenute in diversi contesti accademici: trattano soprattutto problemi di meccanica e fisica matematica (il moto dei gravi, l'urto dei corpi, la resistenza dei mezzi), questioni di idraulica e pneumatica legate allo studio dell'aria e del vuoto (con riflessioni connesse all'invenzione del barometro), nonché temi applicativi come il vento, le macchine e aspetti di architettura e fortificazione militare. Nel complesso mostrano il passaggio dalla fisica galileiana a una trattazione più sistematica e matematizzata dei fenomeni naturali. La prefazione di Tommaso Bonaventuri, curatore dell'edizione, contiene una biografia di Torricelli e una buona panoramica del suo lavoro; ristampa anche le lettere di Torricelli sull'esperimento barometrico.

€ 900





Mente e corpo tra scienza e filosofia: l'opera capitale di Tschirnhaus

383. Tschirnhaus Ehrenfried Walther (von)

Medicina mentis, sive tentamen genuinae logicae, in qua disseritur de methodo detegendi incognitas veritates... Amstelaedami: apud Albertum Magnum, & Joannem Rieuwerts juniorem, 1686-1687.

2 parti in 1 volume in-4° (mm 205x155). Pagine [16] 224; [4] 59 [1]. Con occhietto, incisioni e xilografie nel testo, secondo forntespizio *Medicina corporis, seu Cogitationes admodum probabiles de conservanda sanitate* e datato 1686. Sguardia anteriore e margine superiore dell'occhietto con fitta annotazione anticamente manoscritta, note di possesso al frontespizio e inscrizione che si riferisce all'autore e altra iscrizione sempre di riferimento all'autore a 2*3, leggera gora al margine interno di qualche fascicolo, restauro a strappetto al margine esterno di N3. Pelle coeva, fregi e titoli dorati al dorso, piccoli danni alle cuffie.

Rarissima prima edizione della *Medicina Mentis* e della *Medicina Corporis* di Ehrenfried Walther von Tschirnhaus (1651–1708), nobile tedesco, amico di Leibniz e Spinoza e membro straniero dell'Accademia delle Scienze. La *Medicina Mentis*, sua opera filosofica principale, raccoglie gran parte delle sue ricerche scientifiche: Tschirnhaus si dedicò soprattutto alla matematica e alla fisica, distinguendosi per gli studi sulle curve, sui principi della dinamica (caustiche e catacaustiche), sui problemi di massimi e minimi e sulla teoria delle equazioni. La *Medicina Corporis* affronta invece temi di interesse medico; entrambe le opere rivestono un ruolo significativo nella storia della psichiatria.

€ 500



Raro trattato tedesco sulla quadratura del cerchio

384. Uffenbach Philipp

De quadratura circuli mechanici, das ist Ein neuer, kurtzer, hochnüsslicher und leichter mechanischer Tractat und Bericht von der Quadratur des Cirkels... Frankfurt: Lucas Jennis, 1619.

In-4° (mm 180x139). Pagine: [12], 13-46. Grande vignetta xilografica al frontespizio, testo in gotico con diagrammi xilografici, 5 incisioni calcografiche a piena pagina. Assente la sguardia volante anteriore, piccolo timbro privato e altro timbro non leggibile al frontespizio, che ha un piccolo restauro al verso, carte ingiallite, margine superiore un po' corto, ma copia completa anche dell'ultima bianca. Mezza tela scura ottocentesca, piatti marmorizzati (qualche abrasione).

Prima edizione di questo raro trattato nel quale Philipp Uffenbach (1566-1636), pittore, incisore e studioso tedesco, affronta la celebre questione della quadratura del cerchio tramite metodi descritti in chiave pratica e meccanica, e corredati di incisioni.

€ 400





Marginosissima copia completa del libro più grande stampato da Aldo, prima edizione di questo indispensabile compendio del sapere dell'epoca, dedicato ad aritmetica, musica, astrologia, medicina, economia e molto altro

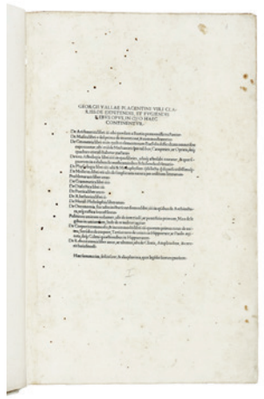
385. Valla Giorgio

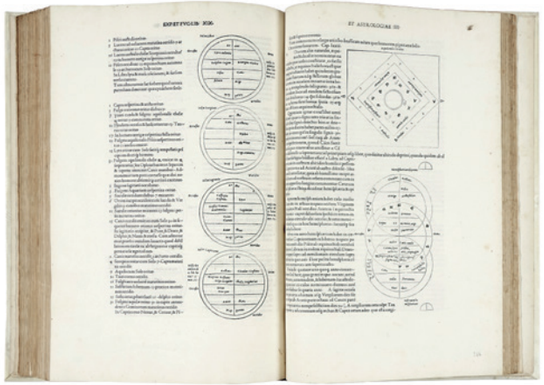
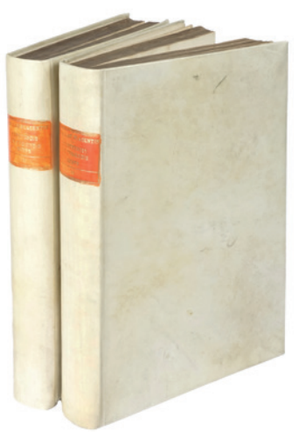
De expetendis, et fugiendis rebus opus... (Al colophon:) Venetiis: in aedibus Aldi Romani impensa, ac studio Ioannis Petri Vallae filii pientiss., mense Decembri 1501.

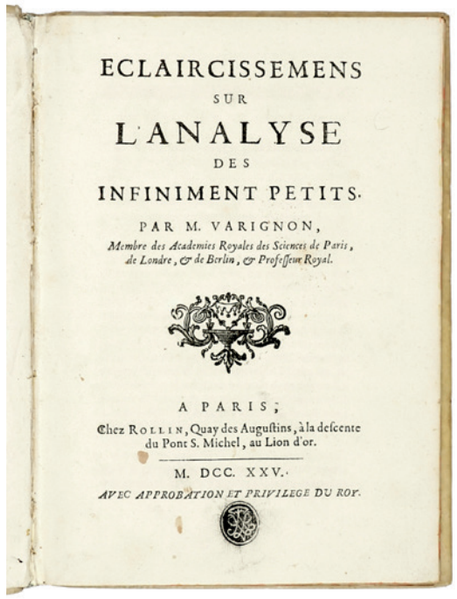
2 volumi in-folio (mm 428x286). Carte: [314]; [336]. Numerosi diagrammi nel testo del primo volume (Arithmetica, Musica, Geometria, Astrologia). Vol. 1 con forellini di tarlo ai primi fascicoli (solo tre forellini proseguono), pallide macchiette al margine delle carte p1 e p8, lavorino di tarlo al margine esterno dei fascicoli g-s e 2n-2o, qualche pallida fioritura occasionale, carta 2i arrossata. Vol. 2 con lavorino di tarlo al margine esterno, qualche pallida fioritura e alone occasionali, un forellino di tarlo a partire dal fascicolo 2C, cui si aggiunge un altro più piccolo forellino a partire da 2D, altri forellini a partire da 2M, ultimi fascicoli con vari forellini di tarlo e ultima carta con trascurabili mancanze al margine esterno. Pergamena moderna in stile con tassello dipinto in arancione ai dorsi, tagli dorati. (2)

L'unica produzione aldina stampata sul formato di carta più grande che Aldo avesse mai utilizzato nella sua tipografia. Copia marginosissima e pulita della prima edizione di questa monumentale raccolta enciclopedica del Valla, pubblicata postuma e curata dal figlio adottivo Giovanni Pietro. L'opera è un compendio del pensiero classico e contemporaneo in diverse branche del sapere, tra cui matematica, medicina, astronomia, geometria, poetica e dialettica, illustrato con un gran numero di xilografie e diagrammi tipografici. Valla fu professore di lingue classiche a Venezia, specializzato in letteratura scientifica greca, e formò una splendida biblioteca, acquisita da Alberto Pio. Secondo Lowry (p. 223), Aldo acconsentì a stampare quest'opera imponente perché Valla aveva fatto molto per introdurlo nell'alta società veneziana. Valla fu infatti una figura di spicco negli studi greci veneziani alla fine del XV secolo; introdusse Aldo nei circoli intellettuali veneziani al suo arrivo, e molti dei suoi primi editori e autori, tra cui Pietro Bembo, Niccolò Leoniceno e Alessandro Benedetti, furono allievi e collaboratori del Valla. "For the next forty years at least, *De Rebus Expetendis* remained almost the only printed source of reference for the works of Apollonius, Archimedes, the Eutocius commentaries, and Hero. It was used extensively by Leonardo and Copernicus" (Paul Lawrence Rose, *The Italian Renaissance of Mathematics: Studies on Humanists and Mathematicians* [Cambridge, 1975], p. 48). Il testo comprende anche i primi commenti stampati su Euclide basati sul testo greco (a cura dello stesso Valla) e la prima stampa del catalogo stellare di Tolomeo (l'Almagesto non fu stampato fino al 1515). Adams V147; Renouard 30.8; *The Aldine Press*, 2001, n. 48. Cantamessa, *Biblioastrology.com*, n. 8308: "...contiene un panorama delle scienze dell'epoca, fra le quali figura l'astrologia, sia pure strettamente miscelata con l'astronomia. La natura dei Pianeti e dei Segni è oggetto di trattazione alle cc. [249-253]. Il resto del capitolo dedicato all'astronomia (denominata peraltro Astrologia), copre le cc. [194-254]. Di astrologia inoltre si parla, sia pure non direttamente, nella parte in cui Valla si occupa di musica: qui, infatti, è trattata la *Musica delle Sfere*, di antica origine...".

€ 13000





ECLAIRCISSEMENS
SUR
L'ANALYSE
DES
INFINIMENT PETITS.
PAR M. VARIGNON,
Membre des Academies Royales des Sciences de Paris, de Londre, & de Berlin, & Professeur Royal.
A PARIS,
Chez Rollin, Quay des Augustins, à la descente du Pont S. Michel, au Lion d'or.
M. DCC. XXV.
AVEC APPROBATION ET PRIVILEGE DU ROY.

Bella copia della prima edizione di questa importante opera dedicata al calcolo infinitesimale

386. Varignon Pierre

Eclaircissemens sur l'analyse des infiniment petits. A Paris, chez Rollin, 1725 (Al colophon:) De l'imprimerie de J. Quillau, 1725.

In-4° (mm 237x168). Pagine: [8], 118, [2] + 6 tavole calcografiche ripiegate. Qualche macchietta, un pallido alone al margine interno delle pp. 83-83, margini di 2 tavole arrossati, ripetuto il quaderno finale P (pp. 113-118 [2]) ma ottimo esemplare nella sua pergamena rigida coeva con titolo in oro al dorso, tagli spruzzati di rosso (qualche macchietta).

Prima edizione, postuma, illustrata con 6 tavole ripiegate raffiguranti 40 incisioni su rame. In quest'opera, Varignon non solo chiarisce e spiega i punti oscuri del libro del Marchese de L'Hopital, *Analyse des infiniment petits pour l'intelligence des lignes courbes* (1696), ma incorpora anche nuove proposizioni e problemi, proponendo regole, costruzioni e metodi diversi. Pierre Varignon (1654-1722) fu, insieme a Guillaume-François de L'Hopital, uno dei più attivi promotori del calcolo differenziale e integrale in Francia, di cui comprese appieno l'importanza attraverso la sua corrispondenza con Leibniz, Newton e i fratelli Bernoulli.

€ 400

Raccolta di problemi matematici composta da uno degli ultimi allievi di Galileo

387. Viviani Vincenzo

Enodatio problematum universis geometris propositorum... Florentiae: ex typographia Ioannis Gugliantini, 1677.

In-4° (mm 208x150). Pagine: [12], 63, [1] + IV carte di tavola. Frontespizio con note e timbro anticamente cassati, qualche leggera fioritura, forellino a carta +1 con minima perdita di qualche lettera. Iniziali e fregi xilografici, le tavole calcografiche in bella impressione. Piena pergamena coeva con, al dorso, titoli manoscritti (sbiaditi) e pecetta.

Prima edizione di una raccolta di soluzioni a vari problemi geometrici. Viviani, come noto, fu uno degli ultimi discepoli di Galileo, studiò con lui per tre anni fino alla morte del maestro nel 1642. Riccardi II, 627.

€ 600


Vincentii Viviani
SERENISSIMI
MAG. DVCIS ETRVRIÆ
Mathematici
ENODATIO PROBLEMATVM
VNIVERSIS GEOMETRIS PROPOSITORVM
A Clarissimo, ac Reverendissimo
D. CLAVDIO COMIERS
Canonico Ebredunensi, Collegiatus Ecclesiæ de Ternant Præposito dignissimo.
Præmissis, horum occasione,
TENTAMENTIS VARIIS
AD SOLVTIONEM ILLVSTRIS VETERVM PROBLEMATIS
DE ANGVLI TRISECTIONE.
FLORENTIÆ,
Ex Typographia Ioannis Gugliantini. MDCLXXVII.
SUPERIORUM PERMISSU.


XI.
DISCORSO
AL SERENISSIMO
COSIMO III
GRANDVCA DI TOSCANA
Intorno al difendersi da' Riempimenti, e dalle Corrosioni de' Fiumi
Applicato ad Arno in vicinanza della Città di Firenze,
DI VINCENZIO VIVIANI
MATEMATICO DI S. A. S.
Scritto nel Dicembre del 1687.
IN FIRENZE, M. DC. LXXVIII.
Nella Stamperia di Piero Matini all' Insegna del Lion d'Oro
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Prima edizione di quest'opera di idrologia

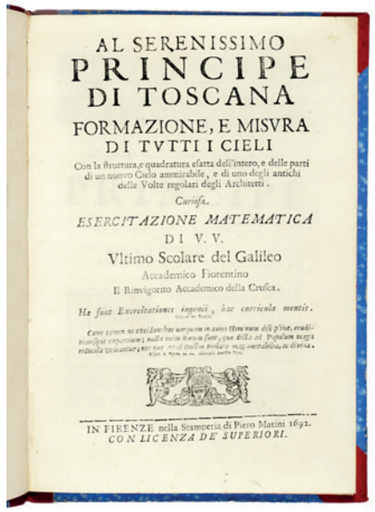
388. Viviani Vincenzo

Discorso al serenissimo Cosimo III Granduca di Toscana intorno al difendersi da' riempimenti, e dalle corrosioni de' fiumi applicato ad Arno in vicinanza della città di Firenze... In Firenze: nella stamperia di Pietro Matini all'Insegna del Lion d'Oro, 1688.

In-4° (mm 236x167). Pagine: [4], 72. Qualche rara macchietta e leggera fioritura, buona copia. Mezza pelle posteriore con piatti in cartonato marmorizzato, titoli in oro entro tassello in marocchino al dorso. Sguardie rinnovate.

Edizione originale rara. Cinti, *Bibl. Galileiana*, 159; Riccardi II, 627: «Questo bel discorso d'idraulica pratica»; Roberts-Trent, 343: «Official report giving Viviani's recommendations on the various practical hydraulic and engineering techniques which might be used to prevent the silting of the river Arno».

€ 400


AL SERENISSIMO
PRINCIPE
DI TOSCANA
FORMAZIONE, E MISVRA
DI TVTTI I CIELI
Con la struttura, e quadratura esatta dell'intero, e delle parti di un nuovo Cielo ammirabile, e di uno degli antichi delle Volte regolari degli Architetti.
Curiosa.
ESERCITAZIONE MATEMATICA
DI V. V.
Vltimo Scolare del Galileo
Accademico Fiorentino
Il Rinvigorito Accademico della Crusca.
IN FIRENZE nella Stamperia di Piero Matini 1692.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Con la rarissima carta contenente le Ommessioni

389. Viviani Vincenzo

Formazione, e misura di tutti i cieli... In Firenze: nella stamperia di Piero Matini, 1692.
In-4° (mm 223x150). Pagine: [2], xiv, [2], 32. Copia completa con la prima carta bianca e la rarissima carta con le *Ommessioni*, quest'ultima rilegata dopo p. xiv. Iniziali e fregi xilografici. Ottima copia con numerosi diagrammi nel testo in bella impressione. Mezza pelle posteriore con punte e piatti marmorizzati, titoli in oro al dorso.
Prima edizione di questa raccolta di problemi geometrici e relative soluzioni proposte da Viviani. Nella dedica a Ferdinando de' Medici, Viviani si identifica come l'autore del problema di fama internazionale noto come "*enigma fiorentino*", il quale verrà poi risolto da Leibniz nel 1689 quando farà visita a Viviani. Gamba 2111; Riccardi I (ii) 628.8.

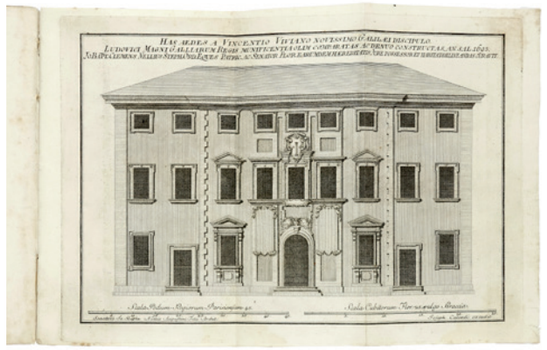
€ 600

Galilaeus Lynceus [...] quem Astra, Mare, ac Tellus complexum mente profunda

390. Viviani Vincenzo

Grati animi monumenta... Florentiae: apud Franciscum Moucke, 1791.
In-4° (mm 229x167). Pagine: 15, [1] + 2 carte di tavola. Qualche pallida gora, buona copia stampata su carta forte. Cartonato posteriore.
Interessante opuscolo in cui l'autore raccoglie e tramanda i testi celebrativi ed encomiastici nei confronti di Galileo Galilei, Ferdinando II de' Medici e Cosimo III de' Medici. I testi verranno apposti nel 1693 sulla facciata dell'abitazione fiorentina dell'autore.

€ 200

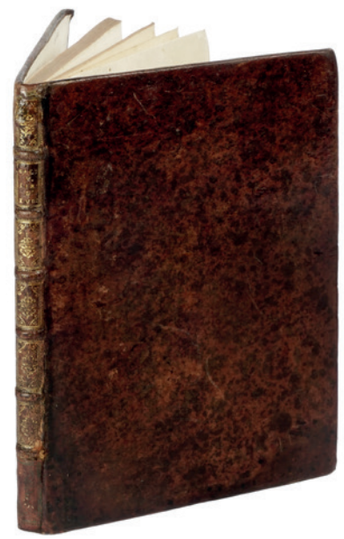


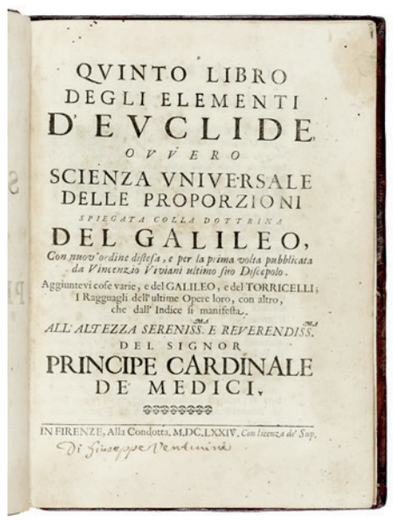
La rara prima edizione, prima impressione

391. Viviani Vincenzo, Euclides, Galilei Galileo

Quinto libro degli elementi d'Euclide, ovvero scienza universale delle proporzioni spiegata colla dottrina del Galileo [...] Aggiuntevi cose varie, e del Galileo, e del Torricelli... In Firenze: alla Condotta, 1674.
In-4° (mm 240x170). Pagine: [12], 149, [3]. Errori nella segnatura del primo fascicolo, ma presenti tutte le carte. Occhietto con titolo: *Scienza universale delle proporzioni*, numerosi diagrammi xilografici nel testo. Pallido alone marginale all'occhietto, al frontespizio e alla successiva, pallide fioriture e macchiette occasionali, un alone marginale alle carte S1-2, ma nel complesso buona copia, in pelle marezzata coeva, dorso a nervi con titolo e scomparti dorati (restauri al piede del dorso e al piatto posteriore), tagli rossi. Antica firma di appartenenza "di Giuseppe Venturini" al frontespizio.
Rara prima edizione, prima impressione (priva dei fascicoli aggiuntivi e delle due tavole ripiegate presenti nell'edizione sempre datata 1674 al frontespizio, ma di fatto stampata nel 1676). Importante opera scientifica curata dall'ultimo discepolo di Galileo, Vincenzo Viviani (1622-1703), allievo anche di Evangelista Torricelli, che presenta il Libro V degli *Elementi* di Euclide secondo una nuova disposizione, spiegando la teoria delle proporzioni con la "dottrina del Galileo". Contiene infatti la prima stampa di un manoscritto galileiano sulla teoria eudossiana delle proporzioni (scritto nel 1641 e rimasto inedito fino ad allora), dettato da Galileo a Torricelli. Carli e Favaro 339; Gamba 1048; Riccardi I (2) 625-27 "rara edizione" e, sotto Galileo, I (1) 517 e 520; cfr. Cinti 151 (seconda edizione).

€ 4800




QVINTO LIBRO
DEGLI ELEMENTI
D'EVCLIDE
OVVERO
SCIENZA VNIVERSALE
DELLE PROPORZIONI
SPIEGATA COLLA DOTTRINA
DEL GALILEO,
Con nuov'ordine distesa, e per la prima volta pubblicata
da Vincenzio Viviani ultimo suo Discepolo.
Aggiuntevi cose varie, e del GALILEO, e del TORRICELLI;
I Ragguagli dell'ultime Opere loro, con altro,
che dall'Indice si manifesta.
ALL'ALTEZZA SERENISS. E REVERENDISS.
DEL SIGNOR
PRINCIPE CARDINALE
DE MEDICI.
IN FIRENZE, Alla Condotta. M.DC.LXXIV. Con licenza de' Sup.


MAUPERTUISIANA.
Dicite Justitiam, mutiti
VIR.
A HAMBOURG,
M. DCC. LIII.

Rarissima raccolta di opuscoli che documentano la diatriba tra Maupertius e Koenig su Leibnitz, molti scritti da Voltaire, Koenig ed Eulero

392. Voltaire François-Marie Arouet (de), Leibniz Gottfried Wilhelm von, Maupertuis Pierre Louis

Maupertuisiana. A Hambourg, 1753.
In-8° (mm 220x235). Insieme di difficile collazione, che varia da un esemplare all'altro. Il nostro è così composto: pagine: 48, 26, 192, [2] 65 [1], 16, 40, 20, [21]-32, 8, [9]-16, 16, 8, 8 (rilegati male ma completi), 19 [1], 4, [8] 88, 24. Frontespizio collettivo con vignetta calcografica, ogni parte reca frontespizio oppure occhietto proprio, con relativa paginazione e segnatura separate. I luoghi di pubblicazione variano: Amburgo, Leida (con sottoscrizione di E. Luzac), Londra, Roma, Wittenberg e Berlino; date di pubblicazione comprese tra il 1752 e il 1753. Tre opuscoli con carte brunite e fiorite, la altre con qualche pallida fioritura occasionale e qualche strappetto marginale senza perdita. Nel complesso Ottima copia in barbe e cartonato rustico coevo con titolo anticamente manoscritto al dorso. Ex libris Enrico Giusti al contropiatto.
Rarissimo insieme di opuscoli polemici e scientifici legati alla figura di Pierre-Louis Moreau de Maupertuis, con varie discussioni relative alla disputa sul principio di minima azione tra Maupertuis e Koenig su Leibniz, pubblicati talora clandestinamente in forma anonima o attraverso pseudonimi ma principalmente di Voltaire, König ed Eulero. Per l'elenco completo si rimanda alla scheda sul sito.

€ 1300

Magnifica copia in barbe e cartonato rustico coevo

393. Zanotti Francesco Maria

Della forza de' corpi che chiamano viva, libri tre... In Bologna: per gli Eredi di Costantino Pisarri, e Giacomo Filippo Primodì, 1752.
In-4° (mm 230x163). Non collazionato ma apparentemente completo e con 1 tavola geometrica ripiegata in fine. In barbe e cartonato rustico coevo con titolo manoscritto al dorso (legatura un po' lenta).
Prima edizione. Cfr. Riccardi I 658: «Raro. E' nota la famosa quistione sulle forze vive, lungamente dibattutasi nel secolo scorso. Quantunque il nostro autore nell'opporsi alle dottrine del Riccati, abbracciasse alcune false opinioni meccaniche, tuttavia il suo libro resta sempre di non comune interesse scientifico...»; Gamba 2511: «In via di dialogo sostiene l'Autore una opinione del Cartesio contro il p. Vincenzo Riccati, gesuita; e con tanto applauso è stato ricevuto il suo libro, che molti hanno creduto essere il più bel Dialogo che si fosse veduto da alquanti secoli in qua...»; Parenti 253.

€ 140


DELLA FORZA DE' CORPI
CHE CHIAMANO VIVA
LIBRI TRE
DEL SIGNOR
FRANCESCO MARIA ZANOTTI
AL SIGNORE
GIAMBATISTA MORGAGNI.
IN BOLOGNA MDCCLII.

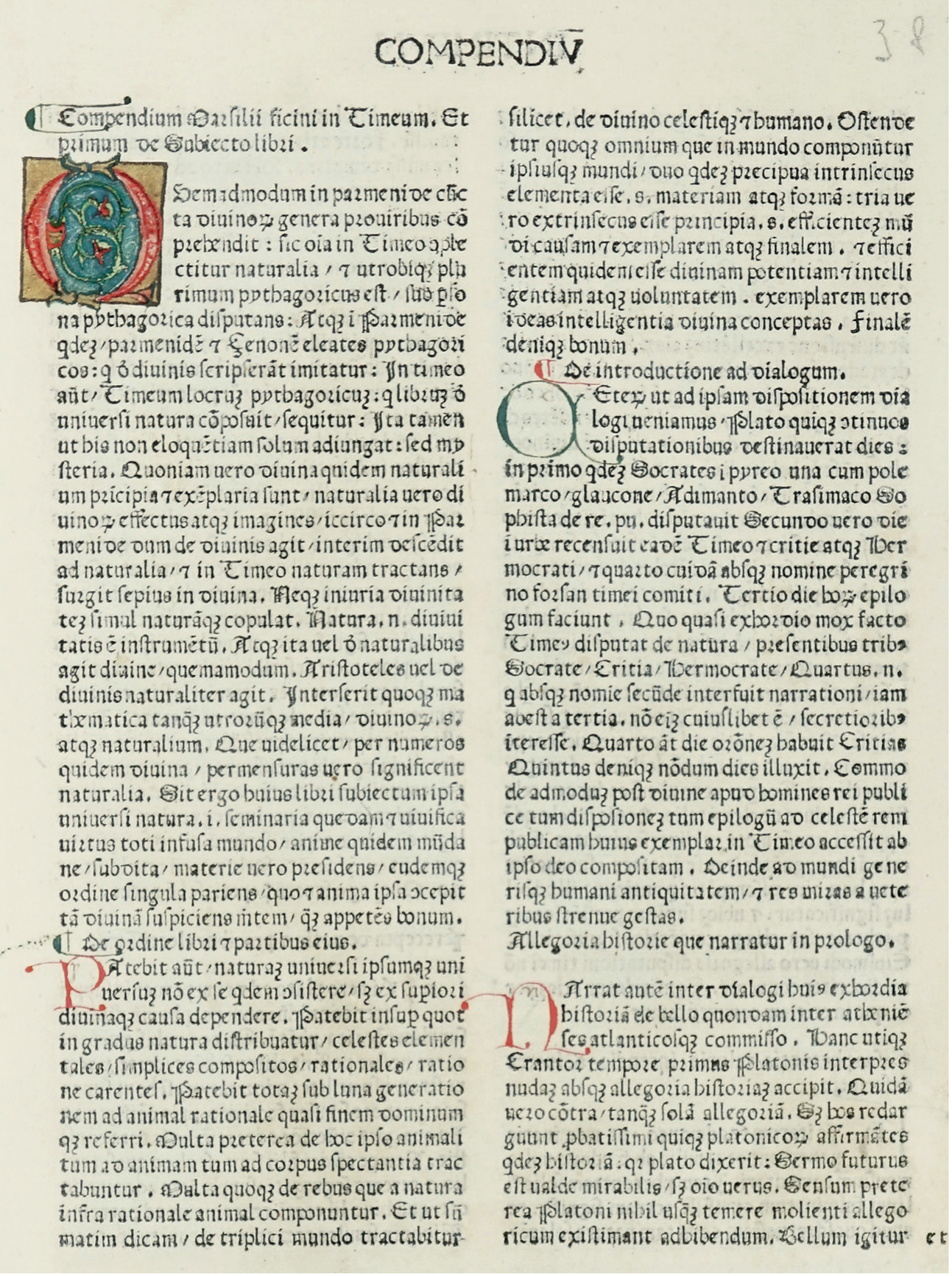
Aritmetica mercantile rinascimentale per banchieri, orafi e cambiavalute

394. Zucchetta Giovanni Battista

Prima parte della Arimmetica ... cittadino genovese, per la quale con mirabile ordine, et nuove regole si risolve con maravigliosa facilità ogni dubbio mercantesco. Con un trattato che risolve qualunque quesito bisognoso a Zecchieri, Orefici & Argentari. In Brescia: per Vincenzo Sabbio, 1600.
In-folio (mm 350x243). Pagine [28], 412, [4]. La seconda parte non risulta essere stata pubblicata, testo in corsivo e romano, iniziali e fregi xilografici, ritratto dell'autore al frontespizio con titolo all'interno di cornice architettonica e ritratto dell'autore e ritratto ovale di Cristoforo Papa (dedicatario dell'opera), testo inquadrato entro filetti, capolettera, testatine, molte formule e diagrammi xilografici nel testo. Al recto della carta di guardia anteriore nota di possesso "Di Gio. and. Giulin", frontespizio con abrasione all'impronta tipografica e lieve perdita di data ed editore, a carta **3 striscia di carta con numerazione a stampa anticamente incollata a correzione delle cifre sottostanti, macchie di cera a B1r, ampia pallida gora al margine inferiore interno dalla carta N in avanti, lacune agli angoli inferiori di Bb1-Cc1 (restaurate), a T5v note di calcolo manoscritte, occasionali fioriture marginali. Legatura rimontata con pergamena floscia antica.
Rara prima e unica edizione, nonché unico volume effettivamente pubblicato di un'opera progettata in più parti. Importante trattato di economia e aritmetica mercantile, rivolto in particolare a "Zechieri, Orefici, & Argentari", ed è unanimemente considerato «uno dei migliori trattati di aritmetica mercantile» (Riccardi II, 674). Per l'elenco completo si rimanda alla scheda sul sito.

€ 800


PRIMA PARTE
DELLA
ARIMMETICA
DI GIO. BATTISTA ZVCHETTA
CITTADINO GENOVESE
COX PRIVILEGI.



COMPENDIV

Compendium Marsilii ficini in Timeum. Et primum de subiecto libri.

Quemadmodum in parmenide de rebus diuinis genera prouinciis cōprehendit: sic ola in Timeo applectitur naturalia: & utrobiq; plurimum pythagoricus est: suos pleraq; pythagorica disputans: Atq; i parmenide quidē parmenidē & Zenonē eleates pythagoricos: q ō diuinis scripserāt imitatur: In timeo aūt Timeum locrū pythagoricū: q libruq; ō uniuersi natura cōposuit: sequitur: Ista tamen ut bis non eloquētiam solum adiungat: sed mysteria. Quoniam uero diuina quidem naturalium principia & exēplaria sunt: naturalia uero diuinoꝝ effectus atq; imagines: iccirco & in parmenide dum de diuinis agit: interim descēdit ad naturalia: & in Timeo naturam tractans: surgit sepius in diuina. Neq; iniuria diuinitatez simul naturāq; copulat. Natura. n. diuinitatis ē instrumētū. Atq; ita uel ō naturalibus agit diuina: quemamodum. Aristoteles uel de diuinis naturaliter agit. Interserit quoq; mathematica tanq; utroqūq; media: diuinoꝝ. s. atq; naturalium. Que uidelicet: per numeros quidem diuina: per mensuras uero significent naturalia. Sit ergo huius libri subiectum ipsa uniuersi natura. i. seminaria quedam & uiuifica uirtus toti infusa mundo: anime quidem mūdane: subdita: materie uero presidens: eademq; ordine singula pariens: quo & anima ipsa accepit tā diuinā suspiciens intem: q̄z appetēs bonum.

De ordine libri & partibus eius.

Patebit aūt: naturaz uniuersi ipsumq; uniuersuz nō ex se quidem ōsistere: sz ex supiori diuinaq; causa dependere. Patebit insup quot in gradus natura distribuatur: celestes elementales: simplices compositos: rationales: rationē carentes. Patebit totaz sub luna generationem ad animal rationale quasi finem dominumq; referri. Multa preterea de hoc ipso animali tum ad animam tum ad corpus spectantia tractabuntur. Multa quoq; de rebus que a natura infra rationale animal componuntur. Et ut sūmatim dicam: de triplici mundo tractabitur silicet: de diuino celestiq; & humano. Ostendetur quoq; omnium que in mundo componūtur ipsiusq; mundi: duo qdez precipua intrinsecus elementa esse. s. materiam atq; formā: tria uero extrinsecus esse principia. s. efficientez mūdi causam & exemplarem atq; finalem. & efficientem quidem esse diuinam potentiam & intelligentiam atq; uoluntatem. exemplarem uero ideas intelligentia diuina conceptas. Finalē denig; bonum.

De introductione ad dialogum.

Ceterū ut ad ipsam dispositionem dialogi ueniamus: Platoni quidē tinuos disputationibus destinauerat dies: in primo qdez Socrates i pyreo una cum polemarco: glaucone: Adimanto: Trasimaco Sophista de re. pu. disputauit Secundo uero die i urbe recensuit eadē Timeo & critie atq; Hermocrati: & quarto cui dā absq; nomine peregrino forsan timei comiti. Tertio die hoc epilogum faciunt. Quo quasi exhordio mox facto Timeus disputat de natura: presentibus tribus Socrate: Critia: Hermocrate: Quartus. n. q absq; nomie secūde interfuit narrationi: iam abest a tertia. nō ei; cuiuslibet ē: secretioribus interesse. Quarto āt die orōnez habuit Critias Quintus deniq; nōdum dies illuxit. Commode admoduz post diuine apud homines rei publice tum dispositionez tum epilogū ad celestē rem publicam huius exemplar in Timeo accessit ab ipso deo compositam. Deinde ad mundi generisq; humani antiquitatem: & res uiras a uetеribus strenue gestas.

Allegoria bistorie que narratur in prologo.

Narrat autē inter dialogi huius exhordia bistoriā de bello quondam inter athenienses atlanticosq; commisso. Hanc utiq; Crantor tempore primus Platonis interpres nudaz absq; allegoria bistoriaz accipit. Quidā uero cōtra: tanq; solā allegoriā. Sz hos redarguunt pbatissimi quiq; platonicoꝝ affirmātes qdez bistoriā: qz plato dixerit: Sermo futurus est ualde mirabilis: sz ois uerus. Sensum preterea Platoni nibil usq; temere molienti allegoricum existimant adbibendum. Bellum igitur et

IV SESSIONE DI VENDITA
Giovedì 5 marzo 2026 ore 10

Frammento della celebre Bibbia Jenson, seconda edizione dell'incunabolo veneziano

395. Jenson Nicolas

Biblia latina. (Al colophon:) Impressa Venetiis, opera atque impensa Nicolai Jenson Gallici, 1479.

In folio (330 × 230 mm). [74 (di 452)] carte, in gran parte sciolte, arricchite da numerosissime iniziali miniate in rosso e blu con eleganti svolazzi decorativi; una decina raggiunge i 3 cm di altezza, le altre di poco inferiori. Testo in carattere gotico disposto su due colonne di 51 linee. Resti della legatura originale con assicelle coeve rivestite in pelle impressa a secco, il tutto conservato in una custodia moderna in tela marrone.

Frammento della celebre "Bibbia Jenson", incunabolo stampato su due colonne di 51 linee nel raffinato carattere gotico jensoniano. Si tratta della seconda edizione (la prima è del 1476), impreziosita da eleganti capolettera miniati in rosso e blu. Nicolaus Jenson (1430-1480), tipografo e incisore francese, fu attivo nella Venezia della seconda metà del Quattrocento, distinguendosi come il più importante stampatore tra la stagione dei da Spira e l'avvento di Aldo Manuzio. Inviato nel 1458 da Carlo VII alla zecca di Magonza per studiare l'invenzione di Gutenberg, giunse a Venezia prima del 1470, probabilmente collaborando con Giovanni da Spira, primo stampatore della città. Alla morte di quest'ultimo, Jenson fondò una propria officina, con cui produsse circa 90 incunaboli impiegando otto diverse serie di caratteri. Dopo la sua morte nel 1480, punzoni, matrici e torchi passarono ad Andrea Torresano, futuro suocero di Aldo Manuzio. ISTC ib00563000. Goff B563. HC 3073*. IGI 1659. BMC V 180. GW 4238.

€ 500



Rara e bella edizione incunabola di questa raccolta di biografie dei primi dodici imperatori romani, da Giulio Cesare a Domiziano

396. Suetonius Tranquillus Gaius

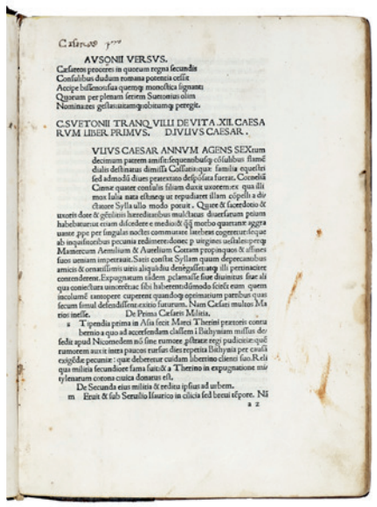
[Vitae XII Caesarum. Add: Ausonius: Versus]. De vita XII Caesarum liber primus [- duodecimus]. (Al colophon:) 1480. [Venezia: tipografo del Valla 1480 (H 15809) (Johannes Rubeus Vercellensis?)].

In-folio (mm 296x215). Carte: [110], presente la prima bianca. Carattere romano, con spazi riservati per iniziali (in gran parte con lettere guida), spazi riservati per i vocaboli in caratteri greci al fascicolo g. Titolo proprio dall'intitolazione a c. a2r, preceduta dai versi di Ausonio (altri suoi versi a p5r). Trascurabili tracce d'uso e del tempo per lo più in margine (qualche macchietta e una pallidissima gora intermittente al margine esterno, un forellino di tarlo al margine del primo fascicolo), qualche carta leggermente arrossata, un forellino al margine inferiore dell'ultima carta, ma nel complesso buona copia marginosa stampata su carta forte, completa e genuina nella sua legatura in cuoio decorato a secco su assicelle di legno con resti di fermagli (sbucciature).

L'opera unisce storia, aneddoto e curiosità private, offrendo un ritratto vivido e spesso spregiudicato del potere imperiale. È una fonte fondamentale per la conoscenza della Roma classica e della tradizione biografica antica. ISTC is00820000; Goff S820; HC 15119*; IGI 9232; BMC VII 1137; GW M44225.

€ 2000





AVSONII VERSVS.

C.SVETONII TRANQVILLI DE VITA XII CAESARVM LIBER PRIMVS. DIVIVS CAESAR.

VLIVS CAESAR ANNVM AGENS SEXtum decimum patrem amisit: sequentibusq; cōsulibus fumē dulo dictatura dimissa Cassium quē familie equestris sed admodū dum prætextus deijcolam fuerat. Cornelii Cinne quatter consulis filiam duxit uxorem: ex qua illi mox talia nata ethaeq; ut repudiatam illam cōpelli a dictatore Sylla ullo modo potuit. Quare & fuerdono & uxoris dote & gentilitis hereditatibus multatus diuersatum priusquam habebatur eam defendere a medicis: & morbo quarenter egere usque pye per singulas noctes commutato lectulo cognitus: denique ab inquisitoribus pecunia redimere donec p uirgines uestales precibus Mamercum Aemilium & Aurelium Cottam propinquos & affines suos ueniam impetrauit. Sanè cōsilio Syllam quem deprecantibus amicis & ornatissimis uiris aliquādiu denegasset: atq; illi pernaciter contendentem. Exposcentium eidem pollicitus fore dummodo fear ali qua coniectura uincerētur: filio habitum dōmodo scirēt eum quem incolumē tamopere cuperent quandoq; optimatium partibus quas secum simul defendisset exitio futurum. Nam Cæsar multos Marios inesse.

De Primo Cæsaris Militia.

a Tyrocinia prima in Asia sect Marci Thermi prætoris contubernio a quo ad accersendam classem Bithynium missus deinde apud Nicomedem nō sine rumore gestatæ regi pudicitiæ: quæ rumorem auxit inter paucos turpius dies reposita Bithynia per cavidā cupidine pecuniæ: quæ debentur eandem libertino clienti fau. Reli qua militia secundiore fama fuit: & a Thermo in expugnatione mu ri ciuium corona civica donatus eſt.

De Secunda eius militia & reditu ipſius ad urbem.

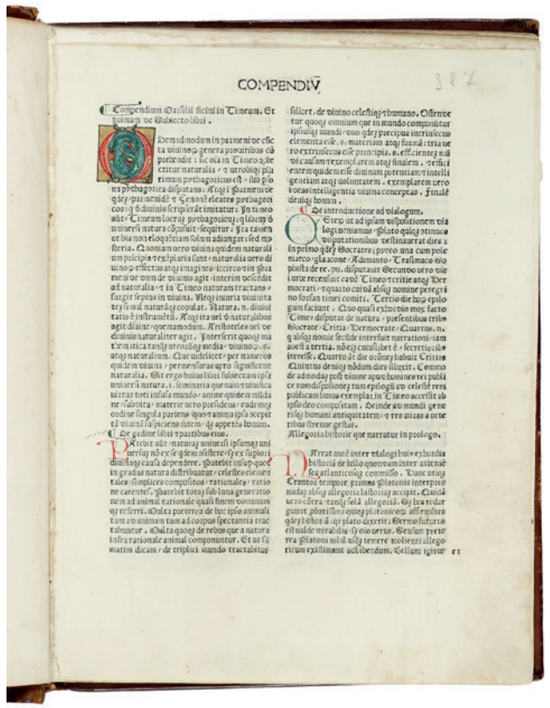
m Erant & sub Servilio Isaurico in Cilicia sed breui ut pote. Ni

a 2

Rarissima editio princeps del Timeo, ove per la prima volta si attribuisce alla matematica il compito di spiegare i fenomeni naturali, del Crizia, del De legibus e delle Epistole

397. Plato, Ficino Marsilio

[Opera. Tr: Marsilius Ficinus. Prohemium Marsilii ficini florentini in libros Platonis ad Laurentium Medicem virum magnanimum]. Timaeus. [con:] Critias. [Con:] De legibus. (Colophon alla carta ss10v: Impressum Florentie per Laurentium Venetum [i.e. suore del Convento di San Jacopo di Ripoli



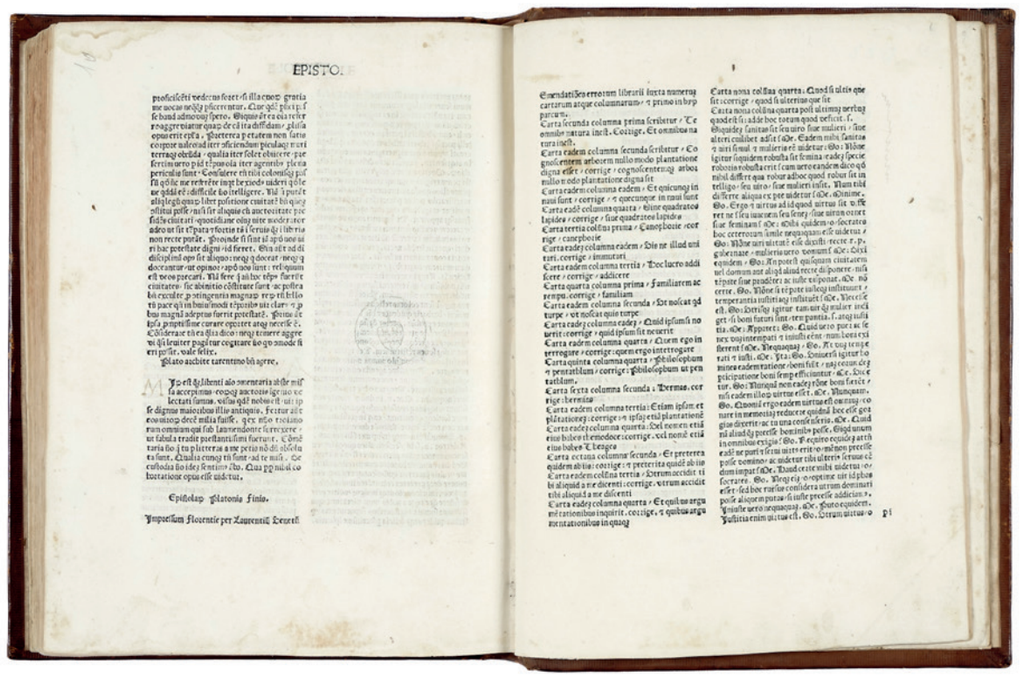
per Laurentius (Francisci) de Alopa, 1484-1485]).
In-folio (mm 277x208). Carte: dalla [387] alla [562], ovvero [176] di [562]. Segnatura: [et]^{8} [cum]^{4} [rum]^{6} [2et]^{10} [2cum]^{8} [2rum]^{6}; aa-bb^{8} cc-hh^{6} ii^{4} ll^{6} mm-rr^{8} ss^{10}, [per]^{8} [chi]^{6}. All'interno del fascicolo finale [chi]^{6} è rilegato un duplicato del bifolio [chi]3-4. Collazionato completo per le parti III, IV e V presenti (assenti le parti I e II), confrontando il volume con la copia digitalizzata dalla Biblioteca civica Angelo Mai. Testo in gotico su due colonne, con 3 diagrammi in margine. Prima carta proveniente da altro esemplare in quanto leggermente più corta, con iniziale "Q" alta 2,5 cm ca. miniata in rosso, verde e azzurro su fondo oro/ocra, e con altri più piccoli capilettera e segni di paragrafo in rosso e in blu differenti dai capilettera nel resto del volume, disegnati con inchiostro bruno. Forellino di tarlo al margine inferiore bianco di una decina di carte all'inizio; sottile e pallida gora lungo il margine superiore di alcune carte iniziali; occasionali fioriture e aloni/macchiette marginali (più evidenti in alcuni punti). Altri fori di tarlo al margine bianco a partire da oo2 e al margine inferiore delle carte finali (dove è presente un piccolo lavoro coperto con pecetta al verso di [chi]5-6). Conservazione nel complesso molto buona. All'incipit de *De legibus* postilla con dedica manoscritta in scrittura umanistica coeva "Ad laure[n]tium medice[m] virum magnanimu[m]." Legatura moderna in stile, in vitellino riccamente decorato a secco (qualche sbucciatura/graffio, dorso un po' sbiadito). Al margine inferiore: "Mars. Ficino in Tim. Ptol." manoscritto in inchiostro bruno da antica mano. Provenienza: timbro circolare "**Walter Ashburner** - Firenze" alle carte [cum]4v, [2rum]6v, ll4r, pp1r, ss10v, [chi]6v.
EDITIO PRINCEPS DI ESTREMA RARITÀ IN COMMERCIO, sebbene presente nelle biblioteche (ISTC registra 126 copie in istituzioni pubbliche, di cui 40 in biblioteche italiane ma 18 scomplete). 176 CARTE CONSECUTIVE, COMPRENDENTI LE PARTI FINALI III, IV E V COMPLETE della prima edizione a stampa dell'*Opera* di Platone. Si ritiene che tale *editio princeps* sia stata stampata e pubblicata in cinque sezioni distinte nel corso del 1484-1485, coinvolgendo due diversi stampatori, tra cui le monache di San Jacopo da Ripoli, la prima tipografia ad impiegare donne. Sebbene la tiratura prevista fosse di circa 1050 copie, è probabile che essa non sia mai stata realizzata. Il fatto che tra gli esemplari sopravvissuti molti siano scompleti farebbe pensare le cinque sezioni del libro potessero essere acquistate separatamente. Il *Timeo* di Platone rappresenta la prima autentica cosmologia scientifica e inaugura l'ideale pitagorico di una spiegazione razionale del mondo fondata sul ragionamento matematico. Platone vi affronta numerosi ambiti del sapere, dalla medicina alla botanica, con un approccio sistematico e innovativo. Il mito di Atlantide, narrato nel *Timeo* e sviluppato nel *Crizia*, fu interpretato dagli antichi come un'allegoria dell'equilibrio naturale. Atlantide è descritta come una civiltà prospera e potente che perdendo il contatto con la virtù e oltrepassando i propri limiti naturali, decade moralmente. Platone afferma che il racconto provenga dalla tradizione egizia, e che Atlantide sarebbe esistita dodicimila anni prima; oggi, alcuni ritengono che il racconto possa riflettere il ricordo di un reale cataclisma globale. Le *Leggi* costituiscono l'ultimo dialogo di Platone e delineano una costituzione concreta per lo Stato ideale, con una forma di governo mista, che combini elementi democratici e autoritari, e un articolato sistema normativo. Centrale è il ruolo dell'educazione dei cittadini alla virtù e al rispetto delle leggi comuni. La sezione V dell'opera comprende



anche le *Epistole* - una raccolta postuma di sette lettere attribuite a Platone - nonché le corrigenda di ventisette pagine e il colophon dell'edizione. Il curatore dell'opera, Marsilio Ficino (1433-1499), principale filosofo neoplatonico del Rinascimento, fu protetto e finanziato dai Medici, in particolare da Cosimo il Vecchio e da suo nipote Lorenzo il Magnifico, che gli commissionarono di tradurre in latino le opere di Platone, dando vita all'Accademia Platonica fiorentina, un cenacolo intellettuale che riscoprì il pensiero classico e influenzò profondamente la cultura rinascimentale esaltando l'armonia dell'universo e il ruolo dell'anima come tramite tra il mondo sensibile e quello divino. Walter Ashburner (1864-1936) fu un giurista e studioso anglo-americano profondamente legato all'Italia e a Firenze. Contribuì alla fondazione del British Institute of Florence e pubblicò importanti studi di diritto antico. Grande bibliofilo, lasciò una notevole collezione di libri antichi, dispersa dopo la sua morte da Hoepli a Lucerna nel 1938. Riferimenti: ISTC ip00771000; IGI 7860; HC13062; BMC VI, 666; GW M33912. Kristeller, "The First Printed Edition of Plato's Works and the Date of Its Publication (1484)" in Studies in Renaissance Thought and Letters, Rome, 1993 pp. 138 e seguenti.

€ 45000





La rara editio princeps del commento del Landino a Virgilio, in legatura coeva

398. Vergilius Maro Publius

Opera. Con i commenti di Servio, Donato e Landino. (Al colophon:) Florentie impressum [Tipografia del Virgilio, C 6061 = Bartolomeo dei libri] xv calen. aprilis 1487 [- 1488].

In-folio (mm 288x212). Carte [380 di 382, assenti 2 carte di testo della *Priapea*]. Volume di difficile collazione ma confrontato pagina per pagina con la copia digitalizzata dalla Bayerische. Frontespizio con tracce del tempo e anticamente ritagliato di circa 1 cm al margine superiore (senza perdite di testo), accettabili tracce d'uso e del tempo a tutto il volume, che presenta titoli correnti manoscritti, postille e una nota di provenienza cortonese al recto della carta 26, cerniera posteriore sciolta, ma blocco del testo saldamente rilegato. Legatura coeva in cuoio e assicelle di legno (mancanze e difetti), con frammenti di antica pergamena manoscritta.

Editio princeps del commento del Landino a Virgilio, molto rara sul mercato sebbene presente nelle biblioteche (ISTC registra 42 copie in istituzioni nel mondo, di cui 14 in Italia - 9 scomplete). Il commento del Landino all'*Eneide* ebbe grande influenza: fu infatti incluso nella maggior parte delle 35 edizioni di Virgilio pubblicate nei successivi dodici anni. ISTC iv00183000; Scapecchi, *Gli incunaboli della Biblioteca comunale Rilliana di Poppi*, 491; Goff V183; IGI 10211; BMC VI 678; GW M49845.



€ 2000

Rara edizione incunabola quasi del tutto assente dal mercato

399. Valerius Maximus

[Facta et dicta memorabilia] Opus [...] cum nova ac praeclara Oliverii Arzignanensi [...] interpretatione. (Al colophon:) Impressum Venetiis arte & impensis Bernardini de Benaliis, 1488 die VIIII Nouembris.



In-folio (mm 295x215). Carte: [4], CCXXXVI [i.e. CCXLIII], [1]. Due capilettera anticamente disegnati al Prologo e qualche altra iniziale disegnata alle prime carte. Primo fascicolo con carta bianca iniziale sostituita e con carte successive con margini ricostruiti e forellini di tarlo (carta coniugata alla bianca forse proveniente da altro esemplare?), strappo senza perdite al margine superiore di a5, carta e2 un po' polverosa, e altri trascurabili tracce del tempo. Bella legatura moderna in stile in pieno marocchino marrone decorato a secco (graffio al piatto anteriore).

Rara edizione incunabola quasi del tutto assente dal mercato dei *Facta et dicta memorabilia* di Valerio Massimo con il commento di Oliviero d'Arzignano. L'opera è composta da nove libri di aneddoti ed esempi di storia romana e straniera, ovvero una raccolta di circa un migliaio di brevi storie organizzate tematicamente per illustrare virtù, vizi e comportamenti umani, utile soprattutto per la formazione retorica e morale nell'antichità e nel Rinascimento. ISTC iv00038000. Goff V38; HC 15790; IGI 10070; BMC V 372; GW M49168.

€ 1000

Raro e splendido erbario incunabolo

400.

[Herbarius Latinus]. Incipit tractatus de virtutibus herbarum. (Al colophon:) Vincentiae: Magistrum Leonardum de Basiliea & Guilielmum de Papia Socios. Anno salutis. M.cccc.lxxxxi. (1491) die. xxvii. men Octob.

In-4° (mm 195x131). Carte: [4], CL, [17]. Assenti 4 carte di testo con relative incisioni: o8; p1; s1; s8; e la bianca t8. Splendido incipit xilografico, 146 (di 150) illustrazioni di piante incise in legno nel testo. Primo fascicolo con gora e note manoscritte, qualche pallida gora marginale, alcune macchie che toccano il testo e l'inciso, in particolare i fascicoli n^8-o^7. Le ultime carte di indice con segni del tempo più evidenti. Nel complesso una buona copia con fresche incisioni. Mezza pergamena moderna con piatti marmorizzati, sguardie rinnovate con note manoscritte a quella anteriore, timbretti nobiliari ai contropiatti.





La prima edizione fu stampata a Magonza nel 1484, la nostra edizione è la prima italiana. "...Le xilografie sono in parte influenzate dalle incisioni tedesche, ma sono tutte di nuova concezione, più raffinate nell'esecuzione" (Klebs, Early Herbals). Goff H-68, Klebs, Early Herbals 10.

€ 3500

Rara edizione figurata con il commento di Landino

401. Alighieri Dante

[Comento di christophoro Landino fiorentino sopra la comedia di Danthe alighieri poeta fiorentino]. [(Al colophon:) In Venegia: per Petro Cremonese dito Veronese, 1491, adi xviii di novembrio].





In folio (mm 304x204). Carte [3 manoscritte], 293 di 316, [4 manoscritte di 10 a stampa]. Con molte illustrazioni xilografiche nel testo. Copia da studio. Frontespizio supplito da carta manoscritta (con esposizione errata segnalata di Velutello) e fregio a stampa applicato, annotazione manoscritta alla sguardia anteriore, altre annotazioni di mano più antica al margine inferiore della prima e dell'ultima carta, carte staccate, ingiallite, muffa con perdita all'angolo esterno superiore, gore, macchiette, lavorini di tarlo al margine interno di un paio di fascicoli, altri difetti minori. Assente il fascicolo A, B, r, 2A supplite da carte anticamente manoscritte (forse nel '700), assenti le carte C4-C5, F4, A4-A5. Legatura coeva o poco posteriore in piena pelle con titoli in tassello al dorso, difetti. Lotto non passibile di restituzione.

Quarta edizione illustrata della *Divina Commedia*, curata da Pietro da Figino con il commento di Cristoforo Landino; è considerata più rara rispetto all'edizione Benali e Capcasa uscita nello stesso anno. Apprezzata per le eleganti xilografie che ornano il testo. Brunet II, 500 "édition remarquable par les jolies gravures en bois qui la décorent"; IGI 364; Goff D33; HCR 5950; Essling 532; Sander 2314.

€ 1900

Raro frammento della Divina Commedia veneziana del Quattrocento

402. Alighieri Dante

[Danthe alegieri fiorentino]. (Al colophon:) [Impressa in Venetia: per Matheo di chodecha da parma, 1493. adi XXIX. de Novembre].

In-folio (mm 300x210). Frammento da studio, che contiene le carte dal canto VIII dell'inferno al canto XIII del purgatorio. Manca tutto prima di f6, poi i4-5, o3-6, r8, t1-3, 6-8, x5 e tutto dopo y8, in totale presenti 115 carte (di 310) con 36 xilografie presenti, e numerose iniziali xilografiche di vario formato. Restaurini marginali, carte staccate e altre tracce del tempo. Senza legatura (ma cucito). Lotto non passibile di restituzione.

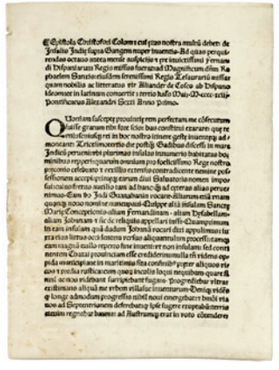
Interessante frammento da studio di questa rara edizione illustrata della Divina Commedia, «giudicata la più bella fra le edizioni figurate della D.C. fatte a Venezia nel secolo XV; superiore a quella del 1491 per la maggiore ricchezza decorativa e a quella del 1497 per la qualità dell'esecuzione tipografica e la freschezza delle xilografie» (Mambelli 15). Seconda edizione della Commedia stampata da Matteo Capcasa, con il commento di Cristoforo Landino riveduto da Pietro da Figino (padre Mazzanti da Figline). Sullo stampatore si veda De Batines I, 55–57. BMC V, 484; Essling 533; Goff D-34; GW 7971; Hain 5951; IGI 365; Proctor 4996; Sander 2315.



€ 1000

Rarissimo facsimile ottocentesco della celebre 'Colombina', la lettera in cui Colombo annunciò la scoperta dell'America

403. Colombo Cristoforo



[Epistola de insulis nuper inventis]. Epistola Christofori Colom: cui etas nostra multum debet: de insulis Indie supra Gangem nuper inventis... [Roma: Stephan Plannck, dopo il 29 aprile 1493, ma facsimile del XIX secolo].

In-4° (mm 182x132). Carte: [4]. Fogli legati da una cordicella. Minime fioriture e tracce d'uso.

Rarissimo facsimile ottocentesco della celebre 'Colombina', la lettera in cui Colombo annunciò la scoperta dell'America. Esistono diverse edizioni del 1493, in spagnolo, latino e italiano, pubblicate a pochi mesi di distanza l'una dall'altra. A Roma, Stephan Plannck, diede alle stampe due versioni che si distinguono per l'aggiunta di un epigramma al verso dell'ultima carta. Di questa seconda versione esistono due stati, di cui il secondo è caratterizzato dalle parole "utpote" (invece di "upote") e "[per] multa" (invece di "[per]multu") rispettivamente alle riga 6 e 17 del recto della seconda carta (cfr. ISTC ic00757000). La presente copia è un facsimile di questa seconda versione, presumibilmente realizzato nell'Ottocento, come farebbe pensare la carta vergata con una filigrana a forma di tavoletta di legno con manico all'interno di ciascun foglio. La Colombina è il primo resoconto della scoperta dell'America, evento che alterò irrevocabilmente il corso della storia mondiale, ed è anche un documento che mostrò le potenzialità della stampa allora ancora "in culla". Una copia dell'edizione originale del 1493 è stato battuta all'asta nel 2023 per quasi 4 milioni di dollari.

€ 400

Manuale umanistico di retorica e stile

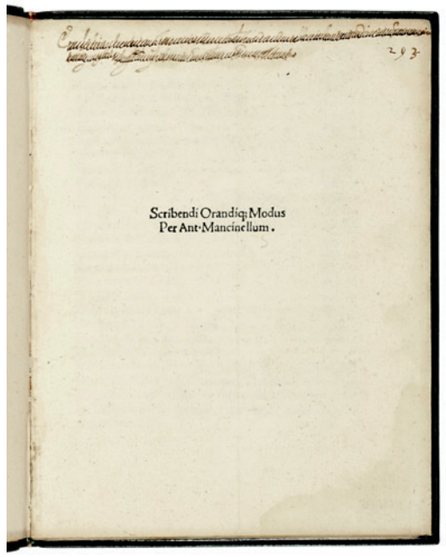
404. Mancinelli Antonio

Scribendi orandique modus... (Al colophon:) Venetiis: per Ioannem de Cereto alias Tacuinum de Tridino, 1498.

In-4° (mm 207x157). Carte [40]. Titolo all'occhietto, iniziali xilografiche, marca editoriale al colophon. Nota di possesso manoscritta e cancellata anticamente al margine superiore dell'occhietto, marca al colophon colorata di nero, numerazione delle carte anticamente manoscritta all'angolo esterno superiore, leggera gora all'angolo esterno inferiore, occasionali macchiette (principalmente alle ultime carte), margine superiore al verso del colophon con rinforzo in carta e varie annotazioni manoscritte. Marocchino verde in stile XIX secolo con cornice dorata ai piatti e titoli al dorso, dentelles dorate.

Influente manuale umanistico di lingua latina, dedicato a grammatica, stile e retorica, con indicazioni pratiche per la corretta composizione dei testi. Rara edizione veneziana, non censita in BMC e BSB. Si tratta di una rara edizione di quest'opera retorica di un prolifico filologo e grammatico, attivo in Italia nella seconda metà del XVI secolo e citato anche da Erasmo per il valore delle sue ricerche filologiche. Un capitolo è specificamente dedicato all'arte della memoria. ISTC im00132000; Goff M132; GW M20308; HR 10597; IGI 6076.

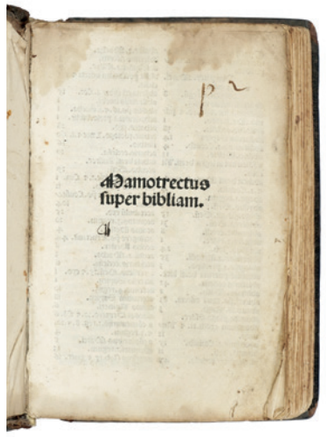
€ 1500



Manuale biblico incunabolo in fascinosa legatura coeva

405. Marchesinus Johannes





Mamotrectus super Bibliam. (Al colophon:) Impressum Venetijs die 18 Junij 1498.

In-8° (mm 160x107). Carte: [300]. Testo in gotico su due colonne. Qualche occasionale alone marginale ma nel complesso buona copia completa anche dell'ultima bianca in legatura coeva in pelle testa di moro decorata a secco su assicelle di legno, resti del fermaglio posteriore (sbucciature).

Attraente copia di questa edizione incunabola del manuale biblico scritto in latino da Johannes Marchesinus, francescano italiano attivo nei pressi di Modena verso la fine del XIII secolo, concepito come guida per aiutare i chierici a comprendere il testo della Vulgata e stampato per la prima volta a Magonza nel 1470. E' uno dei testi più importanti della scuola francescana del tardo Medioevo. ISTC im00254000; Goff M254; HC 10574*; IGI 6159; BMC V 596; GW M20826.

€ 1000

Prima edizione aldina in prima tiratura, con 'Propetius' al frontespizio

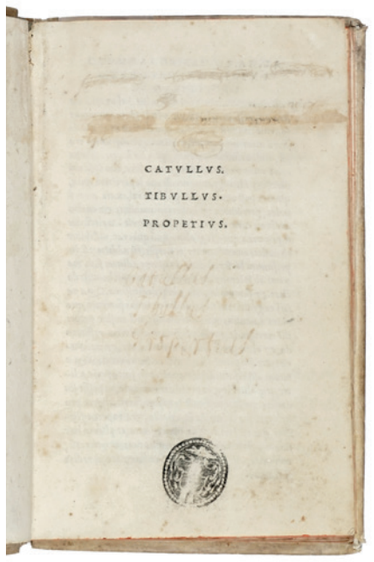
406. Catullus Gaius Valerius

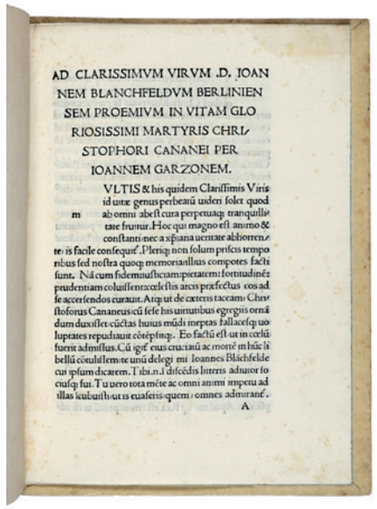
Catullus. Tibullus. Propetius [sic]. (Al colophon:) Venetiis: in aedibus Aldi, mense Ianuario, 1502.

In-8° (mm 152x94). Carte [152]. Titolo ripetuto (corretto) sul verso della carta I8, sul frontespizio "Propetius" invece di "Propertius", a A1v: "Benedicti filio" invece di "Leonardi filio". Frontespizio con timbro privato di prelato e note di possesso manoscritte sbiadite (due piccoli forellini nel margine bianco, margine interno parzialmente staccato dal volume), esemplare con antiche postille (parzialmente rifilate), leggera gora al margine superiore interno di qualche fascicolo. Piena pergamena rigida del XVII secolo con titoli in tassello al dorso con nervi, tagli rossi.

Prima edizione aldina in prima tiratura, con "Propetius" al frontespizio e "Benedicti filio" in prefazione al posto di "Leonardi filio". Variante B di SBN. Renouard 39.16; *The Aldine Press*, 2001, n. 52.

€ 1000





Rarissima plaquette a carattere religioso

407. Garzoni Giovanni

Ad clarissimum virum d. Ioannem Blanchfeldum Berliniensem proemium in vitam gloriosissimi martyris Christophori Cananei... (Al colophon:) Bononiae: Benedictus Hectoris, 1503 Kallendis Aprilibus.

In-4° (mm 210x150). Carte [6]. Prime due carte intonse, ultima carta con strappo al margine superiore con mancanza alla parte bianca. Pieno cartonato floscio del XVIII secolo.

Opera rara, registrata da SBN in solo 3 biblioteche.

€ 150

Il volume più raro della serie interpretata da Teodoro Gaza

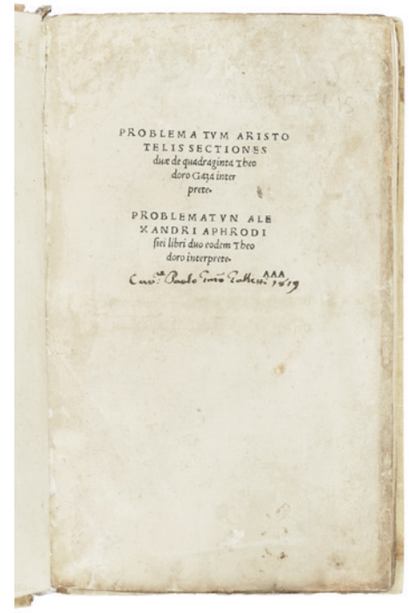
408. Aristoteles

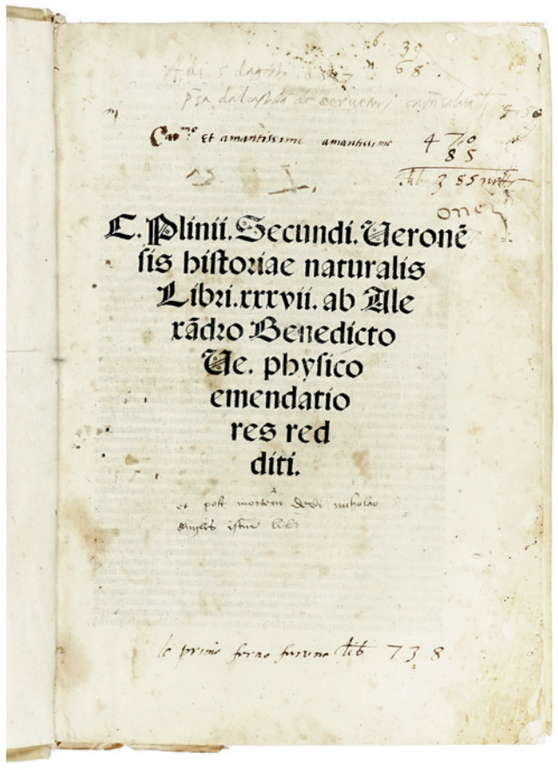
Problematum Aristotelis sectiones duae de quadraginta Theodoro Gaza interprete. Problematun Alexandri Aphrodisiei libri duo eodem Theodoro interprete. [Circa 1505].

In-8° (mm 167 x 100). Carte 212. Stampato in corsivo aldino lionese, spazi iniziali con lettere guida. Carte leggermente ingiallite, frontespizio un po' impolverato con restauro all'attacco, altri minimi segni del tempo. Antica pergamena recentemente rimontata, con titoli manoscritti al dorso.

Terzo e ultimo di una serie di tre volumi, generalmente reperibili separatamente, è probabilmente il più raro a comparire sul mercato. Renouard 308.19 lo definisce "très rare"; assente in Adams (che registra solo il vol. I, T-575) e in Baudrier VII, 16.

€ 500





Edizione umanistica curata da Alessandro Benedetti

409. Plinius Secundus Gaius

Veronensis Historiae naturalis libri XXXVII... (Al colophon:) [Venezia]: per Ioannem rubeum & Bernardinum fratresque Vercellenses, 1507. die. xvi. Ianuarii.

In-folio (mm 300x200). Carte [16], 280 [i.e. 279, 11]. Testo in carattere romano, decorato da centinaia di capilettera xilografici a fondo nero di diverso formato, iscrizione epigrafica xilografica a mezza pagina alla carta aa3. Macchiette e aloni (più evidenti alle prime e ultime carte), alcune note manoscritte al frontespizio, macchia nel testo a K8, occasionali forellini e restauri marginali, assente la carta M1 di indice in fine, supplita in facsimile, e l'ultima bianca dopo il registro. Piena pergamena rigida del XVII/XVIII secolo con dorso a nervi, titolo in oro su tassello in pelle marrone al dorso.

Interessante edizione nell'adattamento del filologo e umanista Alessandro Benedetti (1450–1512), che revisionò e curò il testo sulla base di nuovi reperti manoscritti. Schweiger II, p. 784; Graesse VI, 338; NLM/Durling 3686.

€ 600

Sontuosa editio princeps, riccamente illustrata

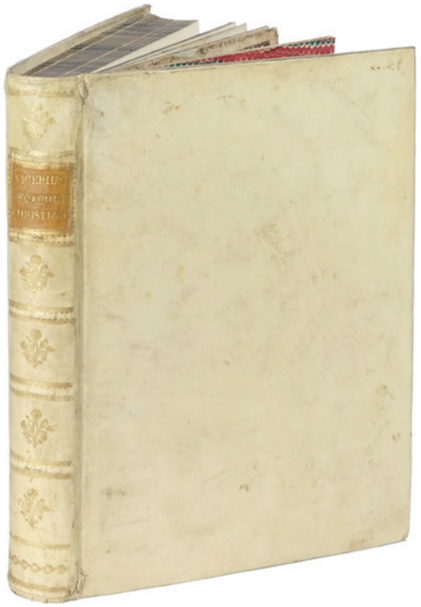
410. Vigerio Marco

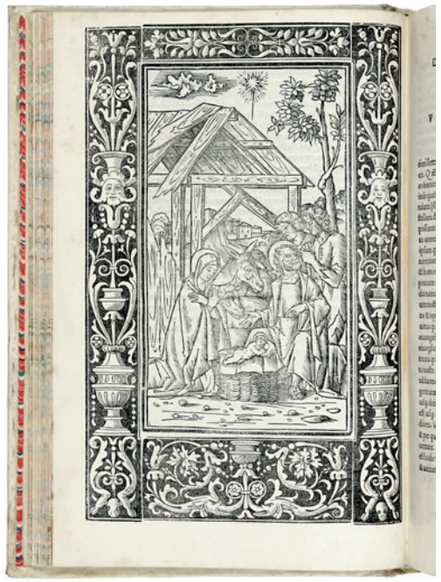
Decachordum Christianum Iulio II. Pont. Max. dicatum. (Al colophon:) In urbe Fani: Hieronymus Soncinus his caracteribus impressit, die. x. Augusti. 1507.

In-folio (mm 292x190). Carte [7 di 8], CCXLVI, [16]. Frontespizio entro bella cornice xilografica di motivi fitomorfi su sfondo nero, grande stemma cardinalizio dell'autore al centro, 8 di 10 xilografie a piena pagina entro cornici fitomorfe su sfondo nero e numerose piccole vignette xilografiche nel testo; l'apparato iconografico illustra la vita di Cristo. Testo in romano. Assente la carta 2a8 bianca, mancanti le carte m8 e c1 supplite da facsimili su carta antica, qualche gora sbiadita principalmente marginale (più forti in fine), frontespizio leggermente ingiallito, A1, C8 e fascicolo E con rinforzo all'attaccatura, occasionali fioriture e macchioline, restauro a strappo nel testo di n1 (senza perdite e ben realizzato), qualche carta leggermente ingiallita. Piena pergamena rigida ottocentesca con dorso a nervi, fregi in oro agli scomparti, titolo su tassello al dorso, tagli colorati, risguardi in carta colorata.

"Sontuosa editio princeps" di questa opera "pubblicata a Fano, da Girolamo Soncino, per la somma di 181 ducati." Dedicata a papa Giulio II, di cui Marco Vigerio della Rovere (1446-1516) cardinale e arcivescovo, era parente, è suddivisa in dieci libri, ciascuno introdotto da una splendida xilografia a piena pagina. Contiene "una serie di brevi ragionamenti dedicati alla vita, alla passione e ai misteri di Cristo e della sacra famiglia, alla natura e al linguaggio degli angeli e a vari altri argomenti teologici. In alcuni passaggi del trattato, si è vista una possibile fonte di ispirazione del programma iconografico sulla genealogia di Cristo seguito da Michelangelo nelle lunette della Cappella Sistina." (treccani.it) Essling I p. 145; Mortimer n. 537; Sander 7589.

€ 1500





Un monumento al lavoro degli umanisti con una prefazione di Giovanni Bembo datata 1502

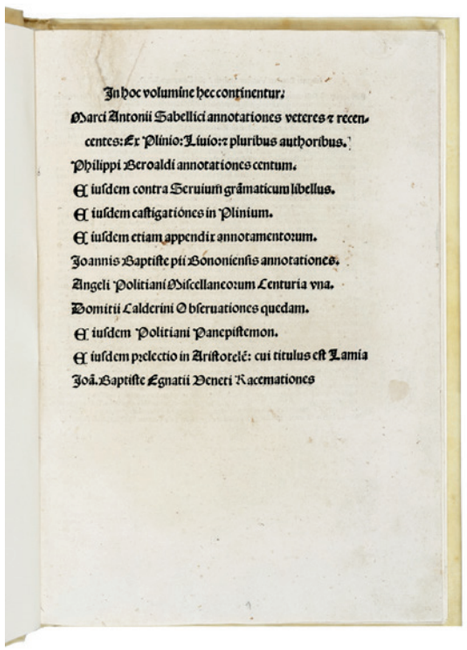
411. Sabellico Marco Antonio

In hoc volumine hec continentur. Marci Antonii Sabellici annotationes veteres et recentes: ex Plinio: Livio: & pluribus authoribus. Philippi Beroaldi annotationes centum [...] Ioannis Baptiste pii Bononiensis annotationes... (Al colophon:) Venetiis: per Ioan. Tacuinus de Tridino, 1508.

In-folio (305x205). Carte [19], LXXXIII, [1]. Iniziali xilografiche. Restauri marginali al frontespizio, alla carta numero 4 ed alle ultime due carte. Pallide gore ai margini (principalmente a quello superiore) di alcune carte, sguardie rinnovate, fascicolo I pallidamente brunito. Legatura moderna in piena pergamena.

I commenti a Plinio, le *Annotationes* del Beroaldo e la *Centuria* del Poliziano sono esempio insuperabile di un modo di editare i testi classici che è alla base dell'erudizione moderna.

€ 300


In hoc volumine hec continentur:
Marci Antonii Sabellici annotationes veteres & recentes: Ex Plinio: Liuio: & pluribus authoribus.
Philippi Beroaldi annotationes centum.
Eiusdem contra Seruium grāmaticum libellus.
Eiusdem castigationes in Plinium.
Eiusdem etiam appendix annotamentorum.
Ioannis Baptiste pii Bononiensis annotationes.
Angeli Politiani Miscellaneorum Centuria vna.
Domitii Calderini Obseruationes quedam.
Eiusdem Politiani Panepistemon.
Eiusdem prelectio in Aristotelē: cui titulus est Lamia
Ioā. Baptiste Egnatii Veneti Racemationes

Affascinante opera postillata e arricchita da 87 carte anticamente manoscritte con appunti di alchimia, astrologia e preparazioni varie

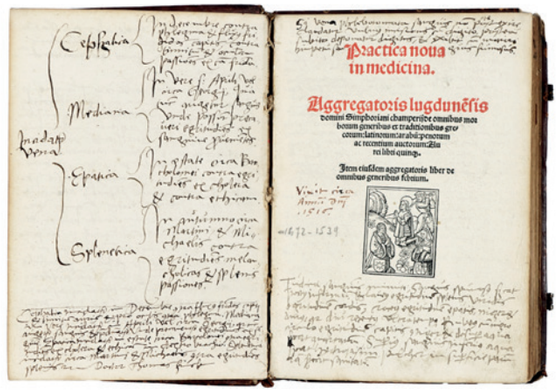
412. Champier Symphorien

Practica nova in medicina... [Lione: s. e., 1509].

In-8° (mm 175x120). Carte CXLIX [i. e. CL], [2 di 4?] e con 87 pagine interfogliate manoscritte. Assenti in fine la carta t7 (sembra strappata, è rimasto un piccolo pezzetto di carta, da copia digitalizzata risulta bianca), e due carte dell'indice (una di testo e croce4 bianca). Iniziali xilografiche, frontespizio stampato in rosso e nero con vignetta xilografica. Esemplare riccamente postillato e arricchito di 87 pagine manoscritte in rosso e nero. A4v con ampio tondo di resto di colla antica, carte leggermente ingiallite. Piena pelle coeva riccamente decorata a secco con resti di fermagli in ottone di chiusura, titolo manoscritto al taglio laterale, trascurabili segni del tempo (testa del dorso difettosa, abrasioni alle estremità).

Le sezioni manoscritte, anch'esse in latino, sono state realizzate all'inizio del XVI secolo presumibilmente da un medico francese, dal momento che la scrittura ricorda il tratto della bastarda francese. Il testo, a inchiostro nero e talvolta rosso, non è sempre di facile comprensione. Le molte pagine bianche aggiunte all'esemplare contengono note, regole, ricette e preparazioni alchemiche (è presente anche un piccolo disegno esplicativo). Nelle carte che precedono il frontespizio si leggono nomi di personaggi celebri (es. l'astronomo e astrologo Claudio Tolomeo, il medico Jean de Saint-Amand ecc.), sono presenti schemi relativi ai quattro elementi – Aria calida e humida, Acqua frigida e humida, Ignio calido, Terra frigida – sono elencate le caratteristiche dei segni zodiacali, è presente uno schema dedicato alle vene e ai periodi dell'anno (vena cefalica dicembre – mediana aprile – epatica estate – splenica autunno) ecc. Al piede del verso della carta che precede il frontespizio è nominato un tal Magister Doctor Thomas Fi[....]?. Il testo a stampa è arricchito da sottolineature, titoli e da molte glosse (due sono presenti anche in testa e al piede del frontespizio). In fine all'esemplare sono scritte preparazioni (es. Preparatio argenti, preparazione contro le ustioni ecc.), emplastra (impiastri, pomate), vari canoni contro gli ascessi (apostemi) che possono presentarsi in varie parti del corpo, ricette contro la melancholia e informazioni relative all'olea (olio) e anche all'oleum philosophorum.

€ 400


Practica nova in medicina.
Aggregatoris lugdunēsis

Mambelli 23; Essling 536; De Batines I, 69; Brunet II, 501; Adams D-87; Sander 2320; Mortimer 144.

€ 1000

Prima edizione impressa da Stagnino, illustrata con le xilografie riprese dall'edizione del 1491

413. Alighieri Dante

Opere del divino poeta... (Al colophon:) Impressa in Venetia: per miser Bernardino Stagnino da Trino de monferra, 1512 adi XXIIII novembrio.

In-4° (mm 210x145). Carte 441 [i. e. 440]. Riccamente illustrato da xilografie, testo in corsivo. Assente il prino fascicolo 2A di 12 carte contenente il frontespizio ma testo della Divina completo, a2 e a3 con restauro al margine inferiore ma senza toccare il testo, gore e qualche fioritura più forti in principio ed in fine, fascicoli 2e e 2f pallidamente ingialliti. Pieno marocchino marrone del XVIII secolo, dorso a nervi decorato in oro agli scomparti, titoli in oro, piatti decorati da filetti e rotella in oro con fregi angolari, dentelles dorate ai bordi dei piatti, contropiatti in carta floreale, tagli rossi.



Rara e ricercata edizione d'inizio Cinquecento delle opere del Petrarca, elegantemente illustrata

414. Petrarca Francesco

Li sonetti canzone triumphi [...] con li soi commenti... (Al colophon:) In Venegia impressi per opera de meser Bernardino Stagnino, 1513 del mese di maggio.



In-8 (mm 207x148) in 2 parti, ciascuna con proprio frontespizio. Carte: 156, [2]; [6] 184. Testo in corsivo grande e più piccolo, illustrato da 7 belle xilografie a piena pagina con cornici a grottesca: una con Petrarca malinconicamente seduto sotto un albero e incoronato da Amore, 6 per i Trionfi (una ripetuta). Iniziali xilografiche. Colophon dei Trionfi: "In Venegia impressi nell'anno 1514 del mese di maggio." Frontespizio polveroso e con strappo restaurato (sfiora un paio di lettere); altro strappo restaurato alla carta finale; qualche occasionale macchiolina pallida in margine, ma nel complesso buona copia in piena pelle settecentesca con armi nobiliari al centro dei piatti, dorso con tassello in marocchino rosso e con nervi e filetti dorati, sguardie marmorizzate, unghiature con decoro dorato, tagli rossi.

€ 600



L'editio princeps aldina del 'Banchetto dei sapienti': un classico assoluto della cultura gastronomica antica

415. Athenaeus Naucratita

Deipnosophistae... (Al colophon:) Venetiis: apud Aldum, et Andream socerum, mense Augusto 1514.

In-folio (mm 303x180). Pagine α38, [2], 294, [2]. Testo in greco, marca aldina al frontespizio e al colophon. Qualche alone sbiadito principalmente al margine superiore (più ampi al frontespizio e al colophon), colophon con marca eitoriale controfondato al recto bianco, nel complesso buon esemplare. Mezza pelle marrone ottocentesca con angoli, dorso a nervi e titolo in oro, piatti ricoperti da carta marmorizzata.

Editio princeps, curata da Marco Musuro, da tempo progettata da Aldo Manuzio (una prova di foglio quattrocentesco è conservata presso la Pierpont Morgan Library), rarissima e molto ricercata. Il *Deipnosophistae* di Ateneo di Naucrati è uno dei grandi classici della letteratura antica dedicati al convivio: prendendo spunto dalle portate del banchetto e dai vini che le accompagnano, i sapienti protagonisti dell'opera esibiscono il loro sapere enciclopedico, trasmettendo una straordinaria quantità di informazioni — spesso tratte da autori oggi perduti — su usi e costumi, alimentazione, bevande, suppellettili, giochi, danze e musica del mondo greco. Opera di eccezionale importanza non solo per la storia della gastronomia, ma anche per quella della musica e della cultura materiale dell'antichità. ADAMS A-2096; LAURENZIANA 125; RENOUARD 67.4; UCLA 105; VICAIRE 50; BING 112; SIMON, *Bacchica* II, 58; BITTING 18; EITNER I, 228; FÉTIS I, 160 ("Cet ouvrage est précieux par les renseignements qu'il fournit sur l'histoire de la musique des Grecs…").

€ 4000

Lussuoso esemplare appartenuto a Giuseppe Martini di questa rara collezione di testi mistici

416. Iacopone da Todi

Laude de lo contemplativo & extatico b. f. Jacopone [...] Item alcune laude de s. Thomaso de aquino... (Al colophon:) Venetijs: per Bernardinum Benalium Bergomensem, 1514 die quinto mensis Decembris.

In-4° (mm 189x128). Carte: [8], 128. Testo in gotico su due colonne; a carta [croce greca]8v vignetta xilografica; a carta a1r vignetta e iniziale xilografiche. Variante B: sul frontespizio, a capo dopo la parola "simplicita" altre due righe (la prima preceduta da segno di paragrafo): "Item alcune laude de s. Thomaso de aquino & certe / altre laude de doctori dignissimi che in le prime non erano"; nel verso manca il titolo corrente "Tabula". Copia stampata su carta forte con margine superiore un po' corto e con occasionali impercettibili restauri al margine esterno ma per il resto molto buona in lussuosa legatura di fine Ottocento firmata Capé in marocchino rosso con eleganti decorazioni dorate, fini dentelles, tagli dorati. Al contropiatto anteriore ex libris figurato di Giuseppe Martini, firmato in lastra "D. Martini F. 1918" ed etichetta della libreria antiquaria Il Polifilo; al contropiatto posteriore ex libris moderno "S. Villani". Al verso della sguardia volante anteriore, nota manoscritta a matita "Coll. completo / G. Martini" e altre varie postille a matita.

Rara edizione di questo testo fondamentale della poesia italiana e una







delle primissime versioni a stampa dello Stabat Mater. E' illustrata da tre xilografie raffiguranti, rispettivamente: San Francesco che riceve le stimmate affiancata da due bordure; Cristo che predica, e Cristo in preghiera (all'interno di iniziale miniata). L'edizione riproduce in parte i testi delle due prime stampe fiorentina (1490) e bresciana (1495), a cui sono stati aggiunti diversi nuovi brani (autentici o attribuiti) e laudi di altri autori (tra cui San Tommaso d'Aquino). Jacopone da Todi (c. 1230-1306), è tra i poeti più importanti dell'Italia medievale. **Giuseppe Martini** (1870-1944) fu un collezionista, studioso e libraio di origine lucchese. Svolse la sua attività tra Lucca, New York e Lugano contribuendo in maniera sostanziale alla costruzione di importanti biblioteche umanistiche negli Stati Uniti. (Cfr. E. BARBIERI, *Da Lucca a New York a Lugano: Giuseppe Martini libraio tra Otto e Novecento*, Firenze 2017). SANDERS 3550. ESSLING 1825.

€ 2000

Fascinosa copia di questo trattato sulla costruzione e organizzazione di una villa rinascimentale

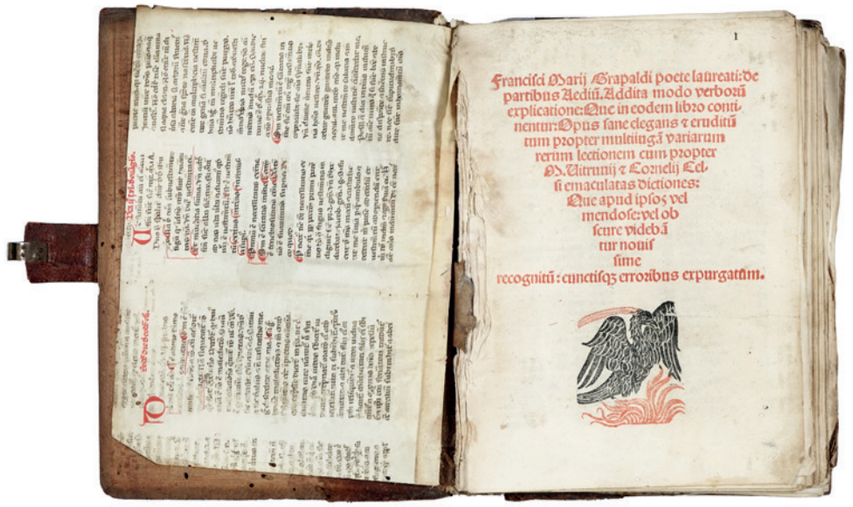
417. Grapaldi Francesco Mario

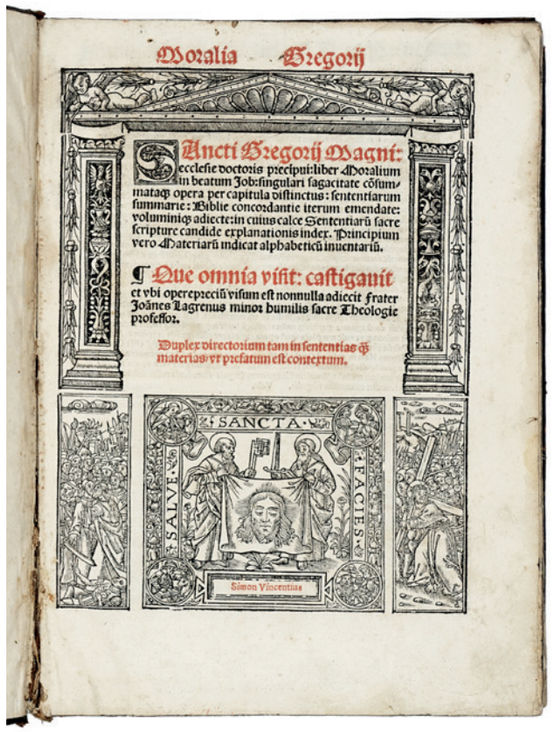
De partibus aedium. Addita modo verborum explicatione... (Al colophon:) Impressum Venetiis per Alexandrum de Bindonis, die vltimo Ianuarii, 1517.

In-4° (mm 206x156). Carte: CCXIII, [1]. Frontespizio in gotico stampato in rosso e nero con bella marca tipografica con Fenice in nero tra fiamme rosse, alcune belle iniziali xilografiche animate, altre più piccole, testo in romano. Carta CXVII con iniziale asportata con perdita di testo, frontespizio, primo fascicolo e altri fascicoli quasi sciolti, frontespizio con strappo (restaurabile) che tocca la Fenice e con piccole mancanze senza perdita lungo il margine interno e con qualche forellino di tarlo che nelle carte successive (anch'esse con piccole mancanze senza perdita lungo il margine interno) toccano qualche lettera, alone intermittente al margine interno (più visibile in alcuni punti), forellini di tarlo agli ultimi fascicoli che toccano qualche lettera, ma nel complesso copia genuina completa anche dell'ultima bianca, nella sua legatura coeva in cuoio decorato a secco su assicelle di legno con fermaglio integro e con sguardie volanti ricavate da due antichi frammenti di pergamena manoscritta (sbucciature e piccole mancanze).

Fascinosa copia di questo trattato rinascimentale di Francesco Maria Grapaldi (ca. 1465-1515), umanista parmense, dedicato alla costruzione e organizzazione di una villa rinascimentale e dei suoi spazi domestici. L'opera, pubblicata per la pria volta a Parma nel 1493, affronta anche aspetti pratici della vita quotidiana come la cucina, i bagni, la biblioteca, l'infermeria, il giardino, l'orto e le stalle, oltre a toccare argomenti come medicina, botanica, zoologia ed economia domestica; include inoltre uno dei primi dizionari tecnici relativi ai termini dell'edilizia e delle arti domestiche, pubblicato per la prima volta nel 1516 e riprodotto anche in questa edizione veneziana (carte CXVII-CCXII).

€ 400





Buona copia genuina dei Moralia di Greogrio Magno in una edizione lionese con attraenti iniziali figurate

418. Gregorius [papa I]

Moralia Gregorii. Sancti Gregorii Magni: [...] liber Moralium in beatum Job... Simon Vincentius (Al colophon:) Lugduni: Jacobi mareschal Anno a virginis partu 1518 mensis Februarii die duodecimo.

In-4° (mm 254x182). Carte: [20], CCXCVIII, [14]. Frontespizio con cornice xilografica e titolo stampato in rosso e nero, tasto in gotico su due colonne con iniziali xilografiche grandi animate e più piccole. Qualche minima galleria di tarlo al margine delle prime e ultime carte, qualche macchiolina, un fascicolo leggermente protruso all'inizio, carte occasionalmente brunite in modo pallido, ma nel complesso buona copia genuina rilegata in antica pelle testa di moro decorata a secco e con titolo in oro al piatto anteriore, tagli scuri (sbucciature e minime mancanze al piede del dorso).

Buona copia di questa vasta opera esegetica e morale dedicata al libro biblico di Giobbe nella quale Gregorio Magno riflette sui temi della sofferenza, della giustizia divina e della condizione umana. I *Moralia* ebbero enorme diffusione nel Medioevo e influenzarono profondamente la teologia e la morale cristiana occidentale.

€ 400

419.

Opera della medicina de cavalli composta da diversi antichi scrittori, et a' commune utilita, di greco in buona lingua volgare ridotta. (Al colophon:) In Vineggia: per Michele Tramezino, 1548.

In-8° (mm 150x98). Carte 181, [7]. Grande marca dello stampatore al frontespizio e in fine, testo in corsivo. Esemplare con qualche occasionale e lieve macchietta o fioritura, ma nel complesso buona copia genuina in pergamena flessibile coeva (un po' sciupata).

Seconda edizione del Tramezzino del volgarizzamento dell'antologia di ippiatrici greci raccolta da Porfirogenito, dalla traduzione latina di Jean Ruel. Fra i testi qui raccolti vi sono quelli di Pelagonio, Ippocrate, Tiberio medico, Archeloo, Eumelo, Agatocle ecc. Haym I, 604.

€ 280



Opera inserita nell'indice dei libri proibiti nel 1559

420.

Il Nuovo ed eterno Testamento... In Lione: per Giovanni di Tornes, e Guillelmo Gazeio, 1556.

In-16° (mm 116x73). Pagine: 500, [4], 377, [7]. Frontespizio entro cornice xilografica, inziali e fregi xilografici, numerose xilografie nel testo in bella impressione incise da Bernard Salomon. Margine superiore corto, carta t8 staccata, lavorino di tarlo al margine inferiore dal fascicolo A^{8} fino a carta F4 con perdita di qualche lettera ai richiami, fascicoli P^{8}-Q^{8} leggermente bruniti, pallida gora agli ultimi fascicoli e altri trascurabili segni del tempo, nel complesso una buona copia. Piena pergamena posteriore, tagli spruzzati.

Opera tradotta per la prima volta da Massimo Teofilo dal greco nel 1551, questa è la seconda edizione, la prima illustrata. A causa dei legami del traduttore con lo stampatore protestante Pietro Perna e dal tono calvinista della prefazione, quest'opera verrà inserita da Paolo IV nell'Indice dei libri proibiti nel 1559.

€ 340

Una ristampa estremamente rara dell'edizione 'Sistina-Clementina'

421.

Biblia sacra vulgatae editionis... Romae: ex typographia Vaticana, 1598.

In-4° (mm 187x125). Pagine [32], 1152, 36, [60]. Frontespizio calcografico, iniziali, fregi e cornice xilografici, testo su due colonne. Frontespizio ritagliato e controfondato su carta antica, alcuni aloni e gore marginali, carte ingiallite con fioriture, strappetto con mancanza che tocca il testo al margine superiore esterno dell'ultima carta. Mezza pergamena settecentesca con titolo in oro su tassello al dorso, piatti ricoperti da carta marmorizzata, tagli rossi.

Ristampa di eccezionale rarità dell'edizione cosiddetta Sistina-Clementina (o Bibbia Clementina), pubblicata per la prima volta nel 1592. Censimento 16 CNCE 5809; cfr. Darlow & Moule 6184 e Renouard 248/1.

€ 340

Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 479***

Una delle tre edizioni cinquecentesche, con provenienza Riccardi del Vernaccia, Landau e Galletti

422. Alighieri Dante

Amoroso Convivio di Dante, con la additione, et molti suoi notandi, accuratamente revisto et emendato. 1529. (Al colophon: Impresso in Vinegia per Nicolo di Aristotile detto Zoppino, 1529).

In-8° (mm 150x94). Carte: [8], 124. Frontespizio con profilo di Dante entro ricca bordura xilografica, testo in corsivo. Timbro Galletti e altro piccolo timbro privato al frontespizio, ex libris armoriale di Francesco Maria Riccardi del Vernaccia ed ex libris Landau 30621 al contropiatto anteriore. Copia fresca in vitellino marezzato settecentesco, dorso liscio con tassello in marocchino rosso e filetti dorati, sguardie marmorizzate, tagli rossi (abrasioni causate dagli acidi).

Il Convivio, iniziato da Dante nei primi anni dell'esilio, nasce come commento in prosa a una serie di canzoni composte prima della sua condanna. Il progetto prevedeva quattordici trattati più un proemio, ma l'opera rimase incompiuta. L'editio princeps fiorentina del 1490 fu seguita da tre edizioni veneziane cinquecentesche, tutte in ottavo e in corsivo; 1521, 1529 e 1531. L'opera non fu più ristampata fino al 1741, quando ricomparve nel primo tomo delle opere minori di Dante pubblicato dal Pasquali. Il marchese Francesco Maria Riccardi del Vernaccia (1794-1863) fu ciambellano del granduca Ferdinando III di Toscana e socio dell'accademia dei georgofili; costituì un'importante biblioteca di oltre 6.000 volumi con diverse edizioni incunabole.

€ 600





Terza pregiata edizione della Commedia dello Stagnino con il commento del Landino

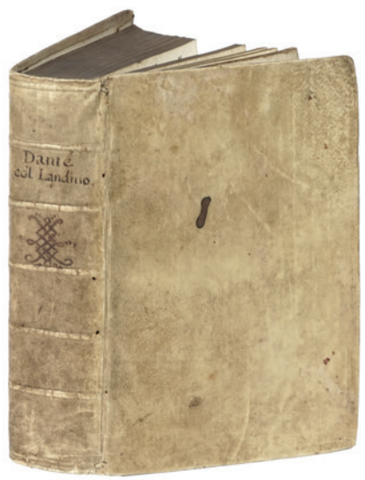
423. Alighieri Dante

[Comedia del divino poeta Danthe Alighieri, con la dotta & leggiadra spositione di Christophoro Landino...]. (Al colophon:) In Vineggia: per m. Bernardino Stagnino, 1536.

In-4° (mm 205x142). Carte [9, di 28], 440, con 99 legni incisi nel testo, uno a piena pagina. Capilettera ornati e marca dello stampatore in fine. Assente il fascicolo di 12 carte del frontespizio 2† e 7 delle 8 carte del fascicolo 2A. Qualche postilla manoscritta marginale, occasionali macchioline e fioriture, piccola lieve gora al margine inferiore visibile a intermittenza, alone al margine esterno di un paio di fascicoli, alcune carte ingiallite, forellino nel testo di 2Q7, metà carta E1 strappata e supplita da carta finemente manoscritta. Piena pergamena rigida coeva con titoli manoscritti al dorso, anteriormente allentata dal volume.

Illustrata da 99 legni. Cfr. Adams D93; De Batines I, 81-82; Essling 544; Mambelli 29; Sander 2327.

€ 800





Copia marginosa di questa edizione con le iconiche illustrazioni topografiche

424. Alighieri Dante

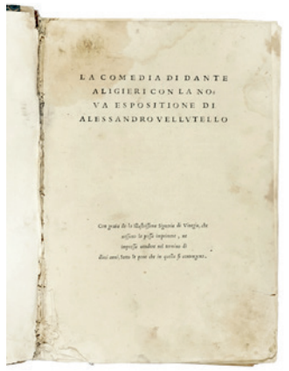
La Comedia [...] con la nova esposizione di Alessandro Vellutello. (Al colophon:) Impressa in Vinegia: per Francesco Marcolini, 1544.

In-4° (mm 230x150). Carte [442]. Con numerose figure xilografiche nel testo. Legatura staccata anteriormente dal volume, gore, alcune carte staccate, tracce di muffa al margine interno e all'angolo interno inferiore con alone, ampi margini, qualche fioritura, un paio di fascicoli ingialliti, assente ultima carta bianca. Mezza pelle moderna con piatti marmorizzati e titoli con fregi dorati al dorso, difetti. Lotto non passibile di restituzione.

Prima edizione del commento del Vellutello alla *Commedia*, per le cure del Marcolini, che segue a pochi anni di distanza i commenti a Petrarca (1525) e a Virgilio (1533). Il testo è impreziosito da bellissimi legni, che vengono generalmente ascritti al Marcolini stesso. Cfr. Sander 2328; Brunet II, 503: «Une des meilleures éditions anciennes de Dante»; Gamba 387: «Edizione bellissima, ornata di eleganti intagli in legno»; Mambelli 30: «Edizione originale assai rara e ricercatissima della esposizione del Vellutello [...] essa è giudicata una delle migliori edizioni antiche in carattere italiano».

€ 680









'Tutto ricorretto, & di nuove figure adornato'

425. Ariosto Ludovico

Orlando furioso... In Venetia: appresso gli heredi di Vincenzo Valgrisi, 1580.

In-4° (mm 250x175). Pagine [16], 654, [34]. Ogni canto è preceduto da una illustrazione xilografica a tutta pagina, iniziali, fregi e cornici xilografiche, ritratto dell'autore nella cornice architettonica sul frontespizio con marca editoriale. Frontespizio staccato e con margine bianco inferiore asportato, tracce di muffa, forellini e lavorini di tarlo al margine bianco interno (che tocca il testo solo in qualche punto ma senza comprometterne la leggibilità), nota di possesso manoscritta alla sguardia anteriore, qualche macchietta e fioritura, altri trascurabili segni del tempo. Piena pelle moderna con titoli e fregi dorati al dorso, difetti.

Una pregevole edizione illustrata dell'*Orlando Furioso*, arricchita da una serie di saggi critici di approfondimento sull'opera, tra cui un contributo di Nicolò Eugenico.

€ 280

Bella copia con ampi margini

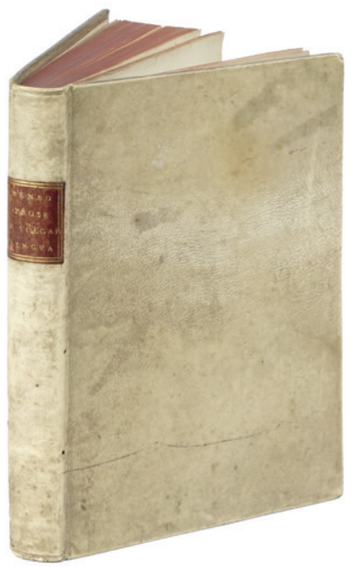
426. Bembo Pietro

Prose di M. Pietro Bembo... (Al colophon:) Firenze: Lorenzo Torrentino, 1549.

In-4° (mm 208x135). Pagine: [8], 224, [52]. Titolo a carta A1v come segnalato da SBN. Prima ed ultima carta controfondate. Una pallida gora al margine superiore dei primi fascicoli, leggere fioriture sparse, qualche macchiolina, nel complesso una buona copia con qualche rara nota manoscritta marginale. Piena pergamena settecentesca con titoli in oro al dorso entro tassello in marocchino, sguardie rinnovate, tagli rossi.

Questa edizione fu riveduta ed ampliata dall'autore che non poté curarne la stampa poiché morì nel 1547. Per tale ragione l'opera è introdotta da Benedetto Varchi che la indirizza a Cosimo de' Medici nel 1548. Gamba 136: "Rara"

€ 240



Rara da trovare sul mercato, stampata a Camaldoli dai monaci

427. Benedictus (santo)

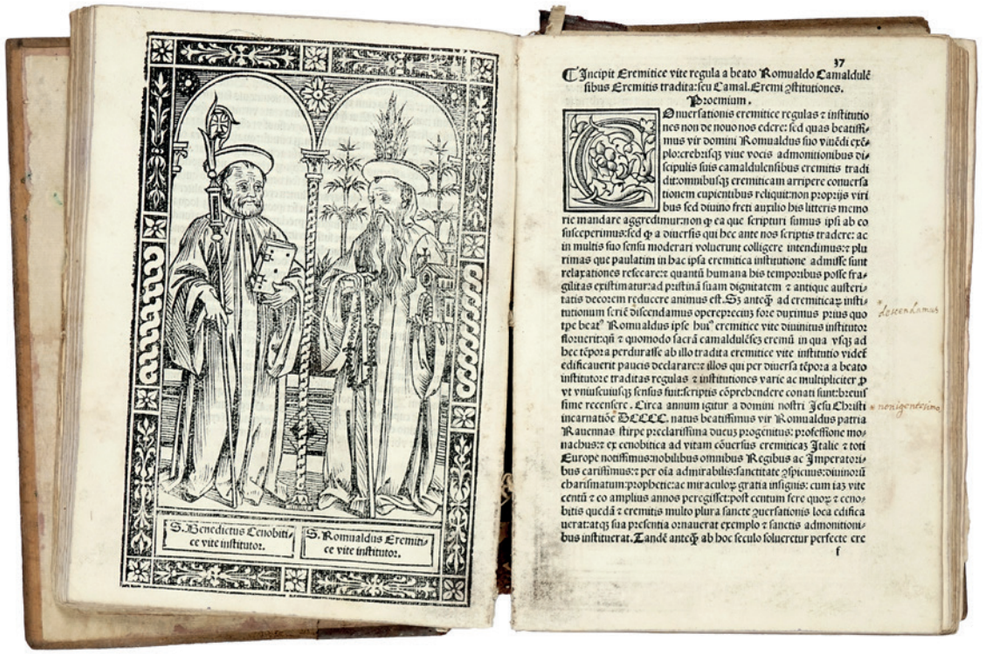
Proemialis epistola in qua de origine cenobitice & eremitice vite... Regula cenobitice vite... Regula eremitice vite... Camaldoli: Bartholomei de zanettis brixiensis, 1520 die XIIII Augusti.

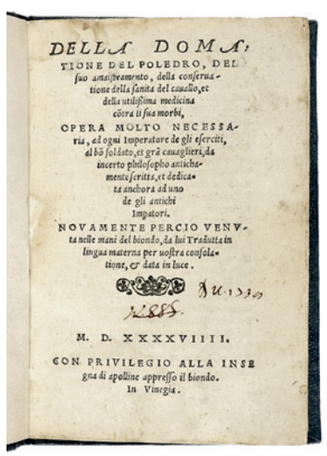
In-4° (mm 208x150). Carte [8], 142, 39, [1]. Xilografia a piena pagina sul verso del frontespizio e su E4v raffigurante San Benedetto e San Romualdo, iniziali xilografiche, testo gotico. Macchie, tracce di muffa al margine interno, xilografia a §1v sporca di grafite, forellini e lavorini di tarlo, fascicoli allentati (fascicolo E staccato), annotazioni manoscritte coeve, altri tracsurabili segni del tempo. Mezza pelle con piatti in legno e resti di fermagli di chiusura, staccata dal volume e con difetti.

Edizione rara, impressa nella sede dell'ordine monastico camaldolese, fondato da San Romualdo, sulle colline a est di Firenze.

€ 2500







428. Biondo Michelangelo

Della domatione del poledro... In Vinegia: appresso il Biondo, 1549.

In-8° (mm 144x95). Carte 21, [2]. Marca editoriale in fine. Carte uniformemente ingiallite e con pallide gore. In percallina blu con titoli dorati al dorso.

Edizione molto rara.

€ 240

Preziosa copia della rarissima Ventisettana del Decameron

429. Boccaccio Giovanni

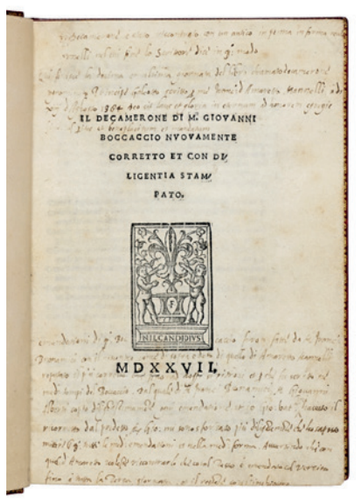
Il Decamerone [...] nuovamente corretto et con diligentia stampato. (Al colophon:) Impresso in Firenze per li heredi di Philippo di Giunta, nell'anno del Signore 1527 adi xiiij. del mese daprile [sic].

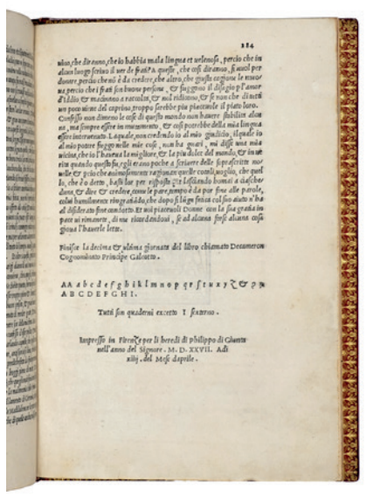
In-4° piccolo (mm 198x135). Carte: [8], 284. Marche Giunti con giglio e putti al frontespizio e in fine (leggermente diverse), testo in corsivo. Collazionato completo anche della carta bianca 2A8, che reca un'antica postilla con citazioni dall'opera (forse la stessa mano che ha postillato anche il frontespizio). Sono presenti altre postille marginali ma meno visibili perché la copia è stata lavata e molto accuratamente restaurata, presumibilmente all'epoca della legatura. Vari impercettibili restauri marginali (visibili solo contro luce), più estesi a un paio di carte in fine, ma nel complesso desiderabile copia in marocchino rosso di fine Ottocento firmato Trautz-Bauzonnet, grande decorazione floreale in forma di losanga ai piatti, dorso a nervi con titoli e fleurons dorati, finissima dentelle dorata su sguardie marmorizzate a pettine, doppio filetto all'unghiatura, tagli dorati. Ex libris "Libreria Antiquaria Hoepli Milano" al contropiatto.

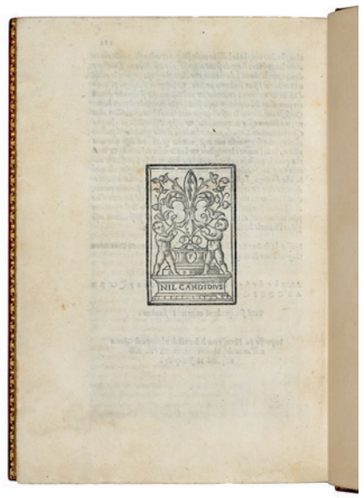


La rara e famosa edizione Giunta del Decameron del 1527, nota come Ventisettana, con i punti elencati da Brunet che la distinguono dall'edizione veneziana facsimilare del 1729 (ad esempio lo specchio di stampa alto 153mm, le carte 42 e 108 erroneamente numerate 24 e 168, e le carte 101 e 103 erroneamente numerate 102, oltre a chiare differenze tipografiche visibili nei colophon delle due edizioni). Secondo Renouard, pochi libri hanno acquisito così grande stima e valore nel tempo. La Ventisettana fu opera di diversi umanisti fiorentini, che collazionarono l'edizione a cura di Nicolò Dolfin stampata a Venezia nel 1516 con manoscritti tra cui l'importante copia realizzata da Francesco d'Amaretto Mannelli nel 1384. Sostituì tutte le edizioni precedenti e acquisì rapidamente immenso prestigio, fungendo da modello per tutte le versioni successive fino all'edizione lucchese del 1761, che si basava esclusivamente sul manoscritto Mannelli ma riproduceva gran parte dell'apparato testuale dell'edizione del 1527. A questo proposito, si prendano in considerazione le seguenti due postille. Nota manoscritta in testa al frontespizio: "[Testo mancante a motivo del restauro della carta] Decamerone è stato riscontrato con un antico in penna in forma reale / [testo mancante a motivo del restauro della carta] [Ma]nnelli nel cui fine lo scrittore dice in questo modo / Qui finisce la decima et ultima giornata del libro chiamato decamerone / cognominato Principe Galeotto scritto per me Franc[esco] d'Amaretto Mannelli adì XIII d'agosto 1384 dei sit laus et gloria in eternam ad honorem egregie / [...] et beneficiarum et mandatarum". Nota manoscritta al piede del frontespizio: "emendationi di g. Boccaccio furon fatte da Ser Franc[esco] / Buonamici con il riscontro come di sopra e detto di quello di Amaretto Mannelli / reputato il più corretto che sino ad hoggi si ritrovi et perché fu scritto ne' / med[esimi] tempi del Boccaccio. Dal quali di M. Franc[esco] Buonamici, M. Giovanni / Alberti copiò diligentissimamente ogni emendatione **et io Gio[vanni] Batt[ista] Cini** havendo il / ricorretto dal predetto M. Gio[vanni] mi sono sforzato più diligentemente che ho saputo / mettere [...] le med[esime] emendazioni et nella med[esima] forma [...]". Questo testo potrebbe essere stato scritto da Giovanni Battista Cini (1528-1586), commediografo e scrittore che visse nell'ambito della corte di Cosimo I Medici, ma non ne abbiamo certezza. Brunet I 998-999: «Édition la meilleure que l'on eût donnée jusqu'alors du Décameron […] elle est assez difficile à trouver, et surtout en belle conservation.» Renouard, *Annali delle edizioni aldine*, Supplemento, 93: «Il existe peu de livres qui aient acquis une valeur d'estime et en même temps una valeur d'argent».

€ 5000







Rarissima variante della prima edizione e summa del pensiero cosmologico rinascimentale

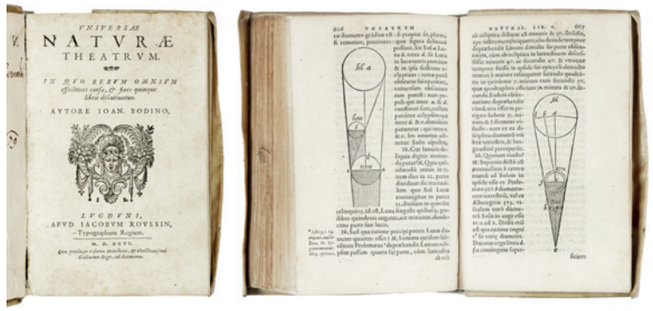
430. Bodin Jean

Universae naturae theatrum. In quo rerum omnium effectrices causae, & fines contemplantur, & continuae series quinque libris discutuntiur... Lugduni: apud Iacobum Roussin Typographum Regium, 1596.

In-8° (mm 170x110). Pagine 8, 633, [1]. Xilografia al frontespizio (stampato in rosso e nero), iniziali, testatine e finalini xilografici, diagrammi xilografici. Carte leggermente ingiallite (alcune arrossate o pallidamente brunite) con occasionali fioriture, nota di possesso manoscritta al foglio di guardia anteriore e altre trascurabili tracce del tempo. Piena pergamena coeva olandese.

Prima edizione, in rarissima variante con soli 4 fogli preliminari (correttamente segnati ā4) invece dei consueti 8, con marca tipografica diversa al frontespizio e il nome dell'autore indicato come «Ioan.» anziché «Io.», come riscontrabile ad esempio nella copia della British Museum Library. Altre rarissime copie della stessa variante sono censite presso la Biblioteca Reale del Belgio e la Biblioteca di Stoccolma (OCLC 1445719692; OCLC 938535314). L'*Universae naturae theatrum* si presenta come un dialogo simbolico tra Theorus, colui che osserva e contempla, e Mystagogus, la guida iniziatica che conduce alla comprensione del senso nascosto delle cose. Ispirata alla Bibbia, al neoplatonismo e alla cabala, l'opera costituisce uno dei testi più complessi e meno studiati di Jean Bodin, tanto da scoraggiare gran parte dei commentatori moderni (Crahay). Pubblicata nel 1596, anno della morte dell'autore, e composta secondo Bodin stesso intorno al 1590, quest'opera rappresenta la più sistematica esposizione della sua visione del mondo. Il *Theatrum* è il punto culminante della ricerca metodologica bodiniana, tesa a unificare storia umana, naturale e divina in un unico percorso conoscitivo che conduce, attraverso lo studio della natura, alla contemplazione di Dio. Profondamente religiosa, l'opera concepisce la natura come un "teatro" posto sotto gli occhi dell'uomo affinché possa riconoscere e amare la maestà, la sapienza e la provvidenza del Creatore. Rimasta priva di traduzione inglese e raramente studiata rispetto ad altri scritti bodiniani, l'opera ebbe tuttavia una precoce versione francese (*Le Théâtre de la nature universelle*, 1597), segno della sua importanza nel panorama del pensiero tardo-rinascimentale. Adams B2248; Caillet 1280; Crahay - Isaac - Lenger, *Bibliographie critique des éditions anciennes de Jean Bodin*, Bruxelles, 1992, pp. 297-299; A. Blair, *The Theater of Nature. Jean Bodin and Renaissance Science*, Princeton, 1997.

€ 500



La prima traduzione in volgare della Consolazione della filosofia

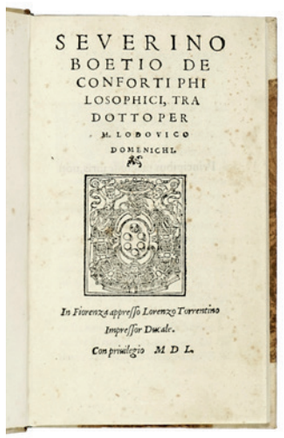
431. Boethius Anicius Manlius Torquatus Severinus

De conforti philosophici... In Fiorenza: appresso Lorenzo Torrentino impressor ducale, 1550.

In-8° (mm 160x92). Pagine 222, [2]. Marca editoriale xilografica al frontespizio, testo in corsivo e romano, iniziali xilografiche. Occasionali fioriture e altri minimi segni del tempo, etichetta della libreria antiquaria Mediolanum al contropiatto anteriore. Mezza pergamena ottocentesca con punte, titolo in oro su tassello in marocchino rosso, piatti ricoperti da carta marmorizzata.

Rara prima edizione della traduzione in volgare curata dall'erudito piacentino Lodovico Domenichi (1515–1564), noto editore e volgarizzatore di classici antichi. Per volontà del duca di Firenze, l'opera di Boezio fu affidata a tre illustri traduttori (Benedetto Varchi, Cosimo Bartoli e lo stesso Domenichi) ma quest'ultimo fu il primo a portare a compimento l'incarico; le traduzioni di Varchi e Bartoli apparvero l'anno seguente, sempre presso Torrentino, con il consueto titolo *Della consolazione della filosofia*. Una successiva ristampa della versione di Domenichi fu pubblicata da Giolito a Venezia nel 1563. La *Consolazione della filosofia*, articolata in cinque libri che alternano prosa e versi, affronta temi fondamentali di etica e metafisica, ispirandosi in larga misura al pensiero platonico. Moreni, *Annali del Torrentino*, p. 112; BMC 114; Adams B-2298.

€ 240



Rara edizione in bellissima legatura coeva riccamente decorata a secco

432. Caesar Gaius Julius

Commentariorum [...] elenchus... In Inclyta Basilea, an. 1528 [Basilea: in aedibus Thomae Wolffij, 1528].

In-8° (mm 142x95). Carte [14] (di 16, manca la carta della Spagna), 325, [3]. Con la mappa xilografica della Francia a doppia pagina e 5 incisioni a piena pagina. Alcune glosse di antica e bella mano. Marca tipografica xilografica in fine. Piccolissimo taglio all'angolo esterno inferiore del frontespizio. Legatura coeva tedesca in pelle montata su assi di legno. Ai piatti fasci di filetti a incorniciare tre elaborate bordure concentriche, una delle quali ai piccoli ferri di ghiande e stelle; al piatto anteriore titolo in alto e al centro monogramma *BIR* e data *1533* intervallati da piccoli ferri, al piatto posteriore il solo monogramma *BIR* al centro. Rotture alle cerniere e residui di fermagli. Bell'esemplare a pieni margini, purtroppo scompleto della mappa della Spagna a doppia pagina.

Edizione rara e ricercata dell'opera di Cesare nella versione di Giovanni Giocondo, con prefazione di Aldo Manuzio. Manca a tutti i repertori consultati eccetto Schweiger II, 41.

€ 200



In affascinante legatura veneziana coeva 'alla fortuna'

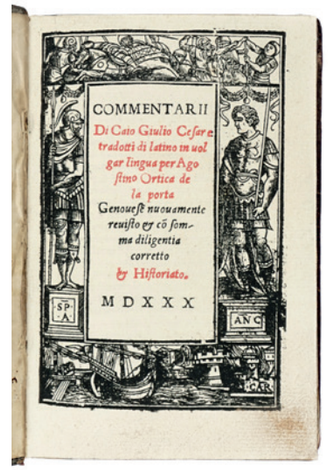
433. Caesar Gaius Julius

Commentarii [...] tradotti di latino in volgar lingua per Agostino Ortica de la Porta... (Al colophon:) Vinegia: per Francesco di Alessandro Bindoni, et Mapheo Pasini, 1531 del mese di ottobrio.

In-8° (mm 160x105). Non collazionato, difetti da controllare, si vende come legatura. Testo in carattere corsivo, illustrazioni xilografiche a un terzo di pagina all'inizio di ogni capitolo e altre nel testo, marca editoriale al colophon, frontespizio in cornice xilografica stampato in rosso e nero. Frontespizio in facsimile su carta antica vergellata. Affascinante legatura in piena pelle veneziana coeva 'alla fortuna', resto di etichetta con titoli manoscritti al dorso.

€ 240





Con 2 xilografie a doppia pagina raffiguranti le mappe della Gallia e della Spagna

434. Caesar Gaius Julius

Commentarii di Gaio Giulio Cesare... In Venetia: [eredi di Aldo Manuzio], 1547. (Al colophon:) [Venezia]: nelle case de' figliuoli di Aldo.

In-8° (mm 150x92). Carte [7], 6-256. Marca tipografica al frontespizio e in fine, testo in corsivo e in romano, illustrazioni xilografiche a piena pagine e a doppia pagina. Margine superiore del frontespizio asportato ma senza toccare il testo e qualche macchietta sbiadita, margine superiore pallidamente ingiallito, piccolo forellino al margine bianco esterno delle ultime 3 carte, buon esemplare. Ex libris al contropiatto anteriore "Legis Plenitudo Charitas, ex libris Ratcliffe college". Legatura in piena pelle moderna con titoli dorati in tassello al dorso, impressioni floreali a secco ai piatti, minimi difetti.

La più apprezzata edizione della traduzione italiana dei Commentarii di Cesare, che narrano le campagne militari in Gallia, Spagna, Africa ed Egitto, oltre alle guerre civili di Roma. Traduzione dovuta al poeta genovese Agostino Ortica della Porta. Adams C84; Ahmanson-Murphy 372; Renouard 142:10.

€ 400



Bella copia genuina di questo affascinante libro di imprese ed emblemi

435. Capaccio Giulio Cesare

Delle imprese trattato [...] In tre libri diviso... In Napoli: ex officina Horatij Salviani appresso Gio. Giacomo Carlino, & Antonio Pace, 1592.

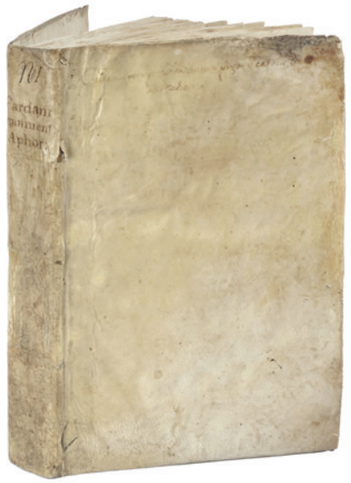
In 4° (mm 205x145) in 3 parti, ciascuna con proprio frontespizio. Carte: [32], 84; 148; 60. Testo profusamente illustrato con xilografie. Slegato all'inizio e in fine (cerniera posteriore quasi completamente aperta, con fascicolo 4O quasi sciolto), strappo marginale con minima perdita di testo alla postilla stampata alla carta G1 e qualche altro strappetto marginale senza perdita, ma nel complesso bella copia genuina nella sua legatura coeva in pergamena flessibile con titolo anticamente calligrafato al dorso (piccole mancanza alla testa). Firma di appartenenza al contropiatto: "Louis Martin Professeur de langues ... Paris Octobre 1883".

Prima edizione del libro degli emblemi del Capaccio, con numerose raffigurazioni tratte dal mondo naturale. Nel primo libro, Capaccio esamina in dettaglio le diverse teorie dell'emblematica, le differenze tra simboli ed emblemi, sottolineando che l'essenza dell'impresa è un concetto intellettuale; discute anche l'interpretazione dei geroglifici e il significato dei colori. Il secondo e il terzo libro sono dedicati rispettivamente a simboli ed emblemi.

€ 360









Rara prima edizione del commento
di Cardano agli Aforismi di Ippocrate

436. Cardano Girolamo

Medicinam supra ordinariam... Basileae: per Hernichum Petri, 1564.

In-folio (mm 298x201). Pagine: [8], 1072 colonne, [48]. La nostra copia riporta la segnatura α^4a-z^{6}A-X^{6}Y^{4}Z-2C^6(2C6 bianca). Iniziali xilografiche, qualche piccolo diagramma nel testo. Prime carte con restauro marginale senza perdite di testo, altri piccoli restauri sparsi al margine superiore a causa di lavorini di tarlo senza perdite di testo. Pallide gore e aloni marginali, tagli un po' stanchi, qualche lieve arrossatura. Piena pergamena coeva flessibile un po' sciupata, titoli manoscritti al dorso.

Durling 856; Manca a: Adams, Hoffmann.

€ 440

Splendida aldina in pergamena coeva

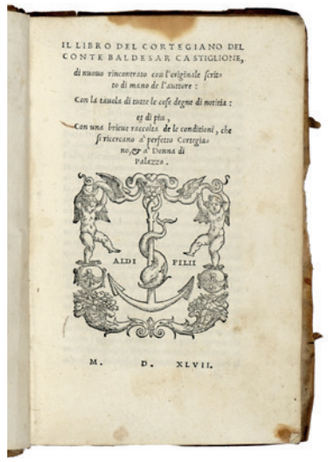
437. Castiglione Baldassarre

Il libro del cortegiano del conte Baldesar Castiglione... (Al colophon:) In Vinegia: in casa de' figliuoli di Aldo, 1547.

In-8° (mm 160x100). Carte: [5], 195, [8]. Ancora aldina al frontespizio e in fine. Splendida copia genuina con rinforzi al margine interno in carta antica manoscritta, piccola macchia al margine superiore delle prime carte che non tocca il testo, altri trascurabili segni del tempo che non compromettono l'ottimo stato di conservazione di questa copia. Piena pergamena flessibile coeva leggermente sciupata con antiche annotazioni, lacci mancanti, note di possesso manoscritte alla sguardia e piatto anteriore. Titolo manoscritto al taglio superiore.

€ 300







Importante cronaca delle guerre transilvane tra potenze cristiane
e ottomane nel pieno del XVI secolo

438. Centorio degli Ortensi Ascanio

Commentarii della guerra di Transilvania... [Segue:] La seconda parte de' commentrii... In Vinegia: appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1566-1569.

2 volumi in-4° (mm 185x132). Pagine 1 volume [40], 266, [2]; 2 volume [32], 298, [2]. Fregi xilografici e marca editoriale sui frontespizi e ai colophon. Note di possesso manoscritte ai frontespizi, rifilato, forellino nel testo da bruciatura a I6 del primo volume, carte pallidamente ingiallite e altri minimi segni del tempo. Piena pelle posteriore con titoli in tassello al dorso con fregi, difetti. (2)

€ 260

Fascinosa copia genuina

439. Clavius Christophorus

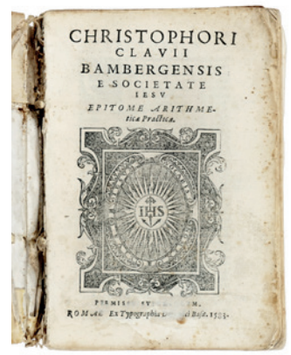
Epitome arithmeticae practicae. Romae: [Francesco Zanetti], ex typografia Dominici Basae, 1583.

In-8° (mm 160x107). Pagine: 219, [13]. Splendido frontespizio con marca xilografica di Zanetti, numerosi diagrammi nel testo, iniziali xilografiche. Copia genuina con qualche leggera fioritura e macchietta, altri trascurabili segni del tempo. Fascicoli leggermente allentati, nel complesso bella copia. Piena pergamena coeva floscia con titoli manoscritti al dorso e vari calcoli riportati sui piatti. Qualche piccola mancanza dovuta al tempo.

Honeyman II 710; Smith p.375-378.

€ 150





Fascinosa copia in legatura coeva in mezza pelle
di scrofa e piatti in legno

440. Cuspinianus Johannes

De Caesaribus atque imperatoribus Romanis opus insigne... [Strasburgo?]: [Crato Mylius?], 1540.

In-folio (mm 310x197). Pagine: [16], DCCLXII, [6]. Marca tipografica al frontespizio e al verso dell'ultima carta. Iniziali e numerosi ritratti xilografici degli imperatori nel testo. Nota manoscritta di appartenenza al frontespizio, nota anticamente cassata al frontespizio. Varie postille marginali di antica mano. Sguardia anteriore annotata. I primi due fascicoli un po' lenti, alcune pallide gore ai margini superiori, inferiori ed interno. Un impercettibile forellino di tarlo agli ultimi fascicoli con qualche perdita di lettera. Nel complesso una buona copia genuina con belle carte e fresche impressioni in fascinosa legatura. Mezza pelle di scrofa coeva con piatti in legno, taglio laterale con titoli manoscritti, dorso con titoli manoscritti sbiaditi. Testa e piede del dorso un po' sciupati, qualche macchia ai piatti, fermagli posteriori.

€ 500



Opera di demonologia rarissima sul mercato

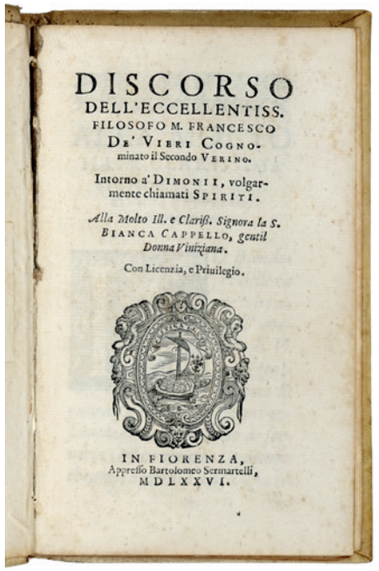
441. De Vieri Francesco

Discorso [...] Intorno a' dimonii, volgarmente chiamati spiriti... In Fiorenza: appresso Bartolomeo Sermartelli, 1576.

In-8° (mm 158x98). Pagine: [14], 108, [4], assente la prima bianca. Splendida copia in bella impressione, fregi ed iniziali xilografiche. Piena pergamena posteriore con fregi in oro e titoli dorati entro tassello in marocchino al dorso. Nota manoscritta al piatto anteriore, ex-libri al contropiatto anteriore.

Prima ed unica edizione di questo importante trattato sui demoni, gli spiriti familiari, i negromanti e altri aspetti dell'occulta di Francesco Vieri il Giovane, detto Verino (1524-1591). L'opera trae ispirazione da un episodio accaduto nel monastero benedettino di Sant'Anna a Pisa, quando nel 1574 alcune monache mostrarono i tipici segni della possessione demoniaca (parlare in latino, rivelare segreti e misteri di fede). Verino fu incaricato di studiare la loro afflizione e l'efficacia dei riti di esorcismo applicati. L'opera fu composta per l'arcivescovo di Pisa, Jacopo Borbone, e ricevette l'approvazione dell'Inquisizione. Tra gli argomenti più notabili di quest'opera si segnalano: "Dimonio in quanti significati si prenda"; "Angeli come poteron peccare"; " Spiriti o Dimonij che cosa siano, secondo S. Agostino"; "Ragioni onde si prova che i Demonij sieno nel male confermati"; "Se gli Spiriti possono dai Negromanti esser costretti ne gli anelli, nelle dita, o altra sensibil cosa". Manca all'Adams, Brunet, Graesse, Caillet. Gamba, 1737.

€ 500



Regole dell'Ordine dei Cavalieri di Malta

442. Del Rosso Paolo

Statuti della religione de' Cavalieri Gierosolimitani... In Firenze: nella stamperia di Filippo Giunti, e fratelli, 1570.

In-8° (mm 154x100). Pagine [16], 486, [2]. Marca editoriale xilografica al colophon, iniziali xilografiche, insegna dell'Ordine dei Cavalieri di Malta al frontespizio. Macchietta brunita al margine bianco superiore di qualche fascicolo, alcune carte leggermente arrossate, fascicolo 2H con strappetto al margine superiore, sguardie con difetti. Piena pergamena floscia coeva, dorso con rottura al lato anteriore.

Raro sul mercato.

€ 320




STATVTI
DELLA RELIGIONE
DE' CAVALIERI
Gierosolimitani
Tradotti di latino in lingua Toscana dal R. F. Paolo
del Rosso Cavalier di detto ordine,
Con la giunta de' Priuilegij concessigli da Papa Pio IIII.
alla medesima Religione.
Et non piu stampato dall' Origine, e fatti di quella.
NVOVAMENTE RISTAMPATI.
IN FIRENZE
Nella Stamperia di Filippo Giunti, e
Fratelli. MDLXX.

In fascinosa legatura coeva alle armi Medici

443. Diogenes Laertius

Vite de philosophi moralissime, et delle loro elegantissime sententie. Estratte da Lahertio, & altri antichissimi Auttori. Historiate, & di nuovo correte in Lingua Toscha. [Presumibilmente Venezia: per Nicolo Zopino e Vincentio compagno, dopo il 1521].

In-8 (nn 150x98mm). Carte: [63, di 64]. Assente H8 con il colophon. Frontespizio stampato in rosso e nero con grande vignetta xilografica che raffigura un capannello di filosofi, testo su due colonne con numerosi piccoli ritratti xilografici (ripetuti). Frontespizio sporco, con piccole perdite di testo e di inciso, e sciolto, corpo del testo sciolto dalla legatura. In marocchino coevo alle armi medicee, riccamente decorato in oro. sguardie con motivo floreale dorato (ossidato) su fondo rosa scuro (abrasioni).

Una delle varie edizioni uscite nella prima metà del Cinquecento, di cui la prima con questo frontespizio sembrerebbe essere quella stampata dallo Zoppino nel 1521 (cfr. Essling 1941). Come l'edizione del 1521, la presente ha il frontespizio in rosso e nero, la xilografia in apertura molto simile, e il testo su due colonne di 30 righe.

€ 500







Prima edizione ricca di illustrazioni xilografiche di botanica

444. Durante Castore

Herbario nuovo... In Roma: appresso Bartholomeo Bonsadino, & Tito Diani, 1585.

In folio (mm 310x220). Pagine [24], 492 [i. e. 480], [44]. Frontespizio entro cornice architettonica xilografica, 2 ritratti e molte illustrazioni nel testo, omesse nella numerazione le pagine 109-118, 287-288. Frontespizio con mancanze ma senza toccare il testo e con rinforzo, gore e qualche fioritura, alcune carte parzialmente staccate, alcune ingiallite, qualche piccolo restauro a strappetti marginali. Mezza pergamena con piatti marmorizzati e titoli manoscritti al dorso, difetti.

Prima edizione di questo ricco trattato di piante medicinali con oltre 900 specie illustrate, in cui l'autore descrive per ciascuna "nome, forma, loco, qualità e virtù" e gli usi terapeutici "di dentro e di fuori" secondo la medicina rinascimentale. L'opera continua e amplia l'impostazione enciclopedica dei Discorsi di Pietro Andrea Mattioli e offre uno spaccato significativo delle conoscenze botaniche del XVI secolo, rimanendo in stampa con molte edizioni fino al XVIII secolo.

€ 1500







La matematica come strumento di conoscenza dell'armonia del corpo umano

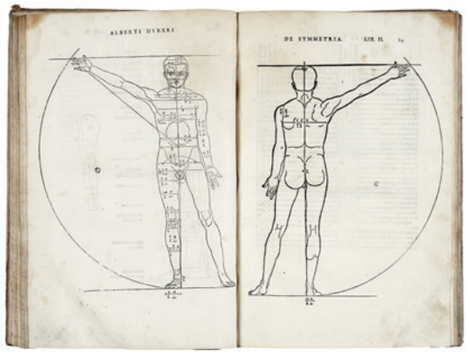
445. Dürer Albrecht

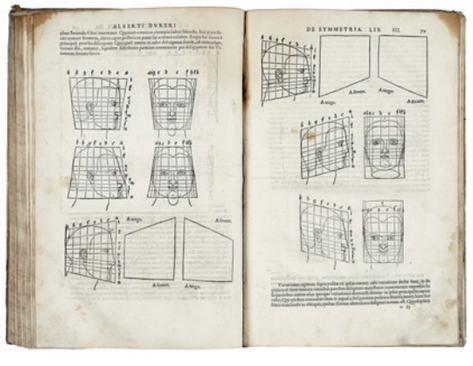
De symmetria partium humanorum corporum libri quattuor, e Germanica lingua, in Latinam versi. Parisiis: in officina Caroli Perier, 1557.

In folio (mm 310x203). Carte [4], 122. Assenti le carte da t2 a t5. Marca editoriale xilografica al frontespizio, iniziali xilografiche, molte illustrazioni a tutta pagina o a doppia pagina (carte ripiegate) xilografiche. Alone brunito e strappetti con piccole mancanze (senza toccare il testo) con restauro e rinforzo al margine esterno del primo fascicolo, vari altri restauri (alcuni all'attacco delle carte e altri vicino al testo e alle illustrazioni ma senza perdite), alcune carte con aloni, tavole ripiegate con arrossature pallide, fioriture e restauri (minime mancanze alla r1), assenti le carte da t2 a t5. Piena pergamena moderna con titoli dorati in tassello marrone al dorso.

La più nota opera teorica di Albrecht Dürer, maestro assoluto della proporzione rinascimentale, pubblicata postuma nel 1528 in duplice edizione latina e tedesca (quest'ultima con il titolo *Vier Bücher von menschlicher Proportion*) e più volte ristampata. Il trattato, tradotto in latino da Joachim Camerarius come *De symmetria partium humanorum corporum libri quattuor*, e ricco di fascinose illustrazioni, è un magnifico esempio di pensiero scientifico applicato all'arte, ovvero indaga matematicamente l'armonia del corpo umano.

€ 1000







Prima edizione dell'opera fondamentale di Ottavio Fabri e della sua innovativa squadra mobile

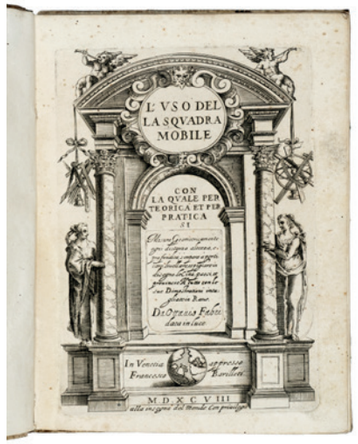
446. Fabri Ottavio

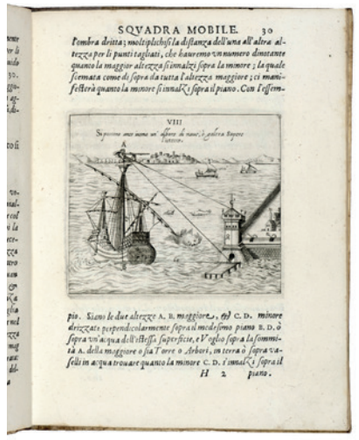
L'uso della squadra mobile... In Venetia: appresso Francesco Bariletti, 1598.

In-4° (mm 212x160). Carte 57 [i. e. 59], [3]. Molte tavole calcografiche nel testo, frontespizio calcografico. Piccola galleria di tarlo nel testo, ma che non compromette la leggibilità, da K4 a N1, altrimenti in buone condizioni con trascurabili segni del tempo. Mezza pergamena con dorso in cartonato e bindelle moderne verdi.

Prima edizione di quest'opera fondamentale per la storia della matematica, riccamente illustrata. Ottavio Fabri è noto per l'invenzione di questo strumento geometrico in ottone, ideato per misurare e riportare su carta qualsiasi distanza, con importanti applicazioni in ambito astronomico, geometrico e topografico.

€ 600







Magnifica edizione illustrata con celebri xilografie attribuite a Goujon e Cousin

447. Gerard d'Euphrate

Le premier livre de l'histoire & ancienne cronique de Gerard d'Euphrate, duc de Bourgogne... A Paris: Pour Vincent Sertenas, 1549. (Al colophon:) par Estienne Groulleau, pour luy, Ian Longis, et Vincent Sertenas, libraires, 1549.

In folio (mm 326x200). Carte [6], CXXXVII, [1]. Marca editoriale xilografica al frontespizio e molte altre vignette nel testo. Frontespizio con mancanze nel testo, restaurato e controfondato con garza, stesso tipo di restauro allo specchio di testo esterno superiore di molte carte con mancanze minori solo ad alcune, in corrispondenza del restauro arrossatura, qualche leggera fioritura, rinforzo al margine esterno della maggior parte delle carte e all'ultima carta (bianca). Piena pergamena moderna con titoli manoscritti al dorso.

Rara opera. Le magnifiche xilografie che arricchiscono il volume provengono in gran parte dalle celebri edizioni Janot dell'Amadis de Gaule (1540) e del Palmerin de Oliva (1546), e sono attribuite a Jean Goujon e Jean Cousin il Vecchio. Per questa edizione furono incisi ex novo i tre blocchi più imponenti e energici, oltre alla piccola scena del rapimento del giovane Gerardo. Tra le immagini più note spicca la suggestiva stampa in bianco su nero raffigurante gli Etiopi davanti al trono del Re degli Inferi. Il libro è inoltre impreziosito da un elegante alfabeto di iniziali xilografiche, con il caratteristico cardo di Janot, e da varie bordure araldiche, entrambe derivate dall'edizione dell'Amadis del 1540. Brun 213; Brunet 2:1546 (Sertenas issue); 5Jh. Buchill. 92; Mortimer French 246 (Groulleau issue). Non citato in Adams, Fairfax Murray o Rothschild.

€ 1000









Prima edizione di queste dodici lezioni, alcune delle quali dedicate a Dante e a Petrarca

448. Giambullari Pier Francesco

Lezzioni [...] lette nella Accademia fiorentina. In Firenze: [Lorenzo Torrentino], 1551.

In-8° (mm 143x98). Pagine 157, [3]. Ritratto xilografico al verso del frontespizio, iniziali e fregi xilografici, stemma dei Medici sormontato da corona al frontespizio. Margine esterno del frontespizio rifilato al ritratto al verso, lavorino di tarlo al margine interno inferiore delle prime carte, gore marginali, occasionali fioriture (più forti al fascicolo F e K), ex libris araldico di **Giacomo Manzoni** (1816-1889), conte patriota, ministro della Repubblica Romana (1848-1849), bibliofilo e bibliografo al contropiatto anteriore. Varie postille anticamente manoscritte ai margini delle carte e annotazione a matita moderna "Postille del Davanzati ritenute autografe" sul verso della prima carta bianca, si tratterebbe di Bernardo Davanzati Bostichi (1529-1606), economista, agronomo, erudito e storico italiano. Brossura editoriale coeva in carta azzurra con titoli manoscritti al dorso e al piatto anteriore (difetti).

€ 200

Buona copia della prima edizione della traduzione di Baldi della Meccanica di Erone

449. Heron Alexandrinus

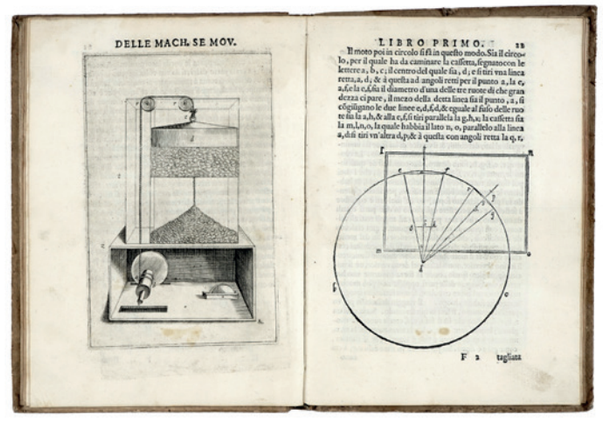
De gli automati, overo machine se moventi, libri due... In Venetia: appresso Girolamo Porro, 1589.

In-4° (mm 202x145). Carte 47, [1]. Frontespizio con il titolo entro bella cornice architettonica e illustrazioni calcografiche, iniziali, finalini e testatine xilografici. Timbro di biblioteca privata al verso del frontespizio, gora sbiadita al margine superiore, buon esemplare. Pieno cartonato rustico coevo con titoli manoscritti al dorso.

"Questa operetta del nostro autore, il quale alla vasta erudizione poliglotta seppe accoppiare estese cognizioni matematiche, è assai rara e pregiata" Riccardi I, 67.

€ 1000





Una Bibbia per il mondo riformato: messa al bando da Roma e proibita "ovunque e comunque"

450. Iosephus Flavius

Biblia interprete Sebastiano Castalione... Basileae: per Ioannem Oporinum. (Al colophon:) Basileae: ex officina Ioannis Oporini, 1554 mense martio. 2 parti in 1 volume in-folio (mm 362x225). Pagine [12], colonne 1282 [i. e. 1268]; 486, pagine [1 di 5]. Marca xilografica al frontespizio, testo in corsivo, greco e romano, iniziali e illustrazioni xilografiche. Etichetta di collezione privata "Bishopric of Cornwall" al foglio di guardia anteriore, restauro all'attacco del frontespizio, a6 con strappetto al margine superiore e con mancanza all'angolo esterno superiore bianco (senza toccare il testo), alcune carte pallidamente ingiallite, assenti 2X5-2X6 con la fine dell'errata. Piena pergamena olandese coeva con fiorone a secco sui piatti e titolo manoscritto sul dorso, cerniera del piatto superiore restaurata (piccolo strappo nella pergamena del dorso).

Rara edizione di questa versione della Bibbia destinata al pubblico protestante, corredata dal commento dell'umanista e teologo Sébastien Castellio (1515–1563), noto anche come Châtaillon o Castellion. Convertitosi alla Riforma nel 1541, Castellio si trasferì a Basilea, dove pubblicò la propria traduzione della Bibbia e numerosi altri scritti; le sue posizioni teologiche lo portarono però presto in contrasto con Calvino, in particolare sulla dottrina della predestinazione. L'*Index Librorum Prohibitorum* della Chiesa romana condannò severamente questa versione biblica, vietandola «quandocunque, ubicunque et a quocunque impressa» (quando, dovunque e da chiunque stampata). Adams B-1048; VD16 B-2628.

€ 500



Edizione non comune,
assente dalle principali bibliografie consultate

451. Livius Titus

Le deche dell'istorie romane... In Vinegia: al segno del Seminante, 1574.

2 parti in 1 volume in-4° (mm 205x155). Non collazionato. Marca tipografica xilografica a entrambi i frontespizi, testo in corsivo. Lievi fioriture, bruniture su alcuni fascicoli, tarli al margine inferiore di varie carte all'inizio nell'indice (con lieve fastidio al testo), all'interno, e verso la fine (a toccare il testo). Piena pergamena coeva, con titolo manoscritto al dorso (lieve mancanza all'angolo superiore del piatto superiore).

€ 240





LE DECHE DI
T. LIVIO PADOVANO
DELL'ISTORIE ROMANE,
Diuise in due parti.
TRADOTTE IN LINGVA TOSCANA
da M. Iacopo Nardi, Cittadino Fiorentino.
CON LE POST. E, CHE DICHIARANO
DICHIARATIONE DI MOLTI VOCABOLI TO-
IN VINEGIA,
AL SEGNO DEL SEMINANTE. 1574.

Aldina con privilegio imperiale di Paolo Manuzio

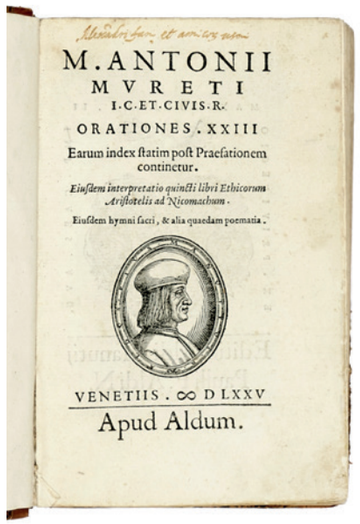
452. Muret Marc Antoine

Orationes XXIII. Earum index statim post praefationem continetur... Venetiis: apud Aldum, 1575.

2 parti in 1 volume in-8° (mm 161x100). Pagine [16], 320, [6], 37, [5]; 57, [7]. Entrambe le parti con proprio frontespizio, testo in corsivo, greco e romano, marca editoriale al verso del frontespizio, ritratto xilografico di Aldo Manuzio il vecchio ai frontespizi e ritratto xilografico di Muret al verso della carta 8, iniziali e fregi xilografici. Assente l'ultima carta bianca, nota di possesso coeva al margine superiore del frontespizio "Alexandri …. Et amicorum" e etichetta di biblioteca privata al verso, alcune carte intonse, buon esemplare con minimi segni del tempo. Mezza pelle ottocentesca con titoli su doppio tassello e fregi in oro al dorso, piatti ricoperti da carta marmorizzato.

Prima edizione collettiva delle *Orationes*. Il frontespizio reca l'impresa aldina accompagnata dal privilegio imperiale concesso a Paolo Manuzio dall'imperatore Massimiliano II il 28 aprile 1571. Una copia del documento ufficiale di concessione (Renouard 214, 13), stampato a Venezia da Domenico Basa, è oggi conservata presso la Morgan Library. Paolo Manuzio riferì al figlio di considerare il cavalierato imperiale un onore significativo, sebbene avesse inizialmente sperato nel conferimento di una pensione. UCLA 883; Renouard 219/11.

€ 240



M. ANTONII
MVRETI
I. C. ET. CIVIS. R.
ORATIONES. XXIII
Earum index statim post Praefationem continetur.
Eiusdem interpretatio quinti libri Ethicorum Aristotelis ad Nicomachum.
Eiusdem hymni sacri, & alia quaedam poematia.
VENETIIS. ∞ D LXXV
Apud Aldum.

Monumentale storia sacra del 'martello degli eretici'

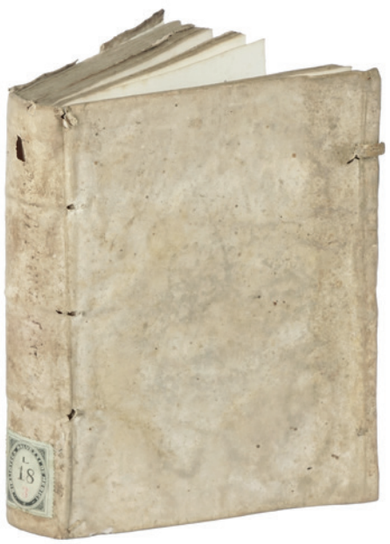
453. Muzio Girolamo

Della historia sacra del Mutio Iustinopolitano libro primo [-secondo]... In Venetia: appresso Gio. Andrea Valvassori, detto Guadagnino, 1570.

2 parti in 1 volume in-4° (mm 200x145). Pagine [26], 361, [13]; [12], 213, [11]. Marca editoriale xilografica ai frontespizi, iniziali e fregi xilografici. Nota di possesso manoscritta al primo frontespizio, qualche fascicolo allentato, occasionali fioriture e gorette sbiadite marginali (più evidenti al fascicolo 2O). Piena pergamena floscia coeva, cucitura lievemente allentata.

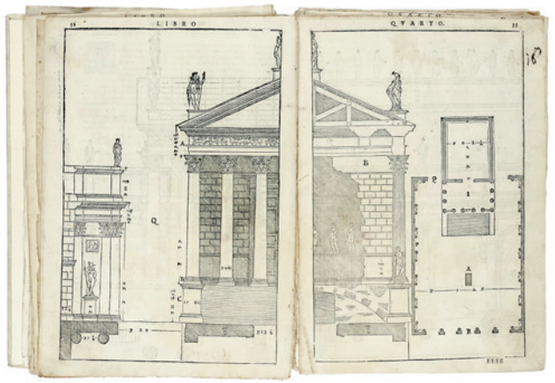
Prima edizione di questa vasta e ambiziosa opera di storia sacra. L'autore, Girolamo Muzio (1496–1576), letterato nato a Padova da famiglia originaria di Capodistria (da cui l'appellativo di Giustinopolitano) fu una delle figure più attive della polemica cattolica del Cinquecento. Celebre per i suoi numerosi scritti contro la Riforma protestante, si guadagnò il soprannome di "martello degli eretici", incarnando il clima militante della cultura controriformistica.

€ 280





DELLA
HISTORIA
SACRA
DEL MVTIO IVSTINOPOLITANO
Libro Primo;
Con due Tauole; l'una de' Capitoli, l'altra delle cose notabili.
Con licenza de' Superiori, e con priuilegi.
In VENETIA, appresso Gio. Andrea Valuassori, detto Guadagnino. M. D. LXX.



Fascinosa copia in legatura coeva e con antiche censure

455. Petrarca Francesco

Il Petrarcha con l'espositione d'Alessandro Vellutello... 1538. (Al colophon:) In Vinegia per Bartolomeo Zanetti [...] ad istantia di messer Alessandro Vellutello, e di messer Giovanni Giolitto da Trino, 1538.

In-4° piccolo (mm 212x150). Carte: [8], 160, [44]. Ritratto xilografico di Francesco Petrarca sul frontespizio, mappa xilografica su due pagine, testo in corsivo. Carta 143 con il sonetto sulla "empia Babilonia" tagliato via e con il successivo "Fiamma dal ciel" anticamente cassato, piccoli lavori di tarlo al margine delle prime e ultime carte, cerniera anteriore leggermente slegata, pallida gora alle prime carte, qualche carta arrossata, gora più visibile alle ultime carte, ma nel complesso fascinosa copia genuina in pelle avana coeva decorata a secco e con Cupido bendato al centro dei piatti, tagli dorati e goffrati, presenti tre lacci (sbucciature alle estremità).

Fascinosa copia di questa edizione veneziana del Petrarca col commento del Vellutello (pubblicato per la prima volta a Venezia nel 1525), nella quale è presente la celebre e raffinata carta geografica che illustra i la Vaucluse e i dintorni di Avignone, teatro del primo incontro tra Petrarca e Laura. Essling 100.

€ 400



IL PETRARCHA
CON L'ESPOSITIONE
D'ALESSANDRO VELLVTELLO
CON GRATIA E PRIVILEGIO DE LA ILLVSTRIS-
MDXXXVIII



Raccolta di xilografie dell'opera

454. Palladio Andrea

I Quattro Libri dell'Architettura... [Venezia: 1570 o 1581].

In-folio (mm 296x210). Esemplare da studio, si vende come raccolta di xilografie. Fascicoli sciolti provenienti da copie diverse, varie carte mancanti, aloni e altri segni del tempo, presente un frontespizio della prima edizione Franceschi del 1570 in facsimile (difficile distinguere le due edizioni in quanto realizzate praticamente con lo stesso set tipografico e le stesse illustrazioni). Piena pergamena moderna. Lotto non passibile di restituzione.

€ 280



FABRICA
DE GL HOROLOGI SOLARI
Nella quale si trattano non solo
DI DON VALENTINO PINI CANONICO
DELLA CONG. DEL SALVAT.
IN VENETIA APPRESSO MARCO GVARISCO MDXCVIII

Arte e scienza degli orologi solari e portatili

456. Pini Valentino

Fabrica de gl'horologi solari... In Venetia: appresso Marco Guarisco, 1598.

In folio (mm 323x220). Carte [4], 46, [4]. Frontespizio calcografico, iniziali e fregi xilografici, illustrazioni xilografiche, marca editoriale in fine. Esemplare molto difettoso con margine superiore compromesso da muffa e con gora arrossata, nota di possesso manoscritta al frontespizio. Piena pergamena coeva, titoli manoscritti sbiaditi al dorso (staccata dalle carte, difetti). Lotto non passibile di restituzione.

Prima edizione in cui si illustrano non solo strumenti per tracciare orologi solari su qualsiasi superficie muraria, ma anche le regole per costruire orologi portatili, adatti all'uso sia diurno sia notturno. Riccardi I/2, 280: «Raro e molto pregiato».

€ 300

Uno dei testi piu importanti della letteratura dei 'segreti', con un curioso rimedio contro la pazzia

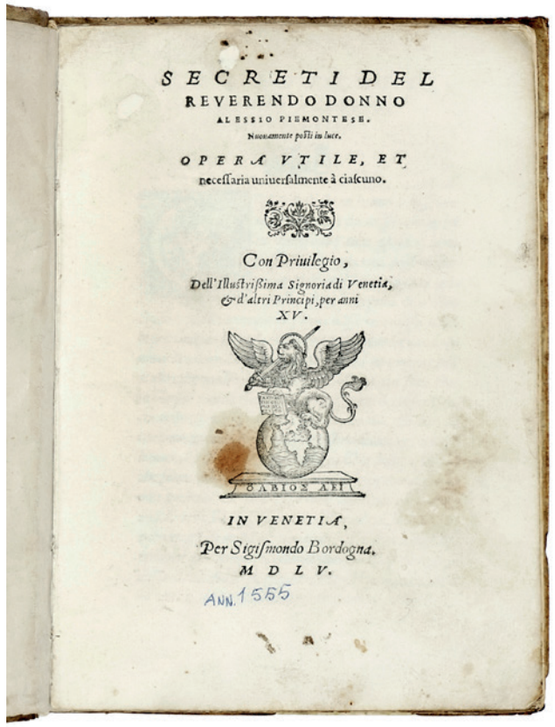
457. Ruscelli Girolamo

Secreti del reverendo donno Alessio piemontese... In Venetia: per Sigismondo Bordogna, 1555.

In-4° (mm 208x145). Pagine: 229 [i.e. 237], [3]. Iniziali xilografiche, fascinosa copia genuina con qualche rara macchietta e pallida gora, alcune manicule manoscritte. Piena pergamena floscia coeva con lacci mancanti.

Prima e rara edizione attribuita a Girolamo Ruscelli, attivo a Venezia come alchimista, matematico e cartografo, quest'opera è uno dei testi piu importanti della letteratura dei "segreti". Tra i segreti più curiosi si segnalano: "*Per sanare un pazzo...*"; "*A sanare una carnosità di dentro alla verga dell'huomo...*"; "*A scrivere oro senza oro...*". Durling 106.

€ 1800





Terza edizione rara sul mercato

458. Sannazaro Jacopo

Sonetti canzoni... (Al colophon:) In Venetia: per Alexandro Paganino, 1531.

In-8° (mm 150x100). Carte 48. Frontespizio in cornice xilografica, iniziali xilografiche. Note di possesso manoscritte al frontespizio, margine superiore leggermente corto, piccole fioriture e gore sbiadite principalmente marginali. Piena pergamena ottocentesca con filetti in oro.

Edizione non comune, la terza in ordine cronologico (preceduta dalla Blado del 1530 e dalla napoletana di Sulzbach), delle Rime di Jacopo Sannazaro, raccolta che costituì un modello lirico fondamentale per tutto il primo Cinquecento, ispirata ai moduli e agli stilemi del Canzoniere petrarchesco. L'opera è dedicata a Cassandra Marchese, gentildonna napoletana a lungo amata dal poeta e musa ispiratrice della maggior parte dei componimenti. Panzer VIII, 523, 1599; non in Adams né in BMC STC It.

€ 360

Cavalieri della Tavola Rotonda, Templari &co.: prima edizione del trattato sugli ordini cavallereschi europei

459. Sansovino Francesco

Origine de cavalieri [...] nella quale si tratta l'inventione, l'ordine, & la dichiaratione della cavalleria di collana, di croce, & di sprone [...] Et con la descrittione dell'Isole di Malta e dell'Elba... In Venetia: appresso Camillo, & Rutilio Borgomineri, 1566.

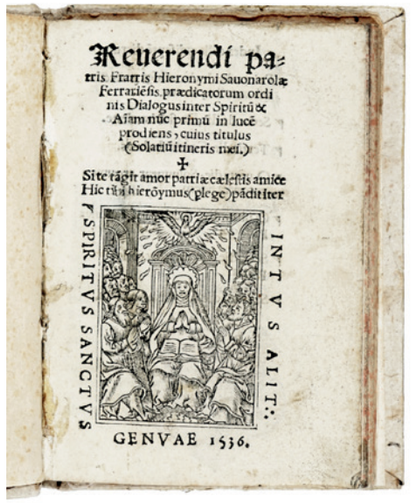
In-8° (mm 150x95). Carte: [8], 152. Con xilografie a piena pagina di ordini cavallereschi. Cerniera anteriore slacciata con frontespizio e coniugata sciolte e primo fascicolo lento, qualche altra carta sciolta, qualche alone marginale, ma nel complesso copia genuina nella sua pergamena coeva con titolo anticamente manoscritto al dorso.

Prima edizione del trattato sugli ordini cavallereschi europei, in cui si riportano anche gli statuti e le leggi: Cavalieri della Tavola Rotonda, i Templari, i Teutonici, i Cavalieri di Malta ecc. I quattro legni incisi nel testo raffigurano le Collane della Gartiera, di Savoia, del Tosone, di San Michele. Graesse VI, 267.

€ 260







Rara edizione sugli esercizi spirituali del Savonarola

460. Savonarola Girolamo

Dialogus inter spiritum & animam... (Al colophon:) Ianuae: [...] Antonius Bellonus Taurinensis ab illu. D. Ianuen..., 1536, die vero 22 februarii.

In-8° (mm 136x92). Carte: 60. Al frontespizio xilografia dello Spirito Santo circondata dal motto "*Spiritus sanctus intus alit*", iniziali xilografiche. Al verso del frontespizio un timbretto nobiliare non identificato. Alla seconda carta dedica a Marco Cattaneo, arcivescovo di Genova. Ottima copia se non per qualche macchietta lungo il margine interno del frontespizio e dell'ultima carta. Pieno cartonato posteriore con sguardie rinnovate, tagli rossi.

Adams, S-516.

€ 440

In splendida legatura Trautz-Bauzonnet

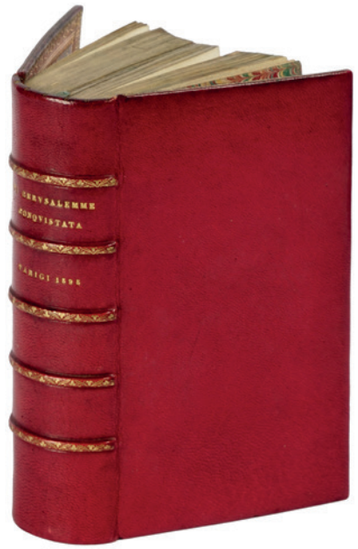
461. Tasso Torquato

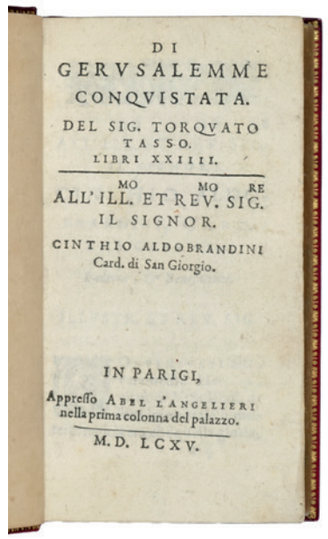
Di Gerusalemme conquistata... In Parigi: appresso Abel L'Angelieri nella prima colonna del palazzo, MDLCXV [i.e.1595].

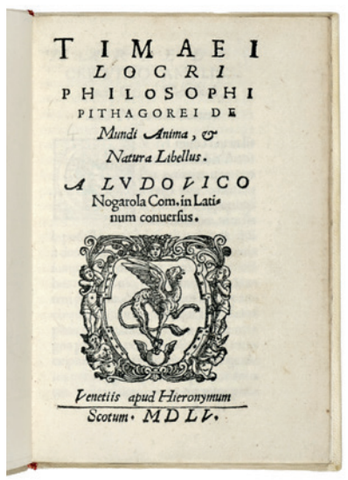
In-12° (mm 141x76). Carte: [11], 361 [i.e.465], [2], assente l'ultima bianca e una carta (presumibilmente bianca) del fascicolo a[12] riportato da SBN nonostante la nostra copia corrisponda con la digitalizzazione della Biblioteca Nazionale Centrale a Roma. Fregi e iniziali xilografici, ottima copia con carte fresche. Pieno marocchino rosso, legatoria Trautz-Bauzonnet come riportato al contropiatto anteriore, titoli e fregi in oro al dorso con 5 nervi, tagli dorati e sguardie marmorizzate.

Terza edizione, variante senza incisione al frontespizio. Edizione ricordata poiché condannata e soppressa con decreto del Parlamento di Parigi nel settembre 1595 a causa delle stanze 75, 76 e 77 del ventesimo canto ritenute "idee contrarie all'autorità del Re, al bene del Regno e dannose per l'onore del defunto Re Enrico III e del regnante Re Enrico IV". Brunet V, 669; Gamba 693 (ma con solo 4 ff. preliminari).

€ 400







La nascita dell'anima del mondo

462. Timaeus Locrus

De Mundi Anima, et Natura Libellus... Venetiis: Apud Hieronymum Scotum, 1555.

In-8° (mm 150x100). Carte 27, [1] con testo in greco e latino e marca dello stampatore al frontespizio. Bell'esemplare con 1 figura di schema in legno nel testo e iniziali ornate e figurate. Legatura in pergamena moderna con titolo in nero al dorso.

Cfr. Houzeau-Lancaster 800; Brunet V 861.

€ 200

Copia da studio di questo Virgilio cinquecentesco splendidamente illustrato

463. Vergilius Maro Publius

Opera accuratissime castigata... Venetiis: In officina Lucae Antonii Iuntae, 1537.

2 parti [di 3] in 1 volume in-folio (mm 295x200). Carte [10], 143, [1] bianca; [14], 382 [manca carta 304]. Il frontespizio della prima parte entro cornice architettonica incisa in legno, marca tipografica al frontespizio della seconda parte e





113 splendide xilografie a 3/4 di pagina nel testo. Il primo frontespizio xilografico presenta 3 margini ricostruiti con aggiunta di carta antica e abrasioni che ledono l'inciso, alcune carte hanno restauri ai margini interni e in generale l'opera presenta altri piccoli difetti quali macchie sparse, lievi gore d'acqua, forellini di tarlo e piccole strisce di carta velina applicate alle carte 45, 160 e 162 della seconda parte. Legatura ottocentesca in pergamena rigida con titoli dorati entro tasselli applicati al dorso a cinque nervi; sia il dorso che i piatti si presentano un po' allentati.

Esemplare scompleto della terza parte contenente l'*Appendix virgiliana* e della carta 304 della seconda parte, segnata da registro PPP8. La prima parte contiene le *Bucoliche* e le *Georgiche*, illustrate da 35 belle xilografie; la seconda parte contiene l'*Eneide*, con un corredo iconografico di 78 incisioni. Cfr. Mambelli 179: «una delle più belle e pregiate edizioni figurate del sec. XVI».

€ 300

Buona copia completa di questo Virgilio cinquecentesco splendidamente illustrato, fittamente postillato nell'ultima parte

464. Vergilius Maro Publius

Opera accuratissime castigata... Venetiis: In officina Lucae Antonii Iuntae, 1537.

In-folio (mm 307x217) in 2 parti. Carte: [10], 143, [1]; 479, [1]. Paginazione e collazione differiscono da quelle date da SBN ma il volume è completo. Testo di Virgilio in carattere più grande con il commento su due colonne in carattere più piccolo. Frontespizio architettonico xilografico, numerose belle xilografie di varie dimensioni nel testo, marca tipografica al verso dell'ultima carta. Frontespizio un po' polveroso e sbiadito e con l'angolo superiore esterno rinforzato al verso, alone all'angolo superiore esterno delle prime 5 carte, minuscolo lavoro di tarlo che sfiora un paio di lettere al margine superiore delle prime carte, qualche carta pallidamente arrossata (qq8. rr1, 3e1, 3e8), qualche macchietta, strappo alla bianca tt6, pallido alone intermittente all'angolo superiore esterno dell'Eneide (più forte alla carte 202-203), piccola perdita (senza perdita di testo) all'angolo inferiore esterno della carta 249 (che ha anche uno strappetto), antichi scarabocchi a 3a1r, ultime carte un po' sciupate e fittamente annotate da una mano posteriore. Legatura posteriore in pergamena antica (sbucciature).

Buona copia completa di «una delle più belle e pregiate edizioni figurate del sec. XVI» (Mambelli 179).

€ 500

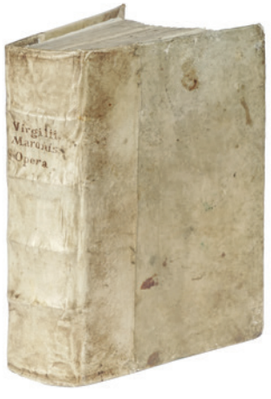




Una delle edizioni più illustrate del XVI secolo

465. Vergilius Maro Publius

Opera cum Servij, Donati et Ascensij commentarijs nunc primum suae integritati restitutis... Venetijs: apud Iuntas, 1542 (Al colophon:) Venetijs: apud haeredes Lucaeantonij Iuntae Florentini, 1542 mense Ianuario.





In-folio (mm 320x210). Carte [8], 476 [di 479], [1]. Frontespizio xilografico stampato in rosso e nero e numerose belle illustrazioni xilografiche, testo in corsivo, greco e romano, in fine al recto dell'ultima carta il colophon e una xilografia a mezza pagina che raffigura la tomba di Virgilio, ed al verso la marca tipografica del giglio fiorentino e iniziali L.A. circondati da ghirlanda sorretta da due putti. Assenti le carte PPP2-5 (contenenti la 'Priapeia', quasi sempre censurata per via del contenuto osceno), note di possesso manoscritte al frontespizio, alcune carte pallidamente ingiallite, occasionali gore al margine esterno, a2 con forellini nel testo, lavorino di tarlo in alcune carte all'attaccatura, qualche carta allentata e altri trascurabili segni del tempo. Piena pergamena antica, dorso ricoperto leggermente posteriore con titolo manoscritto, titolo al taglio inferiore.

Bella edizione; una fra le più riccamente illustrate del XVI° secolo. Cfr. Camerini I 336; Bandini II 271; Essling 69; Adams V-485.

€ 440

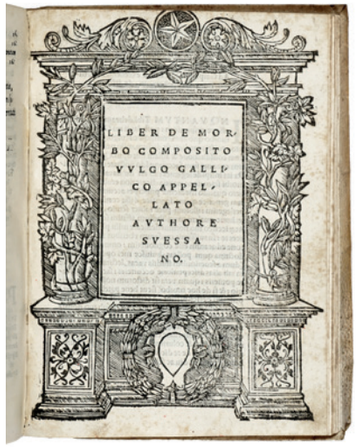
Quattro rari testi medici rinascimentali: anatomia e morbo gallico

466. Vesalius Andreas

Anatomicarum Gabrielis Falloppii observationum examen. Venetiis: apud Franciscum de Franciscis Senensem, 1564.

4 opere in 1 volume in-4° (mm 190x140). Pagine [4], 171, [1]; carte [4], 61, 72; 16, [2]; 31, [1]. Iniziali e fregi xilografici, vignetta xilografica al frontespizio. Ampia mancanza all'angolo esterno inferiore data da bruciatura e restaurata, con perdita di testo alle prime 6 carte. Qualche leggera fioritura e gora sbiadita, margini un po' corti, piccola galleria di tarlo al margine interno di qualche fascicolo ma lontano dal testo, complessivamente in buone condizioni. [CON:] **Falloppio Gabriele**, *Accedit Gulielmi Rondeletii tractatus De fucis. Item Arcanorum liber primus*... Patavii: apud Lucam Bertellum, 1566. Forellino da bruciatura nel testo a I1. [CON:] **Falloppio Gabriele**, *De morbo Gallico liber absolutissimus*... Patavii : apud Lucam Bertellum, & socios, 1563. Solo seconda parte di due. [CON:] **Pascale Giovanni**, *Liber de morbo composito vulgo Gallico*... (Al colophon:) Neapoli: excudebat Ioannes Antonius de Caneto Papiensis, 1534 nono Decembris. Frontespizio xilografico leggermente rifilato al margine superiore. Piena pergamena leggermente posteriore con resti di bindelle e titoli manoscritti al dorso.





€ 500

Fascinosa copia di questa opera sulla scherma con splendide incisioni

467. Vizani dal Montone Angelo

Trattato dello schermo d'Angelo Vizani... In Bologna: per Gio. Rossi, 1588.

In-4° (mm 205x147). Carte: [13], 84, la carta non numerata χ^1 con al recto il ritratto dell'autore è stata rilegata dopo il fascicolo A^4. Variante B riportata da SBN che si differenzia per il titolo "*Trattato dello schermo*". Opera rara a trovarsi completa. Stemma del dedicatario Pirro Malvezzi inciso al frontespizio. 10 incisioni complessive nel testo, di cui un ritratto, 2 alberi sui colpi di scherma e le guardie e 7 sulle posture delle guardie, tutte in fresca impressione. Splendida copia se non per qualche pallida gora e rara macchietta, altri trascurabili segni del tempo che non compromettono l'ottimo stato di conservazione di quest'opera. Piena pergamena coeva floscia con titoli manoscritti al taglio inferiore e pecetta con numeri di inventario al dorso.

Seconda edizione, raro trattato sulla scherma redatto in forma di dialogo tra Alvigi Gonzaga, (Rodomonte), il filosofo M. Lodovico (Boccadiferro) ed il Conte d'Agomonte. L'opera affronta questioni filosofiche del rapporto tra armi e lettere, offesa e difesa, teoria e pratica.

€ 600




TRATTATO
DELLO SCHERMO
D'ANGELO VIZANI
DAL MONTONE
BOLOGNESE.
Nel quale discorre intorno all'eccellenza dell'Armi, & delle Lettere, & intorno all'offesa, & difesa.
Et insegna uno schermo di spada sola sicuro, e singolare.
Con una tauola copiosissima.
All'Illustrissimo Signore, il Sig. Conte
PIRRO MALVEZZI.
In Bologna Per Gio. Rossi. MDLXXXVIII.
Con licenza de' Superiori.




TERZA.
TERZA GVARDIA ALTA, OFFENSIVA,
imperfetta; formata dal rouescio ascendente, da cui nasce un mandritto, descendente, o intiero, o mezzo.



Opera rara

468.

L'orizonte della fama racconto historico della vita del serenissimo Carlo Contarini... In Venetia: per Combi, & La Nou, 1662.

In-4° (mm 258x192). Pagine [12], 50, [2]. Frontespizio e testo entro cornice xilografica, stemma araldico calcografico sul frontespizio, ritratto calcografico di Carlo Contarini a carta A6v, inciso da Giacomo Dolcetta. Buona copia genuina con minimi segni del tempo. Carta remondiniana coeva.

€ 280

L'esercito del Papa: il più grande armamento della Santa Sede nella seconda metà del Seicento

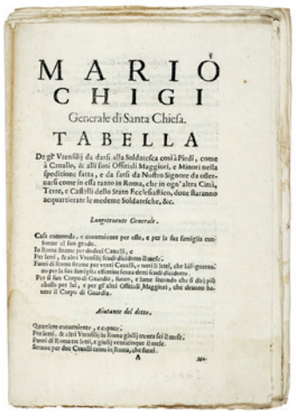
469.

Mario Chigi Generale della Santa Chiesa. Tabella degl'utensili da darsi alla soldatesca così à piedi, come a Cavallo, & alli suoi Offitiali Maggiori e Minori [...].. In Roma, Nella Stamperia della Rev. Camera Apostolica, 1663.

Testo a stampa. Pagine 26, [1 bianca]. Alcune tracce di umidità al margine inferiore. Titolo completo del fascicolo: *Mario Chigi Generale della Santa Chiesa. Tabella degl'utensili da darsi alla soldatesca così à piedi, come a Cavallo, & alli suoi Offitiali Maggiori e Minori nella Speditione fatta, e da farsi da Nostro Signore da oservarsi come in essa tanto in Roma, che in ogn'altra Città, Terre, e Castelli dello Stato Ecclesiaistico, dove staranno acquartierate le medeme Soldatesche &c*. Dimensioni: 255x175 mm. SI AGGIUNGE: *1 foglio volante di grandi dimensioni contenente l'elenco dei Signori divoti di San Francesco di Sales* [suddiviso per Ecclesiastici, Signori e Signore]. Datato 1826. (2)

I DOCUMENTO: Durante le tensioni tra Luigi XIV e la Santa Sede, Alessandro VII (Fabio Chigi) decise l'arruolamento di 20.000 fanti e 3.600 cavalieri. La direzione dell'esercito venne assunta dalla congregazione militare composta da Mario ed Agostino Chigi, dal conte Negrelli, dal marchese Federico Mirogli e dal marchese Luigi Mattei. Il comando supremo venne esercitato dal capitano generale di Santa Chiesa Mario Chigi. Questo armamento fu il più grande effettuato dalla Santa Sede durante la seconda metà del Seicento. La tabella – afferente a questo momento storico - riporta le istruzioni per il Luogotenente Generale e il suo aiutante, per il Mastro di Campo Generale, per il Quartier Mastro Generale, per l'Architetto Militare, l'Armarolo, il Cappellano, l'Auditore, il Notaro, il Prevosto, la Fanteria, la Cavalleria, l'Artiglieria, gli Offitiali del Soldo, cui seguono Regole et Ordini Generali. Molto raro.

€ 240

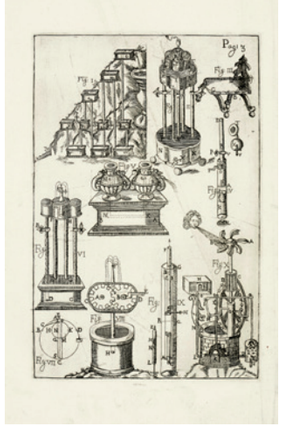




Le 20 tavole calcografiche del 'Padre dell'Aeronautica'

470.

[Prodromo overo saggio di alcune unventioni nuove premesso all' arte maestra. Opera che prepara il P. Francesco Lana Bresciano della Compagnia di Giesu. Per mostrare li piu reconditi principii della Naturale Filosofia...]. [In Brescia: per li Rizzardi, 1670].



In-folio (mm 375x232). Le [20] tavole calcografiche, assente il testo. Una tavola con restauro al margine che tocca il testo ma senza perdite, alcuni margini un po' stanchi o con strappetti, complessivamente in buono stato.

Prima edizione, opera fondamentale del cosiddetto "Padre dell'aeronautica", in cui viene presentato un compendio di nuove invenzioni, tra le quali spicca un originale progetto di macchina volante. Il *Prodromo* di Francesco Lana Terzi è noto soprattutto per aver formulato il primo concetto di volo fondato su principi aerostatici dimostrabili. Lana stabilì sperimentalmente che un'imbarcazione poteva essere resa più leggera riducendo la densità dell'aria al suo interno e propose la costruzione di una "barca volante", sostenuta da quattro grandi sfere di rame sottile dalle quali l'aria sarebbe stata in tutto o in parte evacuata per ottenere la portanza. Sebbene Lana avesse intuito anche un metodo per ridurre la densità dell'aria mediante riscaldamento, le implicazioni di tali fenomeni in rapporto al volo non furono pienamente comprese fino alle esperienze dei fratelli Montgolfier, circa un secolo più tardi (Norman). Un modello speculativo della macchina volante è oggi conservato ed esposto allo Smithsonian Institution di Washington, D.C. Il testo dell'esemplare qui descritto termina bruscamente prima delle tavole, in [Qqq2] (p. 252), con la descrizione della "Figura LXXII", che costituisce l'ultima figura dell'ultima tavola (e non la LXX, come indicato da alcuni autori). Non in Brunet; Dibner, *Heralds of Science*, 176 («… il primo concetto di volo basato su principi aerostatici»); Gamba 1053; Riccardi II, 12; Norman 1272; Wellcome III, 440; *Wheeler Gift Catalogue* 166.

€ 340

L'unica edizione delle opere complete di Agricola che includa il De re metallica

471. Agricola Georg

De re metallica Libri XII.... De animantibus subterraneis. Lib. I. De ortu & causis subterraneorum. Lib. V. De natura eorum quae effluunt ex terra... Basileae: sumptibus & typis Emanuelis Konig, 1657.

In folio (mm 346x212). Pagine [16], 708, [92] e [2] carte di tavole. Vignetta xilografica al frontespizio e molte grandi illustrazioni xilografiche nel testo. Ampia mancanza all'angolo esterno inferiore che tocca i dati editoriali al frontespizio, occasionali piccoli restauri principalmente marginali (uno più evidente nel testo della seconda carta e a C6), macchie, specchio di testo brunito, xilografia fuori testo relativa a pagina 100 con margine esterno leggermente rifilato e altri trascurabili segni del tempo. Piena pergamena coeva rimontata, difetti al dorso ed ai lati.

Quarta edizione latina del *De re metallica*, qui pubblicata insieme ad altre opere e "only edition of the collected works in which *De re metallica* is included" Hoover.

€ 1000









Rara ristampa fedele alla prima edizione

472. Ariosto Ludovico

Orlando furioso... In Venetia: appresso Nicolò Misserino, 1630.

2 parti in 1 volume in-24° (mm 108x50). Carte 575, [1]. Marca editoriale xilografica al frontespizio, fregi, vignette e finalini xilografici. Frontespizio con restauri ai due angoli esterni che toccano il testo (supplito a penna), per il resto buona copia con minimi segni del tempo. Piena pergamena coeva con laccetti passanti alle cerniere, titolo manoscritto al dorso, con custodia protettiva moderna.

Edizione rara che riproduce fedelmente il testo della prima impressione pubblicata da Misserino nel 1596.

€ 280

473. Bacon Francis, Sallustius

Lotto di due bei volumi in pergamena coeva in piccolo formato. XVII secolo.

Compongono il lotto: 1) **Bacon Francis**, *Historia Vitae et Mortis.* Lugduni Batavorum: Ioannis Maire, 1637. In-12° (mm 102x64). Pagine: 476, [52], le ultime due carte sono bianche. Iniziali xilografiche, ottima copia, qualche rarissima macchietta. Piena pergamena coeva. 2) **Sallustius Crispus**, *Cum veterum historicorum Fragmentis.* Lugduni Batavorum: ex Officina Elzeviriana, 1634. In-12° (mm 121x67). Pagine: [16], 310, [34]. Frontespizio calcografico inciso da Cornelius Claesz Duysend, ritratto xilografico dell'Autore a carta *8v, iniziali e fregi xilografici. Ottimo stato di conservazione. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso, tagli spruzzati di blu. (2)

OPERA I: Pubblicato per la prima volta nel 1623, nella mente di Bacon doveva essere parte di una serie di opere fondate su dati empirici, ma non ebbe seguito per il decesso del grande filosofo pochi anni dopo. OPERA II: Prima edizione seconda emissione, con 8 carte preliminari e finalino con la testa di Medusa a p. 216, titolo di testa all'ultima carta di indice "*Index rerum memorab*". Willems, 412.

€ 150



Con una parte su 'come si facci una bussola'

474. Bartoli Cosimo

Del modo di misurare le distantie, le superficie, i corpi, le piante, le provincie, le prospettive, & tutte le altre cose terrene, che possono occorrere a gli uomini... In Venetia: presso Sebastiano Combi, 1614.

In-4° (mm 216x185). Carte 145, [3] e [2] carte di tavola ripiegate. Illustrazioni xilografiche, frontespizio in cornice architettonica, iniziali e testatine xilografiche, ritratto xilografico dell'autore a †4v. Occasionali fioriture (più evidenti alle prime carte), F7 e F8 con piccola mancanza marginale ma che non tocca il testo, buon esemplare.

"Opera popolare sulla misurazione che offre un buon resoconto dei primi strumenti di rilevamento" HONEYMAN Coll. 230.

€ 380


COSIMO BARTOLI
GENTILHVOMO,
DEL MODO DI MISVRARE

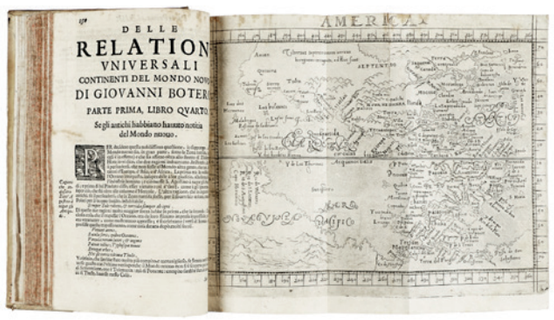
L'edizione piu completa delle Relationi Universali, la prima a cui e stata aggiunta la settima parte

475. Botero Giovanni

Relationi universali [...]. Diuise in quattro parti. Arricchite di molte cose rare, e memorabili, con l'vltima mano dell'auttore... In Venetia: per li Bertani, 1659.

4 parti in 1 volume in-4° (mm 216x150). Pagine [6], 747, [36]; [8], 201, [15]; [8], 162, [14]; [4], 77, [15] e [4] carte di mappe calcografiche ripiegate. Ogni parte con proprio frontespizio, ognuno con marca tipografica xilografica. Forellini di tarlo al margine interno superiore del primo fascicolo, mappa dell'Europa più volte ripiegata rifilata al margine superiore con macchiette e con attacco restaurato, carte ingiallite (alcune leggermente brunite), ultimo fascicolo quasi interamente staccato dal volume. Piena pergamena posteriore con titoli dorati in tassello al dorso, tagli rossi.

€ 240


DELLE
RELATION
VNIVERSALI
CONTINENTI DEL MONDO NO
DI GIOVANNI BOTER
PARTE PRIMA, LIBRO QVARTO
AMERICA


DELLE
RELATION
VNIVERSALI
DI GIOVANNI BOTERO
PARTE PRIMA, LIBRO SECONDO
Il qual contiene la descrittione dell'Asia.
ASIA
TARTARIA.

La Terra prima del Diluvio: la cosmogonia di Burnet

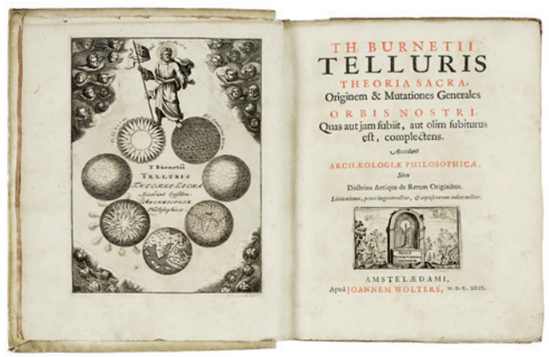
476. Burnet Thomas

Telluris theoria sacra, originem & mutationes generales orbis nostri [...] complectens. Accedunt Archaeologiae philosophicae, sive Doctrina antiqua de rerum originibus... Amstelaedami: apud Joannem Wolters, 1699.

In-4° (mm 226x180). Pagine [6], 558 e con [2 di 3] carte di tavola, delle quali una è l'antiporta. Vignetta, tavole e antiporta (variante B di SBN) calcografiche, iniziali e fregi xilografici. Carte pallidamente ingiallite, in barbe, strappo alla prima carta di tavola più volte ripiegata, occasionali fioriture principalmente marginali. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso.

Ristampa in Amsterdam dell'opera più celebre del teologo inglese Thomas Burnet (1635–1715), pubblicata per la prima volta a Londra tra il 1681 e il 1689. La *Sacred Theory of the Earth* propone una cosmogonia speculativa in cui Burnet immagina una Terra originariamente cava, con la maggior parte delle acque racchiuse al suo interno fino al Diluvio universale, evento che avrebbe dato origine a montagne e oceani. L'autore calcolò anche la quantità d'acqua presente sulla superficie terrestre, sostenendo che non fosse sufficiente a spiegare il Diluvio secondo i dati osservabili. Il sistema combina elementi innovativi con concezioni tradizionali, come i quattro elementi classici: una Terra primitiva di forma ovoidale, un Paradiso anteriore al Diluvio collocato in un'eterna primavera, e fiumi che scorrevano dai poli verso l'Equatore. Isaac Newton apprezzò l'approccio teologico di Burnet ai processi geologici.

€ 200


TH BURNETII
TELLURIS
THEORIA SACRA,
Originem & Mutationes Generales
ORBIS NOSTRI,
Quas aut jam subiit, aut olim subiturus
est, complectens.
Accedunt
ARCHÆOLOGIÆ PHILOSOPHICÆ,
Sive
Doctrina Antiqua de Rerum Originibus.
AMSTELÆDAMI,
Apud JOANNEM WOLTERS, M. D. C. XCIX.

L'edizione integrale delle opere di Cardano, tuttora opera imprescindibile, dalla collezione Macclesfield

477. Cardano Girolamo

Opera omnia: tam hactenus excusa, hic tamen aucta & emendata, quam nunquam alias visa ac primum ex auctoris ipsius autographis eruta cura Caroli Sponii... Lugduni: sumptibus Ioannis Antonii Huguetan, & Marci Antonii Rauaud, 1663.

10 volumi in-folio (mm 375x230). Pagine: I volume [48], 701, [27]; II volume [4], 736, [40]; III volume [4], 713, [43]; IV volume [8], 630, [2]; V volume [8], 728; VI volume [16], 923, [1]; VII volume [8], 515, [i.e. 509,3]; VIII volume [4], 806, [2]; IX volume [8], 570, [2]; X volume [8], 585, [19]. Antiporta calcografico al primo volume, frontespizio stampato in rosso e nero con marca editoriale (calcografica al primo volume e xilografica negli altri), molte illustrazioni xilografiche nel testo. Ogni volume con ex libris The Library of the Earls of Macclesfield attaccato al contropiatto anteriore e timbro a secco impresso al margine superiore delle prime due carte. Arrossature, pallide gore, carte leggermente ingiallite (principalmente ai margini), sguardie brunite, ma nel complesso buona copia nella sua pelle coeva con titoli impressi al dorso e fregi dorati. (10)

Edizione postuma completa in 10 volumi delle opere del grande polimata rinascimentale Girolamo Cardano (1501-1576), medico, filosofo e matematico autore dell'Ars Magna e di trattati enciclopedici su logica, fisica, aritmetica, musica e medicina. Curata da Charles Spon (1609-1684), medico e studioso ellenista francese, su materiali manoscritti, e stampata in latino, questa raccolta monumentale raccoglie testi già editi e inediti, ponendosi come testo di riferimento storico-bibliografico per la sua vasta produzione prima delle moderne edizioni critiche.


286 Lib.XV. De Rerum Varietate.

€ 5000



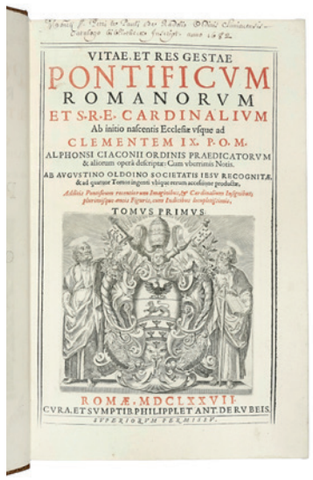

HIERONYMI
CARDANI
MEDIOLANENSIS
Philosophi ac Medici Celeberrimi
OPERA OMNIA
TAM HACTENVS EXCVSA
Cui CAROLI SPONII
TOMVS PRIMVS
PHILOLOGICA, LOGICA, MORALIA
LVGDVNI

Monumentale opera di carattere storico-religioso riccamente illustrata

478. Chacón Alfonso

Vitae, et res gestae pontificum Romanorum [...] Tomus primus (-quartus). Romae: cura, et sumptib. Philippi, et Ant. de Rubeis, 1677.

4 volumi in-folio (mm 420x268). Testo di difficile collazione. Pagine: [12], colonne 1-60, 65-1166 [i.e. 1164], 1 pagina bianca con 2 incisioni in rame a tutta pagina nel testo + 5 carte di tavola fuori testo di cui 3 ripiegate; [4] pagine, 1118 colonne, [1] pagina bianca con 17 incisioni in rame a tutta pagina nel testo; [4] pagine, colonne 1066, [1] pagina bianca con 15 tavole nel testo di cui 14 a piena pagina e 1 doppia ripiegata + 1 tavola ripiegata fuori testo; [4] pagine, 796 [i.e. 798] colonne, 87 (di 89, assente l'ultima carta bianca) pagine con 20 incisioni in rame a tutta pagina nel testo. Antiche note manoscritte a tutti e 4 i frontespizi. Primo volume segue la variante B di SBN con numerazione delle colonne mancante da 61 a 64, senza interruzioni di testo (fascicolo D^4 - D3). Frontespizi stampati con titoli in rosso e nero, numerosissime incisioni nel testo in splendida impressione. Primo volume con lavorini di tarlo ai titoli di testa con minime perdite di inciso, qualche fascicolo pallidamente brunito; qualche pallida brunitura al secondo volume; terzo volume con qualche pallida brunitura; quarto volume con lavorino di tarlo nella parte bianca inferiore delle prime carte e alcune carte leggermente brunite. Altri trascurabili segni del tempo sparsi per i 4 volumi. Pieno vitellino alle armi di Guillaume Paveé de Vendure, dorsi con titoli in oro entro doppio tassello in marocchino, sguardie e tagli marmorizzati. Minimi difetti. Lotto non passibile di restituzione. (4)


VITAE ET RES GESTAE
PONTIFICVM
ROMANORVM
ET S.R.E. CARDINALIVM
Ab initio nascentis Ecclesiæ vsque ad
CLEMENTEM IX. P. O. M.
ALPHONSI CIACONII ORDINIS PRAEDICATORVM
AB AVGVSTINO OLDOINO SOCIETATIS IESV RECOGNITA,
TOMVS PRIMVS.
ROMÆ, MDCLXXVII.

Ricercata edizione sull'iconografia papale: al suo interno si trovano le riproduzioni di sigilli, stemmi, monumenti realizzate, tra gli altri, da Pietro Santi Bartoli.

€ 800

Raro e splendido atlante ad opera del Coronelli

479. Coronelli Vincenzo Maria

Atlante Veneto. [Tomo I]. In Venetia: Domenico Padovan, 1690. (Al colophon:) In Venetia: appresso Girolamo Albrizzi, 1691.

Solo il primo volume. In-folio (mm 498x350). Occhietto, antiporta "Gli Argonauti" datato "Venezia 1691", Venezia Trionfante, frontespizio inciso, tavola raffigurante l'impresa dell'Accademia, 4 pp. contenenti il "Catalogo degli aviatori" e "Racconto delle università letterarie", ritratto del Doge Morosini, 2 pp. di dedica alla "Serenissima Repubblica e Serenissimo Principe Francesco Morosini", 2 pp. di dedica al lettore; pagine 154, 26, [14] + 66 tavole incise di cui 45 a doppia pagina e 21 singole (le tavole a registro numerate 10-11 sono insieme in un'unica grande tavola ripiegata, nel nostro conteggio sono state registrate come solo come 1 a doppia pagina). Non presenti le 6 carte (a registro nr. 46-47-48-49-50-51) relative al corso del Danubio, al loro posto sono presenti 4 carte sempre a doppia pagina, con margini più corti, raffiguranti rispettivamente: La foce del Reno; Vescovato di Liege; Brabante parte meridionale; La Guienna con un particolare di Bordeaux. La tavola "Idea dell'Universo", nr 10-11 del registro, ha una porzione mancante risarcita corrispondente all'angolo inferiore destro con perdite di inciso. Carta di tavola "Venezia Trionfante" con imprecettibile restauro professionale lungo l'attaccatura. Strappo con restauro che tocca il testo a carta Ee1. Carta di tavola raffigurante la galea Bucintoro leggermente rifilata al margine superiore. Tavola dell'Accademia acquerellata. Frontespizio con pecetta applicata in corrispondenza della dicitura "Tomo I", altre due pecette applicate in fine alla carta del registro. Qualche rara macchietta, pallida gora e trascurabile strappetto. Nel complesso un'ottima copia marginosa con tavole stampate su carta forte in fresca e bella impressione con minimi segni del tempo. Piena pergamena coeva rigida con fermagli, piatto posteriore con dei tagli, piede del dorso con piccola mancanza, angoli e margini esterni un po' stanchi con dei rinforzi eseguiti professionalmente, sguardie rinnovate. La composizione dell'opera può variare a seconda delle copie, per questo motivo il lotto si vende non passibile di storno. Contattare il dipartimento per la lista completa delle tavole presenti.

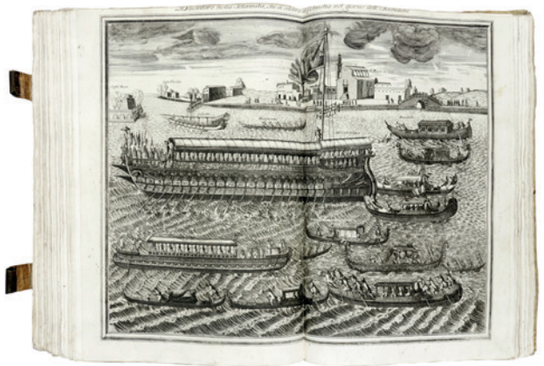
L'opera si apre con alcune mappe celesti di grande formato e planisferi di "Introduzione alla geografia", per poi proseguire con le grandi mappe dell'Europa, Asia, Africa e le Americhe. Dopo la sezione dedicata alle terre antiche, si apre la parte inerente all'idrologia con mappe e carte di tavola dedicate a fiumi, oceani ed imbarcazioni.

€ 18000













Splendida copia fittamente postillata

480. Del Migliore Ferdinando Leopoldo

Firenze città nobilissima... In Firenze: nella stamperia della Stella, 1684.

In-4° (mm 239x168). Pagine: [20], 480; [4], 481-568, [8], 569-571, [9]; con 5 carte di tavola. Splendida copia fittamente postillata da varie mani in tempi diversi. Gli ultimi 3 fascicoli contenenti gli indici e le correzioni rilegati con errori di fascicolazione, comunque copia completa. Iniziali xilografiche. Frontespizio in parte controfondato e con restauro lungo il margine interno. Strappo con perdita di inciso alla carta con Santa Maria del Fiore, carta di Palazzo di Medici ritagliata ed applicata su carta antica. Altri trascurabili segni del tempo. Mezza pergamena posteriore, sguardie rinnovate ed ex-libris al contropiatto anteriore.

Prima edizione di questa bella ed importante guida della città di Firenze, che si concentra in particolare sulle opere d'arte della città. Alcune postille, fittissime e scritte in bella grafia, sono di carattere storico-aneddotico. Cfr. Moreni II, 79; Cicognara, 4214; Schlosser 470, 507.

€ 380







481. Della Rena Cosimo

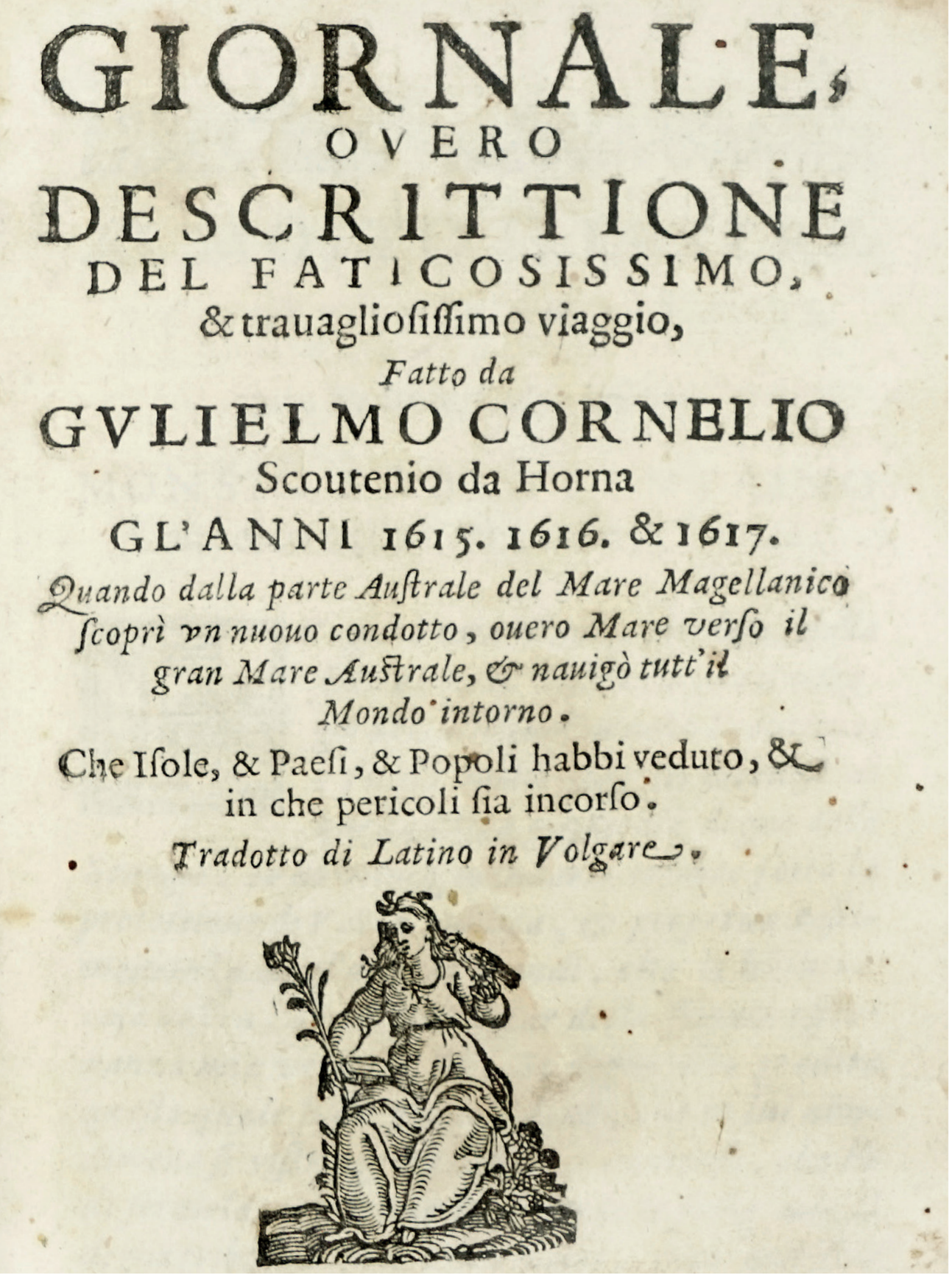
Della serie degli antichi duchi e marchesi di Toscana con altre notizie dell'imperio romano e del regno de' Goti e de' Longobardi parte prima... In Firenze: per i successori di Niccolò Cocchini, 1690.

In-folio (mm 343x235) Pagine: XX, 258, [2], con XVIII tavole genealogiche numerate spesso ripiegate e una tavola fuori testo della statua di Eraclio, qualche errore di numerazione. Frontespizio con stemma mediceo e insegna della Crusca alla carta 2I4r, iniziali e fregi xilografici. Qualche leggera fioritura marginale e segni di uso nel tempo, copia in buone condizioni. Piena pergamena coeva, titoli manoscritti al dorso con nervi.

Rara edizione originale. Bigazzi 5015; Moreni II, 43: «Questa Storia è condotta fino al Sec. XI solamente, perché la morte, che interrompe tutti i disegni, il prevenne».

€ 220




GIORNALE,
OVERO
DESCRITTIONE
DEL FATICOSISSIMO,
& trauagliosissimo viaggio,
Fatto da
GVLIELMO CORNELIO
Scoutenio da Horna
GL'ANNI 1615. 1616. & 1617.
Quando dalla parte Australe del Mare Magellanico
scoprì vn nuouo condotto, ouero Mare verso il
gran Mare Australe, & nauigò tutt'il
Mondo intorno.
Che Isole, & Paesi, & Popoli habbi veduto, &
in che pericoli sia incorso.
Tradotto di Latino in Volgare.

V SESSIONE DI VENDITA
Giovedì 5 marzo 2025 ore 14

Tre rarissime edizioni originali di opere di geometria rilegate insieme

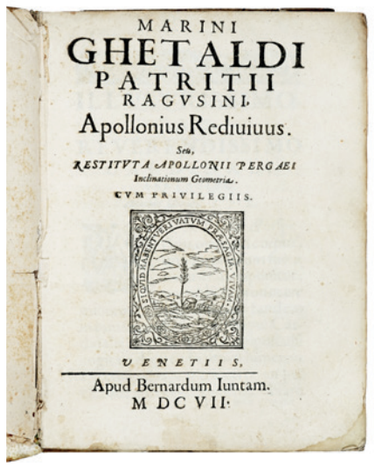
482. Ghetaldi Marino

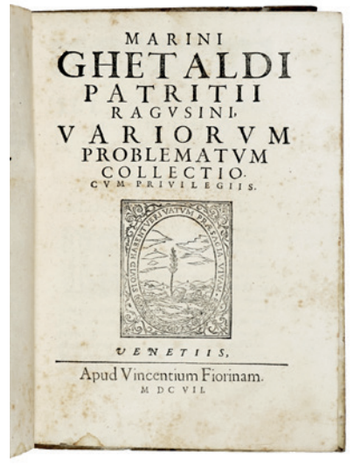
Restituta Apollonij Pergaei inclinationum geometria... Venetiis: apud Bernardum Iuntam (-Vincentium Fiorinam), 1607.

Tre opere rilegate in un volume in-4° (mm 219x161). Pagine: [8], 23, [1]; 18, [2]; 72. Marche tipografiche ai frontespizi, si segnala che la marca del Giunti è uguale a quelle del Fiorina. Numerosi diagrammi nel testo in fresca impressione. Splendida copia genuina se non per qualche rara leggera fioritura e pallida gora marginale nella seconda metà del volume, impercettibile rinforzo al margine interno delle sguardie, altri trascurabili segni del tempo. Piena pergamena coeva floscia con titoli manoscritti al dorso.

Rarissime edizioni originali del Ghetaldi. Durante il suo soggiorno a Parigi, Ghetaldi frequentò François Viète (1540–1603), che in quegli anni lavorava alla ricostruzione delle opere perdute di Apollonio. Per questo motivo Viète era conosciuto anche come "Apollonio Gallus". Alla sua morte, Ghetaldi proseguì il lavoro del maestro, risolvendo i problemi che si riteneva fossero contenuti nei libri scomparsi. I risultati delle sue ricerche portarono alla pubblicazione delle tre opere qui presentate. È interessante notare che, in una lettera a Christopher Grienberger del settembre 1604, Ghetaldi affermava che i tre lavori erano già completati, ma che avrebbe atteso ancora un po' prima di renderli pubblici. Diversi matematici hanno celebrato Ghetaldi come uno dei padri della geometria analitica. Riccardi I, 594.

€ 3000


MARINI
GHETALDI
PATRITII
RAGVSINI.
Apollonius Rediuiuus.
Seu,
RESTITVTA APOLLONII PERGAEI
Inclinationum Geometria.
CVM PRIVILEGIIS.
VENETIIS,
Apud Bernardum Iuntam.
M DC VII.


MARINI
GHETALDI
PATRITII
RAGVSINI.
VARIORVM
PROBLEMATVM
COLLECTIO.
CVM PRIVILEGIIS.
VENETIIS,
Apud Vincentium Fiorinam.
M DC VII.


MARINI
GHETALDI
PATRITII
RAGVSINI.
SVPPLEMENTVM
Apollonij Galli.
Seu,
EXSVSCITATA APOLLONII PERGAEI
Tactionum Geometria pars reliqua.
CVM PRIVILEGIIS.
VENETIIS,
Apud Vincentium Fiorinam.
M DC VII.

Importante opera culinaria seicentesca

483. Giegher Mattia, Mattia

[Li tre trattati di messer Mattia Giegher [...] Trinciante dell'Ill. ma Natione Alemanna in Padova...]. [In Padoua: per Paolo Frambotto, 1639].

In-4° oblungo (mm 220x160). Pagine: 17-54, [30], + 41(di 49). Assenti le prime [20] pagine non numerate e le prime 16 pagine numerate, assente il ritratto e presente solo una delle due tavole ripiegate. Copia da studio ma comunque con ampi margini, tagli un po' sciupati, fascicoli parzialmente sciolti. Presente solo il piatto anteriore in cartonato decorato moderno.

Rara prima edizione. L'opera spiega non solo l'intaglio di selvaggina e pollame, ma anche di pesce, crostacei e frutta, coltelli, preparazione e disposizione della tavola attraverso dettagliate tavole purtroppo qui non tutte presenti. Brunet II, p. 1588: "Curioso e assai raro". Graesse III, p. 80.

€ 1000


I

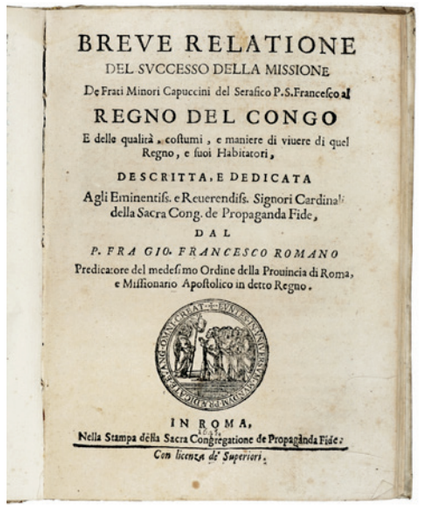
Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 502***

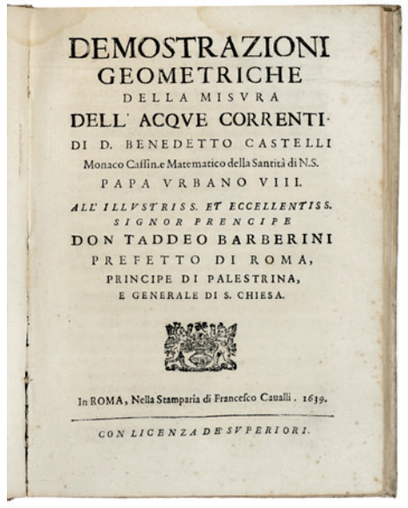
Rarissimo resoconto Gesuita di un viaggio in Congo

484. Giovanni Francesco da Roma

Breve relatione del successo della missione de Frati Minori Capuccini [...] al Regno del Congo... In Roma: nella stampa della Sacra Congregatione de Propaganda Fide, 1648.
2 opere in 1 volume in-4° (mm 213x152). Pagine [4], 88. Vignetta xilografica che raffigura Gesù e gli apostoli al frontespizio. Carte ingiallite (più evidente in alcuni fascicoli), restauro a strappo all'angolo interno inferiore di A2, con minima perdita al verso della carta, e al margine inferiore di G1 senza perdite, altri trascurabili segni del tempo. [RILEGATO CON:] **Castelli Benedetto**, *Della misura dell'acque correnti...* In Roma: per Francesco Cavalli, 1639. Pagine [2 di 4], 72 e con 1 antiporta calcografico. Occhietto, antiporta calcografico, frontespizio assente, frontespizio della seconda parte "Demostrazioni geometriche". Margine superiore ingiallito, qualche pallida gora. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso.
I opera: Rarissima prima edizione di questo resoconto di un viaggio in Congo compiuto da missionari francescani italiani. Nella prima parte dell'opera l'autore racconta le trattative che precedettero la missione, per poi proseguire nella seconda parte con un'affascinante descrizione del Regno del Congo dal punto di vista botanico, zoologico e geografico, sviluppando anche un dettagliato approfondimento etnografico. "Possiamo considerare la relazione di Padre Giovanni Francesco Romano la prima ampia opera documentaria relativa al regno del Congo, dove la minuzia dei particolari e la capillare descrizione dei fatti risultano notevolmente piu attendibili delle notizie fornite dal Pigafetta alla fine del secolo precedente" (B. Turchetta, 2007).

€ 1800


BREVE RELATIONE
DEL SVCCESSO DELLA MISSIONE
De Frati Minori Capuccini del Serafico P. S. Francesco al
REGNO DEL CONGO
E delle qualità, costumi, e maniere di viuere di quel Regno, e suoi Habitatori,
DESCRITTA, E DEDICATA
Agli Eminentiss. e Reuerendiss. Signori Cardinali della Sacra Cong. de Propaganda Fide,
DAL
P. FRA GIO. FRANCESCO ROMANO
Predicatore del medesimo Ordine della Prouincia di Roma, e Missionario Apostolico in detto Regno.
IN ROMA,
Nella Stampa della Sacra Congregatione de Propaganda Fide:
Con licenza de' Superiori.


DEMOSTRAZIONI
GEOMETRICHE
DELLA MISVRA
DELL' ACQVE CORRENTI
DI D. BENEDETTO CASTELLI
Monaco Cassin. e Matematico della Santità di N.S.
PAPA VRBANO VIII.
ALL' ILLVSTRISS. ET ECCELLENTISS. SIGNOR PRENCIPE
DON TADDEO BARBERINI
PREFETTO DI ROMA,
PRINCIPE DI PALESTRINA,
E GENERALE DI S. CHIESA.
In ROMA, Nella Stamparia di Francesco Caualli. 1639.
CON LICENZA DE SVPERIORI.

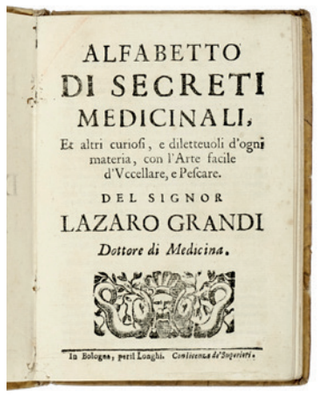
Nelle quali non solo s'impara, & s'esercita il vero parlar toscano, ma ancora vengono rappresentate, come in vaghissima scena, & in lucidissimo specchio, le varie maniere del viver humano

485. Giraldi Giambattista

Hecatommithi, overo Cento novelle... Parte prima [-seconda]. In Venetia: appresso Evangelista Deuchino, & Gio. Battista Pulciani, 1608.
2 parti in 1 volume in-4° (mm 215x152). Pagine 1 parte [12], 494, [2]; 2 parte [8], 458, [2]. Marca editoriale ai frontespizi e iniziali xilografiche. Restauro con rinforzo alla parte superiore del primo frontespizio, pallide gore marginali e carte leggermente ingiallite, forellino con piccola perdita di testo a F1 della prima parte, strappo al margine interno senza perdite e senza toccare il testo a K1 della seconda parte, strappo al margine esterno di L1 della seconda parte che tocca leggermente il testo, occasionali macchioline. Mezza pelle posteriore con titoli dorati in tassello al dorso, tagli rossi.

€ 150


HECATOMMITHI
CENTO NOVELLE
DI GIO. BATTISTA GIRALDI
CINTHIO, NOBILE FERRARESE:
PARTE PRIMA.
Con licentia de' Superiori, & Priuilegio.
IN VENETIA, M. DC. VIII.
Appresso Euangelista Deuchino, & Gio. Battista Pulciani.


ALFABETTO
DI SECRETI
MEDICINALI,
Et altri curiosi, e dilettevoli d'ogni materia, con l'Arte facile d'Vccellare, e Pescare.
DEL SIGNOR
LAZARO GRANDI
Dottore di Medicina.
In Bologna, per il Longhi. Con licenza de' Superiori.

Con un capitolo che si intitola 'Pazzo, per sanarlo i breve'

486. Grandi Lazzaro

Alfabetto di secreti medicinali, et altri curiosi, e dilettevoli d'ogni materia, con l'arte facile d'uccellare, e pescare... In Bologna: per il Longhi, [circa 1694].
In-8° (mm 145x100). Pagine 217, [1], 22. Occhietto, fregio xilografico al frontespizio. Piccoli lavorini di tarlo all'attaccatura delle prime 4 carte e dell'ultimo fascicolo, primi 2 fascicoli leggermente allentati, pallide fioriture. Pieno cartonato con titolo manoscritto al dorso, dorso con spellature.

€ 180

Con oltre cento mappe delle città fortificate del Belgio

487. Gualdo Priorato Galeazzo

Teatro del Belgio, o sia descritione delle diecisette provincie del medesimo; con le piante delle città, e fortezze principali... In Francofort: [s.e.], 1683.
In-folio (mm 370x245). Pagine: [8], 148, [6] + [4] di "Notta [sic] delle Piante". Antiporta incisa su rame contenenti i 17 stemmi delle province del Belgio, vignetta incisa da Sadler al frontespizio, una mappa del Belgio ripiegata più volte, e 119 (di 120 elencate nella "Notta") tavole calcografiche (numerate a stampa o da antica mano dalla 1 alla 120, ma assente la 49 con Cambray). Assenti i 13 ritratti. Numerosi rinforzi, tavole con antiche didascalie manoscritte al verso, tracce d'uso in margine, mappa del Belgio con strappi lungo le piegatura (ma senza perdite d'inciso), aloni marginali e altri difetti. Mezza pelle posteriore. Lotto non passibile di restituzione.
Seconda edizione, dopo la prima del 1673, di questa importante opera dedicata al Belgio e alle su 17 province. Le mappe a doppia pagina raffigurano le piante e le fortezze delle città delle Province Unite: Antwerp, Bruxelles, Louvain, Ghent, Bruges, Ypres, Ostend, Nieuwpoort, Dixmude, Dendermonde, Lille, Douai, Kortrijk, Namur, Mons, Tournai, Oudenaarde, Dunkerque, Arras, Lens etc.

€ 500


TEATRO
DEL
BELGIO
O SIA DESCRITTIONE
DELLE
DIECISETTE PROVINCIE
DI QVESTI
MEDESIMI.
Con le Piante delle Città, e Fortezze Principali, da chi si possono publicamente vedere, in qual modo, & in qual tempo acquistate.
Accompagnate con succinta relatione di quanto è occorso dalla morte di Filippo II. Re di Spagna, sino all'anno di Nostra Salute 1683.
DAL CONTE
GALEAZZO GUALDO
PRIORATO.
IN FRANCOFORT. MDCLXXXIII.


IL
TEATRO
DEL
BELGIO


INDICE
IL FINE DELL' INDICE.
GALLI
OCEANVS
De Noort Zee
GERMA
PARS
BRITANNIA

In elegante legatura francese coeva

488. Homerus

L'Odyssee d'Homere traduite en françois, avec des remarques par Madame Dacier. Tome premier (-troisiéme). A Paris: aux depens de Rigaud, directeur de l'Imprimerie Royale, 1716.
3 volumi in-12° (mm 165x91). Pagine: LXXXXII, [2], 579, [3]; [4], 639, [3]; [4], 630, [6]; un antiporta al primo volume. Al primo volume la carta bianca d12 è rilegata in fine, al secondo volume presente 1 carta bianca (di 3) rispetto quelle riportate da SBN. Bella copia se non per qualche trascurabile traccia di polvere e leggere ingialliture. Piena pelle coeva francese con sguardie marmorizzate, titoli e fregi in oro al dorso entro doppio tassello in marocchino. (3)
L'antiporta calcografico è disegnato da A. Coypel e inciso da Ben. Audran.

€ 240


L'ODYSSE'E
D'HOMERE,
TRADUITE EN FRANÇOIS,
AVEC
DES REMARQUES.
Par MADAME DACIER.
TOME PREMIER.
A PARIS,
Aux Dépens de RIGAUD, Directeur de l'Imprimerie Royale.
M. DCCXVI.
AVEC PRIVILEGE DU ROY.
MNHΣTHPOΦONIA.

Navigare la Terra a metà Seicento: il celebre 'Waterworld' di Jansson, primo vero atlante marino

489. Jansson Jan

Atlantis maioris quinta pars, orbem maritimum... editio novissima. Amstelodami: apud Ioannem Ianssonium, 1657.

In folio (mm 515x334). Pagine: 326 e con 31 (di 32) mappe e carte marittime, costiere e artiche a doppia pagina, inclusa la tavola dei venti. Frontespizio inciso con titolo stampato su etichetta applicata al centro, sciolto e con strappo che tocca l'inciso (senza perdite), carta dei venti con strappi e con perdita al mergine esterno (senza perdita d'inciso), antico restauro al verso della mappa di Cuba, carte staccate totalmente o parzialmente dalle pecette di attacco, pallidamente brunite e talora arrossate (maggiormente in alcuni punti). Pergamena semi-flessibile coeva riccamente decorata in oro e con tassello al dorso "IANSSONI ORBIS MARITIMUS" (piccole perdite al tassello, cerniera anteriore slegata dal blocco del testo, pergamena con macchie e difetti), tagli dorati. Ex libris "Pisani" registrato come "Venezia, XVIII secolo".

Il "Waterwereld" ("Mondo d'acqua"), "primo vero atlante marittimo", fu pubblicato per la prima volta nel 1650 come quinto volume dell'*Atlas Novus* di Jansson. Le 31 tavole includono alcune tra le più spettacolari incisioni di Jansson, in particolare la rosa dei venti circondata dai volti dei vari venti che soffiano, ma anche ricercate mappe come quelle di Cuba, Jamaica e Antille, Caraibi, "Belgii Novi, Angliae Novae et partis Virginiae" (i.e. New York, e costa est dal Maine alla Virginia), Brasile, Cile, Oceano Indiano, golfo del Bengala, Borneo, Giava, Sumatra, Panama e Hawaii, Islanda e Groenlandia, e molte altre, con tutte le rotte di navigazione dell'epoca.

€ 9000











Raro trattato elzeviriano sulla ludopatia

490. Joostens Paschier

De alea libri duo. Amsterodami: apud Ludovic. Elzevirium, 1642.

In-18° (mm 104x62). Pagine [60], 213, [43], variante B secondo SBN. Edizione senza errata corrige (ne esistono due dello stesso anno, una con e una senza), frontespizio calcografico. Minima pallida gora al margine superiore delle carte, buona copia con minimi segni del tempo. Piena pergamena rigida coeva con titoli (sbiaditi) manoscritti al dorso.

Raro trattato elzeviriano in latino contro il gioco d'azzardo, pubblicato per la prima volta a Basilea nel 1561 da Oporinus, considerato tra i primi a interpretare il vizio del gioco come una vera e propria malattia.

€ 200



Prima edizione di questa opera ricca di affascinanti arcani e singolari interpretazioni della mitologia e tradizione egizia

491. Kircher Athanasius

Obeliscus Pamphilius, hoc est, interpretatio noua & hucusque intentata obelisci hieroglyphici... Romae: typis Ludouici Grignani, 1650.

In-folio (mm 307x213). Pagine: [64], 560 [i.e. 558], [30] + [3] tavole calcografiche (di cui 1 più volte ripiegata). Antiporta calcografica disegnata da Giovanni Angelo Canini e incisa da Cornelis Bloemaert, ritratto calcografico di Innocenzo X e illustrazioni testuali xilografiche e calcografiche. Testo in romano con caratteri ebraici, arabi, greci ecc. Strappetto all'attaccatura della tavola ripiegata, qualche strappetto marginale, qualche carta pallidamente brunita ma nel complesso buona copia in pergamena rigida coeva, dorso a nervi con titolo anticamente manoscritto, tagli rossi e spruzzati (piccole mancanze e difetti al piede del dorso.

Prima edizione di questa bella e affascinante opera erudita del gesuita e polimata Athanasius Kircher (1602-1680), nata dall'incarico affidato all'autore da Papa Innocenzo X Pamphili in occasione del Giubileo del 1650 di studiare e interpretare i geroglifici dell'obelisco riscoperto nel 1648 durante i lavori di ristrutturazione di Piazza Navona. Originariamente eretto dall'imperatore Domiziano intorno all'80 d.C., questo antico monumento fu brillantemente riutilizzato dal Bernini come elemento centrale della famosa Fontana dei Quattro Fiumi, completata nel 1651. Kircher mostra in questo libro la sua impressionante erudizione ricostruendo la storia della scrittura e della costruzione di obelischi fin dall'inizio dei tempi e decifrando i geroglifici egizi incisi lungo l'obelisco "pamphiliano", anticipando concetti che sviluppò poi nella sua monumentale *Oedipus Aegyptiacus* (1652-1655). Nell'opera l'autore combina conoscenze di lingue antiche (incluso il copto) con speculazioni filosofico-ermetiche per spiegare il significato delle iscrizioni, sebbene il metodo si rivelò in seguito errato secondo la moderna egittologia. Cfr. *Bibliotheca esoterica*, 2388; Caillet, 5787; Cicognara, 2526; Sommervogel IV, 1052.

€ 2400







Rarissimo pronostico con i malefici influssi della cometa dei Re Magi

492. Lanoni Bartolomeo

La Cometa del Corvo celeste osservata di dicembre del 1664... In Bologna: per Giacomo Monti, 1665.

Una carta in-folio (mm 308x210). Grande xilografia a mezza pagina. Piccola galleria di tarlo al margine inferiore e altre trascurabili tracce del tempo, per il resto ottimo esemplare in barbe.

Rarissima pubblicazione astronomico/astrologica attualmente registrata da SBN in due sole biblioteche italiane. Il testo si apre con una descrizione pseudo-scientifica della cometa apparsa nel dicembre del 1664, e prosegue poi con una descrizione dei suoi malefici influssi: "significa molte malattie malinconiche, siccità, squallidezze, sterilità... L'usare i cibi aromatici da una parte sarà buonissima cosa... ma... le persone in tal guisa mal affette, se prima erano pacifiche, siano per diventar furiose..." Tuttavia, conclude, "se spereremo in Dio... saremo liberi da simili, & altri disastri." Molti furono gli autori "che trattarono, da astrologi, degli effetti prodotti sulle vicende umane dal transito di questo corpo celeste, che, secondo Johannes Adamo Osiander, fu lo stesso visto dai Re Magi." (cfr. Cantamessa, *Biblioastrology.com*, n. 26). Cantamessa, *Biblioastrology.com*, n. 4284.

€ 2000



Importante e ricercata raccolta di vedute di Roma

493. Lauro Giacomo

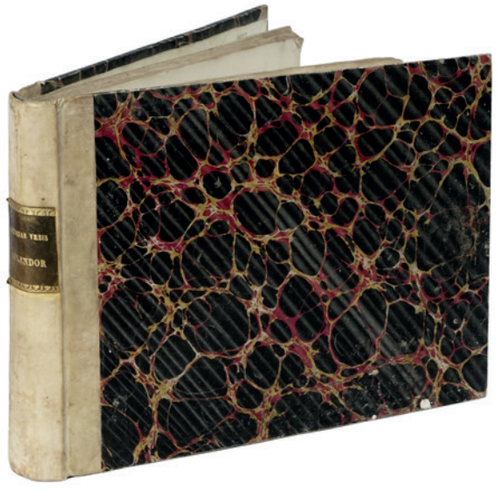
Antiquae Urbis splendor... Romae: S.e. [ma Vitale Mascardi], [1612]-(1615).

In-4° oblungo (mm 22x300) in tre parti, ciascuna con proprio frontespizio (il secondo datato 1613, il terzo 1615). Con 156 tavole calcografiche (inclusi 3 frontespizi e 3 ritratti), così suddivise: 44, 40, 72 tavole per lo più con didascalie incise in calce (di cui 11 in fine senza le didascalie incise). Primo frontespizio con perdita di testo all'angolo inferiore esterno, restauri, aloni marginali, strappetti e altri difetti da controllare. Mezza pergamena posteriore con tassello al dorso. Lotto non passibile di restituzione.

€ 400







Bella copia marginosa su carta forte in legatura romana alle armi di papa Urbano VIII

494. Lauro Giacomo

Antiquae Vrbis splendor [...] ac modernorum vestigiorum additione utcumque hoc insequenti anno 1630 reperiuntur... In Roma: nella stamparia d'Andrea Fei, 1641.

In-4° oblungo (mm 234x364) in 4 parti. Frontespizio inciso (tavola n. 1), ritratto inciso di Urbano VIII, dedica incisa a Sigismondo III (tavola n. 2), ritratto inciso di Sigismondo (tavola n. 3), veduta incisa della sala consiliare del Granducato di Lituania, lettera tipografica al lettore, frontespizio tipografico datato 1641, incisioni/tavole incise numerate da 4 a 166 (inclusi i frontespizi della parti, datati 1613, 1615, 1628), + 3 tavole non numerate verso la fine (chiesa di Loreto, "toro Farnese" e statua del Laocoonte), ultima carta con indice inciso. Testo parallelo in italiano, francese e tedesco. Lavoro di tarlo al margine esterno delle prime 6 carte, qualche pallida fioritura/macchietta marginale, ultima carta un po' gualcita, carte di guardia staccate dai piatti e con qualche perdita, e altre trascurabili tracce del tempo, ma nel complesso buona copia genuina su carta forte in pergamena romana flessibile decorata in oro (ossidato) alle armi di papa Urbano VIII, angoli decorati con motivo a ventaglio, dorso liscio con fleurons, tagli dorati (abrasioni e macchie).

Spettacolare opera dedicata agli edifici dell'antica Roma, pubblicata per la prima volta nel 1612 con 99 tavole e successivamente ristampata con contenuti variabili. Le tavole mostrano ricostruzioni di vari edifici e giardini, riportandoli al loro "antico splendore"; le edizioni del 1637 e del 1641 furono pubblicate da Giovanni Alto, epoca in cui le incisioni vennero numerate. Le didascalie trilingue furono aggiunte all'edizione del 1625 ad uso dei pellegrini per il Giubileo di quell'anno.

€ 4500







Rara prima edizione, particolarmente marginosa, di una delle prime opere dedicate ai monumenti di Atene

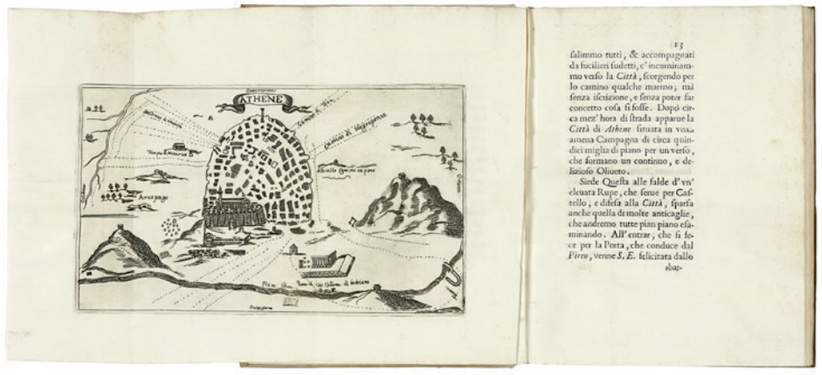
495. Magni Cornelio

Relazione della citta d'Athene, colle provincie dell'Attica, Focia, Beozia, e Negroponte, ne' tempi, che furono queste passeggiate da Cornelio Magni parmegiano l'anno 1674. e dallo stesso publicata l'anno 1688. In Parma: per Galeazzo Rosati, 1688.

In-4° (mm 224x175). Pagine: [8], 135, [1] + [7] tavole calcografiche che includono il ritratto dell'Autore e una tavola ripiegata. Tavola con il ritratto con i margini più corti, lievissime fioriture occasionali, per il resto copia marginosa e genuina nella sua pergamena rigida coeva. Ex libris figurato "Il Principe di Soragna".

Bella copia marginosa di questa opera molto rara sul mercato che descrive in dettaglio la spedizione di Cornelio Magni in Grecia, in particolare ad Atene e dintorni. Le 6 tavole raffigurano una planimetria di Atene, il Tempio di Teseo, la Lanterna di Demostene, il Tempio dei Venti, il Tempio di Minerva (ovvero il Partenone), e il busto di Cerere. Cornelio Magni (1638-1692), viaggiatore parmigiano, partì da Livorno per il Levante nel 1671 e raggiunse Costantinopoli, dove rimase alcuni anni, raccogliendo importanti notizie sull'Impero ottomano. Si spinse poi nella Penisola Balcanica, nell'Egeo, in Siria, in Palestina e, sulla via del ritorno in patria, a Cipro e in Grecia (1674). Pubblicò varie relazioni dei suoi viaggi tra cui questa *Relazione della citta d'Athene*, che costituisce una delle prime descrizioni dell'era moderna dei leggendari monumenti di Atene.

€ 2600



Rara edizione della guida per gli inquisitori

496. Masini Eliseo

Sacro arsenale, overo prattica dell'officio della S. Inquisitione ampliata. In Genova: per Giuseppe Pavoni, 1625.

In-4° (mm 195x143). Pagine [8], 384, [48]. Testatine e capilettera xilografici, marca editoriale xilografica al colophon. Vignetta xilografica del frontespizio asportata e sostituita da croce proveniente da altro libro, note manoscritte di possesso sempre al frontespizio, gore ai margini, occasionali aloni, qualche fascicolo ingiallito, carte per lo più croccanti, strappetto a 2Y4 non invasivo. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti anticamente al dorso e ulteriore tassello con titoli manoscritti leggermente posteriore, titolo manoscritto anticamente al taglio superiore.

Rara edizione di questa guida per gli inquisitori, compilata da Eliseo Masini, Inquisitore di Bologna. BRUNET (V, 22) cita solo un'edizione del 1653, di cui nota che "l'édition presque entiere a éte detruite par ordre du S. Office".

€ 500



Affascinante esemplare in barbe e cartonato rustico coevo

497. Moretti Tomaso

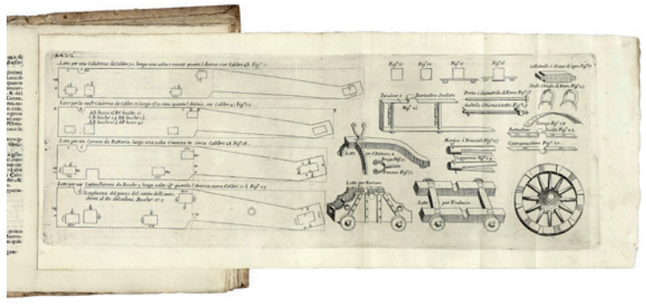
Trattato dell'artiglieria... In Brescia: per Gio. Battista Gromi, 1672.

In-4° (mm 215x152). Pagine [8, SBN ne segnala 12 ma dalle copie digitalizzate il nostro esemplare risulta completo], 54 [i. e. 55], [1] e [6] carte di tavola. Vignetta xilografica al frontespizio, delle [6] carte di tavola 5 sono incisioni in rame e 1, legata in fine, è una carta di tavola doppia con tabella. Nota manoscritta al margine inferiore del frontespizio "Di 7 dicembre 1698 fu fatto l'esame del medemo libro al Maresciallo eccellentissimo all'artiglieria da me Christoforo Molmenti sottocappo de bombardieri della suprema signoria". Carte in barbe, fresche e croccanti con occasionali pallidi aloni (principalmente in un paio di tavole). Pieno cartonato rustico coevo con delizioso disegno di una caravella anticamente realizzato all'angolo superiore interno del piatto anteriore, titoli manoscritti al dorso.

Buon esemplare, completo di tutte le tavole, della seconda edizione dell'opera di Moretti, uscita originariamente nel 1665 e qui notevolmente ampliata e corretta. Le incisioni illustrano varie tipologie di cannoni e dei loro componenti, strumenti balistici e differenti tipi di proiettili.

€ 220





Seconda edizione ampliata della descrizione del Museo Moscardo

498. Moscardo Lodovico

Note overo Memorie del museo di Lodovico Moscardo... [In Verona: per Andrea Rossi, 1672].

2 parti in 1 volume in-folio (mm 315x205). Pagine [14 di 16], 472 (di 488), [2]. Entrambe le parti con proprio antiporta stampato in rosso e nero, testo riccamente illustrato da incisioni e xilografie. Esemplare da studio. Assente l'antiporta incisa, il fascicolo B (pagine 9-16), le carte C4, O1, P3, Ff2, Zz2-3, Kk4, Yy2; le carte K2 Tt4 mancanti della parte inferiore, alcune carte con margine più corto poiché provenienti da altro esemplare. Gore, restauri e altri difetti. tutte raffiguranti oggetti d'antichità, pietre preziose, fossili ed altri oggetti da 'wunderkammer'. Pieno cartone del XIX secolo ricoperto da carta marmorizzata, titolo su tassello al dorso con filetti in oro. Lotto non soggetto a restituzione.

Seconda edizione, notevolmente accresciuta (la prima contava soltanto 308 pagine), di questa accurata descrizione di una celebre collezione, raccolta con grande cura e passione dal conte Lodovico Moscardo (1611-1681), uno dei più noti e ricercati "musei" del Seicento. *Catal. Aut. Ital. del '600*, n. 1733; CICOGNARA 3412.

€ 440





Come, dove e perché i demoni si impossessino dei corpi umani, e come esorcizzarli

499. Porro Alessio

Antidotario contro li demonii... In Venetia: appresso Roberto Megietti, 1601.

In-4° (mm 200x152). Pagine: [16], 291, [27 di 29, assente l'ultima bianca]. Frontespizio stampato in rosso e nero con marca tipografica, fascicolo A segnato B. Carte Aa1-2 incollate all'angolo inferiore esterno per via di un restauro, galleria di tarlo al margine interno ai fascicoli Gg-Oo (sfiora qualche lettera), qualche pallida gora marginale, ma nel complesso buona copia in mezza pergamena ottocentesca con tassello al dorso.

Prima edizione, molto rara sul mercato, di questo manuale dedicato ai demoni e a come, dove e perché entrino nei corpi umani, se diano un tormento continuo, come si possano individuare da fuori, se un corpo possa essere abitato da più spiriti, quali debbano essere le qualità di un esorcista, come debba operare e con quali strumenti, quali siano i demoni più difficili da scacciare, dove vadano una volta scacciati, ecc. L'ultimo capitolo è dedicato alle streghe. Alessio Porro, carmelitano osservante, scrisse anche un testo sull'Anticristo (1597).

€ 600

La prima descrizione organica della Cina offerta all'Europa dai tempi di Marco Polo

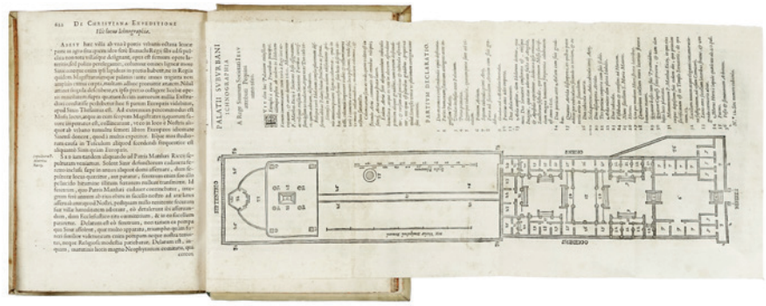
500. Ricci Matteo

De christiana expeditione apud Sinas suscepta ab Societate Iesu ex P. Matthaei Riccii eiusdem Societatis commentariis, libri V... (Al colophon:) Lugduni: ex typographeio Ioannis Iullieron, 1616.

In-4° (mm 210x145). Pagine [14 di 16], 608 [i. e. 628, 12] e [1] carta di tavola con illustrazione xilografica ripiegata. Assente il frontespizio calcografico e supplito da facsimile stampato su carta antica. Rastaurino a nota di possesso manoscritta al margine inferiore di a2, occasionali fioriture e carte ingiallite, un paio di macchioline. Piena pergamena settecentesca con titolo su tassello al dorso, tagli spruzzati.

Pubblicato per la prima volta ad Augusta nel 1615 e curato da Nicolas Trigault, il celebre resoconto di Matteo Ricci sulla Cina conobbe una rapidissima diffusione, venendo ristampato in tutta Europa e tradotto in numerose lingue. Questa è la seconda edizione della traduzione latina. Missionario gesuita attivo in Cina alla fine del XVI secolo, Ricci si distinse per il profondo studio della lingua, dei costumi e delle strutture politiche locali, adottando un approccio di mediazione culturale volto a rendere più efficace e accettabile la missione cristiana.

€ 600









Con 26 tavole calcografiche, per lo più di vedute di città ungheresi

501. Scala Ercole

L'Ungheria compendiata... In Venetia: Appresso Leonardo Pittoni, 1687.

In-8° (mm 148x95). Pagine [16], 1-166, [2], 167-170, [2] e con [26] carte di tavole, alcune più volte ripiegate. Antiporta calcografica, frontespizio stampato in rosso e nero. Esemplare con difetti, alcune carte brunite, gore, alcune tavole staccate e altri segni del tempo. Piena pergamena coeva, macchiette e piccole mancanze al dorso. Lotto non passibile di restituzione.

€ 190

La rarissima traduzione in italiano del diario di viaggio di Willen Schouten, durante il quale doppiò Capo Horn, dandogli il nome della sua città natale

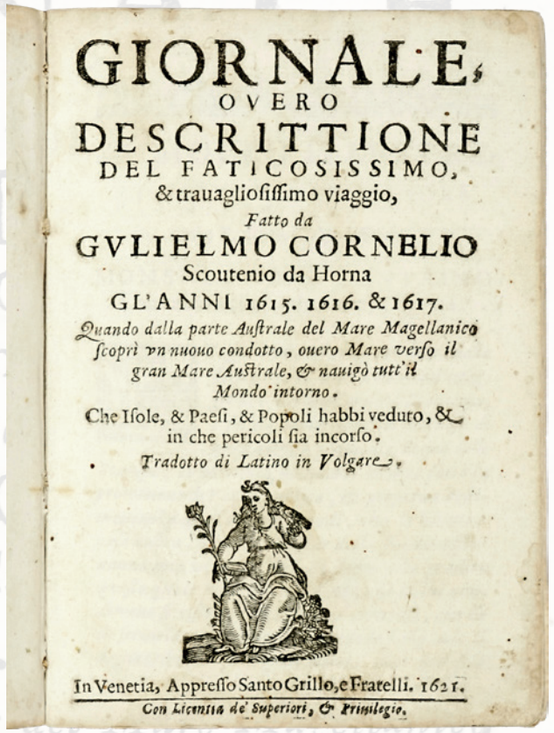
502. Schouten Willem Cornelisz

Giornale overo descrittione del faticosissimo, & trauagliosissimo viaggio, fatto da Gulielmo Cornelio Scoutenio da Horna gl'anni 1615. 1616. & 1617... In Venetia: Appresso Santo Grillo, e Fratelli, 1621.

In-8° piccolo (mm143 x 99). Carte: 60. Segnatura: A-G^{8} H^{4}. Minime fioriture marginali, per il resto copia buona e genuina in mezza pergamena e cartonato rustico coevi (minime tracce del tempo).

Rarissima traduzione italiana di questo celebre diario di bordo, il cui titolo prosegue: *Quando dalla parte Australe del Mare Magellanico scoprì un nuovo condotto, overo Mare verso il gran Mare Australe, & navigò tutt'il Mondo intorno. Che Isole, & Paesi, & Popoli habbi veduto, & in che pericoli sia incorso. Tradotto di Latino in Volgare*. Nel 1615, Isaac Le Maire (1558-1624) fondò la Compagnia Australiana con lo scopo di trovare una nuova rotta per il Pacifico e le Isole delle Spezie, in modo da eludere le restrizioni imposte dalla Compagnia olandese delle Indie Orientali. Contribuì con due navi, la Eendracht e la Hoorn (nella presente traduzione chiamate "Concordia" e "Barca Horna", rispettivamente), e pose suo figlio Jacob (1585-1616) a capo della spedizione. Willem Schouten (1567?-1625), navigatore esperto, fu messo a capo della Eendracht e partecipò alla pari con Isaac nell'organizzazione dell'impresa. Il 14 giugno 1615, Le Maire e Schouten salparono da Texel nei Paesi Bassi. Il 29 gennaio 1616 doppiarono Capo Horn, al quale diedero il nome della città natale di Schouten. Dopo aver fallito l'attracco all'isola Juan Fernández, le navi solcarono il Pacifico in linea retta, visitando molte delle Tuamotu. Furono i primi occidentali a visitare le Tonga settentrionali: l'"Isola delle Cocco" (Tafahi), l'"Isola dei Traditori" (Niuatoputapu), e l'"Isola di Buona Speranza" (Niuafo'ou). Il 28 aprile 1616 scoprirono le Isole Hoorn (Futuna e Alofi), dove furono ricevuti con tutti gli onori e si fermarono sino al 12 maggio. Seguirono quindi la costa settentrionale della Nuova Irlanda e Nuova Guinea, visitando le isole vicine, incluse quelle che vennero chiamate le isole Schouten, il 24 luglio. Raggiunsero poi le Molucche settentrionali in agosto e infine Ternate, sede della Compagnia olandese delle Indie orientali, che li accolse con entusiasmo il 12 settembre 1616. Tuttavia, sebbene Le Maire e Schouten avessero di fatto aperto una rotta sconosciuta, Jan Pieterszoon Coen della Compagnia dichiarò la violazione del suo monopolio sul commercio con le Isole delle Spezie. Le Maire e Schouten vennero arrestati e l'Eendracht fu confiscata. Rilasciati, fecero rotta verso Amsterdam, ma Le Maire morì durante il tragitto. Il resto dell'equipaggio arrivò nei Paesi Bassi il 1° luglio 1617, terminando "questo faticosissimo, & pericolosissimo viaggio in doi anni, & disdotto giorni. Lodato Dio." *Introduction au catalogue des livres imprimés de M. Libri (Traduction)*, Paris, 1859, n. 35. Brunet V 222. Sabin 77964: "**This is probably the rarest of all the editions of Schouten's journal**." L'opera è citata nel catalogo della Biblioteca Scientifica di Zara *Katalog knjiga tiskanih u XVII stoljeću, koje se čuvaju u Zadarskoj Znanstvenoj Knjižnici. Knjiga 1: 1601-1650* (Scientiarum Bibliotheca Jadrensis MMV), n. 466.

€ 25000


GIORNALE,
OVERO
DESCRITTIONE
DEL FATICOSISSIMO,
& trauagliosissimo viaggio,
Fatto da
GVLIELMO CORNELIO
Scoutenio da Horna
GL'ANNI 1615. 1616. & 1617.
Quando dalla parte Australe del Mare Magellanico scoprì vn nuouo condotto, ouero Mare verso il gran Mare Australe, & nauigò tutt'il Mondo intorno.
Che Isole, & Paesi, & Popoli habbi veduto, & in che pericoli sia incorso.
Tradotto di Latino in Volgare.
In Venetia, Appresso Santo Grillo, e Fratelli. 1621.
Con Licentia de' Superiori, & Privilegio.



Tra alchimia e distillazione: rarissimo ricettario farmaceutico, dalla collezione del Wellcome

503. Spinelli Giovanni Paolo

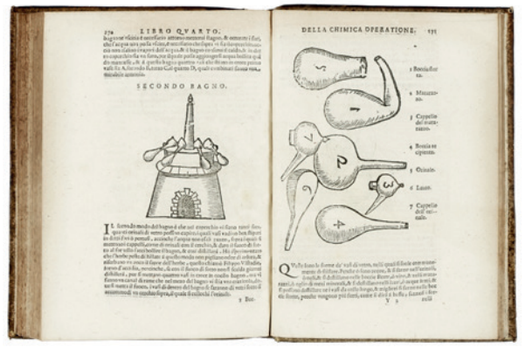
Lectiones aureae in omni quod pertinet ad artem pharmacopeaam lucubratae... Barii: apud Iulium Caesarem Venturam 1604. Et denuò Iacobum Gaidonum, 1633.

2 parti in 1 volume in-4° (mm 210x160). Pagine [12 di 16], 160; [4], 206, [2]. Stemmi araldici xilografici sui frontespizi, iniziali xilografiche. Cartellino al foglio di guardia della Wellcome Medical Library di Londra con timbro di duplicato al verso del frontespizio, fioriture principalmente marginali (principalmente al frontespizio), assente †2 e †8 della prima parte. Piena pergamena coeva con titolo in oro su tassello in pelle (posteriore) al dorso.

Rarissimo ricettario farmaceutico con la parte finale illustrata, dedicata alla distillazione ed all'alchimia.

€ 600


LECTIONES
AVREÆ
PARIS


LIBRO QVARTO.
SECONDO BAGNO.
DELLA CHIMICA OPERATIONE.

«Esser portati da rapidissimi voli de Foletti [...] ne maggiori horrori della notte»

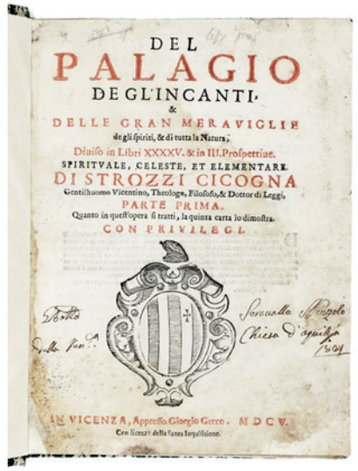
504. Strozzi Cicogna

Del Palagio de gl'incanti, et delle gran Meraviglie de gli spiriti, et di tutta la Natura, diviso in Libri XXXXV... In Vicenza: Appresso Giorgio Greco, 1605.

In-4° (mm 210x158). Pagine [32], 423, [1]. Frontespizio stampato in rosso e nero con stemma xilografico, testatine, capilettera e finalini xilografici. Frontespizio e carte successive con pallido alone e rinforzi, pallido alone intermittente ad altre carte, e altri minori difetti. Cartonato novecentesco con tassello al dorso.

Rara emissione vicentina di questa vasta raccolta delle conoscenze esoteriche dell'epoca. Fra gli argomenti trattati: apparizioni di fantasmi e spiritelli, magie e incantesimi di streghe e stregoni, opere luciferine e demoniache, disquisizioni sulla natura degli angeli et similia. L'opera fu posta all'Indice nel 1623. Caillet I, 2373-74: «Ouvrage de magie fort curieux et peu commun»; *Bibl. Esotherica*, 747 conosce solo l'edizione latina curata da Kaspar Ens del 1607; *Bibl. Mag Cas.*, 307.

€ 1000


DEL
PALAGIO
DEGL'INCANTI
&
DELLE GRAN MERAVIGLIE
de gli Spiriti, & di tutta la Natura,
Diuiso in Libri XXXXV. & in III. Prospettiue.
SPIRITVALE, CELESTE, ET ELEMENTARE.
DI STROZZI CICOGNA
Gentilhuomo Vicentino, Theologo, Filosofo, & Dottor di Leggi.
PARTE PRIMA.
Quanto in quest'opera si tratti, la quinta carta lo dimostra.
CON PRIVILEGI.
IN VICENZA, Appresso Giorgio Greco. M D C V.

Marco Polo scopritore dell'Australia, Niccolò Zeno scopritore della Frislanda (isola fantasma). Prima edizione, prima impressione, di questo curioso trattato geografico

505. Terrarossa Vitale

Riflessioni geografiche circa le terre incognite distese in ossequio perpetuo della nobiltà veneziana... In Padoua: per il Cadorino, 1686 (Al colophon:) Questo libro è stato stampato a spese dell'autore.

In-4° (mm 230x168). Pagina: [32], 298, [10]. Ritratto calcografico dell'A. inciso da Martial Desbois. Trascurabile lavoro di tarlo all'oc sfiorando una lettera, strappetto marginale a p. 199/200, per il resto copia molto buona in mezza pergamena posteriore con titolo anticamente manoscritto al dorso.

Prima edizione, prima impressione, di questa importante e poco conosciuta opera geografica molto rara sul mercato nella quale l'autore tesse le lodi degli esploratori veneziani, tentando di dimostrare che avevano scoperto tutte le terre sconosciute agli antichi, incluse l'America e la Terra Australe. Lo stesso Terrarossa descrive il suo saggio come una disputa amichevole con Michel Antoine Baudrand, la cui *Geographia ordine litterarum disposita* (1682) aveva messo in dubbio la veridicità dei resoconti geografici di Marco Polo e dei fratelli Zeno. Vari capitoli sono dedicati alla Frislanda, un'isola fantasma che appare su pressoché tutte le mappe dell'Atlantico settentrionale dal 1558 fino al 1660 ed è riportata in alcune carte geografiche sino all'Ottocento. Accenni anche all'isola di Giava, e ad altre località esotiche.

€ 2600


RIFLESSIONI
GEOGRAFICHE
CIRCA LE TERRE INCOGNITE
Dilette in ossequio perpetuo della
NOBILTA' VENEZIANA,
IN PADOVA. MDCLXXXVI.
Per il Cadorino.
CON LICENZA, e de' Sup.
ET PRIVILEGIO DEL SERENISSIMO PRINCIPE.


RIFLESSIONI
GEOGRAFICHE
CIRCA LE TERRE INCOGNITE.
CAPITOLO PRIMO


DE
AVGMENTO AC
VARIATIONE MO-
NETARVM,
Tractatus nouus & vtilis,
AVCTORE
CASPARE ANTONIO THESAVRO,
in sacro Pedemontanum Senatu Senatore.
OMNIBVS IVRIS PROFESSORIBVS HODIE
in foro versantibus maxime necessarius.
AD SERENISSIMVM,
CAROLVM EMANVELEM, SABAV-
DIÆ DVCEM, ET PEDEMONTIVM
Principem, &c.
FRANCOFVRTI,
Prostat in officina IACOBI FISCHERI, Typis
veró Nicolai Hoffmanni.
Anno M. DC X.

Moneta, svalutazione e inflazione nel primo Seicento

506. Tesauro Emanuele

De augmento ac variatione monetarum... Francofurti: prostat in officina Jacobi Fischeri, Typis vetò Nicolai Hoffmanni, 1610.

In-4° (mm 200x155). Pagine 142 [i. e. 141], [3]. Marca editoriale xilografica al frontespizio, testatine e iniziali xilografiche. Etichetta "Libreria Il Polifilo Milano" al primo contropiatto, ampie gore sbiadite, carte leggermente brunite con qualche arrossatura allo specchio di testo. Legatura coeva in pergamena rigida.

Terza edizione (dopo le prime di Torino del 1607 e del 1609) di uno dei più celebri trattati sul deprezzamento delle monete e sui fenomeni inflazionistici dell'epoca, redatto dal giurista e magistrato al servizio del Duca di Savoia. PALGRAVE III, p. 531.

€ 200

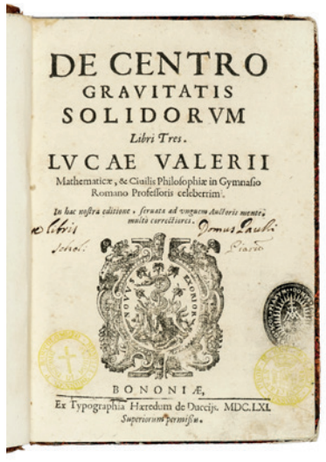
Il 'nuovo Archimede' della geometria moderna, con interessante provenienza

507. Valerio Luca

De centro gravitatis solidorum libri tres... Bononiae: ex typographia haeredum de Duccijs, 1661.

2 parti in 1 volume in-4° (mm 205x140). Pagine [8], 260. Riccamente illustrato da numerosi diagrammi e figure geometriche xilografiche, da pagina 225 alla fine si trova la seconda parte "Quadratura Parabolae per simplex falsu. Et altera, quam secunda Archimedis expeditior... Bononiae: Ex Typographia Haeredes de Duccis, 1660" con proprio frontespizio, marche editoriali xilografiche ai frontespizi. Etichetta della biblioteca Riccardi di Modena al contropiatto anteriore, timbri ecclesiastici al frontespizio (2 gialli di un inquisitore di Modena/Reggio, ripetuti al colophon, e uno nero di "Domus Pauli") e nota di possesso manoscritta, qualche carta parzialmente staccata dalla legatura, occasionali fioriture, lavorino di tarlo restaurato al margine interno superiore di alcuni fascicoli, alcune carte brunite. Mezza pelle marrone del XIX secolo con titolo e filetti in oro al dorso, piatti in carta marmorizzata, tagli colorati a spruzzo.

Seconda edizione riveduta (la prima nel 1604) di quest'opera fondamentale sull'applicazione dei metodi di Archimede per il calcolo del volume e del baricentro dei solidi rotanti e dei loro segmenti. L'opera fu particolarmente apprezzata da Galileo, che nei suoi *Discorsi e dimostrazioni matematiche* (1635) definì Valerio "massimo agrimensore, il nuovo Archimede dell'età moderna". Luca Valerio (Napoli, 1553-1618), umanista e matematico, divenne membro dell'Accademia dei Lincei nel 1612 per volontà di Galileo; alla sua morte lasciò numerose opere manoscritte, purtroppo oggi perdute. Esemplare appartenuto al bibliofilo e bibliografo italiano Pietro Riccardi (autore della celebre Bibliotheca Mathematica italiana), con il suo ex libris.


DE CENTRO
GRAVITATIS
SOLIDORVM
Libri Tres.
LVCAE VALERII
Mathematicæ, & Ciuilis Philosophiæ in Gymnasio
Romano Professoris celeberrimi.
BONONIÆ,
Ex Typographia Haredum de Duccijs. MDC.LXI.
Superiorum permissu.

€ 500

Elegante edizione bolognese illustrata della celebre opera pubblicata per la prima volta nel 1550

508. Vasari Giorgio

Delle vite de piu eccellenti pittori, scultori et architetti di Giorgio Vasari [...] Parte prima (-terza). In Bologna: per li Manolessi stampatori camerali, 1681.

3 parti in 3 volumi in-4°(mm 218x154). Pagine: [16], 76, 432; [2], 543, [1]; [44], 407, [129]; assenti le ultime due carte dell'ultima parte presumibilmente bianche, pp. 5-6 del primo volume della terza parte ripetute nella paginazione. Frontespizi stampati in rosso e nero, iniziali e fregi xilografici. Numerosi ritratti entro cornice xilografica, alcune cornici vuote *ab origine*. Vari fascicoli pallidamente bruniti, leggere fioriture e arrossature sparse. Macchietta che tocca l'inciso al margine superiore dei primi fascicoli del primo volume, altri trascurabili segni del tempo. Piena pelle coeva con dorsi e cerniere un po' sciupati e con piccoli restauri, titoli e fregi in oro al dorso. Qualche leggera abrasione ai piatti, ex-libris al contrpiatto anteriore e tagli spruzzati di rosso. (3)

Questa edizione, come noto, riutilizza aggiungendone anche di nuove le stesse matrici con i ritratti dei vari artisti apparsi nella prima edizione illustrata del 1568.


DELLE VITE
DE PIV ECCELLENTI
PITTORI, SCVLTORI
ET ARCHITETTI
DI GIORGIO VASARI
Pittore, & Architetto, Aretino.
Parte Prima, e Seconda.
DEDICATE
ALL' ILLVSTRISS^mo SIGNORE
CRISTINO MARTINELI
NOBILE VENETO.
In BOLOGNA, Per li Manolessi Stampatori Camerali, 1681.


134 TERZA PARTE



€ 400

Monumentale opera illustrata sui reperti di Ercolano

509.

Le antichità di Ercolano esposte [...] Tomo primo (-ottavo). Napoli: nella Regia Stamperia, 1757-1792.

8 volumi in-folio (mm 490x362). Testo di difficile collazione. I: Titolo inciso, occhietto, frontespizio stampato in rosso e nero, ritratto inciso di Carlo III, 4 pp. di dedica e prefazione, mappa calcografica a doppia pagina del Golfo di Napoli, pagine 279, [9] con 50 tavole calcografiche comprese nella paginazione. II: Occhietto, frontespizio stampato in rosso e nero, ritratto inciso di Carlo III, pagine [10], 339, [11] con 60 tavole calcografiche comprese nella paginazione. Assente l'ultima carta, presumibilmente bianca. III: Occhietto, frontespizio stampato in rosso e nero, ritratto inciso di Carlo III, pagine XVII, [1], 339, [13] con 60 tavole comprese nella paginazione. IV: Occhietto, frontespizio stampato in rosso e nero, ritratto inciso di Carlo III, pagine X, 368, [12] con 70 tavole comprese nella paginazione. V: Occhietto, frontespizio stampato in rosso e nero, ritratto inciso di Carlo III, pagine X, 407, [1] con 84 tavole calcografiche comprese nella paginazione. VI: Occhietto, frontespizio in rosso e nero, ritratto calcografico di Carlo III, pagine XLV incluse 5 tavole comprese nella paginazione a piena pagina, [1], 280, [10] con 79 tavole calcografiche comprese nella paginazione di cui le ultime non numerate; 34 (di 35) pagine di "Modello di una nave a tre remi", 1 tavola fuori testo e 2 tavole ripiegate comprese nella paginazione, [2] di indice. Assente p.34 presumibilmente di testo. VII: Occhietto, frontespizio in rosso e nero, ritratto inciso di Carlo III, pagine XI con 2 tavole comprese nella paginazione, 423, [15] con 99 tavole incise in rame comprese nella paginazione. VIII: Occhietto, frontespizio in rosso e nero, ritratto calcografico di Carlo III, pagine XLIII (pagine XLI-XLIII ripetute due volte) con 3 tavole fuori testo, 346 con 94 tavole nel testo (vari errori di numerazione e impaginazione delle tavole). Numerose inziali, testatine e finalini incisi finemente in rame. Primo volume con lavorino di tarlo al margine interno dalla prefazione fino alla carta B2 con perdite di testo e di inciso alle tavole del Golfo di Napoli e I-II. Macchietta di umidità al margine inferiore del quarto volume. Quinto volume con lavorino di tarlo con perdite di testo e inciso alle tavole da pp.313 fino a 326, ultimi fascicoli con lavorini di tarlo al margine interno con perdita di inciso solo alla tavola a p. 375. Volume VI con gore e macchie marginali, lavorino di tarlo al margine interno nelle ultime carte finali dedicate al modello di una nave con minima perdite di inciso alla seconda tavola ripiegata. Volume VIII con qualche lavorino di tarlo lungo il margine interno senza perdite di testo. Nel complesso lievi fioriture, bruniture e arrossature sparse, qualche macchietta e altri trascurabili segni del tempo. Le tavole in fresca impressione. Piena pelle agli acidi coeva un po' sciupata con dorso riccamente decorato con titoli e fregi in oro entro doppio tassello in marocchino, sguardie marmorizzate, contropiatti con etichetta di duplicato della Biblioteca Vaticana, tagli rossi. (8)

Monumento tipografico impresso su carta forte. Alla realizzazione delle tavole parteciparono oltre venti noti artisti del tempo, principalmente di scuola napoletana, Tra il 1748 ed il 1749 il re Carlo di Borbone aveva istituto a Portici una scuola d'incisione in rame, chiamando artisti italiani e stranieri a preparare le tavole (le cui matrici si conservano al Museo Archeologico Nazionale) per le opere commissionate alla Stamperia Reale. L'iniziativa editoriale delle *Antichità* costituì un evento di singolare rilievo nel secolo e nella storia della letteratura archeologica, rendendo pubblico per la prima volta in dettaglio il ricco patrimonio artistico e documentario rinvenuto nel corso degli scavi. Sebbene i volumi non fossero in vendita ma concessi in omaggio alle persone gradite alla Corte Napoletana, la Reale Stamperia con quest'opera, alla quale lavorò per oltre quarant'anni, diffuse nel mondo della cultura notizia della ricchezza archeologica del sito di Ercolano. CICOGNARA, 2645. **Lotto non passibile di restituzione.**

€ 1800




LE
PITTURE
ANTICHE
D'ERCOLANO
E CONTORNI
INCISE
CON QUALCHE SPIEGAZIONE
TOMO PRIMO.
NAPOLI MDCCLVII.
NELLA REGIA STAMPERIA.





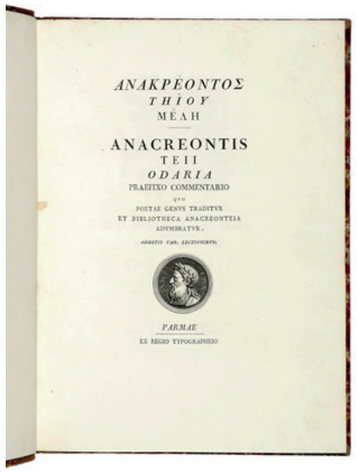
Splendida bodoniana

510. Anacreon

Anakreontos Teiou Mele... Parmae: ex regio typographeio, [1785. XVII. KAL. APR.]. In-4° grande (mm 290x211). Pagine: [6], 100, [1], XCIV. Fascicolo $2\chi^1$ rilegato prima del frontespizio, la parte con il testo in greco è rilegata prima rispetto quella in latino. Splendida copia in ottime condizioni. Mezza pelle coeva con piatti e sguardie marmorizzate, dorso elegantemente decorato a 4 nervi con titoli e fregi in oro.

Brooks 287: "Si tirarono 250 copie in c.r.f. azzurra, 50 in c. r. f., 5 in carta di Napoli e 5 in carta d'Annonay." La nostra copia appartiene alla tiratura in 50 esemplari, filigrana con croce latina con alla base inscritto "F. P."

€ 300


ANAKPEONTOΣ
THIOY
MEΛH

ANACREONTIS
TEII
ODARIA
PRAEITIO COMMENTARIO
QVO
POESEOS GENVS TRADITVR
ET BIBLIOTHECA ANACREONTEIA
ADUMBRATUR.

PARMAE
EX REGIO TYPOGRAPHEIO

Prima rara edizione della traduzione latina di Halley di due testi geometrici di Apollonio di Perga

511. Apollonius Pergaeus, Halley Edmond

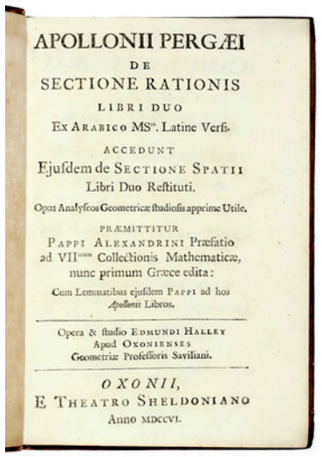
De sectione rationis libri duo ex Arabico Msto. Latine versi. Accedunt ejusdem De sectione spatii libri duo restituti. [...] Opera & studio Edmundi Halley... Oxonii: e Teatro Sheldoniano, 1706.

In-8° (mm 192x126). Pagine: [10], LIII, [1], 168. Numerosi diagrammi geometrici nel testo, che ha parti in greco e in arabo. Assente la prima carta bianca π^1, un pallido alone sottile al frontespizio e alla carta successiva, qualche minima fioritura occasionale al margine inferiore, ma nel complesso copia molto buona in elegante legatura coeva inglese in vitellino con i piatti decorati a secco, dorso a nervi, unghiatura con dentelle dorata (abrasa in punti), cerniera anteriore da maneggiare con molta delicatezza.

Prima edizione, rara sul mercato, tradotta da un manoscritto arabo conservato alla Bodleian Library. Su suggerimento di Henry Aldrich (il dedicatario), Edmond Halley (1656-1742), astronomo, matematico e fisico inglese celebre per la cometa che da lui prese il nome, curò questa edizione del *De sectione rationis* di Apollonio di Perga aggiungendovi una sua ricostruzione dell'opera perduta *De sectione spatii*. Poiché l'opera di Apollonio si era conservata solo in traduzione araba, egli imparò l'arabo per poterla tradurre, rendendo la sua versione latina il testo ufficiale di quest'opera.

€ 800




APOLLONII PERGÆI
DE
SECTIONE RATIONIS
LIBRI DUO
Ex Arabico MS°. Latine Versi.
ACCEDUNT
Ejusdem de Sectione Spatii
Libri Duo Restituti.
Opus Analyseos Geometricæ studiosis apprime Utile.
PRÆMITTITUR
Pappi Alexandrini Præfatio
ad VII^mum Collectionis Mathematicæ,
nunc primum Græce edita:
Cum Lemmatibus ejusdem Pappi ad hos
Apollonii Libros.
Opera & studio Edmundi Halley
Apud Oxonienses
Geometriæ Professoris Saviliani.
OXONII,
E Theatro Sheldoniano
Anno MDCCVI.

Con una fantastica carta manoscritta in fine sull'esorcismo contro i demoni

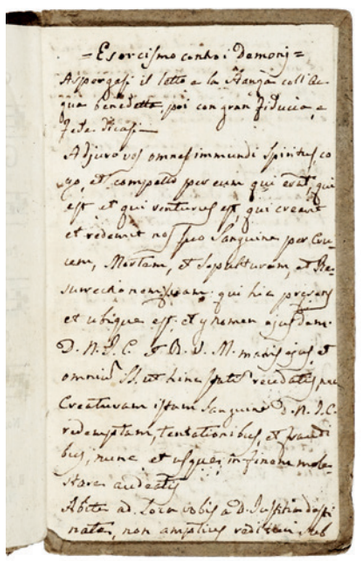
512. Banchini Antonio, Baragli Andrea

Il paroco all'infermo in pericolo di morte, terza edizione... In Firenze: Eredi Baragli, 1786.

In-12° (mm 145x80). Pagine: 187, [1]. Qualche trascurabile segno del tempo e fascicoli un po' stanchi, nel complesso buona copia. Pieno cartonato posteriore con macchie e mancanza al dorso. Tagli spruzzati di blu.

La copia si vende per la carta manoscritta in fine che recita un esorcismo, mano presumibilmente settecentesca o degli inizi dell'800. Lotto non passibile di restituzione.

€ 100


-Esorcismo contro i Demoni=

Con i ritratti calcografici dei Grandi Duchi Medici

513. Bianchini Giuseppe Maria

Dei gran duchi di Toscana della reale casa de Medici protettori delle lettere, e delle belle arti. Venezia: appresso Gio. Battista Recurti, 1741.

In folio (mm 480x326). Pagine: [4], XXIV, 192, [14] e con [9 di 10] carte di tavole calcografiche di ritratto e [1] di antiporta. Antiporta calcografica con scena allegorica e stemma dei Medici, frontespizio in rosso e nero con grande vignetta calcografica, 9 tavole calcografiche di ritratti, testatine con vedute di città toscane, iniziali e finalini, il tutto finemente inciso in rame. Assente come d'uso il ritratto di Ferdinando Maria de' Medici, figlio di Cosimo III, inciso da Marco Pitteri, primo fascicolo allentato, tracce di muffa con alone in qualche punto (principalmente alle sguardie e alle prime e ultime carte), macchiette e fioriture, altre trascurabili segni del tempo. Pieno cartonato rustico coevo con titoli manoscritti al dorso, allentata dal volume e con una macchia di inchiostro al piatto anteriore.

Splendido illustrato settecentesco, celebrativo dei sette de' Medici granduchi di Toscana dal 1569 al 1737, dedicato ad Anna Maria Luisa (1667-1743), ultima rappresentante del ramo granducale mediceo, il cui ritratto è in apertura. Seguono, ciascuno in apertura ad ognuno dei sette "Ragionamenti", i ritratti di Cosimo I, Francesco I, Ferdinando I, Cosimo II, Ferdinando II, Cosimo III, e Gian Gastone, settimo ed ultimo granduca Medici. Il ritratto di Leopoldo de' Medici, cardinale, introduce infine il capitolo intitolato "Breve sposizione delle imprese usate da i Gran Duchi di Toscana della casa de' Medici".

€ 380


DEI
GRAN DUCHI
DI
TOSCANA
DELLA REALE CASA
DE MEDICI
PROTETTORI
Delle Lettere, e delle Belle Arti,
RAGIONAMENTI ISTORICI
DEL DOTTORE
GIUSEPPE BIANCHINI
DI FRATO.
VENEZIA.
MDCC XLI.


A SUA ALTEZZA ELETTORALE
LA SERENISSIMA
ANNA MARIA LUISA
ELETTRICE PALATINA DEL RENO &c.
GRAN PRINCIPESSA DI TOSCANA &c.


COSIMO I.
GRAN DUCA DI TOSCANA.
RAGIONAMENTO I

Legatura alle armi di Papa Pio VI

514. Borghini Raffaello

Il riposo di Raffaello Borghini. Tomo I (-III). Siena: dai torchi Pazzini Carli, 1787.

3 volumi in-8° (mm 178x118). Pagine: VII, [1], 295, [1]; 260; 235, [1] + ogni tomo con proprio frontespizio calcografico. Bella copia con carte fresche e pulite, trascurabili segni del tempo. Annotazioni manoscritte alle sguardie. Elegante legatura in pelle maculata alle armi di papa Pio VI, piatti incorniciati da bordura dorata a ghirlanda, ferri angolari, armi papali in oro al centro dei piatti (lievi difetti agli stemmi), dorsi con nervi e decorati con titoli e fregi in oro al dorso entro tassello in marocchino. Risguardi e controguardie originali in carta decorata. (3)

Buona copia genuina di questa edizione settecentesca del trattato in forma dialogica del letterato fiorentino Raffaello Borghini. Il titolo si riferisce al nome della villa dove si immagina si tenga il dialogo, villa "Il Riposo" di Bernardo Vecchietti. L'opera, pubblicata per la prima volta nel 1584, venne poi rivalutata da studiosi di fonti di storia dell'arte come lo Schlosser-Magnino, in quanto ricca fonte di notizie sul mondo artistico fiorentino del tempo, includendo notizie non solo sugli artisti ma anche sui collezionisti. Cicognara Schlosser-Magnino p. 350. Cicognara 2217 (ed. 1584).

€ 280




IL
RIPOSO
DI
RAFFAELLO
BORGHINI.
TOMO I.
SIENA 1787
DAI TORCHI PAZZINI CARLI
Con Lic. de' Sup.

Affascinante guida illustrata dell'Emilia l
Settecento, appartenuta a un no

515. Coronelli Vincenzo Maria

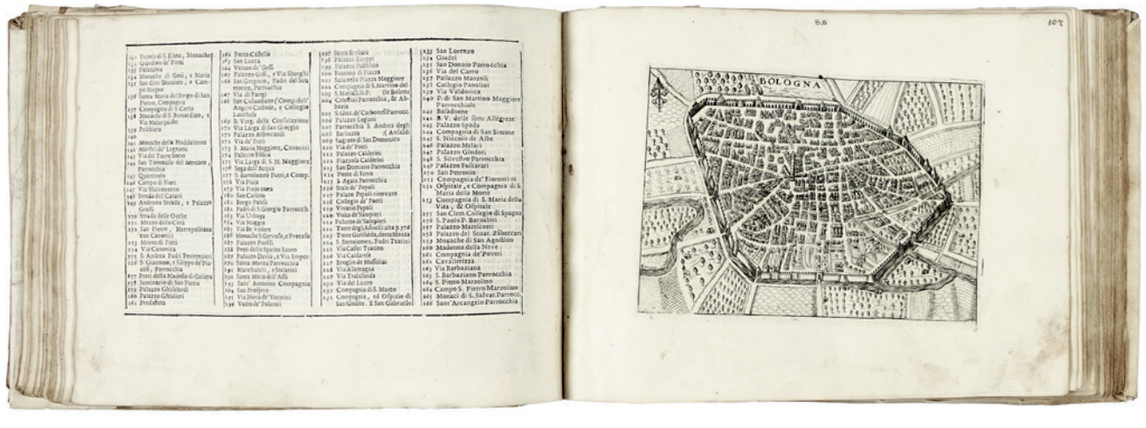
Ducato di Ferrara, Comacchio, Bolognese, Cadu della Mirandola, Romagna, Ravenna ricercata. 1714].

7 parti in 1 volume in-4° oblungo (mm difficile collazione nella quale il numero di carte e tavole varia da un esemplare all'altro. *Ducato di Ferrara*: occhietti incisi "Il Ferrarese" e "Gli Argonauti", frontespizio inciso, stemma, dedica e ritratto calcografici, e 72 tavole calcografiche con piante e vedute (di cui 7 ripiegate, una molto grande, sciolta, con antichi strappi restaurati e minime perdite d'inciso) e 4 carte di testo. *Comacchio*: occhietto inciso, e 17 tavole calcografiche con piante e vedute (di cui 4 ripiegate). *Il Bolognese*: frontespizio inciso, 5 tavole calcografiche con piante e ritratti (di cui 1 ripiegata), e 1 carta di testo. *Cardinales Bononiae*: frontespizio inciso, e 7 tavole calcografiche con ritratti e altro (di cui 1 ripiegata). *Il Ducato della Mirandola*: frontespizio inciso, 6 tavole calcografiche (di cui 2 ripiegate) e 2 carte di testo. *La Romagna*: occhietto e frontespizio incisi, e 18 tavole calcografiche con piante e vedute (di cui 3 ripiegate, inclusa una bella pianta di Forlì), e 1 carta di testo. *Ravenna ricercata*: occhietto e frontespizio incisi, e 65 tavole calcografiche con piante, vedute, spaccati, monumenti e altro (di cui 6 ripiegate - una sciolta), e 17 carte di testo + una carta finale anticamente manoscritta con indice del volume. Tavole ripiegate talora sciolte e con strappi, tracce d'uso e del tempo, e altri difetti da controllare. Pergamena flessibile coeva con titolo anticamente manoscritto al dorso. Ex libris di **Bernardo Nani di San Trovaso** (1712-1761), nobile veneziano, al contropiatto anteriore. Lotto non passibile di restituzione.

Rara opera del Coronelli con quasi 200 incisioni, tra cui varie carte geografiche, piante e vedute a volo d'uccello, con interessante provenienza.

€ 3500





Rarissima opera di idrologia e ingegneria, l'ultima scritta dal fecondo padre Coronelli

516. Coronelli Vincenzo Maria

Effetti naturali dell'acque, concernenti l'idrostatica, scritti, e dimostrati, altri effettuati in tempo di vacanze nelle sue incombenze sopra la moderazione del Danubio in Vienna nel 1717... [Venezia: ca. 1718].

In-4° (mm 220x155). Opera di difficile collazione per quanto riguarda le tavole, si riporta la seguente collazione; antiporta allegorica disegnata da Knappich e incisa da G. A. Wolfgang, frontespizio, stemma degli Asburgo, dedica a Carlo III di Spagna, ritratti di Carlo VI e Giuseppe I di Asburgo, 3 tavole (costumi dell'imperatore e di altri due dignitari), il tutto inciso in rame. Seguono pagine: [8], 110, [2], interfogliate a 41 carte di tavole di cui 37 stampate recto/verso (per un totale di 78 tavole), 5 tavole ripiegate (di cui una in fine con il ritratto di Coronelli entro ovale riquadrato da cartigli con i titoli delle sue opere), + 3 tavole singole + 2 tavole a doppia pagina, per un totale di 97 tavole calcografiche (che è anche il numero registrato da SBN). Assente la carta finale che prosegue l'avvertimento editoriale relativo alla "Biblioteca Universale Sacro-Profana, O' sia Gran Dizionario [...] in volumi 45...", come anche nella copia digitalizzata. Timbro moderno privato di Ruggero de Tacchi al verso di 3 tavole iniziali, occasionali macchiette marginali, galleria di tarlo al margine superiore delle due tavole a doppia pagina, ma nel complesso buona copia in pergamena rigida coeva con contropiatti rivestiti in bellissima carta nocciola con decorazione floreale in oro.

Opera rarissima, registrata da SBN in solo 4 biblioteche. Arnao pp. 225-226: "E' l'ultima opera del fecondo autore". Riccardi I 375: "Intressano specialmente i mezzi meccainici proposti dall'a. all'uopo di spegnere gli incendi".

€ 1000



Ambiziosa storia del commercio e della navigazione nel Settecento napoletano

517. De Jorio Michele

Storia del commercio e della navigazione dal principio del mondo sino a' giorni nostri... Tomo I [- IV]. Napoli: nella Stamperia Simoniana, 1778-1783.

4 volumi in-4° (mm 250x194). Pagine [12], 448, [2] variante B di SBN; [8], 362 [i.e. 352]; [6], p. 363-661 [i.e. 667], [1 di 3]; [8], 348. Carte in barbe con fioriture, quasi interamente intonse, bruniture allo specchio di testo, assente 3K4 del I volume e 4O2 del III volume (presumibilmente bianche). Brossure coeve marmorizzate, titoli manoscritti al dorso (usurate agli angoli e al dorso, con alcuni piccoli fori nelle copertine). (4) Prima edizione di questa notevole opera del colto giurista napoletano del XVIII secolo. Come tutte le sue pubblicazioni, il lavoro si distingue per ampiezza di progetto e rigore erudito; tuttavia, nonostante quanto dichiarato nell'introduzione del primo volume, l'autore fu costretto a interrompere il racconto ben prima di giungere alla propria epoca, nel tentativo (rivelatosi eccessivamente ambizioso) di condensare l'intera storia del commercio e della navigazione in soli quattro volumi. Giustiniani, *Memorie istoriche degli scrittori legali del regno di Napoli*, vol. II, p. 161.

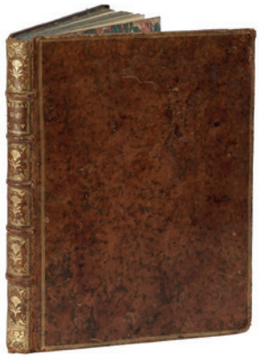
€ 440


STORIA
DEL
COMMERCIO
E
DELLA NAVIGAZIONE
Dal principio del Mondo fino a' giorni nostri
DI
MICHELE DE JORIO
Giureconsulto, e Avvocato Napoletano.
TOMO I.
NAPOLI MDCCLXXVIII.
NELLA STAMPERIA SIMONIANA
Con licenza de' Superiori

Opera interamente calcografica che illustra per medaglie il regno di Luigi XV

518. Fleurimont G. R.

Medailles du regne de Louis XV. [S. d. e. ma dopo il 1748].





In-4° (mm 306x230). Carte [3], 78 + 2 di tavole. Antiporta, opera interamente calcografica. Nota di possesso manoscritta alla sguardia anteriore, ex libris incollato al contropiatto anteriore. Alcune carte pallidamente ingiallite, occasionali macchie sbiadite, ottime condizioni generali, tavole 50 e 51 ripetute. Piena pelle coeva con titoli e fregi dorati al dorso con nervi, tagli marmorizzati blu, minimi segni del tempo.

Bella testimonianza dell'arte dell'incisione numismatica. Ogni tavola illustra il dritto e il rovescio di una particolare medaglia emessa in commemorazione di un evento importante nella vita di Luigi XV. L'opera fu pubblicata in almeno sette edizioni, ognuna con tavole aggiuntive; la settima datata 1748 e con 78 tavole, cosa che ci ha indotto a pensare che la presente copie con 80 tavole sia di poco posteriore.

€ 150

Prima edizione

519. Frisi Antonio Francesco

Memorie storiche di Monza e sua corte... Milano: nella stamperia di Gaetano Motta, 1794.

3 volumi in-4° (mm 280x222). Pagine [4], VI, 318; [2], V, [3], 316; [2], VIII, 358 e con [19] tavole incise (alcune ripiegate). Stemma inciso del dedicatario Alberigo XII d'Este-Visconti-Trivulzio e alcune altre incisioni nel testo, grandi vignette calcografiche incise ai titoli, testo su due colonne. Carte con qualche occasionale fioritura (un paio ingiallite), parzialmente intonse e in barbe, ex libris di Henry Philip Langdon ai contropiatti anteriori, piccole abrasioni ai frontespizi nel margine bianco e altre minori tracce del tempo. Copertine gialle coeve (forse editoriali) restaurate, dorsi interamente sostituiti e difetti ai piatti, con decorazioni a stampa. (3)

Graesse, II, 637.

€ 360





Rarissima 'ristampa fatta alla macchia' della lettera in cui Gallileo si difende

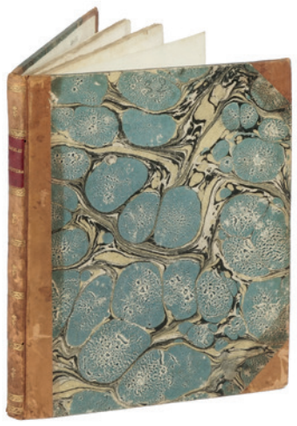
520. Galilei Galileo

Lettera del signor Galileo Galilei [...] alla granduchessa di Toscana. In cui [...] si risponde alle calunnie... In Fiorenza, 1710.

In-4° (mm 240x184). Pagine: [2], 83 [i.e. 81], [1]. La p. 81 erroneamente numerata 83, le c. [pigreco]1v e 11v bianche. Carte occasionalmente fiorite in modo pallido ma per il resto copia molto buona in barbe e mezzo vitellino leggermente posteriore con punte, tassello in marocchino rosso ed eleganti decorazioni dorate al dorso liscio, piatti rivestiti in bella carta marmorizzata (qualche abrasione alle estremità).

Rarissima opera, di cui SBN registra solo 3 copie. Il testo originale della lettera risale al 1615, quando Galileo la compose per Maria Cristina di Lorena, granduchessa di Toscana, con l'intento di difendere il sistema copernicano e argomentare sull'autonomia della ricerca scientifica rispetto a obiezioni teologiche e accuse (le "calunnie") mosse dai suoi detrattori ecclesiastici. La lettera è qui accompagnata da altre opere, come la lettera di Paolo Antonio Foscarini, estratti di Keplero, e documenti relativi alla *Abjuratio* di Galileo. Questa pubblicazione del 1710 costituisce una delle prime edizioni a stampa della *Lettera* in forma autonoma (pur all'interno di un volume più vasto) e anticipa le edizioni critiche e raccolte ottocentesche e moderne delle opere galileiane. "Come questa scrittura fu stampata soltanto molti anni dopo ch'era stata composta, e l'edizione diventò presto assai rara, nè, tranne una ristampa fatta alla macchia, fu più riprodotta fino al 1811..." (cfr. A. Favaro (a cura di), *Galileo Galilei*, Firenze, Barbera, 1895, vol 5, p. 273).

€ 1000





Eccezionale insieme di 3 rarissime prime edizioni dedicate alla rivoluzionaria scoperta dell'elettricità animale

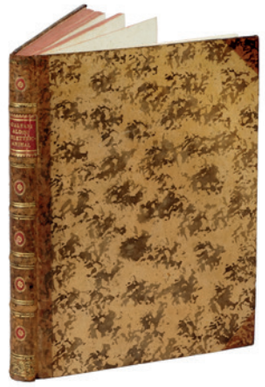
521. Galvani Luigi

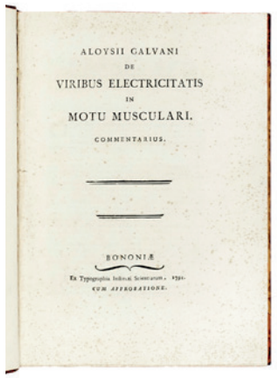
De viribus electricitatis in motu musculari commentarius. Bononiae: ex Typographia Instituti Scientiarum, 1791.

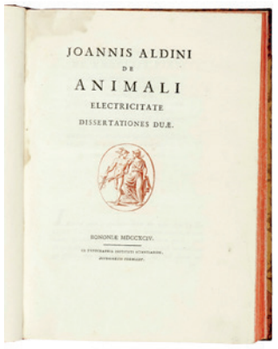
In-4° (mm284x203). Pagine: 58 + 4 tavole calcografiche ripiegate, incise da Jacopo Zambelli. Pallide fioriture occasionali leggermente più evidenti al primo fascicolo e al margine delle 4 tavole. Il frontespizio è incollato alla coniugata. [CON:] **Aldini Giovanni**, *De animali electricitate dissertationes duae.* Bononiae: ex typographia Instituti Scientiarum, 1794. Pagine: [4], XLI, [1] + 2 tavole calcografiche ripiegate (di cui una in rosso e la'ltra in bistro). Marca calcografica (Mercurio e Minerva) stampata in rosso sul frontespizio. Pallido alone al margine superiore, più evidente in fine e sulle 2 tavole, altro meno evidente alone al margine inferiore interno dell'ultimo fascicolo. [CON:] **Galvani Luigi**, *De viribus electricitatis in motu musculari commentarius cum Joannis Aldini dissertatione et notis. Accesserunt Epistolae ad animalis electricitatis theoriam pertinentes.* Mutinae: apud Societatem Typographicam, 1792. Pagine: XXVI, 80 + III tavole calcografiche ripiegate. Pallide fioriture occasionali leggermente più evidenti al frontespizio. Copia completa con in tutto 9 tavole, genuina e bella nel suo elegante mezzo vitellino marezzato coevo, dorso a nervi con tassello e inserti ovali in marocchino rosso con fleurons, piatti rivestiti in carta marmorizzata, tagli rossi.

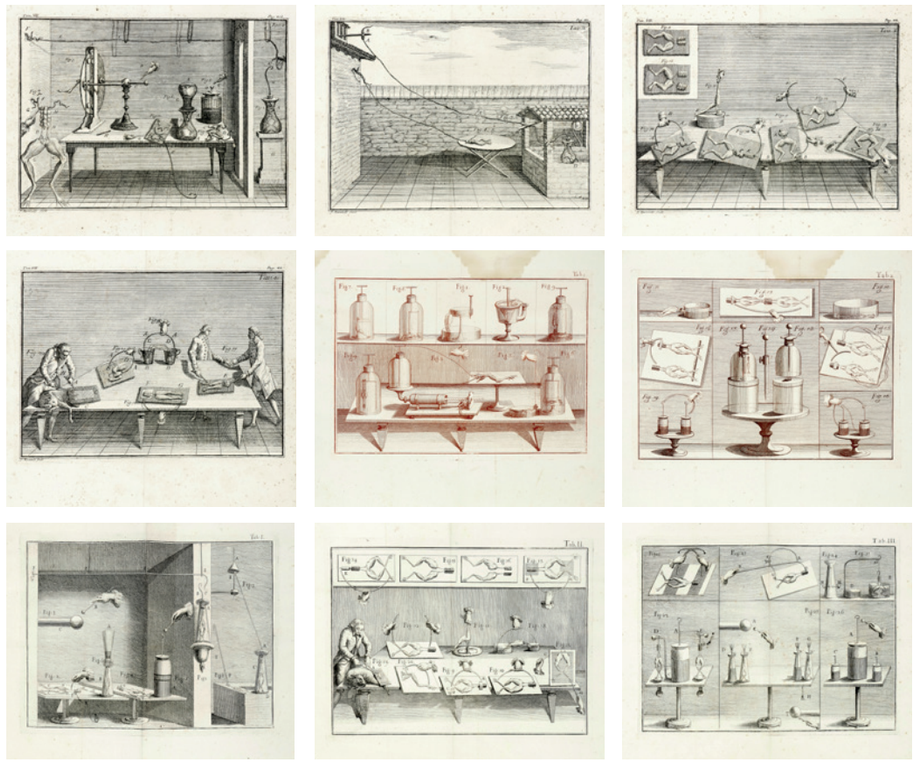
OPERA I: Prima edizione di questa rivoluzionaria opera scientifica, **rarissima emissione con il frontespizio, e con le pagine numerate da 1 a 58**. L'emissione più comune è quella che compare alle pp. 363-418 del settimo volume del *De Bononiensi Scientiarum et Artium Instituto atque Academia Commentarii*. Gli studi per i quali Luigi Galvani (1737-1798) è maggiormente ricordato riguardano la cosiddetta "elettricità animale", scoperta dallo scienziato attraverso gli esperimenti narrati e illustrati in questo saggio. "Galvani's paper immediately aroused great interest in the scientific world, and it involved him in controversy with [Alessandro] Volta (largely carried on by Galvani's nephew, Giovanni Aldini, on his uncle's behalf)." (PMM 240). OPERA II: Prima edizione, molto rara, in cui Giovanni Aldini (1762-1834), nipote di Galvani e suo divulgatore, riferisce sui suoi esperimenti del 1793 e del 1794, condotti a seguito di quelli dello zio. Questo testo ebbe un ruolo importante nella controversia che contrappose Galvani a Volta e che avrebbe portato quest'ultimo alla scoperta della pila voltaica. OPERA III: Prima edizione separata, in cui viene aggiunto il commento di Aldini, oltre a uno scambio epistolare tra Galvani e don Bassano Carminati, professore di medicina a Pavia, che contiene il resoconto di Carminati della ripetizione da parte di Volta degli esperimenti di Galvani, che Volta interpretò correttamente come risultato dell'elettricità di contatto (e non come elettricità insita nell'animale). Ciò avrebbe comunque portato all'invenzione della pila voltaica e a quella della prima corrente elettrica continua e controllabile.

€ 18000









Perchè Milàn l'è on gran Milàn

522. Giulini Giorgio

Memorie spettanti alla storia [...] di Milano... Parte I (-IX) - Continuazione delle memorie [...] di Milano... Parte I (-III). In Milano: nella stamperia di Giambattista Bianchi, 1760-1771.

12 volumi in-4° (mm 261x195). Testo non collazionato. Molte copie sul mercato riportano diversi conteggi di tavole, la nostra copia nel complesso ha 82 carte di tavola tra cui: 2 grandi mappe di Milano e dintorni più volte ripiegate, 1 ritratto dell'autore, 79 carte di tavola di cui molte ripiegate raffiguranti monumenti, vedute ed elementi decorativi. La carta di tavola a p. 136 del primo volume è doppia. Occhietti ad ogni volume, frontespizi stampati in rosso e nero con bella calcografia, varie incisioni nel testo. Bella copia con carte fresche, una pallida gora alla tavola del primo volume a p. 173, qualche rara macchietta sparsa e strappetto, altri trascurabili segni del tempo.

Mezza pelle coeva con piatti marmorizzati, titoli e fregi in oro al dorso entro tassello in marocchino, qualche leggera abrasione e teste dei dorsi un po' stanche, tagli spruzzati. Lotto non passibile di restituzione. (12)

Imponente opera sulle *Memorie di Milano* del Conte Giorgio Giulini, divisa in 9 parti, con 3 volumi di *Continuazione*. L'opera comprende un arco temporale che va dalla caduta dei Longobardi (774) fino alla morte dell'ultimo dei Visconti, Filippo Maria (1447). Le date degli altri volumi *Delle Memorie...* sono desunte dall'intera pubblicazione (1760) del primo volume, mentre la data di pubblicazione *Della Continuazione...* si ricava dal verso dell'ultima carta della prima parte (1771), come riportato da SBN. Lozzi I, 2634 (nella nota).

€ 500







Prima edizione dell'opera più importante sul socinianesimo

523. Guichard Louis Anastase

Histoire du socinianisme... A Paris: chez François Barois, 1723.

In-4° (mm247x185). Non collazionato e difetti da controllare. Vitellino marezzato coevo, dorso a nervi con scomparti decorati in oro (abrasioni e sbucciature), tagli rossi, sguardie marmorizzate.

Prima edizione dell'opera più importante sul socinianesimo, una setta religiosa fondata da Fausto Sozzini (o Socini o Socino, 1539-1604) i cui membri rifiutavano il mistero della religione cristiana, in particolare il principio della Trinità e la divinità di Gesù Cristo.

€ 100

Prima rara edizione, in ottimo stato di conservazione, di questo trattato matematico sulla rifrazione della luce

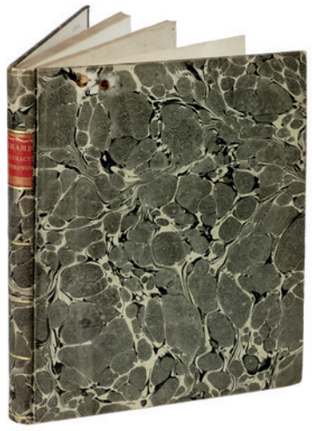
524. Kramp Christian

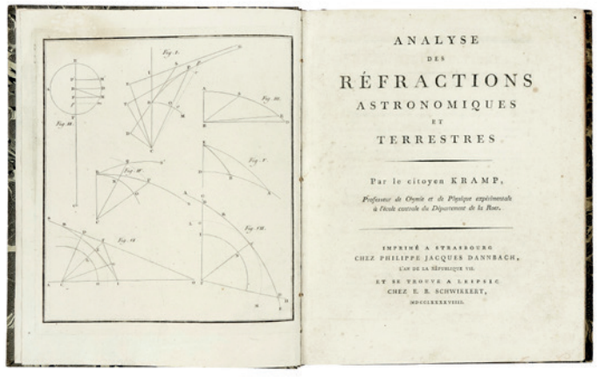
Analyse des réfractions astronomiques et terrestres. Imprimé a Strasbourg: chez Philippe Jacques Dannbac [...] et se trouve a Leipsic: chez E. B. Schwikkert, 1799.

In-4° (mm 255x202). Pagine: xx, 210 + [1] tavola calcografica in antiporta (forse originariamente prevista in fine visto che l'opera termina con la carta finale di testo Dd1). Qualche pallido alone e macchiolina ma nel complesso buona copia in elegante legatura coeva in cartone rivestito con carta marmorizzata, tassello in marocchino rosso con titolo e decorazione dorata neoclassica.

Prima edizione, molto rara sul mercato, di questo trattato scientifico del matematico, fisico e medico francese Christian Kramp (1760–1826), noto soprattutto per i suoi contributi alla matematica come l'introduzione della notazione "n" e per i suoi interessi in ottica e rilievo scientifico. L'opera, che è la più importante di Kramp, tratta in modo analitico i fenomeni di rifrazione sia nei contesti astronomici sia terrestri, affrontando con strumenti matematici le deviazioni della luce nell'atmosfera e partendo dall'ipotesi semplificativa che l'elasticità dell'aria sia proporzionale alla sua densità.

€ 1500





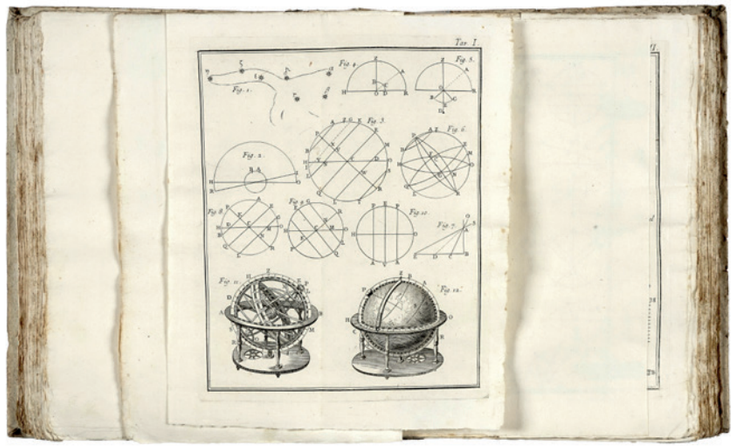
Bella copia coeva ed in barbe

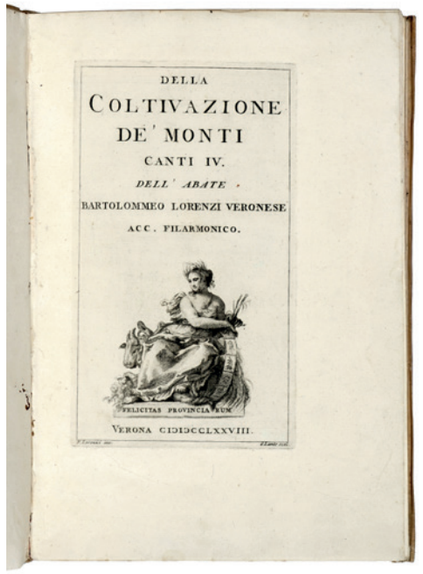
525. Lalande Joseph Jérôme

Compendio d'astronomia colle tavole astronomiche... In Padova: nella Stamperia del Seminario appresso Giovanni Manfrè, 1777.

2 parti in 1 volume in-4° (mm 250x190). Vignetta xilografica ai frontespizi. Pagine XXVI, [2], 316 e con X carte di tavole calcografiche più volte ripiegate; IV, 254. In barbe, carte fresche e croccanti con minimi segni del tempo. Pieno cartonato rustico coevo con titoli manoscritti al dorso.

€ 300





Con 4 canti, ciascuno dedicato a una stagione dell'anno

526. Lorenzi Bartolomeo

Della coltivazione de' monti... Verona: [s. e.], 1778.

In-4° (mm 230x152). Pagine 216 e [1] carta di tavola calcografica. Frontespizio, iniziali, testatine e finalini calcografici, ritratto di Ferdinando d'Austria sottoscritto da F. Lorenzi e G.D. Lorenzi. Ottima copia con minimi segni del tempo. Piena pergamena coeva.

€ 150

Delizioso atlante acquerellato anticamente a mano, in bella legatura

527. Lotter Tobias Conrad

Atlas geographicus portatilis XXIX mappis orbis habitabilis regna exhibens... [Augsburg]: delineavit et excudit Tobias Lobeck chalcograph..., [s. d. ma dopo il 1750].

In-12° oblungo, qui rilegato in-12° (mm 108x70). Antiporta, frontespizio e 31 mappe calcografiche con coloritura coeva, una carta di indice. Piena pelle coeva riccamente decorata a secco.

€ 200





Seconda edizione 'Accresciuta d'una lettera enciclica di Sua Santità e d'altra lettera dell'autore alla medesima Santità Sua'

528. Maffei Scipione

Dell'impiego del danaro libri tre... In Roma: nella stamperia di Giambatista Bernabò, e Giuseppe Lazzarini, 1746.

In-4° (mm 270x200). Pagine XXXVI, 300. Frontespizio stampato in rosso e nero, fregio calcografico a carta a4v sottoscritto: G.B. Sintes, iniziali ornate e fregi calcografici, vignetta calcografica con stemma di Benedetto XIV sul frontespizio. Copia in barbe e quasi interamente intonsa, piccolo restauro al margine inferiore del frontespizio, occasionali aloni sbiaditi, alcune carte pallidamente ingiallite. Carta rustica ruvida coeva con titolo manoscritto sul dorso (leggermente difettoso).

Seconda edizione. KRESS 4818; KRESS, *Letteratura economica italiana*, 256; GOLDSMITHS 8177; EINAUDI 3604.

€ 220



Tre opere rilegate insieme sull'arte magica di Scipione Maffei

529. Maffei Scipione

Arte magica annichilata. Libri tre... In Verona: per Antonio Andreoni, 1754.

3 opere in un volume in-4° (mm 238x162). Pagine [10], 328, [8]. Fregi xilografici al frontespizio e nel testo. Carte fresche con minime tracce del tempo. [CON:] **Id.**, *Arte magica dileguata...* In Verona: per Agostino Carattoni, nella Via Nuova, 1750. Pagine 55, [1]. Fregio xilografico sul frontespizio. Margine del frontespizio asportato e reintegrato. Carte fresche con minime tracce del tempo. [CON:] **Id.**, *Arte magica distrutta...* In Trento: per G. A. Brunati, 1750. Pagine [2], 47, [1]. Fregio xilografico al frontespizio. Margine inferiore più corto rispetto alle altre opere ma senza perdite, qualche pallida fioritura e una gora al margine interno inferiore degli ultimi fascicoli. Piena pergamena con titoli manoscritti sbiaditi al dorso, abrasione con mancanza al piatto anteriore.



I opera: prima edizione di questa celebre opera che è il terzo e ultimo intervento di Maffei nella sua polemica contro le credenze superstiziose sulla stregoneria e le arti magiche, dopo l'*Arte magica dileguata* (1749) e l'*Arte magica distrutta* (1750). Qui l'autore, attraverso argomentazione illuministica e rigore teologico, nega completamente l'esistenza di fenomeni magici al di fuori dell'intervento divino, definendoli imposture e fraintendimenti popolari. *Bibl. Mag. Casanatense*, 781; *Choix*, 13420.

€ 200

Due opere rilegate insieme sull'arte magica di Scipione Maffei

530. Maffei Scipione

Arte magica annichilata. Libri tre... In Verona: per Antonio Andreoni, 1754.

2 opere in un volume in-4° (mm 238x162). Pagine [10], 328, [8]. Fregi xilografici al frontespizio e nel testo. Prime 2 carte pallidamente ingiallite, qualche macchiolina pallida. [CON:] **Id.**, *Arte magica distrutta...* In Trento: per G. A. Brunati, 1750. Pagine [2], 47, [1]. Fregio xilografico al frontespizio. Ampie fioriture e carte un po' stanche, sguardie brunite. Piena pergamena coeva con titolo dorato entro tassello al dorso, difetti minimi e dorso parzialmente restaurato, tagli spruzzati di rosso e blu.



I opera: prima edizione di questa celebre opera che è il terzo e ultimo intervento di Maffei nella sua polemica contro le credenze superstiziose sulla stregoneria e le arti magiche, dopo l'*Arte magica dileguata* (1749) e l'*Arte magica distrutta* (1750). Qui l'autore, attraverso argomentazione illuministica e rigore teologico, nega completamente l'esistenza di fenomeni magici al di fuori dell'intervento divino, definendoli imposture e fraintendimenti popolari. *Bibl. Mag. Casanatense*, 781; *Choix*, 13420.

€ 200

531. Malatesta Marc'Antonio Pandolfo

La tromba di ribellione spezzata, risposta ad un libro sedizioso... [Milano]: [dopo il 10 luglio 1703 circa].

In-4° (mm 206x150). Pagine: [12], 131, [1]. Antiporta calcografico, testatine e finalini incisi. Fresca copia marginosa. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso. [SI AGGIUNGE:] **Mattei Pietro,** *Opere [...] historiografo de' Re di Francia.* In Venezia: appresso i Giunti, 1637-1638. 5 parti in un volume in-4°(mm 220x163). Testo non collazionato comunque scompleto. Alcuni fascicoli bruniti e altri segni del tempo. Bella pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso e tagli azzurri. (2)

OPERA I: il luogo, la data di pubblicazione e l'autore sono desunte dalla dedica dopo il frontespizio. OPERA II: 5 opere rilegate insieme sulla storia del regno di Francia, in particolare sulle Guerre contro i Saraceni, Elisabetta d'Ungheria e sopra Luigi XI.

€ 240



Un libro sulle torture ai primi cristiani riccamente illustrato

532. Mamachi Tommaso Maria

De' costumi de' primitivi cristiani libri tre. Tomo I (-III). In Roma: eredi di Gio. Lorenzo Barbiellini, 1753-1754.

3 volumi in-8° (mm 200x127). Testo non collazionato apparentemente completo, comunque presenti tutte le carte di tavola: 4 al primo volume di cui 1 ripiegata e 35 al secondo, per un totale di 39. Frontespizi in rosso e nero con vignetta calcografica e con vari timbri e firme d'appartenenza (tra cui il timbro dei Santi Apostoli di Napoli, un timbro privato), incisioni nel testo. Copia pallidamente ma uniformemente brunita, per il resto bella e genuina, con le tavole in fresca impressione. Pergamena rigida coeva con titolo anticamente manoscritto ai dorsi, tagli spruzzati di rosso, qualche leggera sbucciatura. (3)

Prima edizione di questa nota opera di storia paleocristiana, ricca di indagini sui primi secoli della chiesa e sulla liturgia, l'amministrazione dei sacramenti, la forma degli antichi templi, la divisione delle diocesi, ecc. Le tavole ritraggono in modo realistico e impressionante le torture inflitte ai primi cristiani.

€ 200

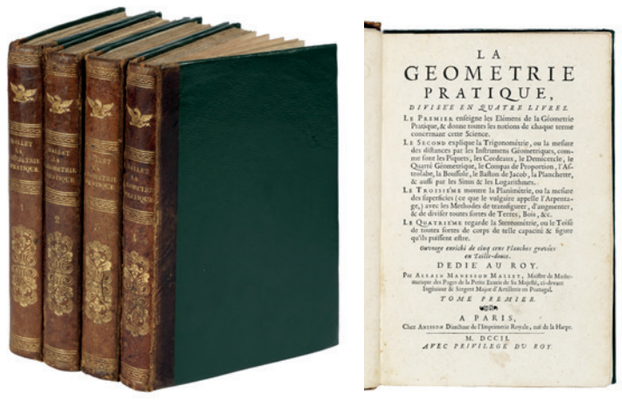


Splendida opera sulla geometria, riccamente illustrata

533. Manesson-Mallet Alain

La geometrie pratique [...] Tome premier (-quatrieme). A Paris: chez Anisson directeur de l'Imprimerie Royale, 1702.

4 tomi in-8° (mm 215x140). Testo di difficile collazione. Pagine: [26] di cui una carta bianca attaccata prima dell'occhietto che dovrebbe essere rilegata in fine, 346, [4]; [12], 337 [i.e. 335], [1], assente l'ultima bianca e G8 con la tavola L; [16], di cui una carta bianca, 359 [i.e. 357], [1], assente la carta I4 con la tavola XLIX; [16] di cui 2 carte bianche attaccate prima dell'occhietto che dovrebbero essere rilegate in fine, 281, [3]; 1 carta di tavola con il ritratto di Luigi XIV al primo volume. Nel complesso 2 ritratti (uno di Luigi XIV e uno dell'autore) e 491 (di 493) incisioni a piena pagina raffiguranti per la maggior parte monumenti, castelli e giardini. Copia pallidamente brunita, volumi con restauro moderno all'attaccatura degli occhietti. Al primo tomo le carte M4-M5 con restauri marginali che non toccano l'incisione ma con qualche perdita di lettera al titolo corrente, tavola VII capovolta. Terzo tomo con bruniture più marcate nelle seconda metà, le ultime due carte con restauri marginali. Quarto tomo con foro alla carta D7 con perdite di inciso. Atri minimi segni del tempo. Mezza pelle posteriore con piatti in pelle verde più moderna, qualche leggera sbucciatura, titoli e fregi in oro al dorso. (4)



Prima edizione di quest'opera dedicata alla geometria e alla trigonometria delle architetture, redatta dall'ingegnere e cartografo francese Manesson-Mallet (1630-1706). COHEN 673-674, manca a HONEYMAN, MACCLESFIELD, BRUNET, CICOGNARA.

€ 340

Un trattato fondamentale per la storia della mineralogia e della metallurgia

534. Mercati Michele

Metallotheca Opus Posthumum. Romae: apud Jo. Mariam Salvioni, 1719.

2 parti in folio (mm 396x268). Pagine LXIV, 378, [18] e con [6] carte di tavola, di cui 2 doppie; 53, [3] e con [1] carta di tavola. Illustrazioni, ritratto e antiporta incisi. Frontespizio stampato in rosso e nero, occhietto e antiporta nella prima parte. Annotazione manoscritta datata 1848 alla sguardia anteriore, 2 etichette di importanti librerie antiquarie al contropiatto anteriore (Rappaport Roma e Il Polifilo Milano). Fioriture e alcune carte ingiallite. Piena pergamena rigida coeva con titoli dorati in tassello (con mancanze) al dorso, con nervi, tagli spruzzati di rosso.







Mercati fu medico personale dei papi Gregorio XIII e Clemente VIII e sovrintendente dell'Orto Botanico Vaticano; sotto papa Sisto V diede vita a una delle prime collezioni sistematiche di minerali. «La collezione riflette lo stato delle conoscenze dell'epoca e comprende quindi sia oggetti di presunta virtù magica o medicinale, sia esemplari correttamente identificati e descritti» (Sinkankas). Hirsch IV, 208. Cicognara 2929. Graesse IV, 493. Brunet III, 1644. Cobres I, 107-08, 20.

€ 2000

Affascinante raccolta di tavole a tema macabro con fitte postille in tedesco

535. Meyer Rudolf e Conrad

Die menschliche Sterblichkeit unter dem Titel Todten-Tanz... Hamburg und Leipzig: [s. e.], 1759.

Si vende come raccolta di tavole. In-4° (mm 186x150). Pagine XVIII, 144. Capilettera e testatine xilografiche, antiporta incisa, pagine montate in ordine sbagliato, 61 incisioni. Pallidi aloni e macchiette. Di varie carte sono state tagliate le incisioni e applicate su carta antica, in alcune trascrivendo anticamente il testo e in altre lasciando i margini ed i versi in bianco, per la precisione sono state ritagliate le tavole di pagina: 11 e 13







(manoscritte), 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 107, 109 (solo tavola). Mezza percallina con punte moderna, piatti marmorizzati e titolo dorato al dorso.

Splendide incisioni a tema religioso/macabro, con la Morte in molte raccapriccianti tavole.

€ 340

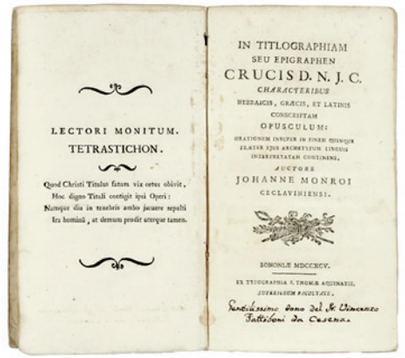
Prima e unica edizione di questa singolare opera storico-erudita dedicata alle iscrizioni presenti sulla Croce di Gesù Cristo

536. Monroy Juan

In titlographiam seu epigraphen crucis D.N.J.C... Bononiae: ex typographia S. Thomae Aquinatis, 1795.

In-12° (mm 193x106). Pagine [2], 186, [6] e con [4] carte di tavole calcografiche, di cui una doppia. Dedica manoscritta al margine inferiore del frontespizio e piccole fioriture al margine interno delle prime due carte, per il resto bell'esemplare fresco. In cartonato rigido coevo rivestito con carta decorata.

€ 220

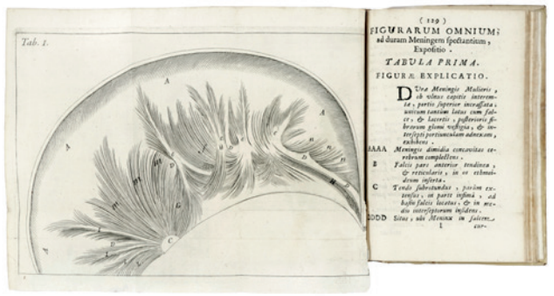


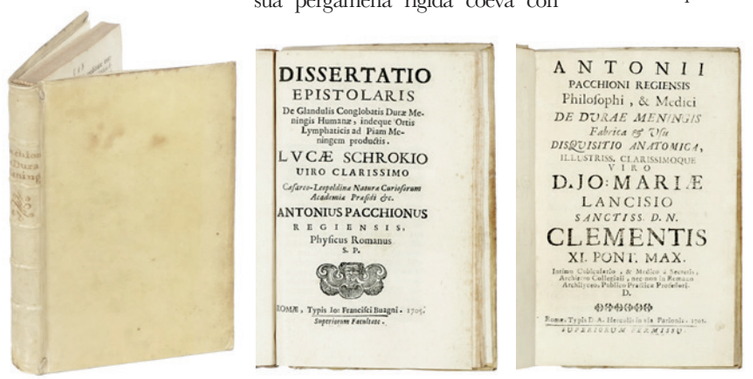
Introvabile insieme di due rarissime e importanti opere di neuroscienza

537. Pacchioni Antonio

De durae meningis fabrica & usu disquisitio anatomica... [CON:] Dissertatio epistolaris de glandulis conglobatis durae meningis humanæ, indeque ortis lymphaticis ad piam meningem productis... Romae: typis D. A. Herculis, 1701. | Romae: typis Io. Francisci Buagni, 1705.

Due opere in un volume in-8° (mm 162x105). Opera I: pagine: [16], 139, [4] + 5 tavole calcografiche di cui 1 ripiegata. Completa anche delle carte I7-8 bianche. Opera II: pagine: 32 + 1 tavola calcografica ripiegata disegnata da Domenico Maria Muratori ed incisa da Nicola Oddi. Carte occasionalmente arrossate in modo lieve, per il resto copia buona e genuina nella sua pergamena rigida coeva con titolo anticamente calligrafato al dorso a nervi (piccole mancanze alle estremità).





Due testi capitali nella storia della neurologia, molto rari sul mercato, scritti da Antonio Pacchioni (1664-1726), anatomista e medico italiano che condusse studi sulla struttura delle meningi, descrivendo per primo le granulazioni aracnoidali che portano il suo nome. OPERA I: prima opera del Pacchioni sull'anatomia del cervello, contenente esperimenti e teorie poi rielaborate in forma definitiva qualche anno dopo nella *Dissertatio epistolaris*. OPERA II: contiene la descrizione e illustrazione dei corpi pacchioniani del tessuto aracnoideo sotto la dura madre, che erano stati visti da Vesalio e altri, ma adeguatamente descritti solo da Pacchioni in questa opera.

€ 3600

La prima edizione critica delle Rime curata da Ludovico Antonio Muratori

538. Petrarca Francesco

Le rime riscontrate co i testi a penna della Libreria Estense, e co i fragmenti dell'originale d'esso poeta. S'aggiungono le Considerazioni [...] d'Alessandro Tassoni, le Annotazioni di Girolamo Muzio, e le Osservazioni di Lodovico Antonio Muratori... In Modena: per Bartolomeo Soliani stamp. ducale, 1711.

In-4° (mm 230x175). Pagine XXXV, [1], 860. Capilettera, testatine e finalini xilografici. Forellino nel testo a p1, x1 con mancanza per strappo al margine bianco inferiore che non tocca il testo, occasionali fioriture sbiadite e un paio di gore marginali (principalmente ai primi fascicoli), alcune carte pallidamente ingiallite, buon esemplare con minimi segni del tempo. Piena pergamena rigida coeva con titolo in oro su tassello in pelle marrone al dorso, tagli spruzzati.

Rara prima edizione critica delle *Rime* di Francesco Petrarca, con il testo accuratamente confrontato sui codici della Biblioteca Estense e corredato dai commenti di Alessandro Tassoni, Girolamo Muzio e Ludovico Antonio Muratori, autore anche della prefazione. Edizione di grande rilievo nella storia della filologia petrarchesca e riconosciuta sin dall'epoca: Muratori riesamina le censure già avanzate da Tassoni e Muzio, talora confermandole, talora respingendole, contribuendo in modo decisivo alla definizione del testo del *Canzoniere*. All'opera è inoltre premessa una Vita del Poeta, giudicata dalla critica meno felice, ma significativa per la ricezione settecentesca di Petrarca. Gamba 729; Brunet IV, 554; Speck 354; Fiske–Fowler 114; Hortis 158.

€ 200



Con la famosa mappa della Virginia e del Maryland

539. Robert de Vaugondy Didier

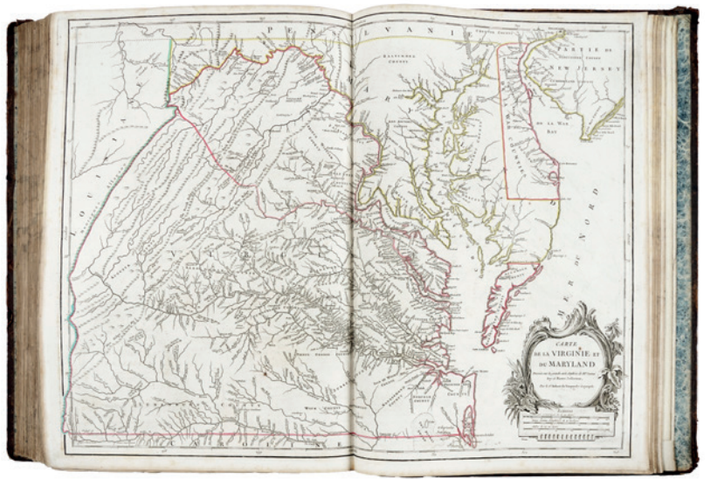
Atlas universel... A Paris: chez Delamarche géographe, [1797 circa?].

In-folio (mm 508x357). Pagine: [4], 36, con 117 carte di tavola numerate a doppia pagina di cui 113 mappe. La data di pubblicazione è desunta dall'ultima grande mappa di Parigi più volte ripiegata in fine. Elegante frontespizio inciso, alcune mappe incise su carta più forte, mappe con confini acquerellati, tranne l'ultima, in fresca impressione. Sparse fioriture marginali, mappe nr. 83-84 con macchia di inchiostro che tocca l'inciso, in particolare la nr. 84, altri minimi segni del tempo e qualche macchietta. Piena pelle coeva sciupata con difetti e mancanze.

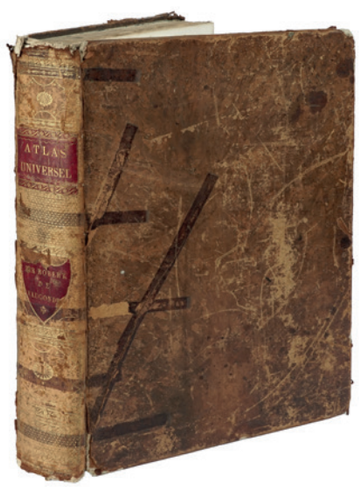
Superbo atlante realizzato dai geografi del re Gilles e Didier Robert de Vaugondy, rivisto e corretto in questa edizione dall'editore Charles-François Delamarche, il quale aveva acquistato la loro collezione di mappe da Jean-Baptiste Fortin nel 1786. Tra le mappe presenti si segnalano quelle della Virginia, del Maryland e della Pennsylvania, quelle delle Grandi e Piccole Antille e di Santo Domingo e della Martinica, e infine la mappa degli Stati Uniti d'America appartenente al supplemento del 1786. La mappa della Virginia e del Maryland è del quinto ed ultimo stato, poichè assenti il titolo "Ordinaire du Roi" e la data 1755, presente invece la firma "Groux" sotto il cartiglio.

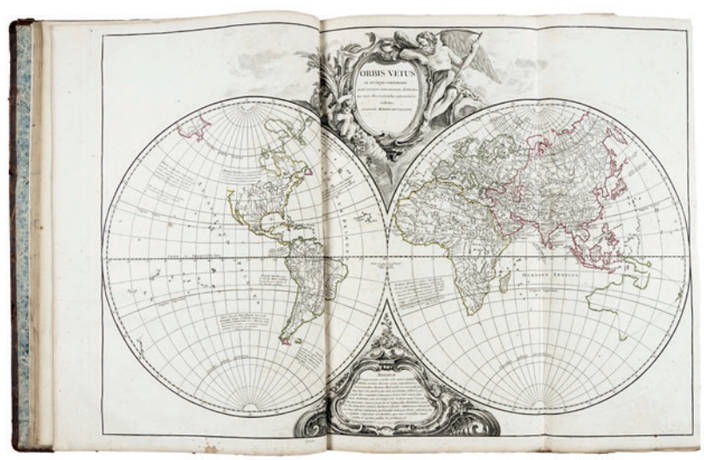
€ 3000

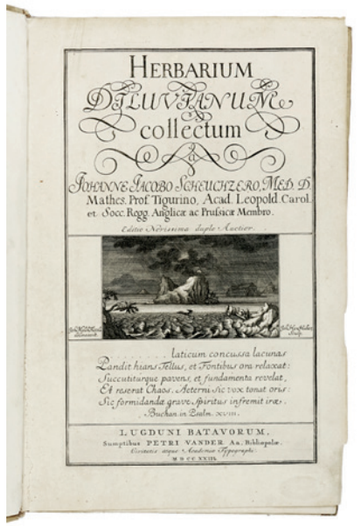












Alle origini della paleobotanica

540. Scheuchzer Johann Jacob

Herbarium diluvianum... Lugduni Batavorum: sumptibus Petri Vander Aa, 1723.

In folio (mm 370x242). Pagine [8], 119, [5] e con XIV carte di tavole. Frontespizio in rosso e nero con vignetta calcografica, altro frontespizio calcografico in bianco e nero, con vignetta disegnata da Melchior Fussli e incisa da Johnn Heinrich Huber, assente il ritratto dell'autore (come nelle copie digitalizzate). Primo frontespizio parzialmente staccato, carte ingiallite con qualche fioritura e altri minimi trascurabili segni del tempo. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso con nervi, difetti e mancanze (al dorso).

La prima edizione uscì a Zurigo nel 1709; questa seconda ampliò l'apparato iconografico, portando le tavole da 10 a 14. «A notable early work in paleobotany, some say the first» Hunt.

€ 300

Con 79 splendide mappe finemente acquarellate

541. Seutter Georg Matthäus

Atlas minor... [Augsburg?]: [Seutter Matthaus], [1756 circa?].

In-4° oblungo (mm 220x278). Carte: [18] + 79 (di 80) mappe geografiche in fine acquerellatura di poco posteriore + frontespizio calcografico. Carta con l'indice delle carte parzialmente oscurata da un foglio incollato. Pallida gora alla carta che riporta l'elenco delle mappe, quest'ultima è posta dopo quella dell'indice, altri trascurabili segni del tempo. Mappe in fresca impressione stampate su carta forte. Mezza pelle leggermente posteriore con piatti marmorizzati e titoli in oro al dorso, copia conservata entro custodia in pelle di fine '700 un po' sciupata con all'interno della custodia un'annotazione: "Libro acquistato il 16 febbraio 1794".

Tra le mappe sono presenti il planisfero, l'Europa, l'Africa, L'Asia, L'America meridionale e L'America settentrionale.

€ 3200







542. Suetonius Tranquillus Gaius

Le vite de' Dodici Cesari [...] Tradotte in volgar Fiorentino da F. Paolo del Rosso [...] con le vere effigie de' Cesari... In Venezia: Appresso Francesco Piacentini, 1738.

In-4° (mm 246x172). Pagine [2], XIX, [1], 377, [1], 1 carta bianca. Frontespizio impresso in rosso e nero con marca tipografica e frontespizio figurato inciso da Jackson, altra marca più piccola al colophon, capilettera e finalini e 12 medaglioni incisi a mezza pagina in principio di ciascuna biografia, il tutto in legno. Occasionali fioriture sbiadite principalmente al margine superiore, rinforzo all'attacco di Z2, buona copia. Piena pelle coeva marmorizzata, titoli in tassello al dorso, spellature e difetti.

Gamba 1669: «Bella e corretta ristampa [dell'edizione del 1544, N.d.R], ornata delle effigie dei Cesari, tratte da quelle di Uberto Goltzio»; Graesse VII, 525; Schweiger II, 985.

€ 200



I primi rimedi contro i fulmini nella scienza moderna

543. Toaldo Giuseppe, Saussure Horace Bénédict (de)

Della maniera di preservare gli edifici dal fulmine... In Venezia: [s. e.], 1772.

In-4° (mm 260x185). Pagine XXXVIII, [2]. Vignetta calcografica al frontespizio, frontalino e capilettera xilografici. Carte fresche, croccanti e in barbe con minimi segni del tempo. In bellissima carta decorata coeva (dorso difettoso).

Rara edizione dell'opera di Toaldo e, da p. XX, prima edizione italiana dell'*Esposizione dell'utilità de' conduttori elettrici* di De Saussure. L'opera ha un chiaro intento empirico e divulgativo e, alla luce delle recenti scoperte di Benjamin Franklin e Giambattista Beccaria, propone per la prima volta al pubblico italiano semplici e concreti accorgimenti per proteggere edifici, imbarcazioni e persone dai fulmini.





€ 100

Interessante opera appartenuta all'astronomo Pio Emanuelli

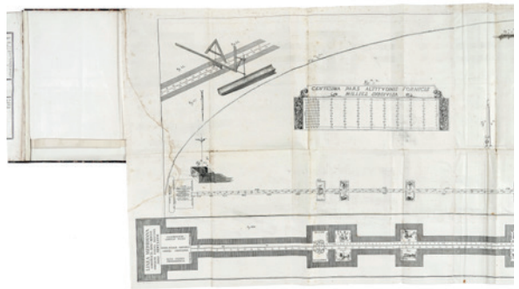
544. Zanotti Eustachio

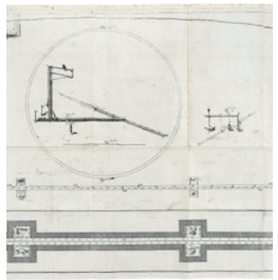
La meridiana del tempio di San Petronio rinnovata l'anno 1776... In Bologna: nell'Instituto delle Scienze, 1779.

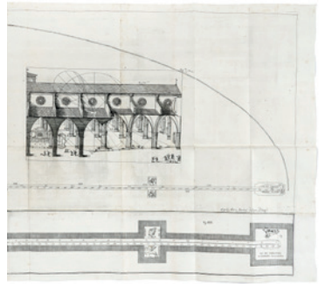
In-4° (mm 218x302). Pagine 56, VI, [2], 88 e con [3] carte di tavola più volte ripiegate, 2 delle quali sono unite insieme. Vignetta calcografica al frontespizio. Qualche fioritura, ampio restauro a strappo al margine interno della prima tavola più volte ripiegata, margine della seconda tavola più volte ripiegata reintegrato ma senza toccare l'incisione e carta leggermente ingiallita. Nota di possesso manoscritta da Pio Emanuelli al foglio volante posteriore. Mezza pelle moderna con piatti marmorizzati e titoli dorati con fregi al dorso.

Rara edizione curata da Eustachio Zanotti. Nel 1655 Cassini realizzò all'interno della basilica di San Petronio una monumentale linea meridiana, la più lunga al mondo ancora oggi, grazie alla quale condusse osservazioni astronomiche di grande rilievo. **Pio Emanuelli** (1889-1946) è stato un astronomo, storico e divulgatore scientifico italiano.

€ 460





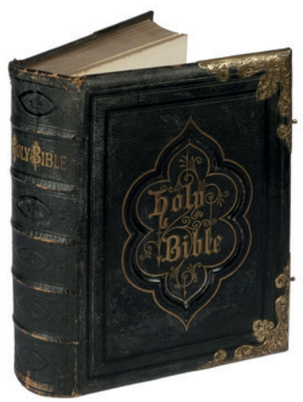


Bellissima bibbia vittoriana riccamente illustrata

545.

The Practical and Devotional Family Bible. The Holy Bible Containing The Old and New Testaments According To The Authorized Version... Commentaries of Henry and Scott... Glasgow, Melbourne, and Dunedin: M'Gready, Thomson, & Niven, [s.d.].

In-4° (mm 323x235). Pagine [4], 44, 944, 288 (che partono da pagina 3), [40], 48, 56 e 2 carte di tavole con antiporta e frontespizio allegorico, 2 carte di "Family register" e 29 carte di tavole incise o litografate, alcune a colori. Bell'esemplare. Piena pelle nera editoriale con titoli dorati al dorso e al piatto anteriore, decori a secco, punte in metallo e fibbie di chiusura dorate cesellate con motivi floreali, tagli dorati.





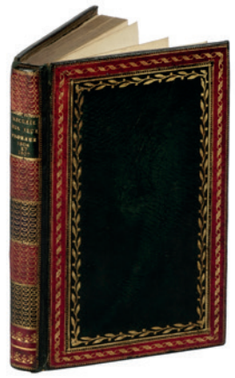
€ 100

In elegante legatura neoclassica

546.

Recueil de l'Académie des Jeux Floraux des 1806 et 1807. Toulouse: Academie des jeux floraux, [s. d. ma 1806-1807].

2 parti in 1 volume in-8° (mm 202x120). Pagine 36, 3-68, 6; [8], XXXII, 83, 7. Testatine e finalini xilografici, antiporta incisa. Occasionali fioriture marginali, assente A1 della prima parte, copia con minime tracce del tempo. Pieno marocchino verde e rosso neoclassico con piatti incorniciati da filetti dorati, rotella floreale e doppia bordure, interamente decorato in oro, doublures in oro all'interno dei piatti con risguardi e contropiatti in seta rosa, tagli dorati, dentelles ai bordi dei piatti.





€ 340



Unica e rarissima edizione di Giovanni Marenigh, tipografo cosmopolita tra Italia ed Europa

547.

Saggio de' caratteri e fregi della tipografia... A Livorno: Tipografia di G. Marenigh, 1813.

In-8° (mm 220x142). Carte [27 di 29, delle quali una carta ripiegata]. Titolo entro bordo tipografico, carte contenenti campioni di caratteri tipografici. Lieve restauro al margine interno inferiore delle carte, monogramma disegnato a penna con inchiostro marrone sul titolo (su leggera abrasione), da mano coeva, probabilmente la stessa che ha disegnato un'aquila sul verso bianco dell'ultima carta, minimi segni del tempo. Brossura coeva con carta colorata.

Unica edizione, molto rara. Giovanni Marenigh (Trieste, 1757 o 1758 – 1842) è stato uno stampatore ed editore italiano. Iniziò come legatore a Lubiana e lavorò in Germania e in Italia, diventando poi tipografo, attivo a Livorno tra il 1807 e il 1814, poi a Firenze tra il 1814 e il 1822. Tornato a Trieste nel novembre del 1824, riprese a pubblicare con il suo nome nel 1825, e la casa editrice continuò a operare sotto il suo nome anche dopo la sua morte, fino al 1856. Nel corso della sua carriera, curò testi e documenti ufficiali in italiano e francese (nel periodo napoleonico a Livorno), ma anche opere in inglese, francese, tedesco, latino, sloveno ed ebraico.

€ 240

Ottima copia della rarissima edizione milanese

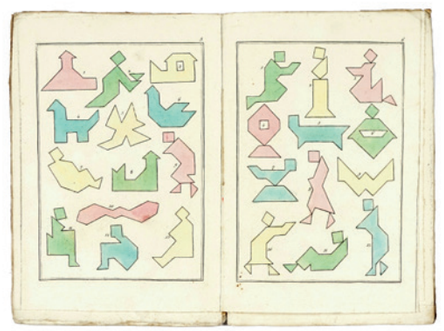
548.

Al gioco cinese chiamato il rompicapo appendice di figure... Milano: presso Pietro e Giuseppe Vallardi, 1818.

In-8° (mm 227x152). Pagine 39, [9] e con 12 carte di tavola. Illustrazioni calcografiche acquerellate a mano. Fioriture marginali, ottimo esemplare. In brossura editoriale arancione, difetti minori.

Un'opera satirica dedicata al gioco di tangram detto "Rompicapo" (o Testa rotta) e alla vera e propria mania che suscitò in Italia. Nel 1818 ne uscirono due edizioni, una a Firenze e questa a Milano, presente nelle biblioteche ma molto più rara sul mercato.





€ 500





Rarissima pubblicazione sconosciuta alle bibliografie di aeronautica

549.

Scoperta della direzione del globo aereostatico. Venezia: Tipografia Molinari, 1831.

In-8° (mm 182x128). Pagine 8 e [1] carta di tavola. Antiporta calcografica. Minime fioriture e trascurabili segni del tempo. Brossura editoriale lilla.

Opera rarissima da trovare sul mercato ma registrata da SBN in 3 biblioteche. Una delle prime pubblicazioni a trattare il motore a reazione.

€ 200

Con 100 tavole acquerellate a mano

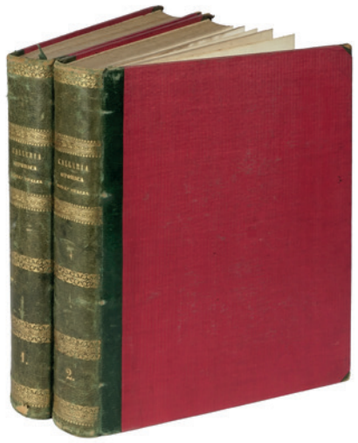
550.

Galleria storica dell' Italia contenente in cento intagli miniati i fatti piu notabili avvenuti nel corso di X secoli... Volume unico in due tarti. Firenze: pei tipi di David Passigli, 1846-1856.

2 volumi in-4° (mm 340x250). Testo non collazionato ma completo delle 100 tavole di illustrazioni calcografiche acquerellate a mano, ognuna con propria velina di protezione, testo entro cornici di diverso colore e decorazione in ogni capitolo. Doppio frontespizio al primo volume, di cui uno allegorico litografato a colori senza dati editoriali. Qualche fioritura, alcune carte pallidamente brunite e altri trascurabili segni del tempo, buon esemplare. Mezza pelle verde coeva con punte, piatti in percallina rossa, titoli e fregi dorati al dorso, pelle sbucciata e altri difetti minori. (2)

Opera splendidamente illustrata con ritratti a colori di celebri personaggi storici, in gran parte italiani, spesso ambientati in suggestivi scenari paesaggistici. Le tavole, tratte da disegni di Ciseri, Folchi, Turchi e altri artisti, furono incise da Bettazzi, Lasinio, Migliavacca, Stanghi e numerosi altri incisori.

€ 200







Con 35 illustrazioni di Henry Alken colorate

551. Apperley Charles-James

The life of a sportsman... London: Rudolph Ackermann, 1842.

In-8° (mm 236x150). Pagine VI, [2], 402, [10] e con [35] tavole cromolitografiche e frontespizio allegorico colorato. Etichetta di libreria di Buenos Aires al contropiatto anteriore, qualche macchietta ad una paio di carte e margini pallidamente ingialliti, altrimenti ottimo esemplare con ogni tavola protetta da propria velina e con legatura originale conservata in fine all'opera e attaccata su carta. Mezzo marocchino rosso con punte e piatti in percallina, titoli dorati al dorso con nervi e decorazioni a tema, tagli dorati.

Prima edizione, "Considered by many to be the premier coloured plates sporting book of the 19th-century." Tooley 65.

€ 150

Riccamente illustrato da 503 tavole calcografiche

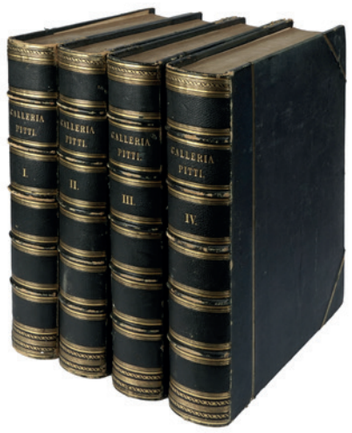
552. Bardi Luigi

L'imperiale e reale Galleria Pitti illustrata... Firenze: coi tipi della Galileiana, 1837-1842.

4 volumi in-folio (mm 432x330). Non collazionato. Ogni volume con occhietto, primo volume con ritratto calcografico di Leopoldo II come antiporta e [127] tavole calcografiche; secondo volume con [125] tavole calcografiche; terzo volume con [126] tavole, con la tavola di Rosselli Matteo "La Natività di Gesù Cristo" ripetuta; quarto volume con [125] tavole. Etichetta "Edmonston & Douglas late Charles Smith - English and foreign bookseller - 87 Princes Street - Edinburgh" al contropiatto anteriore del primo volume. Qualche fioritura ampia ma pallida, occasionali macchiette, alcune tavole pallidamente brunite o ingiallite, bell'esemplare. Mezzo marocchino nero coevo con punte, piatti in percallina e titoli dorati al dorso con nervi (minimi difetti), tagli dorati. (4)

Monumentale opera, curata dal regio calcografo Luigi Bardi e dedicata al Granduca Leopoldo II di Toscana, che raccoglie oltre 500 incisioni che riproducono i dipinti conservati nella Galleria Palatina di Palazzo Pitti. Eseguite da numerosi incisori italiani e stranieri con tecniche come acquaforte e bulino, sono accompagnate da testi critici dell'epoca per illustrare i capolavori della collezione medicea-lorena. L'opera fu concepita come strumento di conoscenza e divulgazione artistica, destinato a mostrare fedelmente i principali maestri del Rinascimento e oltre, con grande cura per la resa dei dettagli e dei toni.

€ 400





Le nozze di Michele di Russia nel 1626, copia completa di tutte le 65 tavole

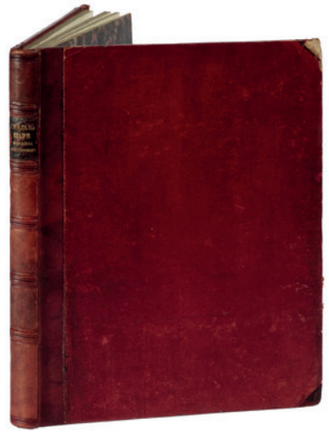
553. Beketov Platon

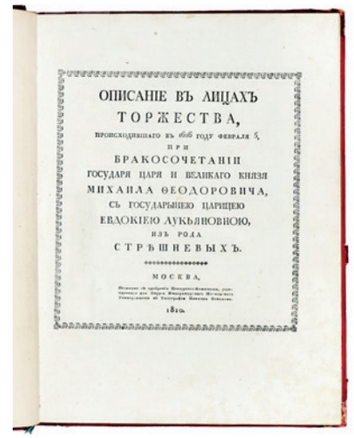
Opisanie v litsakh torzhestva [...] v 1626 [...] pri brakosochetanii Gosudaria Tsaria Mikhaila Feodorovicha s Evdokieiu Luk'ianovnoiu iz roda Streshnevikh. [Descrizione delle nozze del Gran Principe Michail Feodorovich con Evdoika Lukianova Streshneva.] Moskva: (tr:) Stamperia Universitaria di Platon Beketov, 1810.

In-4° (mm 290x230). Pagine: 137, [1]. Testo in russo. Con 65 illustrazioni calcografiche colorate a mano. Qualche traccia d'uso all'angolo inferiore esterno, ma nel complesso copia molto buona in mezzo marocchino rosso con tassello al dorso, sguardie marmorizzate (qualche sbucciatura ad angoli ed estremità).

Affascinante esempio della produzione russa di libri illustrati a inizio Ottocento, opera di Beketov, il più apprezzato stampatore della sua generazione. Fornisce un resoconto completo delle nozze tra Michail I (1596-1645), il primo zar Romanov, e la sua seconda moglie Evdokia Lukyanovna Strešneva (1608-1645), avvenute il 5 febbraio 1626. La narrazione scritta e visiva spazia attraverso i dettagliati preparativi per la cerimonia nuziale, il banchetto e la notte di nozze, nonché i primi giorni della coppia insieme. Michail ed Evdokia ebbero dieci figli e morirono a poche settimane di distanza l'uno dall'altro. L'opera fu realizzata da Beketov, la cui tipografia venne distrutta nel 1812, a partire da un manoscritto trovato negli archivi del Ministero degli Affari Esteri. È raro trovare il libro completo di tutte le sue 65 tavole, la maggior parte ne ha solo 63 (Ostroglazov 218).

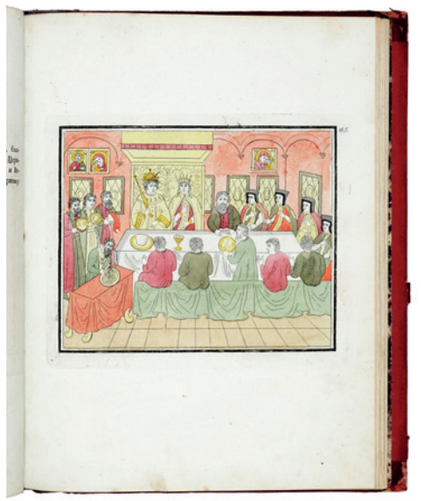
€ 5000













Importante opera di botanica non comune sul mercato

554. Bertoloni Antonio

Flora italica, sistens plantas in Italia et in insulis circumstantibus sponte nascentes. Bologna: [Riccardo Masi], 1833-1854.



10 volumi in-8° (mm 220x150). Pagine: 882, [2]; 802, [2]; 637, [3]; 799, [1]; 654, [2]; 641, [3]; 644, [4]; 660; 669, [3]; 639, [1] + 1 carta di tavola con il ritratto di Bertoloni Antonio. Copia marginosa con vari fascicoli parzialmente intonsi, sporadiche fioriture e altri minimi segni del tempo. Contropiatti con doppia pecetta: una di appartenenza presumibilmente nobiliare, l'altra di un rilegatore fiorentino. Mezza pelle coeva con piatti marmorizzati e punte in pergamena, dorso elegantemente decorato con titoli e fregi in oro. (10)

Edizione originale di questa importante opera di botanica rara a trovarsi completa. Antonio Bertoloni (1775-1868) fu professore di botanica a Bologna, la sua opera rappresenta la prima sintesi delle conoscenze sulla flora italiana ed è compilata con grande rigorosità scientifica e ricchezza di documentazione bibliografica.

€ 1000

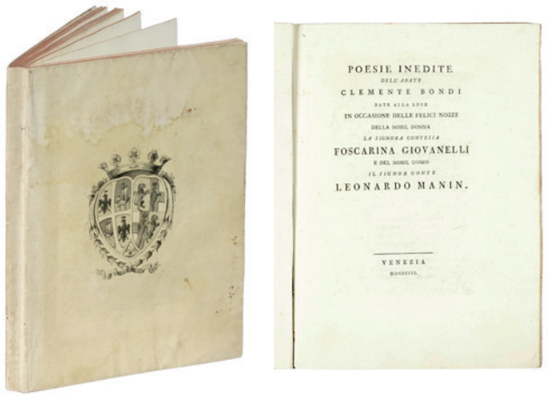
In brossura coeva con lo stemma degli sposi ai piatti

555. Bondi Clemente

Poesie inedite... date alla luce in occasione delle felici nozze della nobil donna la signora contessa Foscarina Giovanelli e del nobil uomo il signor conte Leonardo Manin. Venezia: [s. e.], 1803.

In-8° (mm 245x175). Pagine CXL e [1] carta di tavola. Incisione con gli stemmi nobiliari degli sposi in cuore sorretto da due putti con fiori, nastri e corona nobiliare all'antiporta. Buona copia con carte fresche e croccanti, minimi segni del tempo. Brossura gialla coeva con stemma calcografico ai piatti.

€ 240

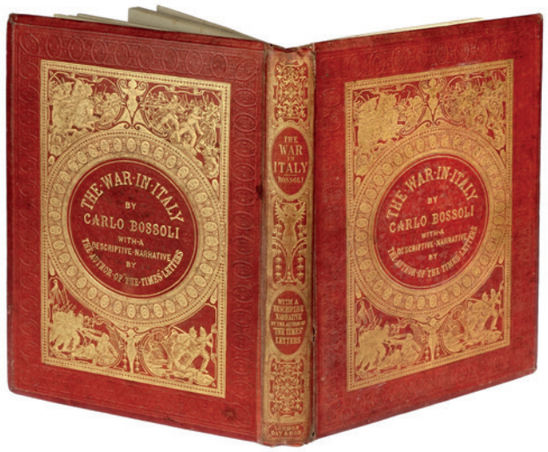


Splendida copia di questa celebre opera dedicata alla campagna d'indipendenza italiana

556. Bossoli Carlo

The war in Italy by Carlo Bossoli... London: Day & son, 1859.

In-4° grande (mm 291x205). Pagine: VIII, 72 + 42 carte di tavola, complete come da indice dell'opera. Frontespizio







cromolitografico entro cornice e con vignetta raffigurante l'assedio di Peschiera, numero 39 nell'indice delle tavole. Prefazione, frontespizio e indice con leggere fioriture. Le carte di tavola cromolitografiche in bella impressione con qualche lieve fioritura, carta nr. 11 con strappetto che tocca l'inciso, altri trascurabili segni del tempo. Splendida tela editoriale riccamente decorata leggermente stanca al dorso. Tagli dorati.

Celebre opera con le tavole disegnate da Bossoli Carlo (1815-1884), che fu al seguito dell'esercito sardo durante le battaglie sul territorio italiano e ritrasse dunque dal vero gli avvenimenti di cui fu testimone. Le due carte di tavola non numerate in bianco e nero raffigurano i campi di battaglia di Magenta e Solferino, mentre le altre cromolitografie le battaglie che ebbero luogo nelle varie città italiane. Opera rara a trovarsi completa e in buono stato.

€ 600

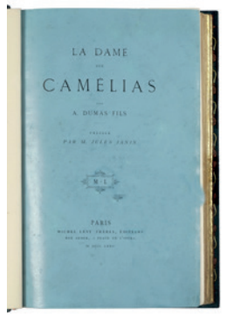
Con dedica dell'autore al pittore Besnard e in raffinata legatura di Meunier

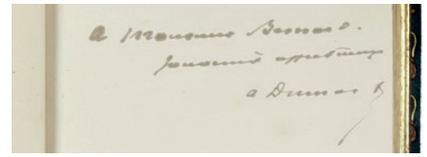
557. Dumas Alexandre fils

La dame aux camélias... Paris: Michel Lévy frères, 1872.

In-4° (mm 243x155). Pagine XXXVII, [1], 285, [1] e con [24] carte di tavola incise. Frontespizio stampato in rosso e nero, antiporta con ritratto calcografico, 10 tavole di Los Rios (ma in totale 24 tavole, aggiunte anche nel 2° e 3° stato) da disegni del pittore Albert Besnard (1849-1934). Dedica autografa di Dumas a Besnard alla prima carta bianca, vecchia striscia di carta (da un catalogo di vendita) che descrive questo esemplare incollata sul primo risguardo, esemplare n. 16 "sur papier de Hollande" di un'emissione di 526. Carte pallidamente ingiallite, ottimo esemplare con marginali segni del tempo. Raffinata legatura da collezione in marocchino blu firmata da Charles Meunier, l'interno dei piatti è intarsiato con un motivo floreale liberty,







doublé in seta e risguardi ricoperti di carta marmorizzata, conservate all'interno la brossura a stampa originale in ottime condizioni, conservato in in un cofanetto.

€ 600

Splendido atlante ottocentesco a colori, rarissimo a trovarsi completo

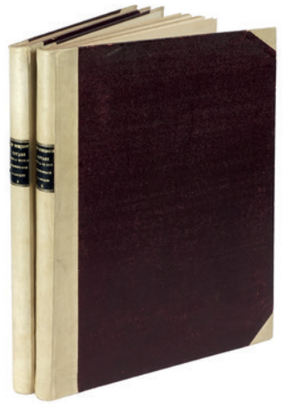
558. Démidoff Anatole

Voyage dans la Russie Meridionale et la Crimée par la Hongrie la Valachie et la Moldavie... Paris: Ernest Bourdin, 1842.

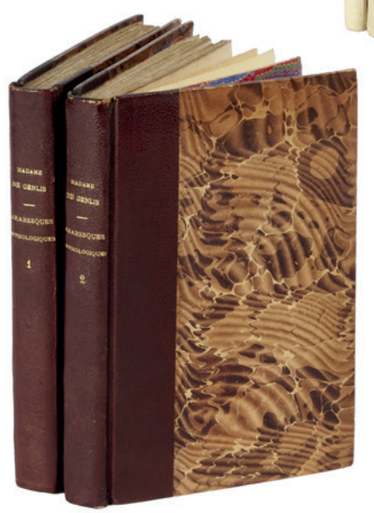
2 volumi in-folio (mm 425x285). Solo l'atlante di tavole con [91, di 95] carte calcografiche colorate litograficamente, 47 nel primo e 44 nel secondo. Il primo volume rilegato con il frontespizio ed il secondo con l'occhietto. Strappetto in corrispondenza della lastra calcografica ad una tavola, un paio di tavole leggermente brunite, trascurabili tracce del tempo. Mezza pergamena con punte, piatti in percallina, titoli dorati in tassello nero al dorso. (2)

Prima edizione di questo atlante di storia naturale compilato da Demidoff, che documenta gli esemplari osservati nei suoi viaggi attraverso la Russia meridionale e i Balcani. Portò con sé un entourage di artisti ed esperti per illustrare animali, molluschi, funghi, campioni geologici, ecc. Nissen ZBI 1072.

€ 900







Prima edizione rara a trovarsi completa di entrambi i volumi

559. Genlis Stéphanie-Félicité, Stéphanie-Félicité

Arabesques mythologiques... A Paris: chez Charles Barrois, 1810-1811.

2 volumi in-8° (mm 178x105). Pagine: [4], xxx, 166 + 54 carte di tavola; [4], IV, 288, [2] + 24 carte di tavola. Nel complesso 78 carte di tavola, primo volume variante b senza "Extrait du catalogue des livres qui se trouvent chez Charles Barrois" corrispondente ai fascicoli finali χ^2 8/^{2}. Bella copia genuina con minimi e trascurabili segni del tempo. Mezza pelle leggermente posteriore con piatti e sguardie marmorizzate, titoli in oro al dorso. (2)

Prima edizione, variante B riportata da SBN, copia con le tavole in bianco e nero. Brunet VI, 22570; Gumuchian, 2699: "Edizione originale di una delle opere illustrate più curiose di questo periodo. Le tavole, di una composizione davvero straordinaria, includono gli attributi delle divinità...".

€ 300

Rara opera di botanica completa
delle 77 tavole acquerellate a mano

560. Hedwig Johann

Species Muscorum Frondosorum... Opus Posthumum editum a Friderico Schwaegrichen... Lipsiae; Parisiis: sumtu Joannis Ambrosii Barthii: apud Amand Koenig, 1801.

In-4° (mm 233x185). Pagine VI, 352, con LXXVII carte di tavola e 1 carta di tavola ripiegata. Frontespizio inciso e 77 tavole calcografiche acquerellate a mano. Carte ingiallite, qualche arrossatura o fioritura. Pieno cartonato coevo marmorizzato con titoli dorati in tassello al dorso, alcune abrasioni e sbucciature.

€ 300



561. Lantier de Etienne-Francois

Viaggi d'Antenore nella Grecia e nell'Asia [...] Tomo 1 (-7). Venezia: dai tipi di Giuseppe Antonelli librajo-calcografo, 1826-1827.

7 volumi in-16° (mm 150x95). Testo non collazionato, comunque con 13 carte di tavola in totale tra cui 1 ritratto in antiporta al primo volume e 6 carte ripiegate in fine al settimo volume. Pallide gore, sporadiche fioriture, uno strappetto ad una delle carte ripiegate e altri trascurabili segni del tempo. Mezza pelle coeva un po' sciupata con piatti marmorizzati, titoli e fregi in oro al dorso entro triplo tassello in pelle, sguardie e tagli azzurri. (7)

Per l'attribuzione dell'opera a Etienne-Francois De Lantier confrontare Biblioteca Nazionale Francese (Bn-Opale Plus).

€ 150





Il meglio della letteratura italiana selezionato
da Leopardi, in elegante legatura coeva

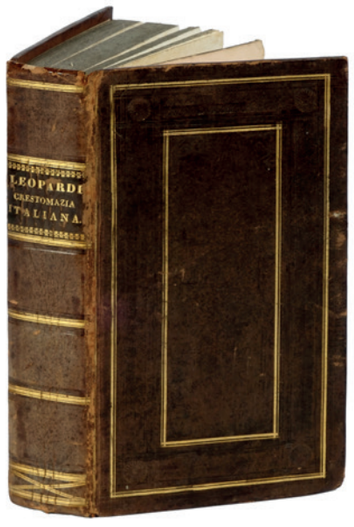
562. Leopardi Giacomo

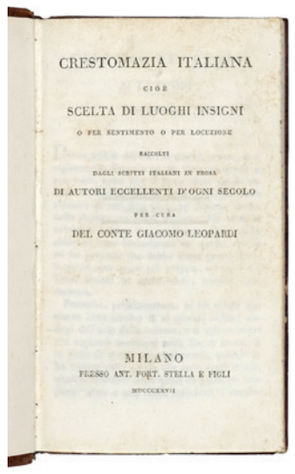
Crestomazia italiana cioè scelta di luoghi insigni o per sentimento o per locuzione... Milano: presso Ant. Fort. Stella e figli, 1827.

In-8° piccolo (mm 174x104) in 2 parti. Pagine; 356; 357-744. Carte occasionalmente arrossate in modo pallido ma buona copia genuina in elegante vitellino neoclassico decorato in oro e a secco, dorso liscio con titoli dorati, tagli spruzzati d'azzurro, sguardie rosa pallido (sbucciature alle estremità).

Edizione originale di questo antologia di estratti selezionati dalla letteratura italiana compilata da Leopardi attingendo alla vasta biblioteca paterna con l'intento di offrire ai lettori un modello di "buona scrittura" e un'opera di riflessione critica sulla lingua e sulla cultura italiana.. Cfr: Parenti 308; Benedettucci 35.

€ 300





Con 232 tavole architettoniche

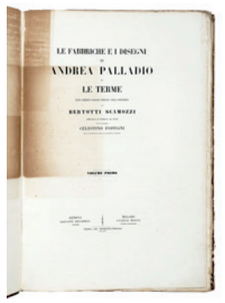
563. Palladio Andrea

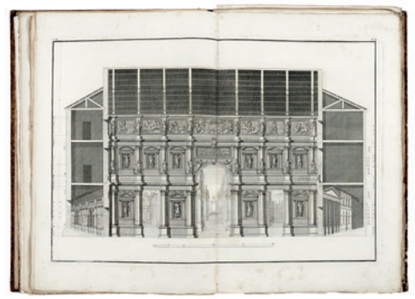
Le fabbriche e i disegni di Andrea Palladio e le terme [...] Tomo primo (-quarto) - Le terme dei Romani [...] volume unico. Genova: G. Decamilli; Milano: A. Monti; Torino: Tipografia Fontana, 1843-1849.

5 volumi in-folio (mm 482x322). Testo non collazionato, il lotto si vende come raccolta di tavole. Carte di tavola: 52; 52 (in più la tavola XXVII ripetuta 2 volte); 50 (assenti la tavole XXXIII, XXXVI); 53 (assente la tavola numero X); 25. Nel complesso 232 carte di tavola di cui una doppia al secondo volume. Leggere fioriture e macchioline, qualche traccia di polvere, i tagli talvolta leggermente sciupati e altri minimi segni del tempo, molte carte di tavola sono sciolte. Mezza tela coeva con piatti in cartonato e titoli manoscritti al dorso, qualche leggera abrasione. Lotto non passibile di restituzione. (5)

€ 300







Interessante miscellanea modenese contenente 9 opere

564. Peretti Antonio

Disegno del monumento in plastica eretto nella chiesa di S. Francesco in Modena in memoria della preservazione di questa citta dal cholera-morbus... Modena: litografia Goldoni, 1840.

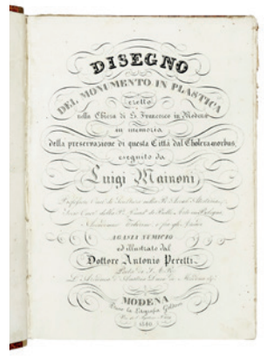
9 opere rilegate in 1 volume in-4° (mm 285x200). Pagine 23, VIII carte di tavola. Frontespizio e tavole calcografiche. Timbri gialli del censore dello stato estense, carte fresche con minimi segni del tempo, margini delle tavole un po' corti. [RILEGATO CON:] **Gaddi Paolo**, *Alla eccellenza del conte Claudio Bentivoglio commendatore del R. Ordine bavarese di S. Michele... e presidente degli ospitali delle donne e della casa di Dio nel XIX. luglio 1843 giorno in cui si aprono le magnifiche sale inserventi agli ospitali delle donne.* [Modena]: pei tipi della R. D. Camera, 1843. Pagine 28, [1] carta di tavola. Carte fresche. [RILEGATO CON:] **Malmusi Carlo**, *Di alcuni scav in prossimita al castello della torre della Maina...* Modena: Soliani, 1843 Pagine 20. Carte fresche con fioriture occasionali. [RILEGATO CON:] **Venturi Giovanni Battista**, *Memoria intorno alla vit del marchese Gherardo Rangone...* Modena: per gli Eredi Soliani 1818. Pagine [4], 68, [2] carte di tavola (incluso il ritratto). Carte fresche. [RILEGATO CON:] **Bongiocchi G. Luigi**, *Orazion funebre in lode dell'illustrissimo e reverendissimo monsignore Giulian Sabbatini...* vescovo di Modena... In Roma: nella stamperia d Giovanni Zempel, 1759. Pagine LIII, [1]. Stemma calcografico al frontespizio stampato in rosso e nero (rifilato). Frontespizio ingiallito con fioriture rifilato al margine esterno. [RILEGATO CON:] **Tirelli Luigi**, *Elogio dell'avvocato generale consiglier Biagio Casoli...* Modena: Per gli Eredi Soliani, 1843. Pagine 27. Carte fresche. [RILEGATO CON:] **Bresciani Antonio**, *Per le solenni esequie fatte il dì 26 settembre 1840 nella Real Chiesa di S. Domenico all'arciduchessa Maria Beatrice di Savoia duchessa di Modena...* Modena: pei tipi della R. D. Camera, 1840. Pagine 46. Carte fresche. [RILEGATO CON:] **Pisani Giuseppe**, *Catalogo delle opere di Giuseppe Pisani dedicate a s. a. r. Francesco IV.. duca di Modena.* (Modena: Vincenzi e compagno, 1835). Scompleto, carte fresche. [RILEGATO CON:] **Cassiani Giuliano,** *Saggio di rime del signor Giuliano Cassiani nobile modenese...* Lucca: appresso Giuseppe Rocchi, 1770. Pagine XCII. Carte ingiallite con fioriture. [RILEGATO CON:] altre due placchette relative a celebrazioni per la scomparsa di suore in un convento modenese. Mezza pergamena coeva con piatti ricoperti da carta marmorizzata.

€ 240









Bella edizione della Gerusalemme liberata
con 20 tavole calcografiche

565. Tasso Torquato

Jérusalem délivrée... A Paris: Bossange, Masson et Besson, an. XI 1803.

2 volumi in-8° (mm 200x125). Pagine LXXXVI, 353 e [11] carte di tavola; 354 e [10] carte di tavola. Entrambi i volumi con occhietto, antiporta calcografica con ritratto dell'autore al primo volume e 10 tavole calcografiche in ciascun volume. Occasionali pallide fioriture, ottimo esemplare. Pelle bazzana verde coeva con dentelles e unghiatura dorate, cornice floreale dorata ai piatti, sguardie marmorizzate e titoli con fregi dorati al dorso (qualche abrasione minore). (2)

€ 300

Monografia ottocentesca dedicata ai tartufi: uno dei più rari libri di storia naturale di tutti i tempi

566. Vittadini Carlo

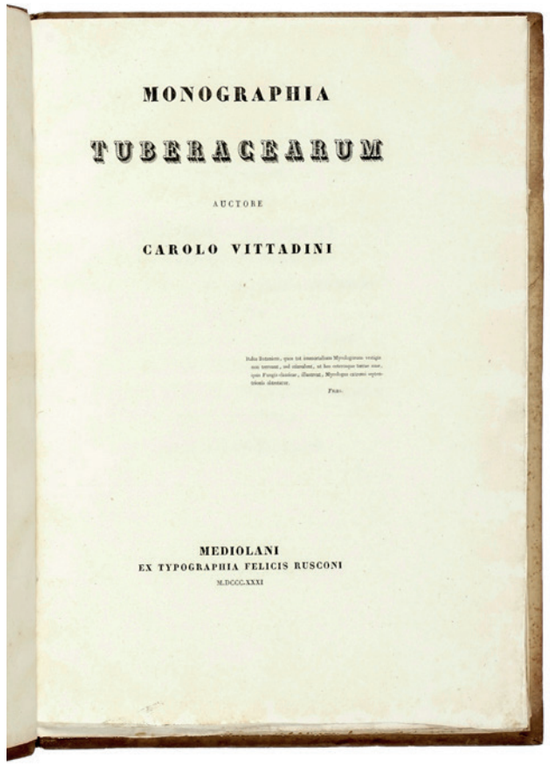
Monographia Tuberacearum... Mediolani: ex Typographia Felicis Rusconi, 1831.

In-4° grande (mm 295x220). Pagine: [8], 88 + V tavole calcografiche (di cui 4 colorate). Copia intonsa e in barbe con solo qualche minima fioritura pallida lungo il margine inferiore. Cartonato coevo con minime tracce del tempo.

Opera rarissima sul mercato, di Carlo Vittadini (1800-1865), medico e micologo milanese considerato uno dei padri della micologia moderna per i suoi studi sui funghi ipogei (tartufi) e altri gruppi di funghi. Le tavole, disegnate dallo stesso Vittadini, finemente incise e magistralmente colorate, raffigurano numerose specie di tartufo, sia intere, sia in sezione. Si traduce quanto riferito da Christian Volbracht, scrittore tedesco di storia dei tartufi, a proposito della *Monographia tuberacearum*: "Rarissimum. L'opera più importante nella letteratura sui tartufi, con 51 specie, la maggior parte delle quali descritte per la prima volta." Secondo Wikipedia, "descrisse 65 specie, delle quali 51 specie completamente nuove". Volbracht 2195.

€ 2600




MONOGRAPHIA

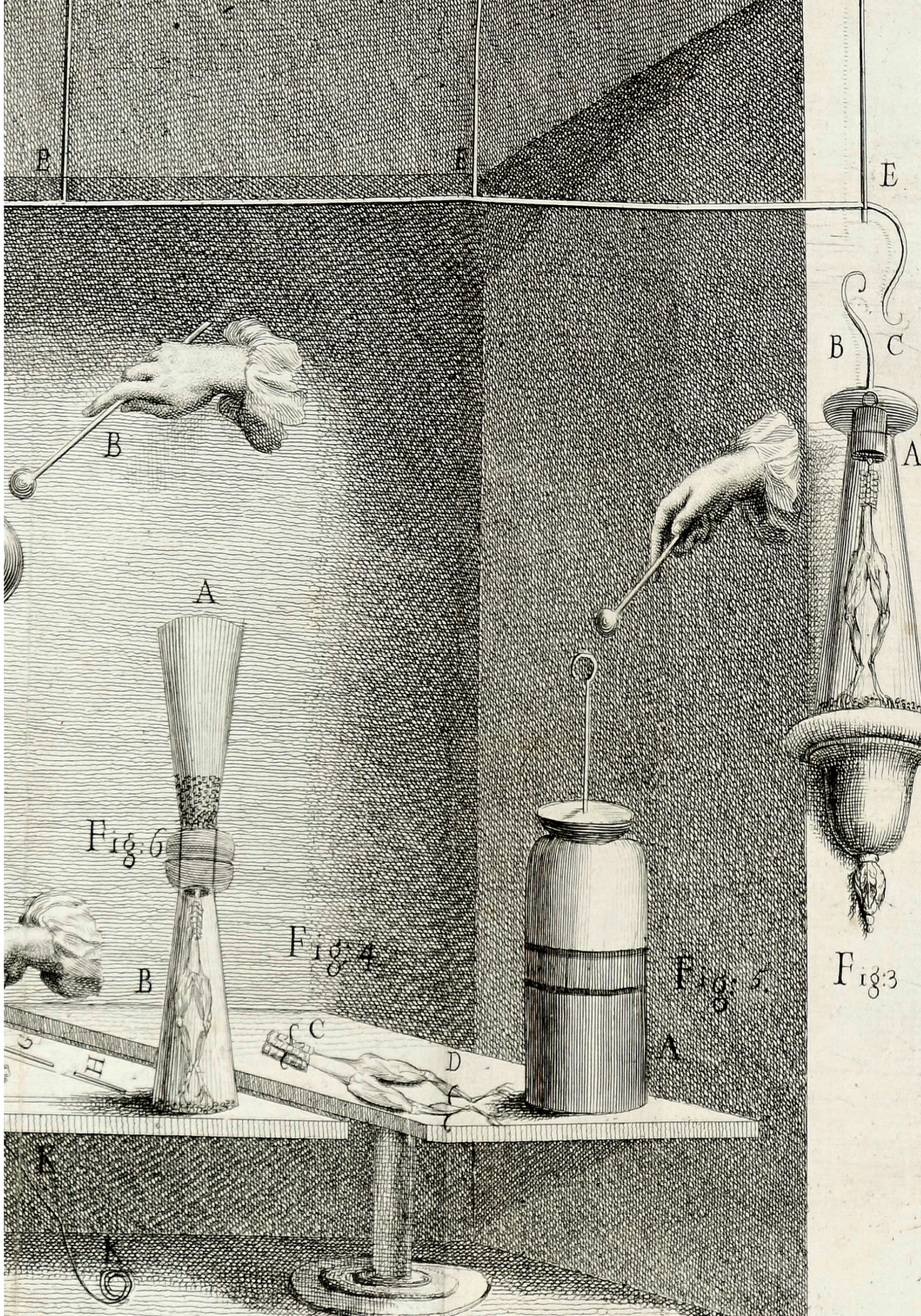
TUBERACEARUM

AUCTORE

CAROLO VITTADINI

MEDIOLANI
EX TYPOGRAPHIA FELICIS RUSCONI
M.DCCC.XXXI





Elenco degli Autori

A
Accame Vincenzo: 110
AG Fronzoni [pseud. di Angiolo Giuseppe Fronzoni]: 123
Agricola Georg: 471
Aimone di Savoia-Aosta - Duca di Spoleto: 75
Ajmone Giuseppe: 131
al-Baydawi Nasir al-Din: 64
al-Khuri Niqulas: 74
Alberti Leon Battista: 193
Aldini Giovanni: 521
Alechinsky Pierre: 102
Alembert Jean Le Rond (d'): 226, 227
Algarotti Francesco: 228
Alighieri Dante:
111, 112, 113, 401, 402, 413, 422, 423, 424
Alvermann Hans Peter: 114
Anacreon: 510
Angelini Alessandra: 220
Annigoni Pietro: 113, 174, 179, 193
Apollonius Pergaeus: 229, 511
Apperley Charles-James: 551
Apuleius: 180
Archimedes: 229, 230, 231, 232, 281
Arconati Lamberti Giovanni Girolamo: 233
Ariosto Ludovico: 425, 472
Aristoteles: 408
Asger Jorn: 102
Athenaeus Naucratita: 415
Ausonius Decimus Magnus: 396

B
Bacchelli Riccardo: 200
Bacon Francis: 473
Baillet Adrien: 234
Baj Enrico: 123
Baliani Giovanni Battista: 235, 236, 237
Balla Giacomo: 77
Ballerini Luigi: 221
Banchini Antonio: 512
Baragli Andrea: 512
Bardi Luigi: 552
Barenghi Giovanni: 238
Barozzi Francesco: 239, 240
Bartoli Amerigo: 184
Bartoli Cosimo: 474
Baruchello Gianfranco: 164
Basaglia Franco: 76
Basaglia Ongaro Franca: 76
Battisti Cesare: 13
Bézout Étienne: 256
Beketov Platon: 553
Bellarmino Roberto (santo): 62
Belli Silvio: 241, 242
Bembo Pietro: 115, 426
Benedetti Giovanni Battista: 243
Benedetti Michelangeli Arturo: 51
Benedictus (santo): 427
Benedini Gabriella: 218
Berengo Gardin Gianni: 76
Bernieri Cesare: 1
Bernoulli Johann: 244
Beroaldo Filippo: 411
Bertoloni Antonio: 554
Beuys Joseph: 116, 142
Bianchi Barriviera Lino: 113
Bianchini Francesco: 245
Bianchini Giuseppe Maria: 513
Biondo Michelangelo: 428
Birelli Giorgio: 117
Biscontini Devid: 118
Bloemaert Cornelis: 491
Blume Bernhard Johannes: 119
Boccaccio Giovanni: 429
Boccioni Umberto: 77
Bodin Jean: 430
Bodini Floriano: 203
Boethius Anicius Manlius Torquatus Severinus: 431
Boetti Alighiero: 120, 121
Bonalumi Agostino: 123
Bondi Clemente: 555
Bonnefoy Yves: 216
Bontempelli Massimo: 173
Bonvesin de la Riva: 196
Borelli Giovanni Alfonso: 246
Borelli Giovanni Alfonso: 229
Borghini Raffaello: 514
Borri Giuseppe Francesco: 233
Borro Girolamo: 247
Borromeo Carlo: 14
Boscovich Ruggiero Giuseppe: 248, 249, 250, 251
Bosse Abraham: 252, 253
Bossoli Carlo: 556
Botero Giovanni: 475
Bradwardine Thomas: 361
Bramanti Bruno: 178
Braque Georges: 124
Briggs Henry: 254
Brin Irene: 157
Bruni Teofilo: 255
Burchiello: 187
Buren Daniel: 165
Burnet Thomas: 476
Buthe Michael: 116
Buzzi Paolo: 78

C
Caesar Gaius Julius: 432, 433, 434
Caldini Carlo: 117
Cambellotti Duilio: 86
Campanella Tommaso: 122
Campiglia Giovan Domenico: 513
Cangiullo Francesco: 79
Canova Antonio: 15
Capaccio Giulio Cesare: 435
Caravaggio Pietro Paolo: 257, 258
Cardano Girolamo: 436, 477
Carducci Giosuè: 16
Carrà Carlo: 77
Caruso Bruno: 197
Casati Paolo: 259
Casavola Franco: 80
Cascella Pietro: 215
Casorati Felice: 17, 131
Cassinari Bruno: 131
Castellani Enrico: 123
Castelli Benedetto: 260, 314
Castiglione Baldassarre: 437
Cataldi Pietro Antonio: 261, 262
Catullus Gaius Valerius: 406
Cauchy Augustin-Louis: 263, 264
Cavalca Domenico: 198
Cavalieri Bonaventura:
265, 266, 267, 268, 269, 270
Cecchi Dario: 186
Cecchi Emilio: 157
Cenni Renato: 182
Centorio degli Ortensi Ascanio: 438
Cerati Carla: 76
Cervantes Vittoria: 81
Ceva Giovanni Benedetto: 271
Ceva Tommaso: 272
Chacón Alfonso: 478
Chagall Marc: 124
Champier Symphorien: 412
Charlesworth Sarah: 136
Chateillon Sebastien: 450
Chiappelli Francesco: 172
Chighine Alfredo: 131
Ciarrocchi Arnoldo: 185
Clairaut Alexis Claude: 273
Clavius Christophorus: 274, 275, 276, 277, 439
Clerici Fabrizio: 201
Collodi Carlo: 82
Colombo Cristoforo: 403
Commandino Federico: 297
Coronelli Vincenzo Maria: 479, 515, 516
Corra Bruno [pseud. di Ginanni Corradini Bruno]: 88, 97
Cossali Pietro: 278
Cotes Roger: 279
Cottini Paolo: 220
Counsell Melanie: 101
Crispolti Enrico: 125
Croatto Bruno: 175
Cuspinianus Johannes: 440

D
D'Albisola Tullio: 80
D'Amico Silvio: 157
D'Annunzio Gabriele: 18, 19, 20, 111, 194, 205
D'Aviso Urbano: 270
D'Azeglio Massimo: 1
Daidone Agatino: 280
Dal Monte Guidobaldo: 281
Dalì Salvador: 112, 157
Damisch Hubert: 126
Danti Egnazio: 282
Démidoff Anatole: 558
Dürer Albrecht: 262, 445
De Chirico Giorgio: 127
De Gottignies Gilles-François: 283
De Jorio Michele: 517
De Marinis Tammaro: 173
De Signoribus Eugenio: 214
De Vieri Francesco: 441
Degli Angeli Stefano: 284, 285, 286, 287, 288
Del Migliore Ferdinando Leopoldo: 480
Del Rosso Paolo: 442, 542
Della Porta Giovan Battista: 201, 289
Della Rena Cosimo: 481
Della Torre Enrico: 208
Depero Fortunato: 83, 84
Descartes René: 290, 291
Desio Ardito: 75
Dias Antonio: 101
Diderot Denis: 292
Diebow Hans: 85
Dini Ulisse: 293
Diogenes Laertius: 443
Dolcetta Giacomo: 468
Donatus Aelius: 398, 463, 464
Donizetti Gaetano: 52, 53
Dova Gianni: 131
Dugo Franco: 144
Dumas Alexandre fils: 557
Durante Castore: 444

E
Eco Umberto: 123
Ens Gaspar: 294
Eschinardi Francesco: 295
Euclides: 296, 297, 298, 391
Euler Leonhard: 299, 300, 301, 392

F
Fabbri Agenore: 131
Fabri Ottavio: 446
Fabro Luciano: 120
Fagnano Giulio Carlo: 302
Fallani Giovanni: 113
Falloppio Gabriele: 466
Fardoulis-Lagrange Michel: 128
Feliciano Francesco: 303
Ferdinandi Epifanio: 236
Ferrari Enzo: 21
Ferretti Marino: 86
Ferrigni Mario: 87
Festa Tano: 142
Ficino Marsilio: 397
Fillia [pseud. di Colombo Luigi Enrico]: 91
Fiumi Fabrizio: 117
Fleurimont G. R.: 518
Folgore Luciano: 80
Fontana Lucio: 129, 130
Franchi Raffaele: 304
Frank Anna: 131
Frisi Antonio Francesco: 519
Frisi Paolo: 305, 306, 307
Fulton Hamish: 132

G
Gadda Carlo Emilio: 204
Galilei Galileo: 238, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 318, 391, 520
Galli Paolo: 117
Galvani Luigi: 521
Garzoni Giovanni: 407
Genlis Stéphanie-Félicité: 559
Gerard d'Euphrate: 447
Germain Sophie: 316
Gerstner Karl: 133
Ghetaldi Marino: 482
Ghitti Franca: 196
Giacometti Alberto: 124
Giambullari Pier Francesco: 448
Giegher Mattia: 483
Giocondo Giovanni (da Verona): 432
Giovanni Francesco da Roma: 484
Giraldi Giambattista: 485
Giulini Giorgio: 522
Goltz Hubert: 542
Gončarova Natal'ja Sergeevna: 134
Gozzano Guido: 182
Gozzi Carlo: 217
Grandi Guido: 317
Grandi Lazzaro: 486
Grapaldi Francesco Mario: 417
Grassi Orazio: 318
Gravier Nicole: 155
Greco Emilio: 113
Gregorius [papa I]: 418
Gregory David: 319
Grimaldi Francesco Maria: 320
Grisio Salvatore: 321
Group Superstudio: 142
Gua de Malves Jean Paul (de): 322
Gualdo Priorato Galeazzo: 487
Guevara Giovanni: 323
Guichard Louis Anastase: 523
Guttuso Renato: 125, 169, 183

H
Halley Edmond: 511
Haluech Adriano: 513
Handke Peter: 222
Haring Ludwig: 145
Haton de La Goupillière Julien Napoléon: 354
Hedwig Johann: 560
Hendrix Jimi: 22
Henrion Didier: 324
Hepburn Audrey: 23
Hermann Jacob: 325
Heron Alexandrinus: 326, 327, 449
Hirst Damien: 106
Homerus: 488
Huygens Christiaan: 328, 329, 372
Hyerace Mario: 81

I
Iacopone da Todi: 416
Iosephus Flavius: 450
Isgrò Emilio: 213

J
Jackson John Baptist: 542
Jacobi Carl Gustav Jakob: 330
Jansson Jan: 489
Jenson Nicolas: 395
Johann von Leunenschloss: 331
Joostens Paschier: 490

K
Kaprow Allan: 135
Kircher Athanasius: 332, 373, 491
Klein Yves: 129
Knight Thomas: 341
Koberling Bernd: 116
Kolář Jiří: 156
Kosuth Joseph: 101, 136
Kramp Christian: 524

L
L'Hospital Guillaume Francois Antoine (de): 333
La Hire Philippe: 334, 335
La Pietra Ugo: 142
Lagrange Joseph Louis: 336, 337, 338
Lalande Joseph Jérôme: 525
Landino Cristoforo: 398, 401, 413
Lanoni Bartolomeo: 492
Lansberge Philippe (van): 339
Lantier de Etienne-Francois: 561
Laplace Pierre Simon (de): 340, 341
Laurens Henri: 124
Lauro Giacomo: 493, 494
Léger Fernand: 124
Léotaud Vincent: 345
Leibniz Gottfried Wilhelm von: 342, 392
Leonori Luigi: 250
Leopardi Giacomo: 562
Leopardi Monaldo: 24
LeWitt Sol [pseud. di LeWitt Solomon]: 101
Libri Guglielmo: 343
Lipparini Giuseppe: 100
Lisetta Carmi: 137
Livius Titus: 451
Lobačevskij Nikolaj Ivanovič: 344
Longo Anna Laura: 138
Longomontanus Christen Sorensen: 358
Lora Totino Arrigo: 110
Lorenzi Bartolomeo: 526
Lotter Tobias Conrad: 527
Lusvergh Domenico: 315
Lusvergh Giacomo: 315
Luzi Mario: 211

M
Maccari Mino: 187
Machiavelli Niccolò: 184
Maffei Scipione: 528, 529, 530
Magalotti Lorenzo: 346, 393
Magni Cornelio: 495
Malatesta Marc'Antonio Pandolfo: 531
Mamachi Tommaso Maria: 532
Mancinelli Antonio: 404
Manesson-Mallet Alain: 533
Manfredi Alberto: 191
Manfredi Gabriello: 347
Mann Thomas: 25, 26
Manzù Giacomo [pseud. di Manzoni Giacomo]: 113, 140
Marchesinus Johannes: 405
Marchionni Elvio: 144
Mardersteig Giovanni: 171
Marinetti Filippo Tommaso:
88, 89, 90, 91, 92, 97, 100, 203
Mariotte Edme: 348
Marlowe Christopher: 139
Marsili Bruno (detto Bruno Da Osimo): 86
Martini Sandro: 207
Masini Eliseo: 496
Masnata Pino [pseud. di Masnata Giuseppe]: 92
Matisse Henri: 124
Matta Roberto Antonio Sebastian: 102, 126, 128
Mattioli Carlo: 140, 192
Maupertuis Pierre Louis: 349, 392
Mauro da Firenze: 369
Maurolico Francesco: 231
Mazzini Giuseppe: 27
Méray Charles: 354
Melotti Fausto: 199
Mengoli Pietro: 350, 351
Mercati Michele: 534
Merz Mario: 101
Meyer Rudolf e Conrad: 535
Minguzzi Luciano: 200
Miotte Pierre: 491
Miró Joan: 124
Mitzka Ernst: 116
Moivre Abraham (de): 352
Monge Gaspard: 353
Monroy Juan: 536
Montale Eugenio: 199
Morandi Giorgio: 167
Morbiducci Publio: 86
Moretti Tomaso: 497
Moroni Antonello: 86
Moscardo Lodovico: 498
Muhammad al-Bukhari: 71
Muhammad Qutta al-'Adawi: 69
Mulas Franco: 113
Mulas Ugo: 123, 130, 141
Munari Bruno: 106, 142
Muratori Lodovico Antonio: 538
Muret Marc Antoine: 452
Mussino Attilio: 82
Muzio Girolamo: 453, 538

N
Nannucci Maurizio: 165
Napoleone Giulia: 209
Nauman Bruce: 101, 143
Negri Ada: 11
Nespolo Ugo: 144, 223
Neusel Günter: 145
Newton Isaac: 228
Nicolson Harold: 93
Nobili Guido: 191
Nocera Antonio: 144

O
Ojetti Ugo: 176, 179
Oliviero d'Arzignano: 399
Oresme Nicole: 355, 361

P
Pacchioni Antonio: 537
Paderewski Ignacy: 54
Padovani Giovanni: 356
Paladino Mimmo: 146, 212
Palazzeschi Aldo: 177
Palladio Andrea: 454, 563
Pancrazi Pietro: 178
Paolini Giulio: 147
Paolo Annibali: 144
Pappus (Alexandrinus): 357, 511
Pascali Pino: 120
Pascoli Giovanni: 185
Pasquali Simone: 94
Passerini Giuseppe Lando: 111
Pelacani Biagio: 361
Pell John: 358
Pellegrino Silvia: 144
Peppoloni Alvaro: 144
Peretti Antonio: 564
Perfetti Michele: 110
Pericoli Tullio: 217
Persico Paris Harold: 101
Petrarca Francesco: 414, 455, 538
Petrocchi Giorgio: 113
Piccolo Lucio: 212
Piccolomini Alessandro: 359
Pignatelli Ercole: 205
Pignatelli Luca: 205
Pignotti Lamberto: 148
Pilon Veno: 149
Pini Valentino: 456
Pio Giovanni Battista: 411
Pistoletto Michelangelo: 139, 150
Pizzoni Isa: 202
Plato: 397
Plinius Secundus Gaius: 409
Poincaré Henri: 360
Politi Bassano: 361
Poliziano Angelo: 183, 411
Pomodoro Arnaldo: 210

GONNELLI CASA D'ASTE

Porro Alessio: 499
Porzano Giacomo: 188
Prampolini Enrico: 95
Pratolini Vasco: 169
Provinciali Michele: 141
Ptolemaeus Claudius: 151, 362
Puccini Giacomo: 28, 55, 224
Pulga Bruno: 131
Puskin Aleksandr Sergeevic: 96

Q
Quilici Buzzacchi Mimì: 176

R
Rabbi Levi ben Gershon: 60
Rabuel Claude: 363
Raffet Denis-Auguste-Marie: 558
Rajberti Giovanni: 202
Ramous Carlo: 131
Ravasi Gianfranco: 206
Ray Man: 152
Rébora Clemente: 208
Redi Francesco: 174, 364
Regiomontanus Iohannes: 324
Ricci Matteo: 500
Ricci Nino: 214
Ricciardi Jacopo: 215
Riccio Nicola: 251
Rifa'a al-Tahtawi: 66
Rinaldini (o Renaldini) Carlo: 365
Riva Ugo: 144
Robert de Vaugondy Didier: 539, 539
Rognoni Franco: 204
Romiti Sergio: 131
Roth Dieter: 153, 165
Ruffini Paolo: 366, 367
Ruffo Giordano: 428
Ruscelli Girolamo: 457
Russolo Luigi: 77, 97

S
Saba Umberto: 98, 207
Sabellico Marco Antonio: 411
Saccheri Giovanni Girolamo: 368
Sacrobosco Ioannes (de): 369
Saint Phalle Niki (de) [pseud. di Saint Phalle Catherine-Marie-Agnès Fal (de)]: 154
Saint-Exupery Antoine (de): 99
Sallustius: 473
Salvadori Aldo: 180, 206
Sannazaro Jacopo: 458
Sansovino Francesco: 459
Sanzin Bruno Giordano: 100
Sassu Aligi: 123
Saussure Horace Bénédict (de): 543
Savinio Ruggero: 195
Savonarola Girolamo: 460
Sbarbaro Camillo: 209
Scala Ercole: 501
Scanavino Emilio: 131
Schäuffelen Konrad Balder: 156
Scheuchzer Johann Jacob: 540
Schoerner Norbert: 155
Schooten Franz (van): 370, 371, 372
Schott Gaspar: 373, 374
Schouten Willem Cornelisz: 502
Schröck Lucas: 537
Sciascia Leonardo: 197
Seligmann Gottlob Friedrich: 375
Sereni Vittorio: 195
Sermini Gentile: 192
Serra Richard: 101
Servius Maurus Honoratus: 398, 463, 464
Servolini Luigi: 86
Settimelli Emilio: 88, 97
Seutter Georg Matthäus: 541
Severini Gino: 77, 97
Shakespeare William: 157
Siegelaub Seth: 158
Signorini Telemaco: 159
Simonetti Gianni Emilio: 110
Simpson Thomas: 376
Sinisgalli Leonardo: 190
Snell Willebrord: 377
Soffici Ardengo: 77, 97
Solomon Alan: 141
Somenzi Mino: 80
Sottsass Ettore: 106
Sover Bartholomaeus: 378
Spaziani Maria Luisa: 218
Spinelli Giovanni Paolo: 503
Spoerri Daniel: 160
Stancari Francesco Vittorio: 379
Stoppa Paolo: 198
Strazza Guido: 131
Strepponi Giuseppina: 56
Strozzi Cicogna: 504
Suetonius Tranquillus Gaius: 396, 542
Svevo Italo: 188

T
Tacitus Publius Cornelius: 203
Tacquet André: 380
Tamburi Orfeo: 190
Tartaglia Niccolò: 298
Tasso Torquato: 172, 461, 565
Tassoni Alessandro: 538
Terrarossa Vitale: 505
Tesauro Emanuele: 506
Testoni Tito: 81
Testori Giovanni: 146
Theimer Ivan: 222
Thek Paul: 161
Theodosius Tripolites: 381
Tibullus Albius: 406
Timaeus Locrus: 462
Titus-Carmel Gérard: 216
Toaldo Giuseppe: 543
Tommasi Ferroni Riccardo: 194
Tongiani Vito: 224
Torelli Giuseppe: 232
Torricelli Evangelista: 382, 391
Trilussa [pseud. Carlo Alberto Salustri]: 29
Tschirnhaus Ehrenfried Walther (von): 383
Tuttle Richard: 162, 163

U
Uffenbach Philipp: 384

V
Vaccari Franco: 164
Vagnetti Gianni: 177
Valentini Walter: 122, 211
Valerio Luca: 507
Valerius Maximus: 399
Valla Giorgio: 385
Van Beveren Peter: 165
Varignon Pierre: 386
Vasari Giorgio: 508
Vellutello Alessandro: 424
Ventimiglia Ruggero: 368
Verdi Giuseppe: 57, 58, 59
Vergilius Maro Publius: 39, 398, 463, 464, 465
Vesalius Andreas: 466
Vespignani Renzo: 113
Viani Lorenzo: 86
Vigerio Marco: 410
Villa Emilio: 166, 210
Virgilio Polidoro: 393
Visconti Luchino: 157
Vitale Nicola: 46
Vitali Lamberto: 167
Viterbo Dario: 181
Vittadini Carlo: 566
Viviani Alberto: 80
Viviani Vincenzo: 387, 388, 389, 390, 391
Vizani dal Montone Angelo: 467
Voltaire François-Marie Arouet (de): 392
Vrelant Willem: 168

W
Weil Ya'akov: 61
Weiner Lawrence: 101

X
Xerra William: 221
Xingjian Gao: 219

Y
Yeats William Butler: 199

Z
Zanotti Eustachio: 544
Zanotti Francesco Maria: 393
Zetti Italo: 189
Zucchetta Giovanni Battista: 394
Zurlini Valerio: 169
Ćosić Bora: 170

Elenco degli Editori

A
Ackermann Rudolph: 551
Agnelli Federico: 307
al segno del Seminante: 451
Alopa Lorenzo (d'): 397
Andrea Baragli [eredi]: 512
Andreoni Antonio: 529, 530
Angot Charles: 290
Anisson Jean: 333, 533
Antonelli Giuseppe: 561
'Abd al-Rahman Rushdi Bey: 69

B
Bachelier: 341
Barbiellini Giovanni Lorenzo [eredi]: 532
Barbier Guillaume: 345
Barbiroli Giovanni Pietro: 379
Bariletti Francesco: 446
Barois François: 523
Barrois Charles: 559
Barth Johann Ambrosius: 560
Bartolomeo de Libri: 398
Basa Domenico: 439
Basilea Leonardus (Achates) de: 400
Beketov Platon: 553
Belfond Pierre: 128
Bellone Antonio: 460
Benacci Vittorio [erede]: 268, 320, 351
Benali Bernardino: 399, 416
Bernabo Giovanni Battista: 528
Bernard Jean: 353
Bernia Girolamo: 320
Bernuset Delamolliere Falque & C.: 301
Bertano Giovanni Antonio: 475
Bestetti Carlo: 157
Bevilacqua Niccolo: 243
Bianchi Giambattista: 522
Bidelli Giovanni Battista: 258
Bindi Francesco: 317
Bindoni Alessandro: 417
Bindoni Francesco: 433
Biondo Michelangelo: 428
Blaeu Johann: 358
Bodoni Giambattista: 510
Bompiani: 99
Bonk Philippus: 329
Bonomi Sebastiano: 262
Bordogna Sigismundo: 457
Borgominieri Camillo: 459
Borgominieri Rutilio: 459
Bossange Martin: 565
Bosse Abraham: 253
Bourdin Ernest: 558
Bourriquant Fleury: 324
Bousquet Marc Michel: 244, 342
Briasson Antoine-Claude: 322
Buagni Giovanni Francesco: 537
C
Cadorino Giacomo: 505
Cadorino Matteo: 288
Calenzani Pietro Giovanni: 237
Capcasa Matteo: 402
Cappelli: 131
Carlino Giovanni Giacomo: 435
Casa editrice Marzocco: 82
Cavalli Francesco: 321
Cento amici del libro: 179, 182, 188, 192, 194, 195, 197, 199, 200, 202, 203, 205, 206, 207, 208, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224
Cerdonis Matthaeus: 355
Cholinus Maternus: 296
Cillenio Esperio: 231
Clarendon: 232
Cocchini Giuseppe: 346
Cocchini Nicolò: 481
Combi Giovanni Battista: 468
Combi Sebastiano (il giovane): 474
Concordia Girolamo: 281
Courcier Louis: 341
Cramoisy Sebastien: 318
Crapelet Charles: 341

D
Dannbach Philipp Jakob: 524
David l'aine: 226
Day & Son: 556
De Franceschi Francesco: 241, 356, 466
De Rossi Antonio: 248, 250
De Rossi Filippo: 478
Debure Jean: 263
Delamarche: 539
Des Hayes Pierre: 252
Desaint Nicolas [veuve]: 336
Deuchino Evangelista: 485
Di Leno Francesco: 303
Diani Tito: 444
Didot François Ambroise: 273
Dondey-Dupré: 66
Dorp Jan Jansz (van): 377
Dote Francesco (della): 238
Dozza Evangelista [eredi]: 365, 507
Ducci [eredi]: 357
Duplain Marcellin: 363
Duprat, L. & Letellier & C.: 338
Durand: 292

E
Edizioni futuriste di Poesia: 77, 79, 97
Einaudi: 76
Electa Editrice: 127, 167
Elzevier: 291, 328, 371
Elzevier Bonaventura & Elzevier Abraham [1]: 370
Elzevier Johannes: 372
Elzevier Ludovico: 490
Epiro Antonino: 280
Ercole Domenico Antonio: 315

F
F. Savy: 354
Facolo Pietro: 298
Faelli Benedetto [1]: 407
Fantini Giovanni Battista: 240
Farroni Giovanni Maria: 235
Fògola Editore: 140
Fei Andrea: 494
Ferroni Clemente: 265, 267
Ferroni Giovanni Battista: 350
Fiorina Giovanni: 482
Fischer Jakob: 506
Fontaneto Guglielmo (da): 298
Frambotto Paolo: 309, 310, 483
Franchi Santi: 311
Frisolino Domenico: 297
G
Gauthier-Villars Jean-Albert: 344, 360
Giardina Antonino: 231
Giolito de Ferrari Gabriele: 438
Giunta Lucantonio: 463, 464, 465
Giunti: 282
Giunti Bernardo: 482
Giunti Cosimo: 314
Giunti Filippo: 429, 442
Giuntini Vincenzo: 306
Godbid William: 230
Gonnelli Aldo: 159
Gourbin Gilles: 326, 327
Grassi Bartolomeo: 275
Greco Giorgio: 504
Grignani Lodovico: 491
Grillo Santo & fratelli: 502
Gromi Giovanni Battista: 497
Grossi Francesco: 255
Groulleau Etienne: 447
Guasco Benedetto: 236
Gugliantini Giovanni: 387
Guiducci Iacopo: 382

H
Hautt David: 308
Herbig: 330
Herculis Dominici Antonii: 537
Horthemels Daniel: 234
Huguetan Jean Antoine: 477

I
Imprimerie de la Republique: 337
Imprimerie royale: 225, 264, 335, 340, 349
Istituto Raffaello Bertieri: 87

J
Jansson Jan: 489
Janssonius van Waesberge Johannes [1]: 332
Jennis Lukas: 384
Jenson Nicolas: 395
Jones William: 254
Jullieron Jean: 500

K
König Emmanuel: 471
Komarek Giovanni Giacomo: 249, 251, 295

L
L'Angelier Abel: 461
La Nou Giovanni: 284, 285, 286, 287
Lachevardiere: 316
Lobeck Tobias: 527
Locatello Boneto: 361
Longanesi: 141
Longhi: 486
Luzac Élie: 392

M
Maccarano Domenico: 236
Maire Joannes: 377
Malatesta Giuseppe Pandolfo: 272
Manari Antonio: 270
Manfrè Giovanni: 312, 313, 525
Manolessi: 508
Manuzio Aldo: 385, 406, 415, 452
Manuzio Aldo [eredi]: 434, 437
Marcolini Francesco: 424
Mardersteig Giovanni: 187
Marenigh Giovanni: 547
Marescotti Giorgio: 247
Marteau Pierre: 233
Mascardi: 229
Mascardi Giacomo: 323
Mascardi Vitale: 493
Masi Riccardo: 554
Matini Piero: 364, 388, 389
Müller Kraft: 440
Münich Konstantin: 294
Megietti Ruberto: 242
Meietti Roberto: 499
Meurs Jacob (van): 380
Michallet Estienne: 334
Michel Lévy frères: 557
Misserini Niccolò: 472
Moücke Francesco: 390
Molinari Giuseppe: 549
Molo Giovanni Battista: 270
Mondadori Arnoldo: 125
Monti Giacomo: 269, 492
Monti Paolo: 368
Monza Lodovico: 257, 271
Motta Gaetano: 519
Moutard Nicolas Léger: 227

N
Nourse John: 376
Nyon Jean Luc [3]: 273

O
Officina Bodoni: 115, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 183, 184, 185, 186, 187, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 196, 197, 199, 200, 201, 202, 204, 209, 210
Olschki Leo S.: 111
Onofri Francesco: 246
Oporinus Johann: 450
Orthega Giovanni: 369

P
Padovani Domenico: 479
Paganini Alessandro: 458
Panckoucke Charles-Joseph: 227
Paolini Stefano: 62
Papia Guilielmus (de): 400
Passigli David: 550
Pavoni Giuseppe: 496
Pazzini Carli Vincenzo: 514
Pazzoni Alberto: 368
Pearson William: 352
Percacino Grazioso: 239
Perier Charles: 445
Perrot Claude: 363
Petri Heinrich: 436
Pezzana Nicola: 259
Piacentini Francesco: 542
Piasi Piero (de): 401
Pierres Philippe Denis: 256, 336
Pigrin Heinrich: 373
Pisarri Costantino: 347
Pisarri Costantino [eredi]: 393
Pissot: 292
Pittoni Leonardo: 501
Plannck Stephan: 403
Porro Girolamo: 449
Potvliet Gerrit: 329
Prandi: 169
Primodi Giacomo Filippo: 393

Q
Quarengi Pietro: 405
Quillau Jacques-François: 273, 386

R
Röse Anton Ferdinand: 300
Recurti Giovanni Battista: 513
Regia Curia: 305
Renouard Antoine Augustin: 343
Richelii Jacobi: 375
Rieuwertsz Jan: 383
Rigaud Claude: 488
Rizzardi Antonio [eredi]: 470
Rollin Jacques [3]: 386
Romanus Zacharia: 339
Rosati Galeazzo: 495
Rossi Andrea: 498
Rossi Giovanni: 467
Rossi Giovanni [eredi]: 261
Rosso Giovanni: 405, 409
Roussin Jacques: 430

Ruffinelli Venturino: 298
Rusconi Felice: 566

S
Sabbio Vincenzo: 394
Salani: 112
Salviani Orazio: 435
Salvioni Giovanni Maria: 245, 534
Schönwetter Johann Gottfried: 373
Scoto Girolamo: 462
Scoto Ottaviano [eredi]: 361
Sermartelli Bartolomeo: 441
Seutter Matthäus: 541
Società tipografica Modena: 366, 367, 521
Soliani Bartolomeo: 538
Soncino Girolamo: 410
Sonzogno: 91
Stagnino Bernardino: 413, 414, 423
Stamperia camerale Roma: 260
Stamperia dell'Istituto delle Scienze: 521, 544
Stamperia della Stella: 480
Stamperia di S. Tommaso d'Aquino: 536
Stamperia Gavelliana: 302
Stamperia Reale Napoli: 509
Stamperia Reale Parma: 278
Stamperia Simoniana: 517
Stamperia Valdonega: 112
Stamperia Vaticana: 421
Stella Antonio Fortunato: 562

T
Tacuino Giovanni: 404, 411
Tallone Enrico: 218
Tartini Giovanni Gaetano: 311
Tebaldini Nicolò: 266
Theatrum Sheldonianum: 319, 362, 381, 511
Tipografia del Seminario di Padova: 312
Tipografia della Congregazione di Propaganda Fide: 484
Tipografia Fontana: 563
Tipografia Gabiana: 275
Tipografia Galileiana: 552
Tipografia Nistri: 293
Torrentino Lorenzo: 369, 426, 431, 448
Tournes Jean (de): 420
Tramezzino Michele: 419
typographia Savariana: 62

U
Utet: 168

V
Valgrisi Vincenzo [eredi]: 425
Vallardi Giuseppe: 548
Vallecchi: 105, 108, 109, 151
Valvassori Giovanni Andrea: 453
Van Der Aa Pieter: 348, 540
Vanderdeyster Hendrik: 329
Varese: 283
Varisco Marco: 456
Varisco Varisco: 378
Ventura Giulio Cesare: 503
Vincent Simon: 418

W
Wetstenios R. & J.: 325
Weyerstraten Elizeus [vedova]: 332
Wolff Thomas: 432
Wolters Joannes: 476
Wyngaerden Adriani: 331

Z
Zanetti Bartolomeo: 289, 369, 427, 455
Zanetti Francesco: 274, 439
Zanetti Luigi: 276
Zannetti Luigi: 277
Zazzera Giampiero: 122
Ziletti Giordano: 359
Zoppino Niccolo: 422, 443

Elenco degli Soggetti

A
Aeronautica: 549
Agiografia: 420, 427
Alchimia: 233, 294, 457, 503
Aldina: 406, 415, 437, 452
Altri sport - giochi e passatempi: 101, 548
Americana: 356, 369, 403, 489, 502, 505
Anatomia: 445, 466
Antropologia: 352
Araldica: 37, 459
Archeologia: 493, 509
Architettura:
117, 142, 241, 390, 417, 454, 491, 495, 544, 563
Architettura dei giardini: 417, 493
Architettura Militare: 324, 438, 497
Aritmetica:
254, 303, 333, 337, 354, 365, 386, 392, 394, 439
Arte: 1, 15, 17, 80, 83, 95, 101, 102, 110, 114, 116, 120, 123, 130, 132, 134, 135, 136, 137, 140, 142, 147, 148, 150, 154, 155, 156, 158, 159, 161, 162, 164, 166, 170, 171, 210, 218, 445, 495, 508, 509, 514
Astrologia: 239, 270, 385, 477, 492
Astronomia: 151, 225, 226, 239, 243, 244, 245, 247, 251, 252, 270, 276, 295, 306, 311, 312, 318, 319, 329, 334, 339, 340, 369, 379, 448, 479, 492, 520, 525, 544
Atlanti: 479, 489, 539, 541
Autografato: 78, 123, 557

B
Balletto: 134
Bibbia: 103, 395, 421, 450, 545
Biografia: 227, 234, 508, 542, 550
Bodoni: 115, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 206, 207, 208, 209, 211, 214, 218, 510
Botanica: 400, 444, 457, 540, 554, 560

C
Caccia e pesca: 419, 428, 486, 551
Cartografia: 487
Cataloghi di arte: 80, 84, 101, 110, 114, 119, 120, 123, 125, 127, 129, 133, 135, 142, 147, 150, 152, 154, 155, 157, 161, 162, 163, 164, 165, 167
Chimica: 374
Cinema: 23, 142, 169
Classici: 396, 398, 406, 424, 431, 463, 465, 472, 510, 557, 561, 565
Colombiana: 403
Corano: 63, 65
Costume e moda: 155
Cucina: 483, 486

D
D'Annunziana: 20, 194, 205
Dantesca: 111, 112, 113, 401, 402, 413, 423, 424
Diritto: 158

E
Ebraica e Judaica: 60, 61, 85
Economia: 237, 352, 394, 506, 517, 517, 528
Egittologia: 491
Elettricità: 521, 543
Equitazione: 419, 428
Esegesi coranica: 64

F
Facsimili: 103, 104, 105, 107, 108, 109, 111, 151, 168
Farmacopea: 503
Feste - Folklore - Giochi - Sport: 21, 490, 548
Figurato: 245, 346, 364, 410, 413, 414, 416, 418, 423, 424, 425, 428, 434, 435, 443, 449, 454, 463, 464, 465, 471, 472, 487, 494, 497, 513, 516, 525, 534, 535, 540, 542, 545, 550, 552, 553, 557, 565
Filosofia: 36, 38, 44, 122, 226, 237, 304, 375, 382, 383, 397, 430, 431, 443, 460, 462, 473, 477
Fisica: 225, 228, 243, 244, 248, 249, 259, 272, 281, 288, 299, 300, 314, 320, 341, 346, 348, 449, 497, 524
Fotografia: 76, 85, 117, 135, 137, 141, 142, 143, 152, 155
Futurismo: 77, 78, 79, 80, 81, 84, 88, 89, 90, 91, 92, 94, 97, 100, 203

G
Galileiana: 238, 247, 281, 307, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 318, 390, 391, 520, 552
Gastronomia: 91, 415
Genealogia: 481
Geografia e viaggi: 2, 13, 75, 252, 349, 403, 475, 479, 489, 495, 500, 502, 505, 527, 539, 541, 558, 561
Geologia - vulcani e terremoti: 305, 359
Geometria: 225, 240, 244, 253, 255, 257, 258, 262, 264, 265, 267, 277, 279, 284, 286, 287, 290, 291, 296, 302, 303, 306, 309, 329, 345, 348, 350, 355, 363, 366, 368, 370, 377, 378, 381, 384, 387, 446, 474, 482, 484, 507, 511, 533
Gesuitica: 484, 491, 500
giuridica: 45, 442
Gnomonica - Meridiane e Orologi: 274, 356
Grafica pubblicitaria e design: 87, 117, 142
Grammatica: 404
Guida illustrata: 434, 494, 501, 515

H
Hadith: 71

I
Idrologia: 247, 260, 359, 379, 388, 479, 484, 516
Illuminismo: 245
Illustrati: 75, 76, 87, 96, 102, 111, 112, 120, 125, 127, 129, 134, 135, 142, 152, 162, 167, 231, 240, 242, 246, 252, 253, 255, 282, 284, 285, 286, 289, 290, 295, 296, 297, 309, 319, 323, 326, 327, 328, 335, 377, 378, 389, 400, 401, 402, 413, 414, 420, 424, 425, 434, 435, 439, 440, 444, 445, 447, 449, 450, 454, 465, 467, 470, 472, 474, 475, 476, 478, 479, 481, 482, 483, 497, 498, 501, 503, 508, 509, 518, 519, 522, 526, 527, 532, 533, 534, 535, 539, 540, 544, 545, 548, 550, 551, 553, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 563, 564, 565
Illustrati per l'infanzia: 82, 96, 99
Incisione: 122
Incunabolo: 304, 355, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 403
Ingegneria: 446, 449, 454, 456, 471, 474, 516
Islamismo: 63, 64, 65, 67, 69, 71

L
Legatura: 111, 361, 405, 418, 433, 440, 455, 461, 494, 514, 546, 557
Letteratura: 80, 93, 134, 227, 426, 460, 465, 473
Letteratura classica: 39, 175, 180, 399, 408, 425, 431, 432, 452, 461, 463, 464, 465, 472, 488, 542
Letteratura francese: 557
Letteratura italiana: 11, 12, 16, 18, 19, 29, 34, 86, 89, 98, 115, 174, 185, 186, 188, 189, 190, 414, 416, 422, 423, 425, 429, 437, 448, 455, 458, 472, 485, 538, 562, 565
Letteratura per l'infanzia: 96
Letteratura straniera: 25, 26, 66, 68, 69, 72, 73, 74, 96, 134
Libri in miniatura: 94
Libro d'Artista: 76, 86, 94, 101, 106, 112, 113, 114, 116, 117, 118, 119, 121, 122, 124, 126, 128, 130, 131, 133, 137, 138, 139, 140, 143, 144, 145, 146, 149, 152, 153, 155, 156, 157, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 169, 170, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224
Libro d'Ore: 168
Logica: 383

M
Manoscritti: 412
Mardersteig: 115, 171, 172, 173, 175, 176, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 190, 192, 194, 195, 196, 197, 198, 200, 201, 202, 207, 208, 218
Meccanica: 244, 329, 336, 373, 374, 456
Medicea: 397, 443, 513
Medicina: 49, 76, 236, 364, 385, 412, 436, 466, 477, 486, 503, 537
Medicina alternativa: 457, 486
Micologia: 566
Militaria: 432, 434, 459, 467, 556
Mineralogia: 534
Mitologia: 180, 559
Monografie di artisti: 84, 110, 125, 127, 129, 147, 165, 167
Musica: 22, 28, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 97, 157, 169, 173, 224, 362, 385, 526, 526

N
Napoleonica: 337
Numismatica: 280, 506, 518

O
Occultismo: 374, 441, 491, 499, 504, 512, 529, 530, 532, 535
Oggettistica: 82, 94, 101, 106, 148, 155
Orientalia: 70

P
Periodici e Riviste: 124, 134, 136, 170
Pestilenze: 236
Pittura: 77, 508
Poesia: 92, 100, 148, 538, 546, 555
politica: 102, 136
Prime edizioni: 80, 93, 98, 260, 401, 413, 511, 537
Psichiatria - Psicologia: 76, 133, 164, 383

R
Religione: 14, 30, 32, 43, 46, 60, 62, 105, 107, 108, 109, 196, 405, 407, 410, 416, 418, 420, 421, 427, 430, 441, 442, 453, 460, 478, 496, 512, 523, 532, 536
Repertori e libri di studio: 171

S
Scenografia teatrale: 157
Scherma: 467
Scienze naturali: 233, 346, 364, 374, 376, 388, 409, 444, 566
Scienze politiche: 352, 434
Scienze tecniche e matematiche: 226, 228, 229, 230, 231, 232, 234, 235, 237, 238, 240, 241, 242, 244, 246, 248, 250, 251, 252, 255, 256, 257, 258, 261, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 278, 279, 280, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 313, 314, 315, 316, 317, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 347, 348, 350, 351, 353, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 363, 366, 367, 369, 371, 372, 373, 376, 377, 378, 379, 380, 382, 383, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 446, 456, 462, 470, 474, 477, 482, 516, 524, 533, 543
Scultura: 77, 509
Sociologia: 137, 517
Spiritismo: 499
Storia: 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 24, 27, 31, 33, 40, 42, 85, 102, 136, 343, 427, 434, 438, 438, 440, 442, 442, 447, 451, 469, 473, 475, 478, 496, 496, 508, 509, 514, 517, 522, 531, 536, 542, 550, 556
Storia di Venezia: 35, 468
Storia locale: 41, 47, 468, 480, 481, 484, 487, 493, 494, 501, 513, 515, 518, 519, 522, 552, 553, 558, 564
Strumenti scientifici: 250, 252, 275, 282, 315, 369, 446, 470

T
Teatro: 48, 157, 157, 169, 526
Teologia: 375, 476
Tipografi e Stampatori: 62, 171, 547

U
Umanesimo: 404, 411

V
Veterinaria: 419, 428

W
Wunderkammer: 498

Z
Zoologia: 364

Condizioni di vendita

1. VENDITA - Libreria Antiquaria Gonnelli S.r.l., con sede legale a Firenze, in Via Fra' Giovanni Angelico 49, p. IVA e C.F. 00520660481 ("Casa d'Aste"), titolare del marchio «Gonnelli Casa d'Aste», agisce quale mandataria in esclusiva per la vendita di lotti di beni ("Lotti"), all'asta o a trattativa privata, in nome e per conto di ciascun proprietario dei Lotti ("Venditore"). La vendita dei Lotti deve considerarsi intervenuta direttamente tra il Venditore e chi, tra i soggetti che abbiano presentato offerte per l'acquisto di uno o più Lotti ("Offerenti"), abbia presentato la migliore offerta per l'acquisto di ciascuno dei Lotti e sia dichiarato aggiudicatario degli stessi ("Acquirente"); ne consegue che la Casa d'Aste non assume in proprio alcuna responsabilità verso gli Offerenti e/o l'Acquirente.

2. VARIAZIONI E PREZZO DI RISERVA – La Casa d'Aste si riserva la facoltà di ritirare dall'asta uno o più Lotti, a propria assoluta e insindacabile discrezione e senza alcun preavviso; in tal caso i Lotti si intenderanno comunque non aggiudicati dagli Offerenti. Durante l'asta il banditore della Casa d'Aste ("Banditore"), a propria assoluta e insindacabile discrezione, potrà decidere il prezzo a base d'asta dei Lotti, variare l'ordine di vendita dei Lotti, abbinare e/o separare i Lotti, formulare rilanci. La Casa d'Aste potrà non procedere all'aggiudicazione e/o ritirare dall'asta i Lotti per i quali la migliore offerta tra quelle degli Offerenti non abbia raggiunto il prezzo minimo di riserva concordato con il Venditore ("Prezzo di Riserva"); in tal caso i Lotti si intenderanno comunque non aggiudicati dagli Offerenti.

3. OFFERTE E PREZZO – Ciascuno degli Offerenti, con la formulazione della propria offerta di acquisto dei Lotti, in caso di accettazione e di aggiudicazione, si obbliga ad acquistare i Lotti e a corrispondere alla Casa d'Aste, per ciascuno dei Lotti aggiudicati, l'importo ("Prezzo Totale") complessivamente pari alla somma dell'importo offerto per l'acquisto dei Lotti aggiudicati, oltre i Diritti di cui al successivo § 5, oltre le eventuali spese di cui al § 6, lett. *(b)*, oltre le ulteriori spese ivi previste e gli eventuali oneri di legge. Le offerte scritte (anche via internet) saranno valide solo se complete in ogni loro parte e pervenute alla Casa d'Aste almeno 24 ore prima dell'inizio dell'asta. Le partecipazioni telefoniche saranno valide solo se confermate per iscritto almeno 24 ore prima dell'inizio dell'asta. Salvo il caso di contestazioni, in ogni caso l'eventuale vendita dei Lotti si intenderà conclusa solo a seguito dell'integrale pagamento del Prezzo Totale in favore della Casa d'Aste.

4. AGGIUDICAZIONE - I Lotti saranno aggiudicati e venduti al migliore Offerente, al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi Lotti e dalle riserve registrate; in caso di offerte del medesimo importo prevarrà quella ricevuta per prima (salvo quanto previsto al § 8). Gli Offerenti dichiarano di aver esaminato e preso piena visione dei Lotti e di accettarne incondizionatamente l'eventuale aggiudicazione, anche a prescindere dalla descrizione dei Lotti sul catalogo dell'asta. Ai fini dell'aggiudicazione dei Lotti, i rilanci minimi delle offerte saranno comunicati dal Banditore. Il Banditore aggiudica i Lotti e dichiara l'Acquirente di ciascuno dei Lotti alla conclusione della relativa asta e sulla base delle offerte di acquisto pervenute. Qualora durante lo svolgimento dell'asta sorgesse una qualunque controversia sull'individuazione dell'Acquirente, il Banditore potrà, a propria assoluta e insindacabile discrezione, rimettere i Lotti all'asta e procedere per una nuova aggiudicazione, oppure riprendere l'incanto dalla precedente offerta.

5. DIRITTI D'ASTA - L'Aggiudicatario, per ciascuno dei Lotti aggiudicati, si obbliga a corrispondere alla Casa d'Aste la provvigione per i diritti d'asta ("Diritti") da determinarsi (Iva inclusa): a) nella percentuale del 26% del prezzo di aggiudicazione dei Lotti aggiudicati fino all'importo di € 100.000,00; b) nella percentuale del 22% sulla cifra eccedente € 100.000,00 del prezzo di aggiudicazione. In caso di asta online tramite piattaforme diverse da GonnelliLive, i Diritti di cui sopra saranno maggiorati di un ulteriore 3% sul prezzo di aggiudicazione.

6. PAGAMENTI - Il Prezzo Totale dovrà essere pagato dall'Acquirente alla Casa d'Aste entro il termine essenziale di n. 7 (sette) giorni successivi all'asta (in caso di ritardo si applicherà quanto previsto al successivo § 11), in Euro e in unica soluzione, mediante le seguenti modalità:

(a) in contanti, fino all'importo complessivo di Euro 2.000,00, o quello diverso previsto dalla legge;
(b) mediante carte di credito (circuiti accettati dalla Casa d'Aste);
(c) mediante bonifico sul conto che sarà indicato dalla stessa, oppure assegni circolari e/o bancari non trasferibili, intestati alla stessa (salvo il buon esito dell'accredito).

La Casa d'Aste riterrà unicamente responsabile del pagamento l'Aggiudicatario, salvo l'eventuale previa comunicazione scritta dell'Offerente di partecipare in nome e per conto di terzi.
Solo a seguito dell'integrale pagamento del Prezzo Totale la proprietà e il possesso dei Lotti passeranno in capo all'Acquirente, salvo quanto previsto al § 14.

7. DATI - Ai fini della partecipazione all'asta, gli Offerenti devono preventivamente compilare e sottoscrivere una scheda di partecipazione (c.d. scheda offerta), in cui, oltre l'importo offerto per l'acquisto di uno o più Lotti, sono tra l'altro indicati anche i relativi dati personali e le referenze bancarie. Tali dati sono trattati in conformità alla vigente normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (c.d. Privacy), come da apposita informativa rilasciata dalla Casa d'Aste. La Casa d'Aste si riserva la facoltà di rifiutare le offerte provenienti da soggetti non previamente registrati e/o identificati, o che non abbiano presentato adeguate referenze bancarie. In caso di aggiudicazione, i dati indicati nella scheda offerta saranno riportati nell'intestazione della fattura e non potranno essere modificati. Con la sottoscrizione dello stesso modulo offerta, inoltre, gli Offerenti si obbligano ad accettare integralmente e incondizionatamente le presenti condizioni di vendita.

8. CONCORRENZA – La Casa d'Aste potrà formulare offerte in proprio e/o accettare mandati per l'acquisto di determinati Lotti da parte di propri clienti; in tal caso, il Banditore effettuerà offerte e/o rilanci in asta, sulla base delle istruzioni ricevute. In caso di offerte del medesimo importo, prevarrà l'offerta comunicata dal Banditore su quella dell'Offerente in sala.

9. RESPONSABILITÀ – La Casa d'Aste agisce in qualità di mandataria con rappresentanza del Venditore ed è esente da qualsiasi responsabilità in ordine alla provenienza e descrizione dei Lotti nei cataloghi, nelle brochure e in qualsiasi altro materiale illustrativo; tali descrizioni, così come ogni altra indicazione o illustrazione, devono considerarsi puramente indicative e non vincolanti, e non possono generare affidamento di alcun tipo negli Offerenti e nell'Acquirente. La Casa d'Aste non rilascia alcuna garanzia (diretta o indiretta) circa lo stato, l'attribuzione, l'autenticità, la provenienza dei Lotti, il cui unico garante e responsabile resta esclusivamente il Venditore, anche verso gli Offerenti e l'Acquirente. Per l'effetto gli Offerenti e l'Acquirente esonerano espressamente la Casa d'Aste da qualunque responsabilità circa lo stato, l'attribuzione, l'autenticità, la provenienza dei Lotti. Fermo quanto sopra, le descrizioni in catalogo possono essere integrate su richiesta dei clienti mediante la consegna di rapporti scritti (c.d. condition reports). Tutte le aste sono precedute dall'esposizione dei Lotti, al fine di permettere un esame attento e approfondito circa l'autenticità, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli stessi, su cui esclusivamente gli Offerenti e l'Acquirente assumono ogni rischio e responsabilità, anche per gli effetti di cui all'art. 1488, c. 2, c.c.. Dopo l'aggiudicazione né la Casa d'Aste né i Venditori potranno essere ritenuti responsabili per eventuali vizi dei Lotti, relativi tra l'altro allo stato di conservazione, all'errata attribuzione, all'autenticità, alla provenienza, al peso o alla mancanza di qualità dei Lotti. A tal fine gli Offerenti e l'Acquirente rinunciano espressamente alla garanzia di cui all'art. 1490 c.c., liberando la Casa d'Aste da ogni relativa responsabilità; per l'effetto, né la Casa d'Aste né il suo personale potranno rilasciare una qualsiasi valida garanzia in tal senso. In caso di partecipazione all'asta via telefono o internet da parte degli Offerenti, questi ultimi esonerano la Casa d'Aste da ogni responsabilità in caso di eventuali problematiche tecniche o di altro genere che possano non consentire la loro piena partecipazione all'asta (a titolo esemplificativo, in caso di interruzioni della comunicazione, problemi di linea, irreperibilità - per qualunque causa - degli Offerenti) e assumono ogni rischio circa l'eventuale mancata aggiudicazione di uno o più Lotti.

10. STIME - Le stime relative al prezzo base di ciascuno dei Lotti, espresse in Euro, sono indicate sotto la descrizione dei Lotti riportata nel catalogo dell'asta e non includono le commissioni e gli altri oneri dovuti dall'Acquirente in forza delle presenti condizioni di vendita. Tali stime possono essere soggette a revisione in qualsiasi momento, pertanto i Lotti potranno essere offerti ad un prezzo base d'asta diverso da quello indicato nel catalogo. Anche le descrizioni dei Lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisioni, che saranno eventualmente comunicate durante l'asta. In ogni caso le stime e le descrizioni non potranno generare affidamento di alcun tipo negli Offerenti e nell'Acquirente.

11. RITARDI - Nel caso in cui l'Acquirente non provveda al pagamento del Prezzo Totale entro il termine essenziale di n. 7 (sette) giorni dalla aggiudicazione, la Casa d'Aste potrà risolvere l'aggiudicazione e/o la vendita dei corrispondenti Lotti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.. In tal caso, la Casa d'Aste avrà comunque diritto al pagamento dall'Acquirente, a titolo di penale, dell'importo pari al 26% del Prezzo Totale, salvo l'eventuale maggior danno, e potrà comunque trattenere gli eventuali acconti versati dall'Acquirente. Fermo quanto sopra, fino alla eventuale risoluzione, oltre il predetto termine i Lotti aggiudicati dall'Acquirente e non ancora ritirati saranno custoditi dalla Casa d'Aste (presso propri magazzini o terzi: v. § 12), a rischio e spese dell'Acquirente, fino a che quest'ultimo non provvederà all'integrale pagamento di quanto dovuto alla Casa d'Aste e al ritiro dei Lotti.

12. RITIRO –Salvo diversi accordi tra le parti, l'Acquirente, dopo che avrà saldato il Prezzo Totale, dovrà ritirare i Lotti aggiudicati a propria cura, rischio e spese, a partire dal giorno successivo all'ultima giornata dell'asta programmata ed entro i n. 7 (sette) giorni successivi (termine che rimarrà sospeso, nei casi in cui fosse applicabile il D.Lgs. n. 42/2004, Codice dei Beni Culturali, per la durata di legge in materia di prelazione; v. infra § 13). Decorso inutilmente detto termine, la Casa d'Aste sarà esonerata da ogni responsabilità in caso di danni o furti (totali o parziali) dei Lotti, avvenuti successivamente al predetto termine, rinunciando sin d'ora l'Acquirente a qualunque diritto e azione verso la Casa d'Aste; inoltre la Casa d'Aste potrà provvedere, a propria insindacabile scelta e a spese dell'Acquirente, al deposito dei Lotti aggiudicati presso magazzini propri (in tal caso sarà dovuto dall'Acquirente alla Casa d'Aste l'ulteriore importo pari a Euro 10,00 al giorno, per ogni Lotto) o di terzi, ovvero alla spedizione all'Acquirente dei Lotti non ritirati, in ogni caso con addebito diretto all'Acquirente di ogni costo e spesa, e salvo l'eventuale risarcimento del maggior danno. In caso di spedizione all'Acquirente, le parti si accorderanno sulle modalità della spedizione, fermo restando che ogni onere, rischio e costo sarà a carico dell'Acquirente, con espressa esclusione di responsabilità per la Casa d'Aste. Resta inteso che per le spedizioni di Lotti il cui Prezzo Totale sia complessivamente fino a € 10.000,00, la Casa d'Aste, su richiesta dell'Acquirente, si renderà disponibile a effettuare la spedizione nell'interesse dell'Acquirente e mediante corriere assicurato.

13. DICHIARAZIONE DI INTERESSE CULTURALE, PRELAZIONE ED ESPORTAZIONE - Gli Acquirenti saranno tra l'altro tenuti, per gli oggetti dei Lotti sottoposti al procedimento di dichiarazione di interesse culturale (c.d. notifica) *ex* artt. 13 e ss. D.Lgs. n. 42/2004 all'osservanza di tutte le disposizioni di cui al Codice dei Beni Culturali e di ogni altra normativa applicabile anche in materia doganale, valutaria e tributaria. È esclusivo onere dell'Acquirente verificare le eventuali restrizioni all'esportazione dei Lotti aggiudicati ovvero le eventuali licenze o attestati previsti dalla legge (emessi o da emettere), con espresso esonero di ogni eventuale obbligo e/o responsabilità in capo alla Casa d'Aste.
In caso di esercizio del diritto di prelazione ai sensi degli artt. 60 e ss., D.Lgs. n. 42/2004, oppure di acquisto coattivo ai sensi dell'art. 70 della stessa legge, l'Acquirente non potrà pretendere alcunché, a qualunque titolo, dalla Casa d'Aste e/o dal Venditore, se non la sola restituzione degli importi eventualmente già pagati a causa della aggiudicazione dei Lotti.
I Lotti eventualmente contrassegnati con il simbolo (TI) sono in regime di temporanea importazione sul territorio italiano da parte di un Venditore estero.
I Lotti possono essere stati già oggetto di dichiarazione di interesse culturale da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 13 del Codice dei Beni Culturali. In tal caso - o nel caso in cui in relazione ai Lotti sia stato avviato il procedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 14 del Codice Urbani – la Casa d'Aste ne darà comunicazione in catalogo e/o mediante un annuncio del banditore prima che i Lotti in questione siano offerti in vendita. Nel caso in cui i Lotti siano stati oggetto di dichiarazione di interesse culturale precedentemente alla aggiudicazione, il Venditore provvederà a denunciarne la vendita al Ministero competente ex art. 59 Codice dei Beni Culturali. La vendita dei Lotti sarà sospensivamente condizionata al mancato esercizio da parte del Ministero competente del diritto di prelazione nel termine di legge (sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia, ovvero nel termine maggiore di centottanta giorni di cui all'art. 61 comma II del Codice dei Beni Culturali). In pendenza del termine per l'esercizio della prelazione i Lotti non potranno essere consegnati all'Acquirente in base a quanto stabilito dall'art. 61 del Codice dei Beni Culturali. In ogni caso, resta inteso che l'eventuale dichiarazione di interesse culturale (o anche solo l'avvio del relativo procedimento) che dovesse intervenire successivamente alla aggiudicazione non potrà inficiare o invalidare l'aggiudicazione, né l'obbligo di pagamento del Prezzo Totale e in generale la compravendita dei Lotti. La spedizione dei Lotti all'estero è subordinata all'ottenimento di un documento necessario per l'esportazione sulla base del Codice dei Beni Culturali e successive disposizioni, ove applicabile. L'ottenimento dei documenti necessari per l'esportazione dei Lotti è di responsabilità esclusiva dell'Acquirente; La Casa d'Aste può, su richiesta dell'Acquirente e previo pagamento della fattura di acquisto, procedere alla richiesta degli stessi dietro pagamento di un

compenso forfettario di Euro 50,00 per ciascuno dei Lotti oggetto della denuncia. Qualora l'Acquirente non volesse affidare alla Casa d'Aste la gestione della pratica di esportazione potrà rivolgersi a uno spedizioniere di sua fiducia, previa sottoscrizione di una manleva e rinuncia a qualunque responsabilità in favore della Casa d'Aste. In ogni caso la Casa d'Aste non sarà ritenuta responsabile in merito a qualunque sorta di problematica inerente la procedura di esportazione, incluso il ritardo o il diniego dell'ottenimento della documentazione necessaria per l'esportazione dei Lotti, i cui tempi e valutazioni dipendono esclusivamente dall'Ufficio Esportazione competente.

14. CONTESTAZIONI – L'Acquirente esonera espressamente la Casa d'Aste da qualsiasi responsabilità circa l'autenticità, i vizi e le caratteristiche dei Lotti e rinuncia a formulare qualsiasi pretesa, a qualunque titolo, nei confronti della Casa d'Aste. Eventuali richieste (anche risarcitorie) e/o contestazioni da parte dell'Acquirente circa la contraffazione o falsificazione o altri vizi sostanziali non manifesti dei Lotti aggiudicati (o di parti di questi) saranno indirizzate esclusivamente al Venditore mediante l' inoltro delle stesse alla Casa d'aste a mezzo raccomandata A/R entro il termine essenziale di n. 10 (dieci) giorni dalla data di aggiudicazione. Solo laddove vi siano contestazioni evidentemente e documentalmente fondate e ricevute entro il termine essenziale di n. 10 (dieci) giorni dalla data di aggiudicazione, la Casa d'Aste potrà, a propria insindacabile discrezione e fermo quanto di seguito previsto, annullare la vendita dei Lotti in questione e, a fronte della restituzione dei Lotti nel medesimo stato della data di aggiudicazione, restituire all'Acquirente le somme da questo corrisposte per l'acquisto. Resta fermo e impregiudicato il diritto della Casa d'Aste di trattenere gli eventuali importi pagati medio tempore dall'Acquirente, a qualunque titolo, prima della contestazione; tali importi potranno eventualmente essere oggetto di domanda risarcitoria dell'Acquirente verso il Venditore.

15. ASTE DI LIBRI E/O GRAFICA - Per quanto riguarda i Lotti contenenti libri e/o manoscritti e/o stampe o altri beni cartacei, sono comunque escluse eventuali contestazioni relative a: danni alla legatura, e/o macchie, e/o fori di tarlo, e/o carte o tavole rifilate e/o ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; nonché mancanza di indici di tavole, e/o fogli bianchi, e/o inserzioni, e/o supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera; sono inoltre escluse eventuali contestazioni relative a Lotti contenenti libri non descritti in catalogo. Per quanto riguarda i Lotti venduti nelle aste di quadri, dipinti, stampe e simili, è esclusa qualunque contestazione relativa alle cornici, laddove le stesse siano presentate come meramente facenti parte di un dipinto e pertanto prive di valore autonomo. In questi casi, ogni rischio e pericolo al riguardo è esclusivamente a carico dell'Acquirente.

16. TERZI - Nel caso in cui la Casa d'Aste venga a conoscenza di un'eventuale pretesa o diritto di terzi inerente alla proprietà, possesso o detenzione di uno o più Lotti, la stessa potrà, a propria insindacabile discrezione, ritirare tali Lotti dalla vendita e/o trattenere in custodia tali Lotti, nelle more delle necessarie verifiche e/o della composizione della eventuale controversia nascente.

17. ACCETTAZIONE E FORO - Le presenti condizioni di vendita sono integralmente accettate, senza alcuna riserva, dagli Offerenti, dall'Acquirente e da quanti altri concorrano all'asta (anche a via telefono o internet). In caso di traduzione in altra lingua delle condizioni di vendita, prevarranno e resteranno valide e vincolanti le condizioni di vendita nel testo in lingua italiana. Le presenti condizioni di vendita sono regolate dalla legge italiana; tutte le controversie comunque derivanti dalle stesse saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Firenze.

18. INFORMATIVA ANTIRICICLAGGIO - Il cliente prende atto e accetta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), di fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Gonnelli di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela. Resta inteso che il perfezionamento dell'acquisto è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Gonnelli per l'adempimento dei suddetti obblighi.

19. TERMINOLOGIA ESEMPLIFICATIVA

Le affermazioni riguardanti l'autore, l'attribuzione, l'origine, il periodo, la provenienza e le condizioni dei lotti in catalogo sono da considerarsi come un'opinione personale degli esperti e degli studiosi eventualmente consultati e non un dato di fatto.

Tali indicazioni sono quindi da considerarsi puramente indicative e non vincolanti per la Casa d'Aste, né costituiscono garanzia alcuna da parte di quest'ultima, e non possono generare affidamento di alcun tipo negli Offerenti e nell'Acquirente, come meglio esplicitato anche dall'art. 9 delle nostre condizioni generali di vendita.

AUTORE

- [ANNIBALE CARRACCI]: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista indicato.
- [ATTRIBUITO A ANNIBALE CARRACCI]: è nostra opinione che l'opera sia stata probabilmente eseguita dall'artista indicato, ma con meno sicurezza che nella categoria precedente.
- [DA ANNIBALE CARRACCI]: è nostro parere sia una copia di un dipinto conosciuto dell'artista, ma eseguito da artista diverso.
- [CERCHIA DI] [SCUOLA DI] [AMBITO DI]: è nostra opinione che l'opera per lo stile, periodo o soggetto sia accostabile alla scuola dell'artista indicato, ma non necessariamente un suo allievo.
- [ALLA MANIERA DI]: è nostro parere che l'opera sia nello stile dell'artista, ma in epoca successiva.
- [AFTER], [POST]: Opera d'arte che è stata riprodotta successivamente alla data di creazione dell'opera stessa o al decesso dell'autore.
- "FIRMATO", "DATATO", "ISCRITTO": è nostra opinione che la firma e/o la data e/o l'iscrizione siano di mano dell'artista.
- "RECANTE FIRMA – DATA – ISCRIZIONE": è nostra opinione che la firma e/o la data e/o l'iscrizione siano state aggiunte.
- (2): il numero in parentesi dopo la descrizione del lotto indica la quantità fisica dei beni che lo compongono. Ove non indicato si intende che il lotto è composto di un singolo bene.
- Le misure delle opere sono espresse in millimetri altezza per base e si riferiscono alle dimensioni della matrice (lastra o pietra litografica) quando questa sia completa, altrimenti alle dimensioni del foglio; le misure di dipinti ed oggetti sono espresse in centimetri. Le misure dei disegni si riferiscono alle dimensioni del foglio. Per lo stato di conservazione delle opere si pregano gli acquirenti di prendere direttamente visione delle stesse o richiedere specifiche informazioni alla Gonnelli Casa d'Aste.
- L'elenco delle citazioni abbreviate utilizzate nelle descrizioni e le relative bibliografie estese sono consultabili sul nostro sito internet. Alla fine del catalogo è presente l'Indice degli Autori.

Sale conditions

1. SALE – Libreria Antiquaria Gonnelli S.r.l., with headquarters in Florence , in Via Fra' Giovanni Angelico 49, p. IVA e C.F. 00520660481 ("Casa d'Aste"), trademark holder «Gonnelli Casa d'Aste», acts as exclusive agent for the sale of many goods ("Lots"), by private negotiation, on behalf of each Lot owner ("Seller"). The sale of the Lots must be considered intervened directly between the Seller and he, among the subjects, who has submitted offers for the purchase of one or more Lots ("Bidders "), and has submitted the best offer for the purchase of each of the Lots and is declared the successful bidder ("Purchaser "); it follows that the Auction House does not assume any responsibility towards the Bidders and / or the Buyer.

2. VARIATIONS AND RESERVE PRICE – The Auction House reserves the right to withdraw one or more Lots from the auction, at its absolute and unquestionable discretion and without any prior notice; in this case the Lots will however be considered not awarded by the Bidders. During the auction the auctioneer of the Auction House ("Auctioneer"), at his absolute and unquestionable discretion, can decide the price based on auction of the Lots, change the order of sale of the Lots, match and / or separate Lots, and formulate raises. The Auction House may not proceed with the awarding and / or withdrawing from the auction the Lots for which the best offer among those of the Bidders has not reached the minimum reserve price agreed with the Seller ("Reserve Price"); in this case the Lots will however be considered not awarded by the Bidders.

3. OFFERS AND PRICE – Each of the Bidders, with the formulation of their purchase offer of the Lots, in the case of acceptance and adjudication, undertakes to purchase the Lots and to pay the sum to the Auction House for each of the Lots awarded ("Total Price") In total equal to the sum of the amount offered for the purchase of the Lots awarded, in addition to the rights referred to in § 5 below, in addition to any expenses referred to in § 6, lett. (b), in addition to the additional expenses specified therein and any legal charges. Written offers (even via internet) will only be valid if they are complete in their entirety and received by the Auction House at least 24 hours before the auction starts. The telephone participations will be valid only if confirmed in writing at least 24 hours before the start of the auction. Except in the case of disputes, in any case the sale of the Lots will be considered concluded only after the full payment of the Total Price in favor of the Auction House.

4. AJUDICATION – Lots will be awarded and sold to the best bidder at the most convenient price permitted by other offers on the same Lots and registered reserves; in the case of offers of the same amount, the one received first will prevail (except as provided in § 8). The Bidders declare to have examined and taken full view of the Lots and to unconditionally accept the possible award, even regardless of the description of the Lots in the auction catalogue. For the purposes of the awarding of the Lots, the minimum bids of the offers will be communicated by the Auctioneer. The Auctioneer awards the Lots and declares the Purchaser of each of the Lots at the conclusion of the relevant auction and on the basis of the purchase offers received. If during the course of the auction any dispute arises over the identification of the Buyer, the Auctioneer may, at its absolute and unquestionable discretion, return the Lots to the auction and proceed for a new award, or reconsider the bid from the previous offer.

5. AUCTION RIGHTS – The Winner, for each of the Lots awarded, is obliged to pay the Auction House the commission for the auction rights ("Rights") to be determined (VAT included): a) in the percentage of 26% of the hammer price Lots awarded up to € 100,000.00; b) in the percentage of 22% on the amount exceeding € 100,000.00 of the hammer price.

6. PAYMENTS – The Total Price must be paid by the Purchaser to the Auction House within the essential deadline of n. 7 (seven) days after the auction (in case of delay the provisions of the following § 11) will be applied, in Euro and in a single solution, using the following methods:

(a) in cash, up to the total amount of € 2,000.00, or the different amount required by law;
(b) by credit cards (circuits accepted by the Auction House);
(c) only expressly upon acceptance of the Auction House, by bank transfer to the account indicated by the same, or bank or non-bankable bank drafts, payable to Libreria Antiquaria Gonnelli S.r.l. (except for the good outcome of the credit): IBAN: IT 81 Y 03268 02800 052886559670 - SWIFT: SELBIT2B

The Auction House will only be responsible for paying the Awardee, subject to any prior written notice by the Bidder to participate in the name and on behalf of third parties.

Only as a result of the full payment of the Total Price the ownership and possession of the Lots will pass to the Purchaser, except as provided in § 14.

7. DATA – For the purposes of participation in the auction, the Bidders must first fill out and sign a participation form (the offer form), in which, in addition to the amount offered for the purchase of one or more Lots, the related personal data and bank references are also indicated. This data is processed in compliance with the current legislation on the protection of the privacy of personal data (so-called Privacy), as per the specific information released by the Auction House. The Auction House reserves the right to refuse offers from persons not previously registered and / or identified, or who have not submitted adequate bank references. In the event of an award, the data indicated in the offer form will be shown in the invoice header and cannot be changed. With the signing of the same offer form, moreover, the Bidders are obliged to accept fully and unconditionally the present conditions of sale.

8. COMPETITION – The Auction House may make offers on its own right and / or accept mandates for the purchase of certain lots by its customers; in this case, the Auctioneer will make bids and / or bids in the auction, based on the instructions received. In the case of offers of the same amount, the offer communicated by the Auctioneer on that of the Offeror in the meeting will prevail.

9. RESPONSIBILITY – The Auction House acts as agent with representing the seller, and is exempt from any responsibility regarding the quotation and description of the Lots in the catalogues, in the brochures and in other illustrative material; such description, whether other indications or illustrations, must be considered purely indicative and not binding, and cannot be exchanged of any kind in the Bidders and in the Purchaser. The Auction House does not issue any guarantee (direct or indirect) about the state, attribution, authenticity, origin of the Lots, whose sole guarantor and responsible remains exclusively the Seller, also towards the Bidders and the Buyer. As a result, the Bidders and the Buyer expressly exonerate the Auction House from any responsibility regarding the state, attribution, authenticity, origin of the Lots. Notwithstanding the foregoing, the descriptions in the catalogue can be integrated at the request of the customers through the delivery of written reports (so-called condition reports). All auctions are preceded by the exhibition

of the Lots, in order to allow a careful and in-depth examination about the authenticity, the state of conservation, the origin, the type and the quality of the same, on which only the Bidders and the Purchaser assume every risk and responsibility, also as regards the effects of the art. 1488, c. 2, of the Italian Civil Code. After the awarding, neither the auction house nor the sellers will be held responsible for any defects in the Lots, concerning, inter alia, the state of conservation, incorrect attribution, authenticity, provenance, weight or lack quality of Lots. To this end, the Bidders and the Purchaser expressly waive the guarantee pursuant to the art. 1490 of the Italian Civil Code, releasing the Auction House from any related liability; for the effect, neither the auction house nor its staff can issue any valid guarantee in this regard. In the event of an auction or internet auction by the Bidders, the latter shall exempt the Auction House from any responsibility in case of any technical or other problems that may not allow their full participation in the auction (for example, in the event of communication interruptions, line problems, unavailability– for any reason – of the Bidders) and assume any risk regarding the possible failure to award one or more Lots.

10. ESTIMATES – The estimates relating to the base price of each Lotto, expressed in Euro, are indicated under the Lotto description in the auction catalogue and do not include the commissions and other charges owed by the Purchaser under these terms of sale. These estimates may be subject to revision at any time, therefore the Lots may be offered at a starting price different from the one indicated in the catalogue. Also the descriptions of the Lots in the catalogue may be subject to revisions, which will eventually be communicated during the auction. In any case, estimates and descriptions cannot generate any kind of credit in the Bidders and in the Purchaser.

11. DELAYS – In the event that the Purchaser fails to pay the Total Price within the essential deadline of n. 7 (seven) days from the award, the Auction House will be able to resolve the awarding and / or sale of the corresponding Lots, pursuant to and for the purposes of the art. 1456 of the Italian Civil Code. In this case, the Auction House will still be entitled to payment by the Purchaser, as a penalty, amounting to 26% of the Total Price, except for any greater damage, and may, in any case, retain any advance payments made by the Buyer. Notwithstanding the foregoing, the Lots awarded by the Purchaser and not yet withdrawn, up to and including termination, over the aforementioned term, will be kept by the Auction House (in its warehouses or third parties: see § 12), at the Purchaser's risk and expense, until the latter provides full payment of the amount due to the Auction House and the withdrawal of the Lots .

12. WITHDRAWAL – Unless otherwise agreed upon between the parties, the Purchaser, after having paid the Total Price, will have to withdraw the Lots awarded at his own expense, risk and expense, starting from the day following the last day of the scheduled auction and within the n. 7 (seven) days thereafter (a term that will remain suspended, in cases under the auspices of the Legislative Decree No. 42/2004, Code of Cultural Heritage, for the duration of the law regarding pre-emption) as would apply. Once the term has expired without notice, the Auction House will be exonerated from any responsibility in case of damages or thefts (total or partial) of the Lots, which occurred after the aforementioned term, renouncing the Buyer from now to any right or action towards the Auction House; furthermore, the Auction House will be able to provide, at its own unquestionable choice and at the Buyer's expense, the deposit of the lots awarded at its own stores (in this case the additional amount of Euro 10 per day, per lot will be due from the Buyer to the Auction House) or third parties, or the shipment to the Purchaser of the Lots not withdrawn, in any case with direct charge to the Purchaser of any cost and expense, and except for any compensation for the greater damage. In case of shipment to the Purchaser, the parties will agree on the modalities of the shipment, it being understood that all charges, risks and costs will be borne by the Purchaser, with explicit exclusion of responsibility for the Auction House. It is understood that for Lotto shipments whose total price is up to € 10,000.00, the Auction House, upon request of the Purchaser, will be available to make the shipment in the interest of the Purchaser and by insured courier.

13. DECLARATION OF CULTURAL INTEREST, PRELATION AND EXPORT – The Buyers will be held, among other things, for the objects of the Lots submitted for the process of declaration of cultural interest (c.d. notification) ex art. 13 and ss. of the Italian D.Lgs. n. 42/2004 to comply with all the provisions of the Italian Code of Cultural Heritage and any other applicable law, customs, currency and tax matters. It is the Buyer's sole responsibility to verify any restrictions on the export of the Batches awarded or any licenses or certificates required by law (issued or to be issued), with express exemption from any obligation and / or liability of the Auction House. In the event of exercising the right of pre-emption pursuant to arts. 60 and following, Italian D.Lgs. n. 42/2004, or of compulsory purchase pursuant to art. 70 of the same Law, the Purchaser cannot claim anything, for any reason, from the Auction House and / or the Seller, if not the only restitution of any amounts already paid as a result of the adjudication of the Lots. Lots possibly marked with the symbol (TI) are under temporary importation on Italian territory by a foreign Seller. The Lots may have already been the subject of a declaration of cultural interest by the Ministry of Cultural Heritage and Activities and Tourism pursuant to article 13 of the Code of Cultural Heritage. In this case - or in the case that in relation to the Lots the procedure for the declaration of cultural interest has been initiated pursuant to article 14 of the Urbani Code - the Auction House will communicate this in the catalogue and / or through an announcement by the auctioneer before the Lots in question are offered for sale. In the case that the Lots have been the subject of a declaration of cultural interest prior to the award, the Seller will report the sale to the competent Ministry pursuant to article 59 Code of Cultural Heritage. The sale of the Lots will be subject to suspension on the non-exercise by the competent Ministry of the right of pre-emption within the legal term (sixty days from the date of receipt of the complaint, or in the greater than one hundred and eighty days referred to in article 61 paragraph II of the Code of Cultural Heritage). Pending the deadline for exercising the pre-emption, the Lots cannot be delivered to the Buyer in accordance with the provisions of article 61 of the Code of Cultural Heritage. In any case, it is understood that any declaration of cultural interest (or even just the start of the related procedure) that occurs after the award cannot invalidate or invalidate the award, nor the obligation to pay the Total Price and in general the buying and selling of Lots. The shipment of the Lots abroad is subject to obtaining a document necessary for the export certificate of free circulation or a declaration of value (so-called DVAL), based on the Code of Cultural Heritage and subsequent provisions, where applicable. Obtaining the necessary documents for the export of the Lots is the sole responsibility of the Buyer; The Auction House may, at the request of the Purchaser and upon payment of the purchase invoice, proceed with the request for the licenses or the presentation of the declaration of value upon payment of a fee of Euro 50.00 for each of the Lots subject. of the complaint. If the Buyer does not want to entrust the management of the export file to the Auction House, he can contact a forwarder of his choice, after signing a Manleva and waiving any liability in favor of the Auction House. In any case, the Auction House will not be held responsible for any sort of problem concerning the export procedure, including the delay or refusal of obtaining the necessary documentation for the export of the Lots, whose timing and assessments depend exclusively by the competent Export Office.

14. DISPUTES – The Buyer expressly exonerates the Auction House and the seller from any responsibility for the authenticity, defects and characteristics of the Lots and renounces to make any claim, for any reason, against the Auction House. Any complaints by the Buyer about the counterfeiting or falsification or attribution or other non-manifest substantial defects of the Lots awarded (or parts thereof), will be received by the Auction House which will inform the Seller within the essential deadline of number 10 (ten) days from the award date. Exceptionally, only where there are disputes clearly and documentally founded and received within the essential term of number 10 (ten) days from the ascertained and documented award date, the Auction House may, at its sole discretion and without prejudice to the following, cancel the sale of the Lots in question and return the sums paid by the latter to the Buyer, the return of the Lots in the same state as the award date. In any case, in the presence of disputes by the Buyer, the Auction House will in any case inform the Seller. The right of the Auction House to withhold any amounts paid in the meantime by the Buyer, for whatever reason, before the dispute remains firm and unaffected; these amounts may possibly be the subject of a Buyer's compensation claim against the Seller.

15. AUCTIONS OF BOOKS AND / OR GRAPHICS – Regarding the lots containing books and / or manuscripts and / or prints or other paper goods, any objection relating to: damage to the binding, and / or stains, and / or worm holes, and / or papers or boards are excluded trimmed and / or any other defect that does not damage the completeness of the text and / or of the illustrative apparatus; as well as the lack of table indexes, and / or blank sheets, and / or insertions, and / or supplements and appendices subsequent to the publication of the work; are also excluded from any disputes relating to Lots containing books not described in the catalogue. As for the Lots sold in the auctions of paintings, paintings, prints and the like, any objection relating to the frames is excluded, where the same are presented as merely being part of a painting and therefore have no independent value. In these cases, every risk and danger in this regard is exclusively borne by the Purchaser.

16. THIRD PARTIES – In the event that the Auction House becomes aware of any claim or right of third parties concerning the ownership, possession or possession of one or more Lots, the latter may, at its sole discretion, withdraw such Lots from sale and / or retaining these Lots in custody, pending the necessary checks and / or the composition of any potential litigation.

17. ACCEPTANCE AND FORUM – These terms and conditions are fully accepted, without any reservation, by the Bidders, by the Buyer and by all those who compete in the auction (also by telephone or internet). In case of translation of the conditions of sale in another language, the terms and conditions in the Italian text will prevail and remain valid and binding.
The present conditions are governed by Italian law; all disputes in any case deriving from the same will be referred exclusively to the jurisdiction of the Court of Florence.

18. ANTY-MONEY LAUNDERING INFORMATION – The customer acnowledges and accepts, pursuant to and by effect of art. 22 Legislative Decree no. 231/2007 (Anty-MOney Laundering Decree), to provide all the necessary and update information to allow Gonnelli to fulfill the customer due diligence obligations. It is understood that the completion of the purchase is subject to the release by the Customer of the information requested by Gonnelli for the fulfillment of the afore-mentioned obligations.

19. EXEMPLARY TERMINOLOGY

Statements regarding the author, attribution, origin, period, provenance and condition of the lots in the catalogue are to be considered as a personal opinion of the experts and scholars consulted and not as a fact.
Such indications are therefore to be considered purely indicative and not binding for the Auction House, nor do they constitute any guarantee on the part of the latter, and cannot generate any type of trust in the Bidders and the Buyer, as better explained in art. 9 of our general conditions of sale.

AUTHOR

- [ANNIBALE CARRACCI]: it is our opinion that the work was performed by the indicated artist.
- [ATTRIBUTED TO ANNIBALE CARRACCI]: it is our opinion that the work was probably performed by the indicated artist, but with less certainty than in the previous category.
- [FROM ANNIBALE CARRACCI]: in our opinion it is a copy of a known painting by the artist, but executed by a different artist.
- [CIRCLE OF] [SCHOOL OF] [SCOPE OF]: in our opinion the work can be compared to the school of the artist indicated due to its style, period or subject, but not necessarily to one of his students.
- [IN THE MANNER OF]: in our opinion the work is in the style of the artist, but from a later period.
- [AFTER], [POST]: Work of art that has been reproduced after the date of creation of the work itself or the death of the author.
- "SIGNED", "DATED", "INSCRIBED": in our opinion the signature and/or date and/or inscription are by the artist.
- "BEARING SIGNATURE – DATE – INSCRIPTION": in our opinion the signature and/or date and/or inscription have been added.
- (2): the number in brackets after the lot description indicates the physical quantity of the goods that compose it. Where not indicated, it is understood that the lot is composed of a single good.
- The measurements of the works are expressed in millimetres height by base and refer to the dimensions of the matrix (lithographic plate or stone) when this is complete, otherwise to the dimensions of the sheet; the measurements of paintings and objects are expressed in centimetres. The measurements of the drawings refer to the dimensions of the sheet. For the state of conservation of the works, buyers are asked to view them directly or request specific information from Gonnelli Casa d'Aste.
- The list of abbreviated citations used in the descriptions and the related extended bibliographies can be consulted on our website. The Index of Authors is at the end of the catalogue.

GONNELLI CASA D'ASTE

MODULO OFFERTE SCRITTE E/O TELEFONICHE

Asta 68 Data 3, 4, 5 marzo 2026

DATI PERSONALI

In caso di aggiudicazione i dati indicati sul modulo verranno riportati nell'intestazione della fattura e non saranno modificabili.
O ***Privato*** O ***Ente/Azienda*** (ove il partecipante agisca per conto terzi sulla base di una idonea procura, ovvero per conto di una persona giuridica sulla base di poteri di rappresentanza, dovranno essere riportati tutti i dati del rappresentato)

Cognome _____ Nome _____ Società _____

Luogo di nascita _____ Data di nascita _____

Residenza / Sede in via _____ CAP _____ Città _____ Provincia _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Contatto tel. 1 _____ Contatto tel. 2 _____ E-mail _____

PEC_____ **Codice univoco SDI** (per la fatturazione elettronica) _____

Inviare per email la scansione del Documento d'identità (e del legale rappresentante per le Società)

Con la presente vi autorizzo ad acquistare per mio conto i lotti qui sotto elencati fino alla somma massima indicata alla voce Offerta scritta massima.
Con la presente richiedo la partecipazione telefonica durante l'asta in oggetto per i lotti qui sotto elencati. Qualora non doveste riuscire a contattarmi vi autorizzo a offrire in mia vece fino alla cifra massima indicata alla voce Offerta di emergenza (opzione facoltativa). Sono consapevole che Libreria Antiquaria Gonnelli S.r.l. declina ogni responsabilità nel caso di mancata esecuzione della partecipazione telefonica per malfunzionamento della linea e/o mia indisponibilità e/o altri

Lotto n.	Autore / Titolo	Offerta scritta massima €

Lotto n.	Autore / Titolo	Telefono	Offerta di emergenza €

Le offerte dovranno pervenire alla casa d'aste **massimo entro 24 ore dallo svolgimento della sessione di vendita** contenente i lotti richiesti. Per le richieste prvenute successivamente la Casa d'Aste non può garantire la partecipazione.

Per le spedizioni di Lotti il cui Prezzo Totale sia complessivamente fino a € 10.000,00, e su richiesta dell'Acquirente, la Casa d'Aste si renderà disponibile a effettuare la spedizione nell'interesse dell'Acquirente e mediante corriere assicurato.

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione e di accettare senza riserve le Condizioni di Vendita, che gli sono state consegnate da Libreria Antiquaria Gonnelli S.r.l. (il sottoscritto ne rilascia ricevuta con la sottoscrizione della presente) e che pure sono stampate sul catalogo dell'asta, pubblicate sul sito internet di Libreria Antiquaria Gonnelli S.r.l. e affisse nella sala d'asta.

Firma _____

Il sottoscritto dichiara di accettare e approvare specificamente i seguenti articoli delle suddette Condizioni di Vendita, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c.: 2 (variazioni e prezzo di riserva), 4 (aggiudicazione), 8 (concorrenza), 9 (responsabilità), 11 (ritardi), 12 (ritiro), 13 (dichiarazione di interesse culturale, prelazione ed esportazione), 14 (contestazioni), 15 (aste di libri e/o di grafica), 16 (terzi), 17 (accettazione e foro), 18 (Informativa anti riciclaggio).

Firma _____

Firma _____

Informazioni sul trattamento dei dati personali
Vista l'informativa pubblicata sul sito www.gonnelli.it sulle modalità e i termini del trattamento dei dati personali, il sottoscritto si dichiara pienamente informato sul trattamento dei propri dati personali da parte di Libreria Antiquaria Gonnelli S.r.l., quale Titolare del trattamento.
Per le ulteriori finalità del trattamento (quali, a titolo esemplificativo, l'invio di newsletter, marketing, inviti, annunci, cataloghi, materiale pubblicitario, e altre comunicazioni commerciali o promozionali; comunque riferiti al settore dell'arte e al commercio di opere d'arte e beni culturali, e ad altri eventuali settori merceologici strettamente attinenti e/o connessi ai precedenti) da parte del Titolare o di terzi, il sottoscritto dichiara di:

O acconsentire al trattamento dei propri dati personali;
O non acconsentire al trattamento dei propri dati personali.

Luogo e data _____

Firma _____

Libreria Antiquaria Gonnelli Srl | Via Fra' Giovanni Angelico 49 | 50121 FIRENZE | tel +39 055 268279
www.gonnelli.it - aste@gonnelli.it | P.IVA - Cod. Fisc. IT00520660481

GONNELLI CASA D'ASTE

ABSENTEE/WRITTEN BID FORM

Auction 68 Date 3rd, 4th, 5th march 2026

PERSONAL DETAILS

In case of successful results the information indicated below will be used for the invoice and will be unchangeable.
O ***Acting as a private*** O ***Acting as a company***

Surname _____ Name _____ Company _____

Birth place _____ Birth date _____

Address _____

Zip _____ City _____ Country _____

VAT n. _____ E-mail _____

Telephone #1 _____ Telephone #2 _____

I hereby authorize Gonnelli Auction House to bid on my behalf for the lots listed below, until the maximum price indicated in the field Written bid.
I hereby declare my intention to participate via telephone to the present auction for the lots listed below. In case I'll be unavailable at the moment of the auction I authorize the Auction House to bid on my behalf for the lots listed below until the maximum price indicated in the field Emergency bid (not obligatory). I exempt the Auction House from any responsability in case of any technical or other problems that may not allow my telephone partecipation in the auction.

We need your ID scan sent by email. Companies: attach ID copy of legal representative.

Lot n.	Author / Title	Written bid €

Lot n.	Author / Title	Telephone	Emergency bid €

This form must be sent to the auction house no later than **24 hours before the auction** in order to ensure your participation.
For shipment up to 10.000,00 euros of value, the Auction House can arrange a special shipment with a specialized courier, if requested by the buyer.

* * *

I hereby accept the Term of Sales indicated by the Auction House and shown in the auction catalogue, on the website and in the Auction room.

Sign _____

I hereby accept and approve the following articles about Term of Sales: article 1341 and 1342 c.c.: 2 (reserve price and variations), 4 (adjudications), 8 (competition), 9 (responsability), 11 (delays), 12 (recessions), 13 (declaration of cultural interest), 14 (disputes), 15 (books and arts auction), 16 (terzi), 17 (acceptance), 18 (anti money laundering information).

Sign _____

Privacy Policy
Following the information on our website www.gonnelli.it about the privacy policy, I hereby confirm to be informed about terms and condition of the use and process of personal details by Libreria Antiquaria Gonnelli S.r.l. For further use of the process (such as, for instance, newsletter, marketing, advices, catalogues, news material), I hereby declare to:

O accept the processing of personal data;
O not accept the processing of personal data.

Place and date _____

Sign _____

Libreria Antiquaria Gonnelli Srl | Via Fra' Giovanni Angelico 49 | 50121 FIRENZE | tel +39 055 268279
www.gonnelli.it - aste@gonnelli.it | P.IVA - Cod. Fisc. IT00520660481



LIBRERIA ANTIQUARIA GONNELLI

CENTOCINQUANT'ANNI TRA LIBRI, ARTE E CULTURA (1875-2025)

Disponibile online oppure direttamente presso la **Libreria Antiquaria Gonnelli** ed **Art & Libri** di Firenze.



Il volume *Gonnelli. 150 anni di storia tra libri, arte e cultura (1875-2025)* celebra un traguardo straordinario: un secolo e mezzo di attività ininterrotta della Libreria Antiquaria Gonnelli, **fondata a Firenze nel 1875 da Luigi Gonnelli**. Oggi giunta alla quarta generazione con Marco Manetti, la Gonnelli rappresenta una delle più antiche e prestigiose realtà italiane nel campo del libro antico, dell'arte e del collezionismo.

Attraverso testi firmati da **Gloria Manghetti**, **Roberto Maini**, **Andrea Baldinotti**, **Emanuele Bardazzi** e dallo stesso **Marco Manetti**, il libro ripercorre con taglio narrativo e documentario le vicende della famiglia Gonnelli e delle sue quattro anime operative: **Libreria Antiquaria, Casa Editrice, Casa d'Aste e Galleria d'Arte**.

Dal primo catalogo d'asta del 1880 – che rende **GONNELLI LA PIÙ ANTICA CASA D'ASTE ITALIANA** – alle recenti pubblicazioni d'arte, il volume racconta un'evoluzione costante nel segno della qualità, della cultura e dell'innovazione.

Ricco di immagini storiche, documenti inediti e testimonianze, il libro è insieme una storia familiare e una storia culturale, ma anche una riflessione sul ruolo delle librerie antiquarie come custodi della memoria e promotrici di conoscenza.



GONNELLI 1875 2025 150 anni

LA STORIA
150 ANNI DI ECCELLENZA NELLA CULTURA DEL LIBRO E DELL'ARTE

Fondata a Firenze nel 1875 da Luigi Gonnelli, la Libreria Antiquaria Gonnelli rappresenta una delle realtà culturali più longeve e prestigiose d'Italia con il pregio di appartenere alla stessa famiglia **da quattro generazioni**.

Nel 1880 Luigi Gonnelli organizzò **la prima grande asta libraria** con la collezione del filologo Accademico della Crusca Giuseppe Manuzzi: oltre diecimila volumi messi in vendita in dodici giornate consecutive, **con un catalogo che ancora oggi testimonia la nascita della PIÙ ANTICA CASA D'ASTE ITALIANA**.

Da oltre 150 anni, Gonnelli mantiene attive le sue molteplici attività di: **libreria antiquaria, casa d'aste, casa editrice e casa d'arte** con la stessa professionalità, competenza e passione di sempre.

GONNELLI CASA D'ASTE

Via Fra' Giovanni Angelico 49 | 50121 FIRENZE
tel +39 055 216835 +39 055 268279 | www.gonnelli.it - aste@gonnelli.it
Gonnelli Casa d'Aste è un marchio registrato da Libreria Antiquaria Gonnelli